Tunisia – Oratori insieme a Manouba

03 Gennaio 2022



(ANS – Manouba)– Mercoledì 29 dicembre a Manouba, città della cintura della capitale Tunisi, nella casa salesiana nata circa 30 anni fa ed ora scuola primaria ed oratorio-centro giovanile, si è tenuta la prima "Giornata *Ensemble* Oratori di Tunis". Infatti, ragazzi, animatori e responsabili del nuovo oratorio del centro di Tunisi, sorto presso la scuola "Don Bosco" in precedenza dei Marianisti, hanno fatto la loro prima uscita e sono andati a condividere una giornata di sport, giochi e attività di gruppo con l'oratorio di Manouba, il "primogenito", nato nel 2013 grazie alla dedizione all'entusiasmo del salesiano coadiutore Roberto Lionelli, attualmente in servizio in Madagascar.

Il suo testimone è stato poi raccolto dai suoi confratelli operanti a Manouba: don Domenico Paternò, don Bashir Souccar e Sebastien Anasambla Levilo, che hanno continuato la strada intrapresa ampliando l'offerta educativa e aprendo anche alle ragazze l'attività oratoriana.

Nel frattempo, i salesiani della nuova presenza del centro di Tunisi, l'"Ecole Don Bosco" – don Faustino García Peña, don Josè Antonio Vega Díez e Ferdinand Nadjikan Ropou – attivi in una presenza rilevata nel 2016 dai Marianisti, dopo aver ben studiato il terreno hanno avviato a fine novembre 2021 il nuovo oratorio del centro città, realizzando così, con qualche mese di ritardo, a motivo della pandemia, quanto avrebbero voluto fare già in estate.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14400-tunisia-oratori-insieme-a-manouba
in data: 21/12/2025, 18:12

Nei giorni appena trascorsi, approfittando delle vacanze scolastiche invernali di dicembre, salesiani e animatori hanno organizzato una giornata da passare insieme con i giovani dei due oratori. La giornata è stata collocata al termine delle due settimane di vacanze durante le quali i due oratori di Manouba e Tunisi hanno svolto varie giornate di attività e sport, coinvolgendo tanti ragazzi e ragazze.

Mercoledì 29 dicembre, circa 90 persone tra giovani e animatori e salesiani si sono ritrovati a Manouba dalle 9:30 del mattino alle 16 per attività di canto, *bricolage*, tornei di calcio, calcetto, pallavolo, tombolate, giochi di gruppo… in un clima di grande gioia, fraternità, condivisione.

Il benvenuto del Direttore di Manouba, don Paternò, ha inaugurato la giornata, chiusa poi dal pensiero della sera dato in arabo da don Souccar, insieme ad alcuni canti preparati per la occasione dalla nascente corale di Manouba.

“Tutto si è svolto all’insegna della fraternità, come vuole la lettera di Francesco *Fratelli Tutti* – ha commentato al termine della giornata don Paternò –. Musulmani e cristiani insieme, uniti per il bene dei ragazzi e dei giovani, per costruire insieme un futuro migliore per tutti, anche attraverso gesti come questo, che danno importanza alla vita quotidiana come semina di un mondo migliore. Grazie a Don Bosco, che non ha mai creato steccati, ma è sempre stato, con linguaggio di oggi, ‘inclusivo’ e solidale”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14400-tunisia-oratori-insieme-a-manouba
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Giornata Missionaria Mondiale 2022: “Di me sarete testimoni”

07 Gennaio 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14431-vaticano-giornata-missionaria-mondiale-2022-di-me-sarete-testimoni
in data: 21/12/2025, 18:12



Foto ©: Vatican Media

(ANS – Roma)– In occasione della Solennità dell'Epifania, ieri, 6 gennaio, Papa Francesco ha rilasciato il Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2022, che si celebrerà domenica 23 ottobre sul tema "Di me sarete testimoni" (At 1,8).

Il titolo del messaggio fa riferimento all'ultimo colloquio di Gesù Risorto con i suoi discepoli, prima di ascendere al Cielo («Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14431-vaticano-giornata-missionaria-mondiale-2022-di-me-sarete-testimoni
in data: 21/12/2025, 18:12

Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra») e il Papa analizza i diversi segmenti di questo versetto per illustrare il fondamento, i fini e le modalità d'azione di ogni missionario.

Partendo dal passaggio centrale, "**di me sarete testimoni**", il Santo Padre richiama il legame tra ogni missionario e Cristo stesso, "il primo inviato, cioè missionario del Padre", "il suo *testimone fedele*", e ricorda che l'unica missione della Chiesa è proprio quella di rendere testimonianza a Cristo.

In secondo luogo, il Pontefice sottolinea la forma plurale dell'esortazione "mi sarete testimoni". Essa parla della dimensione comunitario-ecclesiale della chiamata missionaria, ed esprime il fatto che nessun missionario agisce da solo e per suo conto, ma in ogni circostanza, "compie un atto di Chiesa" – come riporta Papa Francesco citando san Paolo VI.

Ancora, il Papa mette in luce come i discepoli siano inviati da Gesù al mondo "non solo per *fare* la missione, ma anche e soprattutto per *vivere* la missione; non solo per *dare testimonianza*, ma anche e soprattutto per *essere testimoni* di Cristo". In tal senso, Francesco rimarca l'importanza della coerenza di vita, perché – citando ancora Paolo VI – "l'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri". Eppure, ribadisce anche la centralità dell'annuncio esplicito: "Nell'evangelizzazione, perciò, l'esempio di vita cristiana e l'annuncio di Cristo vanno insieme. L'uno serve all'altro. Sono i due polmoni con cui deve respirare ogni comunità per essere missionaria".

Passando poi al segmento "**fino ai confini della terra**", il Santo Padre pone in risalto "il movimento geografico *centrifugo*, quasi a cerchi concentrici, da Gerusalemme alla Giudea e alla Samaria, e *fino all'estremità della terra*", che manifesta il carattere universale della Chiesa e della missione, e che rende "una bellissima immagine della Chiesa *in uscita*"; e al tempo stesso, sottolinea che i missionari "non sono mandati a fare proselitismo, ma ad annunciare".

Guardando alla realtà sociale odierna, il Papa annota pure che sempre più spesso, per effetto delle migrazioni, "la presenza dei fedeli di varie nazionalità arricchisce il volto delle parrocchie e le rende più universali, più cattoliche"; e di conseguenza, indica che "la cura pastorale dei migranti è un'attività missionaria da non trascurare".

E ancora, rimarca come "le estremità della terra" non siano solo quelle geografiche, ma comprendano sempre "i nuovi orizzonti geografici, sociali, esistenziali, verso i luoghi e le situazioni umane *di confine*", dove si rende testimonianza dell'amore di Cristo verso gli uomini e le donne di ogni popolo, cultura, stato sociale.

Nell'ultima parte del messaggio, infine, il Pontefice mette in luce da dove il missionario può trarre energie, forze e stimoli. È la parte dedicata al passaggio "**Riceverete la forza dallo Spirito Santo**". È sempre Lui, infatti, il protagonista della missione, Lui che ha saputo dare "coraggio e sapienza" ai primi discepoli, che prima erano "deboli, paurosi, chiusi". Da qui il rimando di Francesco a coltivare la vita di preghiera, "la quale – voglio sottolineare ancora – ha un ruolo fondamentale nella vita missionaria".

E di fatti, a conclusione del messaggio, il Papa riporta gli esempi della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, dell'Opera della Propagazione della Fede, dell'Opera della Santa Infanzia e dell'Opera di San Pietro Apostolo (importanti organismi di sostegno alla missione evangelizzatrice della Chiesa, che nel 2022 celebrano significativi anniversari) come realtà scaturite dallo Spirito Santo, che "guida la Chiesa" e "ispira

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14431-vaticano-giornata-missionaria-mondiale-2022-di-me-sarete-testimoni
in data: 21/12/2025, 18:12

anche uomini e donne semplici per missioni straordinarie”.

Il testo completo del Messaggio è disponibile sul sito della Santa Sede.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14431-vaticano-giornata-missionaria-mondiale-2022-di-me-sarete-testimoni
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Disponibile su ANSChannel il video ufficiale della Strenna del Rettor Maggiore per il 2022

08 Gennaio 2022



(ANS – Roma)– Dopo la presentazione ufficiale in anteprima alle Figlie di Maria Ausiliatrice, avvenuta lo scorso 27 dicembre, e dopo l'intervista del giorno successivo in cui il Rettor Maggiore ha illustrato il messaggio della Strenna per il 2022, sul tema "Fate tutto per amore, nulla per forza", esce finalmente in via ufficiale ed accessibile a tutti **il video della Strenna**.

Il video, della durata di circa 20 minuti, parte da Annecy, la terra di San Francesco di Sales, per presentare le origini del "santo dell'amorevolezza". E immediatamente il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, coglie i primi tratti comuni tra Francesco di Sales e Giovanni Bosco: entrambi savoiardi, entrambi con un

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14432-rmg-disponibile-su-anschannel-il-video-ufficiale-della-strenna-del-rettor-maggiore-per-il-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

legame particolare verso le rispettive madri, prime educatrici alla fede, ma soprattutto entrambi appassionati di Dio e dell'umano.

Così, nonostante le differenze di censo – il primo nasce in un castello, il secondo in una malandata casa di campagna – lo spirito che maturerà da Francesco di Sales arriverà fino a Torino, a Giovanni Bosco, e poi a tutto il mondo.

Il video ricorda chiaramente come Don Bosco sempre si mostrò debitore verso il vescovo ginevrino; ne ammirava la pazienza e l'amabilità messe al servizio del prossimo; la sensibilità e l'acume, che adoperava nella missione di direttore spirituale; la carità verso il prossimo come misura e cifra della preghiera e del rapporto con Dio; e infatti da lui raccolse alcuni spunti fondamentali per la sua spiritualità.

Come ricorda Don Á.F. Artime, alcune tra le più note massime di San Francesco di Sales – "Tutti potete essere santi, ovunque siate"; "Dobbiamo fiorire lì dove Dio ci ha piantato"; "Studia di farti amare" – oggi sono patrimonio dell'intera Famiglia Salesiana, che attraverso Don Bosco si è abbeverata di questa spiritualità.

"Il motto della Strenna, *Tutto per Amore, nulla per forza*, è per noi Salesiani come un quarto voto salesiano" sintetizza il Rettor Maggiore.

Da oggi, sabato 8 gennaio, il video della Strenna 2022 è disponibile in italiano, inglese, spagnolo, francese e portoghese nei rispettivi canali linguistici di ANS.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14432-rmg-disponibile-su-anschannel-il-video-ufficiale-della-strenna-del-rettor-maggiore-per-il-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Mostra “Francesco di Sales 400” (1622-2022). Sabato l’inaugurazione al Museo Casa Don Bosco

10 Gennaio 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14440-italia-mostra-francesco-di-sales-400-1622-2022-sabato-l-inaugurazione-al-museo-casa-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Torino)– In occasione del quarto centenario della morte di San Francesco di Sales, il Museo Casa Don Bosco presenta la mostra “Francesco di Sales 400”, un percorso espositivo che racconterà la vita, la fede e la spiritualità del vescovo ginevrino. La mostra verrà inaugurata sabato prossimo, 15 gennaio, alle ore 10:30

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14440-italia-mostra-francesco-di-sales-400-1622-2022-sabato-l-inaugurazione-al-museo-casa-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

(UTC+1), presso il Teatro Grande di Valdocco. L'evento sarà presieduto dal Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, che sarà affiancato da don Leonardo Mancini, Ispettore dei Salesiani di Piemonte, Valle d'Aosta e Lituania (ICP).

All'inaugurazione, che verrà trasmessa in diretta *streaming* in 5 lingue sulla pagina Facebook di ANS e su quella del Museo, interverranno: don Michele Molinar, Vicario ispettoriale e Delegato per la Famiglia Salesiana di ICP; don Cristian Besso, Preside della Facoltà di Teologia dell'Istituto Internazionale Don Bosco di Torino-Crocetta; la dott.ssa Stefania De Vita, Direttrice del Museo Casa Don Bosco; e la dott.ssa Enrica Pagella, Direttrice dei Musei Reali di Torino.

L'attore Roberto Accornero leggerà due passi della "Filotea" di San Francesco di Sales e verranno eseguiti brani vocali e strumentali di epoca rinascimentale.

Sarà inoltre presentato il brano "Il cuore parla al cuore", l'inno scritto e musicato da don Maurizio Palazzo, responsabile delle attività musicali della Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino, in occasione della presentazione della Strenna 2022.

L'intera animazione musicale sarà curata del coro "Sal.es", formato da giovani coristi e musicisti riuniti dal salesiano don Palazzo.

Le linee guida della mostra mireranno ad educare il visitatore alla conoscenza del santo, alla lettura salesiana della sua vita e all'approfondimento del "clima *salesiano*" seicentesco.

Tre saranno i settori tematico/espositivi principali della mostra:

- gli elementi biografici del Santo,
- l'iconografia "salesiana" del Santo nell'oratorio delle origini
- e gli elementi della spiritualità e della pedagogia salesiana.

Sarà, inoltre, possibile ammirare un ritratto di San Francesco di Sales del 1618, il parato liturgico, detto "di San Francesco di Sales" (*ante* 1622), il parato liturgico di San Francesco di Sales con ricami eseguiti da Santa Giovanna Francesca Frémiot de Chantal (1610-1622), una lettera olografa del 1608, e ancora, stampe, libri e oggetti molto particolari, come un medaglione in osso di manifattura piemontese del 1613, ricordo *coevo* dell'ostensione della Sindone del 1613.

Preziose sono state le collaborazioni con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, il Monastero della Visitazione di Annecy, il Monastero della Visitazione di Moncalieri, il Santuario della Consolata di Torino e l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice del Piemonte.

La mostra "Francesco di Sales 400" sarà aperta al pubblico fino al 15 gennaio 2023 (martedì e giovedì dalle 9:30 alle 12:30; mercoledì e venerdì dalle 14:30 alle 17:30; sabato e domenica dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30; lunedì chiuso).

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: https://museocasadonbosco.org/

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14440-italia-mostra-francesco-di-sales-400-1622-2022-sabato-l-inaugurazione-al-museo-casa-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Due interessanti pubblicazioni su Don Albera. I suoi viaggi in America e in Spagna

10 Gennaio 2022



(ANS – Roma)– Nell'anno dedicato a Don Paolo Albera per il centenario della sua morte, il salesiano spagnolo don Jesús-Graciliano González, membro dell'Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA) ha pubblicato le cronache della visita di Don Albera in America, dal 1900 al 1903, riprendendo i testi di don Calogero Gusmano pubblicati sul Bollettino Salesiano dell'epoca; e i cinque viaggi che Don Albera fece in Spagna, tra il 1883 e il 1913, sempre secondo le cronache del Bollettino Salesiano di quei tempi.

Il Settore per la Formazione della Congregazione Salesiana considera questi libri – pubblicati su Amazon e accessibili da qualsiasi parte del mondo sia in formato cartaceo, sia digitale – un meraviglioso contributo per conoscere meglio il secondo Successore di Don Bosco alla guida della Congregazione Salesiana.

Dalle pagine del Bollettino Salesiano dell'epoca è possibile percepire l'entusiasmo che la figura di Don Bosco e la sua opera hanno significato durante l'espansione della Congregazione in America e in Spagna all'inizio del XX secolo.

Questi due libri costituiscono un bellissimo omaggio a Don Albera nell'anno a lui dedicato per il centenario

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14441-rmg-due-interessanti-pubblicazioni-su-don-albera-i-suoi-viaggi-in-america-e-in-spagna
in data: 21/12/2025, 18:12

della morte.

Per acquistare o per ottenere ulteriori riferimenti in merito ai due libri:

“Visita de Don Pablo Albera a las casas salesianas de América (1900-1903)”

“Viajes de Don Pablo Albera a España (1883-1913)”

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14441-rmg-due-interessanti-pubblicazioni-su-don-albera-i-suoi-viaggi-in-america-e-in-spagna
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Il Movimento Giovanile Salesiano celebra il 400° di San Francesco di Sales

10 Gennaio 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14442-rmg-il-movimento-giovanile-salesiano-celebra-il-400-di-san-francesco-di-sales
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– Nella riunione del Consiglio dei Responsabili del Movimento Giovanile Salesiano (SDB SYM-LEADS) dello scorso dicembre, dopo aver approvato le linee guida del Consiglio Mondiale SDB SYM-LEADS, è stata approvata all'unanimità la proposta di celebrare il 400° anniversario della morte di San Francesco di Sales. I membri del Consiglio regionale dell'Africa-Madagascar sono stati incaricati di coordinare questo evento, al quale parteciperanno tutti i gruppi del Movimento Giovanile Salesiano (MGS)

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14442-rmg-il-movimento-giovanile-salesiano-celebra-il-400-di-san-francesco-di-sales
in data: 21/12/2025, 18:12

delle Ispettorie salesiane, come segno di omaggio, gratitudine, amore e devozione verso questo grande santo.

L'equipe organizzatrice, composta dai giovani Fabrice Drabo, Laura Dias, e da don Alphoncious Hamweete, SDB, ha proposto quanto segue:

- Un momento di preghiera comune, preparato dall'equipe, verrà inviato in diverse lingue a tutti i membri del MGS. I gruppi del MGS di ogni parte del mondo si raduneranno il giorno della festa di San Francesco di Sales, il 24 gennaio, o il giorno precedente, per pregare e riflettere sulla sua figura.

- Ogni Ispettoria è incoraggiata a chiedere ad uno o due giovani di realizzare un breve video-messaggio, di massimo 2 minuti, sulla vita e gli insegnamenti di San Francesco di Sales o sulla Strenna 2022 del Rettor Maggiore, ispirata dal motto del santo savoiardo "Fate tutto per amore, nulla per forza".

- A livello ispettoriale, i giovani verranno promossi e incoraggiati a realizzare quadri e disegni ispirati a San Francesco di Sales o alla Strenna 2022.

Tutte queste iniziative verranno condivise anche sulle reti sociali con l'hastag #symsales400.

"Che la dolcezza del Santo che celebriamo accenda i cuori dei giovani" concludono i promotori del progetto.

Don Patrick Anthonyraj, SDB,

Coordinatore del Movimento Giovanile Salesiano

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14442-rmg-il-movimento-giovanile-salesiano-celebra-il-400-di-san-francesco-di-sales
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14442-rmg-il-movimento-giovanile-salesiano-celebra-il-400-di-san-francesco-di-sales
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Madre Chiara Cazzuola è Gran Cancelliere della Pontificia Facoltà “Auxilium”

11 Gennaio 2022



(ANS – Roma)– La Superiora Generale dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice è d’ora in poi Gran Cancelliere della Pontificia Facoltà di Scienze dell’Educazione «Auxilium» di Roma. Il Santo Padre Francesco ha approvato la proposta nell’Udienza concessa all’Ecc.mo Sostituto per gli Affari Generali della Segreteria di Stato, mons. Edgar Peña Parra, in data 2 novembre 2021. La comunicazione ufficiale reca il n. 853/2021 di protocollo. La Gran Cancelliere è dunque ora Madre Chiara Cazzuola, attuale Superiora Generale dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA).

Dal 1970, quando l’Istituto Internazionale Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice – sorto nel 1954, aggregato nel 1964 e poi incorporato nel 1966 all’Istituto Superiore di Pedagogia del Pontificio Ateneo Salesiano – divenne la prima Facoltà Pontificia affidata a un Istituto religioso femminile, il Gran Cancelliere è stato il Rettor Maggiore della Società Salesiana di San Giovanni Bosco. Vice Gran Cancelliere era la Superiora generale dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

La Preside della Facoltà “Auxilium”, Prof.ssa Piera Ruffinatto, a nome di tutta la Comunità accademica, ringrazia il Santo Padre “per questo riconoscimento, quale atto di stima e di fiducia nell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice” e assicura a Madre Chiara Cazzuola “la collaborazione per continuare a qualificare e dare slancio alla missione culturale della Facoltà a servizio della Chiesa universale e dell’Istituto”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14447-italia-madre-chiara-cazzuola-e-gran-cancelliere-della-pontificia-facolta-auxilium
in data: 21/12/2025, 18:12

L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice esprime al contempo la riconoscenza a Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore della Società Salesiana di San Giovanni Bosco, fino ad ora Gran Cancelliere **e, in lui, a tutti i suoi predecessori** che, con disponibilità e lungimiranza, hanno incoraggiato e accompagnato negli anni la missione della Facoltà nel panorama delle Istituzioni Accademiche Pontificie e nella sua identità e vocazione di promuovere "una cultura della vita", di formare professionisti nel campo dell'educazione.

Fonte: CGFMAnet.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14447-italia-madre-chiara-cazzuola-e-gran-cancelliere-della-pontificia-facolta-auxilium
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – GSFS 2022: Amicizia chiama amicizia, santità chiama santità

14 Gennaio 2022



(ANS – Torino) – I convegni, quando sono un doveroso tributo a un tema o a un personaggio, procedono con il peso di qualcosa che si fa un po' per forza. Le Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana danno tutt'altra impressione: si stanno svolgendo a Torino-Valdocco all'insegna di una leggerezza dei modi che nulla toglie alla efficacia dell'ascolto. E ciò non è solamente per dare verità al titolo assegnato alla **Strenna del Rettor Maggiore** "Fate tutto per amore, nulla per forza", ma perché la persona messa al centro dell'incontro è san Francesco di Sales, campione di amicizia e di dolcezza.

I relatori del pomeriggio di venerdì 14 gennai hanno saputo far incontrare con semplicità questo dottore della Chiesa, che ha generato l'esperienza di Don Bosco. **Don Michele Molinar** ha presentato la "tavola rotonda, a quattro voci per osservare da punti di vista diversi una personalità così estesa".

Vania de Luca, vaticanista dei TG della Rai, ha affrontato il primo gradino, quello di un santo eletto come patrono dei comunicatori. La creatività che ebbe San Francesco di Sales "in un tempo e in un contesto ostili, davanti ai problemi nuovi che sfidavano la Chiesa e il mondo" non produsse risposte vecchie, ma "comunicò la fede attraverso i nuovi media di allora, per sanare le fratture religiose e politiche in un'Europa alla ricerca di pace".

Suor Maria Grazia Franceschini, dell'Ordine della Visitazione di Santa Maria, ha fatto un passo ulteriore

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14482-italia-gsfs-2022-amicizia-chiama-amicizia-santita-chiama-santita
in data: 21/12/2025, 18:12

riferendo dello sguardo che il vescovo di Ginevra rivolse ai problemi della sua diocesi, dunque ai fratelli nella fede, e in particolare a quelli consacrati. “Le cause della decadenza sono nel venir meno della vita comune, da cui deriva tra le altre cose la mancata separazione dal mondo, elemento fondante della scelta religiosa”. Ma non serviva intervenire di autorità, occorreva piuttosto rinfocolare l’amicizia nei conventi.

Don Giuseppe Roggia è salito di un altro gradino, esaminando la modalità di azione scelta da San Francesco di Sales: “Occorre partire dal realismo della vita, non da teorie e presupposti culturali. Occorre prendere atto che tutto il vivere umano è fatto di tanti opposti, ma anche scoprire che vi è un centro vitale deputato a mettere ordine, come un baricentro equilibratore interiore. Il punto magnetico che attua l’armonia fra azione e contemplazione è uno slancio di carità”.

Don **Eunan McDonnell** ha potuto chiudere il cerchio della riflessione accennando alla “affinità spirituale tra Francesco di Sales e Don Bosco”. Dai propositi fatti dal giovane chierico piemontese alla capacità poi di attirare a sé i giovani attraverso la dolcezza e l’amorevolezza nella sua azione di sacerdote, tutto si rifece al modello di carità e di affabilità costituito dal maestro di amicizia che fu il mite e irriducibile Santo di Annecy. “Ma sia chiaro: è il carisma salesiano che sceglie Giovanni Bosco, piuttosto che questi il carisma” ha precisato.

Nel dialogo a distanza di tempo, ma ravvicinato nello Spirito Santo, fra i due campioni di vita cristiana si sono inseriti i numerosi Santi e Beati che i salesiani già annoverano fra i confratelli, le consorelle e i laici associati al loro servizio. **Don Pier Luigi Cameroni,** Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, ha segnalato inoltre le 53 cause attualmente in corso che coinvolgono 173 candidati alla canonizzazione, assieme alle ricorrenze di quest’anno: una galleria di figure che confermano la chiamata universale alla santità, ognuna di esse capace di mostrare una passione interiore che le portò ad imitare chi ha tracciato una via certa verso la vita eterna.

Antonio R. Labanca

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14482-italia-gsfs-2022-amicizia-chiama-amicizia-santita-chiama-santita
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14482-italia-gsfs-2022-amicizia-chiama-amicizia-santita-chiama-santita
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – GSFS 2022: “Donarsi agli altri come Dio si dona a noi”

15 Gennaio 2022



(ANS – Torino) – La terza delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, quella di sabato 15 gennaio, si è aperta con una celebrazione eucaristica nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino. Un momento che rappresenta l’apice del “grazie” al Santo che tradusse la fede in una proposta di “devozione a Dio” nei modi e nel linguaggio del suo tempo e oltre, fino a Don Bosco. “Per devozione intendiamo la pienezza della carità, quella che costituisce la santità” spiega don Joan Lluís Playà, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana: “È come l’amore che vedevo tra i miei genitori: una vicinanza dei cuori molto forte che diventa devozione reciproca”.

A lui è affidata l’omelia, articolata sulla polarità amore-disamore. “L’amore è la forza trasformativa più potente dell’interiorità” ha ricordato, “e attraverso le persone questa forza riesce a intervenire anche sulla realtà esteriore: genera un cambiamento che dura per sempre. Quanto dobbiamo essere grati a tutti coloro che, come Francesco di Sales e Don Bosco, ci hanno aiutato a scoprire e vivere l’Amore degli Amori!”.

È un Amore che si lascia scoprire: “Egli è colui che ha operato la meraviglia della Creazione; colui che è sceso fino alla nostra realtà più umile e oscura; colui che ha fatto di ogni singolo essere umano la sua dimora. E non contento di ‘dare tanto bene’, ha voluto ‘dare sé stesso’, svuotandosi, affinché tutti noi possiamo abitare lo spazio-di-sé che Lui ha aperto per noi, e dal quale possiamo entrare nel nostro particolare dialogo d’Amore con Lui, in amicizia con Lui”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14483-italia-gsfs-2022-donarsi-agli-altri-come-dio-si-dona-a-noi
in data: 21/12/2025, 18:12

I partecipanti alle Giornate, sia quelli presenti a Valdocco (150) sia quelli collegati via web (10.000) sono essi stessi testimoni e diretti protagonisti di un amore cambia la vita e le relazioni. Ne è stato esempio drammatico ma anche consolante quanto accaduto nel pieno della pandemia per il Covid-19. **Dall'India è stata raccontata**, nel pomeriggio di condivisione assembleare delle esperienze, quella del **Movimento Giovanile Salesiano di Mumbai**, che si è mobilitato all'appello di don Leon Cruz. Sono stati capaci di costruire, con il loro spirito e le loro capacità di comunicazione, una *task force* per soccorrere le persone colpite dal virus, cercando capillarmente le disponibilità delle bombole di ossigeno, di plasma e di ricovero ospedaliero. Un movimento di solidarietà che ha coinvolto anche giovani estranei al mondo salesiano, capace di restituire loro la percezione di essere stati decisivi in molti casi per salvare vite umane.

Altre testimonianze, come nei giorni precedenti, sono state condivise attraverso la proiezione di brevi documentari e messaggi audio-video, a mostrare la concretezza del carisma indicato da san Francesco di Sales. Come quella delle **Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria**, che il loro fondatore **don Luigi Variara**, volle destinate ai malati di lebbra di Agua de Dios (Colombia) dove giunse missionario mandato da Don Michele Rua. Lì ancora oggi si pratica il carisma salesiano "vittimale", destinato cioè a dare amore senza limiti a persone colpite da menomazioni, malattie, respingimenti sociali. "Farsi santi attraverso il sacrificio, affidandosi alla volontà di Dio".

Oppure la testimonianza pervenuta dalla **Congregazione delle Suore della Resurrezione**, che un missionario indiano, don Jorge Puthenpura, aiutò a costituirsi in Guatemala per "far risorgere i contadini", fratelli emarginati dall'opinione pubblica. Le prime religiose erano analfabete e poco formate dal punto di vista della catechesi, ma hanno dato vita a un movimento ormai maturo di "formazione" dei più poveri, a tante comunità capaci di auto-evangelizzarsi. Oggi è una realtà che va ancora a cercare gli ultimi, gli esclusi, i Figli che Don Bosco sognava.

Antonio R. Labanca

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14483-italia-gsfs-2022-donarsi-agli-altri-come-dio-si-dona-a-noi
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-

Altre foto della giornata sono disponibili su ANSFlickr

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14483-italia-gsfs-2022-donarsi-agli-altri-come-dio-si-dona-a-noi
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – La mostra su san Francesco di Sales al Museo Casa Don Bosco

16 Gennaio 2022



(ANS – Torino) – San Francesco di Sales dialogò dentro la Chiesa, anche con i fratelli separati dalla Riforma, e con il mondo "laico". Per questa ragione a occuparsi di lui a 400 anni dalla morte non è solo il mondo religioso ispirato o interrogato dalla sua santità, ma è la società nei diversi ambiti. Il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, ha voluto una mostra sulla sua figura per tenere aperta una relazione con gli esponenti della vita culturale, e così le Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana hanno dedicato la mattina di sabato 15 ad una tavola rotonda sulla sua figura. Invitate all'ascolto le autorità civili e religiose, è stata data la parola agli esperti per presentare un'esposizione che per tutto il 2022 occuperà gli spazi temporanei del Museo Casa Don Bosco a Valdocco. Sono intervenuti l'arcivescovo di Torino e vescovo di Susa, mons. Cesare Nosiglia; l'Ispettore dei Salesiani di Piemonte, Valle d'Aosta e Lituania, don Leonardo Mancini; e il suo Vicario, don Michele Molinar.

Don **Michael Pace**, Vicedirettore del Museo, ha parlato del Santo come di un "gigante rinascimentale" che coinvolge - sia per le sue origini familiari sia per la sua azione pastorale - una vasta comunità a cavallo tra la Francia e l'Italia, e da qui l'intera Chiesa.

La mostra presenta per la prima volta al pubblico un ritratto del Santo, come ha evidenziato uno dei curatori, **don Cristian Besso**. "I documenti storici affermano che quel dipinto ad olio venne eseguito ad Annecy 'in posa diretta'. Si tratta di un'opera eccezionale almeno da un punto di vista storico" poiché è come una

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14485-italia-la-mostra-su-san-francesco-di-sales-alla-casa-museo-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

fotografia del suo volto. “Di proprietà delle Monache visitandine, passò alla comunità di Lione e poi alla comunità di Torino in seguito ai disordini della Rivoluzione francese”. Non è la sola preziosità della mostra: vi si trovano anche due pianete indossate da san Francesco. “Con la prima celebrò l’Eucaristia nei mesi della sua malattia a Torino, pochi mesi prima della morte. Appartiene al Santuario della Consolata ed è probabile che sia stata eseguita con tessuti aristocratici della corte sabauda del Duca Carlo Emanuele I. La seconda pianeta fu ricamata per il Santo da Madre Giovanna Francesca Fremiot de Chantal, cofondatrice dell’Ordine delle Visitandine”.

Un altro ritratto antico di san Francesco di Sales, voluto da Re Carlo Alberto per aprire il *pantheon* dello Stato sabaudo in cui compaiono 54 fra ecclesiastici, scienziati, statisti, diplomatici, dal Medio Evo all’Età Moderna, è conservato a Torino. Ne ha parlato la direttrice dei Musei Reali di Torino, **Enrica Pagella**, che ha invitato a vederlo sul posto non essendo possibile distaccarlo dalla grande cornice che l’artista Pelagio Pelagi realizzò per raccogliere quella galleria di ritratti. Ma questo dà motivo di tessere una relazione più stretta fra il Museo salesiano di via Maria Ausiliatrice e quello statale di Piazza Castello, già concretizzata in un laboratorio itinerante che porta i visitatori dai Musei Reali a Valdocco seguendo il tema “*Ragazzi di corte, ragazzi di cortile*”, annunciato dalla stessa direttrice.

Stefania De Vita, Direttrice della Casa Museo Don Bosco, inquadrando l’attenzione alla cultura di san Francesco di Sales, ha sottolineato che “egli amava la musica, l’arte, la pittura religiosa in particolare, in piena linea con i dettami della Controriforma”. E anche il suo modo di esprimersi ricorreva volentieri e efficacemente a visioni plastiche: “Esperto comunicatore, attraverso le immagini ha portato avanti una grande opera pastorale di evangelizzazione”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14485-italia-la-mostra-su-san-francesco-di-sales-alla-casa-museo-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14485-italia-la-mostra-su-san-francesco-di-sales-alla-casa-museo-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – GSFS 2022: “Faremo tutto per amore, nulla per forza”

16 Gennaio 2022



(ANS – Torino)– La sessione finale delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana è un momento più delicato: l’ampio e fervido lavoro dei gruppi regionali dei giorni precedenti deve arrivare a una sintesi che indichi le “novità” emerse e gli “intenti” per l’anno che si apre. Come Don Bosco voleva imprimere un “pensiero forte” ai suoi ragazzi, così il Rettore Maggiore oggi deve poter constatare se il filo che lega i 32 Gruppi alla comune ispirazione sia sufficientemente robusto, per assicurare l’unità dei propositi, e sufficientemente lungo, per avvolgere una realtà estesa a 134 Paesi. Il “miracolo” avviene: nel minuto e mezzo assegnato a ciascun referente, emerge che il tema è stato adeguatamente rimuginato, sia singolarmente, sia dall’insieme dei 150 partecipanti, e soprattutto che ognuno torna con un bagaglio ricco da condividere nei Gruppi.

“Siamo una famiglia grande con radici di santità – ha esordito **suor Leslie del Socorro Sándigo**, Consigliera Generale per la Famiglia Salesiana delle Figlie di Maria Ausiliatrice – “abbiamo gratitudine per questi giorni in cui siamo cresciuti nel senso di appartenenza”. Le ha fatto eco suor **Chiara Cazzuola**, Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che nel suo audio-messaggio ha parlato “della bellezza della fraternità e del dono di speranza e di amore che ci facciamo”.

“Togliere gli intervalli tra la vita e la spiritualità, rapportarsi con gli altri da cuore a cuore, vivere lo spirito dell’amicizia con san Francesco di Sales”: i Salesiani Cooperatori, per bocca di**Marina** e di **Andrea**, faranno diventare quanto messo a fuoco in queste Giornate il tema dei cammini di formazione dei loro Gruppi. Così

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14486-italia-gsfs-2022-faremo-tutto-per-amore-nulla-per-forza
in data: 21/12/2025, 18:12

anche l'Associazione di Maria Ausiliatrice, per la quale **Renato** ha invitato "ad avere più relazione e meno cose da fare. Siamo stati richiamati all'essenziale del nostro essere cristiani, e al coraggio di evangelizzare essendo 'disarmati', rispettando la libertà sull'esempio di san Francesco di Sales".

Exallievi ed exallieve hanno sottolineato la continuità con il passato, ma con grande attenzione ai nuovi segni dei tempi. "La nostra responsabilità e continuare l'opera di chi ci ha preceduto, e dobbiamo riflettere su questo passato mentre ci viene chiesto di capire il futuro" ha detto dal palco **Bryan Magro**, Presidente Confederale degli Exallievi di Don Bosco; mentre **Maria Carmen Castillon,** Presidente Confederale degli Exallievi FMA, dal Minnesota: "Non è cambiata la nostra affiliazione con la Famiglia Salesiana, e la domanda a cui vogliamo rispondere è 'cosa direbbe oggi Don Bosco' nelle situazioni in cui siamo".

L a **Responsabile Maggiore delle Volontarie di Don Bosco** ha individuato due punti: "Spiritualità e interiorità vera per servire meglio, per umanizzare le relazioni; discernere il significato della bontà per attuarlo nella pratica."

"Difficile il lavoro di evangelizzazione nella società giapponese, difficile superare il livello della filantropia, ma continueremo a comunicare l'amore di Dio con coraggio e pazienza" ha esordito la portavoce delle Suore della Carità di Gesù, sostenuta dalla nuova Madre Generale, **Madre Emiliana Park**, che ha ricordato l'impegno missionario nei cinque continenti, con le nuove frontiere in Sudan del Sud e in Uganda: "Orgoglio e responsabilità anche per il sorgere di nuove professe in quei Paesi".

Infine, un gruppo di lavoro eterogeno che comprendeva **Canção Nova** e le **Salesiane Oblate del Sacro Cuore di Gesù** ha raccomandato "l'impegno del cuore per fare passi anche piccoli, per attuare quanto seminato, guardando anche al campo sociale e politico". Pure la **Fraternità Contemplativa Maria di Nazareth** ha suggerito di "considerare il mondo il nostro monastero, avendo fiducia nell'azione di Dio".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14486-italia-gsfs-2022-faremo-tutto-per-amore-nulla-per-forza
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14486-italia-gsfs-2022-faremo-tutto-per-amore-nulla-per-forza
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14486-italia-gsfs-2022-faremo-tutto-per-amore-nulla-per-forza
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – GSFS 2022: “Non abbiate paura dell’interiorità perché rende i ragazzi più vicini a Dio”

17 Gennaio 2022



(ANS – Torino) – “Ogni comunità è Cana di Galilea” ha detto il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, nella sua omelia a conclusione della 40° edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana. Partendo dal commento del Vangelo che fa memoria di quanto accadde fra Maria e suo figlio, presenti anche i discepoli, durante un convivio che festeggiava un matrimonio, ha rimarcato che “Dio è sempre all’opera dove uomini e donne passano il loro tempo, e questo anche nella Famiglia Salesiana”.

La Madre è centrale in questa dinamica, ma non chiede a Gesù qualcosa di particolare: fa presente un problema e attende che Egli operi come meglio valuterà. “Questo ci insegna a pregare nel modo giusto. Affidiamo al Signore le necessità e le situazioni penose, e lui interverrà”. Come a Nazareth Maria è rimasta in attesa degli eventi, così anche a Cana. “Ella non vuole affermare la sua volontà di fronte a Dio. Così anche noi non dobbiamo far presente la nostra volontà e i nostri desideri, per quanto importanti, ma lasciare decidere a Dio ciò che deve fare”. È l’atteggiamento di san Francesco di Sales, esplorato nelle Giornate, l’affidamento a Dio e alla Sua bontà: “Qualsiasi risposta sarà il mio bene”.

Questo ricade sulle relazioni fra le persone, e per i credenti diventa “ricchezza e diversità dei doni: ognuno riceve qualcosa per il bene comune”: la comunità diventa specchio dell’amorevolezza del Padre. “Ciò non nasce da un atteggiamento ottimistico, ma da una scoperta resa possibile dalla fede”. Il Rettor Maggiore ha avvertito che “quando emergono gelosie, invidie, maldicenze, rivalità è perché siamo colpiti da cecità; esse

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14491-italia-gsfs-2022-non-abbiate-paura-dell-interiorita-perche-rende-i-ragazzi-piu-vicini-a-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

costituiscono un insulto a Dio". Dobbiamo superare questi limiti, gustare la varietà dei doni e metterli in dialogo. "E ricordiamoci – ha concluso Don A.F. Artime – che i più poveri ci aspettano!".

È questo il pensiero che sta a cuore al X Successore di Don Bosco, da lui riassunto**nelle Conclusioni** della sessione finale **delle Giornate** con riferimento al tema della spiritualità: "Un frutto di questo momento è il crescere dell'interiorità. Non abbiamo paura di cercarla, non ci allontana dal fare bene le cose. **Con più interiorità avremo più presenza di Dio in mezzo ai ragazzi. È un investimento sulla vita, che si fa più robusta e solida**". Il tema della Strenna, "Fate tutto per amore, nulla per forza", e la gratitudine a Dio per il dono di san Francesco di Sales sono davvero una fonte di ispirazione profonda. "Quest'anno sarà una bellissima opportunità per scaldare il cuore" ha concluso il Rettor Maggiore.

Queste Giornate ne sono state l'inizio, grazie ai 150 presenti a Valdocco ma anche alle oltre 10.000 persone partecipanti *online* da tutto il mondo. Fra queste ultime, 1.600 hanno seguito le dirette nella traduzione in lingua araba, per la prima volta effettuata in questo evento annuale. Lo ha rimarcato don Alejandro Guevara, Animatore Spirituale Mondiale dell'Associazione di Maria Ausiliatrice e Coordinatore dell'evento, che ha spiegato che questi collegamenti erano dati sì dalle comunità salesiane, ma anche dai cristiani dei vari riti che vivono nei Paesi arabi. A questo si aggiunga la traduzione simultanea in altre 7 lingue dell'Estremo Oriente, dal thailandese al coreano, rimbalzata grazie all'impegno dei salesiani delle Filippine.

Con il grazie allo stuolo di persone che hanno lavorato dietro e davanti alle quinte per la riuscita delle Giornate, il Rettor Maggiore ha dato un riconoscimento di simpatia a Elena Scavino, dell'ADMA, e a Carlo Amodio, dell'Oratorio di Valdocco, che hanno presentato gli interventi nei momenti assembleari.

Le foto dell'ultima giornata sono anch'esse disponibili su ANSFlickr

Antonio R. Labanca

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14491-italia-gsfs-2022-non-abbiate-paura-dell-interiorita-perche-rende-i-ragazzi-piu-vicini-a-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Incontro degli Incaricati di Animazione Missionaria della Regione Mediterranea: il “Primo Annuncio” al centro della riflessione

17 Gennaio 2022



(ANS – Roma)– Si è svolto giovedì scorso, 13 gennaio, l’incontro degli Incaricati di Animazione Missionaria della Regione Mediterranea. Il tema dell’incontro è stato il “Primo Annuncio oggi”, con il libro di don Alfred Maravilla, Consigliere Generale per le Missioni, a fare da guida per la riflessione.

L’appuntamento si è aperto con una preghiera iniziale, seguita dalla condivisione delle notizie dai diversi territori e organizzazioni. Successivamente, dopo una lettura di alcune parti del testo, il Consigliere Generale per le Missioni ha commentato e risposto alle domande suscitate dalla condivisione.

Quello che è emerso dal dibattito, e in relazione anche alla linea programmatica sul “Primo annuncio” indicata dal Rettor Maggiore per il sessennio 2020-2026, è che il Settore delle Missioni ha e sempre più deve assumere il compito di promuovere la riflessione e l’iniziativa di sensibilizzare sul tema.

Il “Primo Annuncio” è presentato con l’immagine di due giovani innamorati (cfr. pag. 29 del libro) ed è definito come la testimonianza e l’attività che favoriscono un’esperienza travolgente ed esaltante di Gesù, suscitando un interesse per la sua Persona (cfr. pag.32).

I destinatari sono: i non cristiani, le persone che si dicono cristiane, ma la cui fede è debole (e questo è stato individuato come un *focus* prioritario per la Regione Mediterranea), coloro che cercano Qualcuno o qualcosa che percepiscono, coloro che vivono una vita quotidiana senza senso (cfr. pag.34).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14492-rmg-incontro-degli-incaricati-di-animazione-missionaria-della-regione-mediterranea-il-primo-annuncio-al-centro-della-riflessione
in data: 21/12/2025, 18:12

La nuova evangelizzazione si fonda proprio sul “Primo Annuncio” (cfr. pag. 41), tramite lo sforzo per aiutare le persone a fare una scelta personale per Gesù Cristo. Ed importante diventa oggi l’attenzione ai contesti urbani, con la cura particolare alle reti sociali come luogo dove evangelizzare e parlare di Gesù (cfr. Giornata Missionaria Salesiana 2022), alla mobilità umana come possibilità offerta per testimoniare Gesù Cristo, e facendo attenzione al secolarismo dai tratti talvolta morbidi, talvolta aggressivi (cfr. da pag. 43).

L’Europa, anche se tradizionalmente impregnata di cristianesimo, è tutt’oggi un contesto missionario, dove permane un contesto multiculturale, multireligioso, globalizzato e digitale (cfr. pag. 46). Il Sistema Preventivo, da parte sua, è un modo per promuovere l’annuncio iniziale in modo salesiano (cfr. pag. 74), nella consapevolezza che non si tratta di dover “inventare cose nuove”, ma di tradurre e attualizzare la testimonianza cristiana nel contesto attuale. A vantaggio anche dei benefattori della missione salesiana, i quali anch’essi hanno bisogno del “Primo Annuncio”.

L’incontro si è poi concluso con la preghiera finale e la pianificazione del prossimo incontro, previsto per il 26 maggio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14492-rmg-incontro-degli-incaricati-di-animazione-missionaria-della-regione-mediterranea-il-primo-annuncio-al-centro-della-riflessione
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Volti di uno stesso carisma. Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice nel XX secolo”

21 Gennaio 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14531-italia-volti-di-uno-stesso-carisma-salesiani-e-figlie-di-maria-ausiliatrice-nel-xx-secolo
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– In preparazione alla festa di Don Bosco, mercoledì prossimo, 26 gennaio 2022, avrà luogo presso l'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma la presentazione del voluminoso testo "Volti di uno stesso carisma. Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice", curato da don Francesco Motto, SDB, e suor Grazia Loparco, FMA: volume 10 della collana "Studi" dell'Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA) edito dall'editrice LAS (Roma 2021).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14531-italia-volti-di-uno-stesso-carisma-salesiani-e-figlie-di-maria-ausiliatrice-nel-xx-secolo
in data: 21/12/2025, 18:12

Il volume, frutto di cinque seminari continentali metodologici (2018-2019) – con la presenza complessiva di oltre 150 SDB-FMA, membri della Famiglia Salesiana e studiosi laici – volge la sua attenzione su 48 figure di SDB e FMA, per lo più ignote alla storia salesiana, che si sono distinte per aver interpretato in modo significativo, innovativo e talora pionieristico alcuni tratti del carisma salesiano nei diversi ruoli da loro giocati, nelle differenti aree geografiche in cui hanno operato.

“Siamo di fronte ad un panorama impressionante di come un’esperienza educativo-spirituale di un passato – quello ottocentesco di Don Bosco – si sia affermata rapidamente ed abbia potuto declinarsi nel secolo successivo in svariate forme senza perdere la freschezza originaria del carisma. Le generazioni di SDB e FMA del novecento l’hanno ricevuta in dono, l’hanno fatta propria, l’hanno arricchita con il proprio patrimonio culturale e spirituale e l’hanno esportata oltre i propri confini geografici dove ha attecchito e si è sviluppata armoniosamente in tanti Paesi” affermano i curatori.

Le loro vite rappresentano una fonte di ispirazione per tutti i membri della Famiglia Salesiana, particolarmente ora, nella difficile congiuntura storica attuale, laddove molti sono pervasi da sintomi di sofferenza per la sensazione di non essere all’altezza della situazione. Ogni personaggio qui presentato nella sua originalità e unicità è un esempio virtuoso che induce a riflettere, una pillola di speranza. Da loro, dunque, e dalle loro storie di audacia apostolica e vitalità salesiana, è possibile prendere lezioni di vita per fare altrettanto, con fedeltà creativa e originale come quella che essi ebbero.

“Conoscere il meglio del proprio passato è condizione ineludibile per ricreare un futuro nuovo” soggiungono i due curatori del testo.

Il programma dell’appuntamento prevede, innanzitutto, il saluto del Decano della Facoltà di Scienze dell’Educazione, prof. don Antonio Dellagiulia, e una presentazione illustrativa da parte del Presidente dell’ACSSA, prof. don Motto. Successivamente, a prendere la parola saranno i proff. Giorgio Rossi dell’Università di Roma Tre, P. Giuseppe Crea, CMMJ, dell’UPS, e la dott.ssa Rita Pinci, giornalista direttrice di *Donne Chiesa Mondo*, il mensile femminile dell’Osservatore Romano.

L’evento, moderato dal prof. Francesco Casella, si terrà presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell’UPS e sarà trasmesso in diretta *streaming* sul canale YouTube della stessa Università e sulla pagina Facebook di ANS.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14531-italia-volti-di-uno-stesso-carisma-salesiani-e-figlie-di-maria-ausiliatrice-nel-xx-secolo
in data: 21/12/2025, 18:12

Pakistan – Studenti e insegnanti beneficiano del progetto per l'acqua pulita

21 Gennaio 2022



(ANS – Lahore)– Più di 1.100 studenti e 100 insegnanti delle scuole salesiane a Lahore e Quetta, in Pakistan, possono godere di acqua potabile e pulita grazie al sostegno offerto da "Salesian Missions", la Procura Missionaria Salesiana di New Rochelle, negli Stati Uniti. Il progetto fa parte del programma "Clean Water Initiative" (Iniziativa Acqua Pulita) che "Salesian Missions" sta portando avanti da anni a vantaggio di decine di comunità bisognose in tutto il mondo.

Grazie a quest'iniziativa ora sul tetto della Scuola Tecnica "Don Bosco" di Lahore è stato aggiunto un sistema commerciale di purificazione dell'acqua ad osmosi inversa, sistema che è accompagnato poi da un serbatoio idrico e una pompa. Inoltre, è stato anche riparato il vecchio sistema idrico collocato sul tetto del convitto e residenza salesiana.

A Quetta, invece, nell'ambito del medesimo progetto, sono stati forniti dei distributori d'acqua e un demineralizzatore con una capacità adeguata alle esigenze.

Naveed, un allievo delle scuole salesiane, ha commentato: "Studio al Centro Tecnico Don Bosco. Mi piace molto l'acqua del nuovo impianto di depurazione. Grazie mille a tutti i nostri benefattori".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14532-pakistan-studenti-e-insegnanti-beneficiano-del-progetto-per-l-acqua-pulita
in data: 21/12/2025, 18:12

Le scuole salesiane di Quetta e Lahore offrono un'educazione di qualità e uno stile di insegnamento innovativo. I salesiani hanno iniziato a fornire educazione in Pakistan nel 1998, e oggi i loro centri educativi sono considerati tra i migliori del Paese.

Seguendo pienamente lo spirito di Don Bosco, le scuole salesiane offrono anche benefici economici, borse di studio e alloggi per gli studenti delle famiglie più povere, in modo che l'educazione non solo sia accessibile a tutti, ma costituisca anche un incentivo ai genitori a mandare i loro figli a scuola. Il Pakistan, in effetti, ha uno dei tassi di alfabetizzazione più bassi dell'Asia meridionale, inferiore al 50% del totale. Sebbene la costituzione del paese riconosca l'istruzione gratuita e obbligatoria tra i 5 e i 16 anni, tale norma non viene spesso rispettata nelle aree rurali, dove spesso i ragazzi lasciano gli studi ai 13 anni.

Secondo la Banca Mondiale, il 31,3% della popolazione pakistana vive al di sotto della soglia di povertà, e a motivo della visione tradizionale della società pakistana, sussistono anche forti disparità dei livelli di alfabetizzazione e di istruzione tra ragazzi e ragazze.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14532-pakistan-studenti-e-insegnanti-beneficiano-del-progetto-per-l-acqua-pulita
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Roma, al via le celebrazioni per San Giovanni Bosco

21 Gennaio 2022



(ANS – Roma) – I giovani, la comunicazione, la comunità: sono questi i tre pilatri che conducono quest'anno la Basilica di San Giovanni Bosco di Roma verso la solennità del suo Santo protettore, del prossimo 31 gennaio. Con una serie di momenti di incontro e preghiera, la parrocchia vuole offrire alcuni spunti di riflessione per capire anche come sta mutando la società di oggi.

Oggi, venerdì 22 gennaio, alle ore 18, si tiene la celebrazione eucaristica presieduta da don Alberto Contini, parroco ai Santi Gioacchino ed Anna e prefetto della XX Prefettura della Diocesi.

Sabato 22, festa della Beata Laura Vicuña, alle 17 e alle 18.30, le funzioni saranno presiedute da **don Miguel Angel Garcìa Morcuende**, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile.

Domenica 23 invece, si terrà l'incontro "Stampa e giornalismo cattolico", con la Santa Messa alle 11 e una tavola rotonda alle 12:30, visibile da remoto sul canale YouTube dell'Ispettoria ICC, dal titolo "Quale il senso dell'informazione cattolica?" con i giornalisti Benedetta Rinaldi, Marco Tarquinio e la moderazione di Luciano Ghelfi. L'evento si terrà alla presenza di **don Stefano Martoglio**, Vicario del Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco.

Il 24, festa di San Francesco di Sales, Vescovo e Dottore della chiesa, Patrono della Congregazione salesiana

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14533-italia-roma-al-via-le-celebrazioni-per-san-giovanni-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

e dei giornalisti, alle 18 ci sarà la celebrazione eucaristica presieduta da **don Ivo Coelho**, Consigliere Generale per la Formazione, con Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice giovani. Sarà presente **suor Nilza Fatima de Moraes**, Consigliera per la Formazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Martedì 25 gennaio alle 18, la celebrazione eucaristica è presieduta da don François Bakunda, parroco della chiesa di San Giuseppe Moscati, e mercoledì 26, alla stessa ora, è presieduta da don Silgas Rinero, parroco all'Assunzione di Maria.

Il 27 gennaio, inizierà il triduo in preparazione alla solennità di San Giovanni Bosco. Alle 18 si terrà una solenne celebrazione eucaristica presieduta dal Cardinale **Paolo Augusto Lojudice**, arcivescovo metropolita di Siena; e alle 19 ci sarà l'incontro con gli ex allievi di Don Bosco.

Venerdì 28 alle 18 la celebrazione eucaristica sarà presieduta dal Cardinale **Angelo Comastri**, Vicario generale emerito di Sua Santità per la Città del Vaticano. Alle 19 si inaugurerà la mostra *Laudato si'* "Dio sceglie i più piccoli per cambiare il mondo". Un percorso di conversione ecologica alla luce del cantico delle creature.

Sabato 29 gennaio alle 18.30 la celebrazione eucaristica sarà presieduta dal cardinale **Giuseppe Petrocchi**, arcivescovo metropolita dell'Aquila. A seguire, alle 21:30, si terrà la veglia di preghiera dei giovani a Don Bosco.

Domenica 30 gennaio, invece, alle 11 la celebrazione eucaristica è presieduta dal cardinale **Giovanni Battista Re**, Decano del collegio cardinalizio, mentre quella delle 18:30 da monsignor **Paolo Ricciardi**, Vescovo ausiliare di Roma per la Pastorale Sanitaria e per il Settore Est.

Il 31 gennaio, solennità liturgica di San Giovanni Bosco, la solenne celebrazione eucaristica delle 10, dedicata alla scuola delle Figlie di Maria Ausiliatrice di via Togliatti, è presieduta da don Alfredo Tedesco, Direttore del servizio della Pastorale Giovanile della Diocesi di Roma. Alle 18, invece, presiederà il Cardinale **Robert Sarah**, titolare della Basilica e Prefetto emerito della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti. Seguirà la processione con le insigni reliquie dei santi Giovanni Bosco e Domenico Savio. La giornata si concluderà con un'Adorazione Eucaristica promossa dal Centro Oratori Romani

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14533-italia-roma-al-via-le-celebrazioni-per-san-giovanni-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Il Rettor Maggiore dei Salesiani inaugura a Madrid il 75° anniversario dell'opera salesiana "Domenico Savio"

24 Gennaio 2022



(ANS – Madrid)– Davanti a circa 300 educatori di scuole e piattaforme sociali della zona centrale dell'Ispettoria "San Giacomo Maggiore" (SSM), il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, ha affrontato diversi temi sulla situazione dei giovani oggi, la risposta delle opere salesiane e il ruolo dei laici nella missione salesiana. L'incontro si è svolto il 21 gennaio presso il teatro dell'opera salesiana "Domenico Savio" di Madrid, nell'ambito dell'inaugurazione del 75° anniversario di questa presenza salesiana.

Don Ángel Fernández Artime, alla domanda se la Congregazione Salesiana sta rispondendo ai bisogni dei giovani, ha affermato con forza che "non abbiamo tradito Don Bosco". Ha aggiunto di vedere "un desiderio di fedeltà carismatica" in tutta la Congregazione e ha chiesto "in tutto il mondo salesiano che in caso di dubbio (sulla chiusura di alcune opere) si guardi ai più bisognosi".

In questo senso, ha rivelato che, in questi anni, "la Congregazione non ha approvato alcuna presenza che non sia per i più bisognosi". Per questo ha incoraggiato gli educatori a "essere dalla parte di chi ha più bisogno di noi" e, riferendosi alla Strenna che ha proposto alla Famiglia Salesiana per quest'anno, ha incoraggiato gli educatori "ad essere coraggiosi nelle proposte che facciamo per giovani". Per questo ha sottolineato l'importanza di credere nei giovani, preoccupandosi per ciascuno di loro, "guardando chi è il più fragile". Nel

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14535-spagna-il-rettor-maggiore-dei-salesiani-inaugura-a-madrid-il-75-anniversario-dell-opera-salesiana-domenico-savio
in data: 21/12/2025, 18:12

dialogo con gli educatori ha anche affermato che i Salesiani credono nei laici, perché “non c’è altra via per raggiungere la missione”, poiché anche loro fanno parte del sogno di Don Bosco, ha affermato.

Il Rettor Maggiore ha elogiato la grande professionalità degli educatori, la loro vocazione e li ha incoraggiati a crescere nell’identità carismatica. “I giovani hanno bisogno di te - ha detto al termine dell’incontro -, hanno bisogno di maestri di vita”. Don Á.F. Artime ha concluso ringraziando il lavoro e la vocazione degli educatori “perché insieme rendiamo possibile il sogno che lo Spirito ha suscitato in Don Bosco”.

Il Superiore dell’Ispettoria salesiana “SSM”, don Fernando García, ha concluso l’atto ringraziando gli educatori per il loro lavoro, soprattutto in questo periodo di pandemia, e ha sottolineato che “la cosa più importante che abbiamo sono le persone, sei tu”.

75 anni educando i giovani del quartiere

L’incontro con gli educatori è stato il preludio all’inaugurazione dei 75 anni di presenza salesiana nel quartiere “Ciudad Lineal” di Madrid. Il Rettor Maggiore e il Consigliere Generale per la Regione Mediterranea, don Juan Carlos Pérez Godoy, erano arrivati in mattinata a Madrid per aprire questo anniversario.

L’annuncio e l’inaugurazione di questo anniversario sono stati a cura del Direttore dell’opera salesiana, don Manuel de Castro, che ha ringraziato Dio e Maria Ausiliatrice per “l’ottimo lavoro che qui è stato fatto” con la mediazione di tanti Salesiani ed educatori, e rinnovato l’impegno educativo pastorale dell’intera comunità educativa.

Don Fernando García, ha evidenziato le origini della casa come Oratorio festivo, che è stato poi ampliato come scuola e in seguito, Margarita Álvarez, la prima donna entrata nel centro come insegnante nel 1976, è stata incaricata di pronunciare la proclamazione dell’anniversario. Invitandoci a guardare al passato, Álvarez ha ricordato le origini nel 1947, quando il salesiano Rómulo Piñol arrivò nel quartiere e iniziò i primi anni a giocare con i ragazzi in un lotto libero della zona, lì dove nel 1948 aprì le prime classi, che 75 anni dopo sono diventate una scuola con tutti i livelli di educazione, in particolare Formazione Professionale, Centro Giovanile, scuola sportiva e parrocchia.

Un oratorio all’origine di questa casa salesiana

Alla cerimonia di apertura di questo anniversario ha partecipato anche Pedro Huertas, Segretario Generale delle Scuole Cattoliche, che ha incoraggiato a “mettere il Vangelo nel cuore dei giovani”; Pilar Ponce, Presidente del Consiglio Scolastico della Comunità di Madrid, che ha sottolineato che “l’educazione cambia la vita e tu hai cambiato la vita” di molte persone e del quartiere. Da parte sua, il Rettor Maggiore ha segnato come sfida per tutta l’opera salesiana “essere un’altra Valdocco”, alludendo alle origini della Congregazione, anch’essa oratorio in quel quartiere di Torino.

Il Rettor Maggiore li ha incoraggiati a continuare a credere nei giovani e ha dichiarato aperto il 75° anniversario dell’opera salesiana. L’evento, svoltosi nel teatro della scuola e davanti a circa 350 persone, si è concluso con la prima esecuzione di un nuovo inno a Don Bosco, a ritmo di *reggaeton*, del parroco e cantautore, Toño Casado. “Soñando con Don Bosco” è il titolo di una canzone accattivante che l’autore ha eseguito e altri ragazzi e ragazze del centro hanno cantato e ballato. La giornata si è conclusa con la benedizione, da parte del Rettor Maggiore, di un dipinto dedicato a San Domenico Savio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14535-spagna-il-rettor-maggiore-dei-salesiani-inaugura-a-madrid-il-75-anniversario-dell-opera-salesiana-domenico-savio
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14535-spagna-il-rettor-maggiore-dei-salesiani-inaugura-a-madrid-il-75-anniversario-dell-opera-salesiana-domenico-savio
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Il Rettor Maggiore apre il centenario dei Salesiani di “Estrecho”, a Madrid

24 Gennaio 2022



(ANS – Madrid)– Il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha presieduto, questo sabato, l’inaugurazione del centenario dell’opera salesiana nel quartiere madrileno di Tetuán, popolarmente conosciuto come “Salesianos Estrecho”, per la vicina fermata della metropolitana. Nel teatro della scuola, una cerimonia emozionante ha dato il via agli eventi che saranno celebrati durante questo anno centenario.

Il Direttore dell’opera salesiana, don Sergio Huerta, ha dato il benvenuto a tutti e ha invitato alla memoria che, come ha detto, “ci porta alla gratitudine e all’impegno verso i giovani, oggi come nel passato”.

Dopo la proiezione di un video che ricordava la storia e il presente dell’opera salesiana, don Fernando García, Superiore dell’Ispettoria “San Giacomo Maggiore” (SSM), ha preso la parola per ricordare le proprie origini in questa casa salesiana, essendo stato allievo della scuola e ragazzo dell’oratorio. Ha ricordato emotivamente il suo periodo al centro, soprattutto i fine settimana, “fatti di Messe, cinema e sport” e ha sottolineato lo stile popolare dell’opera, che ha definito “una Valdocco di Madrid”. L’Ispettore ha incoraggiato a continuare a coltivare l’incontro con Gesù, a guardare indietro con gratitudine, ma anche a guardare risolutamente verso il futuro. Ha ricordato che celebrare un centenario è un momento per ringraziare e “per curare le ferite, per vivere

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14536-spagna-il-rettor-maggiore-apre-il-centenario-dei-salesiani-di-estrecho-di-madrid
in data: 21/12/2025, 18:12

con gratitudine il futuro".

Un gruppo di giovani ha poi eseguito dei canti, che hanno dato il via all'intervento del Rettor Maggiore, il quale ha espresso la sua gioia di essere in quest'opera salesiana, con questo carattere popolare, aperta al quartiere, e ha riconosciuto che in questi anni è stato fatto un cammino molto bello. Il X Successore di Don Bosco ha dichiarato che "vale la pena di andare avanti, di continuare ad essere un'altra Valdocco". Riferendosi agli anni di lavoro a favore dei giovani in questa casa salesiana, ha fatto notare che "qui in questa casa, continua a diventare una realtà il fatto che mondo può essere migliore, che ci sono oasi possibili per i giovani, nelle quali vengono preparati alla vita".

Una volta terminata la cerimonia, il Rettor Maggiore ha fatto il giro del cortile, circondato da bambini e giovani con palloncini, per inaugurare una mostra fotografica sulla storia dell'opera. In seguito, nella chiesa, ora parrocchiale, dedicata a San Francesco di Sales, Don Á.F. Artime ha presieduto l'Eucaristia, circondato da centinaia di membri della Famiglia Salesiana.

Sotto la seconda cupola più grande di Madrid, il Successore di Don Bosco ha parlato dei miracoli che avvengono ogni giorno, "quei miracoli che cambiano la vita di una persona". Per questo, ha ricordato che "in questi cento anni di vita, in questa casa salesiana, ci sarà stata una cascata di miracoli".

L'opera salesiana nel quartiere Tetuán di Madrid iniziò nel 1922, su un terreno donato da Doña Milagros Hurtado, e cominciò con un'attività tipica dei Figli di Don Bosco: l'oratorio festivo. Poco dopo, poi, iniziarono le scuole popolari, promosse da don Antonio Torm, primo Direttore e fondatore della casa salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14536-spagna-il-rettor-maggiore-apre-il-centenario-dei-salesiani-di-estrecho-di-madrid
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14536-spagna-il-rettor-maggiore-apre-il-centenario-dei-salesiani-di-estrecho-di-madrid
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Il Rettor Maggiore incontra 300 animatori dei centri giovanili

24 Gennaio 2022



(ANS – Madrid)– Circa trecento animatori dei centri giovanili dell'Ispettoria "San Giacomo Maggiore" (SSM) si sono riuniti, sabato 22 gennaio, nel teatro dell'opera "Salesianos Estrecho", a Madrid, per accogliere e ascoltare Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani.

Un momento importante di questo incontro è stato quello in cui il Successore di Don Bosco è stato invitato dai giovani a giocare a dadi. Il gruppo teatrale "Amorevo" ha rappresentato infatti una scena della vita di Don Bosco, in cui il Santo incontra alcuni ragazzi per strada e comincia a giocare a dadi con loro. Ad un certo punto, raccolse i dadi e ciò che i giovani avevano scommesso e corse al suo oratorio di Valdocco, seguito dai giovani. I ragazzi e le ragazze di "Amorevo", ballando, hanno lanciato grandi dadi che formavano diverse immagini, a partire dalle quali si è sviluppato il dialogo tra il Rettor Maggiore e i giovani.

Il X Successore di Don Bosco ha parlato ai giovani animatori della necessità di prendersi cura di se stessi, andando oltre l'attuale situazione sanitaria. Li ha incoraggiati quindi a coltivare la "cultura della cura delle persone, della cura degli altri e di se stessi", e a lavorare per promuovere questa cultura nei centri giovanili, affinché tutti loro, ragazzi, ragazze e giovani, "percepiscano che ci preoccupiamo per loro, che siamo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14537-spagna-il-rettor-maggiore-incontra-300-animatori-dei-centri-giovanili
in data: 21/12/2025, 18:12

interessati a ciascuno di loro".

Nel dialogo con i giovani, li ha anche incoraggiati a crescere nella cura del Creato, della Casa comune. "Insieme possiamo cambiare il mondo – ha affermato – credo nella forza che abbiamo". Li ha poi esortati a continuare a coltivare atteggiamenti che hanno un impatto positivo sull'ambiente, come consumare meno, essere responsabili, crescere nella sensibilità verso il Creato e "trasmettere questo sguardo agli altri".

Interrogato sul mondo digitale e le reti sociali, il Rettor Maggiore ha spiegato che "non possiamo essere analfabeti digitali", che dobbiamo essere anche in mezzo a questo mondo per evangelizzare, "rendendo visibili i nostri centri giovanili, le nostre case salesiane, come faceva Don Bosco ai suoi tempi". Ma ha messo in guardia dai possibili rischi, come la "tendenza all'esibizionismo costante e possibili crimini", e ha insistito che gli animatori "educhino i ragazzi e le ragazze a usare correttamente le tecnologie digitali", perché "non tutto è giusto".

Don Ángel Fernández Artime, guardando il teatro e vedendo i giovani animatori, ha detto loro: "siete una delle più belle realtà che abbiamo nelle nostre presenze", e ha ricordato che essere animatori deve servire "come un percorso di crescita personale e per promuovere la cultura del servizio e della donazione".

L'incontro con gli animatori è continuato nella chiesa della casa salesiana di Estrecho, dove è stata celebrata una Liturgia della Parola. Il Rettor Maggiore ha esortato i giovani ad essere sale e luce in mezzo al mondo, nel loro compito di animatori di altri giovani.

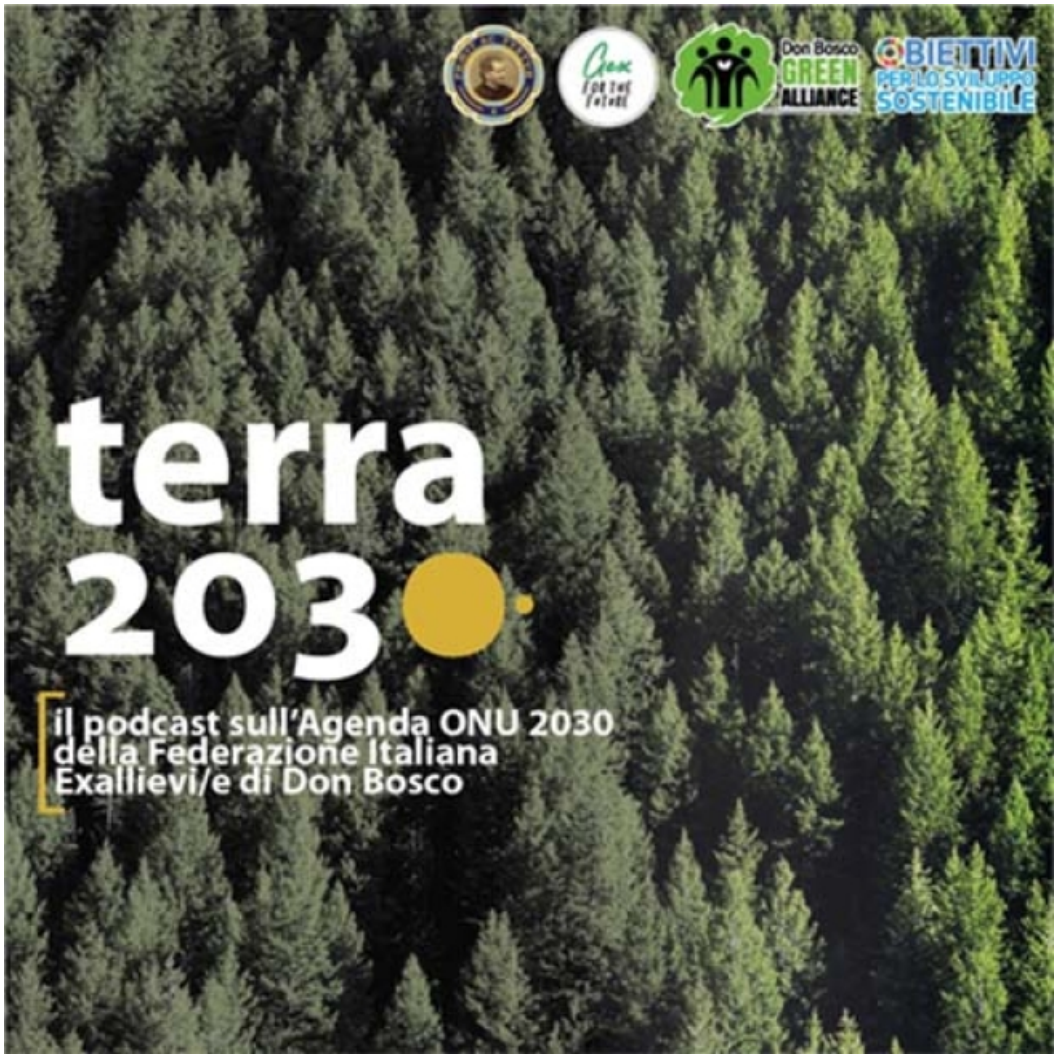
Per concludere, ha consegnato a un rappresentante di ogni centro giovanile una candela, come segno dell'impegno di questi ambienti salesiani a continuare la missione educativa pastorale in mezzo ai giovani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14537-spagna-il-rettor-maggiore-incontra-300-animatori-dei-centri-giovanili
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14537-spagna-il-rettor-maggiore-incontra-300-animatori-dei-centri-giovanili
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – I podcast dei giovani Exallievi di Don Bosco nel giorno di San Francesco di Sales: “Terra 2030” sulla piattaforma Spotify

26 Gennaio 2022



(ANS – Roma)– Lunedì 24 gennaio, Festa di San Francesco di Sales, patrono della Famiglia Salesiana, è stato pubblicato sulla piattaforma *Spotify* il primo dei podcast della serie “Terra2030”, realizzato dalla Federazione Italiana Exallievi/e di Don Bosco nel quadro delle attività intraprese con l’adesione al movimento internazionale “Don Bosco Green Alliance”.

La serie di podcast, dedicata agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda ONU 2030, rientra nel programma di iniziative “GEX for Future”, con cui i Giovani Exallievi intendono offrire alla società tutta un

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14565-italia-i-podcast-dei-giovani-exallievi-di-don-bosco-nel-giorno-di-san-francesco-di-sales-terra-2030-sulla-piattaforma-spotify
in data: 21/12/2025, 18:12

viaggio tra ecologia, ambiente, buone pratiche e storie di eccellenza italiana per costruire, insieme, un futuro sostenibile.

I podcast verranno pubblicati *online* ogni quindici giorni e in ciascuno di essi un giovane Exallievo intervisterà un esperto o un imprenditore italiano, per illustrare i concetti della sostenibilità e raccontare quell'Italia che si impegna, ogni giorno, nella salvaguardia del Creato.

Nei primi due *podcast* Raffaele Lauria, delegato del WWF Italia per la Campania, intervistato da Gianrolando Scaringi, Exallievo dell'Unione di Caserta e collaboratore del quotidiano *Il Mattino*, racconta l'impegno e le buone pratiche dell'associazione ambientalista per costruire un mondo migliore.

Per ascoltare i contributi degli Exallievi della serie "Terra 2030", cliccare qui.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14565-italia-i-podcast-dei-giovani-exallievi-di-don-bosco-nel-giorno-di-san-francesco-di-sales-terra-2030-sulla-piattaforma-spotify
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Nomina del nuovo Segretario del Consiglio Generale

26 Gennaio 2022



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14566-rmg-nomina-del-nuovo-segretario-del-consiglio-generale
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma)– Nel corso dei lavori della sessione plenaria invernale del Consiglio Generale, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, con il consenso del suo Consiglio, ha nominato il nuovo Segretario del Consiglio Generale. Si tratta di don Guido Garino, salesiano della Circoscrizione Speciale Piemonte e Valle d'Aosta (ICP), che assumerà l'incarico a partire dal prossimo mese di agosto.

Don Guido Garino, nato a Torino il 26 ottobre 1969, ha frequentato il noviziato salesiano di Pinerolo-Monte Uliveto, dove ha emesso la prima professione l'8 settembre 1997; ha poi emesso i voti perpetui il 12 settembre 2004 al Colle Don Bosco; e ha compiuto l'intero percorso formativo degli studi filosofico-teologici presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma.

È stato ordinato sacerdote il 3 giugno 2006 dal Cardinale Severino Poletto, nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino.

Laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Torino (2003) e dottorato in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Lateranense (2013), nel 2009 è entrato a far parte del Tribunale Ecclesiastico Piemontese, prima come Promotore di Giustizia e Difensore del Vincolo sostituto, successivamente (2011-2022) come Giudice Interdiocesano e Metropolitano.

Insegnante di religione nelle scuole medie e superiori al Liceo Salesiano di Valsalice (2008-2011), è stato successivamente nominato incaricato del Pensionato Universitario di Valdocco (2013/2017). Sempre a Valdocco, in seno alla Comunità "San Francesco di Sales", ricoprirà i ruoli di Vicario, Economo e Catechista del Centro di Formazione Professionale.

Nel 2017 è stato inviato come Vice Parroco nella Parrocchia "S. Giovanni Bosco" a Rivoli-Cascine Vica, periferia operaia di Torino, dove l'anno seguente è divenuto Parroco e, successivamente, Moderatore dell'Unità Pastorale.

Don Guido Garino succederà nell'incarico a don Stefano Vanoli, in carica come Segretario del Consiglio Generale dal 2015, e che è stato anche Regolatore del Capitolo Generale 28° della Congregazione (2020).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14566-rmg-nomina-del-nuovo-segretario-del-consiglio-generale
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Nulla osta per l'apertura della Causa di Beatificazione di Akash Bashir

27 Gennaio 2022



(ANS – Vaticano) - Il 24 gennaio, festa di San Francesco di Sales, è pervenuta la notizia che con data 9 novembre 2021 la Santa Sede ha concesso il *Nulla osta* all'apertura della Causa di martirio di Akash Bashir (1994-2015), Laico, exallievo di Don Bosco.

Akash Bashir, di nazionalità pakistana, il 15 marzo 2015, si sacrificò per impedire che un attentatore suicida provocasse una strage nella chiesa di San Giovanni a Youhanabad, quartiere cristiano di Lahore, in Pakistan. Akash Bashir aveva 20 anni, aveva studiato all'Istituto Tecnico Don Bosco di Lahore ed era diventato un volontario della sicurezza.

Quel tragico 15 marzo, come ogni domenica, stava svolgendo il suo turno. Era incaricato, nello specifico, di vigilare sulla sicurezza all'entrata della chiesa di San Giovanni. Mentre era in servizio, gli giunse la notizia che la Chiesa di Cristo, una chiesa anglicana situata a 500 metri di distanza, era stata attaccata da alcuni attentatori. Akash cercò quindi di mettere in sicurezza l'area antistante alla chiesa di San Giovanni, quando vide un uomo correre verso l'edificio. Era un terrorista, intenzionato a compiere una nuova strage. Akash gli si pose di fronte, cercando di bloccarlo. L'uomo lo minacciò, dichiarando di avere una bomba con sé, ma il giovane non si lasciò intimorire. Lo abbracciò per evitare che entrasse nella chiesa. L'attentatore si fece saltare in aria, provocando la morte di Akash e di altre due persone. Con il suo sacrificio Akash salvò la vita di oltre cento persone.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14571-vaticano-nulla-osta-per-l-apertura-della-causa-di-beatificazione-di-akash-bashir
in data: 21/12/2025, 18:12

“La storia della Chiesa è fortemente segnata da tante donne e da tanti uomini che con la loro fede, con la loro carità e con la loro vita sono stati come fari che hanno illuminato e continuano ad illuminare tante generazioni nel tempo”, ha scritto il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, nel 2019. Per i cristiani di Youhanabad, per la Chiesa di Dio che è in Pakistan e per tutta la Famiglia Salesiana, Akash, con la sua grande fede, è esattamente questo: un faro, un esempio da seguire. Sulla sua tomba in tanti si recano per pregare e per chiedere l’intercessione.

Il suo atto coraggioso ispira ancora oggi i cattolici pachistani nel loro cammino quotidiano e li motiva a non scoraggiarsi davanti alle tante sfide e alle persecuzioni che devono tuttora affrontare. Il luminoso esempio di Akash Bashir, exallievo salesiano, continua a diffondersi in tutto il mondo. Egli ha incarnato la parola di Gesù: “Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici” (Gv 15,13).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14571-vaticano-nulla-osta-per-l-apertura-della-causa-di-beatificazione-di-akash-bashir
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – I 150 anni dell'opera "Don Bosco" di Genova-Sampierdarena

27 Gennaio 2022



(ANS – Genova)– In questo 2022 ricco di anniversari per la Congregazione Salesiana, a partire dal 400° della morte dell'ispiratore di Don Bosco, San Francesco di Sales, merita di essere ricordato anche il 150° della presenza salesiana a Genova-Sampierdarena. Per l'occasione l'opera salesiana, una delle opere simbolo dei Figli di Don Bosco, profondamente radicata nel territorio e molto impegnata anche nel servizio ai più bisognosi, ha preparato un ricco programma di iniziative, che verranno articolate durante tutto l'anno, e che si apre già questo fine-settimana, con alcuni importanti appuntamenti presieduti da ospiti illustri.

Don Bosco inviò a Genova, Don Paolo Albera – che poi sarà il suo II Successore alla guida della Congregazione – con due giovani salesiani, tre capi laboratorio e un cuoco per fondare l'opera. Al momento di partire Don Bosco raccomandò a Don Albera di non darsi pensiero di niente e di riporre tutta la fiducia nel Signore. Gli chiese poi se avesse bisogno di qualcosa. "No, signor Don Bosco – rispose – La ringrazio, ho con me 500 Lire". E Don Bosco. "Non è necessario tanto denaro. Non ci sarà la Provvidenza a Genova? Va' tranquillo, la Provvidenza penserà anche a te". Ritirò le 500 lire e gli lasciò una somma molto inferiore. E la Provvidenza non mancò.

Era il 26 ottobre del 1871 quando il primo gruppo di Salesiani prese posto nella villa Oneto nella zona di Marassi, a Genova. Ma una villa in campagna, lo affermò lo stesso Don Bosco, non era adatta per un Ospizio di Arti e Mestieri per giovani in difficoltà. Per questo nel novembre del 1872 – un anno dopo – dunque, i Salesiani presero possesso del convento e della chiesa dei teatini in Sampierdarena, in verità all'epoca malridotti, ma che, come spesso avvenuto nella tradizione salesiana, tornarono ben presto a nuova vita.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14572-italia-i-150-anni-dell-opera-don-bosco-di-genova-sampierdarena
in data: 21/12/2025, 18:12

Difatti, in questo secolo e mezzo, la casa di Sampierdarena è sempre riuscita ad essere un'opera autenticamente salesiana. "Sullo stile improntato da Don Bosco stesso, si è sempre voluto creare una casa aperta ed accogliente in un clima di familiarità ed amicizia, un luogo propizio per incontrarsi, una scuola che avviasse alla vita, ambiente che fosse evangelizzatore in modalità semplice ma attiva e profonda, intriso di gioia, di rispetto, di affetto che accompagna sempre tutti nel cammino della vita" afferma don Sergio Pellini, Direttore *pro tempore* dell'opera.

"Le attestazioni di numerosissimi exallievi, benefattori e collaboratori dell'opera – conclude il salesiano – permettono di apprezzare il sacrificato e generoso servizio reso, continuando la realizzazione di un sogno che ancora oggi continua destando gratitudine ed apprezzamento, sia in ambito ecclesiale che civile. I tempi, le generazioni, le attività formative sono sì cambiate adattandosi alle nuove esigenze ma la passione educativa, fedele allo spirito di don Bosco, è sempre forte ed efficace".

Per ricordare, riflettere e seminare speranza con Don Bosco, nello spirito di gratitudine proprio di questo 150°, le celebrazioni della comunità salesiana di Sampierdarena iniziano già questo fine-settimana:

- **Sabato 29 gennaio**, alle ore 15:30 (UTC+1), il Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio, presenterà in collegamento via Zoom (*password*: 9nAYwX) la Strenna del Rettor Maggiore per il 2022, sul tema: "Fate tutto per amore, nulla per forza".

- **Domenica 30 gennaio**, il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo emerito di Genova, presiederà l'Eucaristia domenicale che segnerà anche l'avvio della festa parrocchiale per Don Bosco.

- **Lunedì 31 gennaio**, festa di Don Bosco, alle ore 8:30 è in programma la Messa con i giovani presieduta da mons. Nicolò Anselmi, che verrà seguita da un tempo per il gioco; nel pomeriggio, alle 18:30, ci sarà invece la Messa presieduta da don Pellini.

Del lungo programma di attività previsto per l'anniversario, si segnala anche il progetto sociale promosso dalla comunità salesiana per avviare al lavoro, in questo 150° anniversario, 150 giovani, grazie alla collaborazione di exallievi e imprese del territorio.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14572-italia-i-150-anni-dell-opera-don-bosco-di-genova-sampierdarena
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Nuova tappa per salesianos.info, il sito web dei Salesiani di Spagna

27 Gennaio 2022



(ANS – Madrid)– Una nuova tappa è iniziata per i salesiani della Spagna, lo scorso 24 gennaio, in coincidenza con la festa di San Francesco di Sales, patrono della Congregazione e dei comunicatori: in quella giornata, infatti, è stato rilasciato l'aggiornamento del progetto www.salesianos.info, il sito d'informazione dei Salesiani nel Paese.

Questo progetto della Delegazione Nazionale di Comunicazione, nato nel dicembre 2017 per riprendere il testimone iniziato nel 2004 con donbosco.es, presenta le notizie più rilevanti dal mondo salesiano. "Ogni giorno vengono condivise numerose pubblicazioni, video, foto e riflessioni che raccontano ciò che accade nelle opere e nelle realtà salesiane. Le case, le scuole, i gruppi, le federazioni, le fondazioni, le case editrici, le ong... una realtà variegata di presenze al servizio dei giovani. C'è tanta vita da raccontare! Ed è per questo che siamo impegnati con Salesianos.info", condividono i membri dell'equipe responsabile del progetto.

Quest'iniziativa, che sarà sincronizzata con le sezioni informative dei siti web salesiani delle due Ispettorie Spagna-San Giacomo Maggiore (SSM) e Spagna-Maria Ausiliatrice (SMX), presenta un profondo rinnovamento dal punto di vista visivo e dell'esperienza di navigazione, in linea con la proposta tecnica offerta

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14573-spagna-nuova-tappa-per-salesianos-info-il-sito-web-dei-salesiani-di-spagna
in data: 21/12/2025, 18:12

anche come modello per le case salesiane.

“Condividere il *design*, i formati e la tecnologia ci permette di scambiare facilmente i contenuti, sfruttare le sinergie e proiettare un’immagine comune che ci identifica come salesiani, indipendentemente da dove ci troviamo”, aggiungono i curatori dello spazio web.

Con un concetto più moderno e un maggior impatto visivo, il nuovo sito web www.salesianos.info è stato progettato con grande professionalità dal team tecnico della Delegazione di Comunicazione, con la consulenza e il supporto dell’impresa “Dosatic”.

Le principali sezioni di questo sito si concentrano sull’attualità, con i diversi ambienti di riferimento della Pastorale Giovanile e della Famiglia Salesiana, oltre al protagonismo dello spazio per l’Opinione, la sezione Blog e lo spazio dedicato al Bollettino Salesiano, insieme ai link diretti alle riviste specializzate “Misión Joven”, “Catequistas” e “En la Calle”. Ci sarà anche l’opportunità di evidenziare le varie risorse generate, come il nuovo progetto *Podcast* e varie iniziative multimediali, oltre a facilitare la navigazione tra gli “spazi” relativi ai programmi e ai periodi più importanti dell’anno salesiano, come “Conoce a Don Bosco” (gennaio), il Maggio Salesiano, l’Avvento Salesiano, le Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana o quelle di Comunicazione…

“Vi invitiamo a passare qualche minuto a sfogliare le diverse sezioni e a conoscere in prima persona l’informazione e l’opinione salesiana… E benvenuti in questo cortile digitale e informativo”, concludono.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14573-spagna-nuova-tappa-per-salesianos-info-il-sito-web-dei-salesiani-di-spagna
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Incontro fraterno dei Consigli FMA ed SDB

28 Gennaio 2022



(ANS – Roma)– Il 26 gennaio 2022 i Consigli generali delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e dei Salesiani di Don Bosco (SDB) si sono ritrovati a Roma presso la Casa Generalizia delle FMA per un incontro fraterno.

Il Consiglio Generale delle FMA, riunito per il primo plenum, ha accolto il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, e il Consiglio Generale dei Salesiani di Don Bosco, per una serata di fraternità semplice e gioiosa, fondata sul Carisma salesiano.

Nel suo saluto, la Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Chiara Cazzuola, ringraziando i Salesiani per questa visita, per loro al termine del plenum invernale, sottolinea che si tratta di un incontro breve e di conoscenza “per non perderci di vista, per mantenere vivo il desiderio di collaborazione”. Il Consiglio SDB sta lavorando insieme da circa due anni, “mentre il nostro – continua Madre Chiara – si è appena costituito e sta iniziando la riflessione in vista del discernimento delle nuove Ispettrici e della programmazione del sessennio”.

Durante la Celebrazione Eucaristica, richiamando la vita delle due Congregazioni che vanno avanti, nonostante si stiano vivendo “situazioni mai pensate”, il Rettor Maggiore afferma: “Ci si aspetta da noi che riusciamo a pensare e offrire il possibile per questo presente che dobbiamo vivere. Siamo chiamati a dare il meglio di noi, a mettere tutte le nostre energie, le capacità, la saggezza, nella pace, quella pace che è frutto della presenza di Dio. Ci unisce la volontà di condivisione, di collaborazione e di comunione. La Parola ascoltata in questa memoria liturgica dei Santi Timoteo e Tito è un invito a vivere il ministero e il servizio che abbiamo ricevuto

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14577-italia-incontro-fraterno-dei-consigli-fma-ed-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

senza mai vergognarci del Signore Gesù. Vuol dire chiedere la grazia di avere la forza per testimoniare Gesù, per evangelizzare, per aiutare i giovani a vivere la propria fede cristiana, testimoniando con la nostra vita prima di tutto".

All'omelia segue un momento di silenzio e con preghiere spontanee: viene data voce a tutte le necessità della Chiesa, del mondo, delle Ispettorie, della missione educativa, dei giovani.

Al termine dell'Eucaristia, la tradizionale Buona Notte: il Rettor Maggiore esprime nuovamente la convinzione che la comunione è un grande valore, un segno per tutti e che è più efficace andare adagio nel proprio percorso istituzionale, ma insieme. È importante tenere viva e custodire la comunione e il legame delle Comunità e delle Ispettorie con la Madre e il Rettor Maggiore e i Consigli, allo stesso tempo, la comunione delle Congregazioni si radica nell'unico Carisma suscitato da Don Bosco, di cui entrambe sono espressione. Infine, Don Ángel Fernández Artime ribadisce alle FMA di non dimenticare, come donne, l'attenzione specifica e la cura particolare delle ragazze, delle giovani e delle donne, specialmente più svantaggiate.

La serata prosegue con la cena preparata con cura e servita con eleganza dalla Comunità di Casa Generalizia: è il momento della convivialità, della conoscenza e riconoscenza reciproca. Don Gildasio Mendes, Consigliere per la Comunicazione Sociale, esegue una canzone dedicata a Madre Mazzarello da lui composta: Mornese e la passione per Dio e per i giovani sono gli aspetti su cui si sofferma il testo.

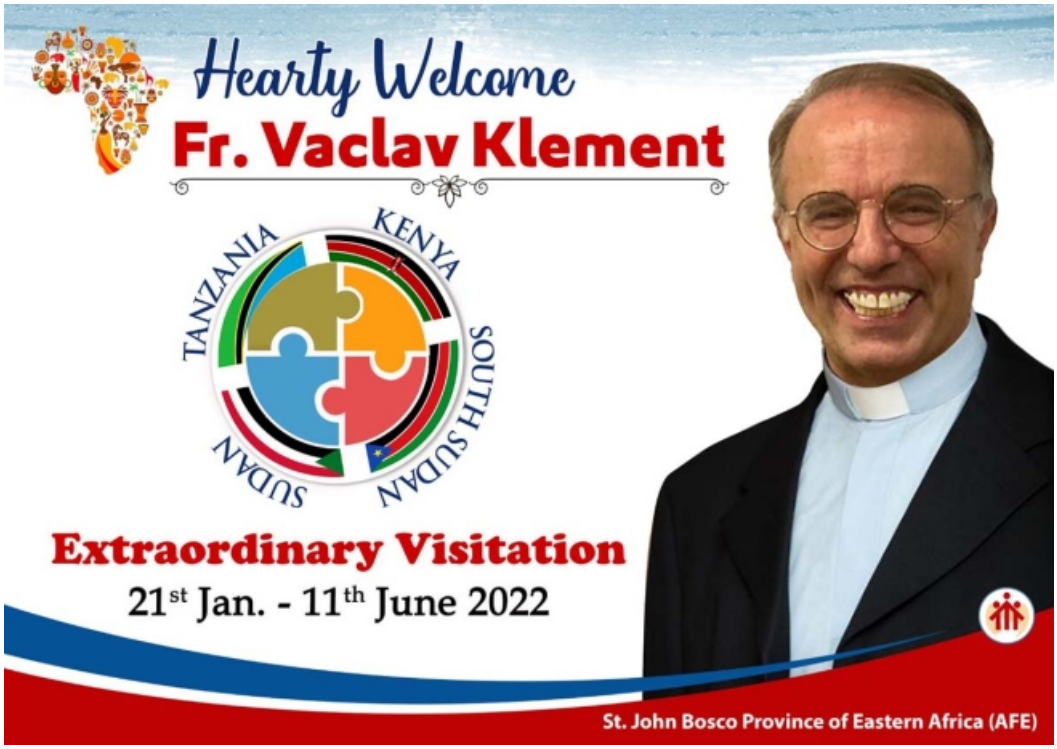
I due Consigli si lasciano con la presentazione reciproca, lo scambio di doni e i ringraziamenti della Madre Generale per la vicinanza e la fraternità dei Salesiani nei confronti delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Anche il Rettor Maggiore ringrazia per la serata e augura un lavoro fecondo per il bene dell'Istituto e delle/dei giovani.

Fonte: CGFMA.net

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14577-italia-incontro-fraterno-dei-consigli-fma-ed-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Kenya – Iniziata la Visita Straordinaria all'Ispettoria Africa Est (AFE)

02 Febbraio 2022



(ANS – Nairobi)– È iniziata nei giorni scorsi, presso la Casa ispettoriale di Nairobi e nel Santuario di Maria Ausiliatrice ad Upper Hill, sempre presso Nairobi, la Visita Straordinaria 2022 all'Ispettoria dell'Africa Est (AFE), comprendente le presenze salesiane in Kenya, Sudan, Sudan del Sud e Tanzania. A compierla, per conto del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, è il Visitatore Straordinario "ad nutum e pro tempore" don Václav Klement.

Dopo l'accoglienza festosa del Visitatore Straordinario da parte della banda di ottoni dei "Bosco Boys", presso la Casa Ispettoriale si è tenuta la prima riunione del Consiglio Ispettoriale. Nella sua nota introduttiva il Superiore di AFE, don Simon Asira Lipuku, ha illustrato il profilo dell'Ispettoria: una realtà salesiana ormai con 42 anni, ma sempre giovane e fiorente, estesa su 4 Paesi, con 28 comunità canoniche e 3 presenze, con la missione per i giovani sviluppata principalmente nelle istituzioni educative e nelle parrocchie, con case per tutte le fasi della formazione iniziale (aspirantati, prenovizati, postnoviziato e teologato), 11 diversi gruppi della Famiglia Salesiana e più di 300 Salesiani di Don Bosco - compreso un gran numero di religiosi di altre 9 circoscrizioni africane, presenti nell'Ispettoria per motivi di studio.

Nell'occasione è stata letta anche la lettera inviata ai salesiani di AFE dal Rettor Maggiore, che precisa gli obiettivi generali della Visita Straordinaria: "intensificare la comunione, animare la vita religiosa delle comunità

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14615-kenya-iniziata-la-visita-straordinaria-all-ispettoria-africa-est-afe
in data: 21/12/2025, 18:12

e verificare l'adempimento pastorale della missione" e un obiettivo specifico sulla "ricomposizione dell'Ispettoria" su cui l'Ispettoria AFE è in fase di riflessione e discernimento già da 12 anni.

L'apertura pubblica ufficiale della Visita è stata realizzata venerdì 21 gennaio con l'Eucaristia presieduta da don Klement nel Santuario di Maria Ausiliatrice di Nairobi, alla presenza di circa 30 salesiani,e trasmessa in diretta *streaming* per tutti gli altri Salesiani dell'Ispettoria.

Don Klement, davanti alle reliquie di Don Bosco portate in questo Santuario dopo le celebrazioni del Bicentenario della nascita del Santo dei Giovani, nel 2015, ha invitato i suoi confratelli ad un cammino di santità, guardando ai tanti e luminosi modelli presenti nella Famiglia Salesiana, e in particolare ai 24 Beati e Venerabili Salesiani Coadiutori, capeggiati dal Beato Artemide Zatti.

Il giorno seguente don Klement ha presieduto l'Eucaristia per oltre 200 membri della Famiglia Salesiana del Kenya, nuovamente riuniti ad Upper Hill per la presentazione della Strenna del Rettor Maggiore per il 2022. La sera dello stesso giorno ha iniziato la Visita alla prima comunità, l'Istituto Don Bosco di Utume, una casa di formazione inter-ispettoriale.

La Visita Straordinaria ad AFE è in programma fino al prossimo 11 giugno, e prevede pertanto la presenza di don Klement anche durante il IX Capitolo ispettoriale di AFE.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14615-kenya-iniziata-la-visita-straordinaria-all-ispettoria-africa-est-afe
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14615-kenya-iniziata-la-visita-straordinaria-all-ispettoria-africa-est-afe
in data: 21/12/2025, 18:12

Timor Est – Celebrata la Festa di Don Bosco insieme al Consigliere Regionale per l'Asia Est - Oceania, don Joseph Phuoc

02 Febbraio 2022



(ANS – Dili) – La Famiglia Salesiana della Visitatoria "San Callisto Caravario" di Timor Est (TLS) ha celebrato il 31 gennaio la Festa di San Giovanni Bosco alla presenza del Consigliere Regionale per la Regione Asia Est – Oceania, don Joseph Phuoc, SDB. La celebrazione eucaristica, presieduta dal Vicario della Visitatoria, don Manuel Pinto, SDB, e concelebrata da circa 20 sacerdoti, si è tenuta nella Parrocchia di Maria Ausiliatrice di Dili-Comoro, alla presenza di molti membri della Famiglia Salesiana e del Movimento Giovanile Salesiano: una testimonianza della vitalità della famiglia religiosa originata da Don Bosco che è al servizio della Chiesa e della società timoresi.

Nel corso della Messa, a nome del Superiore di TLS, il Vicario ha dato il benvenuto a don Phuoc e gli ha augurato di sentirsi a casa, visto che è la prima volta che visita Timor Est.

Poi, parlando delle particolarità della festa di quest'anno, don Pinto ha messo in luce la celebrazione del 400° anniversario della morte di San Francesco di Sales, "che potremmo definire il nostro Gran Padre e Patrono" e il suo legame spirituale con Don Bosco "Nostro Padre e Fondatore"; e ha soggiunto: "Quando viviamo secondo il loro Carisma, la loro Spiritualità, la loro pedagogia, la loro educazione, noi, Famiglia Salesiana, li facciamo rimanere vivi in mezzo a noi".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14616-timor-est-celebrata-la-festa-di-don-bosco-insieme-al-consigliere-regionale-per-l-asia-est-oceania-don-joseph-phuoc
in data: 21/12/2025, 18:12

Ancora, ha continuato proponendo ai presenti di ricercare la saggezza di Dio, ascoltando la sua Parola; in tal modo si diventerà anche felici; e si potrà coltivare la virtù dell'umiltà.

Guardando al contesto socio-politico del Paese, don Pinto ha anche aggiunto: "Alcuni dei nostri exallievi e amici dell'opera salesiana sono candidati alla Presidenza, a motivo del loro amore per il nostro amato paese. Preghiamo per loro affinché portino avanti sempre la politica di Don Bosco, la politica del Padre Nostro".

E sul tema della cura della Casa Comune ha precisato che anche l'impegno a favore del Creato, insieme con le attività sociali e quelle educative, sono segni di amore verso il proprio Paese.

Quindi ha concluso la sua omelia ricordando il messaggio inviato dal Papa all'Angelus del giorno precedente, nel quale il Pontefice ha sottolineato che "Don Bosco non si è chiuso nelle sacrestia… È uscito sulla strada a cercare i giovani, con quella creatività che è stata la sua caratteristica".

Al termine della Messa è stata la volta di don Phuoc di consegnare un breve messaggio a tutta la Famiglia Salesiana di Timor Est. Egli ha dapprima portato il saluto colmo d'affetto del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, che ha definito "innamorato di Timor Est". Poi ha notato la gentilezza degli abitanti del Paese, che ha avuto modo di sperimentare già al suo arrivo nel Paese ("Di solito in aeroporto i funzionari sospettano degli stranieri, ma a Timor Est è diverso: un funzionario dell'immigrazione mi ha persino offerto un bicchiere d'acqua perché ha visto che avevo sete", ha raccontato).

Soprattutto, il Consigliere Regionale ha detto di aver gradito la possibilità di celebrare l'Eucaristia con una folta assemblea, "a motivo del vostro grande amore per Don Bosco", dopo due anni che non gli era stato più possibile a causa della pandemia. Inoltre, ha lodato anche la *performance* del coro, paragonato a quello della Basilica di San Pietro.

Don Phouc ha concluso il suo intervento invitando tutta la Famiglia Salesiana a lavorare insieme per i giovani, e ha assicurato che nonostante le difficoltà e le sfide, il carisma salesiano continua a crescere. E per questo, ha invitato a crescere nella missionarietà.

Dopo la celebrazione eucaristica in parrocchia, tutti sono stati invitati ad una serata di festa nella palestra del Centro Professionale salesiano di Comoro, dove don Phuoc ha assistito alle esibizioni dei giovani, ha partecipato alle loro feste e si è reso disponibile alle molte richieste di foto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14616-timor-est-celebrata-la-festa-di-don-bosco-insieme-al-consigliere-regionale-per-l-asia-est-oceania-don-joseph-phuoc
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14616-timor-est-celebrata-la-festa-di-don-bosco-insieme-al-consigliere-regionale-per-l-asia-est-oceania-don-joseph-phuoc
in data: 21/12/2025, 18:12

Uganda – Festeggiare Don Bosco a Palabek, con il pensiero sempre rivolto ai giovani

02 Febbraio 2022



(ANS – Palabek)– È stato con grande gioia che i giovani studenti del Centro Professionale Don Bosco nel campo profughi di Palabek hanno celebrato la festa del "Padre e maestro della gioventù", lunedì 31 gennaio 2022. Per tutto il giorno all'incirca 250 studenti dei vari corsi – agricoltura, energia solare, edilizia, meccanica dei motocicli, cucito, falegnameria, per fabbri, per parrucchieri e di guida di veicoli a motore – hanno goduto di un'atmosfera tipicamente oratoriana, allietata anche dalla nuova banda di ottoni, con pochi strumenti, come ai tempi di Don Bosco.

Alla celebrazione hanno partecipato il personale docente e amministrativo del centro professionale e degli altri centri educativi salesiani del campo profughi, insieme a suore, catechisti, animatori giovanili, responsabili della comunità cristiana, collaboratori e amici dell'opera salesiana nel campo profughi e membri della Famiglia Salesiana.

L'Uganda è stato uno dei Paesi al mondo con il più lungo periodo di chiusure in campo educativo a causa della pandemia di Covid-19: per quasi due anni tutti i centri sono stati chiusi. Finalmente il Presidente del Paese ha permesso le riaperture dei centri educativi, ma molte scuole non possono riaprire per mancanza di risorse, o perché sono stati trasformati in case da affittare o perché tristemente non ci sono più insegnati disponibili: molti docenti ed educatori, infatti, in tutto questo lasso di tempo si sono visti costretti a cercare altre professioni che permettessero loro di mantenere le loro famiglie.

La festa del Santo educatore, dunque, è stato un momento di gioia e di speranza per tutti coloro che vi hanno partecipato, e che sono coinvolti in diversi modi nel lavoro educativo. La celebrazione è iniziata con una festosa e curata Eucaristia, la prima dall'inizio dell'anno scolastico, durante la quale i membri della comunità salesiana hanno condiviso con i giovani la propria esperienza di Don Bosco, il motivo del loro amore per il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14617-uganda-festeggiare-don-bosco-a-palabek-con-il-pensiero-sempre-rivolto-ai-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

santo torinese e l'unicità del loro stile educativo.

Il centro educativo Palabek accoglie molti rifugiati che, a causa della loro situazione, non sono stati in grado di finire i loro studi. Molte ragazze sono rimaste incinte in età molto giovane (14-18 anni) e proprio pensando a loro e alle loro esigenze i salesiani hanno aperto un centro diurno dove le giovani madri possono lasciare i loro figli e frequentare le lezioni.

Durante il giorno, inoltre, si sono svolte diverse competizioni e gare che hanno unito l'utile al dilettevole: attraverso di esse, infatti, gli allievi potevano guadagnare dei punti che alla fine si traducevano in materiali per la pulizia, come spazzolini da denti, olio per il corpo, sapone da bucato o per il corpo e assorbenti igienici per le ragazze; o ancora, un chilo di zucchero o dei sandali per bambini, accessibili con tre o quattro punti; o caramelle, bibite e biscotti per i quali bastava un punto.

Con il pensiero sempre rivolto ai giovani, e a quelli più bisognosi e poveri, quali sono i ragazzi e le ragazze di Palabek, i salesiani hanno celebrato nel migliore dei modi la festa del loro Fondatore.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14617-uganda-festeggiare-don-bosco-a-palabek-con-il-pensiero-sempre-rivolto-ai-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – Il Movimento Giovanile Salesiano lancia “WYD DON BOSCO 23”

03 Febbraio 2022



(ANS – Lisbona)– In preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) 2023, che si svolgerà a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14624-portogallo-il-movimento-giovanile-salesiano-lancia-wyd-don-bosco-23
in data: 21/12/2025, 18:12

Lisbona, in Portogallo, il Movimento Giovanile Salesiano ha lanciato “WYD DON BOSCO 23”, l’organizzazione responsabile della convocazione e della partecipazione dei giovani di vari ambienti salesiani di tutto il mondo alla GMG di Lisbona 2023.

Nell’invitare i giovani a vivere la GMG Lisbona 2023 secondo il carisma di Don Bosco, WYD DON BOSCO 23 vuole anche accompagnare tutte le iniziative, il dinamismo e i momenti previsti per la Giornata, così come evidenziare, in un giorno in particolare, il “SYM Day”, tutta la sua dimensione giovanile e associativa.

“WYD DON BOSCO 2023”, come motto, nasce dalla combinazione di tre elementi: l’acronimo in inglese che si riferisce alla Giornata Mondiale della Gioventù (World Youth Day), con la sua somiglianza al termine “with”, che sempre in inglese significa “con”; San Giovanni Bosco, comunemente chiamato “Don Bosco”, come forza unificatrice della Famiglia Salesiana; e la data dell’incontro.

Esso vuole essere una sorta di marchio che identifichi il Movimento Giovanile Salesiano e che motivi i giovani a percorrere il cammino che li attende come un pellegrinaggio, che rafforzi la loro fede e che sia in grado di interpellare gli altri, quanti sono più lontani, perché conoscano Cristo Vivo.

WYD DON BOSCO 2023 già può contare su molti materiali e strumenti di divulgazione:

Il sito web, in portoghese e inglese – www.wyddonbosco23.pt – dove si possono trovare varie informazioni sul Portogallo, Lisbona, la GMG e l’organizzazione WYD DON BOSCO 23. Verrà regolarmente aggiornato con nuove informazioni e notizie.

Un video di presentazione – https://youtu.be/BXBhtMwjdIY – della partecipazione del Movimento Giovanile Salesiano alla GMG di Lisbona 2023. Pensato, registrato e interpretato da allievi ed exallievi di diversi ambienti salesiani del Portogallo, invita i membri del MGS di tutto il mondo a partecipare a questo incontro e a viverlo secondo il carisma di Don Bosco.

Il **logo** di WYD Don Bosco 23 è stato ispirato dalle figure di Don Bosco e di Maria Ausiliatrice. La base di tutto il logo è il manto di Maria che sembra “abbracciare” tutti gli altri elementi. All’interno del mantello si trovano il cappello a tricorno di Don Bosco; così come due croci, simboli della fede, e una corda, che ricorda i salti e le acrobazie che usava Don Bosco per catturare i giovani e portarli alla Chiesa, conquistando i loro cuori. La banda gialla, che appare sul lato destro del logo, suggerisce un movimento verso l’alto, che invita ad “alzarsi e ad andare”, rimandando così al motto ufficiale della GMG di Lisbona 2023.

Il profilo Facebook di WYD DON BOSCO 23: https://www.facebook.com/wyddonbosco23

Il profilo Instagram di WYD DON BOSCO 23: https://www.instagram.com/wyddonbosco23/

Il canale YouTube di WYD DON BOSCO 23:
https://www.youtube.com/channel/UCNHL0RbvRX3AwyGSlj1tSMw

E un podcast settimanale - https://wyddonbosco23.pt/jmj-combosco/ - che ha debuttato sulla Radio Salesiana del Portogallo il 31 gennaio e che in ogni puntata riesamina le varie edizioni della GMG dal 1986 ad oggi, concentrandosi sui messaggi, gli eventi principali e le storie incredibili avvenute, dando la parola a coloro che vi hanno partecipato o che sono attualmente, in qualche modo, nell’organizzazione della GMG Lisbona 2023. I

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14624-portogallo-il-movimento-giovanile-salesiano-lancia-wyd-don-bosco-23
in data: 21/12/2025, 18:12

vari podcast faranno anche riferimento alla storia e alla crescita dell'MGS come movimento giovanile cresciuto e rafforzatosi negli ultimi tre decenni.

Per maggiori informazioni si può scrivere a: coord.sym23@salesianos.pt

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14624-portogallo-il-movimento-giovanile-salesiano-lancia-wyd-don-bosco-23
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Dominicana – Forum sull'occupabilità dei giovani e l'inserimento nel mercato del lavoro

03 Febbraio 2022



(ANS - Santo Domingo) – In vista della Giornata Nazionale della Gioventù nella Repubblica Dominicana (il 31 gennaio), con il patrocinio dell'Unione Europea e dell'Agenzia Spagnola per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, e nell'ambito del progetto "Inserimento sociale e lavorativo dei giovani in situazione di rischio e vulnerabilità nella Repubblica Dominicana", la Fondazione Salesiana "Don Bosco" e la Direzione dell'Educazione Tecnico-Professionale del Ministero dell'Educazione della Repubblica Dominicana hanno realizzato un forum sul tema "Occupabilità giovanile, inserimento lavorativo e imprenditorialità", che ha avuto luogo lo scorso giovedì, 27 gennaio, nella Gran Salone dell'Hotel Catalonia a Santo Domingo.

L'evento ha costituito uno spazio di riflessione sulla realtà dell'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Inoltre, è servito per sensibilizzare la popolazione all'importanza di rafforzare il collegamento delle agenzie educative con il mondo del lavoro e di sostenere l'auto-impiego, oltre a proporre iniziative che coinvolgano diversi attori sociali, imprenditori e leader politici, sempre con l'unico fine di migliorare le opportunità per i giovani.

Durante il forum, è stata sottolineata la necessità di creare meccanismi legali per coordinare e promuovere collegamenti efficaci. Inoltre, è stata favorita la promozione di programmi educativi e di formazione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14625-repubblica-dominicana-forum-sull-occupabilita-dei-giovani-e-l-inserimento-nel-mercato-del-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

professionale per i giovani, con l'invito a creare meccanismi per facilitare l'accesso all'occupazione e per fomentare la creazione di posti di lavoro dignitosi alla portata di questo prezioso segmento della popolazione della nazione.

Don José Pastor Ramírez Fernández, Superiore dell'Ispettoria salesiana "San Giovanni Bosco" delle Antille, nel suo discorso di apertura dell'evento ha affermato: "Dobbiamo investire nella qualità dell'educazione, e il binomio educazione-lavoro deve essere rafforzato, monitorato e valutato in profondità. Questo è un diritto dei nostri giovani, non possiamo negarglielo. Questo è l'unico modo per collegare i giovani ai loro sogni professionali".

All'evento hanno partecipato alti funzionari di istituzioni pubbliche e private, tra cui: Ministero del Lavoro, Ministero dell'Educazione, Ministero della Gioventù, Ministero dell'Educazione Superiore, Istituto Nazionale di Formazione Tecnica e Professionale (Infotep), Istituto Dominicano di Qualità (INDOCAL) e l'Istituto Tecnologico delle Americhe (ITLA), Settore delle Imprese e, ovviamente, i Salesiani.

L'evento ha visto la partecipazione in presenza di 140 persone, ha registrato 520 collegamenti in diretta attraverso YouTube, ed è stato trasmesso in diretta anche su due canali televisivi nazionali.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14625-repubblica-dominicana-forum-sull-occupabilita-dei-giovani-e-l-inserimento-nel-mercato-del-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

Uruguay – Il “Re-incontro” della Famiglia Salesiana per celebrare Don Bosco

03 Febbraio 2022



(ANS – Montevideo) – A due anni dall’ultima festa di Don Bosco celebrata in presenza, la Famiglia Salesiana dell’Uruguay si è riunita il 31 gennaio per partecipare al “Re-incontro” e rendere grazie per la vita e la missione del suo Santo Fondatore. Rispettando tutte le misure sanitarie e prudenziali vigenti, circa 800 persone, per lo più giovani, si sono riunite nel pomeriggio nel grande cortile della Scuola Maturana di Montevideo, per festeggiare come un’unica grande famiglia.

Come in ogni festa di Don Bosco, il momento centrale è stata l’Eucaristia, durante la quale un giovane salesiano ha rinnovato i suoi voti e due altri ragazzi sono stati inviati in missione. Coloro che non hanno potuto partecipare di persona alla celebrazione eucaristica presieduta dall’Ispettore, don Alfonso Bauer, SDB, si sono potuti unire spiritualmente grazie alla trasmissione in diretta su YouTube e Facebook.

All’inizio dell’omelia don Bauer ha invitato a ricordare la data del 26 gennaio 1854, quando “Don Bosco scelse quattro ragazzi per fare una prova: con l’aiuto del Signore e di San Francesco di Sales, sperimentare un esercizio pratico della carità con il prossimo… E da quella notte in poi, coloro che hanno scelto di perseguire questo esercizio sono stati chiamati salesiani”.

“Che bello sentire che tanti si sentono ‘salesiani’. Forse prima ci si riferiva solo ai religiosi e alle religiose, ma è molto più fedele ai desideri di Don Bosco, che pensava a un vasto movimento a favore dei giovani, che

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14626-uruguay-il-re-incontro-della-famiglia-salesiana-per-celebrare-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

animatori, laici, educatori, exallievi, madri, padri e tanti altri dicano 'sono salesiano'" ha sottolineato l'Ispettore. Nella sua omelia ha quindi incoraggiato coloro che si sentono salesiani a chiedersi "come essere un po' più salesiani, un po' migliori, un po' più autentici... perché non si tratta di *sentirsi* salesiani, ma di *essere* veramente salesiani".

E così ha aggiunto pure che "Don Bosco aveva nella sua mente e nel suo cuore una sola idea, una sola passione: i giovani - da educare, cui trovare lavoro, cibo e vestiti, educazione e da avvicinare all'incontro con il Signore… Voleva, insomma, la salvezza dei giovani, fatta di amore per la vita, di amore dato e ricevuto", ha sottolineato.

In conclusione, ha anche affermato che "l'amore educativo è la più bella eredità che Don Bosco lascia al mondo e alla Chiesa"; e che "come salesiani siamo chiamati a vivere il '*Da mihi animas, cetera tolle*', con amorevolezza e dolcezza".

Dopo l'omelia, una grande immagine di Don Bosco è stata collocata sul palco al lato dell'altare, mentre i bambini e i giovani con delle fiaccole in mano si sono diretti verso quello spazio. Lì, Wilson Prestes, SDB, 28 anni, di Rivera, nel Nord del Paese, ha rinnovato i suoi voti di castità e povertà, come Salesiano di Don Bosco.

E sempre in quello stesso luogo, verso la fine della celebrazione, sono stati inviati in missione due giovani: Martín Silva, che andrà in Ecuador per un anno, e Nicolás Raffo, che andrà in Perù.

"Tutti siamo inviati ad essere continuatori di un dono dello Spirito: il carisma salesiano per il mondo", ha detto una delle guide della liturgia, mentre alcuni giovani accendevano le candele ai fedeli, diffondendo la loro luce in tutta l'assemblea.

Prima della benedizione finale i presenti hanno recitato insieme un'Ave Maria e la festa è continuata dopo la Messa con un momento per dialogare e stare insieme tra tutti, con vari giochi e musica.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14626-uruguay-il-re-incontro-della-famiglia-salesiana-per-celebrare-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14626-uruguay-il-re-incontro-della-famiglia-salesiana-per-celebrare-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Riunione della Presidenza della Confederazione mondiale degli Exallievi di Don Bosco

08 Febbraio 2022



(ANS – Roma) – Si è tenuta nella giornata di sabato 5 febbraio, in modalità *online*, la riunione della Presidenza della Confederazione mondiale degli Exallievi di Don Bosco, guidata da Bryan Magro, Presidente confederale. Vi hanno preso parte tutti i neoeletti Consiglieri confederali, con il Delegato mondiale, sig. Domenico Duc Nam Nguyen, SDB, ed il Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana, don Joan Lluis Playà.

Un nutrito ordine del giorno ha visto i 12 componenti partecipanti ai lavori della Presidenza discutere per ben 3 ore; vi hanno partecipato: Valerio Martorana, Consigliere Regionale per l'Europa; Balthazar Maniratunga, Consigliere Regionale per l'Africa; Eduardo Pessoa, Consigliere Regionale per l'America; Ketan Hala, Consigliere Regionale per l'Asia; Peter Kovac, Segretario generale; Celso Noguera, Tesoriere. Per i Giovani Exallievi (GEx)erano presenti: Alessandro Pensabene (Europa); Evangelista Niel (Asia) e Carlos Marquina (America).

Durante la riunione si è discusso, partendo dall'esperienza di partecipazione alle Giornate Mondiali di Spiritualità della Famiglia Salesiana 2022, su come organizzare i nuovi incontri a livello Regionale nelle aree di pertinenza dei diversi Consiglieri, e si è messa in evidenza la necessità di andare oltre l'incontro *online*; la prossimità è necessaria per rivitalizzare l'associazionismo.

Il Presidente confederale Bryan Magro ha poi presentato il piano strategico per il2021-2027 ed i Consiglieri si sono presi del tempo per apportare delle integrazioni al programma esposto. Inoltre, è stato deciso di avviare delle consultazioni per le nomine dei Vicepresidenti GEx ed adulti.

La prossima riunione della Presidenza è stata fissata per il prossimo 2 aprile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14658-rmg-riunione-della-presidenza-della-confederazione-mondiale-degli-exallievi-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14658-rmg-riunione-della-presidenza-della-confederazione-mondiale-degli-exallievi-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Sei lezioni di vita da un grintoso exallievo: Juan Carlos Unzué

08 Febbraio 2022



(ANS – Pamplona)– Juan Carlos Unzué, exallievo della Formazione Professionale dei Salesiani di Pamplona, è stato anche un noto calciatore e allenatore professionista. Lo sportivo, portiere del Barcellona e del Siviglia tra gli anni ‘80 e ‘90, oggi 54enne, è affetto da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e ha deciso di dedicare il suo tempo a dare visibilità a questa malattia, così da ottenere il sostegno delle istituzioni e l’attenzione dei politici in favore delle persone che ne sono colpite. Venerdì scorso, 4 febbraio, ha condiviso il suo modo di intendere la vita con la comunità educativa del centro salesiano a Pamplona, in un evento che ha rappresentato l’atto conclusivo dei festeggiamenti locali per Don Bosco.

L’incontro con Unzué è stato parte della campagna salesiana lanciata dai salesiani per quest’anno e intitolata: “Appassionati di vita”; all’appuntamento hanno partecipato oltre 300 persone, per lo più giovani, in presenza, con il resto degli studenti collegati attraverso il canale YouTube del Centro.

L’ex giocatore ed ex allenatore professionista ha iniziato chiedendo quanti studenti conoscessero la SLA. Solo una quindicina di mani si sono alzate. Egli ha quindi spiegato come soffrono le persone colpite: “Siamo consapevoli del deterioramento fino all’ultimo giorno. Ho la SLA, ma sono sempre Juan Carlos Unzué”, ha raccontato.

A seguire, ha poi risposto alle domande degli studenti, inerenti a quando ha avuto i primi sintomi, qual è la sua *routine* quotidiana, o qual è stata la sua reazione quando ha scoperto la diagnosi. A quest’ultima domanda ha risposto: “È qualcosa che non puoi controllare e la cosa normale è arrabbiarsi con il mondo. Già da mesi sentivo che qualcosa non andava e grazie al mio atteggiamento ho accettato la malattia. Questa è la chiave.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14660-spagna-sei-lezioni-di-vita-da-un-grintoso-exallievo-juan-carlos-unzue
in data: 21/12/2025, 18:12

Ho deciso di dare un significato diverso alla mia vita perché non volevo che quello che è successo a me accadesse ad altri, che quando mi è stata detta per la prima volta la parola SLA non avevo alcuna idea di cosa fosse", ha ammesso.

Nella seconda parte dell'incontro Unzué ha voluto offrire ai giovani le lezioni di vita che ha appreso durante la sua carriera sportiva e che ora lo aiutano ad affrontare la sua nuova vita.

"Godetevi il presente, qui e ora. Abbiamo bisogno di obiettivi e di una motivazione quotidiana – ha detto – ma bisogna godersi il viaggio verso questi obiettivi".

"Lo sport aiuta ad acquisire valori per la vita", ha sottolineato come seconda lezione. E ha aggiunto che "la cosa migliore è che ci sia qualcuno di molto bravo accanto a te, perché la concorrenza fa uscire la versione migliore di te stesso. Ti rende empatico e resiliente".

Come terza lezione, ha indicato il coraggio: "Si vive più serenamente se si è stati audaci e coraggiosi. Quando ho avuto voglia di buttarmi in piscina, l'ho fatto con più o meno successo. Ma ci ho provato".

Unzué ha poi segnalato un quarto aspetto: "Saper mostrare le debolezze e chiedere aiuto. Non sentitevi diversi quando avete un problema. Se non lo mostriamo, come potranno aiutarci? L'incertezza, la frustrazione e le difficoltà fanno parte della vita".

Della quinta lezione ha detto con sicurezza: "Trattate tutti con amore e rispetto"; ma ha anche chiarito che questo non significa dire sempre quello che la persona vuole sentirsi dire. "Nel mio caso – ha detto – quando ero la riserva di Zubizarreta al Barça, l'allenatore Cruyff cercavo di ottenere il meglio da me per avere successo. All'epoca non lo capivo, ma più tardi sì. Non confondiamo il fatto di sentire quello che non ci piace con una mancanza di affetto o di rispetto".

Quindi, ha chiuso l'elenco delle lezioni di vita introducendo il concetto di "egoismo altruista". Cioè, ha spiegato che crescendo ha scoperto di provare maggiore soddisfazione nel dare che nel ricevere. Lo ha sperimentato intensamente quando è andato a visitare altri malati di SLA per conoscere la loro evoluzione. "Quando visito un amico - Jordi Sabaté, affetto da SLA - che può comunicare solo attraverso un computer controllato dal suo sguardo, ne esco più forte, perché lui è divenuto una fonte di ispirazione per me".

Di Unzué si vocifera anche che possa essere il prescelto ad avviare le prossimi feste di San Firmino a Pamplona, come accensore del *chimpazo*. "Ne sarei onorato, ma credo ci siano tante altre persone più meritevoli di me… Nel caso, ne sarei felice, perché darei maggiore visibilità alla malattia" ha osservato.

E, prima di concedersi alle foto e ai *selfie* con i tanti giovani entusiasti, lo sportivo ha dato un ultimo suggerimento, rispondendo alla domanda su cosa fare per respingere, come fosse il tiro di un rigore, la malattia. "Rispondo con il mio atteggiamento. Se rimango forte, i primi a beneficiarne siamo io e la mia famiglia".

Il pubblico è scoppiato in un forte applauso alla fine del suo discorso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14660-spagna-sei-lezioni-di-vita-da-un-grintoso-exallievo-juan-carlos-unzue
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14660-spagna-sei-lezioni-di-vita-da-un-grintoso-exallievo-juan-carlos-unzue
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Assemblea dei gruppi di animazione missionaria

08 Febbraio 2022



(ANS – Goma)– Sabato 5 febbraio, presso il Centro Giovanile "Don Bosco – Ngangi", a Goma, si è svolta la prima assemblea dei rappresentanti dei gruppi di animazione missionaria salesiana della Delegazione "San Giuseppe" dell'Ispettoria dell'Africa Centrale (AFC-EST), che raccoglie le opere della regione orientale della Repubblica Democratica del Congo. All'assemblea hanno partecipato i tirocinanti salesiani di tutte le case salesiane di AFC-EST (il centro di Ngangi, l'Istituto Tecnico Industriale "ITIG", il "Boscolac" e la presenza di Shasha a Goma; oltre alle case di Bukavu e Uvira), insieme a suor Marie-Pierrette Mwange, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, con tre ragazze, e i membri del Circolo Missionario dell'ITIG. A guidare i lavori sono stati i salesiani don Jean-Pierre Muhima Mutaka e André Kazembe.

Dopo i saluti e il benvenuto iniziali, nel suo discorso introduttivo don Muhima Mutaka, Consigliere incaricato della Pastorale Giovanile Salesiana dell'AFC-EST, ha ricordato lo scopo dell'incontro: rivitalizzare i vari circoli missionari e di prevedere la creazione di un gruppo di animazione missionaria salesiana nelle presenze della Delegazione che ancora ne sono sprovviste.

"In passato i gruppi missionari hanno svolto un ruolo efficace come strumenti di formazione e di attività missionaria nella Chiesa e nella congregazione" ha poi proseguito. E a tal proposito ha rimarcato che ogni battezzato è inviato, e ogni cristiano, in quanto tale, è missionario. Per questo, ha sottolineato, diventa importante il modo e la consapevolezza con cui questo compito o responsabilità che ci spetta viene realizzato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14661-repubblica-democratica-del-congo-assemblea-dei-gruppi-di-animazione-missionaria
in data: 21/12/2025, 18:12

A seguire è intervenuto don André Kazembe, Direttore della Comunità salesiana di Uvira e responsabile dell'Animazione salesiana all'interno della Delegazione "San Giuseppe". "La Chiesa è missionaria per sua natura – ha esordito – e la nostra vocazione salesiana ci colloca nel cuore della Chiesa e, di conseguenza, ci rende missionari. Fin dall'inizio, Don Bosco volle che i Salesiani adottassero un impegno reale nell'evangelizzazione".

Ha poi raccomandato ai vari responsabili dei circoli missionari di iniziare i giovani allo spirito missionario, per la maggior gloria di Dio e la salvezza dei giovani stessi, perché, ha continuato, "oggi siamo chiamati a mantenere vivo lo zelo missionario e apostolico di Don Bosco, nostro Fondatore, nelle vicissitudini del tempo e anche nelle nuove sfide che ci si presentano nella regione". "Dobbiamo trovare nuovi modi per presentare la persona di Gesù Cristo a tutti, specialmente ai giovani", ha quindi concluso.

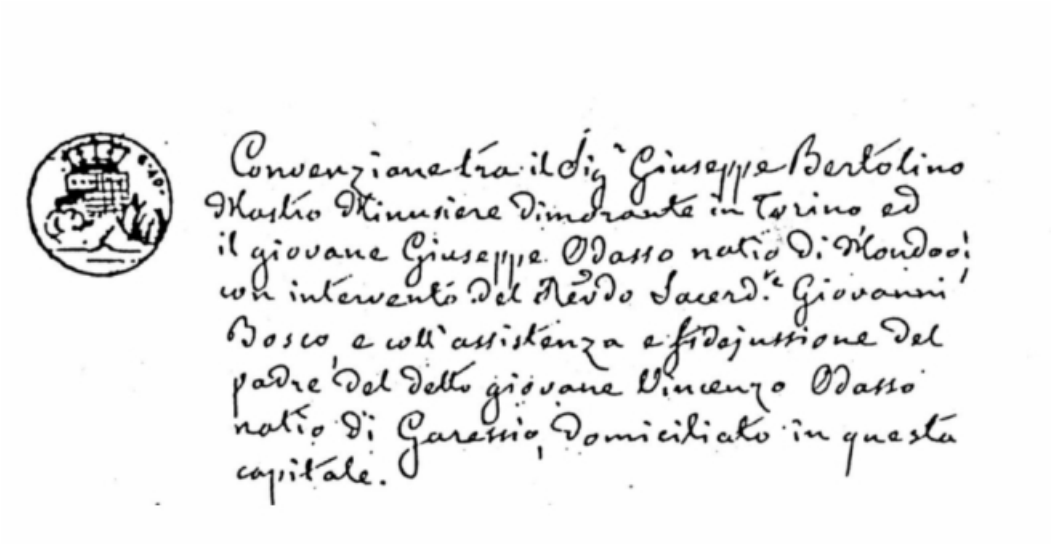
La giornata, iniziata alle 8 del mattino, ha poi previsto altri momenti di lavoro, confronto e dibattito, e si è conclusa alle ore 15 locali, in un clima di generale soddisfazione, per aver approfondito e rilanciato l'impegno missionario salesiano.

Fonte : Jambo Vijana

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14661-repubblica-democratica-del-congo-assemblea-dei-gruppi-di-animazione-missionaria
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il primo contratto di Apprendistato di Don Bosco compie 170 anni

09 Febbraio 2022


Convenzione tra il Sig.r Giuseppe Bertolino
Mastro Minusiere dimorante in Torino ed
il giovane Giuseppe Odasso natio di Mondoví
con intervento del Revdo Sacerd.te Giovanni
Bosco e coll'assistenza e fidejussione del
padre del detto giovane Vincenzo Odasso
natio di Caretto, domiciliato in questa
capitale.

(ANS – Roma)– L'8 febbraio 2022 sono trascorsi esattamente 170 anni dalla firma del primo contratto di apprendistato promosso da Don Bosco. Per celebrare questo anniversario i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice, con tutti i formatori CNOS (Centro Nazionale Opere Salesiane) e CIOFS (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane) ribadiscono il valore dell'apprendistato, della formazione in assetto di lavoro, della formazione duale.

Il contratto concepito e sottoscritto da Don Bosco è considerato da molti il primo contratto moderno di lavoro. Non solo perché molte delle sue clausole più tardi entreranno nella normale prassi dei rapporti lavorativi, ma anche e soprattutto perché per la prima volta, con un documento che riporta ben quattro firme, si sancisce un'alleanza che è ancora oggi di ispirazione per l'opera dei formatori: quella tra il datore di lavoro, il lavoratore, la famiglia dell'apprendista e l'educatore.

Nel dibattito odierno si intende quindi ribadire come la possibilità che i giovani possano vivere l'alternanza scuola-lavoro, in un contesto protetto e in stretta collaborazione con i centri di formazione, rappresenti una preziosa opportunità.

L'insegnamento che giunge dalle più avanzate esperienze europee mostra come il sistema duale, che vede una strettissima collaborazione tra ente formativo ed azienda, sia il sistema che meglio aiuta i giovani nel proprio percorso di sviluppo delle competenze e di inserimento nel mondo del lavoro. In Italia da anni si è percorsa questa strada con ottimi risultati sul piano occupazionale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14669-italia-il-primo-contratto-di-apprendistato-di-don-bosco-compie-170-anni
in data: 21/12/2025, 18:12

CNOS-FAP e CIOFS FP, nella capillarità della loro presenza, lavorano costantemente insieme alle aziende per rendere queste esperienze educative, momenti di crescita e maturazione capaci di aiutare i giovani ad entrare in contatto con la realtà lavorativa e sociale sviluppando una forte sensibilità sui temi della sicurezza, grazie anche alla collaborazione con i tutor aziendali che in questo percorso svolgono un ruolo fondamentale.

Un'alleanza sempre più stretta tra istituzioni, sistema educativo ed imprese, è quindi fondamentale per costruire strategie, itinerari, momenti di confronto che possano portare all'attenzione pubblica un tema tanto attuale come quello della sicurezza sul lavoro.

La cura delle ore di sicurezza sul lavoro all'interno dei corsi di formazione propedeutici all'ingresso in azienda, il richiamo costante al rispetto delle norme nel contesto lavorativo, il criterio di scelta dei tutor aziendali, la certificazione delle aziende sicure, sono elementi centrali per favorire la creazione di una vera e propria cultura della sicurezza.

"Prima di arrivare a Roma come Direttore Generale del CNOS Fap nazionale, ho avuto la fortuna di dirigere il CNOS-FAP di Bologna per nove anni, durante i quali ho visto passare più di 1.000 ragazzi – dichiara don Fabrizio Bonalume –. Durante il periodo di stage aziendale ho visto questi giovani rifiorire e ritrovare la stima in loro stessi: per loro era fonte di gioia il sentirsi apprezzati in un contesto di adulti. E sapevano riconoscere che in questo percorso l'esperienza nel centro di formazione salesiano li aveva aiutati. Tutto ciò diventava ancora più forte e concreto quelle tante volte in cui lo stage si concludeva con la proposta di contratto di apprendistato. In diverse occasioni ho avuto la fortuna di essere io stesso presente … ecco un altro 'contratto di apprendizzaggio' firmato grazie a Don Bosco"

170 anni fa, Don Bosco inaugurava una via. Ancora oggi Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice si impegnano nello stesso cammino.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14669-italia-il-primo-contratto-di-apprendistato-di-don-bosco-compie-170-anni
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – 120 anni dell'Ispettoria salesiana del Nord-Est: un'opera al servizio della vita

09 Febbraio 2022



(ANS – Recife)– Per meglio assistere i giovani in situazioni di vulnerabilità sociale, il 20 gennaio 1902 venne fondata l'Ispettoria "San Luigi Gonzaga" del Nord del Brasile, oggi estesa nel Nord-Est del Paese e nota come l'Ispettoria di Brasile-Recife (BRE). Il missionario salesiano don Lorenzo Giordano (1856-1919), già direttore della prima casa salesiana in quella regione, ne fu il primo Superiore.

A 120 anni di distanza è giunto il momento di ringraziare Dio per i molti frutti della perseveranza e del lavoro dei salesiani dell'Ispettoria, che incessantemente hanno speso la loro vita per edificarla e metterla al servizio dei giovani bisognosi.

In questo senso, l'exallievo salesiano Afonso Cesário de Sousa, autore di un libro sul potere trasformante dell'educazione (*Da casa de taipa ao limiar do saber - a força transformadora da educação*), ha scritto: "Le precarie condizioni di vita di varie generazioni nel nostro Brasile, soprattutto nel Nord-Est, limitano le prospettive di molte Marie, Joões e José…". E suo fratello Adonias pure testimonia: "Devo tutto ai salesiani. Con i salesiani ho imparato a parlare in pubblico, a partecipare al teatro, a scrivere libri, a comporre musica e a suonare il pianoforte, la fisarmonica, il sassofono, la bombarda e la chitarra. Questi strumenti mi hanno aiutato e mi aiutano ancora oggi ad affrontare i problemi che mi sono stati presentati nelle più diverse

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14670-brasile-120-anni-dell-ispettoria-salesiana-del-nord-est-un-opera-al-servizio-della-vita
in data: 21/12/2025, 18:12

situazioni che mi richiedono di prendere decisioni. Attraverso la mia vita con i Salesiani ho imparato a pormi di fronte ai fatti e agli eventi della vita in modo critico, maturo ed equilibrato".

Le diverse testimonianze raccontate con affetto e gratitudine dall'exallievo nel suo libro rivelano l'importanza dell'educazione e del carisma salesiano nella vita di molti giovani raggiunti dall'instancabile lavoro dei salesiani sparsi negli otto stati del Nord-Est.

"La formazione salesiana, basata sul binomio 'Buoni Cristiani e Onesti Cittadini', non è frustrata dalla partenza dell'uno o dell'altro formando, e nemmeno dalla non adesione della maggioranza dei suoi allievi alla formazione religiosa salesiana, perché, in ogni caso, ha contribuito alla formazione del carattere e della personalità dei suoi destinatari" afferma lo stesso Afonso.

L'Ispettoria non esiste per se stessa. Il suo scopo è quello di riunire salesiani e laici nel loro sforzo comune per la salvezza integrale dei giovani. Comunità come: Aracaju, Areia Branca, Caetés, Carpina, Fortaleza, Jaboatão (Colonia e Oratorio), João Pessoa, Juazeiro do Norte, Lajedo, Matriz de Camaragibe, Natal (Gramoré e São José), Oeiras, Recife (Bongi, Casa Ispettoriale/Oratorio di Curado e Sagrado Coração) e Salvador, fanno arrivare lo sguardo e l'affetto di Don Bosco ai giovani, specialmente i più poveri.

Dal 1884, l'anno dell'arrivo dei primi sei salesiani nella regione – don Lorenzo Giordano e don Clelio Sironi; tre chierici: Giuseppe Blangetti, Luigi Della Valle e Leone Battistini; e il salesiano coadiutore, Carlo Rossetti – passando per la fondazione dell'Ispettoria, sono passati tanti anni. Ma i salesiani di oggi sanno che sono chiamati a scrivere nuove pagine di una storia che non è finita. Ci sono ancora molti giovani che hanno bisogno di amore, giovani senza un amico che li ascolti e li consigli sulla via del bene. E sanno che Don Bosco è vivo ogni volta che il loro sguardo è sensibile alle necessità dei giovani.

Fonte: Ispettoria BRE

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14670-brasile-120-anni-dell-ispettoria-salesiana-del-nord-est-un-opera-al-servizio-della-vita
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Un piano d'azione decennale per rendere verde ed ecologica l'Ispettoria di Dimapur

09 Febbraio 2022



(ANS – Dimapur)– Don Biju Michael, Consigliere Regionale per l'Asia Sud, ha inaugurato nella mattinata di domenica scorsa, 6 febbraio, presso la Casa Ispettoriale di Dimapur, il piano d'azione decennale per rendere verde ed ecologica l'Ispettoria di India-Dimapur (IND), attraverso la promulgazione del "PROTOCOLLO VERDE DON BOSCO". La cerimonia ha preceduto l'inizio della Visita Straordinaria all'Ispettoria IND che don Michael ha avviato il giorno successivo, ed è uno degli eventi che contrassegnano il centenario di presenza salesiana nel Nord-Est dell'India.

Il Consigliere Regionale per l'Asia Sud ha ufficialmente rilasciato il protocollo ecologico salesiano durante una colorata cerimonia alla quale hanno partecipato anche don Jose Kuruvachira, Ispettore di IND, diversi membri del Consiglio Ispettoriale, e i giovani sacerdoti dell'Ispettoria. Quanti hanno preso parte alla cerimonia sul palco hanno indossato per l'occasione delle magliette appositamente realizzate, che verranno distribuite poi anche agli allievi delle scuole e dei centri educativi salesiani dell'Ispettoria, per diffondere il messaggio: "Siate puliti, siate verdi, CRESCETE per essere felici e siate rispettosi di tutto ciò che vive".

Don Michael ha anche rilasciato la serie di dissertazioni ecologiche "Lessons on Green" (LoG –*Lezioni sul Verde*) che illustrano i risultati atteso dalle politiche ecologiche e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). Inoltre, ha lodato pubblicamente gli sforzi che don Andrew Xavier e la commissione da lui presieduta stanno sostenendo per portare avanti questo "Sogno Verde" e per trasformare "l'ordinario nello straordinario" attraverso la diffusione di buone abitudini ecologiche e rispettose dell'ambiente.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14671-india-un-piano-d-azione-decennale-per-rendere-verde-ed-ecologica-l-ispettoria-di-dimapur
in data: 21/12/2025, 18:12

Il Protocollo Verde si sviluppa lungo 12 capitoli: si apre con una riflessione sul “movimento spirituale verde”, per preservare e conservare la nostra “Casa Comune”, illustra le strategie per raggiungere un’identità ecologica, prevede dei controlli in materia, approfondisce argomenti quali la gestione dei rifiuti, e termina con degli “Obiettivi istituzionali e personali” da raggiungere in un arco di 10 anni. Il libro presenta anche le figure di alcuni noti attivisti per l’ambiente, come Severn Suzuki, Greta Thunberg, Vinisha Umashankar, Valentina Elangbam o Jadav Payeng, celebre come l’“Uomo delle Foreste” in India.

“Siamo Pellegrini della Speranza, il nostro sogno continua” ha concluso don Andrew Xavier.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14671-india-un-piano-d-azione-decennale-per-rendere-verde-ed-ecologica-l-ispettoria-di-dimapur
in data: 21/12/2025, 18:12

Ghana – Quasi 5.000 persone beneficiano dell'acqua pulita grazie all'"Iniziativa Acqua Pulita" di "Salesian Missions"

15 Febbraio 2022



(ANS – Nafa Nkwanta)– Quasi 5.000 persone nei villaggi della regione di Bono, in Ghana, hanno ora accesso ad acqua pulita e potabile grazie al sostegno raccolto da "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, Stati Uniti. Tutto questo è stato possibile grazie alla realizzazione di sette diversi progetti, parte dell'"Iniziativa Acqua Pulita" condotta in tutto il mondo da "Salesian Missions", che hanno fornito ai villaggi nuovi pozzi, pompe a mano e, in alcuni casi, serbatoi idrici.

L'acqua rimane una delle principali sfide nella regione di Bono. Le fonti d'acqua più vicine spesso si trovano a diversi chilometri da questi villaggi. I residenti, per lo più agricoltori, che vivono nella regione dipendono dall'acqua dei ruscelli per tutti i loro bisogni e devono condividerla con gli animali da pascolo.

Le implicazioni sanitarie e sociali dell'utilizzo di quest'acqua stanno avendo effetti devastanti sulla comunità. Gli abitanti di questi villaggi sognavano da tempo di poter accedere ad acqua pulita e potabile da bere, per cucinare e da utilizzare per le altre attività necessarie, e sono stati molto grati verso i salesiani per il sostegno ricevuto.

Leticia Gyan, una donna che abita nel villaggio di Nafa Nkwanta, ha testimoniato: "È stato il nostro sogno e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14709-ghana-quasi-5-000-persone-beneficiano-dell-acqua-pulita-grazie-all-iniziativa-acqua-pulita-di-salesian-missions
in data: 21/12/2025, 18:12

abbiamo pregato per questo. È davvero difficile trovare acqua potabile qui quando il torrente si asciuga. A volte dobbiamo andare a Senase, una comunità a 7 km di distanza, per avere dell'acqua da bere. Poi dobbiamo razionarla; e quando la finiamo, dobbiamo camminare attraverso colline e valli per raggiungere Senase per avere di nuovo l'acqua. Ora, invece, possiamo anche fare il bagno. Sono molto felice. Siamo tutti felici!".

Anche il responsabile e l'anziano del villaggio di Aboabo hanno espresso il loro apprezzamento, dicendo: "È finalmente finita l'epoca, durata molti anni, delle lunghe camminate quotidiane alla ricerca dell'acqua. Con questo prezioso dono, non solo ci state dando acqua potabile, ma ci state anche aiutando a sopravvivere alla pandemia di Covid-19. Vi siamo grati e che Dio benedica tutte le persone coinvolte" hanno dichiarato.

L'ONU stima che in tutto il mondo ci siano 2,2 miliardi di persone senza accesso all'acqua potabile.

Eppure, afferma don Gus Baek, Responsabile della Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, "l'acqua è essenziale per la vita, ed è per questo che 'Salesian Missions' ne ha fatto una priorità per i programmi salesiani in tutto il mondo. Migliorare l'accesso all'acqua porta un senso di dignità ai bambini e alle famiglie e riduce il numero di malattie trasmesse dall'acqua".

Sebbene l'economia del Ghana sia in crescita, quasi il 45% della popolazione vive con meno di 1 dollaro al giorno (dati UNICEF) e la povertà rimane diffusa nelle zone rurali della regione secca della savana.

Per saperne di più sull'Iniziativa Acqua Pulita delle Missioni Salesiane, visitare la pagina: SalesianMissions.org/water

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14709-ghana-quasi-5-000-persone-beneficiano-dell-acqua-pulita-grazie-all-iniziativa-acqua-pulita-di-salesian-missions
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – I 75 anni dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" di Brasile-Belo Horizonte

16 Febbraio 2022



(ANS – Belo Horizonte)– L'Ispettoria "San Giovanni Bosco" di Brasile-Belo Horizonte (BBH) celebra quest'anno 75 anni di esistenza. "Vogliamo festeggiare e rendere grazie a Dio e ai tanti consacrati salesiani e laici che ci hanno permesso di arrivare a questo punto" ha scritto l'Ispettore, don Natale Vitali, nel suo messaggio diffuso per l'occasione.

Prosegue l'Ispettore nella sua lettera: "La tradizione giudaico-cristiana ricorda il giubileo come un tempo di gioia; letteralmente, di giubilo. Ma non è solo questo [...] Era come se, ad ogni anno giubilare, la storia potesse ricominciare da capo, ed essendo stati cancellati i vecchi errori, ognuno avesse la possibilità di riprendere il cammino, forse con passi più fermi e decisi. Da qui il giubilo [...] Il 75° anniversario è quindi un'opportunità e un momento favorevole per riesaminare le radici della nostra storia e trarne la forza e il vigore degli inizi. Ed è anche l'occasione per controllare la bussola e vedere in che direzione ci stiamo dirigendo nel mezzo di questa pandemia".

Per questo importante anniversario, l'Ispettoria BBH ha promosso molte iniziative:

- un **Concorso Culturale** per la selezione del **logo** dell'anniversario. Alla fine, tra i 55 pervenuti, il più votato attraverso il sito dell'Ispettoria è stato quello di Artur Cecílio Albuquerque, studente della Scuola Salesiana "São Domingos Sávio" di Brasilia;

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14716-brasile-i-75-anni-dell-ispettoria-san-giovanni-bosco-di-brasile-belo-horizonte
in data: 21/12/2025, 18:12

- una **preghiera commemorativa-celebrativa**, per lodare e ringraziare Dio per l'Ispettoria, e che tutte le comunità educativo-pastorali sono invitate a pregare, in modo speciale, il 22 del mese;

- un **inno commemorativo-celebrativo**, con parole e musica di don Geraldo Martins Lisboa, SDB, suonato e arrangiato dalla Banda Musicale dell'Istituto salesiano "Santa Rosa" di Niterói, e con un coro di educatori e formandi salesiani delle corali "Bittencourt" e "Lisboa" di Pará de Minas;

- un **simbolo commemorativo-celebrativo** sotto forma di una piastra di acciaio inossidabile a forma di onda, che simboleggia il carisma salesiano, e che andrà in peregrinazione nelle presenze dell'Ispettoria da marzo a dicembre 2022;

- e, infine, un **evento commemorativo-celebrativo**, il 25 agosto 2022, con una Santa Messa, presieduta dal Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, presso il Santuario Don Bosco di Brasilia.

Nello spirito di celebrare l'anniversario dell'Ispettoria, uniti "in un cuore solo e in un'anima sola", domenica 11 dicembre 2022, giorno in cui si celebra ufficialmente l'anniversario di nascita dell'Ispettoria, ogni presenza salesiana è anche invitata a celebrare il "Giubileo di Diamante" con un'Eucaristia e, secondo le disponibilità e la creatività, ad offrire la possibilità di tenere un oratorio festivo.

In seguito, saranno prodotti **un video istituzionale** e **una rivista per la celebrazione** dell'anniversario.

Tutte le attività legate al Giubileo saranno condivise sulle reti sociali dall'hashtag #ISJB75anos.

Per ulteriori informazioni, visitare la pagina: https://www.salesianos.br/evento/jubileu-de-diamante-isjb

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14716-brasile-i-75-anni-dell-ispettoria-san-giovanni-bosco-di-brasile-belo-horizonte
in data: 21/12/2025, 18:12

Hong Kong – Apertura della “Commemorazione del 400° anniversario della morte di San Francesco di Sales”

16 Febbraio 2022



(ANS – Hong Kong) – Domenica 13 febbraio, nel 116° anniversario dall’arrivo del primo gruppo di salesiani a Macao, l’Ispettoria salesiana “Maria Ausiliatrice” con sede a Hong Kong (CIN) ha realizzato la cerimonia di lancio dell’evento: “Commemorazione del 400° anniversario della morte di San Francesco di Sales”.

L’evento si è realizzato in modalità digitale, con più di 200 partecipanti collegati da varie comunità della Famiglia Salesiana, tra cui Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Suore Annunciatrici del Signore, Salesiani Cooperatori, Exallievi, istituti e parrocchie.

Nel primo intervento, don Domingos Leong, Vicario ispettoriale e Presidente del Comitato Organizzatore dell’evento, ha introdotto il rapporto tra San Francesco di Sales e la Società Salesiana. Un rapporto che appare poco evidente nel termine cinese comunemente utilizzato a partire dagli anni ’20 del secolo scorso per fare riferimento ai Salesiani di Don Bosco: tale termine, infatti, ha avuto il pregio di rendere “salesiani” più accessibile alla gente del luogo, e di concentrarsi sul riferimento al servizio ai giovani, ma in un certo senso ha nascosto la radice semantica e carismatica che vi soggiace. Per questo don Leong ha voluto rimettere in luce, invece, il legame tra il santo savoiardo e quello torinese, e ha iniziato ricordando come Don Bosco, prima della sua ordinazione sacerdotale, scrisse nel suo diario alcune risoluzioni da portare avanti, tra cui: “La carità e la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14717-hong-kong-apertura-della-commemorazione-del-400-anniversario-della-morte-di-san-francesco-di-sales
in data: 21/12/2025, 18:12

dolcezza di San Francesco di Sales mi guidino in ogni cosa".

Successivamente don Leong ha esaminato il motto di Don Bosco "Da mihi animas, caetera tolle" (Dammi le anime e prenditi tutto il resto). E sebbene abbia asserito che non sia rintracciabile negli scritti di San Francesco di Sales, ha dichiarato che senza ombra di dubbio si può intravvedere compiuto nella sua vita, quando, da vescovo di Ginevra, una città all'epoca calvinista, san Francesco di Sales si adoperò in ogni modo per la cura e la salvezza del suo popolo, rinunciando al contempo a qualsiasi pretesa sui beni della diocesi.

Nella seconda parte dell'incontro ogni gruppo della Famiglia Salesiana ha condiviso come promuoverà e approfondirà la conoscenza di San Francesco di Sales in quest'anno a lui dedicato.

I Salesiani, da parte loro, si sono impegnati a:

- Aiutare i membri della Famiglia Salesiana a comprendere la spiritualità di San Francesco di Sales nella prospettiva di Don Bosco, specialmente per quanto riguarda il tema della "santità per tutti";

- Promuovere e tradurre gli scritti di San Francesco di Sales e i libri a lui dedicati (tra cui, ad esempio, "Don Bosco fu un vero salesiano?" di don Gianni Ghiglione, che approfondisce sette passi per la santificazione personale sulle orme di questi due giganti della fede).

Dopo la condivisione, don Joseph Ng, Superiore dell'Ispettoria CIN, ha dato la benedizione e rivolto un messaggio d'esortazione a tutti i partecipanti. Ha sottolineato come Don Bosco chiese ai primi salesiani di imparare l'amorevolezza da San Francesco di Sales; ha ricordato l'impegno di entrambi i santi per la santificazione di tutti i cristiani, a partire dal loro proprio stato di vita; e ha citato il titolo della Strenna del Rettor Maggiore per il 2022: "Fate tutto per amore, nulla per forza", tratto da una massima del vescovo savoiardo.

In conclusione, l'Ispettore ha invitato tutti ad amare il Signore e il proprio prossimo e a compiere la volontà di Dio nella vita quotidiana, così come fece San Francesco di Sales. "Se seguiamo la volontà di Dio in ogni cosa, la nostra vita sarà sempre piena" ha assicurato.

Phyllis Tang,

Coordinatrice della Pastorale Giovanile Salesiana

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14717-hong-kong-apertura-della-commemorazione-del-400-anniversario-della-morte-di-san-francesco-di-sales
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14717-hong-kong-apertura-della-commemorazione-del-400-anniversario-della-morte-di-san-francesco-di-sales
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Salesiani ICC ed Intesa San Paolo insieme, a sostegno delle famiglie, per la formazione dei giovani

16 Febbraio 2022

(ANS – Roma)– La Circoscrizione dei Salesiani dell'Italia Centrale (ICC) e l'istituto bancario "Intesa Sanpaolo" hanno sottoscritto un accordo rivolto alle famiglie con figli in età scolare che frequentano le scuole e i Centri di Formazione Professionale della Famiglia Salesiana presenti su tutto il territorio di ICC (Abruzzo, Lazio, Liguria, Marche, Sardegna, Toscana e Umbria).

Nello specifico, Intesa San Paolo, attraverso il prestito d'impatto "per Crescere", iniziativa del settore ESG (*Environmental Social Governance* –Gestione Sociale Ambientale) del Gruppo bancario, favorirà l'accesso al credito per quelle famiglie con figli che frequentano le scuole primarie e secondarie salesiane, con una linea di credito di 2.000 o 3.000 euro l'anno per un periodo che va da 1 a 5 anni.

Il fine è quello di rendere più sostenibile l'economia familiare nel periodo fondamentale per la crescita dei giovani e nei settori essenziali: acquisto di prodotti e servizi legati all'istruzione (rette scolastiche, libri, mobilità, corsi di lingua, Pc e connessione internet); copertura di bisogni educativi speciali (psicomotricità, logopedia, ecc.); ed altre attività funzionali alla crescita personale (sport, campus estivi, esperienze formative all'estero).

"Siamo felici di avviare questa nuova collaborazione con una delle Congregazioni che ha dato di più nell'educazione e nella formazione professionale dei giovani. Dopo il successo di 'per Merito', il prestito d'onore per tutti gli studenti universitari, incontriamo oggi i valori educativi salesiani; è un motivo di grande orgoglio, ma anche l'occasione per un investimento sulla prima parte del percorso scolastico, quando è massimo il potenziale di crescita e apprendimento" commenta Marco Morganti, Responsabile Direzione "Impact" Intesa Sanpaolo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14718-italia-salesiani-icc-ed-intesa-san-paolo-insieme-a-sostegno-delle-famiglie-per-la-formazione-dei-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

“Sono molte le famiglie che scelgono la scuola di Don Bosco, come luogo di formazione e di crescita per i propri figli. Molte più quelle che vorrebbero essere parte di tale proposta educativa, ma che sono scoraggiate dal pagamento di una retta – ha aggiunto don Marco Aspettati, Delegato Ispettoriale per la Scuola –. Ecco perché come scuole paritarie salesiane siamo molto contenti di presentare alle famiglie dei nostri ragazzi questa opportunità: un sostegno concreto all’esercizio del diritto alla libertà di scelta educativa, che purtroppo in Italia rappresenta un costo, a differenza di tanti altri Paesi europei. Sono convinto che varie famiglie, comprese quelle a reddito medio basso, possano scorgere in questo prodotto finanziario un valido aiuto ad investire sulla formazione dei propri figli, garantendo loro un’istruzione di qualità e un percorso educativo di formazione integrale nel sogno e nel segno di Don Bosco”.

Il progetto “per Crescere” si inserisce all’interno del percorso “Impact” di formazione della persona (*finanza d’impatto: per l’accesso al credito di soggetti che difficilmente rientrerebbero nei circuiti finanziari tradizionali*), un percorso avviato con il progetto “per Merito” rivolto agli studenti universitari, proseguito con “mamma@work”, rivolto alle mamme con figli nella fascia 0-6 anni e con “XME Studio Station” specificamente dedicato all’acquisto di strumenti informatici e connessioni anche per la didattica a distanza.

Con questo nuovo progetto Intesa Sanpaolo consolida la propria attività di inclusione finanziaria dedicata ai giovani e alle loro famiglie, nell’ambito delle proprie attività ESG, sempre secondo criteri di finanza d’impatto: tassi contenuti, lungo periodo di restituzione, nessuna garanzia richiesta. Le iniziative sono realizzate grazie al “Fund for Impact”, lo strumento di Intesa Sanpaolo, che oggi consente innovative campagne di inclusione creditizia verso persone e famiglie generando un impatto sociale concreto e misurabile.

Come conformato da una recente ricerca sostenuta proprio da Intesa Sanpaolo, la maggior parte delle famiglie italiane è convinta che spendere per la formazione dei figli sia il migliore investimento per il futuro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14718-italia-salesiani-icc-ed-intesa-san-paolo-insieme-a-sostegno-delle-famiglie-per-la-formazione-dei-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Tanzania – La Visita Straordinaria raggiunge il noviziato di Morogoro

16 Febbraio 2022



(ANS – Morogoro) – Morogoro è una città di 350mila abitanti con una forte presenza cattolica, sulla strada tra la capitale Dodoma e la maggiore città della Tanzania, Dar es Salaam. Proprio a Morogoro dal 2009 sorge il noviziato salesiano della Tanzania, appartenente all'Ispettoria dell'Africa Est (AFE), il cui Direttore e Maestro dei Novizi è don Joseph Boniface Minja. Presso Morogoro giungono novizi salesiani provenienti da 5 diversi aspirantati e due prenoviziati di tutti e quattro i Paesi che formano l'Ispettoria – Sudan, Sudan del Sud, Kenya e Tanzania.

Il noviziato è stata la quinta comunità che ha accolto don Václav Klement, Visitatore Straordinario "ad nutum" e "pro tempore", durante la sua Visita Straordinaria ad AFE. Don Klement vi è arrivato venerdì scorso, 11 febbraio, accolto dalla Banda Musicale dei Novizi, e vi è rimasto fino a mercoledì 16. Al cuore di queste giornate ci sono stati gli incontri con i formatori e i novizi, sia attraverso incontri di gruppo, sia con momenti personali di ascolto individuale: "Cosa ti motiva nel tuo cammino vocazionale? Quali sono le tue sfide e i tuoi sogni? Cosa riempie il tuo cuore di gioia come salesiano di Don Bosco?" sono stati i principali argomenti della condivisione personale.

Tra i sogni dei novizi dell'Africa Est emerge una forte spinta a diventare salesiani veramente credibili, autentici e santi, che possano essere vicini ai bisogni dei giovani di oggi; salesiani che non dimenticano di pregare in mezzo alle attività apostoliche; che abbiano un cuore amorevole per i giovani a rischio (hanno trascorso il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14719-tanzania-la-visita-straordinaria-raggiunge-il-noviziato-di-morogoro
in data: 21/12/2025, 18:12

prenoviziato tra i bambini di strada di Nairobi, in Kenya) e che mantengano il sostegno reciproco tra compagni di noviziato per tutta la vita. Alcuni, poi, nutrono anche sogni missionari.

La comunità formante è composta da 4 salesiani, tre sacerdoti e un tirocinante, che ogni anno accompagna da agosto ad agosto circa 15-20 novizi. Quest'anno Morogoro ospita 7 novizi dalla Tanzania, 6 dal Kenya e uno dal Sudan del Sud.

Un grande complesso di 18 ettari ospita il vasto oratorio con ampi spazi per lo sport, un'azienda agricola e zootecnica, un parco verde attorno all'edificio del noviziato. La presenza di due suore delle Figlie di Maria Ausiliatrice e la Casa Ispettoriale delle Suore Catechiste di Maria Immacolata Ausiliatrice (SMI – XVIII gruppo della Famiglia Salesiana) fa percepire a tutti lo spirito della famiglia di Don Bosco.

Insieme a 5 laici collaboratori nella missione, i novizi sono impegnati quotidianamente nel lavoro manuale e nell'oratorio, che accoglie quotidianamente centinaia di giovani. La formazione integrale prevede momenti quotidiani di preghiera, coinvolgimento apostolico il mercoledì (per la catechesi nelle vicine scuole primarie e secondarie, che servono 1.500 giovani) e la domenica l'animazione dei gruppi giovanili in 7 stazioni periferiche e due parrocchie cattoliche di Morogoro. Non mancano le lezioni di musica strumentale e la banda comunitaria. E nella comunità si utilizzano l'inglese come lingua comune e lo swahili nei canti liturgici, nelle letture e nella vita quotidiana della società e della Chiesa.

"La benedizione vocazionale in Tanzania è molto incoraggiante e richiede anche un impegno più consistente nella formazione – commenta don Klement –. Tutte le 11 comunità della Tanzania si stanno lentamente preparando per l'avvio di una nuova Ispettoria, basata su radici carismatiche profonde e forti. Infatti, l'animazione e la Pastorale Giovanile salesiana sono molto apprezzate e solo con delle nuove generazioni salesiane la Congregazione potrà rispondere ai tanti inviti provenienti dai diversi angoli di questo vasto Paese, esteso per 940mila km2 e abitato da 65 milioni di persone".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14719-tanzania-la-visita-straordinaria-raggiunge-il-noviziato-di-morogoro
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – “Salesian Missions” lancia una campagna per il 75° anniversario, per inviare materiali a giovani e famiglie povere

17 Febbraio 2022



(ANS – New Rochelle)– Per celebrare il suo 75° anniversario, “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, ha lanciato una nuova campagna per raccogliere 75.000 dollari entro il 28 febbraio 2022. La campagna, limitata nel tempo, aiuterà l'organizzazione a sfruttare il potenziale del suo programma “Doni in Prodotti” (Gifts in Kind) e consegnare quasi 1,1 milioni di dollari di beni ai giovani e alle famiglie in difficoltà nel 2022. Infatti, per ogni dollaro di donazioni ricevute, “Salesian Missions” è in grado di inviare fino a 14 dollari in beni.

Don James O'Loughlen, SDB, avviò il primo ufficio di “Salesian Missions” nel 1947, con lo scopo di raccontare le storie delle opere salesiane e raccogliere sostegno per le missioni. Nel corso degli ultimi 75 anni, “Salesian Missions” ha avuto un impatto notevole nella vita delle famiglie e dei bambini più poveri, più diseredati e più vulnerabili: ad oggi si calcola siano stati più di 3 milioni i minori aiutati dai programmi della Procura Missionaria, in più di 130 Paesi del mondo.

“Da quando ho assunto questo ruolo, tre anni fa, ho sentito parlare di tanti bambini e adulti di cui ricorderò sempre i nomi. I giovani stanno costruendo un futuro molto più luminoso grazie all’educazione, alla formazione, al sostegno sociale e all’assistenza fornite, di cui avevano estremo bisogno, ma che non avrebbero mai potuto

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14726-stati-uniti-salesian-missions-lancia-una-campagna-per-il-75-anniversario-per-inviare-materiali-a-giovani-e-famiglie-povere
in data: 21/12/2025, 18:12

raggiungere da soli", ha raccontato don Gus Baek, Responsabile della Procura Missionaria.

Nei programmi salesiani l'educazione è sempre un obiettivo primario, ma a New Rochelle sanno anche molto bene che ci sono altri supporti necessari per aiutare i giovani ad eccellere nella scuola. I ragazzi hanno bisogno di un letto per riposare bene la notte, così come di un banco e di una sedia per potersi concentrare in classe. Mentre per molte persone questi oggetti sono scontati, per innumerevoli giovani a rischio ed emarginati, essi portano dignità e speranza per il futuro - e li mettono sulla strada del successo scolastico.

"Molti studenti brillanti e motivati che frequentano le scuole salesiane devono far fronte a situazioni di grande difficoltà in classe – ha notato don Baek. – Oltre alle sfide che devono superare solo per andare a scuola, dato che alcuni devono camminare per diverse ore ogni volta, spesso lottano per concentrarsi e imparare. È importante dotarli dei supporti e degli oggetti necessari ad essere ben preparati. I giovani non possono concentrarsi senza dormire o a stomaco vuoto. Ed è difficile imparare in ambienti che non sono favorevoli all'istruzione. Dobbiamo fornire loro le necessità che li mettono sulla strada giusta".

Per aiutare a fornire questi materiali, "Salesian Missions" collabora da anni come "IRN-The Reuse Network", un'associazione che fa da collegamento tra chi ha oggetti in eccedenza con le organizzazioni e le persone che ne hanno più bisogno. Dal 1999, IRN-The Reuse Network ha lavorato con diverse organizzazioni no-profit autorevoli ed efficaci nel loro lavoro di soccorso e di assistenza allo sviluppo, e che sono in grado di dare una giusta destinazione agli articoli che "IRN-The Reuse Network" raccoglie.

Oggi, le donazioni di "IRN-The Reuse Network" hanno fornito banchi e sedie per le scuole, librerie, schedari, letti e mobilio per le camere da letto ai programmi salesiani in Asia (Timor Est, Vietnam), America (El Salvador) e Africa (Costa d'Avorio).

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: https://salesianmissions.org

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14726-stati-uniti-salesian-missions-lancia-una-campagna-per-il-75-anniversario-per-inviare-materiali-a-giovani-e-famiglie-povere
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Riunione del Comitato Consultivo sul Servizio di Volontariato Missionario Salesiano

22 Febbraio 2022



(ANS – Roma)– Il Comitato Consultivo del Servizio di Volontariato Missionario Salesiano (SMVS, in inglese), organismo avviato nello scorso mese di settembre, sta lavorando per definire meglio la sua identità e ampliare il suo servizio per la Congregazione. Recentemente il Comitato Consultivo del SMVS ha fatto circolare all'interno della Congregazione un sondaggio tra i coordinatori dei volontari, al fine di cercare di capire le diverse realtà e contesti con cui essi si confrontano.

Poi, attraverso una riunione online articolata su tre giorni, il Comitato Consultivo si è riunito per discutere i risultati del sondaggio. E anche se è innegabile una grande diversità di contesti, ci sono stati anche chiari temi comuni nelle esigenze delle organizzazioni di volontariato salesiano di tutto il mondo.

I risultati dell'indagine hanno mostrato che ci sono tre aree chiave del Volontariato Missionario Salesiano che richiedono il massimo impegno e aiuto: la collaborazione e il lavoro in rete; la formazione e l'addestramento professionale; l'accompagnamento e supporto. E in proposito il Comitato Consultivo ha anche considerato come ognuna di queste tre principali aree di attenzione influisca sulle diverse parti interessate: coordinatori dei volontari, comunità di accoglienza, volontari stessi, Ispettorie (Ispettori, delegati, ecc.) e Settori della Congregazione.

Nei prossimi mesi il Comitato Consultivo continuerà a raccogliere dati dalle parti interessate fondamentali per arrivare ad elaborare un chiaro piano strategico per gli obiettivi e le attività future.

Intanto, ciò che è già emerso molto chiaramente è che quello attuale sia una fase emozionante per il volontariato nella Congregazione Salesiana. Tante Ispettorie stanno facendo un grande lavoro nell'accogliere e inviare volontari. È una bella espressione di genuina missione condivisa tra salesiani e laici.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14761-rmg-riunione-del-comitato-consultivo-sul-servizio-di-volontariato-missionario-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Il Comitato Consultivo SMVS spera di sostenere concretamente questo importante ministero per la continua crescita del Volontariato Missionario Salesiano all'interno della Congregazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14761-rmg-riunione-del-comitato-consultivo-sul-servizio-di-volontariato-missionario-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Kenya – Migliorare le competenze dei Funzionari dei Servizi per il Lavoro dei Centri di Formazione Professionale

22 Febbraio 2022



(ANS – Nairobi)– Si è concluso con la consegna dei relativi attestati, lo scorso 17 febbraio 2022, il corso di formazione sull'*advocacy* e lo sviluppo di reti e collaborazioni organizzato dal Don Bosco Tech Africa per i Funzionari dei Servizi per il Lavoro dei Centri di Formazione Professionale (CFP) salesiani.

Il compito dei Funzionari dei Servizi per il Lavoro (Job Service Officers – JSO) è quello di assicurare che i CFP salesiani sviluppino reti forti e durature a beneficio dei giovani. Di conseguenza, l'obiettivo principale di questa formazione era quello di dotare i JSO di competenze che consentissero loro di costruire reti e partenariati a lungo termine per i CFP salesiani.

I partecipanti al corso, inoltre, sono stati anche accompagnati per conseguire competenze per lo sviluppo di piani strategici di *advocacy* e di *networking*, nonché di politiche per i partenariati.

Presentazioni in PowerPoint, discussioni di gruppo, giochi di ruolo, presentazioni video e momenti di *brainstorming* sono stati tra i vari approcci e strumenti utilizzati nei 10 giorni di corso dai due formatori Zipporah Maina e Moses Kiambuthi, entrambi del Centro per i Programmi di Sviluppo Giovanile Urbano Rurale (CURYDP, in inglese).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14762-kenya-migliorare-le-competenze-dei-funzionari-dei-servizi-per-il-lavoro-dei-centri-di-formazione-professionale
in data: 21/12/2025, 18:12

Nella sessione conclusiva i facilitatori del corso hanno espresso la loro gratitudine ai partecipanti per il loro impegno entusiasta e la collaborazione mostrata durante tutte le sessioni. La sig.ra Stella Sigana, parlando a nome dei facilitatori, ha chiesto ai partecipanti di concentrarsi sulla costruzione di relazioni a lungo termine che beneficeranno le persone che verranno dopo di loro. “Sforziamoci di sviluppare sempre quella mentalità positiva che tutto è possibile, e che possiamo cambiare il modo di raccontare l’Africa per i nostri giovani africani” ha dichiarato.

I partecipanti, da parte loro, sono stati grati per aver avuto questa opportunità di acquisire conoscenze e competenze utili nel settore, che gli permetteranno di essere più efficaci ed efficienti nel loro servizio ai giovani dell’Africa. Quindi hanno promesso di mettere in pratica tutte le competenze acquisite, al fine di migliorare la vita dei giovani in Africa.

Nelle sue osservazioni conclusive, don John Njuguna, Vicedirettore del “Don Bosco Tech Africa”, ha ricordato ai partecipanti che essi sono gli ambasciatori dei CFP, e che è attraverso il loro lavoro che i giovani allievi salesiani potranno essere conosciuti, apprezzati e infine assunti dalle industrie e dalle imprese. Infine, don Njuguna ha anche esortati a facilitare i processi di trasferimento delle conoscenze all’interno delle loro Ispettorie, per creare e diffondere spazi di sapere.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14762-kenya-migliorare-le-competenze-dei-funzionari-dei-servizi-per-il-lavoro-dei-centri-di-formazione-professionale
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – Insieme ai giovani in un momento molto delicato

23 Febbraio 2022



Foto d'archivio

(ANS – Kiev)– In questi giorni di estenuante attesa e incertezza, la vita in Ucraina scorre abbastanza normalmente: la gente va al lavoro, gli studenti sono a scuola, nelle case salesiane si partecipa alla Messa e si frequenta l'oratorio. La tensione è però innegabile, ed è per questo che la Famiglia Salesiana si fa portatrice di un aiuto morale e materiale ai giovani e a tutta la popolazione.

Il 26 gennaio, giorno in cui il Santo Padre ha chiesto a tutta la Chiesa di pregare per la pace nel Paese ex-sovietico, i giovani della casa salesiana "Maria Ausiliatrice" di **Kiev** si sono radunati per condividere una fede più forte della paura. "Chi è credente ha un raggio di speranza, non si sente solo. Ma chi non crede, chi non è riuscito a fare un'esperienza di Dio, perché non dimentichiamo che il comunismo in Ucraina ha strappato le fondamenta della fede umana, la vive in maniera molto pesante. Il nostro oratorio sta diventando la casa di tutti" ha testimoniato don Maksym Ryabukha, Direttore della casa di Kiev. Da notare che l'impegno ha anche una dimensione ecumenica, dato che le iniziative vengono svolte in dialogo sia con la Chiesa ortodossa, sia con le comunità cattoliche di rito bizantino.

Dunque, la casa salesiana di Kiev, che ha un centro giovanile e si occupa anche di Pastorale universitaria, si sta rivelando un rifugio per tanti: cattolici, ortodossi, e anche molti non credenti. I giovani si passano parola usando le reti sociali, a volte coinvolgono anche le rispettive famiglie. E il gruppo si allarga, di giorno in giorno,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14768-ucraina-insieme-ai-giovani-in-un-momento-molto-delicato
in data: 21/12/2025, 18:12

e i ragazzi si ritrovano, a gruppi di 100, ogni sera per pregare un'Ave Maria insieme e ricevere il pensiero della "buonanotte", sullo stile di Don Bosco. Lo fanno tutti i giorni da oltre 300 giorni, cioè da quando la crisi ucraina è tornata a riacutizzarsi.

Anche a **Zhytomyr**, città a circa a 110 km a ovest di Kiev, dove i salesiani animano la scuola "Vsesvit" e stanno cercando di sviluppare un moderno oratorio, si prega per la pace e si cerca di stemperare la paura nel dialogo. "Certamente, con gli studenti parliamo della situazione", osserva Nataliya Nagalevska, 48 anni, insegnante di lingua italiana nella scuola salesiana, "ma soprattutto preghiamo per la pace. Ogni lunedì promuoviamo una preghiera comune con tutta la scuola. I nostri bambini pregano tantissimo e la loro è una preghiera così sincera! Pregavano per la guerra del 2014, hanno pregato per la pandemia di Covid-19. E ora pregano perché questa crisi non porti al conflitto".

E pure a **Leopoli**, città molto distante da Kiev, nella parte più occidentale del Paese, a soli 70 km dalla Polonia, i salesiani riportano un clima sospeso e teso: nelle ultime settimane la scuola salesiana ha dovuto interrompere più volte le lezioni per degli allarmi bomba, rivelatasi per fortuna, tutti falsi. "Ma creano scompiglio e stravolgono tutto il sistema educativo, perché i ragazzi devono interrompere lo studio, andare a casa e non possono tornare a scuola fino a quando la polizia non abbia controllato tutto l'edificio" testimonia don Yuri Smakous, 39 anni, sacerdote, Preside del ginnasio e liceo gestito dai Figli di don Bosco, dove studiano circa 400 allievi dai 10 e i 17 anni.

"Per noi un possibile attacco vale come un ritorno al passato e nessuno lo vuole. Non parliamo delle vittime, del sangue, dei morti… Tutto questo è tragico" soggiunge.

A Leopoli la casa salesiana comprende anche una casa-famiglia che accoglie 65 bambini e ragazzi orfani o di famiglie in grave difficoltà, dai 6 ai 18 anni, e gestisce una scuola professionale con vari indirizzi, dall'alberghiero alla falegnameria. La casa è diretta da don Andryi Bodnar, 39 anni, originario proprio di Leopoli, che da parte sua commenta: "Chiaro che qui nella parte occidentale non avvertiamo la stessa tensione che si vive nelle regioni orientali, ma il pensiero dell'invasione ovviamente ci preoccupa".

Sul fronte orientale, invece, a **Dnipro**, la terza città più popolosa dell'Ucraina, non lontano dal territorio di Donetsk, risiede il salesiano don Oleh Ladnyuk, che dal 2014, quando scoppiò il conflitto del Donbass, è stato chiamato come cappellano militare delle truppe ucraine al fronte. "Se scoppierà una guerra, Dnipro sarà una delle prime città ad essere attaccata" testimonia.

Normalmente si sposta tra i villaggi della zona per offrire corsi di animazione giovanile salesiana nelle parrocchie greco-cattoliche. "Organizziamo i campi estivi, vorrei anche proporre dei corsi di formazione per i giovani animatori di queste zone". Eppure, ora, con i parroci dei territori e in collaborazione con la Caritas impegnata sulla linea del fronte, sta pensando a come organizzare l'evacuazione degli abitanti, a partire dai bambini, in caso di guerra.

Quanto all'approccio con cui la cittadinanza vive questi momenti, don Ladnyuk condivide, infine: "Tutti i giornalisti che vengono in Ucraina pensano di trovare il panico tra i cittadini. Ma noi viviamo in stato di conflitto da otto anni. Abbiamo paura, certo, ma ormai per noi è la quotidianità. I giornalisti stranieri non capiscono perché ci vedono così sereni… Siamo stanchi, davvero stanchi, di avere paura".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14768-ucraina-insieme-ai-giovani-in-un-momento-molto-delicato
in data: 21/12/2025, 18:12

Fonte: Famiglia Cristiana

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14768-ucraina-insieme-ai-giovani-in-un-momento-molto-delicato
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Mons. Tirso Blanco, SDB, raggiunge il Giardino del Cielo

23 Febbraio 2022



(ANS – Verona)– La Famiglia Salesiana e la Chiesa angolana tutta sono in lutto: è morto ieri, martedì 22 febbraio, a Negrar, nei pressi di Verona, dopo una lunga malattia, mons. Jesús Tirso Blanco, salesiano, vescovo della Diocesi di Luena, nella Provincia di Moxico, in Angola. Mons. Tirso Blanco lascia questa terra a 64 anni d'età, 46 di vita religiosa salesiana, 36 di sacerdozio e 13 di episcopato.

Jesús Tirso Blanco era nato a Ramos Mejía, in Argentina, il 3 marzo 1957. Frequentò il noviziato salesiano a Manucho, emise la prima professione il 31 gennaio 1976 e quella perpetua il 24 gennaio 1982, e venne ordinato sacerdote il 28 settembre 1985 a San Justo.

Già l'anno dopo alla sua ordinazione partì missionario per l'Angola, con prima tappa a Luena, dove anni dopo tornerà da vescovo. Nei suoi anni di servizio missionario e pastorale salesiano fu Parroco (1992-94) e Direttore (1994-95) e a N'dalatando, poi Vicario dell'opera "Sao Paulo" di Luanda (1995-99), quindi Direttore (2000-07) e Parroco (2007-08) dell'opera "Sao José" nella zona di Lixieira, presso Luanda, e infine Vicario della Sede della Visitatoria "Mamá Muxima" dell'Angola (ANG).

Per la Visitatoria ANG ha servito come Delegato per la Comunicazione Sociale (2004-08), Vicario (2005-07), Delegato per la Pastorale Giovanile, per l'Evangelizzazione e la Cultura (2006-2008).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14769-italia-mons-tirso-blanco-sdb-raggiunge-il-giardino-del-cielo
in data: 21/12/2025, 18:12

Ricevette la nomina a vescovo della diocesi di Luena il 26 novembre 2007, venendo consacrato il 2 marzo successivo.

Parlando della sua vita missionaria, in un'intervista del 2015 al Bollettino Salesiano, raccontò: "Nel 1985, chiesi contemporaneamente la grazia dell'ordinazione sacerdotale e quella di partire come missionario per la destinazione che avesse più necessità. Non avevo preferenze: dall'Ecuador alla Cina. In quel tempo, la Congregazione si era impegnata nel Progetto Africa e fui mandato in Angola… Non sapevo molto dell'Angola. Mi procurai una carta geografica. Arrivato in Angola fui destinato a Luena. I poliziotti mi chiesero: 'Ma lei sa dove va?'. Così appresi che Luena, teatro di frequenti operazioni militari, non era un bel posto dove abitare. Ma per me è stato l'ambiente migliore per incontrare Dio nella missione, in comunione con un popolo nuovo che mi adottò subito come uno della loro famiglia".

E in merito alla sua diocesi, comprendente tutta la provincia di Moxico, la più vasta dell'Angola, grande come tutta l'Italia, situata nell'estremità orientale del Paese, osservò: "La mia diocesi condivide sfide e problemi dell'Angola, esasperati dalle enormi distanze, la mancanza di strade e la scarsità di missionari (e intendo clero, soprattutto locale, i religiosi e le religiose e i laici 'professionalmente' missionari). Il nostro territorio diocesano ha bisogno di Dio, ma manca di persone formate che aiutino la popolazione a diventare artefice della propria crescita spirituale e materiale. Questo si somma alle distanze e alla mancanza di comunicazioni (…). Di fronte a queste sfide, la diocesi ha incentivato la pastorale vocazionale".

Mons. Tirso Blanco ha vissuto semplicemente e totalmente consegnato alla missione. Come salesiano e come vescovo si è concentrato sul miglioramento della qualità della vita dei poveri, nell'educazione, nei centri sanitari, nelle strade, nella ricostruzione delle chiese distrutte dalla guerra.

Sulle reti sociali, non a caso, in tanti lo ricordano con affetto e gratitudine.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14769-italia-mons-tirso-blanco-sdb-raggiunge-il-giardino-del-cielo
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – Sviluppo delle Competenze per la leadership nella Formazione Professionale in mobilità tra Africa ed Europa

23 Febbraio 2022



(ANS – Bruxelles)– Dal 14 al 18 febbraio, durante quella che le istituzioni europee hanno chiamato "Settimana dell'Africa", si è svolto a Bruxelles un seminario internazionale sul tema "Sviluppo delle Competenze per la leadership nella Formazione Professionale in mobilità tra Africa ed Europa" (*Capacity Building for Leadership in Techical Vocational Education and Training Mobility between African and Europe*). Il seminario è stato organizzato nel quadro del progetto SAAM (*Supporting Alliance for African Mobility* - Alleanza a Sostegno della Mobilità Africana).

Questo è un progetto pilota finanziato dall'Unione Europea e sostenuto anche dall'Unione Africana, con lo scopo di testare la fattibilità della mobilità tra questi due continenti per il personale e gli studenti dei Centri di Formazione Professionale. Nonostante le sfide legate alle procedure burocratiche per i visti e le restrizioni dovute alla pandemia, gli organizzatori del seminario sono riusciti a riunire a Bruxelles 52 persone provenienti da più di 20 Paesi diversi (13 africani e 7 europei).

La maggior parte dei partner africani del progetto appartengono alla rete "Don Bosco Tech Africa", il cui direttore, Don George Tharanyil SDB, era anch'egli presente al seminario.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14770-belgio-sviluppo-delle-competenze-per-la-leadership-nella-formazione-professionale-in-mobilita-tra-africa-ed-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

Anche i rappresentanti di “Tech Don Bosco”, dalla Spagna, hanno partecipato all'incontro.

Renato Cursi, Segretario Esecutivo del “Don Bosco International”, ha preso parte alla sessione iniziale del Seminario e ha tenuto un discorso di benvenuto ai partecipanti.

Successivamente, diversi Funzionari delle Direzioni Generali per l’Educazione, gli Audiovisivi e la Cultura (EAC), per l’Occupazione, gli Affari Sociali e l’Inclusione (EMPL) e per i Partenariati Internazionali (IntPa) della Commissione Europea hanno tenuto delle presentazioni ai partecipanti del Seminario.

Tutti i presenti, inoltre, hanno anche potuto visitare il CFP salesiano di Sint-Denijs-Westrem, nei pressi di Gent.

Attraverso i numerosi laboratori, le conferenze e i dibattiti, i partecipanti al seminario hanno affrontato le sfide dell'educazione e della mobilità in questi due continenti, elaborando strategie e programmi per lo sviluppo delle competenze in grado di superarle.

Attualmente il personale e gli insegnanti dei CFP africani stanno sperimentando attività di*job shadowing* (una forma di apprendimento per osservazione sul luogo di lavoro) e di *peer learning* (educazione tra pari grado) in diversi Paesi europei, e stanno creando in questo modo le condizioni per i primi flussi di studenti dai centri di formazione professionale africani a quelli europei, che sono previsti per il biennio 2022-2023.

Il progetto SAAM, infatti, lavora per l’incontro di culture, l’unione delle forze e la cooperazione, la creatività e l’apprendimento reciproco e il superamento di ostacoli e pregiudizi.

Il seminario è stata ritenuta da tutti i partecipanti un’esperienza molto arricchente che rafforzerà ulteriormente i legami tra i due continenti e si spera che aprirà la porta a ulteriori progetti di cooperazione in questo campo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14770-belgio-sviluppo-delle-competenze-per-la-leadership-nella-formazione-professionale-in-mobilita-tra-africa-ed-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14770-belgio-sviluppo-delle-competenze-per-la-leadership-nella-formazione-professionale-in-mobilita-tra-africa-ed-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

Francia – L'"ESTIC", la scuola salesiana dove l'animazione pastorale è affidata anche ai giovani

23 Febbraio 2022



(ANS – Saint-Dizier) – All'ESTIC, una vasta scuola salesiana secondaria superiore, con diversi indirizzi, attiva a Saint-Dizier, nel Dipartimento dell'Alta Marna, l'animazione pastorale si chiama "Animazione Spirituale e Umana" (ASH, in francese), e sono gli studenti delle scuole a condurre le sessioni dedicate agli altri studenti. Ecco, in termini concreti, come funziona questo progetto.

Ogni anno, verso maggio Rodolphe Fior, Vicedirettore della Pastorale, e Sylvie Chablin, animatrice, presentano il progetto agli studenti del liceo: viene chiesto loro di guidare un'ora di ASH, a coppie, per i loro compagni d'istituto più piccoli.

Questa proposta, valida per l'anno scolastico successivo, serve a farli familiarizzare all'idea, dato che per molti dei ragazzi coinvolti temono di non riuscire a preparare l'ASH e a seguire lezioni allo stesso tempo, con il rischio di andare male a scuola. Ma fino ad oggi il loro coinvolgimento non ha fatto peggiorare il loro rendimento, anzi, semmai il contrario.

Quindi, entro giugno, i giovani devono dare una risposta definitiva se partecipare o meno, e a settembre, dopo che sono stati organizzati e affidati loro i diversi gruppi, non hanno più la possibilità di abbandonare il progetto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14771-francia-l-estic-la-scuola-salesiana-dove-l-animazione-pastorale-e-affidata-anche-ai-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Rodolphe Fior lavora poi sugli aggiustamenti dell'orario, in stretta collaborazione con i responsabili delle diverse sezioni della scuola e con il consulente educativo, in modo che i giovani coinvolti nell'ASH non debbano perdere nemmeno un'ora di lezione scolastica per il loro servizio.

All'inizio dell'anno un'équipe di adulti molto attenta ai giovani animatori e alle loro proposte, li aiuta a stabilire un percorso. Gli animatori partono dagli interessi dei giovani, dalle domande che si pongono e dalle osservazioni sulla vita e l'attualità, e gli adulti stanno attenti a realizzare un collegamento con la fede. In tal modo l'ora di ASH diventa un momento in cui i giovani parlano tra loro e gli adulti hanno fiducia in loro.

Ogni mese, inoltre, viene realizzato un momento di coordinamento, che serve a guardare indietro alle esperienze passate, alle difficoltà, ai momenti di gioia, e a proiettarsi nelle attività future.

E una giornata è anche dedicata alla formazione. I giovani animatori sono invitati a utilizzare le agende del Movimento Giovanile Salesiano sui documenti papali *Laudato Si'* e *Fratelli tutti* come punto di riferimento, e trovano proposte di attività sul sito salesiano Oxyjeunes (https://www.oxyjeunes.net/).

Questa organizzazione permette agli allievi più grandi di responsabilizzarsi, di sentirsi ascoltati e chiamati, di capire meglio il significato di questa ora di ASH, di sviluppare il gusto delle relazioni e dello scambio con gli altri.

Ecco cosa hanno condiviso gli animatori durante un confronto sull'attività: "Questa ora di ASH è uno spazio dove ci si fida di noi… Sono momenti di gioia. Siamo felici quando vediamo i bambini felici di partecipare… Sono momenti che ci permettono di sviluppare legami… È una vera esperienza di supervisione, dove si devono dare loro dei punti di riferimento, si scopre il posto dell'autorità, s'impara ad essere pazienti, a cercare risposte alle loro domande… Diventiamo curiosi con i curiosi, siamo autentici e sinceri nei legami che si stabiliscono tra di noi"

Sebbene non tutti gli animatori siano credenti, tutti sono consapevoli che il progetto è guidato dalla fede nell'uomo e in Dio. "Non è raro che io e Sylvie, di concerto, rendiamo testimonianza della nostra speranza, durante gli incontri, e in tutte le circostanze reagiamo da cristiani con gli animatori – spiega ancora il Vicedirettore della Pastorale –. Credo che ci sia qualcosa nella fede che è ancora molto misterioso per loro, ma in cui progrediscono a poco a poco".

In conclusione, il signor Fior testimonia che tutti gli animatori "anche quando non condividono la speranza in Dio, condividono lo stesso progetto di vivere un'avventura insieme, al servizio dei giovani, per il Bello, il Vero, il Bene"; e che ci sono anche degli animatori che grazie a questo servizio si sono avvicinati alla fede.

Fonte : Don Bosco Aujourd'hui

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14771-francia-l-estic-la-scuola-salesiana-dove-l-animazione-pastorale-e-affidata-anche-ai-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Colombia – “La vita non è combattimento, è una danza”. Don García Morcuende ai giovani di “Ciudad Don Bosco”

01 Marzo 2022



(ANS – Medellín)– Cerimonie di benvenuto colorate, allegre e festose; incontri con i ragazzi e i giovani delle scuole salesiane; momenti di riflessione e animazione profondi con quei minori più a rischio e che hanno già sofferto molto nelle loro pur brevi vite; e anche occasioni di ascolto, confronto e dialogo con i salesiani e la Famiglia Salesiana. Tutto questo – e altro ancora – sta caratterizzando la Visita Straordinaria di don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, all’Ispettoria di Colombia-Medellín (COM).

Dal 15 al 17 febbraio don García Morcuende è stato in visita al Centro Sociale Don Bosco di **Barranquilla**. In questa circostanza, oltre a conoscere di prima mano il folklore e la gioia salesiana che si vivono nel nord del Paese, ha potuto ammirare la realtà di quest’opera, con scuola, centro per lo sviluppo umano e di avviamento al lavoro, oratorio salesiano e parrocchia. Inoltre, ha potuto incontrare gli studenti, i collaboratori e coloro che fanno parte della comunità educativo-pastorale, valutando con loro, priorità e sfide.

Il 18 febbraio, il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile è arrivato alla casa salesiana di **Cartagena**,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14809-colombia-la-vita-non-e-combattimento-e-una-danza-don-garcia-morcuende-ai-giovani-di-ciudad-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

con l'obiettivo di osservare e accompagnare il lavoro educativo-pastorale salesiano che vi si svolge. Ha avuto l'opportunità di parlare con i ragazzi e i giovani, che lo hanno accolto con una mostra artistica tipica della regione caraibica; ha celebrato l'Eucaristia per i ragazzi; ha incontrato l'equipe di gestione per lo sviluppo; e, sabato 19, ha avuto il piacere di incontrare la Famiglia Salesiana locale.

Arrivato a **Medellín**, il 22 e 23 febbraio, don García Morcuende ha visitato e la Casa '**Sufragio**", in una visita segnata da vari incontri con la Comunità Educativo-Pastorale, e da quelli con gli studenti del centro. Durante uno di questi, il visitatore ha colto l'opportunità del "buongiorno" per evidenziare le virtù di ogni allievo salesiano e per raccontare la sua esperienza di vita salesiana; mentre nel raduno con i collaboratori della missione salesiana, ha sottolineato i punti di forza della pedagogia salesiana e ha rimarcato il ruolo del Quadro di Riferimento della Pastorale Giovanile Salesiana come strumento vitale per l'educazione dei bambini, degli adolescenti e dei giovani.

Grande festa ha contrassegnato l'arrivo di don García Morcuende a '**Ciudad Don Bosco**', la casa salesiana dedicata al recupero degli ex bambini-soldato. Giovedì 24 febbraio 2022, dopo la festosa accoglienza in musica, il Consigliere Generale ha fatto un giro nelle strutture della vasta opera, e ha dialogato con i collaboratori delle diverse attività.

Il *tour* è iniziato dalla "Fundación Don Bosco", dove ha potuto dare un'occhiata ai laboratori di arti grafiche, elettricità e meccanica dei metalli, venendo accompagnato da uno dei beneficiari di quest'opera. Quindi ha visitato anche le cucine, e dialogato con i ragazzi del percorso formativo alberghiero.

Poi ha parlato anche con Juan Pablo Sandoval, responsabile dei progetti dell'opera, sui pannelli solari che contribuiscono alla cura dell'ambiente e danno più auto-sostenibilità alla casa. Infine, è stato omaggiato di un concerto di musica rock, reggaeton e classica dai ragazzi dei club artistici.

In quest'occasione don García Morcuende ha rivolto parole che hanno avuto un grande impatto sui ragazzi: "Alcuni astri riflettono la luce della luna, ma le stelle brillano di luce propria. Credo che tutti voi abbiate una luce propria, siete delle stelle!"

E ancora: "La vita non è una lotta, non è un combattimento, è una danza. Devi sempre saper ballare con il tuo partner, il partner accanto a te, e a volte devo cedere un passo io, a volte devo cedere l'altra persona, ma così facendo si ottengono cose bellissime". La visita all'opera si è conclusa con la perlustrazione dei dormitori, realizzata con la guida di don Carlos Manuel Barrios.

Venerdì 25 febbraio, infine, è stato il turno del Centro Educativo Don Bosco (**CEDBOS**) di ricevere la visita di don García Morcuende. Il Consigliere Generale ha celebrato l'Eucaristia con la comunità, ed è stato omaggiato con canti e poesie dallo studentato. Il visitatore, da parte sua, ha accompagnato i ragazzi durante le pause della giornata scolastica e ha esplorato tutte le aree della casa.

"Sono stati giorni di condivisione di conoscenze educative, evangelizzatrici e salesiane che aiutano la nostra comunità a continuare a portare avanti un eccellente processo di animazione pastorale per i nostri bambini e ragazzi", commentano i salesiani di COM.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14809-colombia-la-vita-non-e-combattimento-e-una-danza-don-garcia-morcuende-ai-giovani-di-ciudad-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14809-colombia-la-vita-non-e-combattimento-e-una-danza-don-garcia-morcuende-ai-giovani-di-ciudad-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14809-colombia-la-vita-non-e-combattimento-e-una-danza-don-garcia-morcuende-ai-giovani-di-ciudad-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – La dimensione pastorale della comunicazione

01 Marzo 2022



(ANS – Madrid) – La Delegazione Nazionale spagnola di Comunicazione Sociale ha presentato il 24 febbraio l'VIII Giornata Salesiana di Comunicazione, che si è svolta in modalità digitale con il titolo "La dimensione pastorale della comunicazione". Più di 160 responsabili di comunicazione, insieme a Direttori e coordinatori pastorali, hanno partecipato a quest'edizione, che è stata guidata dal Delegato Nazionale per la Comunicazione Sociale, don Francisco Javier Valiente, e dal Delegato di Comunicazione Sociale dell'Ispettoria "Spagna-Maria Ausiliatrice" (SMX), don Carlos Martín. Don Miguel Ángel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, ha curato la presentazione principale, mentre l'apertura è stata affidata a don Gildásio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale.

Nel suo discorso, il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale ha affermato che la comunicazione non va da sola, ma è parte del più ampio progetto educativo e pastorale salesiano. "Perché usiamo le reti sociali in modo creativo? Per evangelizzare i giovani! Perché ci prepariamo tecnicamente per comunicare in modo professionale e competente? Per educare i giovani! Perché vogliamo lavorare nel mondo digitale e virtuale? Per evangelizzare ed educare i giovani! Perché vivere nel mondo digitale? Per essere educatori e comunicatori dei giovani nello stile di Don Bosco!" ha affermato.

Don García Morcuende, da parte sua, ha indicato: "Siamo una famiglia carismatica mondiale al servizio dei giovani. E viviamo interconnessi. Questo ci rende più forti se ci ascoltiamo e impariamo gli uni dagli altri. Il mondo digitale, e specialmente le reti sociali, sono diventate una realtà in cui dobbiamo essere presenti, perché i nostri giovani sono lì, e sono anche uno spazio di evangelizzazione".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14810-spagna-la-dimensione-pastorale-della-comunicazione
in data: 21/12/2025, 18:12

“Le Delegazioni di Comunicazione delle Ispettorie salesiane in Spagna hanno lavorato insieme su molti temi come l’organizzazione, i prodotti e i canali, le idee condivise, l’immagine corporativa, il sito web informativo, il piano di comunicazione condiviso… Personalmente, ho visto che era molto importante rendere visibile questo percorso e farlo intorno alla formazione. Quando nel 2014 le sei Ispettorie spagnole si sono riorganizzate in due, abbiamo proposto di organizzare una giornata di comunicazione salesiana, che ci aiutasse a combinare i criteri, a formarci negli aspetti che ci sembravano necessari e a mostrare il cammino che stavamo seguendo. Ecco come nacque la prima Giornata di Comunicazione, il 21 febbraio 2014. Il tema era il marketing educativo, che a quel tempo cominciava a ricevere molta attenzione”, ha poi condiviso don Valiente.

Nel corso degli anni l’appuntamento si è consolidato, divenendo un evento aperto, di ampio respiro, non solo per i professionisti della comunicazione, che sono già un gruppo numeroso nelle nostre ispettorie, ma anche per tutti quegli educatori, animatori, tecnici, che si occupano di comunicazione nelle opere salesiane.

In quest’edizione è stato presentato il nuovo portale di Podcast salesiani, con temi di attualità, opinione e intrattenimento, ed è stata offerta la possibilità di partecipare a vari laboratori pratici sulla gestione della rete.

Oltre alla formazione, la Giornata di Comunicazione ormai è divenuta un’occasione per conoscere le buone pratiche realizzate nelle diverse case salesiane del Paese, così come un’opportunità per invitare persone del mondo degli affari, delle università, al di fuori dell’ambiente salesiano, che offrono punti di vista nuovi e diversi. “Questo è fondamentale nel campo della comunicazione. E sono molto contento dell’entusiasmo con cui viene accolta questa Giornata ogni anno e dell’impegno che le équipe ispettoriali di comunicazione mettono per prepararlo”.

Tra i tanti commentatori positivi, Joan Alsina, comunicator della casa salesiana di Sant Vicent dels Horts, spiega soddisfatto: “È un momento di incontro comune che dà molto incoraggiamento alle case: c’è una parte di condivisione del cuore salesiano e un’altra parte che di solito è molto pratica e utile, perché fa conoscere gli strumenti del mestiere e perché offre linee di lavoro comuni”.

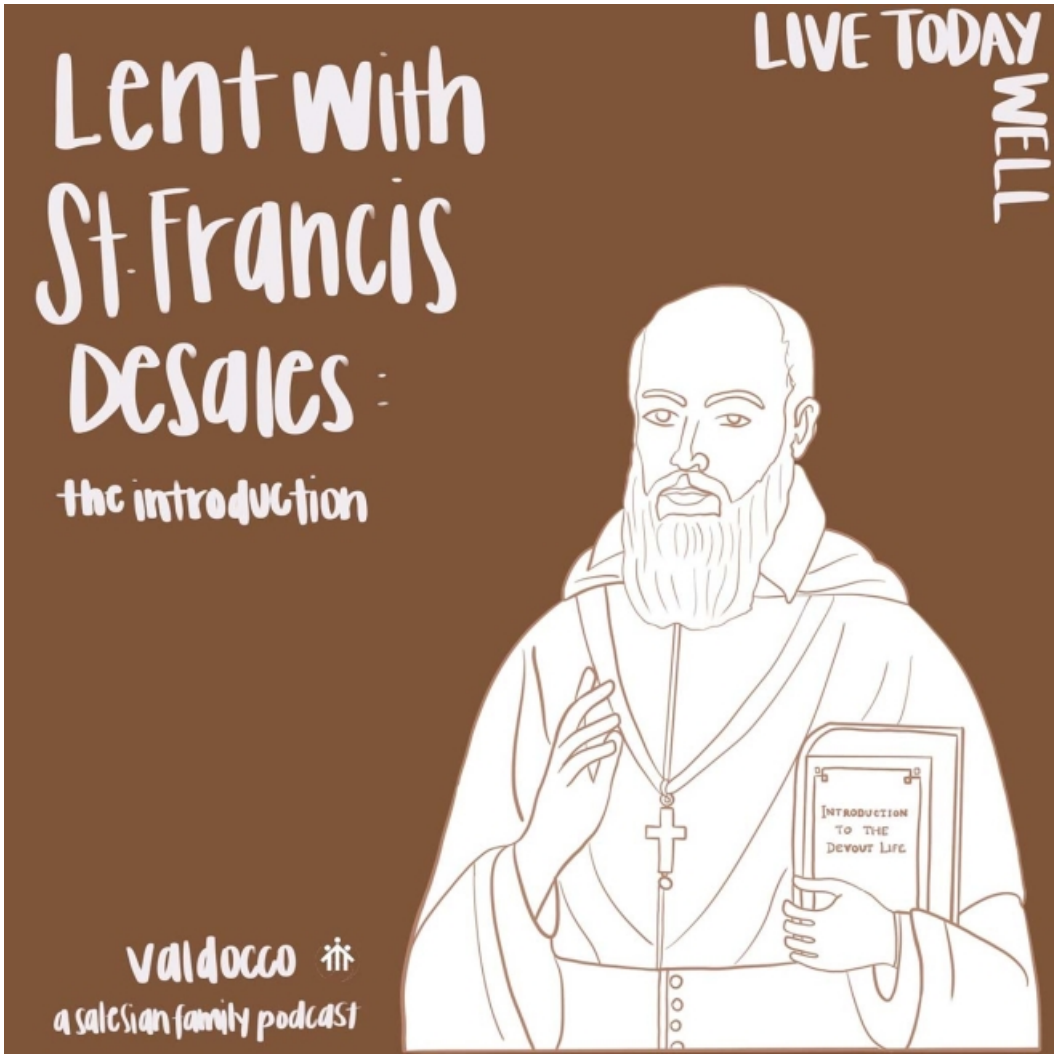
Tutti i materiale e le esperienze condivise sono disponibili su: https://salesianos.info/jornadadecomunicacion

Fonte: Salesianos.edu

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14810-spagna-la-dimensione-pastorale-della-comunicazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – Una Quaresima in viaggio con San Francesco di Sales

01 Marzo 2022



(ANS – New Rochelle)– L'Ufficio Salesiano per la Pastorale Giovanile e dei Giovani Adulti dell'Ispettoria salesiana degli Stati Uniti Est e Canada (SUE), con sede a New Rochelle, invita tutti i membri della Famiglia Salesiana a compiere per questa Quaresima "un viaggio con San Francesco di Sales", attraverso la serie di *podcast* "Valdocco: A Salesian Family Podcast". L'episodio introduttivo è stato rilasciato lunedì 28 febbraio e da domani, Mercoledì delle Ceneri, un nuovo episodio verrà diffuso ogni mercoledì di Quaresima.

Le diverse puntate serviranno ad esplorare di volta in volta un diverso aspetto della Spiritualità Salesiana, così come presentata nel libro "Live Today Well. St. Francis de Sales's Simple Approach to Holiness" (*Vivi bene*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14811-stati-uniti-una-quaresima-in-viaggio-con-san-francesco-di-sales
in data: 21/12/2025, 18:12

oggi. Il semplice approccio alla santità di San Francisco di Sales) scritto da Padre Thomas F. Dailey, OSFS. Grazie a questi episodi gli ascoltatori potranno riflettere sui "piccoli passi" (o cambiamenti) che possono essere realizzati/adottati con semplicità nella propria routine quotidiana per riconoscere Dio nel quotidiano. Inoltre, verrà proposto un foglio di lavoro in modo che gli ascoltatori possano incorporare questi cambiamenti nei loro viaggi quaresimali... e oltre.

La serie di podcast "Valdocco: A Salesian Family Podcast" è diffusa a 360°: su Apple Podcast, Spotify, **Podbean,** Amazon Music e sul **sito ispettoriale di SUE**.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14811-stati-uniti-una-quaresima-in-viaggio-con-san-francesco-di-sales
in data: 21/12/2025, 18:12

Nepal – Una migliore formazione dei docenti per una migliore educazione nelle scuole ricostruite dopo il sisma

01 Marzo 2022



(ANS – Manthali)– L'ONG salesiana "Nepal Don Bosco Society", forte della sua credibilità e del prestigio riconosciutigli per aver fornito al governo del Nepal dieci scuole, in quattro distretti diversi, ricostruite dopo i terremoti del 2015, ha organizzato un programma di formazione per insegnanti intitolato "Empowering Teachers" (Potenziare i professori) a Manthali, un'importante città a circa 170 km da Kathmandu. Questo programma, della durata di tre giorni e iniziato il 24 febbraio, è stato organizzato come parte del programma di rafforzamento delle competenze del personale docente attivo nelle scuole ricostruite dalla NDBS grazie al sostegno delle Procure Missionarie salesiane.

Il programma di formazione è consistito in diverse sessioni formative tenute da un'équipe di persone, tra cui don Stephen Biswakarma SDB, il Direttore della sezione secondaria superiore della "Nepal Don Bosco School" a Sidhipur-Lubhu, i quali hanno condiviso le loro esperienze nel dare una cura adeguata agli studenti della scuola.

I 31 partecipanti delle dieci scuole sono venuti agli appuntamenti già ben preparati e hanno partecipato alle sessioni con molto entusiasmo, dato che il mondo dell'educazione del Nepal sta rinnovando le sue politiche e strategie per arrivare a proporre una formazione olistica tra i suoi studenti.

Gli argomenti che hanno entusiasmato i partecipanti sono stati "L'insegnamento amico dei bambini", "Le

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14812-nepal-una-migliore-formazione-dei-docenti-per-una-migliore-educazione-nelle-scuole-ricostruite-dopo-il-sisma
in data: 21/12/2025, 18:12

migliori pratiche delle scuole", "La personalità dell'insegnante", "L'impatto dei media sulla vita degli studenti" e "Ritorno alla natura".

I partecipanti e le autorità scolastiche hanno apprezzato lo sforzo continuo della NDBS per sostenere le scuole con questi programmi. E tutti quanti hanno manifestato apprezzamento verso i messaggi stimolanti offerti dal signor Hemanta Budathoki, il principale relatore e responsabile dell'educazione del comune di Manthali, e dagli altri ospiti intervenuti, così dall'équipe organizzativa, guidata da don Augusty Pulickal SDB, il Direttore della NDBS, che ha interagito sempre con attenzione e opportunamente.

I 20 salesiani che lavorano in 9 diversi centri delle regioni orientali, centrali e dell'estremo occidente del Paese stanno rendendo un prezioso servizio allo sforzo per la ricostruzione del Paese. Sin dai giorni immediatamente successivi al terremoto vennero intrapresi diversi programmi di soccorso e di recupero, e resta sempre attivo l'impegno della Congregazione Salesiana di fornire un'educazione accademica e tecnica di qualità e basata sui valori.

Don Augusty Pulickal, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14812-nepal-una-migliore-formazione-dei-docenti-per-una-migliore-educazione-nelle-scuole-ricostruite-dopo-il-sisma
in data: 21/12/2025, 18:12

Malta – Incontro dei rappresentanti degli Exallievi d'Ungheria con la Confederazione Mondiale degli Exallievi

02 Marzo 2022



(ANS – Sliema)– Il Presidente della Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco, il signor Bryan Magro, insieme al Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana, don Joan Lluis Playà, SDB, e al Delegato Mondiale per gli Exallievi di Don Bosco, il salesiano coadiutore Dominic Nguyen, hanno incontrato nello scorso fine-settimana tre rappresentanti degli Exallievi di Don Bosco dell'Ungheria, che stanno lavorando per creare una nuova Federazione Nazionale degli Exallievi e Amici di Don Bosco in quel Paese.

Durante l'incontro, realizzato a Malta e durato tre giorni, Marton Csany, Adam Nemeth e Reka Onodi hanno avuto l'opportunità di discutere i progetti che hanno per la nuova associazione degli Exallievi e Amici di Don Bosco in Ungheria. La formulazione dello statuto della loro nuova associazione si sta basando sullo Statuto della Confederazione Mondiale, con un'attenzione specifica alla realtà degli Exallievi ungheresi.

Gli Exallievi ungheresi si riuniranno sabato prossimo, 5 marzo, per formare il primo Consiglio degli Exallievi e approvare lo statuto. Un gruppo di quattro Exallievi sta lavorando da un anno per creare l'associazione e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14818-malta-incontro-dei-rappresentanti-degli-exallievi-d-ungheria-con-la-confederazione-mondiale-degli-exallievi
in data: 21/12/2025, 18:12

animare gli Exallievi a riunirsi e a formare il nuovo gruppo.

Durante il loro breve soggiorno a Malta e i loro incontri con i Delegati del Segretariato per la Famiglia Salesiana e il Presidente Mondiale della Confederazione, i tre Exallievi ungheresi hanno avuto l'opportunità di incontrare altri Exallievi di Malta, visitare le case salesiane e di conoscere di prima mano i progetti sociali che vengono organizzati a Malta dalla Federazione Nazionale degli Exallievi e Amici di Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14818-malta-incontro-dei-rappresentanti-degli-exallievi-d-ungheria-con-la-confederazione-mondiale-degli-exallievi
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – Una grande catena di solidarietà per la popolazione ucraina

02 Marzo 2022



(ANS – Kiev)– Prosegue senza sosta la mobilitazione in tutto il mondo salesiano per portare aiuti e sostegno alla popolazione ucraina provata dalla guerra. La solidarietà si estende a macchia d'olio, come una forza silenziosa e tenace, a contrasto del rumore dei bombardamenti.

I salesiani dell'Ispettoria slovacca (SLK), in collaborazione con i salesiani a Leopoli e la polizia ucraina, hanno favorito il trasporto e l'accoglienza di 50 minori ucraini, precedentemente accolti in un centro di cura di Leopoli in Slovacchia. I minori vengono ora affidati a delle famiglie slovacche, e l'autobus che li ha portati al confine è tornando in Ucraina con aiuti umanitari, donati dalle organizzazioni che collaborano con i salesiani e da semplici famiglie slovacche.

Inoltre, da alcuni video inviati dai salesiani dell'Ispettoria della Polonia Sud (PLS), che conta varie presenze in Ucraina, abbiamo notizia che salesiani, giovani, ragazze e volontari sono intenti a preparare scatoloni di generi di prima necessità, a caricare generatori elettrici… Le operazioni di raccolta e impacchettamento dei generi da inviare in Ucraina sono, in verità, solo l'ultimo tassello di una lunga catena che parte da lontano, e che vede al suo inizio molti "professionisti della solidarietà" – tutti quei lavoratori e volontari attivi nelle Procure

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14819-ucraina-una-grande-catena-di-solidarieta-per-la-popolazione-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

Missionarie salesiani, nelle Fondazioni e nelle organizzazioni salesiane direttamente impegnate nell'aiuto ai bisognosi.

Sono loro che in queste ore sono impegnati a tenersi in contatto con i salesiani sul posto per comprendere nel dettaglio le quantità da inviare, le modalità di aiuto, i luoghi, i tempi, i passaggi necessari… per assicurare – ai beneficiari e ai benefattori – che gli aiuti raccolti arrivino a destinazione. E tutti insieme formano una rete con moltissimi nodi e di grande estensione.

Alle tante iniziative salesiane già segnalate ieri, se ne possono aggiungere ancora altre:

- **La Fondazione DON BOSCO NEL MONDO ha attivato una sua campagna** per non lasciare soli i salesiani nel loro servizio di assistenza agli sfollati. "I bambini impauriti si rifugiano nei sotterranei della casa famiglia per sfuggire agli attacchi russi" si preoccupano dalla Fondazione.
- "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, Stati Uniti, ha istituito un fondo per aiutare a sostenere i rifugiati ucraini e lancerà una campagna.
- L'Ispettoria della Gran Bretagna (GBR), da parte sua, ha inviato già oggi una prima donazione e intanto si mantiene attiva negli appelli per la ricerca di ulteriori risorse.
- I salesiani della Slovenia (SLO) hanno iniziato a raccogliere fondi per la popolazione ucraina già da venerdì scorso.
- Le 11 Ispettorie dell'India hanno tenuto una riunione proprio ieri e hanno stabilito che ognuna di esse darà un suo contributo al lavoro per il popolo ucraino.
- Anche l'Ispettoria dell'Africa Est (AFE) ha promesso degli aiuti.
- Considerato che in Italia già iniziano ad arrivare i primi profughi, l'Ispettoria sicula (ISI) sta raccogliendo la disponibilità di posti letto per accogliere eventuali profughi - ad oggi 26.

E si può star certi che nei prossimi giorni tali attività proseguiranno e si estenderanno ancora, in numero e dimensioni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14819-ucraina-una-grande-catena-di-solidarieta-per-la-popolazione-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14819-ucraina-una-grande-catena-di-solidarieta-per-la-popolazione-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – Scuole e asili nido colpiti dalla guerra

07 Marzo 2022



(ANS – Kiev)– Secondo il Ministero dell'Educazione e della Scienza dell'Ucraina, ci sono 14.873 scuole in Ucraina, con 4,2 milioni di bambini e 441.000 insegnanti. Il 25 febbraio, il giorno dopo l'attacco russo all'Ucraina, il Ministero ha raccomandato a tutte le istituzioni educative del Paese, comprese le scuole e le università, di interrompere i processi educativi per due settimane, lasciando i bambini senza accesso all'educazione.

Le scuole sono diventate centri di raccolta di aiuti umanitari e di volontariato per aiutare l'esercito ucraino e la difesa del territorio, oltre che rifugi per i rifugiati. Il Ministero ha lanciato un flash mob "Educators help", pensato per mobilitare il personale delle scuole per aiutare le Forze armate ucraine e la popolazione civile.

Finora, la ripresa dell'educazione è un'iniziativa privata. L'ONG "Smart Education" organizza su Zoom incontri online per bambini di tutte le età.

Il Comitato delle Nazioni Unite per i Diritti dell'Infanzia ha affermato in una dichiarazione rilasciata il 4 marzo 2022 che "i bambini in Ucraina stanno attualmente vivendo sofferenze e traumi estremi. Vengono uccisi e feriti. Sono separati dalle loro famiglie. Le case stanno crollando. La loro formazione viene interrotta. Ci sono stati segnalati attacchi a scuole, orfanotrofi e ospedali. La loro vita quotidiana e la loro routine sono state sconvolte. A seguito dell'attacco militare all'Ucraina, i bambini stanno vivendo un'estrema violenza e un livello insopportabile di paura e ansia".

Secondo l'Ufficio del Presidente dell'Ucraina per i Diritti e la riabilitazione dell'infanzia, almeno 28 bambini sono stati uccisi e 62 sono rimasti feriti tra le 4:00 del 24 febbraio fino alla mezzanotte del 4 marzo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14849-ucraina-scuole-e-asili-nido-colpiti-dalla-guerra
in data: 21/12/2025, 18:12

Le Nazioni Unite classificano gli attacchi a scuole e ospedali come una delle sei gravi violazioni contro i bambini. Secondo le Nazioni Unite, negli ultimi giorni almeno sei scuole sono state prese di mira. Due insegnanti sono stati uccisi venerdì scorso quando un razzo ha colpito una scuola a Horlivka, nell'Ucraina orientale.

Il 4 marzo 2022, una scuola a Zhytomyr, nell'Ucraina settentrionale, è stata colpita da un missile russo, e ha subito danni significativi. Almeno tre scuole nella seconda città più grande dell'Ucraina, Kharkiv, sono state colpite da attacchi militari russi martedì 1° marzo.

In Ucraina ci sono circa 15.000 asili nido di tutte le tipologie, progettati per circa 1.125.000 bambini. Secondo le raccomandazioni del Ministero dell'Educazione e della Scienza dell'Ucraina, in connessione con l'imposizione della legge marziale, le istituzioni educative prescolari hanno sospeso i processi educativi.

L'esercito russo sta bombardando indiscriminatamente gli asili nido in Ucraina. La mattina del 25 febbraio, un missile Hurricane da 220 mm ha sganciato munizioni a grappolo vietate su un asilo nido, un orfanotrofio e una scuola materna a Okhtyrka, nell'*oblast* (regione) di Sumy, uccidendo cinque persone, tra cui un bambino e un altro bambino è rimasto ferito. Tali bombardamenti sono un crimine di guerra.

Una settimana prima dell'invasione su larga scala dell'Ucraina, il 17 febbraio, i separatisti sostenuti dalla Russia hanno lanciato granate su un asilo nido a Stanytsia-Luhansk, nell'*oblast* di Luhansk.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14849-ucraina-scuole-e-asili-nido-colpiti-dalla-guerra
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14849-ucraina-scuole-e-asili-nido-colpiti-dalla-guerra
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – Bombe, attesa, solidarietà, preghiera: la vita quotidiana in tempo di guerra

08 Marzo 2022



(ANS – Zhytomyr) – "Poche ore fa a Zhytomyr ci sono stati attacchi missilistici: su una fabbrica di carri armati, una stazione di servizio e ancora una volta all'aeroporto di Ozernoje. Ci stiamo abituando sempre di più a certe cose. Le sirene dell'allarme aereo sono sempre meno impressionanti. A volte non mi svegliano nemmeno. L'adrenalina sta scendendo lentamente..." A raccontare la realtà quotidiana della vita sotto le bombe in Ucraina è don Michal Wocial, salesiano dell'Ispettoria di Polonia-Cracovia (PLS), residente in Ucraina.

Il salesiano utilizza le reti sociali per aggiornare sullo stato attuale della popolazione ucraina in questo stato di guerra, e per rendere conto dell'impegno salesiano per la povera gente.

"*Continua l'esodo della popolazione. Su 198 studenti della nostra scuola, 85 sono già all'estero. Più di 100 parrocchiani hanno lasciato la nostra parrocchia a Korostyshiv. Oggi (7 marzo, NdR), altri dei nostri vicini che si nascondono nel nostro seminterrato hanno annunciato che domani donne e bambini partiranno per il confine polacco.*

Le persone spesso si perdono e non sanno cosa faranno o dove vivere dopo aver attraversato il confine. Mi vergogno a fotografarli quando se ne vanno... Con il nostro aiuto, 170 persone sono state evacuate da Zhytomyr.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14855-ucraina-bombe-attesa-solidarieta-preghiera-la-vita-quotidiana-in-tempo-di-guerra
in data: 21/12/2025, 18:12

Allo stesso tempo, in città si assiste ad una manifestazione di solidarietà. Ci sono così tanti aiuti umanitari che ora possono essere condivisi con Kiev. Molte organizzazioni aiutano con l'evacuazione dei civili. Le imprese si uniscono nel lavorare per le esigenze di difesa.

Sabato sera ho guidato per 30 km fino a Korostyshiv. Alle 19:00 quasi tutta la città era al buio, le strade e i marciapiedi erano vuoti. La domenica è stato necessario attraversare 6 posti di blocco, con il controllo dei documenti e dell'auto.

Il ministero parrocchiale della domenica si è svolto con un ritmo normale. Eucaristia, Confessione, inizio dell'anno della Santa Croce… Solo, c'erano meno persone in chiesa...

Gli aiuti umanitari e finanziari, dai Salesiani e non solo, stanno arrivando. Tra le altre cose ci sono sei generatori elettrici. Un mio amico dei territori occupati per diversi giorni ha chiamato e chiesto uno dei generatori, ma per ora non sa come prenderlo.

Noi lavoriamo principalmente con la Caritas diocesana per la distribuzione degli aiuti ai bisognosi.

E prego e chiedo a Dio cosa si aspetta dai Salesiani dell'Ucraina in questo momento particolare".

Le comunicazioni di don Wocial non fanno altro che motivare la Famiglia Salesiana tutta a sostenere la popolazione ucraina con la preghiera e l'aiuto umanitaria: la Famiglia Salesiana di **eSwatini**, nell'Africa Meridionale, ha organizzato un momento di preghiera in spirito di solidarietà con gli ucraini vittime della guerra; dall'Europa, **l'Ispettoria di Belgio Nord e Olanda** (BEN) ha lanciato una raccolta fondi e consegnato al Rettor Maggiore una prima *tranche* di aiuti; anche la **francese** "Fondation Don Bosco" ha creato un progetto di *crowdfunding* di emergenza per l'Ucraina, così come l'ONG salesiana **svizzera** "Don Bosco Jugendhilfe". Mentre dagli **Stati Uniti** "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, è attiva sia nella raccolta fondi, sia nell'assistenza all'équipe di Comunicazione Sociale dell'Ispettoria di **Polonia-Cracovia** – presente anche in Ucraina - per garantire una copertura audiovisiva di alta qualità agli sforzi della Famiglia Salesiana in soccorso delle vittime di questa guerra.

- **foto; don Michal Wocial -** foto; don Michal Wocial -

- **foto; don Michal Wocial -** foto; don Michal Wocial -

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14855-ucraina-bombe-attesa-solidarieta-preghiera-la-vita-quotidiana-in-tempo-di-guerra
in data: 21/12/2025, 18:12

- **foto; don Michal Wocial -** foto; don Michal Wocial -
- **foto; don Michal Wocial -** foto; don Michal Wocial -
- **foto; don Michal Wocial -** foto; don Michal Wocial -
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14855-ucraina-bombe-attesa-solidarieta-preghiera-la-vita-quotidiana-in-tempo-di-guerra
in data: 21/12/2025, 18:12

Cile – È morto mons. Héctor Vargas Bastidas, SDB, vescovo di Temuco

08 Marzo 2022



(ANS – Temuco)– Mons. Héctor Vargas Bastidas, Salesiano di Don Bosco, vescovo della diocesi di Temuco, in Cile, è morto nella mattinata di ieri, lunedì 7 marzo, all'età di 70 anni. I funerali si terranno domani, mercoledì 9 marzo, alle ore 11:00 locali, nella cattedrale cittadina.

Héctor Vargas Bastidas era nato nella città cilena di Valdivia il 29 dicembre 1951. Figlio di José e Maximiliana, aveva tre fratelli minori. Frequentò le scuole presso l'Istituto Salesiano della sua città natale, e successivamente intraprese il processo di formazione come Salesiano di Don Bosco.

Emise i primi voti religiosi il 2 luglio 1972, quelli perpetui l'11 giugno 1978, e venne ordinato sacerdote il 5 luglio 1980, da Mons. Tomás González, vescovo emerito di Punta Arenas.

Ha trascorso la sua vita salesiana servendo nelle opere salesiane di Puerto Porvenir, Punta Arenas, Talca, Santiago e La Cisterna. Fu formatore e insegnante a Lo Cañas e Direttore delle comunità di Linares e dell'Istituto salesiano di Alameda. Fu anche Delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile, consigliere del Movimento Giovanile Salesiano e animatore dei movimenti di pastorale familiare.

È stato anche un professore statale, laureatosi presso la Pontificia Università Cattolica del Cile, dove studiò Filosofia e Teologia. E conseguì anche un Master in Scienze dell'Educazione presso l'Università Pontificia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14856-cile-e-morto-mons-hector-vargas-bastidas-sdb-vescovo-di-temuco
in data: 21/12/2025, 18:12

Salesiana di Roma.

È stato consigliere per i Paesi del Cono Sud della Confederazione Interamericana di Educazione Cattolica (CIEC) e rappresentante dell'Ufficio Mondiale di Educazione Cattolica (OIEC) presso la Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'America Latina (ECLAC).

Per sette anni è stato Presidente della Federazione delle Istituti di Educazione Particolare (FIDE), ed è stato anche membro del Consiglio Nazionale per la Certificazione della Gestione Scolastica della "Fundación Chile".

Papa Giovanni Paolo II lo nominò vescovo di San Marcos de Arica, il 25 novembre 2003, e venne ordinato vescovo il 4 gennaio 2004 successivo. Il suo motto episcopale era "Testimonianza di Cristo Pastore".

Ha pubblicato diversi testi e due Lettere Pastorali, una sul Sinodo e Padre Hurtado e l'altra sugli Statuti di Parrocchie, Decanati e Assemblee Diocesane mensili.

È stato eletto Presidente dell'Area Educativa e Presidente dell'Area Ecclesiale nella Conferenza Episcopale del Cile e come delegato del Cile alla V Conferenza del Consiglio Episcopale Latino-americano, tenuta ad Aparecida, in Brasile.

Il 6 giugno del 2013 prese possesso della diocesi di Temuco.

Fonte: Salesiani del Cile

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14856-cile-e-morto-mons-hector-vargas-bastidas-sdb-vescovo-di-temuco
in data: 21/12/2025, 18:12

Kenya – VII Assemblea annuale delle parti interessate del “Don Bosco Tech Africa”

08 Marzo 2022



(ANS – Nairobi) – “Don Bosco Tech Africa”, l’organismo che coordina la Formazione Professionale salesiana nel continente, ha tenuto l’Assemblea annuale delle parti interessate dal 28 febbraio al 4 marzo 2022 a Nairobi, Kenya, sul tema: “Migliorare lo sviluppo delle competenze attraverso approcci innovativi che si basano su salde governance e gestione dei Centri di Formazione Professionale salesiani in Africa-Madagascar”. L’appuntamento ha riunito 65 partecipanti, sia in presenza, sia online, tra cui il sig. Jean Paul Muller, SDB, Economo Generale della Congregazione, e don Alphonse Owoudou, Consigliere Regionale per l’Africa-Madagascar.

Durante la cerimonia di apertura don Owoudou ha approfondito l’argomento “Quali salesiani per i giovani di oggi?”, e ha esortato tutti a fare proprie le priorità della congregazione: l'identità, la formazione dei formatori, la collaborazione tra salesiani e laici, lo spirito missionario, l’educazione e lo sviluppo sostenibili.

Nel suo discorso programmatico, don George Tharaniyil, Direttore del Don Bosco Tech Africa (DBTA), si è concentrato su quattro aree chiave che devono essere incorporate per raggiungere gli obiettivi preposti: ricerca e innovazione, gestione della qualità, qualificazione dei salesiani e dei collaboratori laici, e lavoro in rete e collaborazioni. Inoltre, ha anche esortato tutti a cogliere le opportunità di miglioramento delle competenze offerte dal DBTA e ad utilizzarle per migliorare i Centri di Formazione Professionale (CFP) delle Ispettorie.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14857-kenya-vii-assemblea-annuale-delle-parti-interessate-del-don-bosco-tech-africa
in data: 21/12/2025, 18:12

Diverse persone hanno poi portato i loro contributi. Il sig. Muller, ad esempio, ha sottolineato che i CFP necessitano del massimo livello di resilienza. Per questo ha esortato i dirigenti dei CFP a riconoscere i valori individuali del loro personale, e ha affermato che la pandemia costituisce un tempo per nuovi inizi, che richiede di ragionare con coraggio e spirito d'innovazione per un futuro migliore.

Steffen Möhlendick, Responsabile dei Progetti di Cooperazione di "Don Bosco Mondo", ha sfidato i partecipanti a chiedersi se la loro offerta di Formazione Tecnico-Professionale è rilevante, efficace, efficiente, sostenibile e d'impatto, e ha ricordato l'importanza di armonizzare il piano economico, quello sociale e quello ambientale.

I rappresentanti di "Toolkit iSkills Kenya", "Dolang – Cina", "Festo Didactic" e "African Union" hanno fatto delle riflessioni sul futuro del lavoro, osservando che le competenze digitali e l'innovazione siano la strada da seguire.

Durante la settimana di lavori è stato ampiamente sottolineato il ruolo della *governance* dei CFP. Per evolversi, raggiungere la sostenibilità e migliorare la vita dei giovani, allora i CFP devono essere gestiti da personale qualificato e competente. In linea con questo, è stata accentuata la collaborazione tra salesiani e lavoratori laici.

E la condivisione delle buone pratiche ha rivelato che lo sviluppo delle capacità del personale dei CFP è vitale. Questo, ad esempio, è uno degli elementi che ha reso l'Istituto Tecnico Giovanile "Don Bosco" in Malawi, e la realtà di "Tech Don Bosco", in Spagna, così vincenti nella loro missione per i giovani.

Anche i temi delle energie rinnovabili, le competenze ecologiche e dell'economia verde sono stati sottolineati durante l'assemblea, e le nuove Ispettorie salesiane ANN e AOS hanno presentato le loro migliori pratiche sull'uso dell'energia solare, che le ha aiutate a tagliare i costi del diesel, ridurre le emissioni di carbonio e migliorare la qualità dell'offerta dei CFP.

Pure le Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Africa Est hanno presentato delle buone pratiche, e hanno rilevato l'importanza della parità di genere nella selezione dei tirocinanti.

Anche il ruolo del partenariato e delle collaborazioni è stato messo in luce, anche grazie all'intervento del signor Alfredo Garmendia sul progetto "Supporting Alliance for Africa Mobility" (SAAM).

Infine, il DBTA ha organizzato una sessione con i partecipanti su come salvaguardare i diritti dei bambini e dei ragazzi in Africa, considerato che essi sono al centro di qualsiasi attività portata avanti dai salesiani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14857-kenya-vii-assemblea-annuale-delle-parti-interessate-del-don-bosco-tech-africa
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Madre Rosetta Marchese: donna totalmente consegnata a Dio

08 Marzo 2022



(ANS – Roma)– L'8 marzo 2022, Giornata Internazionale della Donna, ricorre l'anniversario della nascita al Cielo della Serva di Dio Madre Rosetta Marchese (1922-1984), Superiora Generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), una donna generativa perché tutta consegnata a Dio. Suor Francesca Caggiano, FMA, Vicepostulatrice della causa di beatificazione, ne descrive i tratti di generatività radicati in una profonda vita interiore.

Tutti coloro che hanno conosciuto la Serva di Dio Madre Rosetta Marchese erano convinti di trovarsi dinanzi ad una donna di Spirito Santo che sapeva intuire in profondità le coscienze e i cuori, una donna immersa in Dio, di cui percepiva la Presenza e la comunicava, segno vivente dell'amore di Gesù Buon Pastore e della tenerezza di Maria Ausiliatrice. La sua bellezza interiore colpiva e generava nelle persone che la incontravano il desiderio di autenticità evangelica, la sua testimonianza contagiava un rinnovamento nell'impegno di santità, di radicalità e di gioia.

Il fascino della sua persona proveniva dall'aver posato il suo sguardo solo su Gesù, dal suo essere perduta in Gesù nella Trinità con il titolo di sposa. In una pagina del suo taccuino scriveva: "La nostra intimità con Dio è la fecondità, è la fecondità della Congregazione che ha bisogno di anime spose dello Spirito Santo".

In una lettera a suor Luciana D'Auria, prima degli esercizi spirituali nella Comunità de L'Aquila in

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14858-italia-madre-rosetta-marchese-donna-totalmente-consegnata-a-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

preparazione alla sua nuova missione di Ispettrice dell'Ispettoria romana, condivideva il suo approccio spirituale alla nuova obbedienza che la interpellava e le chiedeva un passo ulteriore nella vita dello spirito e nel dono di sé. "Veramente sento una svolta molto bella… guardo queste Direttrici, penso che sono ormai 'mie'; vedo dietro di loro tutte le suore, tutte le anime che gravitano intorno alle case dell'Ispettoria, e mi viene una grande voglia di piangere, ma è un pianto dolce, pieno di annientamento e di gratitudine verso il Buon Dio: Lui vuol dilatare gli spazi della carità nel mio povero cuore, vuol dare alla mia vita una capacità di servizio maggiore, di donazione più completa, di dimenticanza totale di me. Non è questo tutto molto bello?".

Proprio perché sposa di Gesù, Madre Rosetta si sentiva madre feconda, generativa e presenza accompagnatrice. La sua passione educativa, vissuta nella maternità, era sostenuta da una profonda interiorità. Nel suo taccuino lascia traccia di questa sua esperienza spirituale. Ella, con gli occhi della fede, vedeva Gesù porre nel suo grembo le suore, i giovani, i laici delle comunità educanti con cui veniva in contatto per farli crescere nella vita cristiana, nella loro risposta vocazionale ed alimentarli alla vita divina.

La sua "presenza" era segnata dal farsi grembo accogliente come Maria, per generare alla vita di Grazia le persone a lei affidate. Non a caso, lo stile di animazione, di governo e di accompagnamento, era per Madre Rosetta intriso di maternità e aveva come forza propulsiva il suo essere tutta consegnata al Signore, allo Spirito Santo.

Madre Rosetta nella sua vita ha sperimentato così "la forza generativa del carisma" che deve continuare a portare vita piena anche nell'inedito quotidiano di ciascuna FMA, come indicano gli Atti del Capitolo Generale XXIV.

Nel giorno in cui si ricorda la sua nascita al cielo, avvenuta l'8 marzo 1984, in questo 150° di Fondazione dell'Istituto, le Figlie di Maria Ausiliatrice sono interpellate, come educatrici, a divenire sempre più profondamente donne generative, secondo l'esperienza dei Fondatori e di Madre Rosetta Marchese, che sapeva farsi madre presente, "amica dell'anima" di tanti giovani. Con l'amore e la libertà li accompagnava e li aiutava a maturare nella vita adulta della fede, come fa una madre con i propri figli, con la sapienza dei piccoli passi.

Fonte: CGFMAnet.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14858-italia-madre-rosetta-marchese-donna-totalmente-consegnata-a-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Un sussidio per vivere una Quaresima Eco-Teologica nello spirito della Laudato Si'

08 Marzo 2022



(ANS – Roma)– Il Settore Ecologia Integrale della Pastorale Giovanile (PG) mette a disposizione di tutti i Delegati di PG, degli animatori e di tutti quanti fossero interessati un sussidio per vivere la quaresima secondo lo spirito della *Laudato Si'*. Si tratta di una proposta per vivere questo tempo liturgico a partire dal Vangelo delle prossime cinque domeniche, impegnandosi concretamente su altrettante tematiche. Il tema è: "PRENDI PER MANO IL PIANETA, PRENDI PER MANO IL PROSSIMO".

Una mano, cinque dita: cinque settimane e cinque impegni a settimana che partono dal Vangelo e si attualizzano, attraverso un breve commento, e si concretizzano in azioni concrete a favore del pianeta e del prossimo.

Ad accompagnare in questo percorso "eco-teologico" ci sono 40 frasi del Vangelo, una per ogni giorno della quaresima.

Il sussidio è disponibile in italiano, inglese e spagnolo.

Per ulteriori informazioni, scrivere a: echiang@sdb.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14859-rmg-un-sussidio-per-vivere-una-quaresima-eco-teologica-nello-spirito-della-laudato-si
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – La guerra e il dramma dei rifugiati: la lettera del Rettor Maggiore per la guerra in Ucraina

13 Marzo 2022



(ANS – Roma) –"In questi giorni abbiamo indubbiamente sofferto per il dolore di migliaia di persone. Tante immagini di sofferenza e di morte hanno fatto il giro del mondo". Il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, affida a una nuova lettera, condivisa anche con la Madre Generale delle FMA, Madre Chiara Cazzuola, e il Coordinatore Mondiale dei Salesiani Cooperatori, Antonio Boccia, il dolore che tutti stiamo provando di fronte alla guerra che da settimane ha colpito l'Ucraina.

Davanti a tanta sofferenza, la solidarietà da parte dei Salesiani non si ferma e in questa nuova lettera, il Rettor Maggiore ricorda a gran voce che "siamo con voi e disponibili per qualsiasi necessità".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14890-rmg-la-guerra-e-il-dramma-dei-rifugiati-la-lettera-del-rettor-maggiore-per-la-guerra-in-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

Per questo, il Rettor Maggiore, in questa profonda e intima lettera ha voluto ringraziare i Paesi che con amore e senso di fratellanza stanno accogliendo i profughi, ospitandoli persino nelle loro case, lavorando con impegno e dedizione per il bene di chi sta soffrendo per le conseguenze di questa guerra.

Ricordando anche che nel mondo ci sono molti altri conflitti, i cui "effetti sono sempre gli stessi: devastazione migrazione forzata rifugiati e numerosi morti", nella lettera, il Rettor Maggiore elenca tutte le istituzioni, opere, case salesiane che stanno aiutando in questa circostanza la popolazione ucraina, con raccolte fondi, consegna di beni di prima necessità e mobilitazioni di ogni tipo.

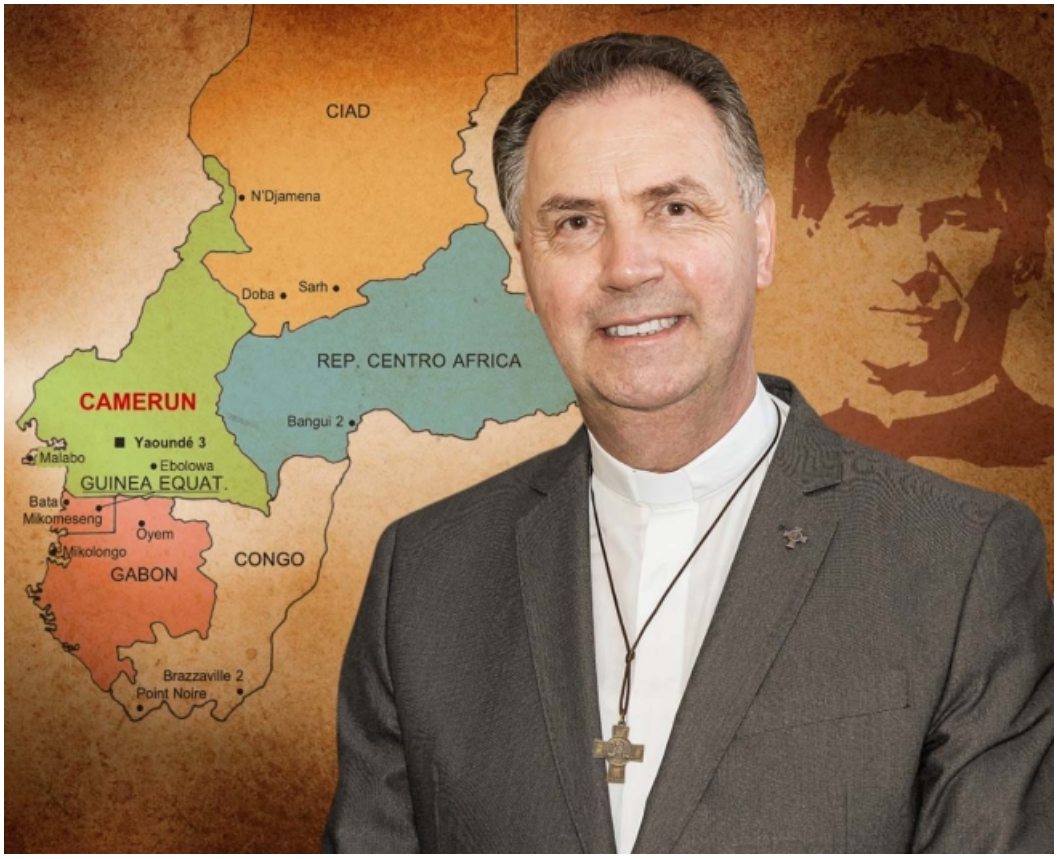
Il Rettor Maggiore conclude il suo messaggio ringraziando tutti quanti nella Famiglia Salesiana si stanno dando da fare per questa emergenza.

Il testo completo della lettera è disponibile – in italiano, inglese, spagnolo, francese e portoghese – a fondo pagina.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14890-rmg-la-guerra-e-il-dramma-dei-rifugiati-la-lettera-del-rettor-maggiore-per-la-guerra-in-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Grande attesa per la visita del Rettor Maggiore in Camerun

14 Marzo 2022



(ANS – Roma)– Ferve l'attesa tra i salesiani, i giovani e la Famiglia Salesiana del Camerun per la Visita d'Animazione che il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, condurrà alle presenze salesiane di quel Paese a partire da domani, 15 marzo. Saranno tre giorni di grande entusiasmo, clima di famiglia e gioia salesiana.

La presenza salesiana in Camerun è inserita all'interno della Visitatoria "Nostra Signora dell'Africa" dell'Africa Tropicale Equatoriale (ATE) – una Visitatoria che comprende anche le presenze in Repubblica Centrafricana (3 case canoniche), Ciad (3), Guinea Equatoriale (3) e Gabon (1).

I salesiani sono arrivati in Camerun nel 1979 e oggi animano 4 centri: 3 case nella capitale, Yaoundé (la sede della Visitatoria, il Teologato "St. Augustine" e l'opera del quartiere di Mimboman) e una ad Ebolowa.

La visita che inizia domani rappresenta la prima del Rettor Maggiore in terra africana da quasi tre anni: l'ultima fu quella in terra congolese del maggio 2019. Poi, tra lavori preparatori per il Capitolo Generale 28° della

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14896-rmg-grande-attesa-per-la-visita-del-rettor-maggiore-in-camerun
in data: 21/12/2025, 18:12

Congregazione e, soprattutto, a motivo della pandemia, Don Á.F. Artime è stato costretto ad una prolungata assenza.

Ma l'attesa sta per concludersi: domani, 15 marzo, il X Successore di Don Bosco arriverà in mattinata ad Ebolowa, una vasta opera salesiana a circa 115 km a sud-est della capitale, che ospita il centro professionale, un convitto, il prenoviziato, l'Istituto Tecnico Don Bosco e una radio: la "RCDM Ebolowa" (*Radio Communitaire de Developpement de la Mvila*).

Nell'occasione il Rettor Maggiore presiederà un'Eucaristia nella comunità, visiterà tutte le strutture dell'opera, si intratterrà con i giornalisti e il personale di RCDM e concluderà il pomeriggio con un incontro e la recita dei Vespri insieme alla Famiglia Salesiana locale.

Mercoledì 16 marzo per Don Á.F. Artime sarà il giorno del trasferimento a Yaoundé. Dopo il saluto alla comunità di Ebolowa, il Rettor Maggiore arriverà per metà mattina presso la casa della Visitatoria ATE, e poi incontrerà il Nunzio Apostolico nel Paese, mons. Julio Murat. Nel primo pomeriggio avrà un incontro con i salesiani di tutte e tre le opere della città. Quindi avrà parole di incoraggiamento per i membri della Famiglia Salesiana di Yaoundé, durante una sessione a loro dedicata. E in serata, nell'ambito della Messa da lui presieduta, accoglierà i voti perpetui di alcuni Figli di Don Bosco.

Per la giornata di giovedì 17 marzo, dopo la Messa quotidiana, il programma della visita prevede ancora altri importanti appuntamenti: un incontro con il Consiglio della Visitatoria e uno con l'arcivescovo metropolita di Yaoundé, mons. Jean Mbarga.

Nello stesso pomeriggio il Rettor Maggiore si recherà presso la sede della Conferenza Episcopale Nazionale, e poi darà inizio, con la recita dei Vespri, agli Esercizi Spirituali con gli Ispettori e i Consigli ispettoriali della Regione salesiana dell'Africa-Madagascar, in programma fino al 24 marzo.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14896-rmg-grande-attesa-per-la-visita-del-rettor-maggiore-in-camerun
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – “Ascoltate le voci dei bambini che muoiono!”

14 Marzo 2022



(ANS – Kiev)– Ad oltre due settimane dall’inizio della guerra in Ucraina, i salesiani della Visitatoria “Maria Ausiliatrice” dell’Ucraina greco-cattolica alzano la voce per difendere le vite violate dei più piccoli. Ecco la loro denuncia, unita all’appello per il sostegno internazionale e la pace:

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14898-ucraina-ascoltate-le-voci-dei-bambini-che-muoiono
in data: 21/12/2025, 18:12

Nessuno può nascondere o tacere che le truppe russe hanno invaso l'Ucraina e che da quindici giorni di guerra non solo si comportano in modo crudele con i civili, ma intenzionalmente uccidono dei bambini. Bombardano con missili ospedali per la maternità, asili nido e scuole. Questa non è altro che una dimostrazione della volontà di distruggere la nazione ucraina, di distruggerne il futuro.

Dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina, circa 80 bambini sono stati uccisi e molti sono stati feriti. Migliaia di bambini sono costretti a fuggire dai bombardamenti e a nascondersi negli scantinati abbandonati e fatiscenti, rimanendovi per giorni e giorni al freddo, senza luce e senza cibo e acqua. Migliaia di persone, inclusi bambini e ragazzi, hanno subito traumi psicologici a causa della paura della morte e della lotta per la vita.

Noi, Salesiani e Famiglia Salesiana, non possiamo tacere in questi tragici momenti che vedono l'aggressore aggredire e violare vite innocenti. Dobbiamo gridare, parlare a tutto il mondo civile di queste gesta barbare e orribili. Ascoltate le voci dei bambini che muoiono a causa dei bombardamenti! Chi li proteggerà, se non noi, che siamo stati inviati loro? Non dobbiamo avere paura di dire la verità. Il mondo e i leader mondiali devono conoscere questi orrori.

Uniamoci per proteggere i bambini, non solo nella preghiera, ma anche nell'azione concreta. Grazie a tutti per il supporto e l'aiuto. Insieme siamo forti!

Chiediamo una preghiera più intensa per i bambini e per le migliaia che hanno perso tutto. Dio, stacci vicino in questi tragici momenti. Solo con Te ci sentiamo al sicuro!

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14898-ucraina-ascoltate-le-voci-dei-bambini-che-muoiono
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “Ero forestiero e mi avete ospitato… ” (Mt 25, 35). La Famiglia Salesiana al lavoro per l’accoglienza dei profughi ucraini

14 Marzo 2022



(ANS – Roma)– La guerra in Ucraina ha suscitato un importante flusso di generosità. In questi giorni proliferano le iniziative di raccolta fondi, di generi di prima necessità e di accoglienza diretta alla popolazione ucraina in fuga dalla guerra. Ecco gli ultimi aggiornamenti.

Appena ricevuto l’incarico di supervisionare l’implementazione delle attività, dei servizi e dei programmi salesiani sul campo su tutto il territorio direttamente coinvolto, don Krzysztof Grzendziński, Economo dell’Ispettoria di Polonia-Varsavia, si è messo in contatto con don Jacek Zdzieborski, Responsabile della Procura Missionaria salesiana di Varsavia e insieme hanno ragionato su come rendere più efficace il servizio di informazione e comunicazione sulle azioni salesiane in questo frangente.

Inoltre, sono iniziati i lavori per stringere la rete con i referenti impegnati nelle altre Ispettorie del Paese – Cracovia, Wrocław e Piła – e in Slovacchia e Ucraina. C’è l’intenzione di concentrarsi maggiormente sull’aiuto alle “famiglie ospitanti” che ricevono i rifugiati nelle loro case. Poi, si sta lavorando anche in favore degli orfani e per la creazione di un asilo. E un’altra idea emersa è quella di creare un database sulle possibilità di lavoro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14899-rmg-ero-forestiero-e-mi-avete-ospitato-mt-25-35-la-famiglia-salesiana-al-lavoro-per-l-accoglienza-dei-profughi-ucraini
in data: 21/12/2025, 18:12

da offrire ai loro genitori rifugiati ucraini.

Sul fronte degli aiuti economici alle Ispettorie in prima linea, donazioni continuano ad arrivare da tutte le realtà salesiane del mondo: dall'Ungheria, all'Irlanda, dalla Svizzera alla Francia, da Hong Kong al Belgio, dalla Thailandia al Sudafrica…

Anche a livello di gruppi di Famiglia Salesiana si può segnalare una partecipazione solidale diretta e impegnata: lo testimoniano le iniziative globali promosse al loro interno da gruppi quali i Salesiani Cooperatori e le Damas Salesianas.

Quanto all'accoglienza, poi, se è vero che la parte del leone la fanno le Ispettorie più prossime ai confini occidentali dell'Ucraina, anche diverse Ispettorie di tutta l'Europa stanno trovando sempre più spazi per ospitare chi è nella necessità. Perché, come ha ricordato don Giovanni D'Andrea, Ispettore dei Salesiani di Sicilia, "si tratta di un impegno che va ben oltre la raccolta di denaro o di materiale, si tratta di condividere con gli eventuali profughi il loro vissuto così drammatico".

Ecco allora che ieri mattina, domenica 13 marzo, l'associazione "Don Bosco 2000", che collabora con i Salesiani di Sicilia, ha organizzato, insieme a don Marcin kaznowski, Ispettore di Polonia-Cracovia (PLS) un viaggio in autobus per portare 48 donne e bambini da Przemyśl, in Polonia, ad Alcamo, in Sicilia. Queste persone verranno ospitate, in parte (36) in una struttura dell'associazione, e in parte (12), nelle famiglie che hanno dato disponibilità.

Nella Circoscrizione Speciale Piemonte e Valle d'Aosta (ICP), sono salite a 118 le famiglie e comunità salesiane che hanno dato disponibilità ad accogliere i rifugiati. E l'opera di Chieri - in accordo con i salesiani di Leopoli, con alcune famiglie e con il Comune - ha organizzato il viaggio e l'accoglienza di 31 profughi (mamme, bambini e ragazzi), giunti a destinazione la sera di venerdì scorso, 11 marzo.

Infine, non va dimenticato nemmeno **l'ultimo fronte, quello spirituale**. Anche in questo caso le iniziative sono innumerevoli. Solo per citarne alcune: la segreteria del Movimento Giovanile Salesiano di ICP propone ogni lunedì sera di quaresima la recita comune del Rosario per impetrare la pace; mentre allievi, salesiani e personale dell'"Instituto Salesiano" di Macao si sono radunati in un momento di preghiera per la pace in Ucraina lo scorso 4 marzo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14899-rmg-ero-forestiero-e-mi-avete-ospitato-mt-25-35-la-famiglia-salesiana-al-lavoro-per-l-accoglienza-dei-profughi-ucraini
in data: 21/12/2025, 18:12

India – È salesiana la migliore scuola di tutto il Paese: la “Don Bosco Matunga” di Mumbai

14 Marzo 2022



(ANS – Mumbai) – La “Don Bosco High School Matunga”, una scuola superiore salesiana attiva a Mumbai, ha compiuto 80 anni il 31 gennaio 2022. Questa stimata istituzione, che costituisce un sogno di Don Bosco realizzato da don Aurelio Maschio (1909-1996), ha celebrato il suo ottantesimo anniversario nei giorni 11 e 12 febbraio, in onore della data del compleanno di don Maschio, patriarca dell’Ispettoria di Mumbai.

L’apice delle celebrazioni è stata la messa in scena dello spettacolo “*Dream It… Achieve It*” (*Sognalo… Raggiungilo)*, che ha saputo rappresentare in forma teatrale, con un *medley* di canzoni della banda scolastica ed esibizioni corali, l’educazione digitale portata avanti dalla scuola durante gli ultimi due anni di pandemia.

Parlando durante la celebrazione del 12 febbraio, don Savio Silveira, Ispettore di Mumbai, ha osservato che è stata davvero la grazia di Dio se la “Don Bosco Matunga” oggi è oggi una delle migliori scuole dell’intero Paese e un punto di riferimento nella città di Mumbai.

Don Silveira ha ricordato al personale e agli studenti la necessità di portare avanti i piani di Dio e che ciò che si raggiunge è grazie al costante accompagnamento e alla grazia di Dio. Ha sottolineato anche che mentre la scuola raggiunge quest’importante anniversario, deve continuare a guardare andare avanti, continuando a creare grandi ricordi per il futuro. E a tal proposito ha lanciato una speciale rivista commemorativa degli 80 anni della scuola.

La gioia dell’anniversario è stata ulteriormente moltiplicata dal fatto che il Sondaggio sull’Educazione Oggi in

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14900-india-e-salesiana-la-migliore-scuola-di-tutto-il-paese-la-don-bosco-matunga-di-mumbai
in data: 21/12/2025, 18:12

Tutta l'India 2021-2022 ha collocato la scuola al primo posto in India nella categoria scuola diurna per ragazzi.

La "Don Bosco High School Matunga" si è classificata al primo posto in questa categoria tra tutte le scuole di Mumbai, dello Stato del Maharashtra e di tutta l'India; ed è stata anche votata come numero 1 nella categoria "Scelta dai Genitori". Oltre a questo, la scuola ha vinto il prestigioso premio della giuria 2021-2022 per il supporto al benessere mentale ed emotivo (*City Wise - Mumbai*).

La cerimonia di premiazione si è tenuta nell'ambito della IX Conferenza Nazionale sulla Leadership K-12 & Premi al Merito delle Scuole dell'India 2022, realizzata a Bangalore il 12 marzo 2022.

I Premio al Merito delle Scuole dell'India per l'Educazione Oggi sono un appuntamento tradizionalmente molto atteso e seguito dalla stampa e dai media televisivi, che categorizza le scuole sulla base di 15 parametri: reputazione accademica, promozione e benessere degli insegnanti, educazione co-curricolare, educazione sportiva, promozione dell'apprendimento digitale, promozione degli studenti e mentoring, leadership nella gestione della qualità, impegno dei genitori, infrastrutture di apprendimento a prova di futuro, valore per il denaro, servizio alla comunità, educazione olistica, benessere psicologico degli studenti, attenzione individuale agli studenti e apprendimento integrato.

Ricevendo questo prestigioso premio nazionale, don Bernard Fernandes, Preside della scuola, ha detto: "Mentre celebriamo il nostro ottantesimo anniversario, Don Bosco Matunga si erge oggi per raccontare la nobile storia del passato, ispirare il presente e riprogettare il futuro!".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14900-india-e-salesiana-la-migliore-scuola-di-tutto-il-paese-la-don-bosco-matunga-di-mumbai
in data: 21/12/2025, 18:12

Camerun – Il Rettor Maggiore a Yaoundé, con un pensiero all'Ucraina

15 Marzo 2022



(ANS – Yaoundé) – Il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, si trova da ieri, lunedì 14 marzo 2022, in Camerun, dove oggi inizia la sua Visita d'Animazione alla Famiglia Salesiana presente nel Paese. Atterrato intorno alle 13:00 dell'ora locale, il X Successore di Don Bosco è stato subito accompagnato nella Casa della Visitatoria, dove ha ricevuto una festosa accoglienza da parte dei salesiani di Yaoundé, dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, dalle Suore del Sacro Cuore di Gesù, dai collaboratori e amici della Famiglia Salesiana di Yaoundé e dagli studenti del complesso scolastico Don Bosco di Mimboman.

Sono stati proprio i giovani a consegnargli, sin dal suo ingresso nella casa, gli abiti e i simboli tradizionali delle autorità, tra canti e danze tipici della regione.

Dopo la cerimonia di benvenuto, è stato il turno del Superiore della Visitatoria "Nostra Signora dell'Africa" dell'Africa Tropicale Equatoriale (ATE), don Roland Mintsa, di trasmettergli la gioia di tutta la Visitatoria nell'averlo in presenza vicino a loro: "Ben arrivato qui sulla terra camerunense!" ha esclamato.

Successivamente, i ragazzi del Centro Giovanile di Mimboman, quartiere di Yaoundé, hanno omaggiato il Rettor Maggiore con alcuni passi di *Mbolé*, un ritmo urbano di origine camerunese oggi molto presente nella scena musicale nazionale, e Don Á.F. Artime ha assistito con vero interesse a quell'espressione di gioia e di arte, manifestando tutta la sua soddisfazione per l'entusiasmo e la qualità dell'accoglienza ricevuta.

Terminata questa fase con le foto di rito, a metà pomeriggio il Rettor Maggiore ha tenuto una riunione con i confratelli delle comunità della Casa Ispettoriale e di Mimboman. È stata l'occasione per ricordare loro di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14905-camerun-il-rettor-maggiore-a-yaounde-con-un-pensiero-all-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

vivere con dedizione il carisma salesiano, senza affannarsi, per esempio, nei lavori che i laici possono assicurare e che non sono, però, la finalità della missione salesiana.

“Dobbiamo promuovere la vita fraterna e la salvezza dei giovani”, ha rimarcato con forza il Rettor Maggiore.

La serata è continuata con la preghiera dei Vespri, che si è conclusa con la “buonanotte” del Rettore Maggiore. Nel suo discorso Don Á.F. Artime ha invitato i salesiani a pregare per la pace in Ucraina. Ha lodato il lavoro svolto dalle presenze salesiane che accolgono i rifugiati, e ha manifestato che se Don Bosco oggi fosse lì farebbe la stessa cosa. La sua ammirazione era al contempo rivolta anche ai Paesi confinanti con l’Ucraina che offrono ospitalità a questi fratelli che cercano rifugio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14905-camerun-il-rettor-maggiore-a-yaounde-con-un-pensiero-all-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14905-camerun-il-rettor-maggiore-a-yaounde-con-un-pensiero-all-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14905-camerun-il-rettor-maggiore-a-yaounde-con-un-pensiero-all-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14905-camerun-il-rettor-maggiore-a-yaounde-con-un-pensiero-all-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Dal contributo salesiano alla catechesi, alle nuove metodologie didattiche per l'Insegnamento della Religione Cattolica

17 Marzo 2022



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14931-italia-dal-contributo-salesiano-alla-catechesi-alle-nuove-metodologie-didattiche-per-l-insegnamento-della-religione-cattolica
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Messina)– In occasione del 400° anniversario della morte di San Francesco di Sales, del 90° anniversario della rivista "Catechesi" e del 50° anniversario del Centro di pedagogia religiosa "Giovanni Cravotta", l'Istituto Teologico "San Tommaso" di Messina ha organizzato per questi giorni (16-18 marzo 2022) un Simposio di Studi Catechetici, dal titolo: "Dal contributo salesiano alla catechesi, alle nuove metodologie didattiche per l'Insegnamento della Religione Cattolica".

Il simposio, che si svolge in forma mista: residenziale e online, vede coinvolti oltre un centinaio di partecipanti tra docenti di Religione Cattolica, catechisti e studiosi di catechetica, tutti uniti per comprendere il contributo "salesiano" alla catechesi e all'Insegnamento della religione cattolica in Italia.

I contributi sono svolti da docenti di storia della Chiesa, di storia della catechesi, studiosi di metodologia catechetica e diversi teologi. Non mancherà, poi, nella giornata conclusiva di venerdì 18, il contributo di don Giuseppe Costa, SDB, biblista, sul tema "Mediazioni del linguaggio biblico nell'apprendimento scolastico", che precederà le conclusioni del corso, affidate al direttore del simposio, don Antonio Romano, SDB, Ordinario di Catechetica presso l'Istituto Teologico "San Tommaso", Direttore del Centro di Pedagogia religiosa e della rivista "Catechesi".

L'evento apre un anno speciale di celebrazioni del 50° anniversario del Centro di pedagogia religiosa, che ha contribuito massicciamente alla diffusione delle grandi prospettive del Concilio Vaticano II, contenute nel Documento Base della Catechesi italiana.

Con questo Simposio di studi si vogliono indicare anche alcuni orizzonti cruciali per rispondere alle principali sfide che la Congregazione salesiana ha discusso nel passato Capitolo Generale circa l'identità e la missione dei salesiani oggi nella Chiesa e nel mondo.

È possibile partecipare collegandosi al sito YouTube "Centro di Pedagogia Religiosa" di Messina.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14931-italia-dal-contributo-salesiano-alla-catechesi-alle-nuove-metodologie-didattiche-per-l-insegnamento-della-religione-cattolica
in data: 21/12/2025, 18:12

Camerun – I Consigli Ispettoriali di tutta la Regione Africa-Madagascar radunati attorno al Rettor Maggiore

18 Marzo 2022



(ANS – Yaoundé)– I Superiori di tutte le Ispettorie e Visitatorie salesiane della Regione Africa-Madagascar, con i membri dei loro Consigli, hanno iniziato dal pomeriggio di ieri, 17 marzo 2022, gli Esercizi Spirituali guidati per loro dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime. In totale sono presenti 96 salesiani di 14 Ispettorie e Visitatorie del continente, oltre al Consigliere Regionale, don Alphonse Owoudou.

Gli Esercizi Spirituali, che si svolgono a Yaoundé, presso la sede della Conferenza Episcopale Camerunense, sono cominciati nel pomeriggio di giovedì, subito dopo la conclusione della Visita del Rettor Maggiore alle presenze salesiane in Camerun, e si protrarranno fino al prossimo 23 marzo.

Mantenendo l'impianto che il Rettor Maggiore ha già adottato durante i suoi viaggi in Ecuador, per la Regione Interamerica (4-10 febbraio), e Brasile, per la Regione America Cono-Sud (14-18 febbraio), gli Esercizi prevedono diverse conferenze tenute da Don Á.F. Artime sulla prima delle otto linee programmatica consegnata dopo il Capitolo Generale 28° - quella che approfondisce le opzioni per crescere nell'identità salesiana.

Nello specifico, il X Successore di Don Bosco ha preparato diversi interventi su temi quali:

- Gli Ispettori e i Consiglieri: uomini di Dio

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14937-camerun-i-consigli-ispettoriali-di-tutta-la-regione-africa-madagascar-radunati-attorno-al-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

- La vocazione a vivere con una profonda identità di consacrati
- La parola dei Rettori Maggiori (fino a Don Pascual Chávez) sul servizio dell'Ispettore e del Consiglio
- Studia di farti amare
- L'evangelizzazione come priorità della missione, ieri e oggi
- L'azione preferenziale per i giovani più bisognosi e più poveri.

Al tempo stesso sono fondamentali anche i momenti di incontro e dialogo tra il Rettor Maggiore e l'assemblea, durante i quali verranno affrontate le tematiche di animazione e governo della Congregazione; così come i tempi per la spiritualità e la fraternità condivise, caratteristici di ogni raduno salesiano.

L'idea di predicare gli Esercizi Spirituali ai Consigli Ispettoriali in tutte le Regioni della Congregazione è una scelta specifica del X Successore di Don Bosco per manifestare loro la sua vicinanza, e per favorire un avanzamento coordinato e fluido di tutte le realtà salesiane lungo gli assi fondamentali indicati dal CG28.

Al termine degli Esercizi, prima di fare rientro in Italia, il Rettor Maggiore ha ancora in programma alcune visite alle opere salesiane della Guinea Equatoriale, anch'essa, come il Camerun, appartenente alla Visitatoria "Nostra Signora d'Africa" dell'Africa Tropicale Equatoriale (ATE).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14937-camerun-i-consigli-ispettoriali-di-tutta-la-regione-africa-madagascar-radunati-attorno-al-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14937-camerun-i-consigli-ispettoriali-di-tutta-la-regione-africa-madagascar-radunati-attorno-al-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14937-camerun-i-consigli-ispettoriali-di-tutta-la-regione-africa-madagascar-radunati-attorno-al-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Direttamente dall'Ucraina: "Grazie per il vostro aiuto"

18 Marzo 2022



(ANS – Roma)– È un lavoro instancabile e senza pause, quello che vede coinvolta la Famiglia Salesiana di tutto il mondo a sostegno della popolazione ucraina vittima della guerra. "Vogliamo ringraziare tutti quanti per il vostro aiuto, per ogni dono fatto con il cuore, per i materiali offerti, così come per ricordarvi di noi nelle vostre preghiere", afferma don Augustin Szczerbiński, salesiano polacco dell'Ispettoria di Cracovia, attualmente impegnato a Bibrka, in Ucraina, nelle operazioni di soccorso.

Il lavoro è intenso anche superata la frontiera polacco-ucraina. A darsi da fare nelle case salesiane polacche ci sono tutti: salesiani, volontari, giovani, adulti, gli stessi rifugiati, come Tatiana, lei stessa scappata dall'Ucraina. Anziché fermarsi e piangere su quanto ha dovuto lasciare dietro di sé per via della guerra, adesso si dà da fare giorno e notte, e con grande zelo, per inviare quanto più materiale utile possibile ai suoi connazionali in difficoltà: "Stiamo impacchettando tutto per l'Ucraina: articoli sanitari, alimenti, pannolini, prodotti per donne e bambini… C'è un intero gruppo di volontari. Dio vi benedica" testimonia la giovane.

La macchina dei soccorsi che si è andata creando, all'inizio quasi spontaneamente, ma che via via si è strutturata in maniera sempre più coordinata e professionale, non si limita a distribuire aiuti: sta producendo anche un'unione più profonda e intima in tutto il corpo mondiale della Famiglia Salesiana.

"Questa situazione davvero ci sta unendo, con questi aiuti da salesiani ad altri salesiani, che poi finiscono a chi è più nel bisogno", aggiunge ancora don Szczerbiński. Dietro di lui altri volontari impegnati nelle operazioni di soccorso scaricano nella navata destra della chiesa, trasformata per necessità in un magazzino, gli aiuti appena arrivati da Cracovia, che sono destinati alle altre opere salesiane a Leopoli, Peremyshlany e Zhytomyr.

E mentre procedono le attività sul campo, avanzano anche le attività di coordinamento. Mercoledì scorso c'è

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14938-rmg-direttamente-dall-ucraina-grazie-per-il-vostro-aiuto
in data: 21/12/2025, 18:12

stato un incontro congiunto tra diversi responsabili salesiani delle Ispettorie di Cracovia (PLS) e di Varsavia (PLE). Vi hanno partecipato, da parte di PLS, l'Ispettore, don Marcin Kaznowski, l'Economo, don Gabriel Stawowy, il Presidente del Volontariato Missionario Salesiano, don Tadeusz Goryczka, e don Marcin Wosiek, Coordinatore dell'accoglienza dei rifugiati e Responsabile della sezione media; mentre da parte di PLE c'erano il Direttore della Procura Missionaria salesiana, don Jacek Zdzieborski, e l'Economo ispettoriale, don Krzysztof Grzendziński, che ha anche l'incarico di supervisionare l'implementazione delle attività, dei servizi e dei programmi salesiani per i rifugiati in Ucraina, Polonia, Slovacchia e in tutte le realtà salesiane direttamente coinvolte.

Successivamente, nella giornata di ieri, don Grzendziński ha aggiornato il Consiglio ispettoriale di PLE e fatto un bilancio di quanto realizzato finora e, insieme, hanno discusso varie idee per un lavoro sempre più efficacemente coordinato.

Dal resto del mondo, infine, si segnala come procedano anche le mobilitazioni, le raccolte di beni e fondi di solidarietà, così come le iniziative di ogni tipo: in Francia e Belgio sono sempre attive le campagne di tante scuole e associazioni giovanili; in Australia si stanno raccogliendo donazioni in denaro e lo stesso avviene anche in Madagascar, in Corea del Sud, nell'Ispettoria dell'Africa Est e in quella dell'Italia-Sicilia, dove i salesiani, dopo aver accolto i primi rifugiati, hanno annunciato un'altra iniziativa: da lunedì prossimo, in collaborazione con il CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati), apriranno a Catania uno sportello di assistenza aperto a tutti i cittadini ucraini che mira a garantire loro l'accesso ai diritti e offrirà informazioni su protezione internazionale, protezione temporanea, ricongiungimento familiare, accoglienza e orientamento ai servizi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14938-rmg-direttamente-dall-ucraina-grazie-per-il-vostro-aiuto
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – Conoscere e coltivare la dimensione missionaria salesiana

18 Marzo 2022



(ANS – Lisbona)– Il Responsabile dell'Animazione Missionaria nel Settore per le Missioni salesiane, don Pavel Ženisek, nei giorni dal 7 all'11 marzo ha visitato l'Ispettoria "Sant'Antonio" del Portogallo (POR), ha avuto diversi incontri con i responsabili del settore missioni a livello nazionale e con i missionari. Durante la sua permanenza nel Paese don Ženisek ha avuto anche modo di dialogare con i membri dell'équipe di Animazione Missionaria e Volontariato e di visitare diverse altre comunità salesiane presenti nel Paese.

Il primo giorno della visita in Portogallo è stato dedicato all'incontro con l'equipe ispettoriale di animazione missionaria5, presieduta da don Sílvio Faria, cui hanno preso parte anche il Superiore di POR, don José Aníbal Mendonça, e il Delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile, don Álvaro Lago. Nella circostanza si è riflettuto insieme su temi quali il Primo Annuncio, la formazione dei volontari, il progetto "Missão Anima" e il ruolo della piattaforma "Missão Dom Bosco – Fundo Solidário Salesiano".

Nei giorni seguenti, don Ženisek si è recato in visita in altre comunità salesiane di POR – precisamente quelle di Estoril, Évora, Manique, Porto e Setúbal – venendo accompagnato in questo suo*tour* da don Faria e dal salesiano Erick Mawanga, giovane salesiano in formazione originario della Repubblica Democratica del Congo, (Visitatoria Africa Congo Congo – ACC), inviato l'anno scorso come missionario in Portogallo, nell'ambito del Progetto Europa.

Di particolare rilievo è stata la visita di don Ženisek alla casa salesiana di Setúbal, una comunità attiva nell'annuncio e nella dimensione missionaria in un contesto urbano. La comunità locale ha potuto presentare al Responsabile dell'Animazione Missionaria nel Settore Missioni tutto il lavoro che sta sviluppando in questo contesto, un lavoro ben sintonizzato con le attuali indicazioni per la dimensione missionaria nel contesto

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14939-portogallo-conoscere-e-coltivare-la-dimensione-missionaria-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

europeo.

L’opera si caratterizza, infatti, per essere una presenza popolare e che spesso deve confrontarsi con esperienze di Primo Annuncio, e offre pertanto un terreno fertile per la missione salesiana nel Paese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14939-portogallo-conoscere-e-coltivare-la-dimensione-missionaria-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Nigeria – L'"Iniziativa Acqua Pulita" porta salute e sviluppo a decine di migliaia di persone

18 Marzo 2022



(ANS – Mbaukwu)– Gli abitanti delle cittadine di Abajah e Mbaukwu, in Nigeria, hanno ora la possibilità di bere e di servirsi di acqua pulita e potabile grazie al sostegno ricevuto dalla "Iniziativa Acqua Pulita" di "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle. Il finanziamento offerto dal programma ha permesso la realizzazione di un nuovo pozzo d'acqua in ciascuno dei due villaggi. I pozzi contribuiranno al sostentamento della comunità locale, ridurranno l'insorgere di malattie e infezioni legate all'acqua e contribuiranno a garantire la sicurezza di donne e bambini della zona, a cui tradizionalmente spetta il compito di procurarsi l'acqua.

Mbaukwu è una cittadina di 37.500 persone, che vivono soprattutto di agricoltura e commercio. È situata su una pianura ad alta quota, a centinaia di metri sopra il livello del mare. La maggior parte degli abitanti della comunità per l'approvvigionamento idrico dipende da alcuni ruscelli, la cui acqua non solo non sempre è sufficiente, ma spesso non è nemmeno pulita.

Il nuovo pozzo realizzato grazie alle donazioni della Procura Missionaria salesiana sta beneficiando più di 10.000 persone all'anno.

Anche ad Abajah le famiglie del posto dipendono dall'acqua di ruscello per lavarsi, cucinare e bere. Ma questa fonte d'acqua è propriamente malsana e contaminata, e di conseguenza i residenti hanno molto sofferto per le

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14940-nigeria-l-iniziativa-acqua-pulita-porta-salute-e-sviluppo-a-decine-di-migliaia-di-persone
in data: 21/12/2025, 18:12

malattie trasmesse dall'acqua e altri disturbi correlati, specialmente tifo e malaria. Grazie al sostegno di "Salesian Missions", solo ad Abajah saranno oltre 25.000 le persone che beneficeranno ogni anno della nuova fonte di acqua pulita.

"A causa dell'indisponibilità di acqua potabile, specialmente durante la stagione secca, alcune persone sono costrette a percorrere lunghe distanze per andare a prendere l'acqua dai ruscelli – ha spiegato don Max Okoro, un missionario salesiano a Lagos –. Oltre ad evitare il disagio di dover andare a cercare lontano dell'acqua pulita, la fornitura di questi progetti di trivellazione salverà le comunità da malattie e infezioni evitabili causate dalla forte dipendenza dall'acqua piovana e dai corsi d'acqua".

Recentemente, anche la popolazione della località di Akwa Umuikwele è stata beneficiata dei finanziamenti del programma salesiano "Iniziativa Acqua Pulita".

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14940-nigeria-l-iniziativa-acqua-pulita-porta-salute-e-sviluppo-a-decine-di-migliaia-di-persone
in data: 21/12/2025, 18:12

Camerun – Un tempo di grazia per la Regione Africa-Madagascar

20 Marzo 2022



(ANS – Yaoundé)– Dal 17 al 23 marzo 2022, la Regione salesiana dell'Africa-Madagascar sta sperimentando un tempo di grazia, attraverso la presenza e l'animazione del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, che sta guidando gli esercizi spirituali per gli Ispettori e i Consigli ispettoriali della Regione. Tredici sono le Ispettorie rappresentate (tutte, ad eccezione della Visitatoria del Madagascar), e sono stati invitati anche i confratelli che rappresentano i servizi regionali, in particolare la segreteria della CIVAM (Conferenza delle Ispettorie e Visitatorie dell'Africa Madagascar), i membri del "Don Bosco Tech Africa" e del Centro di Formazione Regionale "SAFCAM".

All'inizio degli Esercizi, il Rettor Maggiore ha invitato ogni Ispettore a presentare i membri del proprio Consiglio.

Nelle sue prime parole della serata, il Rettor Maggiore ha chiarito che i confratelli che partecipano a questo ritiro sono responsabili del carisma di Don Bosco così come dell'animazione e del governo. Ha detto che la Regione ha una grande potenzialità, con grandi responsabilità, e ha poi sottolineato che lo Spirito Santo è il vero protagonista del ritiro, e che anche Maria è presente e li accompagna.

Nel primo giorno, il Rettor Maggiore ha evidenziato il "perché" di questo ritiro, facendo riferimento agli otto temi del Capitolo Generale 28°. Egli ha anche invitato a una riflessione sulle statistiche della Congregazione,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14942-camerun-un-tempo-di-grazia-per-la-regione-africa-madagascar
in data: 21/12/2025, 18:12

aggiornate al 31 dicembre 2021, per mostrare la realtà della Congregazione e la crescita e il dinamismo della vita salesiana.

Il Rettor Maggiore ha mostrato che la Congregazione è una realtà molto viva in tutte le Regioni, e si è soffermato su due aspetti di fondamentale importanza: l'**identità carismatica** e il nome di Don Bosco nella Chiesa e nel mondo, e **l'impegno a lavorare per e con i giovani poveri**. "Se perdessimo questi due elementi, allora sarebbe la fine della Congregazione!" ha affermato. Il Rettor Maggiore ha anche detto che Papa Francesco apprezza molto i Salesiani di Don Bosco e che li ringrazia vivamente per il lavoro di educazione ed evangelizzazione tra i giovani più poveri. Con parole convinte, il Rettor Maggiore ha concluso: "Abbiamo una Congregazione molto bella!".

È stato interessante, nell'occasione, avere dati non solo dalla Regione dell'Africa-Madagascar, ma anche da altre regioni. Attualmente ci sono 1.874 confratelli nella Regione Africa-Madagascar, e l'età media dei confratelli è di 40 anni; il numero totale delle case salesiane, canoniche e non canoniche, è di 231; ed inoltre la Regione è in costante crescita: in questo 2022 saranno più di 2.000 i salesiani nella Regione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14942-camerun-un-tempo-di-grazia-per-la-regione-africa-madagascar
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Nuovo corso per Animatori Laudato Si'

23 Marzo 2022



(ANS – Roma)– Il Settore per la Pastorale Giovanile dei Salesiani di Don Bosco promuove, in qualità di partner, il prossimo corso di formazione per "Animatori Laudato Si'", dal titolo "Shema' Israel – Ascota Israele, Ascoltare con l'orecchio del cuore", lanciato anche quest'anno dal Movimento Laudato Si' (LSM).

Il corso è rivolto a tutti coloro che non vogliono sprecare questa crisi, a tutti coloro che sentono il desiderio di animare le proprie parrocchie e comunità nel vivere la dimensione di Chiesa in uscita attenta al grido dei poveri e della terra nei rispettivi contesti, rispondendo a questa chiamata per diventare lievito di una conversione comunitaria, provando ad aprire nei rispettivi ambiti di impegno *"nuovi cammini per una ecologia integrale".*

Il **"Programma di formazione per Animatori Laudato Si'"** è proposto dal LSM nei diversi Paesi in cui opera

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14970-rmg-nuovo-corso-per-animatori-laudato-si
in data: 21/12/2025, 18:12

seguendo una medesima metodologia ed obiettivi formativi, adeguando lo stesso ai diversi contesti. La metodologia proposta è quella del Vedere, Giudicare, Agire e ... “celebrare”.

Si compone di quattro sessioni online della durata di 1 ora, un questionario di valutazione al termine di ciascuna delle quattro sessioni, un progetto applicativo da realizzare durante la Settimana Laudato Si’, dal 22 al 29 maggio 2022, durante la quale prendono un impegno a realizzare un evento per il **Tempo del Creato** e iniziano a programmarlo.

Le lezioni possono essere seguite anche in differita attraverso le registrazioni ed anche in questo caso sarà richiesto di compilare i questionari di valutazione.

Tutti i dettagli e i moduli di iscrizione sono disponibili qui

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14970-rmg-nuovo-corso-per-animatori-laudato-si
in data: 21/12/2025, 18:12

Slovacchia – Un mese straordinario: piccoli gesti di amore nel servizio ai profughi ucraini

24 Marzo 2022



(ANS - Bratislava)– Quando all'inizio dell'anno si stava appena cominciando a conoscere e ad accogliere il messaggio della Strenna del Rettor Maggiore per il 2022, nessuno avrebbe potuto immaginare che la sua attuazione sarebbe avvenuta in tempi così rapidi e in forme così straordinarie. Non sono importanti le cifre, quello che conta è la misura dell'amore mostrato. Non è la forza delle circostanze a guidare i salesiani, ma la fantasia dei piccoli gesti di accoglienza e attenzione.

La Famiglia Salesiana in Slovacchia, insieme con la Chiesa e la società tutta, già da un mese vive l'esperienza della carità tinta di blu e di giallo, accogliendo i cittadini ucraini.

All'inizio c'è stato un momento di shock: nessuno riteneva possibile una guerra, così vicina, così crudele, così ingiustificata. Il primo passo è stato l'evacuazione degli orfani di Leopoli, che sono stati affidati ai salesiani slovacchi dai loro confratelli in Ucraina come la pupilla dei loro occhi.

L e **Figlie di Maria Ausiliatrice**, dopo aver sentito una missionaria slovacca a Odessa, hanno dato la loro disponibilità direttamente al confine, accogliendo le mamme con i bambini. Tre suore hanno speso il tempo delle loro vacanze scolastiche nel servizio di primo contatto. Alla fine di questa esperienza hanno raccontato le loro impressioni (ITA – EN) e sulla scia della loro esperienza, si è deciso di realizzare l'incontro delle Direttrici proprio alla frontiera con l'Ucraina, prevedendo anche una parte pratica di servizio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14978-slovacchia-un-mese-straordinario-piccoli-gesti-di-amore-nel-servizio-ai-profughi-ucraini
in data: 21/12/2025, 18:12

A **Michalovce** la parrocchia salesiana ha organizzato un centro di accoglienza a servizio 24 ore su 24. Ogni sera vanno a prendere alla frontiera, con alcuni furgoncini, donne e bambini, che dai salesiani finalmente possono dormire al caldo, lavarsi, riposare. Dopo 2-3 giorni cominciano parlare e si può organizzare il resto del viaggio. “Nelle prime settimane veniva gente che aveva dei famigliari oppure degli amici in Europa. Ora ce ne sono molti che non sanno dove andare” racconta don Marián Peciar, Delegato di Comunicazione Sociale dell’Ispettoria slovacca.

Da qui è nato un altro gruppo di aiuto che coordina l’alloggio nelle famiglie in tutta Slovacchia. Non sapendo quando finirà la guerra, molti cominciano a cercare lavoro, ambientarsi. Tutte le case salesiane, oratori, parrocchie, sono coinvolte nell’aiuto concreto ai profughi ucraini, agevolate dalla vicinanza culturale e di lingua.

A **Trnava** i Salesiani Cooperatori hanno aperto un loro centro di ospitalità, con 100 posti letti, ai profughi. Con l’aiuto degli altri membri della Famiglia Salesiana offrono pasti tre volte al giorno, programmi dedicati per i bambini, corsi di slovacco, assistenza nelle questioni amministrative, e, se gli ospiti decidono di rimanere nel Paese, orientamento per la ricerca di una sistemazione stabile e di un lavoro.

“Prima non conoscevo i cattolici, ma ora so che sono bravi. Sono una psicologa, traduttrice, lavoravo come manager. Ma ora sono qui come una donna che ha bisogno di aiuto” testimonia Katja, rifugiata ucraina, mamma di due bambine. Il marito è rimasto a difendere Kiev e lei prova a nascondere le lacrime dietro a un sorriso: “Non so come sarà domani… Ma le mie bambine sono qui. Andrà tutto bene”.

Prešov è diventata una comunità strategica nell’aiuto alla popolazione ucraina. Grazie ai contatti con varie organizzazioni salesiane d’Europa, il Vicario ispettoriale, don Peter Jacko ha organizzato in tempi stretti un’efficace catena di solidarietà e aiuto umanitario. Incoraggiati dalla visita di don Daniel Antúnez, Presidente di “Missioni Don Bosco” di Torino, i salesiani slovacchi raccolgono in un grande magazzino di Prešov gli aiuti provenienti da varie organizzazioni di tutta Europa, che poi vengono trasportati oltreconfine in Ucraina, dove altri salesiani li distribuiscono secondo le necessità, anche nei paesini sperduti dove altre organizzazioni non riescono ad arrivare.

Ognuno aiuta come può. Non ultimo, lo si fa anche attraverso i momenti di preghiera, che durante la Quaresima sono rivolti alla supplica della pace in Ucraina. E più volte alla settimana, a partire dal Vangelo del giorno o da altri spunti religiosi, tutti i membri della Famiglia Salesiana slovacca ricevono attraverso le reti sociali dei messaggi di animazione, per ricordare che il male si vince soltanto con la grazia e la bontà del cuore.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14978-slovacchia-un-mese-straordinario-piccoli-gesti-di-amore-nel-servizio-ai-profughi-ucraini
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14978-slovacchia-un-mese-straordinario-piccoli-gesti-di-amore-nel-servizio-ai-profughi-ucraini
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – “Ci sono più persone buone di quanto si possa pensare”, testimonia Lydia, giovane rifugiata

24 Marzo 2022



(ANS – Varsavia)– Continua a pieno ritmo il duro lavoro della Famiglia Salesiana di tutto il mondo per l’emergenza Ucraina. Il maggior carico di responsabilità e di lavoro pratico sul campo in questa fase ricade sulle presenze della Polonia, che stanno dando il massimo non solo per accogliere i rifugiati, ma anche per trasmettere loro vicinanza, affetto, umanità. “Ci hanno chiesto di cosa avessimo bisogno appena siamo arrivati; ci hanno offerto di tutto, ci hanno dato tutto, ci hanno aiutato in tutto... Non li dimenticheremo mai” afferma Lydia, rifugiata Ucraina in Polonia, in merito all’accoglienza ricevuta da tanti volontari polacchi.

Lydia è arrivata a **Varsavia** da Dnipro, nell’est dell’Ucraina, dopo quattro giorni intensi di viaggio, insieme ai suoi figli, mentre il marito è rimasto in Ucraina. Sono preoccupati, logicamente, “ma abbiamo speranza in un futuro di pace, che arriverà presto”, dice la donna. A sostenerla nella sua fiducia è anche l’esperienza di solidarietà che ha ricevuto in questa circostanza: “Ci sono più persone buone in giro di quanto si possa pensare e, in queste situazioni, si vede perché fanno tutto con il cuore”, ha confidato ad Alberto López, inviato in Polonia dalla Procura Missionaria salesiana di Madrid.

Sempre dalla Polonia si segnala un’iniziativa di solidarietà realizzata da parte di alcuni allievi delle scuole

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14979-polonia-ci-sono-piu-persone-buone-di-quanto-si-possa-pensare-testimonia-lydia-giovane-rifugiata
in data: 21/12/2025, 18:12

salesiane di Piła, che hanno portato a Poznań cibo, vestiti e altro materiale da distribuire alle famiglie ucraine. E sempre dalla terra polacca, nello specifico da Przemyśl, ad appena 15 km dal confine con l'Ucraina, viene un'altra storia di speranza: quella di Yana, Zlata e Lev – una giovane mamma ucraina e due bambini – che grazie all'impegno dei salesiani di Civitanova Marche, nella Circoscrizione **dell'Italia Centrale**, ora sono al sicuro dalla guerra nella cittadina marchigiana.

"È stata un'esperienza davvero toccante – ha raccontato don Alessio Massimi, Direttore dell'oratorio di Civitanova Marche –. Siamo arrivato a Przemyśl nella casa salesiana e abbiamo scaricato il pulmino carico di tanta generosità da parte dei nostri parrocchiani. Nei giorni in cui siamo stati lì siamo andati al centro dove vengono accolti i rifugiati, un grande centro commerciale, e ci siamo resi disponibili nel fare qualsiasi cosa. Abbiamo trovato una grande organizzazione. Noi in particolare sistemavamo ogni giorno i letti, perché le persone venivano accolte ma il giorno dopo ripartivano per le varie destinazioni, chi in Italia chi in Portogallo, chi in Spagna, a seconda di dove volevano andare. Al ritorno siamo andati a prendere Yana, Zlata e il piccolo Lev per portarli a Civitanova dove la nonna Natalia lì sta aspettando".

Restando in **Italia**, l'Ispettore della **Sicilia**, don Giovanni d'Andrea ha informato sugli sviluppi dell'accoglienza anche in quella Ispettoria: "Stiamo terminando di collocare presso 'famiglie di appoggio' i nuclei monoparentali 'mamma-bambino', così da dare vita ad una 'accoglienza diffusa'. Oggi, con una mediatrice, quattro ragazzi da noi accolti, insieme alle loro mamme, sono stati inseriti nelle attività socioeducative del nostro oratorio 'Santa Maria de La Salette' di Catania".

Mentre allargando ancora la visuale, altre notizie di impegno solidale arrivano dalla **Corea del Sud**, dove tra l'esborso dell'Ispettoria e le donazioni provenienti da altri organismi cattolici, il coordinamento salesiano per la risposta all'emergenza ha ricevuto una copiosa somma da destinare ai rifugiati; dall'Ispettoria degli **Stati Uniti Ovest** (SUO), dove una sola opera, quella di Bellflower, ha raccolto una somma consistente di offerte, che saranno ora inviate, sempre per la causa ucraina, alla Procura Missionaria salesiana di New Rochelle; e infine dalla **Gran Bretagna** (GBR), dove l'intera comunità della scuola di Chertsey, animata dal genitore di un'allieva esperto di finanza e di informatica, è coinvolta in un grande progetto per raccogliere materiali e programmi tali da permettere ai giovani rifugiati ucraini di seguire le lezioni in videoconferenza dalle scuole del loro Paese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14979-polonia-ci-sono-piu-persone-buone-di-quanto-si-possa-pensare-testimonia-lydia-giovane-rifugiata
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14979-polonia-ci-sono-piu-persone-buone-di-quanto-si-possa-pensare-testimonia-lydia-giovane-rifugiata
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – Dichiarazione delle organizzazioni cristiane in Europa sulla necessaria protezione da assicurare ai rifugiati ucraini

24 Marzo 2022



(ANS – Bruxelles)– Con un numero enorme e crescente di persone che fuggono dall'Ucraina, l'Europa sta affrontando il più grande movimento di rifugiati dalla Seconda guerra mondiale. Per questo motivo diverse organizzazioni religiose di tutta Europa, rappresentanti tutte le Chiese cristiane presenti nel continente, così come diverse istituzioni attive sui temi dei migranti, rifugiati e richiedenti asilo, hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta nella quale sostengono l'applicazione della Direttiva sulla Protezione Temporanea ai rifugiati ucraini e suggeriscono diverse proposte nella gestione di quest'emergenza. Tra i firmatari c'è anche "Don Bosco International", l'ente che rappresenta la Congregazione Salesiana presso le istituzioni dell'Unione Europea.

Le organizzazioni cristiane firmatarie si dichiarano profondamente impegnate per la salvaguardia della dignità inviolabile della persona umana creata a immagine di Dio, così come per il bene comune, la solidarietà globale e la promozione di una società che accolga gli stranieri e valorizzi libertà, sicurezza e giustizia.

Sin dallo scoppio della guerra "molti dei nostri membri hanno risposto all'esodo dall'Ucraina, creando strutture

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14980-belgio-dichiarazione-delle-organizzazioni-cristiane-in-europa-sulla-necessaria-protezione-da-assicurare-ai-rifugiati-ucraini
in data: 21/12/2025, 18:12

di sostegno, aprendo le porte di parrocchie, case private o istituzioni ecclesiastiche in tutta Europa, e trasferendo il sostegno su larga scala nei paesi di confine e, dove ancora possibile, in Ucraina" è scritto nella dichiarazione.

Le organizzazioni firmatarie indicano diversi passi da compiere a livello politico e pratico per rispondere all'emergenza, consapevoli che la solidarietà spontanea manifestata da tantissimi soggetti è un valore enorme, ma che le attività di tanti volontari non possono sopperire al "necessario sostegno e coordinamento, che è e deve rimanere una responsabilità dello Stato".

I firmatari sostengono la decisione del Consiglio dell'Unione Europea di attivare la Direttiva sulla Protezione Temporanea (DPT) e di introdurre linee guida operative per facilitare l'attraversamento delle frontiere ai confini UE-Ucraina; e accolgono con favore anche la mobilitazione e la flessibilità dei finanziamenti dell'UE da destinare ai bisogni dei rifugiati ucraini, così come l'adozione di un approccio pragmatico per aiutare i rifugiati, per esempio permettendo loro di scegliere in quale Stato membro dell'UE recarsi.

"Queste pratiche e politiche dimostrano che l'Europa può essere un campione della protezione dei rifugiati se lo vuole" affermano i firmatari; che successivamente fanno appello alle istituzioni dei diversi Stati e all'UE affinché la Direttiva sulla Protezione Temporanea venga applicata in modo armonizzato, coerente con i principi che la animano e in tutti i suoi risvolti, comprendenti pertanto anche i diritti dei rifugiati in merito all'accesso al lavoro, il riconoscimento dei titoli, l'alloggio, la salute, l'educazione…

Inoltre, nella dichiarazione vengono indicati altri suggerimenti in merito ad altri aspetti rilevanti, quali, ad esempio, i criteri per la ridistribuzione dei rifugiati tra i Paesi dell'UE; la necessità di attenzioni particolari verso i segmenti sociali più a rischio (disabili, donne, rom, i minori non accompagnati…); la distribuzione e l'accesso alle risorse stanziate per l'emergenza; il sostegno e il controllo in merito all'accoglienza dei rifugiati in alloggi privati…

La dichiarazione suggerisce anche un impegno a stigmatizzare ogni discorso d'odio verso i cittadini russi, distinguendoli dal regime aggressore che ha scatenato la guerra; e invita infine a non trascurare per quest'emergenza altri gruppi di rifugiati meritevoli della medesima protezione.

Il testo completo della dichiarazione è disponibile, in inglese, a questo link.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14980-belgio-dichiarazione-delle-organizzazioni-cristiane-in-europa-sulla-necessaria-protezione-da-assicurare-ai-rifugiati-ucraini
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Una quaresima di fraternità, di ascolto della Parola di Dio e di preghiera per la pace nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino

24 Marzo 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14982-italia-una-quaresima-di-fraternita-di-ascolto-della-parola-di-dio-e-di-preghiera-per-la-pace-nella-basilica-di-maria-ausiliatrice-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Torino)– La quaresima nel Santuario Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino-Valdocco è all'insegna innanzitutto della carità. In collaborazione con la parrocchia è già iniziata la raccolta fondi per i profughi della Siria, già precedentemente programmata, a cui si è aggiunta quella per i profughi dell'Ucraina: "quaresima di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14982-italia-una-quaresima-di-fraternita-di-ascolto-della-parola-di-dio-e-di-preghiera-per-la-pace-nella-basilica-di-maria-ausiliatrice-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

fraternità".

Nello stesso tempo è già stata avviata l'iniziativa che ha come tema: "*Non di solo pane vivrà l'uomo*: i venerdì quaresimali" accompagnato dal cosiddetto 'salta-cena'. Ogni venerdì di quaresima dalle ore 19:00 alle ore 21:00 in Basilica si ha l'opportunità di un nutrimento più abbondante di Parola di Dio, attraverso la catechesi biblica sul Vangelo della domenica a cui segue la preghiera di adorazione per la pace.

Nello stesso tempo, consapevoli che per un ascolto attento è necessaria una proclamazione adeguata della Parola di Dio nella Liturgia, si è organizzato il corso per Lettori, in collaborazione con l'Ufficio Liturgico della Diocesi di Torino. A partire da sabato 12 marzo, fino a sabato 9 aprile, si svolgeranno cinque incontri, ciascuno di un'ora e mezza, per gli oltre 70 iscritti e prossimi lettori nelle sette celebrazioni eucaristiche della domenica in Basilica (la prima ore 8:00 e l'ultima ore 21:00).

Si è voluto, di proposito, fare il corso non di domenica, ma di sabato nel giorno dedicato alla Madonna. Perché per primo il lettore, come Maria la Madre di Gesù, è chiamato non solo a proclamare la Parola di Dio, ma a meditarla e custodirla nel suo cuore. E difatti il corso ha per tema: "*La proclamazione liturgica della Parola di Dio coinvolge la vita del lettore*".

Gli argomenti del corso sono i seguenti: *Identità e ruolo del lettore* (relatrice Silvia Vesco); *la Liturgia della Parola* (relatrice Luciana Ruatta); *Tecniche di lettura* 1 e 2 (relatore Bruno Barberis); *Introduzione alla Lectio Divina* (relatore don Michele Viviano).

Queste iniziative sono orientate a realizzare quanto leggiamo nella *Dei Verbum* al n. 25, sempre tanto attuale e stimolante: "Parimenti il santo Concilio esorta con ardore e insistenza tutti i fedeli, soprattutto i religiosi, ad apprendere «la sublime scienza di Gesù Cristo» (*Fil* 3,8) con la frequente lettura delle divine Scritture. «L'ignoranza delle Scritture, infatti, è ignoranza di Cristo» (S. Girolamo)".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14982-italia-una-quaresima-di-fraternita-di-ascolto-della-parola-di-dio-e-di-preghiera-per-la-pace-nella-basilica-di-maria-ausiliatrice-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

Guinea Equatoriale – Ferve l'attesa per l'arrivo del Rettor Maggiore

25 Marzo 2022



Il Rettor Maggiore a Ebolowa, Camerun

(ANS – Ebebiyin)– Inizia oggi, venerdì 25 marzo, la Visita d'Animazione del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, in Guinea Equatoriale. In sei giorni, fino a mercoledì 30, il X Successore di Don Bosco animerà le tre opere presenti nel Paese, incontrando e incoraggiando i suoi confratelli, i giovani e la Famiglia Salesiana locale.

Conclusi gli Esercizi Spirituali con i Consigli Ispettoriali di tutta le Regione Africa-Madagascar, ieri il Rettor Maggiore ha preso parte agli ultimi appuntamenti del suo programma in Camerun. Accompagnato da don Roland Mintsa, Superiore della Visitatoria Africa Tropicale Equatoriale (ATE), si è recato in visita di cortesia al Nunzio Apostolico in Camerun e in Guinea Equatoriale, mons. Julio Murat, e ha dialogato con lui sulla presenza della Chiesa nei due Paesi, il ruolo dei salesiani, le priorità apostoliche… Successivamente, tornato nella Casa ispettoriale, è stato l'ospite di riguardo di un momento di saluto e di festa, cui ha fatto seguito una visita alle Figlie di Maria Ausiliatrice di Yaoundé per celebrare con loro l'Eucaristia in occasione della memoria mensile di Maria Ausiliatrice.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14994-guinea-equatoriale-ferve-l-attesa-per-l-arrivo-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Alle prime ore del mattino di oggi, il X Successore di Don Bosco ha iniziato il viaggio verso la Guinea Equatoriale, che ha previsto però un'altra tappa in terra camerunense, presso Ebolowa, l'opera più antica del Paese. Lì ha incontrato la comunità Salesiana, con i prenovizi e anche i giovani del Centro Professionale, i membri della Radio Salesiana "RCDM", dell'Istituto Tecnico e del Centro Giovanile e della Famiglia Salesiana, e riservando una visita anche al vescovo del luogo, mons. Philippe Alain Mbarga.

Nel pomeriggio, proseguendo il tragitto verso Sud, il Rettor Maggiore fa finalmente ingresso in Guinea Equatoriale, sostando dapprima ad Ebebiyin, sede diocesana retta dal salesiano mons. Miguel-Angel Nguema Bee. Poiché questi ora si trova in Europa, Don Á.F. Artime viene ricevuto dal Vicario Generale, dagli altri sacerdoti della diocesi e dai salesiani della comunità di **Micomeseng** – la più giovane delle tre opere dei Figli di Don Bosco nel Paese, avviata nel 1985 e comprendente una parrocchia, l'oratorio e le scuole elementare e secondaria.

Nei prossimi giorni il Rettor Maggiore scenderà in visita anche alle due opere salesiane presenti nel Paese: **Bata**, avviata nel 1972, con oratorio e centro giovanile, parrocchia, scuole elementari, professionali e secondarie; e nella Capitale **Malabo**, avviata nel 1982, che conta oratorio, centro giovanile, parrocchia, scuole elementare e secondaria e un centro professionale, e che svolge anche servizio pastorale ai villaggi.

Le due opere, inoltre, si distinguono nel Paese perché gestiscono, su richiesta del governo, due istituti spagnoli molto apprezzati dalla popolazione, dalle autorità spagnolo e da quelle nazionali – che le mantengono economicamente da quando è finita la cooperazione spagnola.

Il Rettor Maggiore sarà a Bata fino a lunedì mattina: sabato dialogherà con la comunità e incontrerà i giovani del Movimento Giovanile Salesiano; il giorno seguente presiederà la Messa domenicale con la Famiglia Salesiana e i giovani, e si incontrerà con il vescovo del luogo, mons. Juan Matogo Oyana; e lunedì saluterà gli allievi delle scuole.

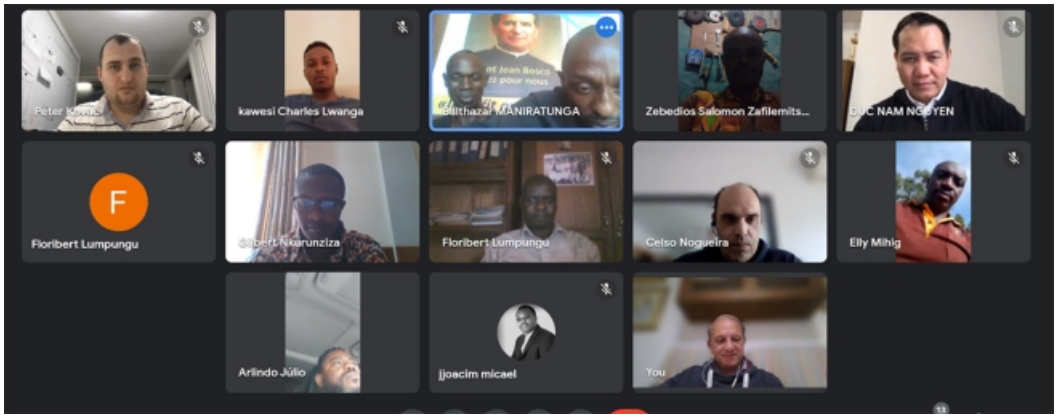
In quello stesso giorno, infatti, Don Á.F. Artime raggiungerà Malabo, dove animerà la comunità; mentre nella giornata di martedì si radunerà con i gruppi della Famiglia Salesiana e i giovani che frequentano l'opera salesiana.

È da Malabo che, infine, il Rettor Maggiore tornerà in Europa, dopo due memorabili settimane in Africa Tropicale Equatoriale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/14994-guinea-equatoriale-ferve-l-attesa-per-l-arrivo-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Africa – Incontro regionale online per i rappresentanti degli Exallievi in Africa

29 Marzo 2022



(ANS)– La Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco ha realizzato lo scorso sabato, 26 marzo 2022, il primo incontro regionale *online* per i rappresentanti delle Federazioni nazionali. Il primo appuntamento della serie è stato organizzato da Balthazar Maniratunga, Consigliere Regionale per l'Africa della Confederazione degli Exallievi di Don Bosco, che ha anche guidato e animato l'incontro. Alla riunione hanno preso parte i rappresentanti dei membri della Confederazione Mondiale di Burundi, Kenya, Repubblica Democratica del Congo, Uganda e Mozambico, così come i membri aspiranti di Angola, Tanzania e Ruanda. Ogni rappresentante ha illustrato il suo rapporto nazionale e le prossime attività.

All'incontro sono intervenuti anche il Presidente mondiale della Confederazione, Bryan Magro, il Segretario generale, Peter Kovac, il Delegato mondiale SDB, sig. Dominic Nyugen, e vi ha partecipato anche il Tesoriere Mondiale, Celso Nogueira.

I rappresentanti che hanno partecipato alla riunione sono stati incoraggiati a rafforzare la loro comunicazione e la loro rete a livello mondiale e regionale. Per raggiungere questo obiettivo i rappresentanti hanno concordato di continuare ad incontrarsi regolarmente e di intensificare i loro sforzi per essere ben organizzati come istituzioni non governative e per promuovere progetti di solidarietà a favore dei giovani.

La Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco si impegna a continuare il Progetto Africa che mira a rafforzare la presenza degli exallievi e degli amici del movimento di Don Bosco in tutte le realtà salesiane dell'Africa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15015-africa-incontro-regionale-online-per-i-rappresentanti-degli-exallievi-in-africa
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Primo incontro di formazione internazionale per i SYM-LEADS SDB

29 Marzo 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15016-rmg-primo-incontro-di-formazione-internazionale-per-i-sym-leads-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– I responsabili del Movimento Giovanile Salesiano (SYM-LEADS) delle Ispettorie dei Salesiani di Don Bosco (SDB) si riuniranno per un primo incontro formativo internazionale il prossimo sabato, 2 aprile 2022, dalle 12:00 alle 13:30 (UTC+2). Il raduno, che si realizzerà in modalità digitale sulla piattaforma ZOOM, è organizzato dai SYM-LEADS della Regione salesiana Asia Est – Oceania, ed è parte delle iniziative

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15016-rmg-primo-incontro-di-formazione-internazionale-per-i-sym-leads-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

portate avanti dal Consiglio dei Responsabili del Movimento Giovanile Salesiano. All'incontro sono invitati a partecipare 3 giovani per ogni Ispettoria, e verrà resa disponibile la traduzione simultanea in francese, spagnolo e portoghese.

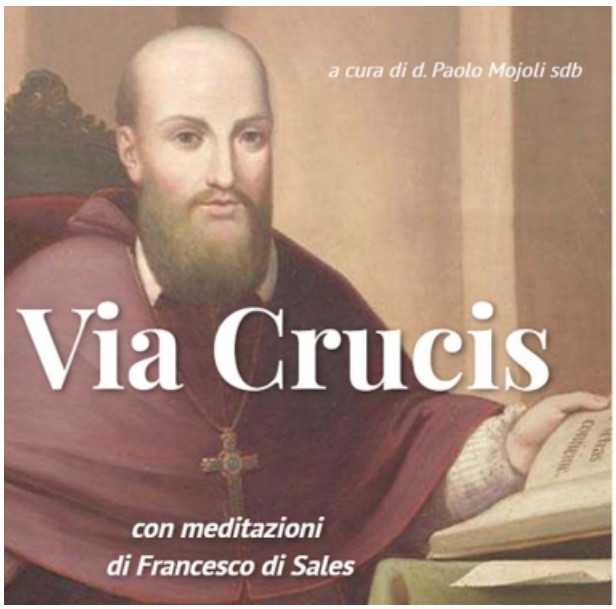
A guidare le attività della sessione formativa sarà il tema "Costruire connessioni: Con te stesso, con gli altri e con Dio", un argomento prescelto sia per fornire spunti di valore ai presenti, sia per dare opportunità di dialogo, condivisione e dibattito tra i giovani coinvolti nell'MGS a livello globale.

Oltre a delle dinamiche introduttive per rompere il ghiaccio, il programma prevede un momento formativo curato da un esperto che illustrerà come Don Bosco costruì le sue connessioni nei tre diversi ambiti (se stesso, gli altri e Dio) alla sua epoca; quindi, seguirà una sessione interattiva di condivisione.

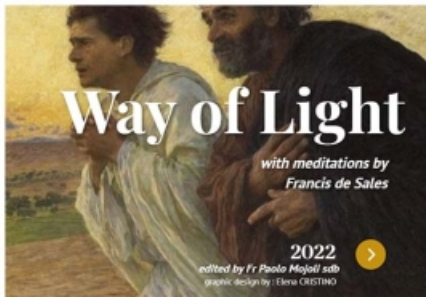
Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15016-rmg-primo-incontro-di-formazione-internazionale-per-i-sym-leads-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Con San Francesco di Sales nella Quaresima e nella Pasqua

29 Marzo 2022







(ANS – Roma) – Ad inizio quaresima una comunità parrocchiale aveva chiesto se vi fosse una *Via Crucis* con riflessioni prese dai testi di San Francesco di Sales. Grazie alla collaborazione di don Paolo Mojoli, da Cremisan, per i testi, e della prof.ssa Elena Cristino, per la grafica, si è realizzata sia una *Via Crucis*, sia una *Via Lucis*, con i passi biblici che segnano le rispettive 14 stazioni e con spunti tratti dagli scritti di Francesco di Sales. Non sono commenti diretti agli episodi evangelici, ma sono brevi estratti dai suoi scritti, atti ad accompagnare la riflessione e la preghiera del cammino della croce e delle icone pasquali che si contemplano nella *Via Lucis.*

Tra le varie iniziative che si propongono per ricordare il 400° anniversario della morte di San Francesco, è senz'altro in sintonia col suo spirito quanto si accompagna con la preghiera, e aiuta a sintonizzare il cuore con l'amore di Dio, tanto più in questo tempo che è al centro del cammino dell'anno liturgico.

Grazie al lavoro dei traduttori, è possibile offrire queste due proposte nelle cinque lingue più diffuse nella Congregazione.

La presentazione è fruibile online in maniera interattiva, cliccando sul link della lingua che si desidera utilizzare:

VIA CRUCIS:

ITALIANO ENGLISH ESPAÑOL FRANÇAIS PORTUGUÊS

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15017-rmg-con-san-francesco-di-sales-nella-quaresima-e-nella-pasqua
in data: 21/12/2025, 18:12

VIA LUCIS:

ITALIANO ENGLISH ESPAÑOL FRANÇAIS PORTUGUÊS

oppure nella versione PDF, scaricabile:

VIA CRUCIS:

ITALIANO ENGLISH ESPAÑOL FRANÇAIS PORTUGUÊS

VIA LUCIS:

ITALIANO ENGLISH ESPAÑOL FRANÇAIS PORTUGUÊS

In aggiunta a questo, don Maurizio Palazzo, maestro di cappella della Basilica di Maria Ausiliatrice, ha interpretato la Strenna di quest'anno con la composizione di un canto. Sulla musica Elena Cristino ha realizzato un video, accessibile qui.

L'arte e la bellezza sono linguaggi in piena sintonia con lo spirito di san Francesco di Sales e aiutano a tenere vivo il messaggio che il Rettor Maggiore ha proposto alla Famiglia Salesiana per celebrare e riscoprire il patrimonio carismatico del santo che Don Bosco ci ha indicato come ispirazione e modello: "Fate tutto per amore, nulla per forza".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15017-rmg-con-san-francesco-di-sales-nella-quaresima-e-nella-pasqua
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Don Costa: “La comunicazione può fare educazione, può fare crescita, può fare democrazia”

29 Marzo 2022



Foto: Immagini RAI

(ANS – Roma)– Quale rischio si corre oggi in un tempo in cui la tecnologia ha cambiato i codici dell’informazione e la fruizione delle notizie stesse? Si può ancora parlare di verità e di obiettività in un mondo in cui la comunicazione ha permeato ogni aspetto della vita sociale e privata? Sono, queste, domande di indubbia attualità, ancora più rilevanti in un contesto di guerra. A tali quesiti ha risposto, nell’ambito del programma “Viaggio nella Chiesa di Francesco” di Rai Vaticano, don Giuseppe Costa, Co-portavoce della Congregazione Salesiana.

In tempi di guerra anche la verità diventa vittima e i mezzi di informazione, pure quelli ufficiali, rischiano di essere tacitati o asserviti alla propaganda. “Abbiamo bisogno di verità, l’uomo ha sete di verità. Purtroppo, l’inganno della verosimiglianza attanaglia tutti quanti” afferma Vincenzo Corrado, direttore dell’Ufficio della Conferenza Episcopale Italiana per le Comunicazioni Sociali, intervistato con don Costa sulla stessa tematica.

“Quando c’è guerra, l’informazione è ferita in partenza, perché i controlli poteri forti fanno dire quello che vogliono”, aggiunge da parte sua don Costa al microfono di Stefano Girotti.

Dal dott. Corrado e da don Costa arrivano dunque alcuni suggerimenti per distinguere il vero dal falso ed utilizzare i media digitali consapevoli delle loro virtù, ma anche dei rischi insiti nei loro meccanismi. Al tempo stesso, i due giornalisti cattolici invitano tutti gli operatori dei media ad operare in modo corretto, con deontologia professionale, amore per il lavoro e senso di responsabilità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15018-italia-don-costa-la-comunicazione-puo-fare-educazione-puo-fare-crescita-puo-fare-democrazia
in data: 21/12/2025, 18:12

A partire dalla sua lunga esperienza nel settore – raccolta nel libro di recente pubblicazione, “Girovagando tra cronache ed eventi. Quarant’anni di giornalismo”, edito da Nema Press – don Costa segnala alcune attenzioni particolari: “C’è sempre bisogno della capacità di sintesi e di critica del giornalista. Purtroppo, le tecnologie, se da un lato hanno facilitato l’informazione, dall’altro hanno facilitato anche le *fake news* e hanno reso più difficile la critica e la verifica”, spiega.

Guardando indietro al suo percorso compiuto nel giornalismo, don Costa ricorda gli anni in cui gli nacque l’amore verso la professione del giornalista, e ne illustri i fini più elevati: “A me alla scuola salesiana hanno insegnato sin da ragazzo a leggere a scrivere a compilare bollettini giornali… E io ho cercato di utilizzare l’informazione nella convinzione che è attraverso di essa che la comunicazione può fare educazione, può fare crescita, può fare democrazia”.

“Viaggio nella Chiesa di Francesco” è un programma di Massimo Milone e Nicola Vicenti, per la regia di Nicola Vicenti. La puntata in questione è andata in onda domenica 27 marzo alle ore 00:25 su Rai1, verrà replicata su Rai Storia domenica 3 aprile alle ore 12:30ed è permanentemente disponibile su RaiPlay e www.raivaticano.rai.it

Il contributo di don Costa è visibile al minuto 25:50

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15018-italia-don-costa-la-comunicazione-puo-fare-educazione-puo-fare-crescita-puo-fare-democrazia
in data: 21/12/2025, 18:12

Moldavia – A Chișinău i salesiani distribuiscono aiuti, affetto e attenzione

30 Marzo 2022



(ANS – Chișinău)– Il dramma della guerra in Ucraina sta causando enormi difficoltà non solo nel Paese vittima dei bombardamenti, ma anche in quelli circostanti. Sebbene sia la Polonia il Paese che si sta facendo maggiormente carico dell'accoglienza ai rifugiati – un carico encomiabile e più volte lodato anche dal Papa, ma che ha indubbiamente anche dei costi economici e sociali non indifferenti – anche altri Paesi sono fortemente messi alla prova: tra questi c'è anche la Moldavia, dove i salesiani presenti a Chișinău, nella capitale, sono impegnati nell'accoglienza.

Con una popolazione di circa 2,6 milioni di abitanti, la Moldavia ha accolto circa 350mila persone, delle quali 100mila sono rimaste nel Paese. Come ha specificato Nicolae Popescu, Ministro degli Esteri della piccola repubblica, ciò ha significato un aumento del 4% dell'intera popolazione nella nazione.

La casa salesiana di Chișinău si è trasformata in un centro di accoglienza per profughi. Ogni giorno ospita e aiuta coloro che sono in transito per raggiungere altre nazioni, offrendo loro un ristoro dove dormire, alimenti, aiuto sanitario, sostegno psicologico e spirituale…

L'opera, avviata nel 2005 ed eretta nel 2007, appartiene all'Ispettoria dell'Italia Nord Est (INE), che la sostiene inviando ogni settimana dall'Italia un gruppo di volontari che aiutano nelle attività di accoglienza. Ad oggi sono già partiti quattro gruppi di giovani volontari.

"Siamo riusciti un pochino ad aiutare qui, perché non è facile accogliere la gente che scappa dall'Ucraina, e abbiamo visto che non solo ucraini, ma persone di tante nazionalità – condivide don Corneliu Gabor, salesiano

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15026-moldavia-a-chisinau-i-salesiani-distribuiscono-aiuti-affetto-e-attenzione
in data: 21/12/2025, 18:12

romeno, normalmente di stanza a Verona –. Grazie a quest'oratorio, a tanti cittadini moldavi, molte persone sono arrivate con il volto spaventato, e qui hanno ritrovato un po' di serenità, o almeno un sorriso. E mi ha colpito anche il fatto che in tanti tra gli stessi rifugiati si mettano poi a collaborare, a servire anche loro".

Oltre ad offrire aiuti d'emergenza la casa salesiana mette a disposizione il suo carisma e le sue risorse tipicamente proprie a favore dei profughi. E l'effetto si vede bene, quando, ad esempio, i bambini e i ragazzi appena arrivati, prima ancora di andare nei punti ristoro a loro dedicati, corrono a giocare nei cortili con i loro coetanei, per recuperare un po' di normalità, un po' del loro diritto ad essere bambini e a non essere catapultati nella guerra voluta dagli adulti.

L'impegno solidale dei salesiani di Chișinău non ha lasciato indifferenti i media locali, e infatti diversi video sono andati in onda sui telegiornali nazionali a testimonianza dell'accoglienza dei Figli di Don Bosco. E lunedì 28 marzo anche l'ambasciatore italiano in Moldavia, dott. Lorenzo Tomassoni, e la Viceministra italiana per le infrastrutture e la mobilità sostenibili, Teresa Bellanova, sono stati in visita alla casa salesiana.

"Voglio ringraziare gli amici e la grande organizzazione che ho trovato qui al centro Don Bosco: un'accoglienza umana, sincera, aperta, disinteressata e con tantissimo amore per il prossimo. In questi momenti di angoscia, mi hanno fatto sperare di nuovo!" è la testimonianza di un rifugiato scappato da Odessa e diretto in Italia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15026-moldavia-a-chisinau-i-salesiani-distribuiscono-aiuti-affetto-e-attenzione
in data: 21/12/2025, 18:12

Guinea Equatoriale – La consegna di Don Á.F. Artime alla Famiglia Salesiana di Malabo: “Crescere nell’identità salesiana”

30 Marzo 2022



(ANS – Malabo)– La quinta giornata del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, in Guinea

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15027-guinea-equatoriale-la-consegna-di-don-a-f-artime-alla-famiglia-salesiana-di-malabo-crescere-nell-identita-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Equatoriale, è trascorsa ieri, 29 marzo, in un clima di grande entusiasmo e festa. Il X Successore di Don Bosco, sempre accompagnato in tutte le attività dal Superiore della Visitatoria Africa Tropicale Equatoriale (ATE), don Roland Mintsa, ha vissuto i diversi appuntamenti in programma circondato dall'allegria dei tanti giovani che frequentano le presenze della Famiglia Salesiana nella capitale del Paese, Malabo.

In apertura della mattinata il Rettor Maggiore ha visitato le strutture del Collegio Spagnolo "Don Bosco" di Malabo, e nel cortile dell'istituto ha offerto il pensiero del "buongiorno" salesiano a tutti gli allievi e al personale docente lì raccolti. Il suo intervento ispiratore ha motivato le attività della giornata.

Successivamente, Don Ángel Fernández Artime, ha visitato la scuola "E'waiso Ipola", diretta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) di Malabo. Ad accoglierlo, oltre alle FMA, c'erano anche gli insegnanti e gli studenti della scuola, con i quali il Successore di Don Bosco ha dialogato amabilmente.

In seguito, il Rettor Maggiore ha visitato il Centro Professionale "Don Bosco" di Malabo, e anche in quella occasione non è mancato il tempo per ascoltare, in primo luogo, e per incoraggiare, in secondo luogo, gli allievi, i docenti e i salesiani presenti.

Proseguendo nelle attività della giornata, Don Á.F. Artime ha dedicato il suo tempo alla Famiglia Salesiana di Malabo. Nella biblioteca del Collegio Spagnolo "Don Bosco" che ha ospitato il raduno erano presenti salesiani, FMA, Salesiani Cooperatori, Exallievi, Membri dell'ADMA e delle Volontarie di Don Bosco. Rivolgendosi a tutti loro con fare paterno, il Rettor Maggiore ha lasciato messaggio da far fruttificare nei tempi a venire: "Crescere nell'identità salesiana".

Non poteva mancare, ovviamente, in una giornata così ricca di vita salesiana, il raccoglimento attorno alla mensa eucaristica. E infatti il Rettor Maggiore ha presieduto anche una Messa nella parrocchia di San Fernando-San Giovanni Bosco, alla presenza della Famiglia Salesiana, dei fedeli della parrocchia e dei giovani dei centri giovanili salesiani.

La giornata del Rettor Maggiore si è infine conclusa con un ulteriore momento di allegria e condivisione, vissuto durante l'agape serale, partecipata da molti membri della comunità parrocchiale, amici e simpatizzanti dell'opera salesiana.

Nella mattinata di oggi, mercoledì 30 marzo, il X Successore di Don Bosco ha celebrato la Messa presso la casa delle FMA e di Malabo e nel pomeriggio prende l'aereo che lo riporterà dapprima ad Addis Abeba, in Etiopia, e successivamente, dopo due intense settimane di permanenza sul suolo africano, presso la Sede Centrale Salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15027-guinea-equatoriale-la-consegna-di-don-a-f-artime-alla-famiglia-salesiana-di-malabo-crescere-nell-identita-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

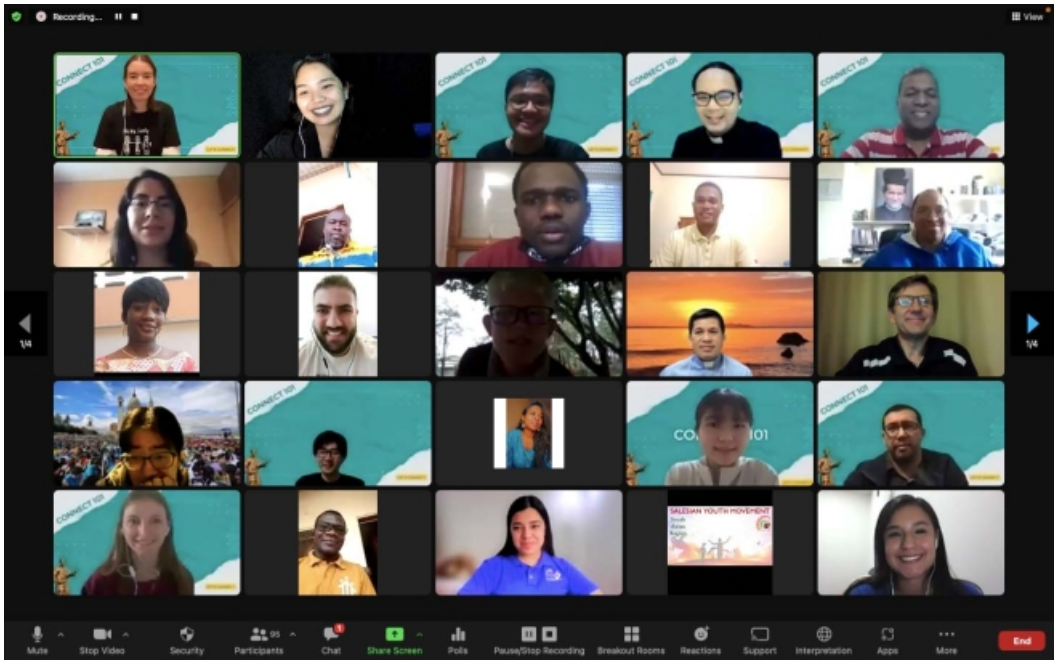
Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15027-guinea-equatoriale-la-consegna-di-don-a-f-artime-alla-famiglia-salesiana-di-malabo-crescere-nell-identita-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15027-guinea-equatoriale-la-consegna-di-don-a-f-artime-alla-famiglia-salesiana-di-malabo-crescere-nell-identita-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “Connessioni 101”: oltre 150 giovani partecipano al primo evento di formazione mondiale online per i membri dell’MGS

04 Aprile 2022



(ANS – Roma)– Sabato 2 aprile 2022, oltre 150 giovani si sono riuniti in modalità digitale, con la presenza e l’accompagnamento di alcuni salesiani, per il primo evento di formazione mondiale *online* per i membri del Movimento Giovanile Salesiano (MGS).

L’incontro è stato organizzato dai rappresentanti della Regione Asia Est - Oceania al Consiglio Mondiale dell’MGS, Teaghan Dolan, responsabile MGS nell’Ispettoria Australia-Pacifico (AUL) e Janine Nicole Quinto, responsabile nell’Ispettoria delle Filippine Nord (FIN), e ha visto anche il contributo e l’assistenza di don Vince Sabal, dell’Ispettoria delle Filippine Sud (FIS) e di don Joebeth Vivo, Delegato regionale dell’Asia Est - Oceania per l’MGS.

A partire dalle ore 12:00 di Roma (UTC+2), i giovani si sono uniti da tutto il mondo e in momenti diversi delle loro giornate, iniziando con una preghiera introduttiva guidata da Jennifer, giovane attiva nella Visitatoria dell’Indonesia (INA). Successivamente, Joan, responsabile dell’MGS nell’Ispettoria “Maria Ausiliatrice” con sede a Hong Kong (CIN), ha condiviso un messaggio di benvenuto al pubblico, sottolineando le difficoltà all’unità e alla comunione (le “disconnessioni”) e le sfide che molte comunità stanno affrontando in questi tempi, osservando però allo stesso tempo la luce che in queste circostanze può venire dalla spiritualità salesiana e dalla fede.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15060-rmg-connessioni-101-oltre-150-giovani-partecipano-al-primo-evento-di-formazione-mondiale-online-per-i-membri-dell-mgs
in data: 21/12/2025, 18:12

Ad offrire gli spunti guida per il momento formativo dell'incontro è stato il motto dell'appuntamento, "Connessioni 101" – ossia connettersi con se stessi, con gli altri e con Dio. Questo tema è stato ampliato attraverso la presentazione di don Brian Ahern, Delegato di Pastorale Giovanile di AUL, che nel suo intervento ha delineato gli eventi e le esperienze importanti della vita di Don Bosco che gli permisero di formare connessioni salde e forti nella sua vita spirituale e personale.

Dopo aver ascoltato don Ahern, i giovani collegati si sono radunati virtualmente in "stanze" più piccole, divisi per gruppi linguistici, per confrontarsi sul tema, proporre le loro riflessioni in materia e riflettere insieme su cos'è che nella loro vita dà nutrimento a queste connessioni vitali.

Terminato il lavoro in piccoli gruppi, i giovani partecipanti si sono di nuovo ritrovati in assemblea, per commentare ciò che i loro gruppi avevano affrontato e condiviso; quindi don Sabal ha offerto la "buonanotte salesiana" a tutti i giovani, e l'incontro si è definitivamente concluso così com'era iniziato, con una preghiera, guidata in quest'occasione da Takahiro e Yuuka, giovani attivi nell'Ispettoria salesiana del Giappone (GIA).

L'incontro di formazione è stato ritenuto da tutti un grande successo, essendo il primo del suo genere da quando, nel 2021, sono stati avviati i gruppi regionali e mondiale dell'MGS.

"Vogliamo anche ringraziare le molte persone che hanno contribuito, sia durante, sia in preparazione all'incontro, così come a José Alex, Paola Farfan e Dieudonné, cioè a coloro che hanno dato il loro tempo e le loro competenze nel permettere che l'evento fosse simultaneamente tradotto in 4 lingue per consentire una maggiore e più qualificata partecipazione" ha affermato in conclusione Dolan Teaghan, responsabile MGS nell'Ispettoria AUL.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15060-rmg-connessioni-101-oltre-150-giovani-partecipano-al-primo-evento-di-formazione-mondiale-online-per-i-membri-dell-mgs
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15060-rmg-connessioni-101-oltre-150-giovani-partecipano-al-primo-evento-di-formazione-mondiale-online-per-i-membri-dell-mgs
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – Accogliere i rifugiati e ascoltare la loro voce, per conoscere la tragedia della guerra

05 Aprile 2022



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15067-ucraina-accogliere-i-rifugiati-e-ascoltare-la-loro-voce-per-conoscere-la-tragedia-della-guerra
in data: 21/12/2025, 18:12

Ragazzi accolti a Varsavia, in Polonia

(ANS – Leopoli)– "È inaccettabile che nel 2022 sia scoppiata una guerra così terribile. La mia Mariupol, 450 mila abitanti, era una città bellissima, aveva strade meravigliose, bellissimi parchi, asili, scuole, un grande teatro. Era lì che le persone si rifugiavano durante i bombardamenti, nella sala del teatro e nel seminterrato. Si dice che ne siano morti in 300 lì". A parlare è Maria (*nome fittizio*), testimone suo malgrado degli orrori della guerra in Ucraina, che ha raccontato con le lacrime agli occhi ai salesiani di Leopoli, dove è arrivata dopo 10 giorni di viaggio – mentre di solito, con un autobus bastano 8 ore…

Prosegue la donna:

"*Quando è scoppiata la guerra, nella nostra città, Mariupol, già da alcuni giorni avevano scollegato il riscaldamento; poi acqua e luce, e infine gas. Siamo stati privati di qualsiasi comunicazione. Fuori c'era l'inverno, la temperatura era di -8° C. Nel cortile, sulle pietre, abbiamo acceso un fuoco per scaldarci e cucinare. Siamo andati al fiume a prendere l'acqua per il bagno e abbiamo portato l'acqua da bere da un pozzo. Tutto questo è stato fatto durante i bombardamenti, ma non avevamo altra scelta.*

Le persone che sono morte nei bombardamenti giacevano per strada. Se qualcuno li conosceva, li prendeva in modo che i loro parenti potessero seppellirli con dignità. Gli altri sono stati sepolti come cani o gatti, dove possibile. Mariupol è un cimitero... Nessuno saprà mai esattamente quante persone sono morte.

All'inizio dei bombardamenti, ci siamo nascosti nei nostri appartamenti, negli angoli, nell'ascensore, alcuni nelle cantine, ma erano tutti posti non adatti, perché se la casa fosse crollata, nessuno sarebbe stato in grado di tirarci fuori.

L'ultima notte, quando la casa tremava come se ci fosse un terremoto, siamo scesi nel seminterrato, intuendo che stava per accadere qualcosa di terribile. Le cantine erano già sovraffollate, ma in qualche modo ci siamo stretti per passare la notte lì. Di notte i soldati sono venuti da noi e ci hanno detto che avevamo due scelte: morire sotto le macerie di quella casa, o uscire in città e cercare qualche altro riparo. Se non fossimo stati avvertiti, avremmo aspettato e non saremmo andati da nessuna parte, perché il giorno dopo, prima di mezzogiorno, la mia casa è stata bombardata.

Siamo fuggiti in circa 15 o 20 persone dal seminterrato, portando solo quello che potevamo: non ho preso nulla dal mio appartamento, né fotografie dei miei cari, né le mie cose preferite... Siamo scappati verso il centro della città, poi siamo scesi verso il mare e dopo quasi 24 ore abbiamo preso un autobus per Berdyansk, sul Mare d'Azov; quindi, da lì con 50 pullman, per un totale di circa 3.000 persone, ci hanno portato a Zaporozhye, e la tappa successiva è stata Vinnytsia, da cui poi abbiamo raggiunto Leopoli.

Non ci dovrebbe essere guerra in nessuna nazione. Dovremmo mostrare rispetto e gentilezza l'uno verso l'altro, indipendentemente dal fatto che si tratti di un russo o di un ucraino, di un polacco o di un tedesco" conclude.

Come Maria, molte persone che scappano dalla guerra restano come sfollati interni in Ucraina. Le case salesiane di Leopoli svolgono un ruolo speciale in questo senso. Sono molti coloro che non vogliono lasciare la loro patria e trovano lì una casa dove possono sentirsi al sicuro. Perché è questo il loro primo bisogno, e lo manifestano chiaramente sia lì, sia quando arrivano nelle case salesiane di Polonia, Slovacchia, Ungheria,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15067-ucraina-accogliere-i-rifugiati-e-ascoltare-la-loro-voce-per-conoscere-la-tragedia-della-guerra
in data: 21/12/2025, 18:12

Moldavia… o dovunque si trovino. Il legame con la loro nazione rimane saldo e infatti, sebbene le scuole salesiane siano disponibili e aperte agli studenti ucraini, molti di loro preferiscono seguire con l'apprendimento online guidato dai loro insegnanti nelle scuole in Ucraina.

Tanti altri, invece, vanno all'estero: dal 24 febbraio 2022 all'altro ieri, 3 aprile, 2,461 milioni di persone provenienti dall'Ucraina sono entrate in **Polonia**. Altri nuovi rifugiati continuano ad arrivare, ma a ritmi più bassi rispetto all'inizio della guerra. Le case salesiane sono ospitali e attualmente accolgono diverse centinaia di rifugiati al loro interno.

Altri 300mila persone scappate dall'Ucraina ora sono rifugiate in **Repubblica Ceca**, e oltre 200 di queste sono accolte nelle case salesiane. I bambini hanno iniziato ad andare a scuola, gli adulti a cercare lavoro. Un piccolo oratorio per la comunità ucraina è stato aperto a České Budějovice, guidato da due ucraini, un'insegnante e uno psicologo, stipendiati dai salesiani, e altri oratori simili sono in via di sviluppo. A Zlín, České Budějovice e in altri posti, più di un centinaio di donne e bambini seguono le lezioni di lingua ceca per integrarsi nella società. "Stiamo preparando gruppi di integrazione culturale per i bambini e forniamo anche assistenza sociale di base a loro e ai loro genitori" affermano i salesiani dell'Ispettoria Ceca (CEP).

Altri rifugiati arrivano anche più lontano, anche in Italia. **L'Ispettoria dell'Italia Meridionale (IME)** ha diffuso la comunicazione che attualmente sta ospitando 27 persone, tra Napoli, Bari e Soverato, mentre nelle famiglie coinvolte dai salesiani ce ne sono circa altre 80; e altre case salesiane si stanno attrezzando per ospitare i rifugiati in fuga.

- **Rep. Ceca Rep. Ceca**
- **Rep. Ceca Rep. Ceca**
- **Rep. Ceca Rep. Ceca**

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15067-ucraina-accogliere-i-rifugiati-e-ascoltare-la-loro-voce-per-conoscere-la-tragedia-della-guerra
in data: 21/12/2025, 18:12

- Polonia Polonia
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15067-ucraina-accogliere-i-rifugiati-e-ascoltare-la-loro-voce-per-conoscere-la-tragedia-della-guerra
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Iniziata a Valdocco la Scuola di Accompagnamento Spirituale Salesiano

05 Aprile 2022



(ANS – Torino) – La Scuola di Accompagnamento Spirituale Salesiano (SSA, in inglese) è iniziata ieri, 4 aprile, a Torino-Valdocco. Sono 20 i salesiani che partecipano a questa edizione inglese della scuola: due partecipanti per le Circoscrizioni MYM e INK; uno ciascuno per quelle di TLS, FIN, FIS, KOR, AOS, AFE, AFW ZMB, AET, INC, INT, INH, INM e SUO; e ancora due dal Centro Salesiano di Formazione per l'Africa e il Madagascar (SAFCAM) di Nairobi, in Kenya. Come si può facilmente osservare, la maggioranza dei partecipanti proviene dalle tre regioni salesiane: Africa-Madagascar, Asia Est - Oceania e Asia Sud; il numero di posti è stato limitato appositamente a 20 per permettere un'esperienza personalizzata.

La prima settimana del programma si svolge a Valdocco. Dopo una giornata di introduzione, i partecipanti vengono accompagnati in visita alla scoperta di Valdocco e delle realtà circostanti, per ripercorrere lo sviluppo storico della spiritualità salesiana vissuta e sviluppata da Don Bosco. Nella seconda settimana, che corrisponde alla Settimana Santa, si sposteranno al Colle Don Bosco, e lì inizieranno delle giornate di ritiro guidato, silenzioso e individuale.

Nella terza settimana del percorso i partecipanti alla SSA visiteranno altri luoghi legati alla vita e alla spiritualità di Don Bosco, rintracciandone le prime influenze. La quarta settimana consisterà in una serie di spunti e approfondimenti sull'accompagnamento spirituale; mentre nell'ultima settimana, i partecipanti avranno l'opportunità di mettere in pratica lo stile salesiano di accompagnamento spirituale lavorando in gruppi di tre.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15068-italia-iniziata-a-valdocco-la-scuola-di-accompagnamento-spirituale-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Questa versione in lingua inglese della SSA è stata rimandata per due volte, a partire dal 2020, a causa della pandemia di Covid-19. La versione spagnola e italiana del medesimo percorso, invece, si sono potute realizzare nei mesi di agosto e settembre 2021. Un video documentario di 15 minuti contiene le testimonianze di alcuni salesiani che vi hanno partecipato.

La Scuola di Accompagnamento Spirituale Salesiano è una delle modalità di attuazione delle raccomandazioni contenute nel testo “Giovani Salesiani e accompagnamento - Orientamenti e direttive”, così come della quarta linea programmatica offerta dal Rettor Maggiore a tutta la Congregazione dopo il Capitolo Generale 28°. L’urgenza della formazione di guide spirituali, inoltre, era stata espressa anche nella ricerca mondiale sull’Accompagnamento Personale Salesiano condotta nel 2016 e a cui parteciparono circa 4.000 salesiani.

Il programma della SSA viene condotto da un’équipe di 5 salesiani, guidata dal sig. Raymond Callo, SDB, del Settore per la Formazione. Diversi altri facilitatori – salesiani, religiosi di altri istituti e anche laici – offrono anch’essi il loro contributo per periodi più brevi.

Il Settore per la Formazione spera di poter offrire il percorso della SSA in inglese e in italiano-spagnolo con cadenza annuale, con un secondo e terzo modulo che potrebbe essere realizzati nelle diverse regioni.

Tutte le comunità e i confratelli salesiani sono invitati ad accompagnare con la preghiera la Scuola di Accompagnamento Spirituale Salesiano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15068-italia-iniziata-a-valdocco-la-scuola-di-accompagnamento-spirituale-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – L'UniSALESIANO, un centro di approfondimento culturale ad ampio spettro

05 Aprile 2022



(ANS – Araçatuba)– L'Università salesiana "UniSALESIANO", appartenente all'Ispettoria di Brasile-Campo Grande (BCG), è un centro accademico autorevole e ben radicato sul territorio, che dà forma al suo impegno educativo e per la comunità in molti modi. Negli ultimi giorni si è segnalato per una serie di interessanti iniziative su molti versanti diversi, di cui di seguito forniamo una breve sintesi.

La prima *lectio magistralis* dell'UNISALESIANO di quest'anno è stata realizzata lo scorso 24 marzo, sul tema "Sonno e qualità della vita: qual è la relazione?", affrontato dal chirurgo dentale dr. Antonio Fagnani Filho. La sua conferenza, realizzata nella chiesa dell'università e seguita in diretta anche dagli allievi nell'auditorium dell'ateneo, era rivolta in particolare alle centinaia di allievi dei **corsi di biomedicina, educazione fisica, infermeria, farmacia, fisioterapia, nutrizione e psicologia** del centro universitario salesiano.

In apertura dell'evento il Vicerettore all'Insegnamento, alla Ricerca e ai Corsi Post-Laurea dell'UniSALESIANO, prof. André Ornellas, ha preso la parola per sottolineare l'importanza di questi appuntamenti ora: "Dopo il periodo della pandemia, senza lezioni frontali, riprendiamo questa grande opportunità di poter promuovere gli studi attraverso interventi stimolanti e di interesse accademico. Approfittate di questa opportunità per aprire orizzonti nel vostro campo", ha consigliato.

La mattina del 28 marzo, sempre dalla chiesa dell'Università, è stata invece la volta della dott.ssa Luana

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15069-brasile-l-unisalesiano-un-centro-di-approfondimento-culturale-ad-ampio-spettro
in data: 21/12/2025, 18:12

Teixeira Rodrigues Rossi, medico veterinaria exallieva dell'UniSALESIANO. La dottoressa ha illustrato agli allievi dei **corsi di veterinaria** le fasi e i progetti applicativi della produzione in vitro degli embrioni animali, un settore che vede il Brasile come secondo produttore mondiale. Da parte sua il Direttore Generale dell'UniSALESIANO, don Erondi Tamandaré, SDB, ha osservato che tali tecnologie, in ambito animale, migliorano la produzione alimentare in modo qualitativo e quantitativo.

Successivamente, la sera del 29 marzo, la chiesa universitaria ha ospitato il giudice associato del Tribunale del Lavoro, dott. Lorival Ferreira dos Santos, uno dei responsabili del programma "Lavoro sicuro" presso il Tribunale Regionale del Lavoro. Il relatore ha presentato il tema "Lavoro sicuro - infortuni sul lavoro, malattie professionali e responsabilità dell'azienda", in una *lectio magistalis* rivolta agli allievi dei corsi dell'area sociale dell'UniSALESIANO**Amministrazione, Contabilità e Diritto**. Ha quindi mostrato l'importanza del programma "Lavoro sicuro", che mira alla formulazione e all'esecuzione di progetti e azioni nazionali per la prevenzione degli incidenti sul lavoro e al rafforzamento della politica nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro; e dopo numerosi esempi di incidenti sul lavoro e dei loro esiti, ha anche menzionato il danno esistenziale che può portare a delle cause giudiziarie, e che consiste nel danno subito dal dipendente che si vede ridurre il proprio tempo libero, in modo da ostacolare le sue relazioni familiari e sociali, o impedire l'esecuzione e la conclusione dei suoi piani personali.

La sera del 30 marzo, nell'auditorium "Papa Francesco", si è svolta la*lectio magistralis* pensata per gli allievi d i **Architettura e Ingegneria Civile** dell'UniSALESIANO, curata da Newton Koeke, Direttore esecutivo e proprietario dell'impresa "Asolar", tra le aziende pioniere dell'energia solare fotovoltaica in Brasile. "In modo didattico, Koeke ha spiegato le differenze nell'energia solare e dei suoi sistemi di compensazione. È stata una serata arricchente", ha detto in materia il Coordinatore dei corsi di Architettura e Ingegneria Civile, prof. Giuliano Pincerato.

Infine, nella stessa serata, lo spazio "Comulti", cioè il nuovo Complesso Multimediale dell'UniSALESIANO, ha accolto gli allievi del corso di **Pubblicità e Comunicazione**, convenuti per ascoltare l'intervento di Jonathas Magalhães sul tema "La sfida della Migrazione dai Media Offline a quelli Online". Il relatore, socio fondatore della società di produzione "MVP" e Segretario della Comunicazione Sociale di Araçatuba, ha presentato nel dettaglio come funzionano i media offline, specialmente la televisione, e come si integra con i media digitali, e ha offerto le chiavi di lettura per individuare il mezzo giusto per ogni cliente.

Monique Bueno

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15069-brasile-l-unisalesiano-un-centro-di-approfondimento-culturale-ad-ampio-spettro
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Quaresima, tempo di pellegrinaggio: varie scuole salesiane in cammino verso Santiago de Compostela

05 Aprile 2022



(ANS – Santiago de Compostela)– Sono centinaia gli studenti delle scuole salesiane che si sono messi sul Cammino di Santiago durante questa Quaresima, tempo di conversione e di preparazione personale. Le proposte includono anche itinerari specifici per i singoli gruppi, che prevedono momenti formativi, riflessioni di gruppo e celebrazioni comunitarie.

“Il Cammino di Santiago – spiega l’équipe pastorale dell’istituto salesiano di Atocha, a Madrid – è un’esperienza personale, perché ognuno si mette in cammino con quello che è e con quello che ha; ognuno si mette in cammino con le sue domande e i suoi desideri, le sue energie e le sue capacità, la sua fede e i suoi problemi, e spera di trovare qualche risposta per la propria situazione”.

“La realtà, la vita, le persone – proseguono – hanno la loro risonanza e la loro capacità di essere abitate, affinché ci siano incontri con noi stessi, con gli altri e soprattutto con Dio. E questa presenza silenziosa, velata ma costante di Dio ci mette nelle condizioni più adatte per incontrare noi stessi e gli altri. Lungo il cammino ci avviciniamo agli altri come compagni e fratelli di pellegrinaggio, siamo pieni del desiderio di ascoltare, di servire, di aiutare e di collaborare... Mettersi in cammino richiede un atteggiamento fondamentale di fede, di abbandono e di fiducia per lasciarsi guidare dallo Spirito”.

Dato che la Quaresima è un tempo di preparazione spirituale e di rinnovamento di sé in vista della Pasqua, diverse case salesiane ne stanno approfittando per mettersi in cammino, con fiducia e spirito di fraternità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15070-spagna-quaresima-tempo-di-pellegrinaggio-varie-scuole-salesiane-in-cammino-verso-santiago-de-compostela
in data: 21/12/2025, 18:12

Circa 400 pellegrini dalle presenze salesiane di Cordoba, Madrid-Atocha, Ciudad Real e Guadalajara stanno completando o hanno già percorso le tappe del Cammino in questi giorni. Gli allievi di Guadalajara, che attendevano di realizzare questo Cammino dal 2019 e l'hanno dovuto posticipare finora a causa di Covid-19, l'hanno già terminato; così come i giovani di Ciudad Real, che, tornati nella loro scuola, hanno celebrato la cerimonia di consegna della *compostela* (*il certificato del pellegrino*), e colto l'occasione per rivivere le giornate trascorse insieme; Cordoba ha completato l'itinerario la settimana scorsa; mentre i giovani di Atocha si sono riuniti mercoledì scorso per la benedizione prima della partenza di stivali, zaini, bastoni da passeggio, impermeabili…

La maggior parte delle scuole ha optato per il percorso del Cammino Francese, partendo da Sarria per raggiungere Santiago in circa una settimana, concelebrando lì la Messa del Pellegrino e partecipando a vari momenti liturgici. Le mattinate vengono dedicate al cammino vero e proprio, e i pomeriggi al lavoro di riflessione in gruppi di fede, alle celebrazioni o ai momenti di preghiera o comunitari. Durante l'itinerario si presta particolare attenzione alla propria vita interiore, programmando gruppi di fede e veglie, e tutti i partecipanti sottolineano sempre la buona atmosfera e la convivialità mantenuta durante tutto il viaggio.

Altre case salesiane e centri giovanili stanno preparando il proprio Cammino di Santiago e lo realizzeranno, invece, durante le vacanze di Pasqua.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15070-spagna-quaresima-tempo-di-pellegrinaggio-varie-scuole-salesiane-in-cammino-verso-santiago-de-compostela
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – Le case salesiane: oasi sempre aperte per aiutare e accompagnare i giovani

06 Aprile 2022



(ANS – Leopoli)– Secondo lo spirito di accoglienza loro proprio, i salesiani in tutto il mondo non fanno mai differenza quando si tratta di avere cura di chi è nel bisogno; ma per bambini, ragazzi e giovani c'è, per carisma, un'attenzione privilegiata. Sono circa 2.000 i minori ucraini aiutati e accompagnati, limitando il conteggio solamente a quanti continuano ad essere seguiti in Ucraina e a quelli accolti in Polonia e Slovacchia. Molti altri potrebbero essere aggiunti se si riuscisse a fare un censimento immediato anche nelle altre realtà in prima linea su questo fronte. I salesiani ospitano, consolano, aiutano e fanno del loro meglio per far tornare anche solo per un momento un sorriso sui loro volti, nella convinzione, come disse Gesù, che "ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40).

Anche in questa situazione d'emergenza le case salesiane non perdono la loro connotazione: la maggior parte delle attività sono dirette all'educazione, alla socializzazione e all'assistenza in ogni dimensione del giovane.

"In primo luogo, le nostre scuole servono i bambini durante le loro normali ore di lavoro – spiega don George Menamparampil, responsabile del Coordinamento Generale salesiano per la risposta alle emergenze –. Inoltre, i nostri oratori, sono aperti per i bambini tutti i giorni e per le attività diurne. E comunque i minori che

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15080-ucraina-le-case-salesiane-oasi-sempre-aperte-per-aiutare-e-accompagnare-i-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

attualmente risiedono nelle case salesiane ricevono 24 ore su 24, alloggio, gli alimenti e tutto l'aiuto necessario, compresa l'educazione, la ricreazione e quelle cure di cui ogni bambino o ragazzo ha bisogno".

I centri salesiani in Ucraina sono rimasti tutti aperti. "Ci siamo domandati cosa potessimo fare e abbiamo deciso di metterci a disposizione delle persone, quelle che vivevano lì e i profughi che sarebbero arrivati" ha testimoniato ad *Avvenire* anche don Daniel Antúnez, Presidente di "Missioni Don Bosco" di Torino, che nell'ambito di quest'emergenza ha visitato le opere salesiane di Ucraina e Polonia.

Oggi nell'**Ucraina** devastata dai bombardamenti, circa 680 minori – pari all'80% del totale – continuano a frequentare a distanza le lezioni dei centri educativi salesiani; gli oratori sono ancora un angolo di rifugio e speranza per 208 di essi; e 70 bambini, ragazzi e giovani sono propriamente ospitati nelle opere dei Figli di Don Bosco – per un totale di 958 minori.

In **Polonia** ci sono 398 minori inseriti nelle scuole salesiane, 309 negli oratori e 210 accolti nelle case – per un totale di 917.

In **Slovacchia**, invece, ci sono 60 bambini negli oratori e 50 accolti nelle presenze salesiane – e sono altri 110. Per cui il totale complessivo nei tre Paesi considerati sale a 1.985 minori sostenuti.

Dalla **Moldavia**, invece, non si ha un conteggio preciso sui minori, ma si può comunque dire che nella casa salesiana di Chișinău sono attualmente accolti una quarantina di rifugiati, e che dall'inizio della guerra per il centro salesiano ha offerto uno spazio di ristoro e pace ad oltre 1.000 persone.

Perché a fronte di una tragedia immane e senza senso come la guerra, i Figli di Don Bosco possono solo fare del loro meglio per aiutare fisicamente e spiritualmente i loro prossimi, e tra di essi in particolare, i minori. "Lavoriamo per venire incontro ai bisogni, di cibo, di casa, delle persone" conclude don Antúnez, non prima di rinnovare l'invito, tipicamente salesiano, a pregare Maria Ausiliatrice: "È la mamma della nostra Congregazione, Don Bosco diceva che se si prega Maria Ausiliatrice il miracolo è sicuro".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15080-ucraina-le-case-salesiane-oasi-sempre-aperte-per-aiutare-e-accompagnare-i-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Gli auguri pasquali del Rettor Maggiore

12 Aprile 2022



(ANS – Roma)– Gli auguri pasquali che il Rettor Maggiore Don Ángel Fernández Artime è solito inviare, quest'anno, oltre al contenuto augurante ad ognuno Pace, Gioia e Speranza nel Cristo Risorto, si caratterizzano per essere stati stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Roma. Si tratta di un foglietto erinnofilo da collezione, tirato in mille copie, raffigurante in serigrafia l'esterno della Casa Museo Don Bosco di Valdocco (Torino) e cinque chiudilettera raffiguranti pezzi "speciali" dello stesso museo.

Gli auguri poi sono stati stampati su carta pergamena con rappresentata una immagine del fondatore dei Salesiani stile anni '30. Il foglietto è opera della dottoressa Maria Carmela Perrini che già nel 1988 ha raffigurato il francobollo vaticano dedicato all'anno centenario della morte di Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15123-rmg-gli-auguri-pasquali-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Alla scoperta delle radici ignaziane di Don Bosco: la SSA visita il Santuario di Sant'Ignazio sopra Lanzo

12 Aprile 2022



(ANS – Pessinetto)– Venerdì 9 aprile 2022, i partecipanti e gli animatori della Scuola di Accompagnamento Spirituale Salesiano (SSA, in inglese), attualmente in corso per 20 salesiani anglofoni, hanno visitato il Santuario di Sant'Ignazio sopra Lanzo, non lontano da Torino. La visita ha rappresentato il culmine della prima settimana del programma della SSA, dedicata alla riflessione sulla storia spirituale di Don Bosco attraverso diversi stimoli ed *input* e visite a luoghi significativi della vita del santo.

In questa prima settimana di lavori le sessioni mattutine sono iniziate con degli input offerti da Giuseppe Buccellato, e sono proseguite con le visite ai luoghi come il Museo Casa Don Bosco, la Chiesa di San Francesco d'Assisi e i luoghi dell'Oratorio Itinerante, accompagnati da don Michael Pace, Vicedirettore del Museo Casa Don Bosco. Le ore pomeridiane sono state invece dedicate alla riflessione personale e alla condivisione di gruppo, facilitata da don Fabio Attard.

La visita al Santuario di Sant'Ignazio ha avuto lo scopo di evidenziare l'influenza della spiritualità di Sant'Ignazio di Loyola su Don Bosco e la fedeltà e l'impegno di quest'ultimo alla pratica degli esercizi spirituali annuali.

Attorno al 1622, subito dopo la canonizzazione di Sant'Ignazio di Loyola, a circa 40 chilometri a nord-ovest di Torino e 920 metri d'altitudine, la gente del luogo edificò una piccola cappella, che poi nel 1677 divenne proprietà dei Gesuiti. Furono questi che poi la trasformarono con un vero santuario, completato nel 1727.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15124-italia-alla-scoperta-delle-radici-ignaziane-di-don-bosco-la-ssa-visita-il-santuario-di-sant-ignazio-sopra-lanzo
in data: 21/12/2025, 18:12

Dopo la soppressione della Compagnia di Gesù, nel 1773, il Santuario passò allo Stato piemontese e da questi all'Arcidiocesi di Torino, che a partire dal 1814 affidarono la cura del santuario al Rettore della Chiesa di San Francesco d'Assisi e del Convitto Ecclesiastico: in tal modo i sacerdoti che frequentavano il Convitto – come lo frequentò Don Bosco per tre anni subito dopo l'ordinazione – venivano segnati profondamente dagli esercizi spirituali di Sant'Ignazio.

Il santuario di Sant'Ignazio sopra Lanzo divenne presto un centro di spiritualità ignaziana a Torino e dintorni. Ad esempio, la Congregazione degli Oblati della Vergine Maria venne fondata da Bruno Lanteri nel 1816 a Torino proprio con la missione di offrire gli Esercizi Spirituali Ignaziani al clero e ai laici.

Nel 1842, alla fine del suo primo anno al Convitto Ecclesiastico, Don Bosco in compagnia di don Cafasso si recò, forse per la prima volta, al Santuario di Sant'Ignazio per gli Esercizi Spirituali. Da allora, secondo le parole di don Buccellato, "vi andò quasi ininterrottamente per più di 30 anni, anche dopo il 1866, anno in cui cominciò a fare gli Esercizi separatamente in località Trofarello per la nuova Società di San Francesco di Sales. E spesso portava con sé alcuni giovani chierici dell'Oratorio", come ad esempio Michele Rua. I viaggi verso il santuario si facevano per lo più a piedi e in questo contesto Don Bosco introdusse l'abitudine ai ritiri spirituali per i ragazzi dell'oratorio, mentre lui stesso veniva spesso contattato per offrire ritiri spirituali. Ecco perché oggi don Buccellato può sostenere che la predicazione dei ritiri fa parte del carisma e del ministero salesiano.

I partecipanti alla SSA, che si stanno formando per essere guide spirituali verso i loro confratelli e i giovani, grazie a tali iniziative stanno imparando ad apprezzare sempre più gli elementi di contemplazione e discernimento propri della storia spirituale di Don Bosco.

Ora la SSA ha concluso la sua fase torinese e si svolge ora al Colle Don Bosco, dove rimarrà fino alla fine del programma. Attualmente i partecipanti sono impegnati nel ritiro individuale di 6 giorni, fino a Pasqua, e la prossima settimana visiteranno i luoghi salesiani di Castelnuovo Don Bosco. Infine, nelle due settimane successive saranno accompagnati nella teoria e nella pratica dell'accompagnamento spirituale.

Gnanasahaya Selvam, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15124-italia-alla-scoperta-delle-radici-ignaziane-di-don-bosco-la-ssa-visita-il-santuario-di-sant-ignazio-sopra-lanzo
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Aperta a Savona la Causa di Beatificazione di Vera Grita, “qualcuno a cui guardare”

12 Aprile 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15125-italia-aperta-a-savona-la-causa-di-beatificazione-di-vera-grita-qualcuno-a-cui-guardare
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Savona)– Domenica 10 aprile 2022, presso il Seminario Vescovile di Savona, si è aperta ufficialmente l'inchiesta diocesana per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione della Serva di Dio Vera Grita (1923 - 1969), Laica, Salesiana Cooperatrice, insegnante di scuola elementare, e "portavoce" dell'Opera dei Tabernacoli Viventi. La giornata ha visto la partecipazione, sia in presenza, sia *online*, di diverse persone

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15125-italia-aperta-a-savona-la-causa-di-beatificazione-di-vera-grita-qualcuno-a-cui-guardare
in data: 21/12/2025, 18:12

appartenenti ai gruppi dei Tabernacoli Viventi e alla Famiglia Salesiana, in particolare Salesiani Cooperatori e soci dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA).

Nella mattinata la dott.ssa Lodovica Maria Zanet, collaboratrice della Postulazione Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, ha presentato l'itinerario con cui la Chiesa traccia il processo di Beatificazione nelle sue varie fasi e dinamiche, sottolineando come la vicenda di Vera Grita "ci chiami ad entrare in sintonia profonda con una testimonianza di piccolezza visitata e abitata, amata e preziosa, senza lasciarci trarre in inganno dalla discrezione con cui Vera seppe celare molto di sé, perché imparava a diventare santa *prima davanti allo sguardo di Dio che davanti allo sguardo degli uomini*. La sua è stata una risposta *straordinaria* (bella, ricca, convincente) a condizioni ordinarie di vita".

Maria Rita Scrimieri, Coordinatrice del Centro studi Opera dei Tabernacoli Viventi, ha messo in confronto alcuni passaggi vissuti da San Francesco di Sales nella sua esperienza mistica e quelli di Vera Grita: persone toccate dalla grazia e chiamate a una missione speciale nella Chiesa.

A mezzogiorno il vescovo Calogero Marino, vescovo di Savona-Noli, ha presieduto la Santa Messa nella Domenica delle Palme.

Nel pomeriggio si è svolta la sessione di apertura dell'Inchiesta diocesana, presieduta da mons. Marino. Hanno prestato il loro giuramento i membri del Tribunale: mons. Vittorio Lupi, Delegato episcopale; don Abraham Kavalakatt, Promotore di giustizia; la dott.ssa Barbara Rosa Clot, Notaio. Quindi il Postulatore, don Pierluigi Cameroni SDB.

Nel suo intervento mons. Marino ha affermato: "Oggi è il giorno della passione di Gesù, è l'inizio della grande Settimana. E Vera Grita ha fatto esperienza della passione nella sua carne e nella sua vita. Questa dimensione pasquale della vicenda personale di Vera Grita diventa un segno anche per la nostra Chiesa. E poi è stata un'educatrice, una maestra; e Dio sa quanto bisogno c'è oggi di educatori capaci di accompagnare i piccoli e i ragazzi a maturità, anche nell'incontro con il Signore... L'Eucarestia è stata il fuoco, il fulcro, il cuore dell'esperienza di Vera. E davvero anche la Chiesa di Savona che sta celebrano il Sinodo riscopra la fraternità eucaristica come cuore pulsante della vita cristiana… C'è un libro intitolato '*Qualcuno a cui guardare*'. Certo qualcuno a cui guardare è Gesù; ma qualcuno a cui guardare sono i Santi. Spero che tanti possano a guardare a Vera come segno concreto, visibile, praticabile del discepolato evangelico di oggi".

È quindi intervenuto Antonio Boccia, Coordinatore Mondiale dei Salesiani Cooperatori, che ha manifestato la gioia e l'emozione per questa nuova Causa di una Salesiana Cooperatrice, entrata a far parte dell'Associazione il 24 ottobre 1967. "Il cuore e la vita di Vera era l'Eucarestia che viveva quotidianamente. L'Eucarestia era tutto per lei. Come Gesù aveva donato la sua vita per amore, anche lei donava la sua vita per quelli che incontrava nel suo lavoro con il sorriso, la delicatezza e la gentilezza, tanto da destare stupore e ammirazione nelle colleghe della scuola. Aveva un'attenzione particolare per gli alunni meno dotati o che soffrivano per le loro situazioni famigliari… Lo Spirito Santo ha continuato a far respirare il carisma salesiano attraverso la sua vita".

VIDEO

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15125-italia-aperta-a-savona-la-causa-di-beatificazione-di-vera-grita-qualcuno-a-cui-guardare
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15125-italia-aperta-a-savona-la-causa-di-beatificazione-di-vera-grita-qualcuno-a-cui-guardare
in data: 21/12/2025, 18:12

Asia Est - Oceania – Perché è importante l'alfabetizzazione digitale e ai media?

12 Aprile 2022



(ANS)– Prosegue il programma della Scuola Salesiana di Comunicazione Sociale (SSCS) per la regione Asia Est-Oceania. Il secondo appuntamento del 2022 si è realizzato, sempre attraverso la piattaforma*Zoom*, lo scorso 7 aprile, e ha affrontato il tema "Alfabetizzazione digitale e ai media: Perché è importante?". La sessione di riflessione e lavoro è stata animata da suor Maria Nguyen Anh Thi, FMA, Coordinatrice della Comunicazione Sociale dell'Ispettoria FMA del Vietnam, e ha visto la partecipazione digitale di 37 persone.

Dopo i saluti di benvenuto di don Ambrose Pereira, il Coordinatore Regionale di Comunicazione Sociale per l'Asia Est-Oceania, la religiosa ha presentato brevemente se stessa e i suoi studi sull'educazione all'alfabetizzazione ai media. Quindi, ha illustrato alcune definizioni e offerto vari spunti per chiarire "che cosa è l'alfabetizzazione digitale e mediatica".

La religiosa ha anche invitato i partecipanti a riflettere e condividere le loro impressioni sulla prima parte della sua presentazione, cosa avvenuta successivamente in un'eccellente atmosfera di interazione tra i membri della regione. Poi suor Nguyen Anh Thi ha continuato la sua presentazione sull'importanza del ruolo dell'alfabetizzazione digitale e mediatica, sottolineando il fatto che le giovani generazioni crescono con un accesso ai media e alle nuove tecnologie molto superiore rispetto anche al passato recente, e che parimenti è aumentato anche l'impatto dei media nella vita quotidiana di tutti.

Per questo, la relatrice ha affermato di avere la medesima preoccupazione di tutti i presenti riguardo alla necessità che i membri della Famiglia Salesiana siano attivi ed efficaci nell'uso del digitale e dei media. E,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15126-asia-est-oceania-perche-e-importante-l-alfabetizzazione-digitale-e-ai-media
in data: 21/12/2025, 18:12

concludendo il suo intervento, ha detto: “In quanto educatori salesiani che accompagnano i giovani in un mondo ricco di media, com’è quello attuale, è importante migliorare noi stessi e i nostri allievi nel campo dell’alfabetizzazione digitale e ai media. Questo processo di apprendimento e di raggiungimento delle competenze di alfabetizzazione digitale e mediatica permette a noi e ai giovani di essere consumatori critici dei media e di utilizzare i media digitali e le reti sociali in modo saggio, sicuro ed etico. Questo, a sua volta, aiuta anche noi e i giovani a trarre vantaggio da tutte le espressioni dei media: nello studio, nel lavoro, nell’intrattenimento, nell’educazione e nell’evangelizzazione".

Dopo la seconda parte della presentazione, i partecipanti sono stati divisi in piccoli gruppi per confrontarsi tra loro sullo stato dell’arte dell’educazione ai media e al digitale nei programmi delle scuole e delle Ispettorie salesiane rappresentate. E quanto emerso nel lavoro dei gruppi è stato poi condiviso in assemblea dai loro rappresentanti.

La riunione su *Zoom* si è chiusa dopo due ore in un’atmosfera di cordialità e con la soddisfazione di avere una maggiore conoscenza su un argomento molto rilevante.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15126-asia-est-oceania-perche-e-importante-l-alfabetizzazione-digitale-e-ai-media
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – Il terrore della guerra raccontato da una giovane rifugiata

12 Aprile 2022



(ANS – Lisboa)– Miraslava Polovko è una ragazza ucraina come tante altre che a motivo della guerra scoppiata nel suo Paese ha dovuto abbandonarlo di corsa e scappare all'estero. Avendo vissuto l'infanzia e l'adolescenza in Portogallo, ha raccontato, in un portoghese perfetto, ai collaboratori di "Missão Don Bosco", la Procura Missionaria salesiana di Lisbona, l'angoscia, i dolori e le sofferenze che da quasi 50 giorni colpiscono il suo popolo.

Mira, come preferisce essere chiamata, era tornata con la famiglia nella sua patria nel 2012. E ricorda bene il 24 febbraio 2022, il giorno che "ha sconvolto la vita di tutti, indifferentemente dal fatto se sei ricco o povero. Mai avrei pensato che una cosa del genere potesse accadere… Nel 21° secolo, dover fuggire dal proprio Paese, e non solo doverlo fare il più velocemente possibile" racconta.

Del giorno della fuga ricorda la paura e il disorientamento, così come il dispiacere che ha dovuto dare al suo fratellino. "È stata una mattina che ricordo con i brividi, tutti eravamo pieni di stress, nervosi e preoccupati – prosegue la giovane –. In quel momento non sapevo cosa fare. Correvo in giro senza sapere, io stessa, da dove cominciare. Una cosa avevo chiara, che la cosa più importante era prendere i documenti. Poi mi sono calmata e ho iniziato a fare i bagagli. Ho messo alcune cose per me e altre per mio fratello Alexandre, di 8 anni. E ricordo con quanta insistenza mi chiedeva di prendere dei giocattoli, ma io, con lo stress che avevo addosso in quel momento, a tutto quello che mi chiedeva, rispondevo: 'No, Alexandre, no! Dobbiamo sbrigarci!'".

Mentre metteva le cose nella valigia, le lacrime continuavano a scendere. E ancor più difficile è stato dire addio ai membri della famiglia che non potevano lasciare l'Ucraina. "Gli ultimi baci e abbracci dati ai miei nonni mi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15127-portogallo-il-terrore-della-guerra-raccontato-da-una-giovane-rifugiata
in data: 21/12/2025, 18:12

fanno piangere ogni volta che ci penso", dice, rammaricandosi di non sapere quando li rivedrà e se li rivedrà vivi.

Ora il suo fratellino Alexandre e sua madre sono tornati in Portogallo, mentre lei si è rifugiata a Praga. Il padre, invece, è dovuto restare per servire il suo Paese in questo tempo di guerra.

In mezzo alla sofferenza, l'unico conforto per Mira è per gli altri familiari all'estero è quello di essere al sicuro. "Sì, oggi siamo lontani dal nostro Paese, ma anche dal terrore che c'è lì… Ogni giorno la situazione è più terribile: bambini, neonati, donne incinte e il resto della popolazione stanno morendo. Persone che volevano semplicemente vivere in pace..." denuncia la giovane.

L'accoglienza e la benevolenza che ricevette anni fa quando ancora bambina arrivò in Portogallo non le ha dimenticate, anzi, le sente ora più forti che mai. "Feci amicizie che porta avanti ancora oggi sin dal primo giorno di scuola e ricordo che poco dopo il nostro arrivo dissi a mia madre: 'Mamma, la gente di questo Paese è molto carina'" … E ora di nuovo, a causa della guerra in Ucraina, sento di nuovo un enorme sostegno, da parte di persone adorabili, con un cuore enorme, che non avevano alcun obbligo di aiutare me e la mia famiglia. Non mi stancherò mai di ripeterlo, il vostro sostegno e aiuto significano molto per me".

Tra le persone e istituzioni che aiutano i rifugiati ucraini c'è, infatti, anche "Missao Don Bosco", che sin dai primi giorni dallo scoppio della guerra ha attivato una sua campagna di raccolta fondi. La Procura ha già inviato diverse *tranches* di aiuti e prosegue tuttora la sua raccolta fondi.

Fonte: Salesiani del Portogallo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15127-portogallo-il-terrore-della-guerra-raccontato-da-una-giovane-rifugiata
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – Accogliere e sostenere i rifugiati, lavorare con i bambini, educare alla pace: salesiani e volontari attivi in ogni modo possibile

13 Aprile 2022



(ANS – Leopoli)– Volti contratti, espressioni arrabbiate, sguardo teso e quasi di sfida verso il mondo degli adulti che li ha costretti a scappare in quel modo dalle loro case e dalle loro certezze… Fino a pochi giorni fa erano solo queste le espressioni visibili sulle facce di molti bambini e ragazzi scappati con le loro famiglie dalle aree più orientali dell'Ucraina verso le regioni occidentali, meno interessate dalla guerra. Adesso, però, almeno per alcuni di loro è tornato qualche timido sorriso. Dopo quasi 40 giorni vissuti all'addiaccio, 40 minori di Lysychansk sono finalmente accolti in un ambiente sicuro e in un clima di famiglia, dai salesiani di Leopoli.

Questi 40 bambini e ragazzi fanno parte di un gruppo di una cinquantina di persone, appartenenti a quattro grandi famiglie. Hanno viaggiato per oltre cinque settimane con l'unico obiettivo di lasciarsi il più lontano possibile le bombe e i massacri. I responsabili del gruppo, come tanti altri ucraini, hanno comunque preferito rimanere in patria e sabato scorso si sono fermati a **Leopoli**, dove hanno ricevuto la disponibilità ad accoglierli della **comunità salesiana "Beato Filippo Rinaldi"**.

Ai salesiani di quella comunità hanno raccontato le difficoltà e le peripezie di questa traversata d'emergenza: hanno coperto oltre 1.250 km dalla loro città, Lysychansk, nella contesa regione del Donbass, per arrivare fino a lì. In questi 40 giorni hanno sempre dovuto cucinare all'aperto e, dovendo preservare l'acqua per berla o per

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15133-ucraina-accogliere-e-sostenere-i-rifugiati-lavorare-con-i-bambini-educare-alla-pace-salesiani-e-volontari-attivi-in-ogni-modo-possibile
in data: 21/12/2025, 18:12

preparare i pasti, non si sono mai potuti lavare.

Aiutare chi è in difficoltà per la guerra è una missione che coinvolge attualmente tantissimi salesiani e volontari, non solo a Leopoli o in Ucraina.

Zuzanna e Bernardetta sono due allieve della scuola salesiana di **Przemyśl, città polacca sul confine con l'Ucraina**. Sono tra le incaricate di lavorare con i bambini ucraini che hanno attraversato la frontiera. "Andiamo nei gruppi, lì dove dormono, e giochiamo con loro, coloriamo i libri, disegniamo insieme…" raccontano le ragazze.

Nello stesso istituto, che è diventato una sorta di tappa di passaggio per migliaia di rifugiati, decine di altri allievi e volontari lavorano ogni giorno, per diverse ore, per l'organizzazione dei beni materiali e dei generi di primo soccorso: si tratta di scaricare gli scatoloni, suddividerli per genere (cibo, vestiti, medicinali…), deporli in maniera ordinata nelle aule divenute magazzini quando i materiali arrivano dall'estero; e poi di ripreparare secondo le necessità i sacchi e gli scatoloni per le consegne ai rifugiati, realizzando il processo inverso di impacchettamento e caricamento.

A supervisionare tutto questo presso il centro salesiano di Przemyśl c'è il diacono salesiano Dawid Wilkos, Direttore del locale oratorio, che sottolinea l'importanza del coordinamento internazionale. "Paesi da tutta Europa sono coinvolti nel sostegno all'Ucraina: ho contatti diretti con Olandesi, Italiani, Tedeschi, Inglesi… Loro chiedono di cosa abbiamo bisogno, poi io gli scrivo nel dettaglio le necessità e alla fine ci consegnano proprio quelle cose". In questo modo il supporto arriva anche a quelle famiglie che hanno deciso di ospitare dei rifugiati a casa propria.

Anche in Spagna la solidarietà salesiana è fortemente protesa verso le necessità della popolazione ucraina. In particolare, **l'Ispettoria di Spagna-Maria Ausiliatrice (SMX), in collaborazione con l'ONG "Bosco Global"**, ha accettato il progetto segnalatogli dal Coordinamento Generale per la Gestione dell'Emergenza Ucraina di provvedere per tre mesi, fino alla fine di giugno, al sostentamento integrale di 42 rifugiati (donne e bambini) ospitati nella casa salesiana di Swobnica, nell'Ispettoria della Polonia Nord (PLN).

E intanto si mantiene ancora attiva nelle iniziative di solidarietà, nella campagna di raccolta fondi in tutte le opere dell'Ispettoria, e nel quotidiano lavoro di educazione alla pace. "Noi, come educatori salesiani, dobbiamo impegnarci a costruire un mondo dove regni la pace. Attraverso il nostro lavoro, continuiamo a educare al dialogo come base per la risoluzione dei conflitti; facciamo sparire ogni tipo di violenza dalle nostre vite. Costruiamo un mondo di pace e armonia dove tutti, senza distinzione, abbiano un loro posto" conclude don José Luis Navarro Santotomás, Coordinatore dell'Animazione Missionaria dell'Ispettoria SMX.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15133-ucraina-accogliere-e-sostenere-i-rifugiati-lavorare-con-i-bambini-educare-alla-pace-salesiani-e-volontari-attivi-in-ogni-modo-possibile
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15133-ucraina-accogliere-e-sostenere-i-rifugiati-lavorare-con-i-bambini-educare-alla-pace-salesiani-e-volontari-attivi-in-ogni-modo-possibile
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15133-ucraina-accogliere-e-sostenere-i-rifugiati-lavorare-con-i-bambini-educare-alla-pace-salesiani-e-volontari-attivi-in-ogni-modo-possibile
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – “Se falliremo nel garantire un’educazione a questa generazione, allora dovremo riconoscere che la guerra ha vinto”

19 Aprile 2022



(ANS – Leopoli)– L’invasione dell’Ucraina e i bombardamenti perdurano ormai da 57 giorni e la guerra ha già causato più di 11,3 milioni di profughi, di cui oltre 4,3 milioni rifugiati nei Paesi limitrofi. La priorità per i salesiani continua ad essere la cura dei minori, alcuni dei quali sono orfani, e delle tante donne e degli anziani che fuggono dalla guerra. A tutti loro i Figli di Don Bosco continuano ad offrire aiuti di emergenza, attenzione psicologica, morale e spirituale, ed educazione.

Il lavoro dei salesiani nell’emergenza ucraina non si ferma. La consegna di cibo, medicinali, vestiti e altri generi di prima necessità procede a ritmo pressoché quotidiano nelle zone più colpite, come Kharkiv, Dnipro, la regione di Lugansk e Donetsk; e lo stesso vale per la cura dei rifugiati che arrivano nelle varie Ispettorie salesiane della Polonia e negli altri Paesi vicini al teatro di guerra.

Molte scuole salesiane in Ucraina continuano a funzionare e offrono anche lezioni online, oltre ad accogliere minori e sfollati nelle loro sedi. La maggior parte delle attività salesiane sono finalizzate all’educazione, alla

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15166-ucraina-se-falliremo-nel-garantire-un-educazione-a-questa-generazione-allora-dovremo-riconoscere-che-la-guerra-ha-vinto
in data: 21/12/2025, 18:12

socializzazione e alla cura dei minori e degli adolescenti in tutte le dimensioni.

Ma non è tutto semplice: Eva, fuggita insieme con i suoi tre fratelli, Ivan, Vitya e Petro, e che ha attraversato a piedi il confine con la Polonia racconta: “Siamo scappati portandoci appresso poca roba. Sento molto la mancanza di comunicazione, vorrei partecipare alle lezioni *online* dalla nostra scuola di Zhytomyr, ma è impossibile. E non posso credere di dover rimanere in un altro Paese per molto tempo. Ci manca davvero tanto la nostra vita passata”.

Inna, invece, è un’educatrice di una scuola primaria a Zhytomyr. “Vivo e lavoro in Ucraina e la maggior parte delle mie lezioni avvengono tra un allarme antiaereo e un altro. Per video-trasmettere le lezioni utilizzo il mio cellulare, che non è molto comodo, come si può intuire… Mi aiuterebbe molto poter avere un computer portatile. Ma comunque cerco di fare del mio meglio, per i miei studenti, la mia scuola e il mio Paese, e anche quando sto facendo lezione con in sottofondo il rumore delle esplosioni, continuo a lavorare”.

È pensando a queste situazioni che l’Ispettoria “San Tommaso di Canterbury” (GBR) ha lanciato una campagna di raccolta fondi per l’acquisto di portatili e dispositivi informatici in favore dei giovani rifugiati ucraini e dei docenti rimasti ad insegnare in Ucraina.

“Il 100% dei fondi sarà utilizzato per sostenere i bambini ucraini, gli insegnanti e l'amministrazione scolastica… Inizieremo cercando di aiutare gli studenti delle scuole di Zhytomyr e Odessa” affermano i responsabili della campagna, che aggiungono anche: “Se falliremo nel garantire un’educazione a questa generazione, allora dovremo riconoscere che la guerra ha vinto”.

Nel frattempo, nei Paesi confinanti con l’Ucraina, i rifugiati sono oggetto di attenzione nelle scuole, così come negli oratori salesiani, dove ricevono educazione e iniziative per il tempo libero in grado di restituirgli un’apparenza di normalità. Quanti poi sono ospitati nei centri d’accoglienza salesiani ricevono 24 ore su 24, alloggio, cibo e tutto l’aiuto di cui hanno bisogno, come attività sportive, per aiutarli a superare i traumi della guerra, e assistenza psicologica e spirituale.

Mentre il supporto economico, morale e simbolico alla popolazione ucraina continua a provenire da ogni parte del mondo: anche dalla Mongolia, dove i 20 bambini del centro di assistenza speciale guidato dai Figli di Don Bosco dell’Ispettoria del Vietnam hanno realizzato una colletta in favore dei loro coetanei ucraini. Hanno raccolto 104.190 tugrik, poco più di 30 euro. Si tratta di un piccolo importo, ma rappresenta un grande esempio di solidarietà, generosità e fratellanza.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15166-ucraina-se-falliremo-nel-garantire-un-educazione-a-questa-generazione-allora-dovremo-riconoscere-che-la-guerra-ha-vinto
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – Volontari e rifugiati lavorano insieme, nella speranza che presto finisca la guerra, “la cosa più stupida del mondo”

20 Aprile 2022



(ANS – Leopoli)– A pochi giorni dal compimento del secondo mese di un’assurda guerra, l’emergenza sta diventando a poco a poco quotidianità per i tanti salesiani e i molti più sfollati e rifugiati ucraini accolti nelle opere salesiane in Ucraina e nei Paesi vicini. Lo smarrimento ha già da tempo lasciato il posto ad altri sentimenti: rassegnazione, rabbia, frustrazione… e per molti è arrivato ora anche il tempo di fare spazio alla propositività, all’impegno e alla collaborazione. Capita soprattutto ai più giovani.

La prova sono i vari ragazzi ucraini che collaborano con i salesiani di Bibrka –nell’Ucraina occidentale, a pochi chilometri di Leopoli – nell’approvvigionamento di legna per il riscaldamento. “Nell’ultimo mese, da quando stiamo ospitando gli sfollati da Kharkiv, Kiev e da altre città, ne abbiamo consumata molta e ora ci serve per riscaldare la casa” racconta don Józef Nutskovskyy, salesiano polacco dell’**Ispettoria di Cracovia (PLS)** parroco della locale chiesa salesiana.

“È così che lavorano gli Ucraini, per sé stessi e per gli altri: sono i rifugiati che stanno caricando la legna” aggiunge con ammirazione don Roman Tsyganiuk, anche lui salesiano di PLS, ma nato in Ucraina. I tronchi caricati vengono poi portati alla casa salesiana, dove sempre in clima di collaborazione verranno tagliati in

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15174-ucraina-volontari-e-rifugiati-lavorano-insieme-nella-speranza-che-presto-finisca-la-guerra-la-cosa-piu-stupida-del-mondo
in data: 21/12/2025, 18:12

ciocchi più piccoli e in parte utilizzati subito e in parte tenuti per il prossimo inverno. Sperando che per allora la guerra sia solo uno sbiadito ricordo.

È quello che si augura anche Wlodzimierz, un ragazzo ucraino di Zhytomyr, attualmente accolto nelle opere salesiane dell'**Ispettoria di Varsavia (PLE)** Fino a poco tempo fa andava a scuola, incontrava gli amici, viaggiava, come fanno tutti i giovani. Ora, ha raccontato a don Wojciech Akacjusz, ha dovuto forzatamente "viaggiare" per la prima volta verso la Polonia, insieme alla nonna a e ad un fratello minore.

Non si trova male dai salesiani. "Vado a scuola e ho già preso diversi buoni voti, e di questo ne sono felice. Le giornate le passiamo a giocare, a parlare, a guardare film e a leggere libri". Ma nel cuore ci sono desideri più profondi, di pace, e di ricongiungimento con i propri cari rimasti in Ucraina. "Desidero la pace per il mio Paese, così potremmo tornare a casa sani e salvi. Spero che sia presto e che io possa incontrare i miei parenti!". La mamma di Wlodzimierz è ancora lì, trasferitasi solo di pochi chilometri fuori da Zhytomyr, e lui la sente tutti i giorni.

"Tutti i nostri 'ospiti' desiderano tornare a casa, vogliono stare con i loro cari, sognano la vita che avevano prima della guerra. La guerra è la cosa più stupida che gli uomini possano fare, specialmente ai nostri tempi!" conclude don Akacjusz.

In attesa che la guerra finisca, i salesiani di tutto il mondo continuano ad impegnarsi per i bisogni della popolazione vittima della guerra. Da parte sua, **l'Ispettoria dell'Ungheria (UNG)**, rende noto di aver inviato un nuovo aiuto economico all'Ispettoria PLS per aiutarla a far fronte all'accoglienza dei rifugiati, operazione in cui è anch'essa impegnata dando ospitalità ad alcune decine rifugiati nelle sue strutture, a Budapest e non solo. Inoltre, i volontari del Movimento Giovanile Salesiano ungherese continuano a prestare servizio volontario al confine con l'Ucraina, da cui si calcola siano pervenuti finora nel Paese circa 600mila rifugiati ucraini.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15174-ucraina-volontari-e-rifugiati-lavorano-insieme-nella-speranza-che-presto-finisca-la-guerra-la-cosa-piu-stupida-del-mondo
in data: 21/12/2025, 18:12

Romania – Sta per nascere a Bacău la Scuola Primaria Salesiana “Don Bosco”

20 Aprile 2022



(ANS – Bacău)– Una nuova gemma è in procinto di sbocciare lungo il fiorente ramo salesiano di Bacău: è la Scuola Primaria Salesiana “Don Bosco”, che dal prossimo settembre aprirà le sue porte ai primi 22 piccoli allievi della classe preparatoria. La nuova scuola, alla cui preparazione i salesiani lavorano da diverso tempo, aprirà un nuovo campo di servizio da parte dei Figli di Don Bosco, e si spera che possa dare il via ad un’offerta formativa più ampia nel campo dell’educazione formale: il sogno dei salesiani, infatti, è quello di poter far nascere, nel prossimo futuro, anche i successivi livelli scolastici.

Presso l’opera di Bacău – una città nel nord-est del Paese con circa duecentomila abitanti, a maggioranza ortodossa – c’era praticamente tutto tranne la scuola: i salesiani animano già l’oratorio, il centro giovanile, un centro diurno per minori e un centro di orientamento vocazionale; guidano corsi di specializzazione e perfezionamento, corsi per animatori parrocchiali; ed animano un importante campo estivo che raduna ogni anno molti bambini, ragazzi e giovani e anche le attività del dopo-scuola.

Ora, proprio a partire dall’esperienza del dopo-scuola, si è arrivati all’avvio della nuova scuola, le cui iscrizioni sono andate esaurite in breve tempo. Gli ambienti in cui avranno luogo le lezioni sono infatti gli stessi in cui già oggi, nei pomeriggi dei giorni feriali, si radunano circa 110 minori per praticare sport e crescere insieme facendo un buon uso del tempo libero. E sono ambienti di tutto rilievo: cinque aule, sala multifunzionale, sala per festività, laboratori, biblioteca, campo sportivo e sala giochi.

“Li abbiamo costruiti già da diversi anni, grazie ai finanziamenti ricevuti attraverso un progetto europeo, e li

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15175-romania-sta-per-nascere-a-bacau-la-scuola-primaria-salesiana-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

abbiamo inaugurati nel 2013", ha raccontato ad ANS don Iosif Ilieș, Direttore della comunità salesiana di Bacău.

Per i salesiani, presenti in Romania dal 1996, con Casa Madre a Costanza, e attivi in loco dal 2000, la nuova scuola è un passo importante. "È un progetto atteso dalla gente e al quale stiamo lavorando da due anni, per l'allestimento degli ambienti e per conseguire tutta la documentazione necessaria. Vogliamo offrire qualcosa di diverso, fondato sui valori cristiani e sul sistema preventivo di Don Bosco. Ma sarà comunque una scuola aperta a tutti, indipendentemente dall'appartenenza religiosa o sociale, con ambiente famigliare", aggiunge don Ilieș.

L'inaugurazione dell'istituto scolastico è prevista in occasione del primo giorno di attività della scuola, lunedì 5 settembre 2022, data di inizio delle lezioni in tutto il Paese.

Ma i salesiani non sono solo così concentrati sui loro progetti da perdere di vista cosa sta accadendo intorno. Don Ilieș ha infatti raccontato che la comunità rimane attenta e attiva anche nel prestare soccorso ai profughi ucraini scappati dalla guerra. "Bacău è una città di passaggio, in pochi si fermano qui e le strutture della città finora riescono a coprire i bisogni. Ma noi aiutiamo con il servizio dei volontari dove c'è bisogno e attraverso le raccolte di materiali per i rifugiati. E ci siamo già detti disponibili anche ad accogliere e a coinvolgere i ragazzi ucraini nelle attività estive, ormai prossime" conclude il Direttore dell'opera salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15175-romania-sta-per-nascere-a-bacau-la-scuola-primaria-salesiana-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Taiwan – 365 giorni dedicati all'ambiente: le tante iniziative della Scuola Tecnica Salesiana di Tainan

20 Aprile 2022



(ANS – Tainan) – Durante tutto l'anno scolastico 2021-2022 la Scuola Tecnica Salesiana di Tainan, a Taiwan, ha dedicato la sua attenzione all'elaborazione e all'attuazione di una vasta campagna ecologica. Per coronare di successo i loro sforzi, gli allievi della scuola hanno realizzato una gran varietà di iniziative ed eventi, distribuiti durante tutto questo tempo.

Tra le più significative attività portate avanti si segnalano:

- Salesiani, personale scolastico e allievi hanno lavorato insieme per riciclare completamente tutta la spazzatura del campus, rispettando le politiche ambientali promulgate dal governo e realizzando una scrupolosa raccolta differenziata dei rifiuti.

- Gli studenti del Club di Estetica hanno dato espressione alla loro creatività realizzando opere uniche dal gusto ecologico, utilizzando i materiali riciclati per la creazione di manufatti artistici.

- Gli studenti del Club "Interact" - un club sorto tra gli allievi della Scuola Tecnica Salesiana dedito al servizio alla comunità – si sono dati da fare per pulire periodicamente le strade del quartiere.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15176-taiwan-365-giorni-dedicati-all-ambiente-le-tante-iniziative-della-scuola-tecnica-salesiana-di-tainan
in data: 21/12/2025, 18:12

- Guidati dal Preside dell'istituto, gli insegnanti e gli studenti del Dipartimento di Informazione e Ingegneria hanno messo in pratica le loro conoscenze teoriche aiutando a riparare i vecchi elettrodomestici della popolazione del vicinato.

- Nel periodo natalizio è stato realizzato un vasto concorso in cui gli studenti sono stati invitati a decorare le aule e gli alberi utilizzando esclusivamente i materiali riciclati ottenuti durante le loro attività di raccolta. Il concorso, seguendo un preciso regolamento, vietava l'utilizzo di qualsiasi decorazione artificiale, mentre favoriva anche un'opera di sensibilizzazione ecologica grazie all'uso di motti e *slogan* a tema ambientale. "Speriamo in tal modo di aver ispirato la creatività degli studenti e migliorato l'educazione umana ed estetica durante le vacanze di Natale" ha spiegato uno dei promotori dell'iniziativa.

- Infine, sono state progettate attività che mirano ad implementare il protagonismo dei giovani nella salvaguardia dell'ambiente circostante. Ad esempio, le classi di allievi sono state portate in visita sull'isola Yuguang, nel distretto di An-ping, e coinvolte in un'iniziativa di pulitura e raccolta della spazzatura dagli spazi comuni. Inoltre, andando nei parchi educativi della città di Tainan e partecipando a dei corsi lì realizzati anche da terze parti, gli studenti imparano come ridurre la quantità di spazzatura prodotta, come riciclare e riutilizzare i materiali e come approcciarsi alle questioni ambientali così importanti per la loro generazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15176-taiwan-365-giorni-dedicati-all-ambiente-le-tante-iniziative-della-scuola-tecnica-salesiana-di-tainan
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15176-taiwan-365-giorni-dedicati-all-ambiente-le-tante-iniziative-della-scuola-tecnica-salesiana-di-tainan
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – La scelta di Fred, Leo e Nilesh: per il Signore, per i giovani, per sempre

20 Aprile 2022



(ANS – Bruxelles)– In questi primi mesi del 2022, Fred Wamare, 30 anni, ugandese originario della Visitatoria "San Carlo Lwanga" di Africa Grandi Laghi (AGL); Leo Antonysamy, 27 anni, indiano originario dell'Ispettoria "Madonna della Salute di Velankanni" di Tiruchy (INT); e Nilesh Dodiyar, 26enne, anch'egli indiano, ma originario dell'Ispettoria "San Francesco Saverio" di India-Mumbai (INB), hanno pronunciato i loro voti perpetui. Oltre alla comune professione come Salesiani di Don Bosco, ad unirli c'è l'impegno come missionari, inviati al servizio dell'Ispettoria "San Giovanni Berchmans" di Belgio Nord e Olanda (BEN). Tre nuovi giovani salesiani per l'Ispettoria BEN, tre scelte per nulla scontate.

Nel numero di prossima uscita del Bollettino Salesiano dell'Ispettoria*Don Bosco Magazine*, i tre giovani missionari parlano della decisione che hanno preso, ma già ora si prendono del tempo per spiegare perché hanno scelto questa vita. "Durante la nostra preparazione, abbiamo avuto molto tempo per pensare alla scelta che avremmo fatto. Ora vogliamo dare il nostro contributo in modo salesiano per la Chiesa, la società e il mondo" sostengono.

Spesso, tanto più nel cuore del Vecchio Continente, sembra come se la società stesse relegando la fede

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15177-belgio-la-scelta-di-fred-leo-e-nilesh-per-il-signore-per-i-giovani-per-sempre
in data: 21/12/2025, 18:12

sempre più ai margini. “Io però non sono d'accordo”, dice Fred. “Vedo il ruolo della Chiesa in maniera diversa da quello dei religiosi. La fede rimane necessaria nella nostra società, ma non nel modo strutturato di una volta. I giovani cercano ancora la spiritualità e una vita spirituale. La vera sfida è trovare il modo con cui possiamo ancora offrire questa dimensione religiosa ai giovani. Dobbiamo riuscire a collegarla ai bisogni di oggi dei giovani, senza rimanere attaccati al modo tradizionale del passato. Come giovani salesiani, dobbiamo essere coinvolti con i giovani e anche riflettere con loro sul ruolo della fede nella società”.

La posizione di Fred viene condivisa anche da Leo e Nilesh. “La vita di fede si evolve, lo si può vedere nella storia della Chiesa”, aggiungono. “Dobbiamo essere pazienti e aspettare e vedere. La fede non sta scomparendo, ma sta prendendo forme diverse. Ora dobbiamo vedere come rispondere ai bisogni. Questo è un processo. La fede rimane la stessa, ma cambia il modo di comprenderla e farvi riferimento”.

Fiduciosi, determinati e mossi dalla speranza: Fred, Leo e Nilesh portano nuove energie ai programmi dell’Ispettoria BEN, al servizio dell’evangelizzazione e dei giovani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15177-belgio-la-scelta-di-fred-leo-e-nilesh-per-il-signore-per-i-giovani-per-sempre
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – Sostenere i rifugiati fino a quando possano conseguire il loro sogno: “Tornare a casa e ricominciare una nuova vita”

21 Aprile 2022



(ANS – Czerwinsk)– Il flusso di rifugiati che quotidianamente attraversano il confine tra Ucraina e Polonia negli ultimi giorni si è rallentato: chi è potuto scappare dalle aree più esposte per lo più l’ha già fatto, mentre quanti sono rimasti l’hanno fatto per scelta o per mancanza di alternative. Tuttavia, seguendo anche i prevedibili scenari di guerra, l’équipe di coordinamento delle attività salesiane in tutti i territori coinvolti si sta preparando ad una possibile seconda ondata, che sembra ogni momento più probabile.

Frattanto persevera anche l’accoglienza dei Figli di Don Bosco in tutti i Paesi confinanti con l’Ucraina, a partire dalla Polonia. Un’accoglienza che è in primo luogo umanitaria, perché per compierla basta avere quel minimo di umanità di chi sa riconoscere le necessità dei propri fratelli e sorelle in pericolo; ma che nel caso salesiano si caratterizza anche per i suoi connotati di calore, di attenzione generosa, di sguardo lungimirante, che trovano la loro radice nel Vangelo e nel carisma ereditato di Don Bosco.

Lo testimonia anche Natalia, infermiera, moglie e madre, fuggita con i suoi tre figli dalla regione di Khmelnytsky, nell’Ucraina occidentale, e attualmente ospitata presso la casa salesiana di Czerwińsk, appartenente all’Ispettoria di Polonia-Varsavia (PLE):
“Sia io che i miei figli siamo in buone condizioni a Czerwinsk. Ci sentiamo al sicuro e tutti si preoccupano per

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15188-polonia-sostenere-i-rifugiati-fino-a-quando-possano-conseguire-il-loro-sogno-tornare-a-casa-e-ricominciare-una-nuova-vita
in data: 21/12/2025, 18:12

noi. I bambini sono felici. Ricevono un'educazione e passano il loro tempo libero giocando".

Natalia è arrivata avvantaggiata rispetto a tanti altri suoi conterranei, perché la sua famiglia, da parte di madre, ha radici polacche, lei stessa era già stata in diverse città e luoghi della Polonia, e conosce bene la lingua. Ma questa condizione è diventata per lei motivo di responsabilità e impegno: "Trascorro il mio tempo aiutando i miei connazionali con le varie comunicazioni, nella compilazione delle documentazioni necessarie, e lavorando per il graduale inserimento della popolazione rifugiata" spiega.

A fronte della tanta generosità sperimenta Natalia si sentirebbe di consigliare alle tante altre donne ucraine di scappare all'estero: "Tutte, specialmente quelle con bambini, possono lasciare l'Ucraina, ora che c'è una guerra in corso. Ci sono molte persone che daranno loro un riparo e una sistemazione dignitosa!". Ma, avendo vissuto lei per prima il medesimo dilemma, afferma pure di capire "che alcune donne possano voler rimanere in Ucraina con i loro mariti… Credo che anche questa sia una buona decisione". Alla fine, raccomanda solamente: "Qualunque strada prendano, che sia secondo la loro coscienza".

Nonostante la serenità che i Salesiani e volontari stanno garantendo a lei e ai suoi figli, il suo attuale soggiorno in terra polacca è ben diverso da quello spensierato vissuto in passato, quando poteva gustarsi "il distretto dei laghi Masuri e le numerose e bellissime foreste, con tutta la natura circostante". Oggi, invece, il pensiero corre sempre alla sua patria e a suo marito, medico, rimasto a servire nel Paese i bisognosi, "specialmente ora, quando tanti feriti hanno tanto bisogno di lui" aggiunge con un pizzico di orgoglio.

Il suo grande sogno, infatti, è solo uno: "Tornare a casa in Ucraina il più presto possibile! E spero che sia davvero presto! L'Ucraina sta lottando per la vita e la nostra libertà, in modo che coloro che sono dovuti partire possano tornare a casa e ricominciare una nuova vita".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15188-polonia-sostenere-i-rifugiati-fino-a-quando-possano-conseguire-il-loro-sogno-tornare-a-casa-e-ricominciare-una-nuova-vita
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Dall'esperienza personale di Dio all'accompagnamento di altri all'esperienza di Dio

26 Aprile 2022





(ANS – Castelnuovo Don Bosco)– La Scuola di Accompagnamento Spirituale Salesiano in corso attualmente al Colle Don Bosco ha concluso la terza settimana del suo programma. Dopo la prima settimana passata a ripercorrere la storia spirituale di Don Bosco presso Valdocco e le aree circostanti, il gruppo di 20 salesiani si è trasferito a Colle Don Bosco, dove è iniziato il ritiro spirituale. Il ritiro, guidato individualmente, è stato caratterizzato dal silenzio totale, essendo consistito in una sessione quotidiana di incontro dei partecipanti con le rispettive guide e con la sola celebrazione eucaristica come programma comune per tutti. Anche i pasti, infatti, sono stati consumati in silenzio, sebbene in comune.

Per la maggior parte dei partecipanti è stato questo il primo ritiro in silenzio totale della propria vita salesiana, e si è rivelato un'esperienza profondamente contemplativa. Il contesto ambientale del Colle Don Bosco e il contesto temporale della Settimana Santa hanno fornito le giuste coordinate per una profonda esperienza di Dio per quasi tutti. Le sessioni di incontro con le guide hanno fornito un eccellente modello di reale accompagnamento spirituale, che si distingue dal rendiconto, dalla confessione o dal *counselling*.

La terza settimana del programma è iniziata Lunedì dell'Angelo. Questa terza fase è consistita in una serie di stimoli e riflessioni consegnati in luoghi originali, che ponevano in luce il ruolo delle guide spirituali nella vita del giovane Giovanni Bosco. La sua prima guida spirituale fu, naturalmente, Mamma Margherita. E poi, quando il piccolo Giovanni Bosco dovette risiedere per tre anni alla Cascina Moglia a causa delle sue difficoltà ai Becchi, cercò una guida in don Francesco Cottino, presso Moncucco.

Dopo il suo ritorno ai Becchi, nel giro di pochi giorni incontrò provvidenzialmente don Calosso sulla strada da Buttigliera a Morialdo, che gli fornì il modello per i suoi incontri, negli anni successivi, con i vari Bartolomeo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15216-italia-dall-esperienza-personale-di-dio-all-accompagnamento-di-altri-all-esperienza-di-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

Garelli, Domenico Savio, Michele Magone, Francesco Besucco… Don Calosso che si trova a Morialdo per un malinteso, divenne il benefattore mandato da Dio nella vita di Giovanni Bosco, che lo portò a fare un grande passo avanti verso la realizzazione del suo sogno dei 9 anni. Infine, a Chieri, Giovanni Bosco torna alla formazione scolastica e seminaristica, sostenuto da tanti altri, materialmente, intellettualmente e spiritualmente.

Secondo la maggior parte dei partecipanti lo spunto fondamentale emerso in questa settimana è stato che la storia di ogni Figlio di Don Bosco corrisponde un po' alla storia del fondatore della Congregazione – e questo costituisce un perenne invito ad aiutare i giovani affidati ai salesiani.

Attualmente, i partecipanti alla Scuola di Accompagnamento Spirituale Salesiano sono in fase di formazione nelle competenze per offrire sostegno. Durante l'ultima settimana del programma avranno, infine, l'opportunità di fare delle sessioni pratiche di accompagnamento spirituale, supervisionati dall'équipe della Scuola.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15216-italia-dall-esperienza-personale-di-dio-all-accompagnamento-di-altri-all-esperienza-di-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15216-italia-dall-esperienza-personale-di-dio-all-accompagnamento-di-altri-all-esperienza-di-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il Servo di Dio Mons. Cognata nella scia di San Francesco di Sales e di Don Bosco

26 Aprile 2022



(ANS – Trapani)– Dal 22 al 25 aprile 2022 si è tenuto a Trapani il Convegno Nazionale "ALOS", l'Associazione Laici associati alla Congregazione delle Salesiane Oblate del Sacro Cuore (SOSC – IX gruppo della Famiglia Salesiana). Il convegno, dal titolo "Il Servo di Dio Mons. Giuseppe Cognata. Una luce di speranza per noi oggi", ha raccontato la vicenda e il messaggio del Vescovo salesiano, fondatore, di cui quest'anno ricorrono i 50 anni dalla morte.

Sabato 23 aprile presso la Chiesa del Collegio dei Gesuiti, dopo il saluto della Superiora Generale SOSC, Madre Graziella Benghini, è seguita la relazione di don Pierluigi Cameroni, Postulatore della Causa di Beatificazione di Mons. Cognata, dal titolo: "Nulla per forza, tutto per amore: Il Servo di Dio Mons. Cognata sulla scia di San Francesco di Sales". Il relatore ha evidenziato come anche mons. Cognata si ispirasse, in tutta la sua vita, al santo vescovo dottore della Chiesa: sia nella sua vita di religioso salesiano, sia nel ministero episcopale e sia nella fondazione delle Salesiane Oblate del Sacro Cuore e delle Zelatrici (l'associazione laicale da cui è derivata l'ALOS). Parlando del Vescovo di Ginevra, mons. Cognata diceva: "Risplenda nei vostri atti il sorriso della dolcezza, la virtù salesiana che San Francesco imparò direttamente dal Cuore dolce

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15217-italia-il-servo-di-dio-mons-cognata-nella-scia-di-san-francesco-di-sales-e-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

ed umile di del Maestro divino".

Nel pomeriggio don Gaetano Maria Saccà ha sviluppato il tema "Essere Laici oggi nella Chiesa: Attualità del carisma del Servo di Dio Mons. Giuseppe Cognata".

Alla sera è stato eseguito dal coro "Spe Salvi", diretto dal M° Giacomo D'Angel e all'organo il M° Lorenzo Venza, il concerto polifonico "Anche i muli hanno le ali". I brani musicali sono stati introdotti con richiami alla vita e agli scritti di Mons. Cognata e resi suggestivi e fortemente coinvolgenti dal *lighting designer* Salvatore Altese.

La domenica 24 aprile è stata dedicata al pellegrinaggio ad Agrigento, terra natia del Servo di Dio, con la solenne celebrazione eucaristica nella maestosa Cattedrale dove il vescovo salesiano venne battezzato il 18 ottobre 1885; e la visita alla sua casa natale, nella suggestiva cornice della Valle dei Templi.

La giornata conclusiva del 25 aprile ha visto la condivisione delle risonanze e delle proposte dei partecipanti, che hanno sottolineato: il valore di essere, come diceva il fondatore, "briciole" nella quotidianità della vita; cristiani impegnati nello spirito salesiano oblato, testimoniando anche nelle prove la forza rinnovatrice del Vangelo; l'esigenza di incontrarsi e di confrontarsi; vivere con semplicità e con amore anche nelle situazioni difficili, privilegiando i deboli e i fragili. Nell'intervento conclusivo Madre Benghini ha invitato tutti, consacrate e laici, a crescere insieme nell'appartenenza carismatica allo spirito del fondatore; a vivere con fedeltà tale appartenenza con spirito di sacrificio e con gratuità; a formarsi come cristiani impegnati nella vita ecclesiale e sociale con spirito di comunione fraterna.

Infine, nella Cattedrale di San Lorenzo, si è tenuta la Messa presieduta da mons. Pietro Maria Fragnelli, Vescovo di Trapani, che nell'omelia ha ricordato l'importanza che la figura e l'opera di mons. Giuseppe vanta anche nella città e nella diocesi di Trapani, in quanto vi fondò e diresse la prima opera salesiana, innalzò la chiesa dedicata a Maria Ausiliatrice e nel 1936 vi inviò le Salesiane Oblate del Sacro Cuore, che ancora oggi hanno una significativa presenza nel territorio e nella vita della Chiesa locale.

L'evento, reso possibile grazie a numerose persone e istituzioni, e coordinato da suor Caterina Quattrone, ha segnato un momento di grazia e di ripartenza per l'Associazione ALOS, per la Congregazione delle Salesiane Oblate del Sacro Cuore e per tante persone che guardano a mons. Cognata come intercessore ed esempio di fortezza evangelica nelle ore difficili della vita, accogliendo il suo magistero di vita: "Illumina di fede tutto quello che fai e che ti capita e tutte le persone con cui tratti: tutto e tutti nella luce e nell'amore di Gesù!".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15217-italia-il-servo-di-dio-mons-cognata-nella-scia-di-san-francesco-di-sales-e-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15217-italia-il-servo-di-dio-mons-cognata-nella-scia-di-san-francesco-di-sales-e-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “ToVision”: il concorso musicale giovanile lanciato dal Liceo Salesiano Valsalice

26 Aprile 2022



(ANS – Torino)– “ToVision 2022” è il primo festival canoro ideato da e per gli allievi degli istituti superiori torinesi. Avrà luogo il 7 maggio nel Teatro Grande di Valdocco, a pochi giorni dal grande concorso musicale dell’EuroVision Song Contest 2022, in programma quest’anno proprio nel capoluogo piemontese. Il “ToVision 2022” viene da un’idea di due allievi del liceo salesiano Valsalice, Beatrice e Giulio, partiti a loro volta dalla convinzione di Don Bosco che “un oratorio senza musica è come un corpo senz’anima”.

Non c’è casa salesiana, negli oltre 130 Paesi dei 5 continenti dove sono presenti i Figli di Don Bosco, in cui la musica ed il canto non siano parte integrante del progetto educativo. E così, nell’anno in cui la 66ª edizione dell’Eurovision Song Contest, una tra le competizioni musicali più seguite al mondo, si celebra nella città di Don Bosco, dal 10 al 14 maggio, a Beatrice Periolo e Giulio Rigazio, allievi dell’ultimo anno al liceo salesiano Valsalice è venuta un’idea: “perché non promuovere una gara canora nelle scuole torinesi alla vigilia della kermesse internazionale per far sentire la voce di giovani talenti della nostra città?”.

Ed ecco “ToVision 2022”, primo festival canoro degli istituti superiori torinesi: lo spettacolo, dal vivo, andrà in scena al Teatro Grande di Valdocco il 7 maggio alle 21. Si ispira a “Tù sì que Valsales 2022 – Un talento per Don Bosco”, *talent show* andato in diretta YouTube sul canale del Valsalice il 26 febbraio scorso, quando si sono esibiti sul palco del Teatro di Valsalice 20 allievi del liceo e delle medie, alcuni in presenza, altri in video, finalisti dopo una selezione di 40 ragazzi e ragazze iscritti alla gara.

“ToVision22 è una bella iniziativa partita dal nostro Istituto – spiega Marco Montersino, professore-musicista di Lettere al liceo salesiano –. Ci siamo detti che sarebbe stato bello offrire a tutte le altre scuole la possibilità di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15218-italia-tovision-il-concorso-musicale-giovanile-lanciato-dal-liceo-salesiano-valsalice
in data: 21/12/2025, 18:12

partecipare a un *talent* come quello che organizziamo ogni anno a Valsalice. E così Giulio, regista e direttore artistico, e Beatrice, direttrice di produzione di 'ToVision' hanno messo in piedi un team di studenti, l'associazione 'GEN Z NOW' e insieme a 'ValsOnAir', la web radio del nostro liceo, siamo partiti in questa avventura che ha avuto un'adesione al di là di ogni nostra aspettativa: 38 scuole coinvolte, 400 concorrenti che hanno svolto i provini all'interno delle singole scuole e migliaia di contatti social".

Nella serata di sabato 9 aprile si è tenuta a Valsalice la selezione dei giovani talenti che parteciperanno al "ToVision" sul palco di Valdocco, secondo teatro torinese per capienza, con 820 posti. La giuria di qualità, che ha pesato per il 40%, e il voto *social,* per il restante 60%, hanno scelto 14 finalisti che si esibiranno il 7 maggio – a 3 giorni dall'Eurovision – nello *show* presentato da Pietro Morello *influencer* e *tiktoker* torinese. Ospite d'onore, Lorenzo Baglioni, cantautore e comico che ha debuttato a Sanremo nel 2018.

ToVision è sponsorizzato, tra gli altri, da Xiaomi, secondo produttore al mondo di telefonia mobile, NovaCoop, dall'etichetta discografica M&MD& G Music, che premierà il primo classificato con la produzione e distribuzione di due singoli, e dal produttore musicale Daniele Affubine, che donerà al secondo più votato la produzione di un brano.

La classifica finale verrà stilata da una giuria tecnica di cantanti e musicisti e dal voto del pubblico attraverso le reti sociali.

Informazioni e biglietti su www.tovision.it

Marina Lomunno

Fonte: La Voce e il Tempo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15218-italia-tovision-il-concorso-musicale-giovanile-lanciato-dal-liceo-salesiano-valsalice
in data: 21/12/2025, 18:12

Zambia – Il Rettor Maggiore svela i suoi sogni ai giovani e ai novizi salesiani

27 Aprile 2022



(ANS – Kabwe)– È proseguita come era iniziata, nella fraternità, nell'ascolto, nell'animazione paterna e nell'allegria salesiana, la giornata che il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha trascorso ieri, 26 aprile, a Kabwe, nell'ambito della sua Visita d'Animazione alla Visitatoria "Maria Ausiliatrice" di Zambia-Malawi-Zimbabwe-Namibia (ZMB). I giovani, i novizi, il vescovo salesiano di Kabwe, mons. Clement Mulenga, e i Salesiani Cooperatori sono stati gli interlocutori privilegiati con cui ha interagito il X Successore di Don Bosco.

Durante il suo incontro mattutino con i giovani, Don Á.F. Artime ha dapprima ascoltato gli interventi del Coordinatore e della Presidente del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) di ZMB; quindi, ha scherzato con loro per dare il giusto tono alla conversazione; e poi ha parlato ai ragazzi come un padre. Ha ricordato loro l'importanza di avere dei grandi sogni da perseguire nella vita, così come fece Don Bosco con il sogno dei 9 anni; e per questo ha lasciato del tempo a tutti per domandarsi, internamente e individualmente, quale sogno ha nel proprio cuore.

Dopo aver risposto ad alcune domande, e aver sottolineato il grande valore dell'MGS affermando che dovrebbe essere presente ovunque ci sono i salesiani, ha detto che il suo sogno individuale è di ritrovarsi tra i giovani del mondo, viaggiare con i loro sogni, vedere i giovani in grado di realizzarli e di diventare più generosi tra di loro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15224-zambia-il-rettor-maggiore-svela-i-suoi-sogni-ai-giovani-e-ai-novizi-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Successivamente il Rettor Maggiore ha avuto un raduno con i novizi. Dapprima ha ringraziato la comunità formatrice per il buon lavoro svolto, e poi ha ricordato che “il maggior investimento della Congregazione sono i novizi e i prenovizi”. Anche ai novizi il Rettor Maggiore ha parlato di sogni, invitandoli, a discernerli e a farli maturare con responsabilità. Li ha rassicurati affermando che se Dio vuole potranno entrare a far parte di una bella Congregazione, e che per diventare Figli di Don Bosco non servono doti speciali, ma la volontà di vivere al 100% per i giovani, senza indolenze.

Anche l’incontro con i novizi il Rettor Maggiore l’ha concluso declinando i suoi sogni, relativi al futuro della Visitatoria ZMB: che sia una Visitatoria che ascolti i bisogni dei giovani; che sia creativa nel dare risposte pastorali ai loro bisogni; e che i novizi di oggi, i futuri Direttori delle opere un domani, diano compimento ai loro sogni salesiani.

Dopo essere stato omaggiato con un presente dal giovane Tapiwa, a nome di tutti i novizi presenti, nel pomeriggio il X Successore di Don Bosco ha avuto un colloquio riservato con mons. Mulenga, nell’ambito del quale è stato anche accompagnato a visionare il cantiere che edificherà la nuova cattedrale della diocesi e a visitare la residenza e gli uffici dell’episcopato, già pronti, e che sono circondati da un ampio spazio utilizzabile per attività agro-pastorali.

In seguito, il Rettor Maggiore ha presieduto la cerimonia della promessa di una signora come Salesiana Cooperatrice e del rinnovo della promessa di alcuni Salesiani Cooperatori. Nell’occasione, li ha ringraziati per il loro impegno apostolico e li ha riconosciuti come parte importante della Famiglia Salesiana e della sua missione; e ha anche invitato gli altri presenti a discernere se questa possa essere anche la loro vocazione.

In serata il Rettor Maggiore ha assistito con vero interesse alle attività artistiche realizzate dai giovani nell’ambito di una ricca e festosa serata culturale, e ha indossato con orgoglio, insieme al Consigliere Regionale per l’Africa-Madagascar, don Alphonse Owoudou, e al Superiore della Visitatoria ZMB, don Krzysztof Rychcik, il regalo consegnatogli dai giovani: una stola con le bandiere dei quattro Paesi che formano la Visitatoria.

Infine, al termine della giornata, nell’ambito del suo pensiero della “buonanotte salesiana”, Don Á.F. Artime ha parlato dei “miracoli” di cui è stato testimone nella sua vita, e in particolare negli ultimi 8 anni da Rettor Maggiore. Come quello accaduto ad una giovane abusata dal proprio padre sin dagli 11 anni d’età e scappata di casa a 14, che grazie ai Figli di Don Bosco ha ricevuto tutto il necessario per riprendersi, fare pace con il suo passato e diventare, oggi, una personalità eminente della vita pubblica del suo Paese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15224-zambia-il-rettor-maggiore-svela-i-suoi-sogni-ai-giovani-e-ai-novizi-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

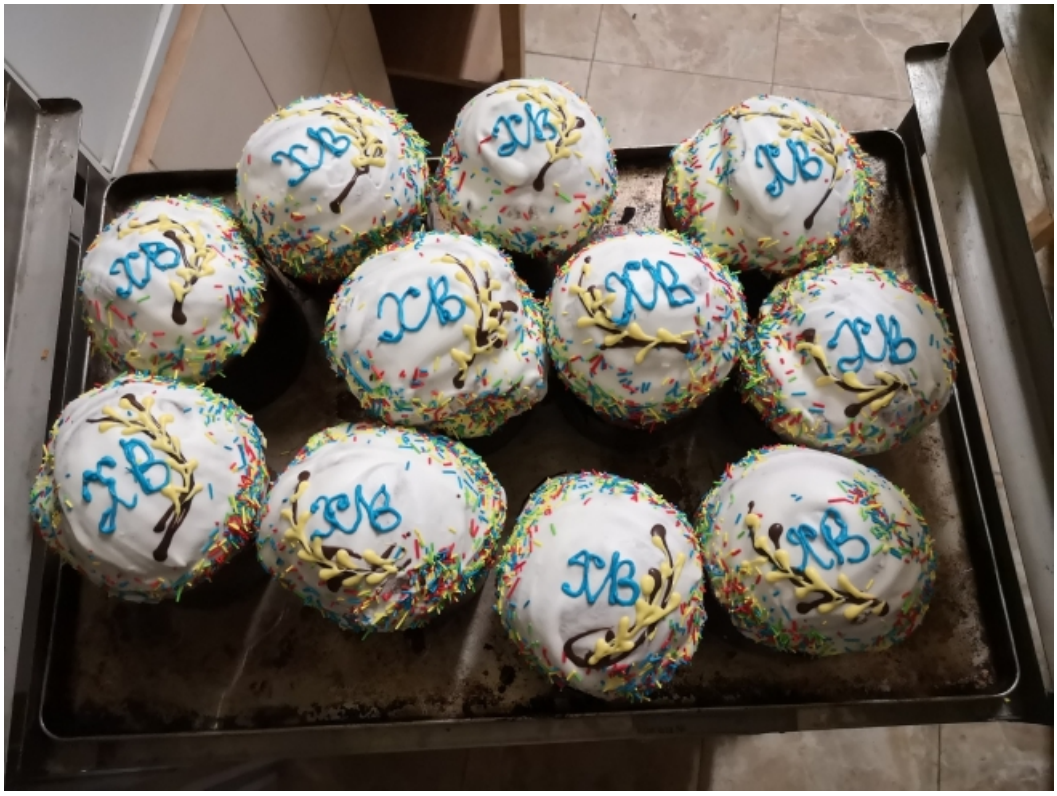
-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15224-zambia-il-rettor-maggiore-svela-i-suoi-sogni-ai-giovani-e-ai-novizi-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15224-zambia-il-rettor-maggiore-svela-i-suoi-sogni-ai-giovani-e-ai-novizi-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – Un momento di celebrazione e di speranza, nel segno della Pasqua

27 Aprile 2022



(ANS – Leopoli)– Vivere la Pasqua in tempo di guerra non è facile. Ma chi ha scommesso tutta la sua vita sulla fede nella Risurrezione di Gesù è chiamato a testimoniarla anche sotto le bombe e ad essere portatore di speranza per chi è provato dai lutti, dalla fuga dalla propria casa, dall'abbandono della propria vita passata. Per questo, in occasione della Pasqua ortodossa, celebratasi domenica scorsa, 24 aprile 2022, il coordinamento salesiano per la risposta all'emergenza in Ucraina ha avuto un pensiero speciale per la popolazione vittima della guerra.

"Non dovrebbero poter fare almeno un piccolo momento di festa per Pasqua? Certamente in ogni famiglia cristiana, e soprattutto tra i bambini, ci saranno dolci ricordi delle grandi espressioni di gioia in questa festa, la più importante e solenne del nostro calendario cristiano. Non dovrebbero poter festeggiare almeno in piccolo?" si domandava pochi giorni prima della festa don George Menamparampil, Responsabile del Coordinamento salesiano per la risposta alle emergenze.

Da queste considerazioni è nato il simbolico, ma significativo omaggio dei salesiani: grazie all'impegno diretto della Procura Missionaria Salesiana tedesca, "Don Bosco Mission Bonn", e avendo riscontrato parere positivo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15225-ucraina-un-momento-di-celebrazione-e-di-speranza-nel-segno-della-pasqua
in data: 21/12/2025, 18:12

da varie parrocchie greco-ortodosse, sono stati spediti da Varsavia e distribuiti alle famiglie ucraine sotto la cura dei salesiani di Leopoli oltre 1.100 pacchi regalo contenenti ciascuno diverse scatole di dolciumi con i quali altrettante famiglie hanno potuto, nonostante tutto, condividere un momento di festa nel segno di Cristo Risorto.

E sempre nello stesso spirito che si è realizzata anche l'iniziativa con cui il Consiglio Ispettoriale dei Salesiani di Varsavia ha condiviso il pranzo di festa con alcuni rifugiati, ospiti da settimane presso la loro comunità.

Guardando, poi, alle tante attività ancora in corso in tutta la Famiglia Salesiana internazionale per il sostegno ai rifugiati ucraini, merita di essere segnalata l'iniziativa dell'Istituto di Pedagogia Sociale e Teologia di Jakob, in Repubblica Ceca, un'istituzione promossa dalla locale Ispettoria salesiana: nell'ambito del suo impegno a favorire l'inserimento dei rifugiati nel tessuto sociale e produttivo ceco, esso offre agli studenti ucraini la possibilità di frequentare corsi di lingua ceca e i corsi per operatori sociali e di Pedagogia.

Ulteriori informazioni sono disponibili su: https://www.jabok.cz/uk

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15225-ucraina-un-momento-di-celebrazione-e-di-speranza-nel-segno-della-pasqua
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15225-ucraina-un-momento-di-celebrazione-e-di-speranza-nel-segno-della-pasqua
in data: 21/12/2025, 18:12

Bolivia – Inizia a prendere forma la presenza salesiana a Cobija

27 Aprile 2022



(ANS –Cobija) – Lo scorso 12 aprile 2022, in occasione della celebrazione della Giornata del Bambino Boliviano, si è svolto un atto simbolico che ha segnato l'inizio del consolidamento della presenza salesiana a Cobija, nel Dipartimento di Pando, al confine settentrionale con il Brasile. Alla cerimonia hanno partecipato le autorità amministrative del comune insieme alle autorità salesiane, guidate dall'Ispettore della Bolivia, don Líder Justiniano.

Cobija, la capitale del Pando, è la più piccola dei nove capoluoghi dipartimentali della Bolivia e tra essi il più remoto e "dimenticato". Fondata il 9 febbraio 1906, oggi Cobija è una città in piena crescita: prendendo come riferimento il censimento del 1976, quando aveva una popolazione di 4.800 abitanti, ha raddoppiato la sua popolazione ogni 10 anni e le proiezioni per il prossimo censimento, che sarà realizzato in questo 2022, le attribuiscono circa 70.000 abitanti. Questa crescita è il risultato delle migrazioni dall'altipiano boliviano (La Paz, Oruro, Cochabamba) e dal vicino dipartimento di Beni, insieme alla crescita del saldo demografico proprio e alla migrazione delle popolazioni native delle comunità indigene locali.

I problemi a cui i Salesiani vogliono prestare attenzione stabilendosi in quella zona sono molto complessi: c'è

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15227-bolivia-inizia-a-prendere-forma-la-presenza-salesiana-a-cobija
in data: 21/12/2025, 18:12

infatti una realtà che vede la compresenza di molteplici culture, una limitata formazione religiosa della popolazione e la quasi assenza di famiglie stabili e ben costituite, oltre a bassi livelli economici e a un sistema educativo mediocre.

Insomma, si direbbe che è una realtà fatta apposta per i Salesiani, da sempre dediti alle persone più bisognose.

“Ora, attraverso la nostra presenza, vogliamo offrire ai bambini e ai giovani un luogo di incontro con un’atmosfera familiare, dove poter dare loro servizi di sostegno scolastico e formazione umana. Di fronte a questa situazione, noi salesiani sogniamo, vogliamo solo essere portatori dell’amore di Dio a questi giovani finora dimenticati; questo ci stimola e ci motiva a donarci: sentiamo che ne vale la pena”, affermano i Figli di Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15227-bolivia-inizia-a-prendere-forma-la-presenza-salesiana-a-cobija
in data: 21/12/2025, 18:12

Porto Rico – I salesiani dell'Ispettoria delle Antille celebrano 75 anni di presenza a Porto Rico

02 Maggio 2022



(ANS – San Juan)– Con la partecipazione del Superiore dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" delle Antille (ANT), don José Pastor Ramírez, del Presidente della Conferenza Episcopale Portoricana, mons. Rubén González Medina, vescovo di Ponce, e di numerose altre autorità e personalità nazionali, i salesiani di ANT hanno celebrato i 75 anni di presenza a Porto Rico, nel corso di una solenne Messa di ringraziamento presso il Santuario di Maria Ausiliatrice di Cantera, a San Juan.

Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, nel 1947, i salesiani arrivarono sull'isola di Porto Rico, con don Pedro Sabane come apripista della presenza salesiana nel Paese, e scegliendo Calle Lutz, nel quartiere di Santurce, sempre a San Juan, come prima opera.

Poi, nel 1960, venne fondata l'opera di Cantera, dove trovarono sede la scuola e la parrocchia dedicata a Maria Ausiliatrice. Nello stesso anno arrivarono altri 20 studenti di Teologia e Filosofia, che diedero una svolta significativa alla presenza dei salesiani a Porto Rico.

Con il passare degli anni, il numero di bambini, ragazzi e giovani beneficiati dal carisma salesiano continuò a crescere, e con esso maturò anche l'espansione della presenza salesiana sull'isola caraibica.

"Questa celebrazione è un ringraziamento a Dio, a Maria Ausiliatrice e a Don Bosco per l'assistenza e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15257-porto-rico-i-salesiani-dell-ispettoria-delle-antille-celebrano-75-anni-di-presenza-a-porto-rico
in data: 21/12/2025, 18:12

l'accompagnamento offerti nel compito di rendere il carisma salesiano sempre più portoricano; un carisma pasquale, in cui si possono respirare la gioia, la felicità, l'accoglienza e il dono dell'altro", ha manifestato nella circostanza don Pastor Ramírez.

Alla celebrazione hanno preso parte anche mons. Eusebio Ramos Morales, vescovo di Caguas e Vicepresidente della Conferenza Episcopale Portoricana; mons. Luis Miranda Rivera, vescovo di Fajardo-Humacao; mons. Alberto Figueroa Morales, Vescovo ausiliare di San Juan; Mons. Álvaro Corrada del Río, Amministratore Apostolico della diocesi di Arecibo; insieme a tanti altri salesiani, membri della Famiglia Salesiana e amici dell'opera di Don Bosco.

"Questa Eucaristia – ha infine concluso l'Ispettore – è un atto di riconoscenza e di gratitudine: alla Chiesa e ai vescovi, che ci hanno accolto come pastori; ai laici, che ci hanno donato la loro amicizia e il loro sostegno affettuoso ed efficace; alla Famiglia Salesiana, che in questi anni è rimasta ferma nella sua missione, rispondendo alle esigenze specifiche di ogni gruppo; e ai salesiani, che hanno sognato in grande, generando frutti di altissima qualità, come le vocazioni salesiane e le vocazioni per la Chiesa. Perché in questi anni hanno contribuito con le loro migliori forze, speranze e sogni affinché il carisma salesiano potesse crescere e potesse inculturarsi a Porto Rico".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15257-porto-rico-i-salesiani-dell-ispettoria-delle-antille-celebrano-75-anni-di-presenza-a-porto-rico
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15257-porto-rico-i-salesiani-dell-ispettoria-delle-antille-celebrano-75-anni-di-presenza-a-porto-rico
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – Dare da mangiare a migliaia di persone è un miracolo salesiano quotidiano a Calauan

02 Maggio 2022



(ANS – Calauan)– Nel 2010, su richiesta insistente di Mons. Leo Drona, SDB, della Diocesi di San Pablo, venne stabilita una presenza salesiana vicino alla cittadina di Calauan, nella provincia di Laguna, Filippine, per servire le aree di trasferimento degli abitanti delle baraccopoli urbane che vi erano stati reinsediati dal governo da Manila e dai suoi sobborghi.

Oggi "Don Bosco Calauan" si trova in mezzo a comunità densamente popolate, che pullulano di giovani

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15259-filippine-dare-da-mangiare-a-migliaia-di-persone-e-un-miracolo-salesiano-quotidiano-a-calauan
in data: 21/12/2025, 18:12

provenienti da famiglie trasferite tra le più povere e diseredate. Quando il governo le ha trasferite a Calauan, infatti, queste famiglie hanno lasciato la loro fonte di reddito a Manila, e molti rimangono estremamente poveri. Gradualmente le persone si impegnano in attività informali per guadagnarsi da vivere; tuttavia, molti bambini sono malnutriti e le famiglie lottano ancora per sopravvivere a causa della pandemia di Covid-19.

Commossi dalla situazione della gente, dal loro arrivo, nel 2010 i salesiani hanno lanciato dei programmi di sostentamento. E **da oltre 3 anni**, nonostante le sfide portate dalla pandemia, è in corso il programma di alimentazione di Don Bosco. Don Ferdinand Camilo è presente tra i 25 volontari che servono quotidianamente come cuochi e aiutanti nella preparazione del cibo. Il sig. Ronnel Tiu, SDB, accompagna la distribuzione dei pasti in tre aree circostanti i siti di trasferimento. Al momento una lista di 3.500 bambini e adulti riceve quotidianamente porridge di riso a colazione e poi riso con contorno a pranzo. **In totale vengono preparati 7.000 pasti al giorno**. Ogni 6 mesi la lista dei destinatari viene aggiornata, e ogni destinatario viene valutato per verificare chi ha ancora bisogno di far parte del programma di alimentazione. Alcuni nomi vengono rimossi e ne vengono aggiunti di nuovi.

Don Jeffrey Mangubat, Direttore, tiene regolarmente aggiornati i benefattori come “Rise Against Hunger” (Filippine), alcune fondazioni e donatori individuali che desiderano rimanere anonimi. Questo permette alla comunità salesiana di aiutare chi è veramente povero.

Calauan rappresenta un impegno dell’Ispettoria delle Filippine Nord (FIN) a stare con i poveri delle periferie. I salesiani vivono una vita semplice. Sono molto vicini ai poveri, e i poveri si sentono molto vicini alla comunità salesiana, assorbendo il tipico spirito salesiano.

Assicurare che 7.000 pasti al giorno siano disponibili per le famiglie povere e diseredate è davvero un compito impegnativo. Ma il Signore ricorda continuamente ai salesiani che quando si lavora per i più poveri e bisognosi, Lui stesso continua a realizzare miracoli anche oggi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15259-filippine-dare-da-mangiare-a-migliaia-di-persone-e-un-miracolo-salesiano-quotidiano-a-calauan
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15259-filippine-dare-da-mangiare-a-migliaia-di-persone-e-un-miracolo-salesiano-quotidiano-a-calauan
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “Il volto di Sean ancora mi commuove”: il Rettor Maggiore racconta il suo viaggio in Zimbabwe e Zambia

03 Maggio 2022



(ANS – Roma)– Sono passati appena pochi giorni dalla conclusione della Visita di Animazione che il Rettor Maggiore ha compiuto alla Visitatoria “Maria Ausiliatrice” di Zambia-Malawi-Zimbabwe-Namibia (ZMB), e nell’animo di Don Ángel Fernández Artime risuona ancora forte l’eco di tutte le esperienze vissute. “Ho il cuore pieno di motivi per ringraziare” ha affermato ieri, lunedì 2 maggio, nella “buonanotte salesiana” alla comunità della Sede Centrale Salesiana.

“Sono tornato davvero molto, molto felice! – ha esordito Don Ángel Fernández Artime –. A distanza di quasi sei anni da quando ero stato in visita in Malawi e Zambia, ho potuto verificare come l’Ispettoria continui a fare un bellissimo cammino carismatico, di vera missione salesiana, con i più poveri. Ho trovato tanta serenità, un Consiglio della Visitatoria ben armonizzato e una Visitatoria che viene benedetta con tante vocazioni”.

Nel suo richiamare alla memoria gli eventi recentemente trascorsi durante la sua Visita alla Visitatoria ZMB – realizzata con la compagnia anche del Consigliere per la Regione Africa-Madagascar, don Alphonse Owoudou – il X Successore di Don Bosco ha parlato dei vasti incontri con i ragazzi del Movimento Giovanile Salesiano, con 200 partecipanti circa sia a Hwange, in Zimbabwe, e sia a Kabwe, in Zambia. Della sua tappa a Hwange ha sottolineato anche il raduno con i membri della Famiglia Salesiana, e in particolare la testimonianza di fede

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15270-rmg-il-volto-di-samuel-ancora-mi-commuove-il-rettor-maggiore-racconta-il-suo-viaggio-in-zimbabwe-e-zambia
in data: 21/12/2025, 18:12

e di vitalità spirituale offerta dai Salesiani Cooperatori giunti a quella meta dalla Namibia – percorrendo 800 km di viaggio – e dal Malawi – facendone circa 1.200.

Da degno erede di Don Bosco il suo pensiero è presto tornato ai tanti ragazzi e giovani incontrati: “Giovani di grande maturità, di una forte bellezza spirituale… Mi ha colpito trovarli alle 7 del mattino che pregavano il Rosario! – ha testimoniato –. E al tempo stesso, giovani dalla simpatia contagiosa, cordiali, pieni di affetto”.

Tra tutti i ragazzi incontrati il Rettor Maggiore ha voluto citarne uno, per un episodio che gli è rimasto indelebile nel cuore: nella sua sosta di tre giorni a Hwange veniva salutato sempre da un ragazzino di 12 anni, che, insieme a tanti altri come lui, vestiva molto dimesso, era poco pulito e senza scarpe. L’ultimo giorno della sua sosta in quella località, quando Don Á.F. Artime si stava congedando da tutti i presenti, il ragazzo gli ha porto la mano e consegnato quello che voleva essere un omaggio: un semplice sasso, colto da per terra, e un foglio che l’accompagnava, con su scritto: “My name is Sean”.

Il Rettor Maggiore, commosso, l’ha ringraziato, e ha portato con sé il suo sasso e il foglietto, assicurandolo di tenerli nel suo ufficio, anche una volta trasferito a Torino.

“Il volto di Sean ancora mi commuove. Cos’avrà sentito questo ragazzo per fargli pensare di dovermi fare un omaggio, anche a costo di prendere un semplice sasso, non avendo altro da donare? Questo veramente ci parla di come noi, nella nostra missione educativo-evangelizzatrice, possiamo toccare il cuore dei ragazzi, alle volte in maniera che nemmeno conosciamo”.

Per questo, riflettendo sul futuro della Visitatoria, anche alla luce dei tanti salesiani attualmente in formazione iniziale, il Rettor Maggiore ha condiviso come sia necessario continuare a discernere dove sarà possibile aprire nuove comunità, tenendo in conto quali siano i bisogni reali e le possibilità di sviluppo del carisma, e mantenendo e coltivando lo spirito missionario e l’attenzione ai più poveri già presenti.

Infine, merita di essere segnalata anche l’intervista rilasciata sempre dal Rettor Maggiore a don Christopher Kunda, Delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile di ZMB, prima del suo ritorno a Roma. In quell’occasione Don Á.F. Artime ha parlato ulteriormente sulla vita e sul futuro della Visitatoria: “Ho trovato molta vita: vita missionaria, vita condivisa con i giovani, desiderio di stare vicino ai poveri, serenità tra i miei confratelli, affetto tra i ragazzi… Questo è un tempo di Grazia di Dio per questa Visitatoria. A 40 anni dalle prime presenza, a quasi 25 anni circa dalla nascita della Visitatoria, può dare scelte coraggiose, profetiche, individuate con lungimiranza”.

“Sarebbe un peccato vivere tranquilli: dobbiamo vivere in pace, ma con il fuoco del desiderio, come Don Bosco, come San Francesco Saverio, con la volontà di arrivare lì dove ancora ci attendono” ha aggiunto ancora.

E, ad una domanda su di sé, ha concluso: “La mia forza è che continuo ad amare profondamente i giovani, mi trovo molto bene in mezzo a loro, sono innamorato di Dio e di Gesù e sono felice della mia vita. Questo sono io”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15270-rmg-il-volto-di-samuel-ancora-mi-commuove-il-rettor-maggiore-racconta-il-suo-viaggio-in-zimbabwe-e-zambia
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Il Rettor Maggiore ai salesiani in formazione dello Studentato Teologico del Gerini: “Salesiani prima ancora che preti”

03 Maggio 2022



(ANS – Roma) – “Voi siete confratelli in formazione come salesiani preti. Attenzione: non ho detto preti salesiani, ma salesiani preti”. Sono le parole rivolte dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ai giovani confratelli del quarto anno della Comunità “Beato Zeffirino Namuncurá” dello Studentato Teologico del Gerini, accolti nel pomeriggio di ieri, 2 maggio, presso la Sede Centrale Salesiana.

Il Rettor Maggiore ha accolto con tanta gioia la proposta di questi confratelli di avere un momento di formazione e condivisione sul salesiano presbitero, e con tanta paternità si è poi rivolto direttamente ai giovani confratelli che si preparano al presbiterato con gli studi di Teologia, riprendendo il pensiero iniziale.

Ha sollecitato i giovani in formazione a saper plasmare il proprio cuore come quello di Don Bosco, che era prete quando celebrava la Messa, quando era in oratorio in mezzo ai ragazzi, quando confessava, quando sognava e quando scriveva. Ha poi affermato: “Ma il cuore del salesiano prete deve essere un cuore riscaldato dall’amore per i giovani per riuscire a portare i giovani all’incontro con Gesù. E non dimenticate di essere generosi, donatevi come Gesù e il nostro Don Bosco, e sarete sempre felici, ve lo garantisco io”.

Con vera paternità ha ascoltato la testimonianza di tutti e dieci confratelli, dando un consiglio a ciascuno di essi. Alla fine, si è complimentato con tutti loro perché ognuno di essi indossava la croce salesiana. “Portatela sempre!”, ha raccomandato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15271-italia-il-rettor-maggiore-ai-salesiani-in-formazione-dello-studentato-teologico-del-gerini-salesiani-prima-ancora-che-preti
in data: 21/12/2025, 18:12

Dopo un momento di festa e fraternità, il Rettor Maggiore, salutando e ringraziando i confratelli, ha lasciato un'altra consegna "Per favore, cari confratelli andate avanti: coraggio, non abbiate paura. Coraggio! Sempre felici, come ci voleva nostro padre, Don Bosco".

I confratelli alla fine hanno approfittato per fare una visita al Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, don Pierluigi Cameroni, che ha parlato loro della bellezza della santità salesiana.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15271-italia-il-rettor-maggiore-ai-salesiani-in-formazione-dello-studentato-teologico-del-gerini-salesiani-prima-ancora-che-preti
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Beato Carlo Acutis: un giovane missionario moderno

03 Maggio 2022



(ANS – Roma)– 31 anni fa, il 3 maggio 1991, nasceva Carlo Acutis: il salesiano Antonio Cini lo presenta per la Giornata Missionaria Salesiana 2022 “Comunicare Cristo Oggi”. “Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie” è una delle sue citazioni più famose, invito per tutti a cercare e perseguire la propria originalità.

Può un giovane del XXI secolo trovare un vero modello di vita cristiana tra i suoi coetanei? C’è un ragazzo, ancora vivo in Paradiso, che può insegnarci che la “nostra Meta deve essere l’Infinito, nostra Patria, non il finito”, come lui sosteneva, e come arrivarci senza eccessive difficoltà.

Si tratta del Beato Carlo Acutis, nato a Londra il 3 maggio 1991, ma vissuto poi a Milano. In questa città cresce come un normale ragazzo della sua generazione, in una famiglia che gli insegna i valori cristiani e frequentando le scuole cattoliche. Già dall’infanzia si vede che in lui c’è qualcosa di speciale: a soli 7 anni viene ammesso alla Prima Comunione e dai 12 anni si prende come impegni il partecipare alla Messa quotidiana, recitare ogni giorno il rosario, definita da lui “la scala più corta per salire al Cielo”, la confessione frequente e di andare all’Adorazione Eucaristica.

I suoi impegni di preghiera non lo estraniano però dal mondo, anzi lo rendono un giovane attivo e impegnato nelle piccole cose che un ragazzo della sua età può fare (e forse anche di più). Si impegna nello studio e nell’aiutare i suoi compagni, gioca a calcio e ai videogiochi, suona il sassofono, esce con gli amici. In tutte queste attività, trova il tempo di aiutare i poveri e i bisognosi, donando loro vestiti, cibo e la sua compagnia. Un ragazzo attento e premuroso sotto tanti aspetti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15272-rmg-beato-carlo-acutis-un-giovane-missionario-moderno
in data: 21/12/2025, 18:12

Carlo è stato un grande appassionato di tecnologia, di Internet...e allo stesso tempo dei miracoli Eucaristici. A soli 14 anni crea un sito internet che mostra i moltissimi miracoli presenti nel mondo, che ancora esiste e viene portato avanti insieme ad altri suoi progetti (www.miracolieucaristici.org). Egli, infatti, credeva fermamente nell'uso di questi mezzi di comunicazione moderni per evangelizzare e l'amore che nutre per l'Eucarestia lo sprona a lavorare per far conoscere Gesù a tutti. Un'altra sua frase famosa è: "l'Eucarestia è la mia autostrada per il cielo". Il suo chiodo fisso era diventare santo e parlare a tutti della santità.

Muore il 12 ottobre del 2006 nell'ospedale di Monza, a soli 15 anni, per una leucemia fulminante, vivendo la malattia come una prova da offrire per la Chiesa e il Papa. È stato beatificato il 10 settembre del 2020 ad Assisi, città da lui molto amata a visitata, nella quale voleva essere seppellito e dove tuttora riposa, nel Santuario della Spogliazione della chiesa di Santa Maria Maggiore.

Carlo, portando avanti lo *slogan* della personale originalità, vuole evidenziarci che ogni vita può comunicare Cristo agli altri e che ciascuno è chiamato a farlo con il suo modo caratteristico. Comprese che è indispensabile un grande sforzo missionario per annunciare il Vangelo a tutti. Il suo obiettivo, infatti, fu quello dei veri missionari: giungere a quante più persone possibili per far loro conoscere la bellezza e la gioia dell'amicizia con il Signore, sfruttando ciò che anche il mondo può offrire.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15272-rmg-beato-carlo-acutis-un-giovane-missionario-moderno
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – La Formazione Tecnico-Professionale dei Salesiani di Don Bosco in Europa: la conferenza finale del progetto “DBWAVE” a Siviglia

03 Maggio 2022



(ANS – Siviglia)– Con 196 Centri di Formazione Tecnico-Professionali in 19 Paesi europei, i Salesiani di Don Bosco stanno sostenendo oltre 60.000 giovani del Vecchio Continente nel loro passaggio dalla scuola al lavoro, attraverso una proposta educativa integrale. “DBWAVE” è l’acronimo di ‘**D**on **B**osco **W**eb for a more **A**ccessible and inclusive **V**ET in **E**urope” (*Rete Salesiana per una Formazione Professionale più accessibile e inclusiva in Europa*, che contiene anche un rimando all’*onda salesiana* nell’acronimo “DB Wave”), e costituisce un progetto finanziato dal programma europeo “Erasmus+”. L’incontro finale dei partner di questo progetto e la sua conferenza finale si sono svolti dal 26 al 28 aprile a Siviglia, in Spagna. In questa circostanza, oltre ai risultati e ai successi del progetto, sono state presentate a tutti gli attori coinvolti alcune idee concrete e una strategia per il futuro di questa rete.

L’8 febbraio 2022, meno di tre mesi fa, i Salesiani di Don Bosco hanno celebrato il 170° anniversario del primo contratto di apprendistato siglato in Italia. Infatti, l’8 febbraio 1852, nel pieno della prima rivoluzione industriale a Torino, Don Bosco firmò questo contratto insieme al giovane apprendista Giuseppe Odasso, al padre di questi, e al datore di lavoro del giovane, per garantire il rispetto dei diritti e dei doveri elencati nel contratto stesso. Questi diritti comprendevano un tempo limitato di lavoro giornaliero e settimanale, l’accesso ad una retribuzione dignitosa e ad una formazione di qualità, il riposo nei giorni di festa, compreso un giorno settimanale libero dal lavoro, la domenica. Meno di due secoli dopo, i Centri di FORMAZIONE PROFESSIONALE ispirati a questa originale esperienza sono sparsi nei cinque continenti. In alcune di queste regioni, come l’Africa, l’India e il Sud-Est asiatico, sono anche raggruppati in reti regionali di centri di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15273-spagna-la-formazione-tecnico-professionale-dei-salesiani-di-don-bosco-in-europa-la-conferenza-finale-del-progetto-dbwave-a-siviglia
in data: 21/12/2025, 18:12

formazione professionale salesiani, noti anche come “Don Bosco Tech” o, più abbreviato, “DB Tech” (*Don Bosco Tech India*, *Don Bosco Tech Africa* e *Don Bosco Tech ASEAN*).

Questo non è stato il caso dell’Europa – fino ad ora – perché le strutture nazionali o sub-regionali sono emerse molto tempo fa. Il progetto DBWAVE, tuttavia, ha rappresentato un’opportunità unica per esplorare il caso di una rete regionale di Formazione Tecnico-Professionale salesiana in Europa, lanciata verso una possibile rete “Don Bosco Tech Europe”.

Infatti, nel 2011 un gruppo di insegnanti, formatori e responsabili dei progetti dei Centri di Formazione Professionale salesiani in Europa, ha iniziato una cooperazione e un coordinamento con il supporto del Settore per la Pastorale Giovanile dei Salesiani. Da allora, tale gruppo si riunisce ogni anno in un diverso Paese europeo, al fine di far progredire la cooperazione e sostenersi a vicenda nella realizzazione della mobilità internazionale, sia del personale e sia degli studenti dei centri, e anche per esplorare la possibilità di adesione ai progetti più avanzati sostenuti dall’Unione Europea.

Nel 2019, poi, è stato preparato il progetto “DBWAVE”, con l’ente che coordina la Formazione Tecnico-Professionale salesiana in Italia, il CNOS-FAP, (Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione e Aggiornamento Professionale Italia), come capofila, e che venne approvato per il finanziamento dalla Commissione Europea. Altre sei reti di Formazione Professionale delle Ispettorie dei Salesiani di Don Bosco in Europa hanno aderito al progetto: AMDB, dalla Francia; DBOC, dall’Ispettoria del Belgio Nord e Olanda (BEN); le Ispettorie della Germania (GER) e di Spagna-Maria Ausiliatrice; SZIF, dall’Ungheria; e Tech Don Bosco dall’Ispettoria Spagna-San Giacomo Maggiore (SSM), più il Don Bosco International (DBI), ufficio di collegamento dei Salesiani di Don Bosco presso le istituzioni europee a Bruxelles.

Il progetto DBWAVE ha permesso ad ogni partner di sviluppare la propria strategia di internazionalizzazione, attraverso attività di apprendimento tra pari e l'utilizzo della metodologia della revisione tra pari (*peer review*). Il progetto ha anche finanziato la realizzazione di un database *online* per tracciare il successo formativo degli studenti che hanno beneficiato della Formazione Tecnico-Professionale salesiana di Don Bosco in Europa. Da un’indagine realizzata dai partner di DBWAVE nel 2021, emerge che la media del successo formativo degli studenti salesiani in Europa è dell’88,5%: ad un anno dal conseguimento della qualifica o del diploma, il 34,46% degli studenti ha un’occupazione/lavoro stabile, il 54% sta continuando i suoi studi verso un diploma o un percorso di formazione superiore, mentre solo il 7,3% è ancora disoccupato (il 5% del gruppo *target* non ha risposto all'indagine). Questi dati confermano che non solo la Formazione Tecnico-Professionale offerta dai Salesiani è una proposta educativa integrale, che fornisce ai giovani valori e competenze umane per l'inclusione nella società e per un apprendimento permanente, ma è anche rilevante per la loro transizione immediata dalla scuola al lavoro, evitando il rischio di essere intrappolati nella disoccupazione o in condizione di NEET (***N****ot in* ***E****mployment,* ***E****ducation and* ***T****raining* – cioè in stallo, senza lavoro, e nemmeno impegnati nell’educazione formale o nella formazione professionale).

Dopo due giorni di riunione dei partner, la conferenza finale del DBWAVE è stata ospitata dall’opera salesiana di Trinidad, a Siviglia, in Spagna, giovedì 28 aprile. Più di 50 persone hanno partecipato in presenza alla conferenza, che ha previsto la traduzione simultanea in inglese, spagnolo e italiano, mentre oltre 100 persone hanno seguito la diretta *online*. Oltre ai responsabili delle attività tematiche in rappresentanza dei partner del progetto, alla conferenza sono intervenuti come relatori don George Tharanyil, Direttore del Don Bosco Tech

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15273-spagna-la-formazione-tecnico-professionale-dei-salesiani-di-don-bosco-in-europa-la-conferenza-finale-del-progetto-dbwave-a-siviglia
in data: 21/12/2025, 18:12

Africa, e Giulia Meschino, Direttore e segretario generale dell'EVTA (Associazione Europea della Formazione Professionale), oltre a Markus Espeter, Responsabile dei Programmi dell'EVBB (Associazione Europea degli Istituti per la Formazione Professionale), che ha guidato come formatore la sessione pomeridiana di formazione sui Centri di Eccellenza Professionale.

Il database del DBWAVE, che in questo momento sta raccogliendo dati sui corsi di formazione offerti dai Salesiani di Don Bosco in 6 paesi Europei, può essere consultato registrandosisul sito DBWAVE. Tutte le pubblicazioni del progetto DBWAVE, comprese le linee guida per la creazione di uffici di servizi per il lavoro nei centri di formazione professionale, possono essere scaricate liberamente dallo stesso sito web.

Il progetto DBWAVE ora è finito, ma la comunità DBWAVE è ancora viva. Infattialcuni materiali di formazione sono disponibili per le entità che intendono siglare un memorandum d'intesa con i partner DBWAVE, e attualmente sono oltre 50 le organizzazioni da diversi Paesi dell'Unione Europea che hanno già firmato tali accordi.

C'è, dunque, tutto il potenziale per un possibile "Don Bosco Tech Europe", sostenendo l'internazionalizzazione dei Centri di Formazione Tecnico-Professionale dei salesiani in questa regione e collegandoli con tutti gli attori dell'"ecosistema delle competenze" in Europa, avanzando verso una rete efficace di eccellenza professionale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15273-spagna-la-formazione-tecnico-professionale-dei-salesiani-di-don-bosco-in-europa-la-conferenza-finale-del-progetto-dbwave-a-siviglia
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15273-spagna-la-formazione-tecnico-professionale-dei-salesiani-di-don-bosco-in-europa-la-conferenza-finale-del-progetto-dbwave-a-siviglia
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Cnos Fap Lombardia”: un nuovo laboratorio automotive a Sesto San Giovanni, in collaborazione con Yamaha

06 Maggio 2022



(ANS - Sesto San Giovanni)– L’impresa Yamaha e la Fondazione CNOS-FAP (Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione e Aggiornamento Professionale) della Lombardia hanno inaugurato nei giorni scorsi un nuovo laboratorio automotive a Sesto San Giovanni, che sarà in dotazione ai ragazzi del Centro di Formazione Professionale salesiano e della Fondazione ITS Lombardia Meccatronica.

Il progetto nasce nel 2019 dall’esigenza crescente di richiesta del settore automotive di figure professionali altamente specializzate, formate sulle tecnologie che governano i motoveicoli attualmente in circolazione. L’iniziativa ha già dato i suoi frutti: due ragazzi sono in stage e due sono impiegati stabilmente presso la rete Yamaha e altri due presso officine indipendenti.

“L’alleanza imprese e scuole è la chiave per una formazione teorico/pratica ed è uno dei pilastri su cui si fonda la strategia di Yamaha: dai tecnici ai piloti crediamo sia fondamentale creare figure professionali che seguano un percorso fatto di teoria e applicazione, poiché il talento da solo non basta e va indirizzato e nutrito grazie anche all’esperienza che aziende come la nostra possono offrire. La collaborazione con Centro di Formazione CNOS-FAP e i suoi risultati sono un segno tangibile di questa filosofia” ha affermato Andrea Colombi, Responsabile di Yamaha Motor in Italia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15310-italia-cnos-fap-lombardia-un-nuovo-laboratorio-automotive-a-sesto-san-giovanni-in-collaborazione-con-yamaha
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Trenta anni di lavoro formativo psicoterapeutico nel segno di Don Bosco: la Scuola Superiore di Specializzazione in Psicoterapia dell'UPS

06 Maggio 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15311-italia-trenta-anni-di-lavoro-formativo-psicoterapeutico-nel-segno-di-don-bosco-la-scuola-superiore-di-specializzazione-in-psicoterapia-dell-ups
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma) – Trent'anni di storia e più di 500 professionisti formati in una fra le più antiche scuole di specializzazione in psicoterapia di Italia: ispirata dal lascito spirituale e operativo di San Giovanni Bosco, la Scuola di Specializzazione dell'Università Pontificia Salesiana (UPS) nacque dall'intuizione e dalla collaborazione di tre professori dell'università salesiana – Antonio Arto, Herbert Franta e Pio Scilligo – che costruirono un percorso comune partendo da approcci scientifici differenti. Una realtà formativa che viene

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15311-italia-trenta-anni-di-lavoro-formativo-psicoterapeutico-nel-segno-di-don-bosco-la-scuola-superiore-di-specializzazione-in-psicoterapia-dell-ups
in data: 21/12/2025, 18:12

raccontata e celebrata, oggi, venerdì 6 maggio alle ore 18:30 nell'aula Paolo VI dell'UPS.

"La Scuola - afferma il prof. Raffaele Mastromarino, Direttore della scuola -, propone da sempre la costruzione di un intervento clinico centrato sulla **persona vista come responsabile del proprio processo di cambiamento**. È riuscita a mantenere nel tempo l'impronta data dal prof. Pio Scilligo, che per molti anni l'ha diretta con l'ampiezza di orizzonti e rigore scientifico. L'attività della Scuola – prosegue Mastromarino - si fonda sul continuo collegamento tra la teoria, la pratica e la ricerca sull'efficacia degli interventi proposti e sugli 'ingredienti attivi' del processo terapeutico (ricerca sull'esito e sul processo)".

Secondo il modello terapeutico proposto dalla Scuola, il cambiamento è visto come il risultato del processo di recupero da parte del paziente che ha sufficiente potere personale e capacità per dare una nuova direzione alla propria vita, tenendo conto dell'ambiente in cui vive, in un binomio inscindibile di libertà e responsabilità.

Il **modello umanistico-personalistico,** con un approccio integrato, caratterizza la nuova proposta fondata da Pio Scilligo: l'Analisi Transazionale Socio Cognitiva (ATSC). "È un modello – spiega Mastromarino – che al suo interno applica diversi principi e metodi: quello esperienziale-gestaltico, analitico-transazionale (in special modo il modello ridecisionale), cognitivo, interpersonale, psicodinamico". All'interno della Scuola e della sua cornice teorica, gli allievi possono formarsi anche nell'utilizzo dell'EMDR e della *Coherence Therapy*. "Un approccio – conclude Mastromarino - che fa tesoro della tradizione spirituale e scientifica salesiana, proponendo una attenzione fondamentale alla persona e alle sue relazioni col mondo esterno".

Fra i servizi offerti dalla Scuola, ci sono:

- il Centro Clinico di Prevenzione e Intervento(CePI) con cicli di terapia breve sostanzialmente gratuiti per i pazienti, e condotti dagli allievi del terzo e del quarto anno.

- il Laboratorio di Ricerca sul Sè e sull'Identità (La.R.S.I) fondato nel 2006 dal prof. Pio Scilligo, che porta avanti stabilmente percorsi di ricerca continua;

- infine, il Servizio Accoglienza e Invio (SAcI) che ha lo scopo di promuovere l'avvio alla professione dei diplomati.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15311-italia-trenta-anni-di-lavoro-formativo-psicoterapeutico-nel-segno-di-don-bosco-la-scuola-superiore-di-specializzazione-in-psicoterapia-dell-ups
in data: 21/12/2025, 18:12

Thailandia – Esercizi spirituali guidati dal Rettor Maggiore: un tempo di grazia per la Regione Asia Est - Oceania

09 Maggio 2022



(ANS – Hua Hin) – I Superiori di tutte le Ispettorie, Visitatorie e Delegazioni salesiane della Regione Asia Est-Oceania, con i membri dei loro Consigli, hanno iniziato gli Esercizi Spirituali guidati dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime. Si tratta di un totale di 73 salesiani, provenienti da 8 Ispettorie (AUL, CIN, KOR, FIN, FIS, GIA, THA e VIE), 4 Visitatorie (MYM, INA, PGS e TLS), e 5 Delegazioni Ispettoriali (Cambogia, THA Mongolia e Vietnam del Nord, entrambe VIE; Pacifico, AUL; e Pakistan, FIS), oltre al Consigliere Regionale, don Joseph Nguyen Thinh Phuoc.

Gli Esercizi Spirituali, che si stanno svolgendo a Hua Hin, presso la Casa per Ritiri salesiana, sono iniziati nella mattinata di sabato 7 maggio. Gli Esercizi prevedono alcune conferenze tenute da Don Ángel Fernández Artime sulla prima delle otto linee programmatiche consegnate dopo il 28° Capitolo Generale, ovvero le vie da adottare per crescere nell'identità salesiana.

In particolare, il 10° Successore di Don Bosco ha preparato diversi interventi su temi quali:

- "Per questo motivo ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te" (2Tim 1,6).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15318-thailandia-esercizi-spirituali-guidati-dal-rettor-maggiore-un-tempo-di-grazia-per-la-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

- Gli Ispettori e i Consiglieri: uomini di Dio.
- Che tipo di salesiani per i giovani di oggi? Il carisma e lo stile di vita salesiano incarnati da Don Bosco.
- Don Bosco e i Rettori Maggiori… agli Ispettori e ai loro Consigli.
- Farsi amare. L'"Opzione Valdocco" e il "carisma della presenza".
- Segni e portatori dell'amore di Dio. Tre priorità nel servizio dell'Ispettore e del suo Consiglio.
- Elevati dallo Spirito per i giovani, quelli più poveri e abbandonati.

Al tempo stesso sono fondamentali anche i momenti di incontro e dialogo tra il Rettor Maggiore e l'assemblea, durante i quali verranno affrontate le tematiche di animazione e governo della Congregazione; così come i tempi per la spiritualità e la fraternità condivise, caratteristici di ogni raduno salesiano.

L'idea di predicare gli Esercizi Spirituali ai Consigli Ispettoriali in tutte le Regioni della Congregazione è una scelta specifica del X Successore di Don Bosco per manifestare loro la sua vicinanza, e per favorire un avanzamento coordinato e fluido di tutte le realtà salesiane lungo gli assi fondamentali indicati dal CG28.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15318-thailandia-esercizi-spirituali-guidati-dal-rettor-maggiore-un-tempo-di-grazia-per-la-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15318-thailandia-esercizi-spirituali-guidati-dal-rettor-maggiore-un-tempo-di-grazia-per-la-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15318-thailandia-esercizi-spirituali-guidati-dal-rettor-maggiore-un-tempo-di-grazia-per-la-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Novena a Maria Ausiliatrice 2022: sotto il manto di Maria

09 Maggio 2022



(ANS – Roma)– In occasione della Festa di Maria Ausiliatrice 2022 saranno resi disponibili i video e i libretti di accompagnamento della Novena mondiale a Maria Ausiliatrice (15-23 maggio) promossa dalla Sede Centrale Salesiana per tutti i membri della Famiglia Salesiana che intendono prepararsi adeguatamente a questa ricorrenza.

La proposta spirituale per la novena di quest'anno, affidata dal Rettor Maggiore al gruppo della Famiglia Salesiana dei Salesiani Cooperatori e realizzata da "IME Comunicazione srl", si concentrerà sulla maternità di Maria, che accoglie e protegge tutti sotto il suo manto. Maria Ausiliatrice **ascolta il mondo**, le sue richieste di aiuto, le sue lotte e poi **lo avvolge nel suo manto** e lo protegge, confortandolo nel suo abbraccio.

La novena, ispirata al tema della Strenna 2022, "Fate tutto per amore, nulla per forza", riprenderà **nove invocazioni delle Litanie Lauretane**, ad ognuna delle quali corrisponderà una realtà della vita quotidiana.

Ogni video vedrà alternarsi **diversi momenti**: una storia contemporanea, scritta da Bruno Ferrero, il commento del Rettor Maggiore, un riferimento salesiano con la testimonianza di un Salesiano Cooperatore nel mondo e, a conclusione, la preghiera finale di invocazione a Maria.

I video, come da tradizione, saranno accessibili in italiano, inglese, spagnolo, francese e portoghese **nei diversi canali linguistici di ANSChannel su YouTube**; ma non solo: perché, come novità di quest'anno, per andare incontro al gran numero di utenti che navigano la rete attraverso gli *smartphone*, saranno resi disponibili nelle medesime lingue anche attraverso **il nuovo canale Telegram** collegato al sito SDB.org.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15319-rmg-novena-a-maria-ausiliatrice-2022-sotto-il-manto-di-maria
in data: 21/12/2025, 18:12

Ogni video sarà reso visibile con un giorno d'anticipo – quindi i primi video saranno resi pubblici il 14 maggio; ad ogni modo, **già oggi sono accessibili i *trailer* della novena**.

I libretti, elaborati in italiano, inglese, spagnolo, francese e portoghese saranno scaricabili liberamente sul sito istituzionale della Congregazione: www.sdb.org e pubblicati con le medesime modalità utilizzate per i video.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15319-rmg-novena-a-maria-ausiliatrice-2022-sotto-il-manto-di-maria
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Iniziata a Valdocco la III Scuola di Delegati ispettoriali per la Pastorale Giovanile Salesiana

09 Maggio 2022



(ANS – Torino)– Il 4 maggio è iniziata una delle proposte fatte nella programmazione del sessennio 2020-2026 del Settore per la Pastorale Giovanile: l'accompagnamento e la qualificazione dei Delegati ispettoriali per la Pastorale Giovanile. Tre sono gli scopi di questa iniziativa alla quale partecipano 46 delegati di tutte le Regioni. In primo luogo, offrire una visione approfondita del modello educativo-pastorale salesiano, in linea con il "Quadro di Riferimento" per la Pastorale Giovanile Salesiana. Vengono ripresi anche le esperienze o servizi di animazione ed orientamento vocazionale, le strategie e gli interventi educativi riguardanti i giovani e la preghiera, il tema del rapporto giovani, musica e media e, per ultimo, l'ecologia integrale.

In secondo luogo, fornire delle competenze adeguate e abilità chiavi per animare, gestire e coordinare le dinamiche del servizio di animazione pastorale ispettoriale, vale a dire, il rapporto con: l'Ispettore e il suo Consiglio, le comunità e le opere, l'Equipe Ispettoriale di Pastorale Giovanile e le commissioni e gruppi di animazione ispettoriale, la Famiglia Salesiana, la propria "Job description" ed il Settore per la Pastorale Giovanile Salesiana.

Per ultimo, favorire la crescita personale attraverso la riflessione sui vissuti, l'interiorizzazione e la rielaborazione personale delle motivazioni, nel contesto della identità carismatica salesiana a Valdocco. Si

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15321-italia-iniziata-a-valdocco-la-iii-scuola-di-delegati-ispettoriali-per-la-pastorale-giovanile-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

lavora dunque sulle attitudini personali, le abitudini personali di lavoro, le buone abitudini per la vita emozionale, la cura della vita spirituale e la cultura della riflessione e della valutazione.

Un'importanza speciale in questi 15 giorni di formazione è data ai momenti di celebrazione, di lettura e di riflessione individuale, di confronto in tavoli di lavoro e di momenti di spiritualità a Valdocco e sui luoghi salesiani.

Nella festa di Domenico Savio, il 6 maggio, don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, ha ricordato: "San Domenico Savio all'Oratorio di Valdocco si mise a camminare veloce sulla strada che Don Bosco gli tracciò 'per farsi santo': non solo con l'impegno nella preghiera e nello studio, facendo del bene agli altri, ma anche con l'allegria. Se la musica ha bisogno della cavità del flauto, le lettere della pagina bianca, la luce del vuoto della finestra, la santità salesiana ha bisogno dell'allegria. **La vera santità salesiana consiste nel compiere la volontà di Dio con il sorriso**".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15321-italia-iniziata-a-valdocco-la-iii-scuola-di-delegati-ispettoriali-per-la-pastorale-giovanile-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Un’educazione di qualità e un posto sicuro in cui vivere, nel nome di Don Bosco

09 Maggio 2022



(ANS – Katpadi) – L’“Orfanatrofio Don Bosco” di Katpadi, una località nei pressi di Vellore, nello Stato indiano del Tamil Nadu, offre un ambiente familiare in cui crescere e un’educazione di qualità a decine di minorenni orfani o provenienti da famiglie povere. Attualmente sono 220 i ragazzi ospitati nella struttura, che funge anche da convitto per la Scuola Secondaria “Don Bosco” sita nello stesso complesso.

L’orfanatrofio, che recentemente ha potuto beneficiare di un finanziamento da parte di “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, per migliorare i suoi servizi, è sempre meno un orfanotrofio e sempre più una casa di ospitalità per giovani studenti. Mentre il numero di orfani diminuisce, infatti, i salesiani stanno accogliendo con frequenza sempre maggiore studenti provenienti da famiglie povere o disfunzionali, bambini provenienti da zone rurali prive di centri educativi, bambini i cui genitori potrebbero emigrare per avere migliori possibilità di lavoro e bambini le cui famiglie desiderano per loro un’educazione cattolica.

Gli studenti dell’Orfanatrofio Don Bosco ricevono un posto sicuro dove stare, un’alimentazione sana e cure mediche, e hanno anche l’opportunità di praticare vari sport e coltivare i loro interessi artistici attraverso i laboratori musicali. Se gli studenti sono orfani, tutti questi servizi sono loro offerti gratuitamente, insieme ai

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15322-india-un-educazione-di-qualita-e-un-posto-sicuro-in-cui-vivere-nel-nome-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

percorsi per soddisfare anche tutti i loro bisogni sociali; se invece le famiglie degli studenti sono in grado di pagare le rette, vengono incoraggiate e motivate a condividere una parte delle spese per l'educazione dei ragazzi.

"L'Orfanatrofio Don Bosco è un istituto simbolo nella nostra diocesi, ha fatto comprendere a molti giovani la loro forza e li ha aiutati a inseguire i loro sogni – racconta don Edwin Vasanthan, che attualmente è responsabile della struttura –. Forniamo una formazione olistica in tutti i campi. Diamo il meglio di noi per aiutare questi giovani ragazzi a diventare cittadini amabili e onesti, in primo luogo per la Nazione".

Ma le iniziative offerte dai salesiani a Katpadi non si limitano qui: infatti, insieme alla diocesi di Vellore, i Figli di Don Bosco forniscono anche borse di studio, corsi serali e laboratori di informatica e sartoria, lezioni motivazionali e percorsi di orientamento al lavoro per quegli studenti che sono pronti ad entrare nella forza lavoro.

I programmi salesiani in India si concentrano principalmente sull'educazione, senza però mai dimenticare di sostenere i giovani poveri e le loro famiglie, soddisfacendo i loro bisogni di base, quali: accesso all'acqua, ad una corretta alimentazione, cure mediche e alloggi.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15322-india-un-educazione-di-qualita-e-un-posto-sicuro-in-cui-vivere-nel-nome-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Thailandia – 10 giovani emettono la prima professione alla presenza del Rettor Maggiore

13 Maggio 2022



(ANS – Sampran)– Oggi, venerdì 13 maggio, dieci novizi dell'Ispettoria salesiana "San Paolo" di Thailandia, Cambogia e Laos (THA) hanno emesso la loro prima professione come Salesiani di Don Bosco, presso Baan Santitham Savio, nella Provincia di Nakhonpathom. Il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha ricevuto i loro voti, nel corso di una celebrazione eucaristica presieduta da mons. Joseph Prathan Sridarunsil, SDB, Vescovo di Surat Thani, e concelebrata anche da don Joseph Phuoc, il Consigliere per la Regione Asia Est-Oceania, e don John Bosco Dheparat Pitisant, Superiore dell'Ispettoria THA.

La celebrazione è stata solenne e partecipata, con 45 sacerdoti, per lo più salesiani, a concelebrare complessivamente, e molti membri della Famiglia Salesiana e delle famiglie dei dieci nuovi professi tra le fila dei banchi, per un totale di 250 persone.

I neoprofessi sono:

- Il chierico Peter Nguyen Van Tao
- Il chierico Henry Armue Archae
- Il chierico Camillo Jirasak Temnuch
- Il chierico Anthony Nontachai Klinmai
- Il chierico Matthew Patipol Toayoa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15359-thailandia-10-giovani-emettono-la-prima-professione-alla-presenza-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

- Il chierico John Pongthorn Saewang
- Il chierico Luke Preeda Ngamwong
- Il sig. Andrew Dung Lac Nguyen Anh Tuan
- Il sig. Andrew Kiettipong Saeher
- Il sig. Gabriel Lathapon Chuenprayunsab

Tra questi, ci sono due confratelli missionari del Vietnam (il chierico Peter Nguyen Van Tao e il sig. Andrew Dung Lac Nguyen Anh Tuan) che però sono membri dell'Ispettoria THA sin da quando erano pre-novizi.

"Continuiamo a pregare per questi 10 fratelli, affinché continuino a vivere la loro Professione Religiosa e a crescere nella vocazione salesiana, per essere, giorno dopo giorno, segni e portatori dell'Amore di Dio ai giovani" è stato l'augurio risuonato al termine della celebrazione.

La celebrazione delle Prime Professioni è stato l'appuntamento più significativo del Rettor Maggiore in questa sua prima giornata di Visita di Animazione all'Ispettoria THA al termine degli Esercizi Spirituali con i Consigli delle Ispettorie, Visitatorie e Delegazioni ispettoriali della Regione Asia Est-Oceania.

Nel prosieguo della giornata Don Á.F. Artime è impegnato in un incontro con i salesiani presso la "Savio House" di Sampran, mentre nel pomeriggio sono previste le visite all'Istituto Saengtham, al Santuario del Beato Nicola Bunkerd Kitbamrung, e alla casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice presso Baan Than Praphorn.

Domani, **sabato 14 maggio**, il Rettor Maggiore visiterà la scuola di San Domenico e il l'Istituto Tecnologico "Don Bosco", e nel pomeriggio si radunerà con la numerosa Famiglia Salesiana locale per un incontro fraterno. Quest'ultima circostanza darà anche l'occasione per ricordare e omaggiare il Servo di Dio mons. Carlo Della Torre, SDB, Fondatore dell'Istituto delle Figlie della Regalità di Maria e delle Suore della Regalità di Maria Immacolata, e per visitare il Museo a lui dedicato.

Domenica 15 maggio, il X Successore di Don Bosco per prima cosa incontrerà i membri dell'Associazione di Maria Ausiliatrice, e poi si recherà in visita presso la comunità salesiana di Sarasit, dove incontrerà i salesiani di tutte le presenze della zona.

Lunedì 16 il Rettor Maggiore sarà impegnato in un lungo viaggio verso il meridione, per visitare il memoriale in ricordo delle vittime dello tsunami del 2004, presso Ban Nam Khem; a seguire, visiterà la casa salesiana di Bangsak.

Il giorno seguente, ancora in viaggio, Don Á.F. Artime incontrerà i suoi confratelli attivi nella diocesi di Surat Thani, per poi visitare altri istituti educativi salesiani in località Thida Mae Phra e Hat-Yai.

Giovedì 18, ultimo giorno di visita prima della ripartenza per l'Italia, prevista il giorno seguente, lo spenderà incontrando gli Exallievi di Don Bosco, visitando la scuola salesiana di Thidanukhro e infine recandosi a Pattani, nell'area più meridionale del Paese, per un incontro con i Figli di Don Bosco attivi in quella regione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15359-thailandia-10-giovani-emettono-la-prima-professione-alla-presenza-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15359-thailandia-10-giovani-emettono-la-prima-professione-alla-presenza-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15359-thailandia-10-giovani-emettono-la-prima-professione-alla-presenza-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Il Vicario del Rettor Maggiore in visita in Venezuela

13 Maggio 2022



(ANS – Roma)– Ascoltare e accompagnare: è con questo spirito che don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, ha iniziato il viaggio che lo porterà a compiere, dal 16 al 25 maggio, una Visita d'Animazione all'Ispettoria "San Luca" del Venezuela (VEN).

L'arrivo del Vicario del Rettor Maggiore a Caracas, capitale del Paese, è previsto per domenica 15 maggio. Dal giorno successivo don Martoglio inizierà visite ed incontri: in primo luogo, realizzerà un'assemblea con i confratelli e poi un'Eucaristia, nella comunità di Sarría, a Caracas.

Il giorno dopo ancora sono previsti una mattinata di dialogo con i membri delle diverse Commissioni

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15360-rmg-il-vicario-del-rettor-maggiore-in-visita-in-venezuela
in data: 21/12/2025, 18:12

Ispettoriali, e nel pomeriggio l'incontro con le Figlie di Maria Ausiliatrice.

L'incontro con gli educatori e ai giovani salesiani in formazione iniziale saranno i momenti centrali della terza giornata di visita, che si chiuderà con l'Eucaristia celebrata presso la comunità "San Giovanni Bosco" di Los Teques.

Nel quarto giorno sono in programma gli incontri con la Famiglia Salesiana e i giovani, oltre ad una Messa presso la comunità di Boleíta, a Caracas.

Un'altra giornata sarà dedicata a conoscere la comunità parrocchiale di La Dolorita, sempre a Caracas, e la realtà salesiana di "Fraternità e Vita; mentre la presenza di Valencia sarà la successiva meta del viaggio del Vicario del Rettor Maggiore, che vi trascorrerà due intere giornate, officiando diverse celebrazioni presso le tre opere salesiane di quella città.

Ultimo impegno del viaggio, prima del rientro in Italia a motivo dell'inizio della plenaria estiva del Consiglio Generale, sarà l'incontro con il Consiglio ispettoriale di VEN.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15360-rmg-il-vicario-del-rettor-maggiore-in-visita-in-venezuela
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Incontro del Settore per la Formazione con i salesiani della 37° Edizione del Corso di Formazione Permanente dell'UPS

13 Maggio 2022



(ANS – Roma)– L'équipe del Settore per la Formazione ha concluso tre giorni di formazione e informazione con il gruppo di salesiani da varie Regioni che frequentano la 37° Edizione del Corso di Formazione Permanente all'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma. Il gruppo di quest'anno è composto da undici salesiani provenienti da 8 diverse circoscrizioni (ACC, AFC, ANN, ATE, BMA, INC, MEG e MOR) che hanno vissuto tre momenti sullo specifico della dimensione salesiana nella loro esperienza: il 10 e 11 maggio all'UPS e il 12 maggio nella Sede Centrale Salesiana.

In quest'ultima occasione, dopo una calorosa accoglienza, è stato organizzato un momento di preghiera nella cappella della Lettera da Roma. I partecipanti hanno ripercorso lo scritto di Don Bosco due giorni dopo l'anniversario (10 maggio 1884) attraverso una rilettura dialogica a più voci in diverse lingue.

Successivamente si è svolto l'incontro con il Consigliere Generale per la Formazione, don Ivo Coelho e la sua équipe, dove si sono visti insieme i principali processi in corso come Settore Formazione, alla luce del cammino della Chiesa (in particolare il sinodo sui giovani e quello in corso sulla sinodalità) e delle proposte programmatiche del Rettor Maggiore per questo sessennio.

Quindi è stata celebrata l'Eucaristia nelle Camerette di Don Bosco, conclusasi con la visita e un momento di preghiera silenziosa all'altare dell'Ausiliatrice nella Basilica del Sacro Cuore, dove Don Bosco celebrò la sua unica Messa il 16 maggio 1887, rivivendo tra lacrime di commozione il sogno dei nove anni.

La giornata è stata infine coronata da un bel momento di agape fraterna.

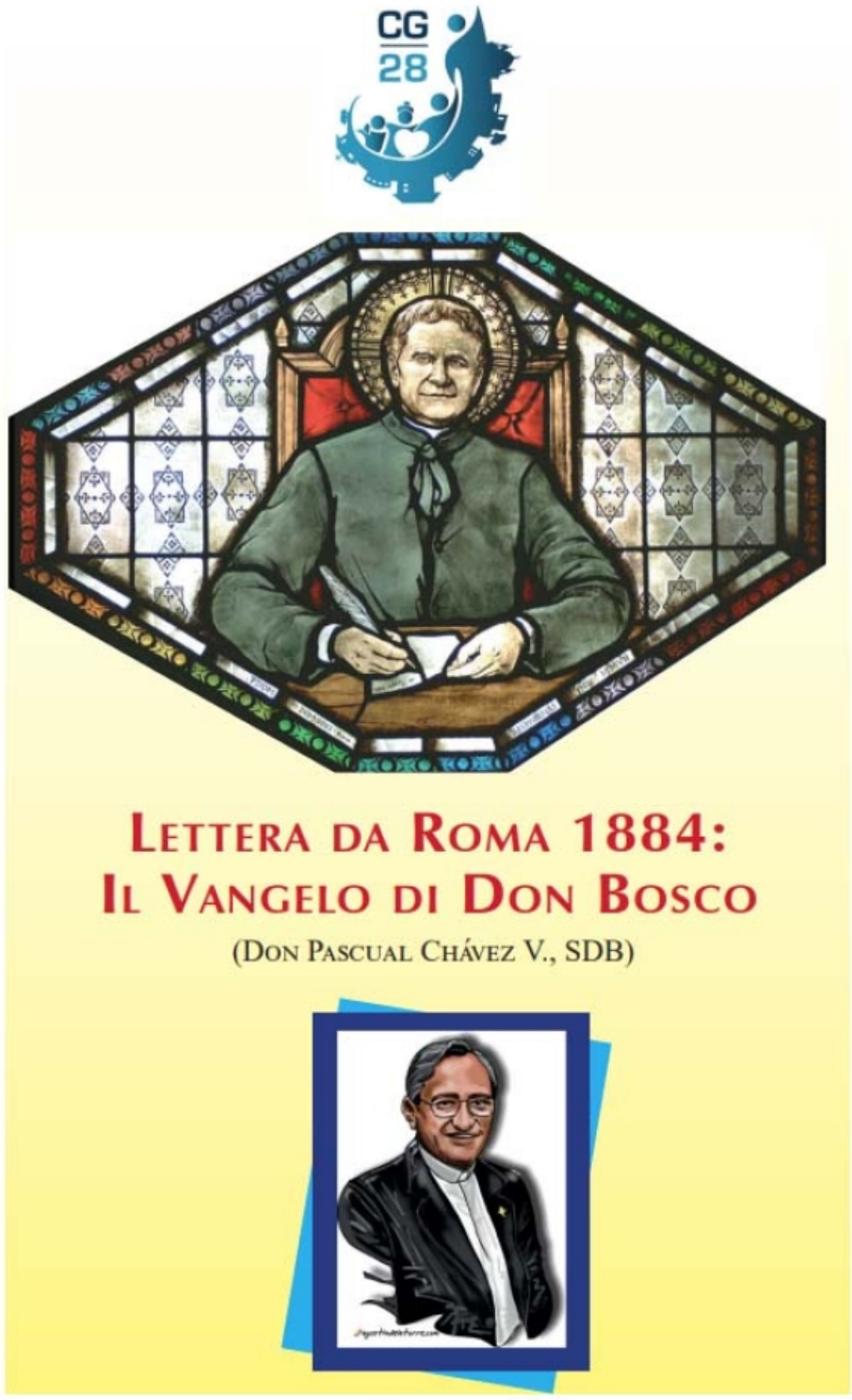
Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15361-rmg-incontro-del-settore-per-la-formazione-con-i-salesiani-della-37-edizione-del-corso-di-formazione-permanente-dell-ups
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15361-rmg-incontro-del-settore-per-la-formazione-con-i-salesiani-della-37-edizione-del-corso-di-formazione-permanente-dell-ups
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Riscoprendo la “Lettera da Roma” del 1884, ovvero “il Vangelo di Don Bosco”

13 Maggio 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15362-rmg-riscoprendo-la-lettera-da-roma-del-1884-ovvero-il-vangelo-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– Tra le ricorrenze che rendono maggio un mese “salesiano”, oltre alle celebrazioni di molte figure di santità e alla Festa di Maria Ausiliatrice, c’è anche la data del 10 maggio, quella in cui Don Bosco, nel

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15362-rmg-riscoprendo-la-lettera-da-roma-del-1884-ovvero-il-vangelo-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

1884, produsse la sua celebre “Lettera da Roma”, quasi un testamento spirituale del Santo dei Giovani. Il motivo per cui Don Bosco scrisse quella famosa lettera è il pericolo della perdita della presenza fisica dei Salesiani tra i ragazzi, della capacità quasi connaturale di capire la loro cultura, e l’amore trasparente, familiare, buono che rivela Dio e li conquista a Dio. In un tempo in cui tutta la Congregazione è chiamata ad approfondire il valore del “sacramento salesiano della presenza” e dell’accompagnamento, può essere utile tornare a rileggere quella Lettera, avvalendosi del contributo illuminante che Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore Emerito, ne offrì poco più di due anni fa, quando la commentò in occasione dell’avvio del Capitolo Generale 28° della Congregazione.

La Lettera da Roma contiene la nota massima di Don Bosco: “Che i giovani non solo siano amati, ma che essi stessi conoscano di essere amati”.

“È, certamente, il significato più trasparente della lettera, enunciazione del grande principio che potremmo chiamare la ‘visibilità dell’amore’” suggerisce Don Chávez. Nei testi del Nuovo Testamento l’amore è associato alla luce, come irradiazione della Luce stessa che è Dio.

E l’amore che i salesiani dimostrano per i giovani si potrebbe paragonare ad una piccola Trasfigurazione.

Occorre dunque verificare, imparare, inventare i linguaggi dell’amore, di cui il salesiano deve essere un appassionato cultore, nel senso che Don Bosco dava a questa parola: “preoccupazione, impegno, passione”.

“Oggi, è questa – continua Don Chávez – la fondamentale sfida dell’educatore: far capire che ama davvero, che ama per sempre, che ama tutto di quell’umano che gli appare innanzi e che si palesa e si modifica con l’andar del tempo; dimostrare che ama anche a fronte del rifiuto, della dimenticanza, della distorsione o dell’utilizzo profittatore; e convincere così all’amore, ossia far nascere l’interiore convinzione che si è degni di amore, e, ancor più, che si è capaci di amore (ed è la percezione del proprio inalienabile valore, è il fondamento della propria dignità, è la radice di ogni autentica speranza); e far intuire (ma questo è anche grazia) che esiste una Sorgente, che è per me e per te, sempre aperta e disponibile, mai esauribile nella sua inesausta ricchezza”.

La genialità pedagogica di Don Bosco si esprime nell’altra straordinaria frase: “Che essendo amati in quelle cose che loro piacciono col partecipare alle loro inclinazioni infantili, imparino a vedere l’amore in quelle cose che naturalmente loro piacciono poco; quali la disciplina, lo studio, la mortificazione di se stessi e queste cose imparino a far con amore”.

“C’è dunque un elemento di razionalità che deve intervenire, ossia un bisogno di conoscenza che deve prendere e guidare l’educatore salesiano: ed è conoscere i giovani, comprendere le situazioni, le domande, le esigenze per sapervi far fronte”.

L’amore diventa, nelle due direzioni: incontro, fiducia, operosa collaborazione cordiale e soprattutto la gioia e la felicità di “star bene insieme”.

E per Don Bosco la felicità è una via privilegiata per la evangelizzazione (“vedervi felici nel tempo e nell’eternità”) e una strada che apre a Dio.

Il testo completo della riflessione di Don Chávez è disponibile su SDB.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15362-rmg-riscoprendo-la-lettera-da-roma-del-1884-ovvero-il-vangelo-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15362-rmg-riscoprendo-la-lettera-da-roma-del-1884-ovvero-il-vangelo-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Pensare “green” insieme: una prospettiva femminile sul cambiamento climatico e la sostenibilità

13 Maggio 2022



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15363-italia-pensare-green-insieme-una-prospettiva-femminile-sul-cambiamento-climatico-e-la-sostenibilita
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma)– L'Ambasciata d'Israele presso la Santa Sede e la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" delle Figlie di Maria Ausiliatrice, vista l'importanza che Israele e la Santa Sede attribuiscono alle tematiche ambientali e per accrescere la consapevolezza sulle nuove sfide globali che l'umanità deve affrontare, hanno unito le loro competenze per organizzare un simposio internazionale incentrato sullo sviluppo di un'ecologia globale da una prospettiva femminile, dal titolo: "Pensare *green* insieme: una prospettiva femminile sul cambiamento climatico e la sostenibilità". L'appuntamento è previsto martedì prossimo, 17 maggio, a Roma, presso l'Auxilium, dalle 17:00 alle 18:30 (UTC+2), e sarà trasmesso anche in diretta *streaming* sul canale YouTube della Facoltà.

Il Simposio si pone come un'occasione di ricerca e di dialogo per promuovere attività di cooperazione per vivere in armonia e proteggere la "casa comune": il deterioramento ambientale globale, infatti, chiama tutti a rivedere le proprie politiche, a ripensare all'economia e allo sviluppo sociale in termini di sostenibilità.

Con sfide così serie e urgenti davanti, molte persone e organizzazioni che condividono la stessa preoccupazione sono impegnate, in tutto il mondo, a cercare soluzioni concrete alla crisi ambientale globale.

Auspicando inoltre che le donne siano sempre più coinvolte e partecipative nella società umana, e che, con le loro specifiche competenze, possano fare la differenza e aiutare a sanare il mondo, le relatrici saranno tutte donne di alto profilo, esperienza e professionalità.

Interverranno:

- la prof.ssa suor **Alessandra Smerilli**, FMA, Segretaria del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale;
- la dott.ssa **Dalit Wolf Golan**, Vicedirettrice israeliana e Direttrice dello sviluppo regionale dell'Associazione "EcoPeace Middle East", guida lo sviluppo delle risorse e la pianificazione strategica per EcoPeace;
- la dott.ssa **Fausta Speranza**, giornalista e scrittrice, prima donna a occuparsi di politica internazionale sul quotidiano della Santa Sede, *L'Osservatore Romano*;
- e la prof.ssa suor **Linda Pocher**, FMA, Docente di Teologia Fondamentale, Mariologia e Cristologia presso la Facoltà Auxilium.

Il simposio verrà moderato dalla dott.ssa **Nina Fabrizio**, giornalista e scrittrice.

Per assistere alla diretta streaming: https://youtu.be/9eO6u4lUc48

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15363-italia-pensare-green-insieme-una-prospettiva-femminile-sul-cambiamento-climatico-e-la-sostenibilita
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “MGSound”: il progetto musicale del Movimento Giovanile Salesiano

13 Maggio 2022



(ANS – Torino) – “MGSound” è un progetto musicale radicato nella realtà del Movimento Giovanile Salesiano del Piemonte, della Valle d’Aosta e della Lituania, che comprende i Salesiani di Don Bosco, le Figlie di Maria Ausiliatrice e i giovani. Nel maggio 2020, durante il primo *lockdown*, un gruppo di giovani dell’MGS del Piemonte si è unito nella musica e ha dato vita ad un canto dal titolo “Fino all’ultimo respiro”.

Dalle camerette dei ragazzi allo studio di registrazione, nel gennaio 2022, “Fino all’ultimo respiro” viene registrata in una versione pronta per essere diffusa. Insieme ad essa viene lanciato questo progetto, nel nome di Don Bosco e per tutti i giovani.

Il brano è disponibile su YouTube e Spotify.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15364-italia-mgsound-il-progetto-musicale-del-movimento-giovanile-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Guatemala – La prima suora indigena con un titolo universitario

18 Maggio 2022



(ANS – San Pedro Carchá)– Giovedì scorso, 12 maggio 2022, suor Zoila Caal Cacao, appartenente alla popolazione indigena *qeqchí*, ha ricevuto con soddisfazione il suo diploma di laurea in Amministrazione d'Impresa, che ha suggellato nella gioia i suoi sforzi di cinque lunghi anni di studio. Non è stato facile per lei, che è la Superiora Generale della Congregazione delle Suore della Resurrezione, una congregazione religiosa femminile indigena, nonché la 22ª della Famiglia Salesiana.

Altre sette suore della medesima congregazione stanno studiando per diventare insegnanti di scuola secondaria. Lo stesso giorno, infatti, anche suor Manuela Cucul ha ricevuto il suo diploma corrispettivo.

Tutto questo è stato possibile grazie alla realizzazione di quella che inizialmente poteva sembrare un'idea folle e visionaria: fondare una sede distaccata dell'Università Mesoamericana del Guatemala (UMES), diretta dai salesiani, rivolta fondamentalmente alla popolazione indigena. Tale intuizione, propria del missionario salesiano don Jorge Puthenpura, il fondatore delle Suore della Risurrezione, ha invece già sette anni ormai, e ora si è radicata tanto da diventare un corpo robusto.

Infatti, il campus dell'UMES a San Padro Carchá, nel Dipartimento dell'Alta Verapez, è oggi una delle sedi distaccate dell'UMES fuori della Capitale del Paese (le altre sono a Quetzaltenango e a Morales) e può offrire ora ai suoi allievi sei corsi di laurea: Amministrazione d'Impresa, Amministrazione Educativa, Lavoro Sociale,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15400-guatemala-la-prima-suora-indigena-con-un-titolo-universitario
in data: 21/12/2025, 18:12

Insegnamento nella Scuola Media, Insegnamento nella Scuola Primaria, e il fiore all'occhiello, Agronomia, il corso che attira il maggior numero di studenti: con una popolazione prevalentemente rurale, esso riveste un significato di urgente utilità.

Il suo sviluppo è tale che il numero di studenti cresce di anno in anno. E soprattutto, la maggior parte di loro proviene dalla realtà indigena dei Qeqchí. Una simile e costante crescita ha portato già ad una espansione delle strutture del campus, con la costruzione di un nuovo e moderno blocco di aule a tre piani, già in funzione.

I Salesiani sono presenti nel comune di Carchá dal 1935. A duecento chilometri a nord della capitale del Guatemala, la missione salesiana si è evoluta vigorosamente. Oggi vi lavorano otto missionari salesiani, che prestano assistenza pastorale a 430 comunità rurali.

I maggiori successi in questo tempo sono stati l'adozione della lingua locale, il q'eqchí, come veicolo ordinario per il lavoro pastorale; la promozione del protagonismo dei laici con una gran diversità di ruoli e funzioni; e la piena identificazione dei religiosi con la vita ordinaria della popolazione indigena.

Un altro importante progetto educativo per i ragazzi indigeni è costituito dai tre "Centri Don Bosco", che insieme educano più di 2.000 giovani nella modalità dell'educazione formale con convitto. Questo ramo missionario è diretto dal salesiano australiano don Antonio De Groot.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15400-guatemala-la-prima-suora-indigena-con-un-titolo-universitario
in data: 21/12/2025, 18:12

Slovacchia – “Tehlička”: una raccolta fondi slovacca che migliora l’educazione a Kakuma, in Kenya

18 Maggio 2022



(ANS - Bratislava) – L’organizzazione no-profit salesiana “SAVIO” ha lanciato durante il periodo di Quaresima e di Pasqua la 17ª campagna annuale di raccolta fondi “Tehlička” (*il mattone*), grazie alla quale ogni anno dà una mano laddove ce n’è più bisogno. Il suo obiettivo principale è quello di informare ed educare le persone sulla vita nei Paesi e nelle regioni più povere del mondo e di indurle alla solidarietà e alla responsabilità reciproca. La campagna “Tehlička” 2022 raccoglie fondi per contribuire alla costruzione di un nuovo alloggio per gli educatori attivi nel campo profughi di Kakuma, in Kenya. In questo modo “SAVIO” collabora con i Salesiani del Kenya, che sono stati invitati a Kakuma dalle Nazioni Unite e lavorano lì dal 1993, curando l’educazione di oltre 3.000 bambini e giovani.

La scuola salesiana a Kakuma offre un’educazione di alta qualità per la popolazione Turkana della zona e per gli abitanti del campo profughi di Kakuma. La maggiore sfida per l’educazione in questa comunità è la costante carenza di insegnanti. Molti insegnanti hanno paura di trasferirsi in questa regione remota e una possibile soluzione è stata individuata nella costruzione di una struttura ricettiva che offra loro un ambiente sufficientemente sicuro per potersi dedicare completamente all’insegnamento.

Dal 3 marzo al 27 aprile 2022, la popolazione slovacca ha potuto partecipare alla campagna “Tehlička”, sia offrendo sostegno economico, sia partecipando alle attività che l’organizzazione ha proposto sul suo sito web www.tehlicka.sk. Grazie alla generosità degli Slovacchi, negli ultimi due mesi è stato raccolto un importo di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15401-slovacchia-tehlicka-una-raccolta-fondi-slovacca-che-migliora-l-educazione-a-kakuma-in-kenya
in data: 21/12/2025, 18:12

42.081 euro, ma la raccolta per sostenere la costruzione di un alloggio per gli insegnanti durerà fino alla fine di ottobre.

SAVIO è un'organizzazione no-profit fondata sullo stile salesiano, che crea uno spazio di solidarietà con i poveri e migliora la vita dei giovani nei Paesi meno sviluppati. Attraverso progetti, campagne di raccolta fondi e volontariato, aiuta le persone in situazioni di vita difficili. La campagna "Tehlička" è divenuta nel tempo un evento regolare a livello nazionale, organizzato dal 2006 durante la Quaresima.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.tehlicka.sk o contattare Štefan Kormančík, SDB, Direttore di SAVIO, all'indirizzo: tehlicka@savio.sk

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15401-slovacchia-tehlicka-una-raccolta-fondi-slovacca-che-migliora-l-educazione-a-kakuma-in-kenya
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “La spiritualità e la pedagogia di San Francesco di Sales nei Gruppi della Famiglia Salesiana”: la Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana 2022

19 Maggio 2022



(ANS – Roma)– Con il mese di maggio tutte le case salesiane si vestono a festa per celebrare Maria Ausiliatrice, e tutti i membri della Famiglia Salesiana si preparano a rinnovare l’amore e la devozione alla Vergine secondo il titolo tanto amato da Don Bosco. Quest’anno la situazione consente una maggiore mobilità tra i Paesi e questo permetterà alla Casa Madre salesiana di Torino-Valdocco di poter ospitare come raduno in presenza l’appuntamento della Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana (20-22 maggio), dopo due anni di svolgimento digitale.

Ogni anno questo incontro riunisce i Responsabili Mondiali di tutti i gruppi della Famiglia Salesiana. Ed è un motivo di grande gioia che il Rettor Maggiore, Padre e Centro di Unità della Famiglia Salesiana, possa accogliere quest’anno i 25 Superiori Maggiori che hanno confermato la loro presenza. “Mai prima d’ora si era riuscito a radunarne così tanti in presenza, siamo felicissimi” ha commentato don Joan Lluís Playà, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato della Famiglia Salesiana.

Già da alcuni mesi procedono i lavori di preparazione di quest’incontro, che mira a rafforzare i legami di comunione carismatica, rinnovare l’identità salesiana e a preparare alla festa della Madre della Famiglia Salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15409-rmg-la-spiritualita-e-la-pedagogia-di-san-francesco-di-sales-nei-gruppi-della-famiglia-salesiana-la-consulta-mondiale-della-famiglia-salesiana-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

Nell'anno in cui tutta la Chiesa celebra il 400° anniversario della morte di San Francesco di Sales, a fare da filo conduttore per le attività sarà il tema: "La spiritualità e la pedagogia di san Francesco di Sales nei Gruppi della Famiglia Salesiana". E in continuità con la Strenna di quest'anno, tutti i gruppi sono stati invitati a riflettere sulla loro esperienza di spiritualità salesiana attraverso due domande:

- Quali elementi di "salesianità" caratterizzano le Costituzioni-Regolamenti del vostro gruppo, della vostra identità, della vostra vita e missione?

- Come viene caratterizzata la pratica della "bontà" nella vita e nell'azione pastorale-educativa dei membri del vostro gruppo?

I lavori della Consulta inizieranno ufficialmente domani, **venerdì 20**: in apertura, dopo il tempo dell'Eucaristia e delle Lodi comunitarie, ci saranno i saluti del Rettor Maggiore, la presentazione dei partecipanti, e la condivisione sulla vita di ogni gruppo. Nel pomeriggio, dopo le parole di saluto del Rettor Maggiore ai partecipanti *online* (i Superiori Maggiori impossibilitati a partecipare) è prevista la prima sessione dei lavori di gruppo intorno al primo nucleo tematico (gli elementi della spiritualità di San Francesco di Sales che caratterizzano le Costituzioni/Statuti del proprio Gruppo d'appartenenza). Seguirà un momento di dialogo con don Morand Wirth, SDB, intorno alla spiritualità di San Francesco di Sales.

Sabato 21 maggio i partecipanti alla Consulta avranno dapprima l'opportunità di visitare la mostra "Francesco di Sales 400", con la guida di don Christian Besso, SDB, che ne è uno dei curatori; quindi, dialogheranno in gruppi sul secondo nucleo di confronto: "La pratica della 'bontà' e della 'visitazione' nell'azione educativo-pastorale in risposta alle nuove povertà ed emergenze". Nel pomeriggio ci sarà ancora tempo per la visita al Museo Casa Don Bosco di Valdocco e uno scambio con don Wirth intorno al tema "La pedagogia della bontà e la sfida della visitazione". La giornata si concluderà con un tempo di fraternità.

Domenica 22 maggio, infine, vedrà tutti i partecipanti uniti nell'Eucaristia domenicale presieduta nella Basilica di Maria Ausiliatrice dal Rettor Maggiore, e si completerà poi con un tempo di condivisione tra tutti, utile per raccogliere apporti e suggerimenti, e le parole finali del X Successore di Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15409-rmg-la-spiritualita-e-la-pedagogia-di-san-francesco-di-sales-nei-gruppi-della-famiglia-salesiana-la-consulta-mondiale-della-famiglia-salesiana-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Risultati e prospettive della III Scuola per Delegati ispettoriali per la Pastorale Giovanile Salesiana

19 Maggio 2022



(ANS – Torino)– Sono terminate ieri, mercoledì 18 maggio, le attività della III Scuola di Delegati ispettoriali per la Pastorale Giovanile Salesiana. Le sessioni formative, che hanno coinvolto circa 50 Delegati ispettoriali di Pastorale Giovanile provenienti da tutto il mondo, sono state organizzate in moduli teorico-applicativi i cui insegnamenti si sono concentrati intorno ad una pluralità di temi di assoluta rilevanza.

Tali temi sono stati:

1. Visione antropologica e chiavi interpretative del modello educativo pastorale salesiano.

2. Fonte carismatica del modello educativo pastorale salesiano: Il Sistema Preventivo ed il “cuore oratoriano”.

3. La leadership pastorale, lo sviluppo di relazioni interpersonali significative e il fronteggiamento dei conflitti.

4. Organicità e continuità nella Pastorale Giovanile: dinamiche all’interno di un’Ispettoria, gestione delle commissioni e gruppi in ambito pastorale ispettoriale.

5. Intervento pastorale nelle Comunità Educativo-Pastorali e nei diversi settori della Pastorale Giovanile: criteri di verifica, elementi di significatività e cammino verso una maggiore significatività.

6. Integrazione di competenze personali, relazionali e accompagnamento spirituale nella vita del Delegato.

7. Comprensione della Pastorale del “contagio”, del “vieni e vedrai”, l’animazione vocazionale che narra

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15410-italia-risultati-e-prospettive-della-iii-scuola-per-delegati-ispettoriali-per-la-pastorale-giovanile-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

con il proprio volto raggiante e la propria gioia di vivere ciò che capita ad una persona che offre il suo “sì” al Signore.

8. Implicanze della progettazione nei diversi aspetti dell’esperienza educativa e pastorale (cultura della riflessione, “fermarsi, pensare e agire” per il Progetto Organico Ispettoriale, il Progetto Educativo Pastorale Salesiano Ispettoriale): la decisione pastorale esige che si giunga al concreto della programmazione.

9. Visita guidata ai luoghi salesiani che hanno visto lo svolgersi della splendida avventura umana e cristiana di Don Bosco: le sue scelte, i valori ispiratori e le sue realizzazioni acquistano così una singolare forza evocativa e pastorale.

10. Promozione dell’ecologia integrale, il valore della musica e della preghiera con i giovani.

“Da queste giornate nascono alcune sfide che siamo chiamati ad affrontare come animatori ispettoriali di Pastorale Giovanile – ha commentato don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile –: quella della **fiducia**, che non ha paura di offrire una proposta coraggiosa, evangelicamente esigente e al tempo stesso profondamente umana; quella della **lucidità**, che ci aiuta a non perdere il modello salesiano di fare pastorale e tenere fisso lo sguardo su ciò che conta nei diversi momenti storici; quella della **convinzione**, che la sequela di Cristo vale la pena, e che il dono totale di sé alla causa del Vangelo è qualcosa di stupendo e bello che può dare un senso a tutta una vita”.

È stata un’esperienza salesiana che ha riacceso il senso di appartenenza alla Congregazione, ha risvegliato il desiderio di ravvivare nei confratelli la carità pastorale e una attenzione verso le nuove periferie.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15410-italia-risultati-e-prospettive-della-iii-scuola-per-delegati-ispettoriali-per-la-pastorale-giovanile-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – Don Bosco tra i patroni della GMG di Lisbona 2023

19 Maggio 2022



(ANS – Lisbona)– Sono stati annunciati ieri, 18 maggio 2022, i patroni della Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) di Lisbona 2023. In totale sono 13 e tra di essi figura anche Don Bosco, il "Padre e Maestro" della Gioventù.

Le 13 figure di santità – donne, uomini e giovani – sono state individuate dal Comitato organizzatore locale per la GMG di Lisbona, in programma dal 1° al 6 agosto del 2023; e a presentarne il profilo è stato il Cardinale Manuel Clemente, Patriarca di Lisbona, spiegando che si tratta di persone che "hanno dimostrato che la vita di Cristo riempie e salva i giovani di ogni epoca".

"Patrona per eccellenza della prossima Giornata Mondiale della Gioventù è la Vergine Maria, la giovane donna che ha accettato di essere la madre del Figlio di Dio incarnato", ha scritto il card. nella presentazione dei Patroni della GMG, pubblicata anche come prefazione di un libro pubblicato dalle Edizioni Paoline e dalle Edizioni San Paolo.

Oltre a Lei, vengono proposte le figure di sante e santi canonizzati o beati per i quali è in corso il processo di canonizzazione. Innanzitutto, viene segnalato San Giovanni Paolo II, a cui si deve l'iniziativa delle GMG. Considerato il Papa dei giovani, San Giovanni Paolo II ha riunito e incoraggiato milioni di giovani dei cinque continenti. Si è sforzato di raggiungere i giovani attraverso il dialogo, invitandoli a riconoscere il loro fondamentale ruolo e la loro missione all'interno della Chiesa. La sua attività a favore della pace è stata intrecciata alla ricerca del dialogo con le grandi religioni e all'impegno ecumenico.

Segue poi Don Bosco, che proprio il Papa polacco definì "Padre e Maestro" della Gioventù. Tutta la missione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15411-portogallo-don-bosco-tra-i-patroni-della-gmg-di-lisbona-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

di Don Bosco è iniziata con un'Ave Maria recitata insieme a Bartolomeo Garelli, un orfano di 16 anni, nella sacrestia della chiesa di San Francesco d'Assisi a Torino nel 1841. Dopo quest'incontro, Don Bosco raccolse i primi ragazzi e organizzò l'oratorio festivo, che sarebbe poi diventato l'Oratorio di Valdocco. Sua madre Margherita presto si associò alla missione del figlio, diventando "Mamma Margherita" per tutti i ragazzi dell'Oratorio. Don Bosco fondò oratori, centri giovanili e scuole, si dedicò alla buona stampa e alle missioni. Fondò anche le prime case intorno a Torino, alle quali continuano ad arrivare nuove vocazioni. Per tutta la vita Don Bosco fu coraggioso, ottimista, capace di ispirare e coinvolgere molti nella sua opera educativa e pastorale.

Gli altri patroni, poi, sono: san Vincenzo, diacono e martire del VI secolo, i santi di Lisbona quali sant'Antonio, san Bartolomeo dei martiri e san Giovanni di Brito. A questi si aggiungono i beati Giovanna del Portogallo, Giovanni Fernandes e Maria Clara del Bambino Gesù, tutti e tre lisbonesi, oltre a Pier Giorgio Frassati, Marcello Callo, Chiara Badano e Carlo Acutis.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15411-portogallo-don-bosco-tra-i-patroni-della-gmg-di-lisbona-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – I Salesiani Cooperatori per la diffusione dell'Economia di Francesco

19 Maggio 2022



(ANS – Roma) – Il Consiglio Mondiale dei Salesiani Cooperatori (ASC) è lieto di invitare tutti ad assistere alla diretta *streaming* dell'evento-dibattito sul tema: "I frutti della solidarietà economica". L'evento, in programma domenica prossima, 22 maggio 2022, alle ore 14:00 (UTC+2), sul canale YouTube dell'ASC vuole esprimere l'adesione dell'Associazione al movimento "L'Economia di Francesco", lanciato dal Santo Padre qualche anno fa.

Questo evento, unico nel suo genere, è nato con il contributo e l'aiuto di molte persone, a partire dalla preziosa collaborazione del giornalista Francesco Fossa e dell'Economo Generale della Congregazione Salesiana, il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15412-rmg-i-salesiani-cooperatori-per-la-diffusione-dell-economia-di-francesco
in data: 21/12/2025, 18:12

sig. Jean Paul Muller, SDB.

Domenica 22 maggio 2022 sarà visibile online a tutti i Salesiani Cooperatori, la Famiglia Salesiana e quanti vorranno sapere come l'Associazione dei Salesiani Cooperatori può dare il proprio contributo a costruire un futuro in cui la Solidarietà Economica valorizzi la persona e ponga attenzione al bene comune, come ci invita a fare Papa Francesco. È un'opportunità che l'Associazione ha di dare visibilità al nostro modo di affrontare temi così importanti su cui il Papa ci chiede di essere protagonisti.

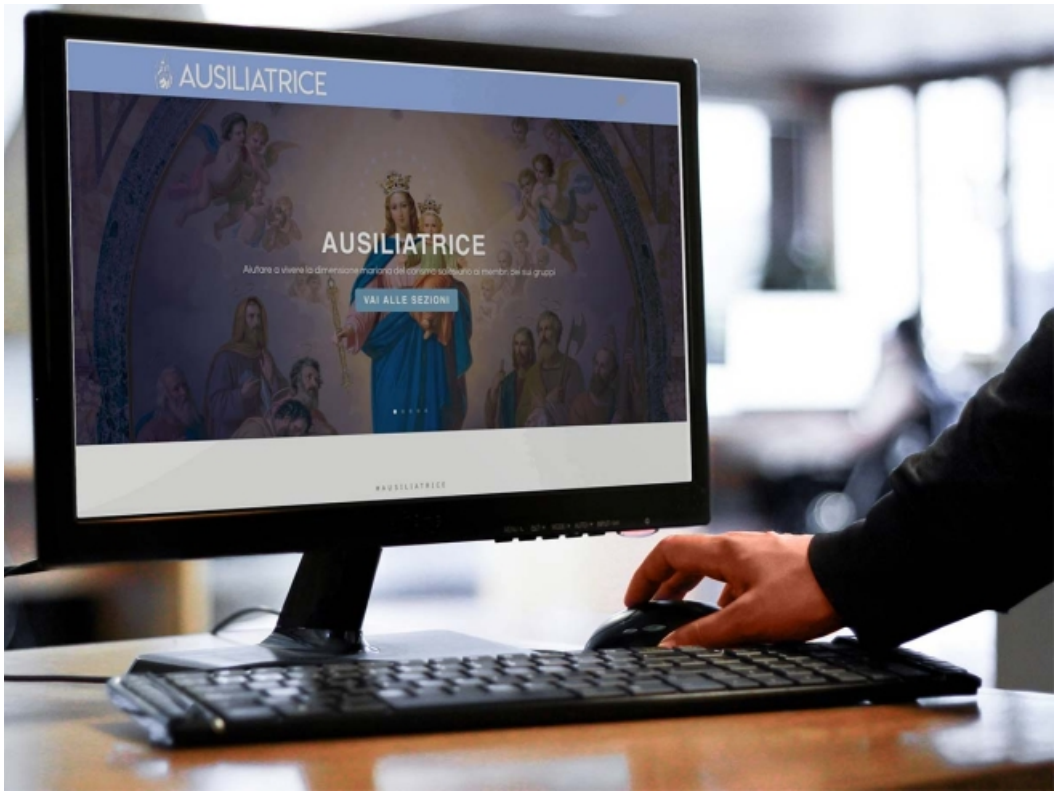
"Sarà un bellissimo momento di Associazione, di Chiesa… Vi aspettiamo in tantissimi" ha dichiarato Antonio Boccia, Coordinatore Mondiale dei Salesiani Cooperatori.

Per assistere in diretta all'evento, sarà sufficiente collegarsi a questo link.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15412-rmg-i-salesiani-cooperatori-per-la-diffusione-dell-economia-di-francesco
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Lanciato il nuovo sito web mondiale dedicato a Maria Ausiliatrice

24 Maggio 2022



(ANS – Torino)– “Raccomandate caldamente la devozione a Maria Ausiliatrice”: questa era una delle principali consegne di Don Bosco ed è una realtà in ogni casa salesiana del mondo. E dire maggio nella Famiglia Salesiana significa parlare di un mese centrale nel calendario annuale. È il momento migliore per ricordare Maria Ausiliatrice, la cui festa si celebra oggi, 24 del mese, e per organizzare ogni tipo di attività in suo onore. In questo giorno speciale, tra le varie celebrazioni, si segnala in particolare il lancio di un nuovo sito web interamente dedicato all’Ausiliatrice.

Don Bosco, fondatore della Famiglia Salesiana, promosse la devozione alla Vergine Maria come Aiuto dei Cristiani. “La Vergine vuole che la onoriamo con il titolo di Ausiliatrice: i tempi corrono così tristi che abbiamo bisogno che la Vergine Santissima ci aiuti a conservare e difendere la fede cristiana”, scrisse Don Bosco a Giovanni Cagliero nel 1862.

Per questo motivo, e come omaggio a Maria nel segno di Don Bosco, da oggi è accessibile in rete l’indirizzo web: https://ausiliatrice.org, che presenta una nuova vetrina dove migliaia di fedeli possono incontrarsi per coltivare la loro devozione a Maria Ausiliatrice attraverso la condivisione di risorse, preghiere, riflessioni,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15446-italia-lanciato-il-nuovo-sito-web-mondiale-dedicato-a-maria-ausiliatrice
in data: 21/12/2025, 18:12

messaggi e altre iniziative.

Dietro questo progetto c'è un nutrito gruppo della Famiglia Salesiana di tutto il mondo, l'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA), e l'impegno diretto del salesiano don Alejandro Guevara, Animatore Spirituale mondiale dell'ADMA: "Questo nuovo spazio vuole essere un modo semplice per ringraziare Dio per il grande dono che ci ha fatto nella Beata Vergine Maria, rendendoci tutti figli di Maria; è un'opportunità per rinnovare la nostra devozione mariana, ricevuta e trasmessa nello stile di Don Bosco, e anche un invito a ritrovarsi attorno a Colei che ci raduna e ci fa incontrare", condivide il salesiano a proposito di questo progetto, che ha preso vita dopo più di una decina di mesi di riflessione e realizzazione, e che celebra uno dei punti di contatto di tutti e 32 i gruppi ispirati al carisma e all'apostolato di Don Bosco. "L'Ausiliatrice funge da collegamento per tutti coloro che si sentono salesiani, così come è concepita questa vetrina", aggiunge.

Il sito web, che viene lanciato con un *design* adattato alle nuove tendenze digitali, presenta contenuti e sezioni per blocchi tematici per rendere la navigazione più facile e intuitiva. Il progetto si avvale anche di diversi gruppi di lavoro impegnati nelle varie aree del sito, costituiti da un gruppo impegnato di collaboratori che si occupano di arricchire il portale con documentazione, dettagli storici e fotografici e approfondimenti, insieme alle notizie di attualità dei principali portali mariani e salesiani. Da oggi momento in poi, saranno presenti anche i giovani che, col tempo, prenderanno il controllo di questo angolo e delle reti sociali, uno spazio favorevole alla condivisione di iniziative nel linguaggio e nello stile propri del cortile digitale.

Il sito è una piattaforma completa e progettata per essere navigata da dispositivi mobili, è disponibile in italiano ed offre al contempo altri materiali in diverse lingue originali.

Sviluppato con un concetto di base moderno e visuale, il sito mette subito a prima vista dell'utente tutte le sezioni del sito, accessibili sia dai menu che dalla vetrina "slider" iniziale. Le tre sezioni con cui si apre sono:

- Maria Ausiliatrice e la Pastorale

- Maria Ausiliatrice e il Popolo di Dio

- Maria Ausiliatrice e la Famiglia Salesiana

Nella prima sezione saranno disponibili diversi tipi di materiali che possono aiutare a conoscere, amare e vivere di più Maria attraverso il culto (celebrazioni e preghiere), la catechesi, la riflessione e l'arte (musica, letteratura, pittura e cinema)... da utilizzare a livello personale e/o comunitario.

"Maria Ausiliatrice e il Popolo di Dio" sarà una sezione dedicata all'esperienza della Chiesa a diversi livelli - universale, regionale e locale - in relazione a Maria, nell'economia della salvezza, dal 1900 in poi.

L'ultima sezione dedicherà i suoi contenuti al "Magistero Mariano Salesiano", con scritti di Don Bosco e dei suoi Successori sulla devozione mariana e studi sugli elementi caratteristici della spiritualità mariana della Famiglia Salesiana, dal punto di vista storico, carismatico e teologico.

Ogni trimestre, in ciascuna sezione verranno caricati contenuti aggiornati, sotto forma di rivista, per rinfrescare le diverse sezioni, e ne verranno lanciate anche di nuove, come quella già in programma: "Maria Ausiliatrice e la Parola di Dio".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15446-italia-lanciato-il-nuovo-sito-web-mondiale-dedicato-a-maria-ausiliatrice
in data: 21/12/2025, 18:12

L’attività di lancio viene completata oggi, festa di Maria Ausiliatrice, con le attività in loco dal cuore di Torino, nella culla salesiana di Valdocco. E per dare il via al portale in grande stile, la diretta dei principali eventi della giornata dalla Basilica di Maria Ausiliatrice – a partire dalle ore 17:00 (UTC+2) sulla pagina Facebook di ANS – verrà replicata anche su questo nuovo sito dedicato a Maria Ausiliatrice.

Non resta altro da fare ora che visitare il sito: https://ausiliatrice.org/

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15446-italia-lanciato-il-nuovo-sito-web-mondiale-dedicato-a-maria-ausiliatrice
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Maria Ausiliatrice, la “Madonna di Don Bosco”

24 Maggio 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15447-rmg-maria-ausiliatrice-la-madonna-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– “Auxilium Christianorum”, “Aiuto dei Cristiani”, è un titolo proprio delle Litanie lauretane del Rosario ed è un patrimonio della Chiesa universale. Al tempo stesso, tale titolo ha un valore tutto particolare per la Famiglia Salesiana, data la grande devozione che Don Bosco manifestò verso Maria invocata proprio con questo titolo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15447-rmg-maria-ausiliatrice-la-madonna-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

L'invocazione "Auxilium christianorum, ora pro nobis" appare, per la prima volta, nella versione delle litanie lauretane pubblicata nel 1576 e approvata da Papa Clemente VIII nel 1601. Tale invocazione fu aggiunta da Papa Pio V dopo la vittoria riportata dalla Lega santa sugli ottomani a Lepanto, il 7 ottobre 1571. Il Papa istituì per questa gloriosa e definitiva vittoria, la festa del Santo Rosario, ma **la riconoscente invocazione** alla celeste Protettrice come "Auxilium Christianorum", non **sembra doversi attribuire** direttamente al Papa, come venne poi detto, ma **ai reduci vittoriosi** che ritornando dalla battaglia, passarono per Loreto a ringraziare la Madonna; lo stendardo della flotta invece, fu inviato nella chiesa dedicata a Maria a Gaeta, dove è ancora conservato.

Il grido di gioia del popolo cristiano si perpetuò in questa invocazione; il Senato veneziano fece scrivere sotto il grande quadro commemorativo della battaglia di Lepanto, nel Palazzo Ducale: "Né potenza, né armi, né condottieri ci hanno condotto alla vittoria, ma Maria del Rosario" e così a fianco agli antichi titoli di "Consolatrice degli afflitti" e "Rifugio dei peccatori", si aggiunse per il popolo e per la Chiesa anche "Aiuto dei cristiani".

La festa di Maria Aiuto dei cristiani fu istituita da Papa Pio VII il 15 settembre 1815 e fissata al 24 maggio in ricordo suo trionfale rientro a Roma (24 maggio 1814) dopo la prigionia sotto Napoleone a Fontainebleau. In origine la festa era limitata alla Chiesa di Roma, ma fu presto adottata dalle diocesi toscane (1816) e poi estesa alla Chiesa universale

Il culto pur continuando nei secoli successivi, ebbe degli alti e bassi, finché nell'Ottocento **venne ravvivato da Don Bosco**. Il grande educatore ed innovatore torinese, pose la sua opera di sacerdote e fondatore sin dall'inizio, sotto la protezione e l'aiuto di Maria Ausiliatrice, a cui si rivolgeva per ogni necessità, specie quando le cose andavano per le lunghe e s'ingarbugliavano. Il grande sacerdote, apostolo della gioventù, fece erigere in soli tre anni nel 1868, la basilica di Maria Ausiliatrice nella cittadella salesiana di Valdocco - Torino; sotto la Sua materna protezione pose tutta la sua opera, ormai sparsa in tutto il mondo. E ormai "Maria Ausiliatrice" è divenuta la "Madonna di Don Bosco", inscindibile dalla grande Famiglia Salesiana, che ha dato alla Chiesa una schiera di santi, beati, venerabili e servi di Dio; tutti figli che si sono affidati all'aiuto della più dolce e potente delle madri.

Interi Continenti e Nazioni hanno Maria Ausiliatrice come Patrona l'Australia cattolica dal 1844, la Cina dal 1924, l'Argentina dal 1949, la Polonia fin dai primi decenni del 1800, diffusissima e antica è la devozione nei Paesi dell'Est Europeo.

Nella bella basilica torinese a Lei intitolata vi è il maestoso quadro, fatto eseguire dallo stesso fondatore, che rappresenta Maria Ausiliatrice, con il Bambino in braccio e circondata dagli Apostoli ed Evangelisti. Il significato dell'intero quadro è chiarissimo; come Maria era presente insieme agli apostoli a Gerusalemme all'inizio dell'attività della Chiesa, così ancora Lei sta a protezione e guida della Chiesa nei secoli.

Fonte: Famiglia Cristiana

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15447-rmg-maria-ausiliatrice-la-madonna-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – Un momento di “Kairos”: si conclude la Visita Straordinaria di don Alfred Maravilla

24 Maggio 2022



(ANS – Makati City)– Dopo quasi due anni di impossibilità a riunirsi a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia di Covid-19, i Salesiani di Don Bosco dell’Ispettoria delle Filippine Nord (FIN) si sono radunati in presenza presso la parrocchia di San Giovanni Bosco lo scorso 21 maggio, per la conclusione della Visita Straordinaria che Don Alfred Maravilla, SDB, Consigliere Generale per le Missioni, ha compiuto per conto del Rettor Maggiore. All’evento ha partecipato anche il Consigliere Regionale per l’Asia Est-Oceania, don Joseph Phuoc SDB.

Don Maravilla ha presieduto la Messa delle ore 9:00, mentre don Gerardo "Gerry" Martin, Superiore di FIN, ha tenuto l’omelia, nella quale ha ribadito che “se veniamo a servire il Signore, dobbiamo prepararci alle prove, alle sfide e ai problemi della vita, perché la preparazione non elimina i problemi, ma ci rende pronti ad affrontarli e ci aiuta a trovare una via d'uscita”. Inoltre, ha affermato che “il modo migliore per prepararsi alle difficoltà... è aggrapparsi a Dio, confidare in Dio, sperare in Dio e raddrizzare le nostre vie. In altre parole: fedeltà a Dio, fedeltà alla nostra consacrazione salesiana e al nostro carisma”.

Prima di concludere la celebrazione eucaristica, è stato dato il giusto riconoscimento ai giubilari che hanno celebrato tappe importanti della loro vita consacrata: don Clarence Panganiban e don Eduardo Villanueva SDB, che hanno festeggiato il 25° anno di professione religiosa; don Eduardo Hila, don Paul Ines SDB e don

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15448-filippine-un-momento-di-kairos-si-conclude-la-visita-straordinaria-di-don-alfred-maravilla
in data: 21/12/2025, 18:12

Nestor Pidazo SDB, che hanno festeggiato il 25° anno di ordinazione sacerdotale; e don Rolo Alcasid SDB e don Danilo Locquiao SDB, che hanno festeggiato il 50° anno di professione religiosa.

Poi, dopo un tempo di agape fraterna, i salesiani si sono riuniti nel “Joy Center” dell’Istituto Tecnico “Don Bosco” di Makati per le attività finali e la conferenza conclusiva della Visita Straordinaria.

Don Maravilla ha fatto alcune osservazioni positive sullo stato dell’Ispettoria in generale. Ha detto che le opere che i Salesiani stanno compiendo si rivolgono davvero ai giovani poveri della società. Ha menzionato in particolare le attività di Pastorale per i Giovani Migranti a Pugad, nella parrocchia “San Giovanni Bosco” di Makati; il villaggio per i ragazzi di strada “Tuloy sa Don Bosco” di Alabang; e le presenze rilevanti e significative nelle aree rurali, in particolare quelle Calauan, San Jose, Naga e Legazpi. Egli ha anzi affermato con forza che sono proprio queste le opere su cui l’Ispettoria deve concentrarsi e svilupparsi ad un ritmo più veloce.

Il Consigliere Generale per le Missioni ha anche preso nota di alcune proposte nel campo della formazione e della pastorale vocazionale. Oltre a riproporre di nuovo la domanda guida del Capitolo Generale 28 – “Quali salesiani per i giovani d'oggi?” – egli ha segnalato di impegnarsi maggiormente a vivere le sfide della vita consacrata.

In conclusione, don Maravilla ha affermato che le opere dell’Ispettoria sono molto promettenti. Ed è stato interessante notare che alla conclusione della Visita Straordinaria fossero presenti anche i salesiani più giovani, a significare che la circostanza era una buona occasione per imparare e migliorarsi.

“Questo è ciò che don Alfred chiama il ‘Kairos’ della nostra Ispettoria. – testimonia il giovane salesiano Roel Jude Mallari –. Il Signore sta passando e noi dobbiamo accoglierlo! Questa opportunità non si presenta spesso, per cui è giusto e doveroso coglierla al suo sorgere per sperare in un rinnovamento e in una maggiore fedeltà”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15448-filippine-un-momento-di-kairos-si-conclude-la-visita-straordinaria-di-don-alfred-maravilla
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15448-filippine-un-momento-di-kairos-si-conclude-la-visita-straordinaria-di-don-alfred-maravilla
in data: 21/12/2025, 18:12

India – La parrocchia di Mawlai ricorda la prima processione mariana nella città: la 100ª processione mariana nella regione Khasi Jaintia

24 Maggio 2022



(ANS - Mawlai)– Domenica scorsa, 22 maggio, la parrocchia di Mawlai, sotto la guida del suo parroco e in collaborazione con l'Ispettoria salesiana di Shillong, ha celebrato la 100ª Processione mariana in città. Celebrata dall'Ispettore, don Paul O. Lyngkot, e concelebrata da altri 24 sacerdoti, alla presenza di migliaia di fedeli, è stata realizzata in commemorazione della prima processione mariana, svoltasi il 24 maggio 1922.

La processione è iniziata con l'Eucaristia presieduta dall'Ispettore. Il Parroco ha accolto solennemente i celebranti e i fedeli, tra cui alcuni funzionari governativi e altre personalità. Poi, nell'omelia, l'Ispettore ha parlato del ruolo svolto da Maria nella storia della redenzione e ha esortato i fedeli ad "ascoltare Gesù", fonte della vera pace.

A seguire è iniziata la Processione, durante la quale è stata portata in processione nella città di Mawlai la stessa statua di Maria Ausiliatrice, portata quel 24 maggio del 1922.

Durante le due ore di processione mariana sono stati recitati e cantati rosari, inni alla Vergine Maria e altre preghiere di intercessione. Successivamente, don Roland Kharkrang, uno dei salesiani più anziani, ha raccontato la prima processione avvenuta 100 anni fa a Laitumkhrah, secondo quanto gli era stato riferito dai

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15449-india-la-parrocchia-di-mawlai-ricorda-la-prima-processione-mariana-nella-citta-la-100-processione-mariana-nella-regione-khasi-jaintia
in data: 21/12/2025, 18:12

salesiani maggiori negli anni trascorsi.

All'epoca il primo gruppo di salesiani, sotto la guida di don Louis Matthias, dopo aver ottenuto i dovuti permessi, portò per la prima volta in processione per le strade di Laitumkhrah la statua di Maria Ausiliatrice, con la partecipazione di circa 600 fedeli, anche se molte persone uscirono dalle loro case per vedere di cosa si trattasse.

Ha anche raccontato che dopo la processione, gli 11 missionari salesiani presenti all'epoca s'inginocchiarono davanti alla statua di Maria Ausiliatrice e consacrarono l'intera India nordorientale, con tutta la sua terra e la sua gente, alla protezione e all'intervento materno di Maria Ausiliatrice.

E ha anche affermato che in due occasioni, una durante l'invasione giapponese del 1942 e l'altra durante l'invasione cinese del Nord Est, nel 1962, la zona venne risparmiata dall'intervento miracoloso di Maria Ausiliatrice. Infine, ha concluso il suo discorso raccontando una storia di conversione propiziata dalla devozione a Maria.

La processione si è conclusa con l'adorazione eucaristica animata da don Richard Majaw, Vicario Generale dell'arcidiocesi di Shillong.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15449-india-la-parrocchia-di-mawlai-ricorda-la-prima-processione-mariana-nella-citta-la-100-processione-mariana-nella-regione-khasi-jaintia
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Un popolo intero sotto il manto della Madre: la Festa di Maria Ausiliatrice a Torino

25 Maggio 2022



(ANS – Torino)– È tornata finalmente ad essere quello che era sempre stata, la Festa di Maria Ausiliatrice a Torino: una festa di popolo, prima ancora che una festa salesiana. Ieri, 24 maggio, la città di Don Bosco si è nuovamente riunita sicura sotto al manto dell'Ausiliatrice, per celebrarLa e renderLe onore. "Maria ci precede sempre nella fede e nella risposta fiduciosa e generosa a Dio nelle nostre vite, ed è un solido sostegno per la nostra fede" ha detto il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, nell'omelia della Messa da lui presieduta nel pomeriggio nella basilica salesiana di Valdocco.

"Quest'anno ci siamo, si ha voglia di camminare dietro a Maria", ha esordito don Moreno Filipetto, Delegato ispettoriale per la Comunicazione Sociale della Circoscrizione Speciale Piemonte e Valle d'Aosta, nell'inaugurare la "maratona digitale" che dalle 17 in poi ha accompagnato i fedeli collegati da tutto il mondo a vivere questo momento di celebrazione tanto atteso da tutta la Famiglia Salesiana.

A seguire è stato tutto un tripudio di testimonianze di amore verso la "Madonna di Don Bosco": da parte di don Michele Viviano, Rettore della Basilica, che ha raccontato la grande attesa della comunità e la voglia di partecipazione della gente, manifestate già nei giorni precedenti la festa; di don Bruno Ferrero, Direttore del Bollettino Salesiano italiano, che con la sua nota sensibilità ha tratteggiato la devozione filiale di Don Bosco verso la Madonna e il suo impegno per la costruzione della Basilica; di don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale della Famiglia Salesiana, che richiamato la dimensione globale dell'affetto verso l'Ausiliatrice e l'esperienza di affidamento a Maria del prossimo santo Artemide Zatti; e di tante e tante altre persone di tutto il mondo, salesiani dei vari Paesi, così come dei volontari di Valdocco che hanno reso possibile le festa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15457-italia-un-popolo-intero-sotto-il-manto-della-madre-la-festa-di-maria-ausiliatrice-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

Un insieme di storie, racconti, spunti e stimoli che ha fatto da apripista al momento più solenne, l'Eucaristia del Rettor Maggiore. In una Basilica piena come non si vedeva da anni, con tanti giovani e membri della Famiglia Salesiana e con la presenza significativa di circa 50 rifugiati ucraini (mamme, bambini e 15 adolescenti) accolti da un mese a Valdocco, **il X Successore di Don Bosco ha portato innanzitutto i saluti del Santo Padre**, inviati in un messaggio: "Sarò spiritualmente unito a voi il 24 maggio nella Basilica di Maria Ausiliatrice pregando per la Chiesa, per le famiglie, per gli anziani e per i giovani. E per favore, vi chiedo di pregare per me".

Successivamente, il Rettor Maggiore ha offerto una riflessione a partire dal Vangelo della Festa, le Nozze di Cana. Oservando come Maria inviti Gesù ad adoperarsi per la coppia di sposi rimasta senza vino, Don Á.F. Artime ha evidenziato che anche in questo caso, come nel mistero dell'Incarnazione, "**Maria è colei che introduce il Salvatore**". Entrambi producono effetti benefici nella vita di chiunque li lascia agire nelle proprie vicende umane. "Gesù e Maria, con un'intensità diversa, rendono presente Dio ovunque si trovino, e dove c'è Dio c'è amore, grazia e miracoli" ha affermato il X Successore di Don Bosco.

Che poi ha anche messo in luce anche che Maria, donna credente e prima discepola di Gesù, a Cana "mostra **il coraggio della sua fede**, perché, fino a quel momento, Gesù non aveva compiuto alcun miracolo, né a Nazareth, né nella sua vita pubblica".

Infine, Don Á.F. Artime ha sottolineato **la disponibilità** di Maria nei confronti di Dio: quella stessa disponibilità che, resa evidente a Cana, si era espressa già all'Annunciazione e troverà il suo culmine nell'accettazione del Piano di Salvezza di Dio sotto la Croce di Gesù.

Per questo il Rettor Maggiore ha concluso invitando tutti quanti a seguire il dettato di Maria ai servi di Cana: "'Fate tutto quello che vi dirà'. Sono le sue ultime parole registrate nei Vangeli: sono l'eredità che consegna a tutti noi".

Poi, in serata, si è svolta finalmente la solenne processione per le vie di Torino. Come da tradizione, sono sfilati sul percorso gli stendardi dei vari gruppi, delle scuole, delle associazioni e dei movimenti, che hanno fatto da avanguardia al lungo corteo, guidato dall'arcivescovo emerito di Torino, mons. Cesare Nosiglia, e composto da centinaia di suore, religiosi e sacerdoti, e da migliaia di fedeli laici: un popolo intero che ha deciso di mettersi alla sequela di Maria e di omaggiarla con canti, preghiere ed inni.

Al termine della processione, mons. Nosiglia ha consegnato a tutti i presenti, sia a quelli dentro la Basilica, sia alla gran folla rimasta sul piazzale antistante la chiesa, un messaggio tipicamente salesiano: "Maria ci dia l'aiuto di cui tante famiglie, lavoratori, malati e sofferenti per la crescente povertà, tantissimi giovani in particolare e tanti profughi dalla guerra in Ucraina hanno bisogno". E ancora ai giovani, richiamando Don Bosco e Papa Francesco: "Cari Giovani non lasciatevi rubare la speranza… Abbiate il coraggio di osare, puntando alle vette della responsabilità e di un amore più grande, quello che Cristo vi offre, senza timore, perché a questo vi chiama e vi attrezza il Signore".

Per tutti gli interessati, è possibile rivedere e riassaporare i momenti centrali della festa – con interviste ad ospiti e personalità, la Messa presieduta dal Rettor Maggiore e la processione di Maria Ausiliatrice – sulla pagina Facebook di ANS.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15457-italia-un-popolo-intero-sotto-il-manto-della-madre-la-festa-di-maria-ausiliatrice-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15457-italia-un-popolo-intero-sotto-il-manto-della-madre-la-festa-di-maria-ausiliatrice-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15457-italia-un-popolo-intero-sotto-il-manto-della-madre-la-festa-di-maria-ausiliatrice-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – “Il futuro è Europa: servizio volontario e cambiamento sociale”

25 Maggio 2022



(ANS – Heverlee)– “Don Bosco Youth-Net ivzw” (DBYN), la rete europea delle organizzazioni giovanili salesiane, e i suoi partner annunciano il loro progetto biennale sul tema del volontariato: “Il futuro è Europa: servizio volontario e cambiamento sociale”.

“Il futuro è Europa” è un progetto Erasmus+ di partenariato su piccola scala per la gioventù del segmento “Azione Chiave 2” (Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni). Il progetto inizia nella primavera del 2022 e ha una durata di due anni. È stato scritto e richiesto dal Gruppo di lavoro sul volontariato della “DBYN” ed è rivolto ai giovani volontari. Il suo obiettivo è quello di contribuire a definire una visione del volontariato per i prossimi anni, fissando obiettivi a lungo termine e aiutando tutte le organizzazioni partner a sviluppare azioni concrete.

Tutte le attività implementate per questo progetto sono costruite attorno a quattro pilastri: digitalizzazione, solidarietà, occupazione e sostenibilità. Queste attività mirano a sensibilizzare i giovani su temi quali la cittadinanza europea, l’impegno civico e i valori comuni; metteranno in contatto giovani di diversi Paesi e li aiuteranno a sviluppare le loro *soft skills*, le loro competenze e la loro occupabilità. Questo aiuterà tutte le

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15458-belgio-il-futuro-e-europa-servizio-volontario-e-cambiamento-sociale
in data: 21/12/2025, 18:12

organizzazioni partner a creare un modello di educazione alla cittadinanza attiva ed europea da implementare in tutti i Paesi coinvolti e anche oltre questi.

Il progetto “Il futuro è Europa” si articola in quattro attività che prevedono un incontro preparatorio online, un seminario in presenza e un incontro di accompagnamento online per ogni argomento, secondo il seguente calendario:

– “Volontari per la trasformazione digitale” – Benediktbeuern (Germania), 29/08-01/09/2022

– “Volontari per la solidarietà” – Lovanio (Belgio), 20-23/10/2022

– “Volontari per l’occupazione” – Campello (Spagna), 27-30/04/2023

– “Volontari per la sostenibilità” – Mogliano Veneto (Italia), 03-06/08/2023

I risultati attesi del progetto includono il rafforzamento del servizio di volontariato a livello europeo per tutti i partner coinvolti, al fine di raggiungere un maggior numero di giovani attraverso progetti di qualità; avere un forte impatto sull’occupabilità dei giovani attraverso il riconoscimento delle competenze acquisite durante l’esperienza; fornire soluzioni digitali per la creazione di reti e ambienti di apprendimento, compreso il tutoraggio e il supporto generale durante tutte le fasi di un progetto.

Un documento finale, realizzato durante l’intera durata del progetto sotto forma di documento politico, sarà poi diffuso a livello internazionale, nazionale, regionale e locale, con l’obiettivo di ispirare altre organizzazioni attive nel campo del volontariato e della mobilità giovanile internazionale.

I partecipanti al progetto sono:

Don Bosco Youth-Net (DBYN), con sede in Belgio, è il partner principale e il coordinatore di questo progetto. È la rete delle organizzazioni giovanili salesiane europee. Il suo gruppo di lavoro sul volontariato ha reso possibile questo progetto.

Aktionszentrum Benediktbeuern, con sede in Germania, è un centro giovanile per i giovani che offre attività nel campo dell’educazione non formale, della formazione degli animatori e del volontariato.

Confe Don Bosco, con sede in Spagna, è un’organizzazione giovanile che lavora per difendere e promuovere i bambini e i giovani, offrendo esperienze di volontariato, opportunità di formazione e campi internazionali.

Jeugddienst Don Bosco, con sede in Belgio, è un’organizzazione non governativa che offre la partecipazione a eventi guidati da giovani e attività di partecipazione giovanile, fornendo attività nel campo dell’educazione non formale, della formazione di leader giovanili e del volontariato.

Salesiani per il Sociale APS, con sede a Roma, Italia, è una rete di oltre 100 organizzazioni impegnate nella protezione e nel sostegno dei minori e dei giovani in tutta Italia.

Turismo Giovanile e Sociale, con sede a Roma, è una rete di gruppi e associazioni che promuovono attivamente il turismo giovanile e sociale in tutta Italia.

TGS Eurogroup con sede a Mogliano Veneto, Italia, combina attività di formazione giovanile in patria e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15458-belgio-il-futuro-e-europa-servizio-volontario-e-cambiamento-sociale
in data: 21/12/2025, 18:12

all’estero con un concetto di turismo attivo, sociale e sostenibile.

Salesian Pastoral Youth Service, con sede a Balzan, Malta, accompagna i giovani alla scoperta di autentici valori di vita attraverso attività di volontariato e formazione locali e internazionali.

Youth to Connect, con sede ad Amsterdam, Paesi Bassi, è un progetto guidato dai giovani che offre loro un’esperienza di volontariato in Europa, comprensiva di orientamento, preparazione e valutazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15458-belgio-il-futuro-e-europa-servizio-volontario-e-cambiamento-sociale
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Due salesiani nella lista dei nuovi cardinali annunciati

29 Maggio 2022



(ANS - Roma) -Oggi 29 maggio, domenica dell'Ascensione e 56ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, Papa Francesco dopo la preghiera mariana del Regina Coeli e la riflessione sul Vangelo, ha annunciato la convocazione del concistoro del 27 agosto per la creazione dei 21 nuovi cardinali. È una gioia notare che due salesiani sono nella lista dei nuovi annunciati: mons. Virgilio Do Carmo Da Silva, S.D.B. - Arcivescovo di Dili (Timor Est) e mons. Lucas Van Looy sdb - Arcivescovo emerito di Gent (Belgio).

Lucas Van Looy è nato il 28 settembre 1941 a Tielen, Belgio. Ha studiato presso i Gesuiti a Turnhout e presso il Collegio Don Bosco a Hechtel. Entrato nei Salesiani di Don Bosco, ha emesso la prima professione il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15488-due-salesiani-nella-lista-dei-nuovi-cardinali-annunciati
in data: 21/12/2025, 18:12

25 agosto 1962 e successivamente la professione perpetua il 6 marzo 1968. È stato ordinato sacerdote il 12 settembre 1970. Ha lavorato in Corea del Sud dal 1972 al 1984. In seguito, ha ricoperto diverse responsabilità di leadership nella Congregazione: Consigliere generale per le Missioni salesiane dal 1984 al 1990, Consigliere generale per la Pastorale giovanile dal 1990 al 1996 e Vicario del Rettor Maggiore dal 1996 al 2003. È stato nominato vescovo della dicoesi di Gent da Papa Giovanni Paolo II il 19 dicembre 2003 e consacrato vescovo dal cardinale Godfried Danneels il 1° febbraio 2004. Papa Francesco ha accettato il suo ritiro nel dicembre 2018, ma gli ha chiesto di rimanere come vescovo fino alla nomina del suo successore. Il 27 novembre 2019, Papa Francesco ha accettato le sue dimissioni e ha nominato Lode Van Hecke come suo successore.

Virgílio do Carmo da Silva è nato il 27 novembre 1967 a Venilale, Timor Est. Dopo aver frequentato le scuole primarie e secondarie salesiane a Fatumaca, è entrato nei Salesiani di Don Bosco e ha emesso la prima professione il 31 maggio 1990. Ha emesso la professione perpetua il 19 marzo 1997 ed è stato ordinato sacerdote il 18 dicembre 1998.Dal 1999 al 2004 e di nuovo dal 2007 al 2014 da Silva è stato maestro dei novizi per i Salesiani. Dal 2005 al 2007 ha conseguito la licenza in Spiritualità presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma. Dal 2009 al 2014 è stato direttore della Scuola Tecnica di Nossa Senhora de Fátima a Fatumaca. Nel 2015 è diventato Ispettore di Timor Est e visitatoria d'Indonesia. Il 30 gennaio 2016 è stato nominato da Papa Francesco Vescovo di Dili. Nel settembre 2019, Papa Francesco ha nominato Mons. Virgílio do Carmo da Silva come primo arcivescovo di Timor Est.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15488-due-salesiani-nella-lista-dei-nuovi-cardinali-annunciati
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Insieme portiamo avanti un sogno bellissimo”. Inaugurazione della nuova sede del Centro Nazionale Opere Salesiane

30 Maggio 2022



(ANS – Roma)– “Quando all’inizio di quest’incontro hanno iniziato a presentarmi tutte le persone, tutte le rappresentanze, tutti i gruppi, tutte le realtà… ho pensato: ‘Quanta vita, quante storie, quanti impegni, quanto bel lavoro, quanti sogni, quanti progetti!’ Sono convinto che con quello che facciamo insieme portiamo avanti un sogno bellissimo”. Con queste parole Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha sintetizzato nel miglior modo possibile la realtà che è nata presso via Giacomo Costamagna, 6, a Roma, all’interno dell’Opera Salesiana “Pio XI”, dove sabato scorso, 28 maggio, è stata inaugurata la nuova sede del Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS).

L’evento ha fornito l’occasione per radunare in un unico luogo tante personalità con ruoli di direzione nel vasto e ricco universo salesiano: tra le innumerevoli autorità presenti, oltre a Don Á.F. Artime erano presenti **Madre Chiara Cazzuola**, Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), accompagnata da **suor Paola Battagliola**, Consigliera Visitatrice, e **suor Angela Maria Maccioni**, Superiora dell’Ispettoria Romana delle FMA; il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile salesiana, **don Miguel Ángel García Morcuende**, e il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, **don Gildasio Mendes**; il Coordinatore della Formazione dei Salesiani e dei Laici in Europa, **don Fabio Attard**; il Rettore Magnifico dell’Università

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15494-italia-insieme-portiamo-avanti-un-sogno-bellissimo-inaugurazione-della-nuova-sede-del-centro-nazionale-opere-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

Pontificia Salesiana (UPS),**don Andrea Bozzolo**, e il Superiore della Visitatoria "Maria Sede della Sapienza" dell'UPS, don**Maria Arokiam Kanaga**; **gli Ispettori salesiani d'Italia** (ad eccezione di don Igino Biffi, Superiore dell'Italia Nord Est, volato in Perù per partecipare ai funerali di don David Facchinello); senza dimenticare i responsabili delle realtà salesiane protagoniste del CNOS, a cominciare da**don Roberto dal Molin**, Presidente CNOS, e **don Francesco Preite**, Presidente di "Salesiani per il Sociale APS".

La giornata è iniziata come da programma alle 11:00, con l'accoglienza degli ospiti e il discorso introduttivo di don Dal Molin, il quale ha dapprima salutato tutti i presenti e ringraziato l'architetto Paolo Carrino per aver curato la ristrutturazione dei locali; e poi ha illustrato brevemente il percorso che ha portato alla risistemazione del CNOS in questa nuova sede. "Siamo parte di un grande complesso, sorto nel 1928, che per tanti decenni ha ospitato un oratorio, che ora si trova nel primo cortile dell'opera, e che porta il nome del Papa che ha beatificato e canonizzato Don Bosco, Pio XI" ha affermato il religioso.

Successivamente proprio don Dal Molin, in qualità di "padrone di casa" ha guidato il Rettor Maggiore e tutti i convenuti nella perlustrazione della nuova sede del CNOS: un vasto edificio di due piani che raduna in un solo centro numerosi organismi di coordinamento nazionale delle attività salesiane sul territorio.

Nello specifico, vi sono ora accolti gli uffici e il personale di:

– **Salesiani per il Sociale APS**, l'ente civilistico che esprime l'attenzione salesiana sui temi dell'emarginazione e del disagio giovanili;
– **CNOS Scuola**, l'associazione che raccoglie le 92 scuole salesiane in Italia, con oltre 23mila allievi e 2mila docenti rappresentati;
– **CNOS FAP**, la federazione dei 63 Centri di Formazione Professionale salesiani nella penisola, coordinati da 16 delegazioni regionali o associazioni, che offrono un'educazione tecnica e professionale a più di 25mila allievi;
– il coordinamento dei 125 **oratori e centri e giovanili** e delle 103 **parrocchie** affidate ai Salesiani;
– il coordinamento dei 20 **collegi** e delle 7 **residenze universitarie** dei Figli di Don Bosco;
– l'associazione dei **Cinecircoli Giovanili Socioculturali (CGS)**, con 41 circoli iscritti impegnati a sviluppare cultura, sensibilità e pensiero critico attraverso il cinema;
– l'associazione **Turismo Giovanile e Sociale (TGS)** con 22 enti associati nella promozione di un modo attivo e responsabile di viaggiare;
– **CNOS-Sport**, l'organismo che cura la vocazione salesiana per la dimensione educativa dello sport;
– il coordinamento nazionale del **Movimento Giovanile Salesiano (MGS)**;
– il **coordinamento** dei 5 **istituti universitari** salesiani aggregati all'Università Pontificia Salesiana (UPS) in Italia;
– la redazione della rivista salesiana "**Note di Pastorale Giovanile**";

Completano poi la struttura altri ambienti deputati alla supervisione e all'accompagnamento delle attività salesiane nazionali in ambito di **Comunicazione Sociale**, **Animazione Vocazionale** e **Animazione Missionaria**. E non va dimenticato che nella nuova sede del CNOS troveranno spazio anche l'Ufficio dei **Salesiani Cooperatori** della Regione Italia, Medioriente e Malta e quello del "**Don Bosco Formation**", l'ufficio per la Formazione di Salesiani e Laici in Europa; oltre ad una**Cappella** da cui attingere la ricarica spirituale per portare avanti la missione salesiana diffusa in tutta questa miriade di attività.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15494-italia-insieme-portiamo-avanti-un-sogno-bellissimo-inaugurazione-della-nuova-sede-del-centro-nazionale-opere-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

A fare da filo conduttore tra tutti questi ambienti e questi spazi di vita salesiana è… proprio un filo, disegnato lungo tutte le pareti e le porte del centro, che lega insieme i vari settori di apostolato e che rimanda anche alla celebra frase rivolta da San Domenico Savio a Don Bosco: "**Io sono la stoffa, lei sia il sarto**".

Dopo aver visitato, con ammirazione, tutti gli spazi della nuova sede CNOS, il Rettor Maggiore ha consegnato un breve messaggio, nel quale ha sottolineato: "Senza dubbio **la maggiore ricchezza che abbiano sono le persone**: questa casa nuova, pure se è davvero molto bella, se fosse vuota, non servirebbe a nulla…". Invece, ricordando la missione del CNOS, il X Successore di Don Bosco ha concluso osservando che esso "deve avere una parola qualificata da dire nella società e nella Chiesa italiana, per orientare tante decisioni nell'ambito della pedagogia, del sociale e della formazione spirituale".

Infine, Don Á.F. Artime ha benedetto i nuovi locali e firmato un manufatto artistico che rappresenta proprio la trama che tiene unita l'intera missione salesiana.

L'evento solenne si è chiuso con un momento di agape fraterna organizzato dai giovani allievi del corso alberghiero del Centro di Formazione Professionale del "Borgo Ragazzi Don Bosco".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15494-italia-insieme-portiamo-avanti-un-sogno-bellissimo-inaugurazione-della-nuova-sede-del-centro-nazionale-opere-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15494-italia-insieme-portiamo-avanti-un-sogno-bellissimo-inaugurazione-della-nuova-sede-del-centro-nazionale-opere-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15494-italia-insieme-portiamo-avanti-un-sogno-bellissimo-inaugurazione-della-nuova-sede-del-centro-nazionale-opere-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15494-italia-insieme-portiamo-avanti-un-sogno-bellissimo-inaugurazione-della-nuova-sede-del-centro-nazionale-opere-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “È impossibile arrivare a Gesù senza passare per l’amore di Maria”: Incontro dei Novizi Europei 2022

30 Maggio 2022



(ANS – Torino)– “È impossibile arrivare a Gesù senza passare per l’amore di Maria”: questo consiglio lasciato da Don Bosco ai suoi amati figli ha guidato il ritrovo dei novizi europei realizzato nei giorni dal 20 al 25 maggio scorsi, in occasione della festa di Maria Ausiliatrice (24 maggio). I membri dei noviziati di Genzano (Italia), di Kopiec (Polonia) e di Poprad (Slovacchia) sono stati ospiti della comunità del noviziato del “Sacro Cuore” al Colle Don Bosco. Un totale di 21 novizi e 10 formatori ha così potuto vivere un incontro di condivisione dei diversi cammini vocazionali, colorato di famigliarità e della tipica allegria salesiana.

I luoghi dell’infanzia di Don Bosco visitati dai novizi non sono stati un semplice sfondo, ma l’occasione per immergersi ulteriormente nella storia e nella vita della Congregazione a cui questi giovani provenienti da tutta Europa stanno imparando ad appassionarsi. Tale ritrovo ha permesso anche di mescolare lingue e culture molto diverse tra loro, ricordando così che il carisma salesiano è partito dai Becchi per arrivare a toccare tutti i Paesi del mondo in maniera sempre originale, animato tuttavia dal medesimo amore per Gesù, Maria Santissima e i ragazzi.

Il gruppo si è spostato poi a Torino dove ha visitato l’opera “Michele Rua” di Torino, e ha potuto ascoltare la testimonianza del Direttore, don Stefano Mondin, e di alcuni collaboratori e dipendenti coinvolti nel progetto pastorale. In questa occasione è parso evidente come la corresponsabilità e la sinodalità di tutti i gruppi salesiani, consacrati e laici, sia fondamentale per una piena realizzazione della missione, che è sempre più arricchita dalla presenza attiva di diverse vocazioni.

La conclusione perfetta di questi giorni davvero toccati dalla grazia è stata la partecipazione alle celebrazioni

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15495-italia-e-impossibile-arrivare-a-gesu-senza-passare-per-l-amore-di-maria-incontro-dei-novizi-europei-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

per Maria Ausiliatrice a Valdocco. I numerosi servizi svolti dai novizi hanno permesso di sperimentare la fede e l'amore dei pellegrini per la patrona della Congregazione e vivere l'emozione unica di quella preghiera devota che fin dai tempi del primo Oratorio ha guadagnato prodigiose grazie per Don Bosco e i suoi figli.

Uno dei doni più grandi è stato l'incontro con il Rettor Maggiore, che ha risposto con famigliarità e confidenza alle domande poste dai novizi, attingendo alle sue visite nelle diverse opere salesiane sparse in tutto il mondo e alla sua particolare esperienza di vita, donando loro importanti spunti di riflessione sul loro futuro da consacrati all'interno di una Congregazione sempre più internazionale e coinvolta nella missione.

A sintetizzare il messaggio del Rettor Maggiore rimarranno impresse nella memoria dei novizi quelle parole che Don Ángel Fernández Artime ha rivolto loro all'inizio dell'incontro: "Siate salesiani generosi, che donano tutto per i giovani, stanchi, ma col cuore pieno!".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15495-italia-e-impossibile-arrivare-a-gesu-senza-passare-per-l-amore-di-maria-incontro-dei-novizi-europei-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

Ungheria – I salesiani accolgono i rifugiati ucraini a Kazincbarcika: “Al riparo della grazia di Dio”

30 Maggio 2022



(ANS – Kazincbarcika) – Kazincbarcika è una città dell’Ungheria settentrionale, dove i Salesiani dirigono una parrocchia, una casa salesiana, due scuole, un dormitorio e diverse altre attività apostoliche, con le quali si occupano dei giovani più poveri, soprattutto della minoranza nomade. Questa vasta e poliedrica opera salesiana è situata in prossimità del confine con l’Ucraina, ed è per questo che dalla fine di febbraio scorso vi arrivano continuamente rifugiati in fuga dalla guerra. Ed ora l’accoglienza dei rifugiati è diventata parte integrante della vita quotidiana della casa salesiana di Kazincbarcika e del convitto della scuola “Don Bosco”.

Quando i rifugiati ucraini hanno iniziato ad arrivare in gran quantità in Ungheria, don Béla Ábrahám, Direttore della Casa salesiana di Kazincbarcika, ha proposto di registrare l’opera salesiana come rifugio e centro di accoglienza riconosciuto ufficialmente dalle autorità competenti. Poco dopo, i salesiani hanno iniziato a raccogliere provviste ed elettrodomestici per preparare un alloggio per i rifugiati e, grazie alle generose offerte di vari benefattori, hanno presto arredato la casa con 3 lavatrici, 5 frigoriferi e 4 forni a microonde, e dalla prima metà di aprile hanno potuto iniziare ad accogliere i rifugiati.

“Siamo stati molto soddisfatti di poter offrire un rifugio ai bisognosi, perché era una cosa che non avevamo mai

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15496-ungheria-i-salesiani-accolgono-i-rifugiati-ucraini-a-kazincbarcika-al-riparo-della-grazia-di-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

fatto prima, e sapevamo che avrebbe certamente comportato delle sfide. E fin dall'inizio la parrocchia si è assunta il compito di fornire loro ogni giorno pasti caldi e nutrienti", ha dichiarato don Geza Nadudvari, Segretario ispettoriale dell'Ispettoria salesiana "Santo Stefano Re" dell'Ungheria (UNG).

In questo modo, cinque famiglie – composte da donne e bambini – sono arrivate in Ungheria, per raggiungere i loro mariti emigrati nel Paese circa un anno prima dello scoppio della guerra. La seconda ondata di rifugiati è seguita due settimane dopo: tre madri ucraine con due figli ciascuna hanno potuto trovare alloggio nel convitto della scuola Don Bosco: attualmente gli allievi ospitati sono stati trasferiti al primo piano, mentre il secondo e il terzo piano sono stati riservati ai rifugiati.

Provvidenzialmente, molte persone e organizzazioni di buona volontà si sono unite per aiutare questi rifugiati: alcuni forniscono cibo, dolciumi, vestiti o giocattoli, altri offrono il loro tempo e le loro competenze, aiutando nello sbrigare le procedure burocratiche o fornendo assistenza medica o psicologica.

La maggior parte dei rifugiati accolti dai Salesiani non vede l'ora di poter tornare in Ucraina per riprendere la propria vita, ma coloro che non saranno in grado di tornare alle proprie case - perché non c'è quasi nessun posto dove tornare - dovranno ricominciare una nuova vita in Ungheria.

"La Famiglia Salesiana dell'Ungheria continuerà a offrire tutto il sostegno possibile per aiutarli ad integrarsi nella nostra società e a fornire loro una nuova casa accogliente – ha aggiunto don Nadudvari –. Vi preghiamo di unirvi a noi nella preghiera allo Spirito Santo affinché dia consolazione a coloro che stanno soffrendo così tanto in questo momento di tribolazione, e chiediamo l'intercessione di Maria Ausiliatrice, nostra Madre, affinché possiamo trovare nei nostri cuori una rinnovata carità verso coloro che sono nel bisogno".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15496-ungheria-i-salesiani-accolgono-i-rifugiati-ucraini-a-kazincbarcika-al-riparo-della-grazia-di-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – “La priorità devono essere sempre i giovani”. Don Gabriel Romero conclude la sua Visita straordinaria all’Ispettoria di San Paolo

30 Maggio 2022



Foto: Camila Ribeiro

(ANS – San Paolo)– Mercoledì scorso, 25 maggio, si è ufficialmente conclusa la Visita Straordinaria all’Ispettoria “Maria Ausiliatrice” di Brasile-San Paolo (BSP), condotta per conto del Rettor Maggiore dal Consigliere per la Regione America Cono Sud, don Gabriel Romero. All’incontro conclusivo della Visita hanno partecipato il Consiglio ispettoriale e i Direttori di BSP.

L’ultima tappa della Visita Straordinaria di don Romero è stata la presenza salesiana di Santa Luzia, a Jardim Nordeste, dove il Consigliere Regionale, nell’ambito di un vasto programma di attività, ha dialogato con i consigli parrocchiali, la Famiglia Salesiana, i giovani del Movimento Giovanile Salesiano e i membri della Pastorale, e ha offerto i pensieri del “buongiorno” e della “buonanotte” salesiani.

Quella appena conclusasi è stata la prima Visita Straordinaria di don Gabriel all’Ispettoria BSP. “L'idea è sempre stata quella di visitare ciascuna delle presenze salesiane, dove sono rimasto per tre o quattro giorni, a seconda della complessità della presenza in quella città, in quell’opera. Ho visitato i diversi settori, parrocchie, scuole, centri universitari, le opere e tante altre attività, cercando di conoscere i compiti che vi vengono svolti e di dialogare con i responsabili delle équipe”, ha spiegato don Romero.

Alla luce della raccomandazione del Capitolo Generale 28 sulla collaborazione tra salesiani e laici, don Romero ha condiviso: “Ho notato che in questa Ispettoria da molti anni esiste quest’esperienza, con molti laici

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15497-brasile-la-priorita-devono-essere-sempre-i-giovani-don-gabriel-romero-conclude-la-sua-visita-straordinaria-all-ispettoria-di-san-paolo
in data: 21/12/2025, 18:12

che lavorano nel Centro Ispettoriale e nelle diverse équipe, o che lavorano anche nelle opere, anche come Direttori. Questo è molto buono. Percepire e condividere questa bella realtà, e continuare a svilupparla sempre di più, è un'esperienza molto bella".

Come elementi d'attenzione don Romero ha suggerito ai Direttori di continuare a consolidare sempre più l'identità consacrata dei salesiani, che ha a che fare poi con la vita fraterna e la vita di preghiera. Si tratta di un ambito fondamentale per crescere e maturare a livello individuale come religiosi salesiani consacrati.

Oltre a questo, il Consigliere Regionale ha anche sottolineato l'importanza di dare continuità alla missione, al lavoro condiviso dai laici, affidando loro responsabilità, facendo in modo che più famiglie conoscano il carisma nelle parrocchie, nelle scuole e nei centri universitari. Anche diffondere il bene che si fa attraverso la comunicazione sociale, facendo sì che tutti ne abbiano coscienza e possano trarne beneficio e senso di appartenenza, è stata un'altra raccomandazione offerta.

Infine, nel suo messaggio conclusivo don Romero ha affermato: "Prima di tutto, una parola di ringraziamento. Ho percepito in tutte le presenze salesiane, in tutte le opere un lavoro molto coeso, con un grande desiderio di servire i giovani, di essere vicini alla gente, ai giovani più poveri. Per questo il mio messaggio è: continuate in questo spirito che fa parte del nostro carisma, ma che ha a che fare anche con la costruzione quotidiana dell'unità e della condivisione".

"Poi – ha proseguito –, la priorità devono essere sempre i giovani, e per questo l'invito ai salesiani e ai Direttori è sempre stato quello di non dimenticare e di preoccuparsi di essere presenti in mezzo a loro per ascoltarli, accompagnarli ed essere vicini alla loro ricerca e ai loro processi".

"Questo vuole essere un invito ai salesiani e a coloro che lavorano con noi, a privilegiare sempre la presenza tra i giovani, favorendo lo spirito missionario a cui Papa Francesco e anche il Rettor Maggiore ci chiamano, per raggiungere altri giovani che non fanno parte delle nostre opere e che possiamo aiutare", ha infine concluso.

Larissa Freitas – Comunicação ISSP

Fonte: Ispettoria BSP

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15497-brasile-la-priorita-devono-essere-sempre-i-giovani-don-gabriel-romero-conclude-la-sua-visita-straordinaria-all-ispettoria-di-san-paolo
in data: 21/12/2025, 18:12

Perù – Muore in un incidente stradale il salesiano missionario don David Facchinello

30 Maggio 2022



(ANS – Lima)– Mercoledì scorso, 25 maggio, all'indomani della Festa di Maria Ausiliatrice, è tragicamente scomparso in un incidente stradale il salesiano italiano don David Facchinello, originario dell'Ispettoria dell'Italia Nord Est (INE), missionario in Perù dal 2017. L'incidente è avvenuto nei pressi della località di Amparaes, mentre don Facchinello si stava trasferendo da Monte Salvado a Cusco, per poi andare a Lima, dove avrebbe dovuto prendere parte alla prima sessione del Capitolo dell'Ispettoria "Santa Rosa" del Perù (PER).

Don Facchinello ha raggiunto la Casa del Padre con 48 anni di vita appena compiuti, 28 anni da salesiano e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15498-peru-muore-in-un-incidente-stradale-il-salesiano-missionario-don-david-facchinello
in data: 21/12/2025, 18:12

stava per compiere i suoi 20 anni di sacerdozio, che avrebbe festeggiato il prossimo 21 giugno.

“David è arrivato in Perù come missionario salesiano cinque anni fa. Da allora si è consegnato generosamente alla missione nella zona del Valle del Yanatile. Era un parroco della parrocchia Maria Ausiliatrice a Quebrada Honda, dove si donava integralmente con grande entusiasmo, lavoro e gioia. La sua morte così improvvisa ci colpisce duramente, ci lascia un po’ più soli e ci invita a radicarci ancor più nella speranza. La sua testimonianza missionaria e salesiana sicuramente darà i suoi frutti” è scritto nel comunicato diramato dall’Ispettoria PER a motivo della sua prematura scomparsa.

Anche mons. Richard Daniel Alarcón Urrutia, Arcivescovo di Cusco, e il suo Ausiliare mons. Lizardo Estrada Herrera, OSA, con l’intera famiglia dell’Arcidiocesi di Cusco, hanno manifestato con un messaggio di cordoglio la loro vicinanza ai Salesiani e alla famiglia di don Facchinello.

Don Facchinello era nato il 21 maggio 1974 a Treviso; conobbe i salesiani presso l’Istituto “San Giorgio” di Venezia, poi sperimentò il percorso della “Comunità Proposta” di Mogliano Veneto e svolse il Noviziato presso Pinerolo, emettendo i primi voti l’8 settembre 1994.

Ad essi seguirono i voti perpetui, presso Caorle il 16 settembre 2001, e l’ordinazione sacerdotale, il 21 giugno 2003, nella suggestiva cornice della Basilica di Aquileia.

Ha servito presso la comunità salesiana di Mogliano Veneto (2005-2011) e ad Este (2011-2017), con i compiti di Vicario della comunità e di animatore pastorale tra gli allievi del Centro di Formazione Professionale, finché poi, dopo aver maturato la vocazione missionaria, è stato inviato in Perù.

Ecco il ritratto che il Segretario ispettoriale di PER, don Rafael Vildozo, offre dell’esperienza missionaria di don Facchinello:

“*Don David arrivò a Lima il 26 novembre 2017. Dopo un mese e mezzo nella Parrocchia Maria Ausiliatrice di Breña, è stato inviato alla comunità di Monte Salvado, nella regione di Cusco. Lì ha iniziato come vicario parrocchiale della Parrocchia Maria Ausiliatrice di Quebrada Honda fino a quando non è stato nominato parroco della stessa il 12 aprile 2019.*

Appena giunto nel luogo di missione, si è dedicato con tutte le sue energie alla conoscenza delle persone e al loro servizio pastorale integrale, in coordinamento con la sua comunità locale e seguendo le linee guida dell’Arcidiocesi di Cusco. Gentile e attento ai fratelli della comunità, è stato sempre un religioso esemplare e un apostolo laborioso e devoto. Fin dal primo momento ha conquistato il cuore di tutti con la sua gentilezza e la sua gioia serena; ha saputo guadagnarsi l’apprezzamento e la fiducia della gente: fratelli, collaboratori, parrocchiani e giovani, grazie al suo ottimismo, buon giudizio, prudenza e disponibilità. Ha cercato di conoscere a fondo la realtà della sua parrocchia missionaria, visitando periodicamente tutte le comunità e raggiungendo il cuore di ogni famiglia e di ogni persona. Desideroso di avvicinarsi ancora di più alle anime che serviva, insistette per imparare la lingua quechua. Per le sue capacità pastorali e di servizio, l’Arcivescovo di Cusco l’ha nominato Decano delle parrocchie del suo settore.

Se quest’anno la Strenna del Rettor Maggiore ci ha invitato a contemplare e imitare la bontà e lo zelo apostolico di san Francesco di Sales, senza dubbio il nostro confratello David, con semplicità e umiltà, aveva già saputo coltivare questi tratti nella sua persona, lasciandoci un esempio vicino come riferimento e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15498-peru-muore-in-un-incidente-stradale-il-salesiano-missionario-don-david-facchinello
in data: 21/12/2025, 18:12

incoraggiamento”.

A motivo della scomparsa di don Facchinello la prima sessione del Capitolo Ispettoriale è stata sospesa. I funerali del missionario salesiano si sono svolti sabato scorso, 28 maggio, presso la cattedrale di Cusco, e in contemporanea in Italia, nella casa di Castello di Godego, si è svolta una recita del Rosario in suo suffragio.

“Preghiamo tanto per lui, per la sua mamma Marinella e papà Ivone, per tutta la sua famiglia, tanti salesiani amici e tante persone che sentono che in David perdono un padre, un fratello e un amico” aggiungono i salesiani del Perù nel loro comunicato.

“L’Ausiliatrice lo accoglie con tenerezza e sicuramente già starà diffondendo la sua allegria nell’Oratorio del cielo insieme a Don Bosco” termina il comunicato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15498-peru-muore-in-un-incidente-stradale-il-salesiano-missionario-don-david-facchinello
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15498-peru-muore-in-un-incidente-stradale-il-salesiano-missionario-don-david-facchinello
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – L'Assemblea Generale del "Don Bosco Network" a Valdocco, nel cuore della Congregazione Salesiana

06 Giugno 2022



(ANS – Torino)– Nei giorni 1 e 2 giugno scorsi si è svolta a Valdocco l'Assemblea Generale semestrale del Don Bosco Network (DBN), la rete di organizzazioni ed enti salesiani impegnati per lo sviluppo. I rappresentanti delle diverse ONG e Procure Missionarie salesiane si sono radunati a Torino provenienti dall'Europa, da New York e dall'India. "Per la prima volta dallo scoppio della pandemia di Covid-19, siamo riusciti a riunire tutti i rappresentanti – ha affermato Fonny Grootjans, Coordinatore della rete salesiana –. Siamo stati anche molto contenti di accogliere don Alfred Maravilla, Consigliere Generale per le Missioni, e il sig. Jean-Paul Muller, Economo Generale, come ospiti alle nostre riunioni, nonostante avessero già molto impegni con la sessione estiva del Consiglio Generale. Ma anche questo dimostra l'importanza del DBN per la Congregazione".

"Questa Assemblea Generale è stata anche l'inizio di una nuova fase per il DBN, con l'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo. Siamo molto grati per l'impegno attivo di Angel Gudiña (per "Misiones Salesianas", Spagna) e don Noel Maddhichetty, SDB, (con "BoscoNet", India) e siamo felici di dare il benvenuto a Silvia Cromm (di "Don Bosco Mondo", Germania), Chiara Lombardi (del "VIS – Volontariato Internazionale per lo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15544-italia-l-assemblea-generale-del-don-bosco-network-a-valdocco-nel-cuore-della-congregazione-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Sviluppo, Italia) e don Santhanaraj Ubagram, SDB, (di “BoscoNet”, India). Che Dio e Don Bosco li guidino nella loro nuova missione all'interno del Don Bosco Network” ha aggiunto ancora il Coordinatore del DBN.

Altro elemento fondamentale dei due giorni di assemblea generale è stato il lancio del nuovo piano strategico 2022-2026.

Si tratta, infatti, di un piano ricco di stimoli e obiettivi, che mira, tra l’altro, a:

– sviluppare una cooperazione e un coordinamento più forti tra i membri della DBN, gli Uffici di Pianificazione e Sviluppo, le Procure Missionarie, le ONG, e i Settori salesiani per Pastorale Giovanile, le Missioni e l’Economato;

– trovare strategie efficienti per la condivisione di conoscenze, competenze ed esperienze;

– creare opportunità di sviluppo delle competenze per il personale delle organizzazioni parte della rete, anche per tutti i partner salesiani nel mondo.

Con questo nuovo piano, il DBN può continuare con fiducia la sua missione nel campo della cooperazione salesiana allo sviluppo, all’educazione, all'animazione missionaria, per la risposta alle emergenze…

“Non poteva esserci posto migliore per fare questo incontro che il cuore materno della Congregazione, Valdocco – ha infine commentato il signor Grootjans –. La visita al ‘Museo Casa Don Bosco’ e la possibilità di ritrovare tante persone fonte di ispirazione salesiana hanno contribuito a rendere il raduno molto costruttivo, aperto e ben orientato. Siamo già in attesa del prossimo, ma nel frattempo continuiamo a servire i giovani di tutto il mondo”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15544-italia-l-assemblea-generale-del-don-bosco-network-a-valdocco-nel-cuore-della-congregazione-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – Oltre 100 giorni di guerra, tra paura e un rinnovato impegno ad aiutare e a ripartire

06 Giugno 2022



Foto: Tarnowskie Góry (Polonia)

(ANS – Kiev)– Che sia nelle regioni orientali o in quelle occidentali, nel cuore del Paese o in prima linea, dopo oltre 100 giorni di guerra, in Ucraina non si sa mai quando le sirene dei raid aerei faranno gemere il loro urlo di paura nelle orecchie e nel cuore degli abitanti.

Anche se magari, nei contesti di maggiore tranquillità, come a Leopoli, in questi giorni di quasi estate, il clima mite e il bel tempo spingono la popolazione ad uscire per le vie eleganti e nei bei parchi: è la voglia di vivere che prevale sulla paura della morte, e che spinge a concedersi un po' di distrazione e di bellezza grazie ai canti e alle danze degli artisti di strada.

Nella bella cattedrale di Leopoli la gente entra ancora per pregare e invocare soccorso da Dio e alla domenica si ascoltano celebrazioni in più lingue.

Ma i problemi ci sono, eccome: al centro dell'Ucraina scarseggiano i carburanti, tanto che i salesiani impegnati nella raccolta e nella distribuzione degli aiuti umanitari sono costretti a portarli dalla Polonia; inoltre, per spostarsi da una città all'altra bisogna passare per degli attraversamenti di fortuna, perché spesso i ponti sono stati fatti saltare o sono stati bombardati; e ovunque si possono incontrare case bombardate, bruciate o danneggiate, con segni piò o meno evidenti della lotta che è passata per le strade adiacenti.

"Ma non importa quanto siano state duramente colpite o distrutte: la gente sta lentamente ritornando e le sta ricostruendo. E tornerà ancora e ricostruirà di nuovo" afferma con determinazione don Roman Tsyganiuk, dopo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15545-ucraina-oltre-100-giorni-di-guerra-tra-paura-e-un-rinnovato-impegno-ad-aiutare-e-a-ripartire
in data: 21/12/2025, 18:12

un ennesimo viaggio di solidarietà che lo ha portato dall'Ucraina occidentale fino a Vorzel, nell'Ucraina centrale, per distribuire gli aiuti ai bisognosi.

La situazione di bisogno della popolazione ucraina ha incontrato provvidenzialmente la solidarietà sincera e proficua di tante persone in ogni parte del mondo. Il "Don Bosco Network", la rete di organizzazioni ed enti salesiani impegnati per lo sviluppo, su iniziativa del suo Coordinatore, Fonny Grootjans, ha raccolto i dati su quanti siano i rifugiati accolti dalle istituzioni salesiane più prossime all'Ucraina a 100 giorni dallo scoppio della guerra.

Secondo questi dati, attualmente in **Moldavia**, presso il centro di Chisinau e la presenza di Creotaia sono accolti **39** rifugiati scappati dall'Ucraina; in **Polonia**, grazie all'impegno diretto delle quattro Ispettorie salesiane, sono **549** i rifugiati accolti (147 nelle opere dell'Ispettoria di Wrocław, 134 in quella di Piła, 157 in quella di Varsavia e 111 in quella di Cracovia). **45**, sono i minorenni provenienti dalla casa-famiglia di Leopoli che sono accolti dalle case salesiana in **Slovacchia**; ma ad essi vanno aggiunti i circa **200** rifugiati che i salesiani hanno affidato a varie famiglie con cui collaborano, senza dimenticare i **500** che sono stati ospitati in un rifugio dei Salesiani Cooperatori e gli oltre **2.500** rifugiati accolti per brevi periodi all'inizio della guerra.

Attività centrali, quella della prima accoglienza e dell'aiuto d'emergenza, ma non le uniche da parte salesiana: anzi, dato che la guerra perdura, i Figli di Don Bosco accentuano le attività in favore dell'integrazione sociale dei rifugiati. Come fanno, ad esempio, in Polonia, nell'Ispettoria di Wrocław, dove a Lubin, vengono offerti corsi di lingua polacca per rifugiati ucraini adulti e a Tarnowskie Góry, ai minori rifugiati sono impartiti corsi di ceramica.

- **Lubin Lubin**
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15545-ucraina-oltre-100-giorni-di-guerra-tra-paura-e-un-rinnovato-impegno-ad-aiutare-e-a-ripartire
in data: 21/12/2025, 18:12

Cile – Il tempio di Maria Ausiliatrice di Santiago Centro è ora un santuario

06 Giugno 2022



(ANS – Santiago)– Il tempio di Maria Ausiliatrice nel centro di Santiago, la capitale del Cile, ha vissuto una giornata storica, lo scorso 24 maggio: in occasione della celebrazione della festa patronale la chiesa è stata riconosciuta ufficialmente come Santuario di Maria Ausiliatrice.

La celebrazione solenne è stata trasmessa in diretta anche sulle reti sociali, ed è iniziata con il saluto dei rappresentanti dei gruppi della Famiglia Salesiana e del Vicario della zona Centro di Santiago, don Francisco Llanca. Anzi, per chi seguiva la diretta c'è stata anche l'opportunità di partecipare ad un quiz sulla storia della chiesa. Successivamente si è esibito il coro polifonico dell'Università di Santiago del Cile (USACH), con un concerto in onore dell'Ausiliatrice.

Dopo questa ricca anteprima è iniziato il momento centrale e fondamentale della celebrazione, l'Eucaristia per la festa di Maria Ausiliatrice. A presiederla è stato il Cardinale Arcivescovo di Santiago, mons. Celestino Aós, affiancato sull'altare dal Vescovo Ausiliare mons. Alberto Lorenzelli, SDB; dall'Ispettore dei Salesiani del Cile, don Carlo Lira; e da altri salesiani.

Durante l'omelia, il cardinale Aós ha ricordato la storia del Santuario, i suoi inizi nel 1857 con la posa della prima pietra e la presa di possesso della Congregazione nel 1891. Poi ha manifestato che "andare mano nella mano con Maria è il modo migliore per arrivare a Gesù e andare mano nella mano con Gesù è il modo migliore

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15546-cile-il-tempio-di-maria-ausiliatrice-di-santiago-centro-e-ora-un-santuario
in data: 21/12/2025, 18:12

per vivere". Quindi ha anche ricordato le parole di Don Bosco e ha esortato: "siate sempre dei veri devoti di Maria. Imitando le sue virtù, sperimenterete i dolci effetti della sua bontà e del suo amore".

Dopo l'omelia ha avuto luogo l'evento solenne: dapprima la Cancelliera dell'Arcidiocesi, Francisca San Martin, ha letto il decreto con cui la chiesa di Maria Ausiliatrice è stata riconosciuta come Santuario, dopo oltre 130 anni di gestione e cura da parte dei Salesiani. Poi, tale decreto è stato firmato e successivamente don Bernardo García, SDB, ha fatto professione di fede e fedeltà come Rettore del Santuario per un periodo di tre anni.

Durante la processione offertoriale sono state portate all'altare, insieme al Pane e al Vino, anche una stola, le Costituzioni delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e l'olio degli infermi: tre segni che hanno voluto richiamare il ministero sacerdotale, il 135° anniversario dell'arrivo delle prime FMA in Cile e la presenza curativa e consolante di Dio tra coloro che soffrono.

A margine della celebrazione don García ha pronunciato alcune parole di ringraziamento: "Sono emozionato. Grazie a tutti i movimenti e gruppi della Famiglia Salesiana. Questo deve essere un santuario dalle porte aperte, che abbia sempre un grande cuore per accogliere, sollevare e anche incoraggiare alla fede e alla vita. Grazie per questo bel momento".

Da parte sua don Lira ha aggiunto: "Diffondere l'amore verso Maria fa parte della nostra identità. L'impegno di tutti noi è che la nostra devozione non rimanga qualcosa di intimo, ma si trasformi in vita. Che possiamo essere all'altezza di questa sfida assumendoci la responsabilità di farne un santuario di vita e di diffondere fiducia, fede, speranza e amore".

Dopo il pensiero offerto anche da suor Ximena Oyarzo, Ispettrice delle FMA del Cile – che ha manifestato che "siamo contente di essere nella sua casa, per invocarla e ringraziarla" – la celebrazione si è conclusa con la preghiera di consacrazione a Maria Ausiliatrice, durante la quale il Cardinale Aós ha pregato per una Chiesa profetica, che sappia mettere Gesù al centro, con queste parole. "Facci evitare ogni elitarismo e clericalismo e aiutaci a creare le condizioni e le dinamiche ecclesiali affinché ogni persona, in qualsiasi situazione si trovi, possa scoprire Colui che vive e ci aspetta in Galilea".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15546-cile-il-tempio-di-maria-ausiliatrice-di-santiago-centro-e-ora-un-santuario
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15546-cile-il-tempio-di-maria-ausiliatrice-di-santiago-centro-e-ora-un-santuario
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Gli Exallievi del Lazio festeggiano e riflettono con Don Chávez sulla Laudato Si’

06 Giugno 2022



(ANS – Roma)– Ieri, domenica 5 giugno, si è svolta la Festa Annuale degli Exallievi della Federazione Laziale, con la partecipazione di una rappresentanza delle 12 Unioni attive nel Lazio. Gli intervenuti sono stati accolti in una sala dell’Istituto “Don Bosco” di Roma-Cinecittà dal parroco don Roberto Colameo, che nel saluto iniziale ha ricordato brevemente la storia di quella parrocchia e le attività che essa offre agli oltre 50.000 abitanti del territorio.

Il Presidente della Federazione Laziale degli Exallievi, Cesare Sagrestani, ha quindi aperto il Convegno che quest’anno ha avuto come titolo “Società e Ambiente introducendo i relatori: Massimo De Simoni, Exallievo del Don Bosco e Presidente Acli Terra Lazio, che ha presentato alcune riflessioni sull’Enciclica “Laudato Si’”; Giuseppe Lobefaro, Exallievo del “Don Bosco” e del “Pio XI”, già Presidente e ora Consigliere del Primo Municipio di Roma, che si è soffermato su problematiche ambientali dal punto di un politico che amministra parte della città.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15547-italia-gli-exallievi-del-lazio-festeggiano-e-riflettono-con-don-chavez-sulla-laudato-si
in data: 21/12/2025, 18:12

È quindi intervenuto il Rettor Maggiore Emerito, Don Pascual Chávez Villanueva, che con la presentazione dal titolo “Custodi, non predatori, della Casa Comune” ha guidato alla lettura della “Laudato Si’”, una vera e propria enciclica sociale a tutto campo, che interroga su “che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo”.

A conclusione del Convegno Giovanni Costanza, Presidente della Federazione Italiana Exallievi, oltre a illustrare le iniziative in atto, ha raccomandato la necessità di attivare le attenzioni ai giovani delle scuole, degli oratori e degli appartenenti alla Famiglia Salesiana per assicurare il buon futuro dell’associazione.

Dopo alcuni interventi dei presenti, tra cui quelli di Pierpaolo Foti e Goffredo Cortesi, la giornata si è conclusa con la Messa celebrata da Don Chávez Villanueva e un momento di agape fraterna.

Marco Romano

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15547-italia-gli-exallievi-del-lazio-festeggiano-e-riflettono-con-don-chavez-sulla-laudato-si
in data: 21/12/2025, 18:12

Ungheria – Il Reliquiario del Beato Stefano Sándor, martire, salesiano coadiutore

07 Giugno 2022



(ANS – Budapest) – Sabato 4 giugno 2022 a Budapest è stato solennemente benedetto dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, il nuovo Reliquiario dedicato al salesiano coadiutore, martire del comunismo, Stefano Sándor (1914-1953); quindi, con una processione è stato deposto presso l'altare di Maria Ausiliatrice nella Chiesa del Clarisseum, dove il giovane coadiutore visse gran parte della sua vita religiosa a servizio dei giovani, come maestro tipografo ed educatore amato e stimato dai confratelli e dai giovani.

Il Reliquiario è un'opera d'arte progettata e realizzata dall'orefice e restauratore János Szabó, la cui famiglia era in contatto con i salesiani, e che da bambino frequentò anche l'oratorio di Óbuda. Il reliquiario custodisce alcune ossa del Beato, ritrovate e identificate grazie alle ricerche storiche e agli esami scientifici eseguiti negli anni 2018-2019. Come era prassi durante il regime comunista le vittime dopo essere condannate con processi farsa e giustiziate, venivano fatte sparire e sepolte senza alcun segno di identificazione.

Il Reliquiario è stato realizzato con parti in rame e acciaio inossidabile ed è racchiuso in un telaio metallico con alloggiamento in vetro bombato. Sul dritto si vede Stefano Sándor mentre legge il Bollettino Salesiano, a ricordare come egli conobbe Don Bosco e il mondo salesiano e anche a richiamare la sua missione educativa nel campo della stampa come maestro tipografo. Sul retro il Beato è rappresentato insieme a due salesiani: don László Ádám (1892-1977), che era l'Ispettore del tempo e che fu suo compagno di prigionia; e dall'altro lato Tibor Dániel (1925-1956), chierico salesiano, compagno di Stefano nel periodo della clandestinità, nell'ora

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15555-ungheria-il-reliquiario-del-beato-stefano-sandor-martire-salesiano-coadiutore
in data: 21/12/2025, 18:12

della prova, e che morirà a seguito delle torture e delle percosse subite nel periodo della detenzione. Entrambi pongono le mani sulle spalle del Beato, come segno di comunione fraterna nel carisma salesiano e nell'ora della persecuzione. Dal cielo Don Bosco stende su tutti loro le braccia benedicendoli. Sullo sfondo c'è l'edificio del Clarisseum, in quel tempo sede ispettoriale dei salesiani in Ungheria.

Ai lati è rappresentata la Croce della professione del Salesiano con il Buon Pastore e con il lemma salesiano "Studia di farti amare". Simbolicamente la croce rompe le sbarre del carcere. Le griglie sono inquadrate dai simboli del regime comunista ateo che arrestò, torturò, ingiustamente condannò e mise a morte Stefano Sándor e con lui tante altre vittime del regime dittatoriale. La croce di Cristo sconfigge e vince tutte le forme del male e tutte le ideologie e i sistemi che combattono Cristo, la Chiesa e la dignità dell'uomo.

Negli angoli laterali sono rappresentate alcune pagine che riproducono articoli delle Costituzioni salesiane, a indicare come il giovane martire visse con radicalità la sequela di Gesù, nello spirito di Don Bosco fino al dono supremo della vita, confermando quanto affermano le Costituzioni salesiane: "E quando avviene che un salesiano muore lavorando per le anime, la Congregazione ha riportato un grande trionfo" (art. 54).

Nella copertura superiore è riprodotta parte della frase pronunciata dal Cardinale Angelo Amato in occasione della Beatificazione di Stefano Sándor a Budapest il 19 ottobre 2013: "I martiri si accendono come stelle nei cieli oscuri dell'umana malizia, per illuminare i sentieri dell'amore, della comprensione e del rispetto reciproco".

L'8 giugno ricorre la Memoria liturgica del Beato Stefano Sándor.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15555-ungheria-il-reliquiario-del-beato-stefano-sandor-martire-salesiano-coadiutore
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15555-ungheria-il-reliquiario-del-beato-stefano-sandor-martire-salesiano-coadiutore
in data: 21/12/2025, 18:12

Slovacchia – “Lo spirito di Don Bosco in azione nel quotidiano”: giovani e salesiani impegnati per i rifugiati

07 Giugno 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15556-slovacchia-lo-spirito-di-don-bosco-in-azione-nel-quotidiano-giovani-e-salesiani-impegnati-per-i-rifugiati
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Bratislava)– I salesiani della Slovacchia, coadiuvati da tanti volontari e giovani delle loro opere, continuano con creatività e spirito di servizio a cercare di dare risposte utili e concrete alle necessità dei rifugiati ucraini presenti sul loro territorio, e in particolare a quelle dei giovani rifugiati. Ecco solo alcune delle tante attività portate avanti in questi ultimi giorni.

Durante la Festa Internazionale dei Bambini, che in Slovacchia è molto sentita e partecipata e ha una lunga tradizione, i volontari che collaborano con i salesiani hanno deciso di fare la visita ad una struttura statale che

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15556-slovacchia-lo-spirito-di-don-bosco-in-azione-nel-quotidiano-giovani-e-salesiani-impegnati-per-i-rifugiati
in data: 21/12/2025, 18:12

ospita molti bambini per regalare loro qualche piccolo pensiero, ma soprattutto il loro tempo libero. I bambini hanno apprezzato non solo i dolcetti o i piccoli gadget, ma soprattutto il tempo passato insieme ai volontari, tra balli, canti, giochi, pittura dei volti e altre attività preparate appositamente per loro.

Un giovane volontario recatosi a Gabcikovo, una struttura statale che accoglie più di 300 bambini, ha testimoniato: “Ho semplicemente giocato a pallone con tre bambini piccoli per circa mezz’ora. Stavo facendo solo quello, ma loro erano assolutamente entusiasti. Mi ha sorpreso vedere che potevo renderli così felici con un gioco semplice come questo”.

Anche l’iniziativa realizzata ogni venerdì presso l’oratorio salesiano di Miletičova, a Bratislava, può sembrare all’apparenza una piccola cosa, ma rappresenta tanto per chi ne ha beneficiato: quel giorno della settimana, infatti, le madri ucraini giunte in Slovacchia con bambini piccoli sanno che possono contare sul sostegno di altre giovani donne slovacche che per qualche ora si prenderanno cura dei loro figli, permettendo loro di poter svolgere le commissioni di cui hanno necessità, spesso anche per cercare lavoro o sbrigare pratiche burocratiche. “Questa ‘missione’ che le donne del luogo si sono assunte in favore di altre madri dà una bellissima testimonianza dello spirito di Don Bosco in azione ancora oggi, nel quotidiano” commentano i Salesiani dalla Casa Ispettoriale di Bratislava.

I giovani ucraini vengono anche sostenuti nel completamento del loro percorso educativo. Strappati violentemente alle loro scuole a motivo della guerra, in tanti hanno continuato a frequentare le lezioni online trasmesse in diretta dalle loro vecchie scuole. Ora che per molti è giunto il tempo degli esami, i salesiani slovacchi li aiutano per poter affrontare le prove: ad esempio, così è successo con Roman e i suoi compagni dei corsi alberghieri, che hanno potuto contare sulle cucine dell’opera salesiana di Žilina per poter affrontare la prova pratica, trasmessa anch’esse in diretta ai loro docenti in Ucraina.

Felici per tutto l’aiuto ricevuto, i ragazzi accolti dai salesiani hanno elaborato un video di ringraziamento.

Un’attenzione speciale verso l’Ucraina, infine, l’ha manifestata anche la bella iniziativa del festival musicale “Lumen”, realizzato nei giorni 3-4 giugno a Trnava. Il festival, organizzato dai salesiani e dalle organizzazioni giovanili salesiane, è una delle maggiori manifestazioni di musica gospel dell’Europa centrale, che ha radunato quest’anno, nella sua XXX edizione, oltre 10mila giovani, a cui ha offerto, oltre a della buona musica, laboratori spirituali, Messe, adorazioni eucaristiche, liturgie penitenziali e incontri con vari rappresentanti della chiesa e cultura. Dal palco della manifestazione spesso è risuonato l’appello alla pace e alla solidarietà, e per tutta la manifestazione, in omaggio ai rifugiati ucraini, sono state accese delle luminarie gialle e blu.

E guardando anche al futuro, con i campi estivi e le attività oratoriane che attenderanno tanti volontari nelle prossime settimane, molti giovani che frequentano le opere salesiane stanno attualmente frequentando laboratori specifici di formazione su come comportarsi con i bambini rifugiati.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15556-slovacchia-lo-spirito-di-don-bosco-in-azione-nel-quotidiano-giovani-e-salesiani-impegnati-per-i-rifugiati
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15556-slovacchia-lo-spirito-di-don-bosco-in-azione-nel-quotidiano-giovani-e-salesiani-impegnati-per-i-rifugiati
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Chiusura Inchiesta diocesana della Causa di Beatificazione e Canonizzazione di don Silvio Galli, SDB

13 Giugno 2022



Fotografie: Marini-Rovato

(ANS – Chiari)– Domenica scorsa, 12 giugno, presso l'Istituto salesiano "San Bernardino" di Chiari, Brescia, si è chiusa l'Inchiesta diocesana per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio don Silvio Galli, salesiano sacerdote, che si era aperta nel Duomo di Chiari l'11 ottobre 2020. Oltre 1.500 le persone che hanno preso parte all'evento: a significare come don Galli sia ancora tanto amato dalla gente.

L'Ispettore dei Salesiani di Lombardia ed Emilia (ILE), don Giuliano Giacomazzi, ha dato il benvenuto a tutti i presenti: a mons. Pierantonio Tremolada, vescovo di Brescia, che fin dall'inizio ha seguito e sostenuto con vivo interesse la Causa di don Galli; al Rettor Maggiore, Don Ángel Fernandez Artime, X Successore di Don Bosco, la cui presenza esprimeva la riconoscenza e l'amore dell'intera Congregazione verso don Galli e la sua testimonianza di salesiano sacerdote; alla comunità cristiana e civile di Chiari; ai parenti di don Galli e a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento grazie alla loro dedizione e competenza: ai volontari del centro "Auxilium", fondato dallo stesso don Galli; ai membri del Tribunale diocesano; ai censori teologi; ai membri della Commissione storica; al Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, don Pierluigi Cameroni, e ai suoi collaboratori, dott.ssa Lodovica Zanet e dott. Matteo Penati.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15594-italia-chiusura-inchiesta-diocesana-della-causa-di-beatificazione-e-canonizzazione-di-don-silvio-galli-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Proprio il 12 giugno ricorrevano i 10 anni della nascita al cielo di don Galli, ma la sua vita non è terminata il 12 giugno 2012: le tante grazie segnalate e le persone che vanno a pregare presso la sua tomba dicono che la sua storia prosegue e che la sua fama di santità e di segni si infittisce nel tempo.

Nell'omelia mons. Tremolada, ispirandosi alla lettera di San Paolo ai Romani proclamata nella liturgia della solennità della Santissima Trinità, ha evidenziato come don Galli sia stato un testimone di speranza che, ricolmo dell'amore di Dio, ha saputo dare consolazione e motivi di ripartenza a tante persone che, ferite nell'anima e nel corpo, si rivolgevano a lui.

Nel suo intervento al termine della celebrazione il Rettor Maggiore ha letto il testo di una lettera scritta da don Galli al Sig. Carlo Barzaghi, un confratello coadiutore nel 1976, una "perla preziosa", come l'ha definita, che riassume la vita e la testimonianza di don Galli e che rappresenta "una vera eredità spirituale". Tra le altre cose don Galli scriveva: "Ti debbo ringraziare per l'aiuto che mi hai dato l'anno scorso. I passi che hai fatto per andare nel deposito a prendere la roba dei poveri, i passi che hai fatto per portare la refezione al prof. Grammatica, i passi che hai fatto per la povera gente, te li ha contati tutti Gesù, perché ritiene fatto a Lui quanto facciamo per il fratello emarginato. E cerca di coltivare la passione e la devozione per i poveri. Non sta a noi giudicare se meritano o meno; sappiamo che Gesù si è fatto Samaritano di tutti, e si è chinato sulle nostre piaghe. 'Come ho fatto Io, fate anche voi', ci ha detto. E… 'avevo fame, e non mi avete…, avevo sete, e non mi avete… ero forestiero… e non mi avete…'. Che non sia mai di noi quella condanna, caro Carlo. E continua ad essere quale ti sei mostrato: prima il povero, poi noi. Il piatto di minestra più buono, al povero, e poi a noi; prima servire il povero, e poi noi; perché noi veniamo dopo il povero: e prima c'è da servire Lui, se in lui c'è Gesù. Che il povero abbia la sensazione di essere atteso, ben ricevuto, amato… È Gesù". L'intero evento è stato accompagnato dal "Coro Piccola Accademia San Bernardino", diretto dal Maestro Maurizio Ramera.

Se con la chiusura dell'Inchiesta diocesana l'epicentro della Causa si sposta dalla Diocesi di Brescia a Roma, questo non significa però che don Silvio "lasci" Chiari: essa resta il luogo vivo dove continuare a "frequentarlo"; dove avvicinare a lui tante persone che ancora non lo conoscono; dove assumere quel dinamismo di preghiera e di carità che egli ancora oggi insegna a ciascuno.

I luoghi dove don Silvio Galli ha vissuto e che ha amato, i legami vivi che ha intessuto, restano il tesoro prezioso per conoscerlo e farlo conoscere, amarlo e farlo amare, camminare sul suo esempio e sentirlo e saperlo vicino.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15594-italia-chiusura-inchiesta-diocesana-della-causa-di-beatificazione-e-canonizzazione-di-don-silvio-galli-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15594-italia-chiusura-inchiesta-diocesana-della-causa-di-beatificazione-e-canonizzazione-di-don-silvio-galli-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15594-italia-chiusura-inchiesta-diocesana-della-causa-di-beatificazione-e-canonizzazione-di-don-silvio-galli-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Laos – Collaborazione tra l'Unione della Gioventù del Laos e i Salesiani: prende forma il sogno di Don Bosco per il Laos

13 Giugno 2022



(ANS – Vientiane)– Nel pomeriggio di giovedì scorso, 9 giugno 2022, presso la sede dell'Unione della Gioventù Rivoluzionaria Laotiana, è stato ufficialmente firmato l'Accordo Fase IV tra la Fondazione Società Salesiana della Thailandia e il Dipartimento per lo Sviluppo della Gioventù dell'Unione della Gioventù del Laos. A siglare l'intesa sono stati il signor Piya Yathotoo, per conto dell'Unione della Gioventù del Laos, e, per parte salesiana, don John Bosco Dheparat Pitisant, Superiore dell'Ispettoria "San Paolo" della Thailandia (THA) – da cui dipendono anche le presenze salesiane in Laos e Cambogia. Alla cerimonia della firma hanno partecipato anche don Patrizio Maccioni, Direttore del Centro di Formazione Professionale "Don Bosco", e don John Paul Vu Van Trung, Economo del medesimo centro, in qualità di rappresentanti salesiani.

La cerimonia è stata introdotta da un intervento di don Dheparat, seguito da quello del nuovo Segretario Generale dell'Unione della Gioventù del Laos, on. Monchai Laomuasong.

"Ci auguriamo che questa cerimonia di firma dell'Accordo Fase IV continui a far sì che il sogno di Don Bosco per il Laos diventi realtà", affermano i salesiani di THA.

L'Ispettoria salesiana della Thailandia ha siglato per la prima volta un accordo di cooperazione con l'Unione della Gioventù Rivoluzionaria del Popolo del Laos nel 2008. Successivamente l'intesa è stata rinnovata alte tre

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15595-laos-collaborazione-tra-l-unione-della-gioventu-del-laos-e-i-salesiani-prende-forma-il-sogno-di-don-bosco-per-il-laos
in data: 21/12/2025, 18:12

volte, per i periodi 2008-2009, 2010-2014 e 2016-2021.

Il lavoro dei Salesiani in Laos è iniziato sotto i buoni auspici dell'Ausiliatrice, il 24 maggio 2004, sotto la guida del missionario italiano don Tito Pedron. I Figli spirituali di Don Bosco iniziarono la loro opera semplicemente riparando piccoli veicoli: un'attività che veniva portata avanti da 5 giovani laotiani che avevano studiato al "Don Bosco Technological College" di Bangkok, in Thailandia.

In seguito, questo lavoro si è ampliato e si è trasformato nel Centro di Formazione Professionale "Don Bosco", nella sua attuale sede. La casa canonicamente è stata eretta il 17 gennaio del 2019, e vede oggi una comunità così composta: don Maccioni come Direttore, don Vu Van Trung, come Economo, e anche don John Baptist Huy Huang.

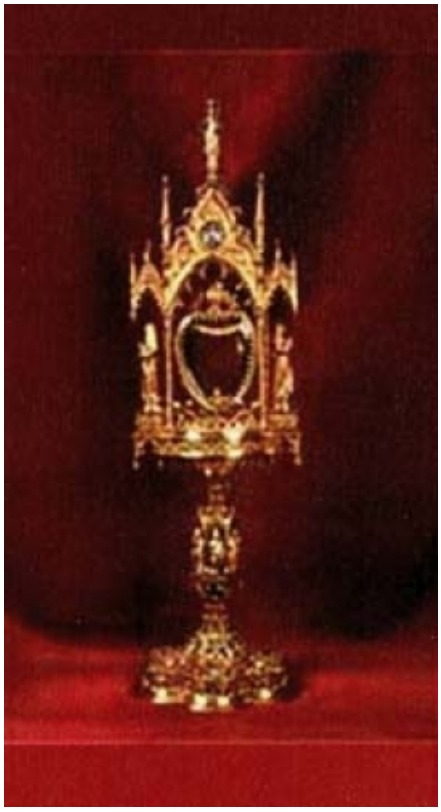
Attualmente, il centro ha sviluppato diversi indirizzi, con corsi di elettricità, meccanica automobilistica, riparazione di motocicli e saldatura e, in questo primo semestre del 2022 è stato frequentato da 56 ragazzi – dei quali 38 sono allievi ospitati nel convitto e 8 di essi sono cattolici.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15595-laos-collaborazione-tra-l-unione-della-gioventu-del-laos-e-i-salesiani-prende-forma-il-sogno-di-don-bosco-per-il-laos
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15595-laos-collaborazione-tra-l-unione-della-gioventu-del-laos-e-i-salesiani-prende-forma-il-sogno-di-don-bosco-per-il-laos
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il Rettor Maggiore in venerazione del Cuore di San Francesco di Sales

13 Giugno 2022



(ANS – Moncalieri)– In occasione del 400° anniversario della morte di San Francesco di Sales (1622-2022), la Federazione della Visitazione Italia nord – appartenente all'Ordine della Visitazione di Santa Maria, Istituto religioso di Diritto Pontificio fondato da San Francesco di Sales e Santa Giovanna Francesca di Chantal – ha promosso una peregrinazione della reliquia del cuore del santo savoiardo nei monasteri della Federazione. È grazie a questa significativa iniziativa che il prossimo 17 giugno Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana, insieme con alcuni membri del suo Consiglio, avrà l'opportunità di concelebrare un'Eucaristia in onore del patrono dei salesiani e di venerarne la reliquia nel monastero della Visitazione di Moncalieri, non lontano da Torino.

La reliquia di san Francesco di Sales, Vescovo di Ginevra, custodita in un prezioso reliquiario, farà tappa a Moncalieri per due giorni, proveniente da Pinerolo. Solitamente ospitata presso il monastero della Visitazione di Treviso, verrà accolta al mattino di giovedì 16 dal salesiano don Gianni Ghiglione, biografo di san Francesco di Sales; alle 18 don Michele Molinar, Vicario della Circoscrizione Speciale dei salesiani del Piemonte e della Val d'Aosta, guiderà nella chiesa del monastero un incontro di riflessione e preghiera con i religiosi e le religiose. Alle 20:30 mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo emerito di Torino, presiederà la Messa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15596-italia-il-rettor-maggiore-in-venerazione-del-cuore-di-san-francesco-di-sales
in data: 21/12/2025, 18:12

L’indomani, il 17 giungo, dalle 9 alle 11.30 la chiesa del monastero rimarrà aperta per la venerazione della reliquia; poi, in serata, alle 20:30 il Rettor Maggiore del Salesiani, don Ángel Fernández Artime, presiederà la concelebrazione eucaristica in memoria della scelta di Don Bosco di porre sotto la protezione di san Francesco di Sales i suoi figli. Alle prime ore di sabato 18, dopo una Messa conclusiva di questa tappa della peregrinazione, la reliquia proseguirà il suo percorso verso il monastero di Genova-Quinto, ultima tappa prima di fare ritorno a Treviso.

“Era il 28 dicembre 1622 quando Francesco di Sales moriva a Lione – spiega suor Mariagrazia Franceschini, dell’Ordine della Visitazione di Santa Maria (le cosiddette suore Visitandine), studiosa della spiritualità del fondatore –. Poco prima, nel parlatorio del monastero, salutando le monache aveva detto loro: ‘Vi porto tutte nel mio cuore e ve lo lascio come pegno della mia amicizia’. Queste parole furono prese alla lettera al momento delle operazioni successive alla morte seguite per imbalsamare il corpo: il cuore (con altri organi, secondo l’uso del tempo), fu estratto e portato con ogni rispetto alla Visitazione che da quel momento lo conservò come il tesoro più caro. Per più di un secolo alla fine di gennaio la reliquia veniva esposta solennemente alla pubblica venerazione nella chiesa del monastero e attirava folle numerose, soprattutto per i miracoli che avvenivano al suo contatto. Il più famoso: quello della guarigione di Luigi XIII re di Francia che in segno di riconoscenza donò un prezioso reliquiario d’oro per la custodia del cuore che restava incorrotto”.

Vennero poi gli anni della Rivoluzione francese e le monache andarono in esilio per scampare alla persecuzione e salvare la reliquia di cui si sentivano responsabili per tutto l’Ordine. Mantova, poi varie tappe in Tirolo e anche in Boemia, quindi, nel 1801, Venezia, dove la reliquia rimase fino al 1913, prima di raggiungere Treviso, località indicata da Papa Pio X, che in qualità di Patriarca di Venezia aveva maturato una profonda devozione verso San Francesco di Sales.

Perché oggi ha senso venerare la reliquia di un santo? Risponde ancora suor Franceschini: “Nel contesto della comunione dei santi e alla luce di misteri dell’incarnazione e della Pasqua del Signore trova la sua collocazione la venerazione delle reliquie dei santi. Le veneriamo innanzitutto perché ‘furono un tempo vive membra di Cristo, tempio dello Spirito Santo, destinate alla gloriosa risurrezione’ come disse san Paolo VI”.

Fonte: La Voce e Il tempo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15596-italia-il-rettor-maggiore-in-venerazione-del-cuore-di-san-francesco-di-sales
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – Un fine-settimana per conoscere e imparare ad imitare il Beato don Bronisław Markiewicz

13 Giugno 2022



Foto: Zbigniew Cygnar

(ANS – Miejsce Piastowe)– Dal 4 al 5 giugno 2022, i Salesiani Cooperatori dell'Ispettoria di Cracovia si sono incontrati a Miejsce Piastowe per ricordare il 130° anniversario dell'arrivo del primo salesiano in Polonia, il beato Bronislaw Markiewicz, che proprio in quel luogo operò come salesiano per cinque anni e fin dai primi giorni della sua permanenza accolse ragazzi poveri e abbandonati, trasformando gran parte della canonica in un istituto di assistenza ed educazione, basato sui principi salesiani.

A Miejsce Piastowe sorge anche l'unico Santuario della Polonia dedicato a San Michele Arcangelo, patrono della Congregazione di San Michele Arcangelo (CSMA – cosiddetti "Michaeliti"), fondata da don Markiewicz; e della Congregazione delle Suore di San Michele Arcangelo (CSSMA – dette "Micaelite"), fondata sempre da don Markiewicz, ma insieme alla Venerabile Madre Anna Kaworek. Le due congregazioni sono oggi parte della Famiglia Salesiana, come 21° e 26° gruppo, riconosciuti e accolti rispettivamente nel 2000 e nel 2009.

I partecipanti al fine-settimana di spiritualità micaelita hanno appreso questo e molti altri fatti da don Piotr Prokopowicz, che ha tenuto una conferenza su don Markiewicz, sulla sua spiritualità, sul suo lavoro con i

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15597-polonia-un-fine-settimana-per-conoscere-e-imparare-ad-imitare-il-beato-don-bronislaw-markiewicz
in data: 21/12/2025, 18:12

ragazzi poveri della regione polacca della Galizia e sul suo sistema educativo preventivo, che nei suoi principi fondamentali è coerente con il sistema salesiano.

Sempre nella prima giornata, quella di sabato 4, i Salesiani Cooperatori hanno partecipato alla funzione delle "preghiere di Fatima", che ha una tradizione di quasi 45 anni ed è una caratteristica della vita e dell'opera del Beato Markiewicz. In quest'occasione, per il mese di giugno, le preghiere hanno avuto un'intenzione speciale per i giovani, perché possano conseguire e mantenere la grazia della fede e perché maturino un profondo discernimento della loro vocazione.

Invece, la domenica mattina l'hanno trascorso nella vicina città di Dukla, seguendo le orme di un altro importante santo polacco, San Giovanni da Dukla, religioso del XV secolo.

Oggi il beato don Bronislaw Markiewicz costituisce un'ispirazione per compiere l'amore nel mondo contemporaneo, verso gli emarginati e anche verso i propri nemici e persecutori, in pieno spirito evangelico. Per questo la sua figura risulta oggi come una guida per i tempi di oggi. Come lui stesso scrisse: "Viviamo in tempi straordinariamente tristi. Mai come in questo momento le potenze infernali hanno agito con tanta ferocia, insolenza e astuzia contro il Signore Dio e la Sua Chiesa. L'invidia di queste potenze ostili ha raggiunto un tale livello che la battaglia da loro condotta ha chiaramente l'impronta di una lotta sovraumana".

Beata Cygnar

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15597-polonia-un-fine-settimana-per-conoscere-e-imparare-ad-imitare-il-beato-don-bronislaw-markiewicz
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Una risposta alla Formazione Professionale Salesiana in Europa: “DBTech Europe”

14 Giugno 2022

(ANS – Roma)– Sin dalle sue origini la Congregazione Salesiana è conosciuta e apprezzata nel mondo per i suoi Centri di Formazione Professionale (CFP), che offrono ai giovani uno sviluppo integrale e una preparazione di qualità per il mondo del lavoro, che permette loro di affrontare il futuro con fiducia e responsabilità. I Centri salesiani di Formazione Professionale offrono un servizio di orientamento, educazione e formazione professionale seguendo la metodologia educativa di San Giovanni Bosco.

Il loro principale punto di forza, come Centri Educativi Salesiani, risiede infatti nel Sistema Preventivo di Don Bosco. Il loro lavoro quotidiano è mirato e adattato alle esigenze degli allievi, in modo che acquisiscano le loro competenze e vengano guidati a compiere ciascuno il proprio passaggio verso una vita attiva e di piena cittadinanza.

I Salesiani oggi animano circa 1.845 scuole tecniche e centri di formazione professionale in 108 Paesi, attraverso i quali educano più di 1,2 milioni di persone. In Europa, la formazione professionale salesiana conta 196 centri in 19 Paesi europei (13 negli Stati membri dell'UE), che servono un totale di 62.640 studenti.

Secondo un’indagine effettuata nel 2021 su tutti i centri europei di formazione professionale salesiani, il successo formativo medio degli studenti dei CFP salesiani in Europa è dell’88,5%: un anno dopo la qualifica/diploma, il 34,46% degli studenti qualificati ha un lavoro/occupazione stabile, il 54% prosegue gli studi verso un diploma o un percorso di formazione professionale superiore, mentre solo il 7,3% rimane senza un lavoro stabile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15601-rmg-una-risposta-alla-formazione-professionale-salesiana-in-europa-dbtech-europe
in data: 21/12/2025, 18:12

Diviene pertanto sempre più evidente la necessità di creare una rete europea che rappresenti e coordini i CFP salesiani europei. Ecco perché il 28 novembre 2021, il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, don Miguel Angel García Morcuende, ha animato gli Ispettori d'Europa in merito al piano di lavoro progettato per l'implementazione di questa rete, chiamata "DBTech Europe".

Da dicembre 2021 ad aprile 2022 è stata creata una Commissione dai numeri ridotti e formata da rappresentanti di diversi Paesi europei, che ha lavorato per definire gli obiettivi dell'ente, le sue finalità e i suoi contenuti. Nei mesi di aprile e maggio 2022 il "documento quadro" è stato presentato agli Ispettori per l'approvazione e l'ulteriore sviluppo del progetto.

L'esperienza precedente conseguita attraverso il progetto "DBWAVE" ha dato molte possibilità di progettare con maggiore precisione la nuova realtà del coordinamento dell'educazione e della formazione professionale in Europa. Questo progetto era consistito in una risposta educativa per aumentare l'occupabilità e l'inclusione sociale dei giovani attraverso l'Educazione e la Formazione Professionale. Il sito https://dbtecheurope.eu mostra il percorso intrapreso in questa direzione e raccoglie informazioni e strumenti comuni per la formazione professionale salesiana europea che rientrano nella strategia della futura rete.

Il "documento quadro" a medio termine mira a raggiungere 7 obiettivi specifici: promuovere l'internazionalizzazione dei profili degli studenti salesiani; promuovere lo sviluppo professionale e tecnico di insegnanti, formatori e dirigenti delle scuole salesiane; migliorare la qualità, la pertinenza, l'apertura e l'inclusività dei sistemi formativi salesiani in Europa; promuovere la rilevanza dei centri, dei servizi e dei sistemi di formazione professionale in Europa per il progetto educativo salesiano; sviluppare alleanze strategiche e costruire collaborazioni per l'innovazione; promuovere e far conoscere la pedagogia, il marchio e la visione salesiana della formazione professionale; costruire una rete che favorisca la rappresentatività, l'adozione di procedure di gestione qualificate e la sostenibilità.

È stata scelta una persona per coordinare il progetto e nei prossimi mesi verranno studiati il piano strategico, la forma giuridica, la sede, l'organigramma di base e tutti i passi necessari per la sostenibilità economica di questo nuova e importante iniziativa salesiana.

A fondo pagina è disponibile il documento di rifermento.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15601-rmg-una-risposta-alla-formazione-professionale-salesiana-in-europa-dbtech-europe
in data: 21/12/2025, 18:12

Messico – La commissione centrale della Scuola Salesiana in America al lavoro per il futuro

14 Giugno 2022



(ANS – Guadalajara)– Nei giorni 30 e 31 maggio si è tenuta a Guadalajara, in Messico, presso l'istituto salesiano "Anáhuac Chapalita", una riunione della commissione centrale della Scuola Salesiana in America (ESA, in spagnolo).

Il Superiore dell'Ispettoria di Messico-Guadalajara (MEG), don Filiberto González, e don Carlos Montoya, referente per le scuole, insieme alla comunità della casa ispettoriale - religiosi e laici - hanno ospitato l'incontro, accogliendo in clima di fraternità i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice giunti per seguire e accompagnare i processi educativi pastorali delle scuole salesiane: una dozzina di persone, provenienti da varie parti del continente e referenti per le quattro regioni in cui è suddiviso il continente (CIMAC-MESOAMERICA; CINAB-ANDINA; CIB-CISBRASIL; CONO SUR).

In questa occasione, l'incontro si è concentrato sullo sviluppo dei processi stabiliti nella pianificazione strategica; sull'analisi dei vari incontri svolti nelle regioni; sull'organizzazione del prossimo seminario a distanza sul Patto Educativo Globale e il Sistema Preventivo, che si terrà il 10 e 11 novembre 2022; e sull'inizio della pianificazione della prossima assemblea ESA V, che si terrà nel 2024, a maggio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15602-messico-la-commissione-centrale-della-scuola-salesiana-in-america-al-lavoro-per-il-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

Nell'occasione, è stato anche possibile fare dei passi avanti in termini di pianificazione strategica e sulla significatività salesiana nella scuola; inoltre, dalla rete brasiliana è stato presentato il curriculum delle scuole della rete, contestualizzando il processo di sviluppo e i suoi aspetti di innovazione nel piano formativo.

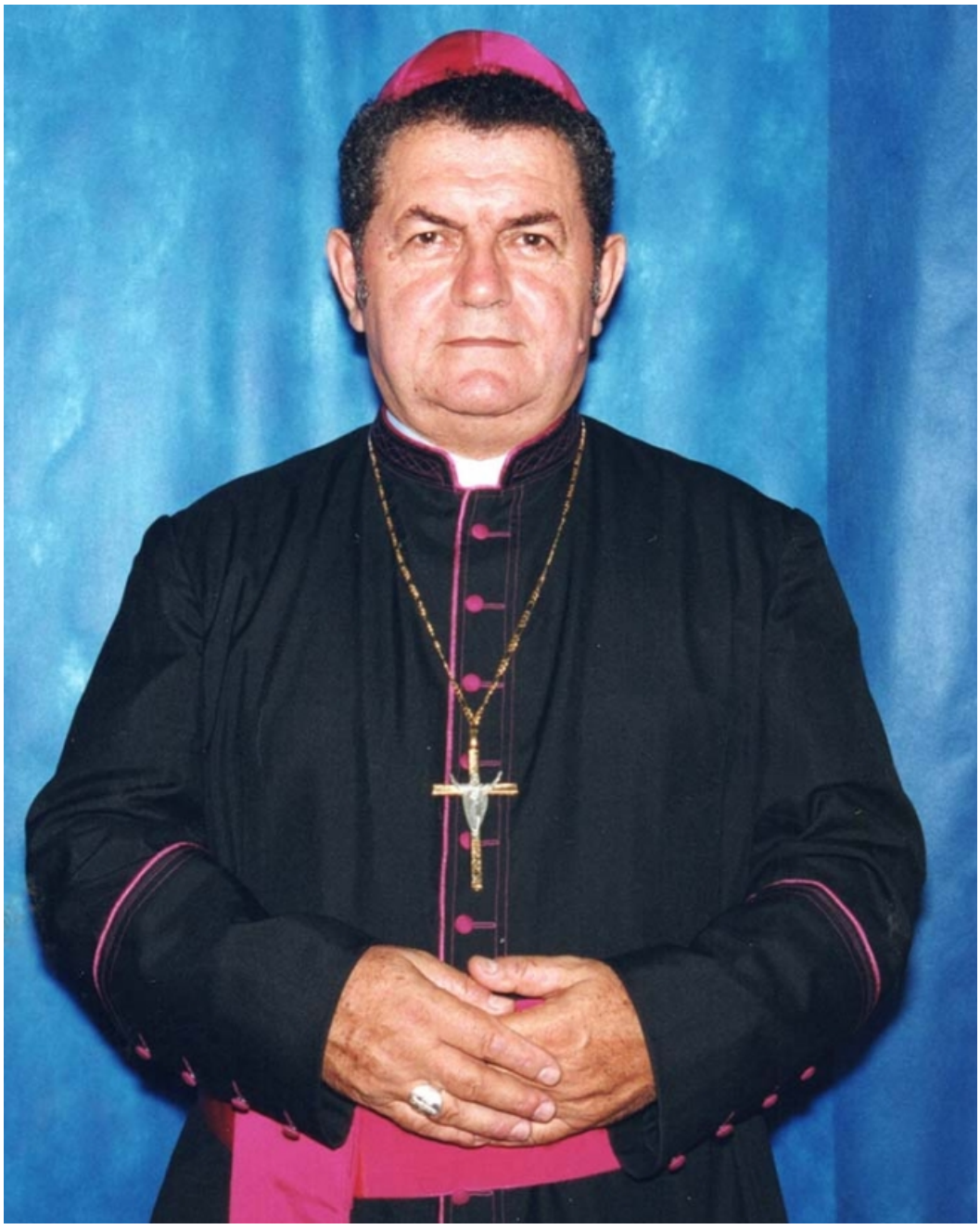
I partecipanti, infine, hanno anche potuto conoscere gli spazi della scuola ospitante e condividere l'Eucaristia con gli studenti dell'istituto, nel corso della quale, peraltro, l'Ispettoria MEG ha inviato tre nuovi aspiranti alle loro destinazioni perché possano fare esperienza in varie comunità dell'Ispettoria.

La prossima riunione della commissione centrale ESA si terrà da remoto nella prima settimana di luglio, per proseguire nella programmazione e nei preparativi per i prossimi incontri di formazione previsti nel continente.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15602-messico-la-commissione-centrale-della-scuola-salesiana-in-america-al-lavoro-per-il-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Mons. Bruno Pedron, SDB, riposa in pace

20 Giugno 2022



(ANS – Campo Grande) – "È con dolore, ma con lo sguardo fisso e fiducioso su Cristo Risorto, che comunico la morte del nostro caro confratello, mons. Bruno Pedron. Ricoverato dal 1° giugno all'ospedale 'UniMed' di Campo Grande, è morto oggi (17 giugno 2022, *NdR*) alle 11:30. Chiedo a tutti di pregare per il riposo eterno

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15639-brasile-mons-bruno-pedron-sdb-riposa-in-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

di questo nostro fratello, sacerdote e vescovo missionario, che ha dato tanto di sé alla nostra cara Ispettoria Missionaria Salesiana del Mato Grosso". Con questo comunicato il Vicario dell'Ispettoria di Brasile-Campo Grande di BCG, don Elias Roberto, ha diffuso tra i suoi confratelli la notizia della scomparsa del salesiano mons. Pedron, vescovo emerito di Ji-Paraná.

Bruno Pedron aveva compiuto lo scorso 3 giugno 78 anni d'età, e ha vissuto 59 anni da salesiano, 48 anni da sacerdote e 23 vescovo. Il suo motto episcopale era: "Ut Unum Sint" (*Perché tutti siano una cosa sola*).

Nato il 3 giugno 1944 a Torreglia, in provincia di Padova, Bruno Pedron giunse in Brasile come giovane missionario salesiano. Studiò Filosofia presso l'Istituto Filosofico di São Vicente a Campo Grande (MS) e Teologia presso l'Istituto Pedagogico Salesiano di Verona-Saval, affiliato all'Università Pontificia Salesiana. Venne ordinato sacerdote il 6 aprile 1974 nella sua città natale.

Nella sua vita salesiana è stato Direttore delle Missioni Indigene a Meruri (1979-1982); Direttore dell'Istituto São Vicente a Campo Grande (1987-1993); Direttore del complesso salesiano di Lins (1997-1998), oltre che parroco presso Poxoréu (1998-1999). Per l'Ispettoria BCG è stato anche Consigliere (1988-1991).

Il 24 marzo 1999 Papa Giovanni Paolo II lo nominò vescovo coadiutore di Jardim, il 21 maggio seguente ricevette l'ordinazione episcopale, a Rondonópolis, e divenne titolare della diocesi il 4 agosto del medesimo anno, succedendo a mons. Onofre Cândido Rosa. Nel quadriennio 2003-2007 è stato Presidente del segretariato regionale Oeste 1 del Brasile. L'11 aprile 2007 Papa Benedetto XVI lo nominò vescovo della diocesi di Ji-Paraná, di cui preso possesso canonico il 24 giugno successivo. Il 5 giugno 2019 Papa Francesco ha accolto la sua rinuncia al governo pastorale della diocesi, presentata, come di consueto, al raggiungimento dei 75 anni di età.

La Presidenza della Conferenza Episcopale Brasiliana (CNBB) ha emesso una nota di cordoglio in cui si unisce all'attuale vescovo della diocesi di Ji-Paraná, Mons. Norberto Foerster, "nel ringraziare Dio per l'immensa ricchezza di doni offerti alla Chiesa attraverso la vita e la testimonianza di Mons. Bruno". Poi, ricordando il motto episcopale del salesiano scomparso, la nota richiama "la sua lotta in tutti questi anni di dedizione alla Chiesa: che l'unione fa sempre la forza. Felice è il popolo che l'ha avuto come pastore. La sua presenza e il suo incoraggiamento rimarranno senza dubbio impressi nei loro cuori".

I funerali di mons. Pedron si sono svolti sabato scorso, 18 giugno, nella chiesa parrocchiale "Maria Ausiliatrice" a Campo Grande, e le sue spoglie sono state sepolte presso il cimitero di Parque das Palmeiras.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15639-brasile-mons-bruno-pedron-sdb-riposa-in-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – Visita di Madre Chiara Cazzuola in occasione del centenario di presenza delle FMA

20 Giugno 2022



(ANS – Varsavia)– Dal 9 al 13 giugno 2022, in occasione delle celebrazioni per il Centenario di presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) in Polonia, la Superiora Generale dell'Istituto FMA, Madre Chiara Cazzuola, insieme alle Consigliere Visitatrici suor Paola Battagliola e suor Lidia Strzelczyk, ha visitato le Ispettorie polacche "Maria Ausiliatrice", con sede a Breslavia, (PLA), e "Madonna di Jasna Góra", con sede a Łomianki (PLJ).

Dall'11 al 13 giugno 2022, la visita di Madre Chiara Cazzuola si è concentrata sulle opere e presenza dell'Ispettoria PLJ. L'11 giugno, dopo la conclusione delle Celebrazioni del 100° presso il Centro Accademico Sportivo e Didattico dell'Università di Tecnologia, Madre Chiara ha visitato la Comunità "San Giovanni Bosco" di Lodz, dove ha incontrato le FMA e i bambini della casa-famiglia da loro gestita. In serata, ha raggiunto la Casa Ispettoriale a Łomianki, dove è stata accolta dalla Direttrice, suor Barbara Biernacka, e dalle FMA della Comunità.

Il 12 giugno, Solennità della Santissima Trinità, per la Madre Generale FMA è stata una giornata densa di appuntamenti, a cominciare dall'incontro con le Direttrici delle Comunità e con il Consiglio ispettoriale. Suor Iwona Szymanik, Vicaria ispettoriale, ha dato il benvenuto alla Madre, a nome di tutte. A seguire, si è celebrata l'Eucarestia presieduta dall'Ispettore di Varsavia (PLE), don Tadeusz Jarecki, SDB, secondo le intenzioni della Madre e delle sorelle del Consiglio Generale.

L'incontro con le Direttrici e con il Consiglio ispettoriale si è articolato in due parti: inizialmente, con il supporto di una presentazione multimediale, ogni Direttrice ha presentato la propria comunità, la missione, le caratteristiche, le sfide e le gioie. Successivamente, la Madre ha parlato all'assemblea sul tema: "Il principio di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15640-polonia-visita-di-madre-chiara-cazzuola-in-occasione-del-centenario-di-presenza-delle-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

autorità come presenza vivificante". Il suo intervento ha permesso alle partecipanti di approfondire le modalità per essere una presenza significativa oggi: presenza che ascolta, che cammina in sinodalità, in uscita e in rete, radicata nel cuore di Dio.

Al termine, Madre Chiara ha ricevuto in dono una reliquia: un fazzoletto bianco conservato della Venerabile Madre Laura Meozzi, firmato con il suo nome.

Nel pomeriggio, ha avuto un incontro con l'Ispettrice, suor Małgorzata Pilarska, e poi con il Consiglio ispettoriale. L'incontro era dedicato al ruolo, ai compiti del Consiglio e alle virtù delle Consigliere, in particolare la credibilità della testimonianza, fondamentale per l'unità di animazione e per la gestione nello spirito di sinodalità.

In serata, la Madre ha incontrato diverse altre FMA delle comunità di Łomianki e di Varsavia e le missionarie ospiti della Casa ispettoriale. Dopo i Vespri, l'incontro familiare è proseguito con l'agape fraterna a una serata di animazione a tema missionario.

Nel pensiero della "Buonanotte", Madre Chiara ha descritto Maria, la Madre di Gesù, e Santa Maria Domenica Mazzarello come donne che con il loro esempio insegnano ad essere ausiliatrici e madri. Infine, le FMA hanno intonato l'inno di Jasna Gora: "Maria, Regina di Polonia, sono con te, ricordo, guardo".

La Madre ha poi incontrato le mamme e i bambini rifugiati provenienti dall'Ucraina, a cui la Comunità Cuore Immacolato di Maria di Łomianki ha dato ospitalità. Si tratta di tre famiglie, in tutto 11 persone. L'incontro è stato molto toccante: le donne hanno accolto la Madre con dei girasoli, simbolo dell'Ucraina e, ringraziando per l'aiuto ricevuto dall'Istituto FMA, hanno offerto una tovaglia ucraina e cantato una canzone della loro tradizione. Una delle ragazze ha recitato una poesia sull'Ucraina.

Il 13 giugno, dopo la Messa per le vocazioni della Famiglia Salesiana, celebrata dal Direttore della Comunità dei Salesiani di Łomianki, don Dariusz Sztuk, Madre Chiara Cazzuola è stata intervistata da un'équipe della Redazione Cattolica della TVP (televisione polacca pubblica), giunta con il Direttore, don Maciej Makula SDB. L'intervista, sui temi principali legati alla missione delle FMA in Polonia e nel mondo, è stata trasmessa dai principali media cattolici della Polonia il 19 giugno 2022 e verrà rilanciata ancora per due settimane.

Come ultimo appuntamento della sua visita, la Madre ha incontrato le giovani in formazione, a cui ha offerto la sua parola e risposto ai loro interrogativi. È stato per loro un momento di conoscenza reciproca, di dialogo e di consolidamento del cammino di discernimento.

La presenza semplice e gioiosa di Madre Chiara Cazzuola ha rafforzato il senso di appartenenza e rinvigorito lo spirito di famiglia nelle FMA della Polonia. La Madre Generale, con il suo umorismo e la sua attenzione ad ogni persona, ha aperto i cuori e ravvivato il desiderio di impegno nel cammino di accompagnamento dei giovani.

Fonte: CGFMAnet.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15640-polonia-visita-di-madre-chiara-cazzuola-in-occasione-del-centenario-di-presenza-delle-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15640-polonia-visita-di-madre-chiara-cazzuola-in-occasione-del-centenario-di-presenza-delle-fma
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – La Formazione Professionale salesiana realizza 10 incubatrici per i bambini a rischio dell'Ucraina

20 Giugno 2022



(ANS – Pamplona)– Giovedì 16 giugno, la piattaforma di associazioni e organizzazioni impegnate a favore della popolazione ucraina "Clúster SOS Ucrania" della Navarra ha ricevuto la donazione di 10 incubatrici realizzate da studenti e insegnanti dei Centri di Formazione Professionale salesiani, che saranno presto in viaggio verso l'Ucraina. Cinque saranno destinate alla regione di Kiev, tre a Zaporizhia e due a Mykolaiv.

Alla consegna di queste 10 incubatrici, insieme ai più importanti media della Navarra, erano presenti i rappresentanti delle entità che hanno donato i fondi per la loro costruzione e spedizione: il club sportivo Mulier, l'associazione "Farmacisti senza frontiere" e la compagnia assicurativa "IMQ" delle Asturie.

"Clúster SOS Ucrania" ha contattato i salesiani di Pamplona quando ha saputo del progetto che i centri salesiani stanno portando avanti. Si tratta del progetto "Incubatrici che salvano la vita", in cui sono coinvolti otto Centri di Formazione Professionale salesiani dell'Ispettoria "Spagna-San Giacomo Maggiore".

La guerra in corso in Ucraina fa sì che le nascite premature avvengano in luoghi non attrezzati dal punto di vista

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15641-spagna-la-formazione-professionale-salesiana-realizza-10-incubatrici-per-i-bambini-a-rischio-dell-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

medico. Le incubatrici progettate da “Medicina Abierta al Mundo” sono state costruite dagli studenti dei cicli di meccanizzazione di livello superiore degli otto CFP salesiani e i giovani del corso di Elettricità ed Elettronica del complesso salesiano di Pamplona hanno realizzato l’assemblaggio elettronica.

“Per noi – hanno detto gli studenti durante la presentazione – è un piacere lavorare alla costruzione di queste incubatrici per neonati prematuri. Impariamo a lavorare con nuovi materiali e ci sentiamo utili. È molto stimolante per tutti noi”.

La controparte ucraina del “Clúster SOS Ucrania” ha ordinato 50 unità, 10 delle quali sono state già inviate.

Il progetto “Incubatrici che salvano vite” è iniziato l’anno scorso con una collaborazione tra il CFP salesiano di Pamplona, e le ONG “Medicina abierta al Mundo” e “Ayuda Contenedores” ed è stato esteso quest’anno ad altri 7 centri. Prima dell'inizio della guerra in Ucraina, erano già stati inviati ad altri Paesi che avevano bisogno di questi apparati, soprattutto in Africa e in America.

Pablo Sánchez, il giovane ingegnere che ha partecipato alla progettazione delle incubatrici, ha affermato nella presentazione che la richiesta è alta e proviene da diversi luoghi, per questo si continuerà a produrne anche nel corso del prossimo anno accademico.

“Medicina abierta al Mundo” ha sviluppato l’idea, progettato il prototipo e costruito le prime incubatrici “ma i centri salesiani sono diventati la forza del progetto” hanno affermato.

Molte aziende sono state interessate a contribuire con il loro granello di sabbia attraverso la fornitura di materiali o la fabbricazione di piccole parti delle incubatrici su una scala più ampia di quella che può offrire un centro educativo. Questo è il caso della collaborazione dell’azienda “M Torres”, che fornisce la stampa 3D di piccole parti per completare il dispositivo, o della Moshy, che ha donato le fodere per i materassini delle incubatrici. Inoltre, il progetto gode anche del sostegno dell’impresa bancaria “La Caixa”, attraverso l’iniziativa “FPDualiza”.

LiLy Shyshkovska, rappresentante dell’associazione “Alas de Ucrania”, che fa parte del “Clúster SOS Ucrania”, si è rivolta al pubblico augurandosi che non debbano essere inviate molte altre culle nel suo Paese perché la guerra possa presto concludersi, e ha infine affermato: “Grazie a tutte le persone che partecipano a questo progetto. Siete incredibili. Pur fra tanto male in questo mondo, grazie a voi sta tornando la fiducia nella bontà degli esseri umani”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15641-spagna-la-formazione-professionale-salesiana-realizza-10-incubatrici-per-i-bambini-a-rischio-dell-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15641-spagna-la-formazione-professionale-salesiana-realizza-10-incubatrici-per-i-bambini-a-rischio-dell-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “Francesco di Sales e le sue Filotee”

21 Giugno 2022



(ANS – Roma)– Nel mese di giugno, in cui si celebrano le feste del Sacro Cuore di Gesù e del Cuore Immacolato di Maria, viene proposto il terzo video della serie su San Francesco di Sales in prospettiva pastorale. Egli è il santo che forse più di ogni altro nella Chiesa ha saputo far sentire la vicinanza del Cuore di Dio al suo popolo e ha saputo aiutare centinaia di persone, da lui guidate, a rimettersi in ascolto del loro cuore, dove Dio è presente.

È stato instancabile nel suo servizio di accompagnamento spirituale, fatto nel dialogo personale per i tanti che non sapevano leggere e scrivere, ma anche con un gran numero di lettere per chi poteva comunicare in questo modo. Quelle che aveva scritto alla cugina Louise du Chatel sono state raccolte e sono diventate la base di uno dei testi di spiritualità più diffusi nella vita della Chiesa: “La Filotea - Introduzione alla Vita devota”.

È il focus del terzo video, come si coglie fin dalle prime battute di don Michele Molinar, che ha curato questa serie con gli Uffici di Pastorale Giovanile e Comunicazione Sociale ICP.

“Nell’epistolario di San Francesco di Sales, e anche in altri suoi scritti, cogliamo una squisita sensibilità nell’avvicinare il mondo femminile all’incontro con Dio e, attraverso l’incontro con Dio, al dono di sé e ad un rapporto amicale di profonda amicizia con Lui. Tutto questo Francesco lo propone sia nel mondo laicale che nella vita consacrata. Ecco così spiegato il titolo di questo video, ‘San Francesco di Sales e le sue Filotee’ coloro che, da lui, sono guidate all’incontro con Dio”.

Come nei due video precedenti, L’uomo spiegato da Dio e La dolcezza salesiana, si intervalla la presentazione che don Molinar fa di questo tema con la lettura di alcuni brani dalla penna di Francesco, in modo agile e contenuto nei tempi: 12’40”. È infatti pensato come strumento di animazione per le comunità nel

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15648-rmg-francesco-di-sales-e-le-sue-filotee
in data: 21/12/2025, 18:12

tempo dedicato alla lettura spirituale o al pensiero di buonanotte.

E come per i precedenti video, l'originale in italiano è stato realizzato in *voice over* per le altre principali lingue: video IT, video EN; video ES; video FR; video PT (visibili e scaricabili dai rispettivi link).

Chi è interessato al testo lo può scaricare dai seguenti collegamenti: testo IT, testo EN, testo ES, testo FR, testo PT.

Chiudiamo con un piccolo gioiello di questa puntata: una confidenza che San Francesco di Sales ha lasciato circa il suo stesso cuore: "Cosa veramente strana. Penso che, nel mondo, non vi siano anime che amino più cordialmente, più teneramente e, per dir tutto molto alla buona, più amorosamente di me, perché a Dio è piaciuto fare così il mio cuore".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15648-rmg-francesco-di-sales-e-le-sue-filotee
in data: 21/12/2025, 18:12

Nepal – Promuovere lo sviluppo femminile attraverso dei corsi di formazione per sarte ed estetiste

21 Giugno 2022



(ANS – Kathmandu)– L'emancipazione delle donne locali è sempre stata una preoccupazione importante per l'Istituto "Thecho" Don Bosco, in Nepal. Proprio pochi giorni fa il centro salesiano ha segnato un'altra tappa importante in tal senso, raggiungendo il traguardo di aver completato la formazione del 22° corso di sartoria e del 18° corso per estetiste. Le donne che li hanno frequentati hanno infatti ricevuto i loro attestati giovedì scorso, 16 giugno 2022.

La cerimonia di consegna dei diplomi è stata segnata dalla visita del neoeletto sindaco del Comune di Mahalaxmi, Hari Gobinda Shrestha, un amico di lunga data dei salesiani, fin dai tempi della fondazione dell'istituto. Egli si è rivolto alle studentesse invitandole a mettere a frutto la loro formazione e le loro competenze, e ha anche espresso la sua soddisfazione per il fatto che l'istituto salesiano offra questo programma di formazione ad un costo assolutamente accessibile alle donne, per lo più locali. Alle allieve, inoltre, è stata anche offerta una macchina da cucire ad un prezzo molto agevolato, in modo da aiutarle, ora, a mettere in pratica quanto appreso per poter conseguire un reddito, a vantaggio loro e delle loro famiglie e comunità.

Il programma della cerimonia ha previsto alcuni canti e danze culturali e la manifestazione dei ringraziamenti e della gratitudine ai formatori e all'istituto salesiano da parte degli studenti. In questa occasione, oltre al Direttore dell'Istituto "Thecho" Don Bosco, don Augusty Pulickal, e al sig. Philip Xavier, SDB, Preside del "Thecho" – che è stato lodato per aver organizzato il programma in modo molto efficiente – era presente anche il Direttore e Preside della vicina casa "Don Bosco Lubhu", don Binu Jacob.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15649-nepal-promuovere-lo-sviluppo-femminile-attraverso-dei-corsi-di-formazione-per-sarte-ed-estetiste
in data: 21/12/2025, 18:12

Attraverso le sue decine di corsi di formazione specifici per donne, l'Istituto "Thecho" Don Bosco ha formato finora circa 600 studenti nei corsi di sartoria e 310 studenti nei corsi per estetiste.

La presenza salesiana in Nepal, affidata alla cura dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" di India-Calcutta (INC), promuove l'educazione dei giovani poveri attraverso 4 opere canonicamente erette e un totale complessivo di 9 diversi centri, sparsi nelle regioni centro-orientali e dell'estremo occidente del Paese. I salesiani giunsero in Nepal negli anni '90 del secolo scorso e come prima cosa avviarono una scuola superiore a Siddhipur, un villaggio del distretto di Lalitpur. Oggi sono una ventina, provenienti da diverse Ispettorie dell'India, e oltre che per l'impegno nell'educazione e lo sviluppo sociale e per la testimonianza di vita cristiana, si sono fatti ben volere dalla popolazione e dalle autorità locali per i preziosi servizi resi nella ricostruzione dopo i terribili terremoti della primavera del 2015, che causarono migliaia di vittime e ingentissimi danni, e per il sostegno ai malati di Covid-19 nella fase più dura della pandemia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15649-nepal-promuovere-lo-sviluppo-femminile-attraverso-dei-corsi-di-formazione-per-sarte-ed-estetiste
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Visita del Rettor Maggiore a Perugia in occasione del centenario della presenza salesiana nella città

21 Giugno 2022



(ANS – Perugia)– Ieri, lunedì 20 giugno, è stata una giornata di festa solenne a Perugia: per dare lustro alle celebrazioni per il primo centenario di presenza dei Salesiani nella città è giunto in visita il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime.

Il X Successore di Don Bosco è stato accolto alle ore 9 dalla comunità dei salesiani e da alcuni membri laici. Il primo momento è stato la visita ai laboratori del Centro di Formazione Professionale (CNOS-FAP) e l'incontro con i ragazzi per il tradizionale momento del "Buon Giorno" salesiano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15651-italia-visita-del-rettor-maggiore-a-perugia-in-occasione-del-centenario-della-presenza-salesiana-nella-citta
in data: 21/12/2025, 18:12

Alle ore 10:30 il Rettor Maggiore ha visitato i luoghi più significativi della città, la camminata lungo il corso Vannucci, corso principale di Perugia, dove il Rettor Maggiore ha potuto vedere una serie di monumenti ed edifici storici, e la visita alla cattedrale.

A mezzogiorno Don Á.F. Artime è stato accolto nella "Sala dei Notari" per la cerimonia dell'Iscrizione all'Albo d'Oro dell'Istituto Salesiano di Perugia. Tale iscrizione viene fatta a favore di figure e realtà che hanno dato lustro alla città. La motivazione per i salesiani è dovuta a quanto in questi 100 anni hanno fatto per tanta parte della gioventù perugina che ha frequentato la scuola, il centro di formazione professionale e le varie attività sportive legate alla Polisportiva Giovanile Salesiana (PGS) – ed oggi nell'Istituto è presente anche un centro per Universitari.

"Arrivati a Perugia nel 1922 – è scritto nella motivazione allegata – i Salesiani si sono subito calati nella vita di un rione speciale, quello di Porta Sant'Angelo, dove hanno vissuto e condiviso con slancio le ansie e le speranze della povera gente. In poco tempo si sono guadagnati la stima e l'ammirazione di tutti per la cordiale socievolezza e il modello di vita esemplare, qualità che nel tempo non sono mai venute meno e che hanno permesso loro di dedicarsi all'educazione dei giovani perugini con grande passione, lavorando con impegno sempre costante nella nostra comunità al fine di dare concretezza al sistema educativo di Don Bosco, teso a formare "buoni cristiani e onesti cittadini.

In questo lungo periodo, grazie alla loro attività, decine di migliaia di perugini hanno potuto usufruire di un oratorio, di una polisportiva e, per decine di anni, di una scuola media, di un liceo classico e linguistico, di una residenza per studenti universitari e, dal 1981, di un centro di formazione professionale.

Proprio nell'anno in cui ricorre il primo centenario della presenza dell'Opera Salesiana a Perugia, l'iscrizione dell'Istituto Don Bosco nell'Albo d'Oro della Città vuole esprimere a questa pregevole Istituzione, il nostro riconoscimento e la profonda gratitudine della cittadinanza tutta, con l'augurio per il raggiungimento di nuovi importanti traguardi".

Durante la cerimonia, nella quale sono stati premiati anche altri tre personaggi illustri della vita cittadina – Mons. Carlo Rocchetta, Giampiero Frondini e il prof. Alberto Grohmann– Don Á.F. Artime ha ritirato il riconoscimento con soddisfazione e ha voluto ringraziare Perugia e le sue Istituzioni a nome delle Congregazione. "Dopo 100 anni di presenza in città il patrimonio più grande che possiamo offrire è rappresentato dalla storia di tante ragazze e ragazzi che nel nostro istituto hanno cambiato la loro vita e ricevuto qualcosa. Ciò perché l'istituto salesiano ha dato tantissimo ai perugini, agli italiani ed agli stranieri, facendo cittadinanza e creando umanità".

Dopo la consegna dell'attestato, il Rettor Maggiore è stato ricevuto in forma privata dal Sindaco, avv. Andrea Romizi, il quale gli ha consegnato un dono da parte dell'Amministrazione civica.

Nel primo pomeriggio le celebrazioni sono proseguite con la visita alla prima struttura che accolse i salesiani nei primi loro anni di permanenza a Perugia, l'istituto "Penna Ricci".

La celebrazione dell'Eucarestia, dove hanno partecipato tutti i ragazzi della PGS Don Bosco e le loro famiglie e i membri della Famiglia salesiana, ha dato solenne conclusione alla giornata di festa per tutta Perugia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15651-italia-visita-del-rettor-maggiore-a-perugia-in-occasione-del-centenario-della-presenza-salesiana-nella-citta
in data: 21/12/2025, 18:12

Harris Pakkam

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15651-italia-visita-del-rettor-maggiore-a-perugia-in-occasione-del-centenario-della-presenza-salesiana-nella-citta
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15651-italia-visita-del-rettor-maggiore-a-perugia-in-occasione-del-centenario-della-presenza-salesiana-nella-citta
in data: 21/12/2025, 18:12

America – Un nuovo video con una nuova canzone per la Strenna 2022

24 Giugno 2022



(ANS) – A partire dalla Strenna del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, per il 2022, sul tema “Tutto per amore, nulla per forza”, arriva un nuovo brano, il cui autore è il sig. Stefan Crescia SDB, dell’Ispettoria dell’Argentina Sud, e che ha per co-autore e compositore il sig. Isaac Aguilera SDB, dell’Ispettoria dell’Argentina Nord.

“Se tutto è amore” (Si todo es amor) esprime il senso profondo delle esperienze vissute da ogni giovane negli spazi salesiani: storie e cammini di fede, lotte, sogni e speranze, gioie e motivazioni che spingono tanti salesiani e persone coinvolte nel carisma salesiano a continuare a donare ciò sono, per servire gli altri con gratuità e sincerità.

La canzone cerca di catturare l'esperienza di "amare" seguendo l'esempio di Gesù. Un amore senza pretese né apparenze, che produce vita e desidera fare del bene a tutti. È anche l'amore che Don Bosco ha condiviso con i suoi prossimi: un amore che riempie la vita! Ogni presenza salesiana vive quando ci sono vite capaci di amare. Sono tante le persone che danno vita al carisma salesiano in ogni angolo del pianeta, cercando giorno per giorno di fare ciò che è meglio per il bene dei giovani.

Con tutta questa vita e questi sentimenti nel cuore è nato questo progetto, frutto di alcune meditazioni di Stefan Crescia e Isaac Aguilera. Il loro lavoro si nutre della Strenna del Rettor Maggiore e del dono di poter accompagnare la vita dei giovani: le loro storie e la loro vita sono l’esempio e lo stimolo migliore a fare “tutto per amore, niente per forza”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15685-america-un-nuovo-video-con-una-nuova-canzone-per-la-strenna-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

Per la composizione musicale i due salesiani hanno pensato che dovesse essere un progetto di molti, ed è per questo che il brano è finito per essere una costruzione musicale che ha coinvolto laici e consacrati provenienti da Argentina, Messico e Repubblica Dominicana. Lo stesso è accaduto con il video che accompagna il brano, che riflette volti e presenze salesiane provenienti da diversi luoghi e Ispettorie.

Gli autori sono grati per la partecipazione e la collaborazione di Gabriela Ferreira, Cintia Mora, Jorge Martínez, Cristian Mora, Mauricio Ozuna, Karla Mata, Leonel Ramos, Félix Almeida e Iván Rodríguez per questo grande lavoro e per aver messo i loro doni al servizio della missione.

È possibile guardare il video e ascoltare il brano al seguente link: https://youtu.be/SERIlyl5VYQ

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15685-america-un-nuovo-video-con-una-nuova-canzone-per-la-strenna-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – 18.000 giovani parteciperanno alle attività estive promosse dai Salesiani

27 Giugno 2022



(ANS – Madrid) –L'Estate Salesiana, in Spagna, è un momento ricco di attività e divertimento per migliaia di bambini, giovani e adolescenti ed è una continuazione del lavoro educativo svolto nel corso dell'anno scolastico. Dopo due anni di restrizioni dovute alla pandemia, le stime indicano che quest'anno saranno 18.000 i ragazzi che prenderanno parte alle attività organizzate dai Salesiani in Spagna.

Da giugno a settembre sono previste circa 160 attività rivolte ai ragazzi. L'offerta comprende 102 iniziative di "Estate Urbana", ovvero attività nei centri stessi che favoriscono una maggiore partecipazione; 23 campeggi nella natura e 31 campi dell'Itinerario di Educazione alla Fede (IEF), pensati appositamente per la cura spirituale e pastorale dei giovani. Tutte queste proposte sono possibili grazie al coinvolgimento di circa 300 salesiani e 2.750 animatori, giovani che dedicano parte delle loro vacanze ad accompagnare bambini e adolescenti.

Quest'anno si svolge anche il "Campobosco", un evento in cui i giovani delle Ispettorie di Spagna e Portogallo si riuniranno a Torino (Italia), dal 30 luglio all'8 agosto, per visitare i luoghi che hanno avuto un ruolo fondamentale nella storia di Don Bosco e nella nascita dell'opera salesiana. Si prevede la partecipazione di 660 giovani spagnoli. Inoltre, un gruppo parteciperà al pellegrinaggio europeo dei giovani, organizzato dalla Conferenza Episcopale Spagnola, che si terrà a Santiago de Compostela.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15687-spagna-18-000-giovani-parteciperanno-alle-attivita-estive-promosse-dai-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Ma l'estate è anche un momento di formazione. Godelleta (Valencia), Sanlúcar la Mayor (Siviglia), Llinars del Vallés (Barcellona) e Mohernando (Guadalajara) sono le sedi che ospiteranno le Giornate di formazione per animatori, alle quali parteciperanno circa 150 giovani. L'obiettivo è quello di fornire loro una formazione tecnica e spirituale affinché possano continuare a svolgere il loro compito di animazione verso altri giovani.

Anche i Salesiani, i membri della Famiglia Salesiana e gli educatori approfittano di queste date per ricevere formazione. Tra gli incontri già confermati ci sono le “Giornate di Attualizzazione Teologico-Pastorale”, che si terranno a Santiago de Compostela dal 22 al 24 luglio, con la partecipazione di un gruppo di salesiani. Don Jesús Rojano, SDB, affronterà il tema: "Uno sguardo sulla cultura giovanile di oggi", con il quale intende aiutare i confratelli a comprendere meglio i giovani e a guardarli come li vedeva Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15687-spagna-18-000-giovani-parteciperanno-alle-attivita-estive-promosse-dai-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Cile – Il Liceo Salesiano “Monseñor Fagnano” inaugura un nuovo studio televisivo

27 Giugno 2022



(ANS - Puerto Natales) - Il Liceo Salesiano “Monseñor Fagnano” ha inaugurato, lo scorso 15 giugno, un nuovo studio televisivo che ospiterà i programmi dell’emittente “SALESIANOS TV”, visibile sul canale 62 di “TV Red Natales”.

Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato il Direttore del Liceo, don Héctor Vásquez, il Preside Alex Contreras, le suore del Liceo “Maria Mazzarello” guidate da suor Bernardita Meneses, il Segretario Generale della CORMUNAT (la giunta comunale di Puerto Natales), l'équipe di gestione del Liceo e i ragazzi del laboratorio audiovisivo.

L'evento è iniziato con una visita allo studio televisivo, dove gli ospiti sono stati accolti dagli studenti del laboratorio audiovisivo, che hanno presentato e spiegato le varie attrezzature con cui stanno lavorando. Riguardo all'origine di questo progetto, il Preside ha commentato che "è nato dall'esigenza di avvicinare la scuola alle case degli studenti e alla comunità in generale, a seguito della pandemia. Oggi stiamo facendo un grande sforzo per consegnare questa infrastruttura al servizio della comunità, dove i giovani danno vita al progetto e questo diventa un aiuto reale per la comunità, il che ci rende molto felici”.

Successivamente, don Vásquez ha benedetto lo studio e ha lanciato un appello ai presenti, invitandoli ad essere dei bravi comunicatori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15688-cile-il-liceo-salesiano-monsenor-fagnano-inaugura-un-nuovo-studio-televisivo
in data: 21/12/2025, 18:12

Nella stessa giornata sono stati anche premiati i partecipanti al concorso “Alla ricerca di un logo per SALESIANOS TV”, la cui vincitrice è stata Camila Villavicencio della 3ª classe. Al secondo posto si è classificato Carlos Paredes, mentre sul gradino più basso del podio è salita Michelle Gallardo, exallieva della classe 2021. Inoltre, sono stati premiati i bambini del laboratorio audiovisivo e i partecipanti al torneo “FIFA 2022”, organizzato sempre da SALESIANOS TV.

La proposta di SALESIANOS TV vuole essere un contributo reale alla comunità di Puerto Natales. Diventa una piattaforma per altre istituzioni, per condividere e pubblicizzare il loro materiale educativo e culturale.
È importante che si stiano muovendo i primi passi anche per i bambini del laboratorio audiovisivo, che hanno già iniziato a registrare i loro primi programmi.

Attualmente, la squadra televisiva del canale è composta da Julio Mancilla, Sergio Aravena, Jaime Zelaya e Carlos Díaz. Come ricordato, il canale è visibile sul segnale 62 di TV RED NATALES, in streaming su WWW.FAGNANO.CL e in diretta sulla Fan Page di "Salesianos TV".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15688-cile-il-liceo-salesiano-monsenor-fagnano-inaugura-un-nuovo-studio-televisivo
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia - Il Venerabile don Andrea Beltrami è vivo tra la sua gente

28 Giugno 2022



(ANS – Omegna) - Sabato 25 giugno 2022 ad Omegna si è concluso il processo di ricognizione canonica dei resti mortali del Venerabile Andrea Beltrami (1870-1897) che sono stati riposti, dopo il trattamento conservativo, nel sacello a lui dedicato nella Collegiata di Sant'Ambrogio. È stato un evento intensamente partecipato dalla comunità ecclesiale e civile.

Spiegando il senso della ricognizione il parroco, don Gianmario Lanfranchini, commentando la pergamena scritta in occasione della ricognizione del 1929 che riportava la scritta latina Andrea vivas in Deo et memor sis nostri, ha così commentato questa espressione: «Andrea vivi in Dio e ricordati di noi! Queste parole ci

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15694-italia-il-venerabile-don-andrea-beltrami-e-vivo-tra-la-sua-gente
in data: 21/12/2025, 18:12

indicano la devozione degli Omegnesi verso questo diletto figlio della Città! Quest'anno ricorre il 125° anniversario della morte del Venerabile don Andrea Beltrami, salesiano sacerdote, morto in concetto di santità il 30 dicembre 1897 di tubercolosi. Si è conclusa la Ricognizione canonica dei resti mortali, su incarico del Dicastero delle Cause dei Santi. È stata eseguita la relazione dei periti anatomici sui resti mortali del Venerabile omegnese. Questo momento riunisce la comunità diocesana e la Famiglia salesiana nella memoria di questo "discepolo di don Bosco". Il Beltrami parla a noi, dopo il tempo del Covid, della malattia vissuta nella luce della Croce e nella speranza della risurrezione, vivendo la propria sofferenza unendosi a Gesù: "offro ciò che soffro" è il suo insegnamento fecondo per la nostra vita spirituale anche oggi».

Nell'omelia della celebrazione eucaristica, don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale, presentando la testimonianza del Venerabile don Andrea Beltrami come vero discepolo di Cristo, che ha fatto di Dio l'unico suo bene, ha esortato a non vivere questo evento solo come una procedura canonica: «Don Beltrami ci invita ad una "ricognizione spirituale e affettiva", cioè a sentirlo vivo nella comunità cristiana e civile di Omegna di cui è figlio; a curare le relazioni famigliari come base della convivenza sociale ed ecclesiale, così come lui visse le relazioni con la sua famiglia di origine; a vivere quell'amore eucaristico che infiammò la sua esistenza nell'offerta generosa di sé per la missione salesiana ed espresso dalla rosa e dalle spighe poste sopra l'urna che ne custodisce le spoglie».

Dopo la tumulazione si è svolta, con la presenza dei giovani animatori presso l'oratorio Sacro Cuore, la dedicazione di una sala alla memoria di don Andrea Beltrami, a ricordo del suo essere salesiano e segno della viva sua memoria e della sua intercessione per le nuove generazioni, per le vocazioni e per coloro che vivono nella prova e nella malattia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15694-italia-il-venerabile-don-andrea-beltrami-e-vivo-tra-la-sua-gente
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15694-italia-il-venerabile-don-andrea-beltrami-e-vivo-tra-la-sua-gente
in data: 21/12/2025, 18:12

Ecuador – L'Università Politecnica Salesiana di Quito assiste le comunità indigene

28 Giugno 2022



(ANS – Quito) –Lo scorso lunedì 20 giugno, il campus "El Girón" dell'Università Politecnica Salesiana (UPS) di Quito si è trasformato in una zona di pace e di aiuti umanitari per le comunità indigene dell'altopiano e dell'est ecuadoriano, che si sono trasferite nella capitale a causa dello sciopero nazionale, dando la priorità a donne, bambini e anziani.

"Nello spirito del nostro impegno nei settori sociali, ribadiamo che l'UPS, nel suo carattere umanistico e di ispirazione cristiana, è al servizio del bene comune, cercando di far prevalere il dialogo come meccanismo principale per risolvere i conflitti, al fine di evitare azioni che esacerbino la violenza e la repressione", si legge nel comunicato di don Juan Cárdenas, Rettore dell'Università.

Da quel giorno, 200 volontari, tra cui insegnanti, studenti e personale amministrativo, si sono organizzati in gruppi di soccorso che hanno lavorato giorno e notte. Nella caffetteria del campus è stato allestito un punto di assistenza medica, con la collaborazione della Croce Rossa ecuadoriana, dell'Università UTE, della Pontificia Università Cattolica dell'Ecuador, dell'"Universidad Central del Ecuador", della Fondazione "Medial CAZBA" e del personale UPS.

Nelle vicinanze sono state allestite cucine e tavoli per la distribuzione di cibo; l'area della Pastorale Universitaria è stata trasformata in uno spazio di accoglienza per bambini e adolescenti grazie agli insegnanti dei corsi di Psicologia e di Educazione della prima infanzia e grazie ad alcuni studenti volontari. Le aule sono state adattate per ricevere le donazioni che arrivano in gran quantità ogni giorno e la Federazione studentesca "FEUPS" è incaricata di organizzarle.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15695-ecuador-l-universita-politecnica-salesiana-di-quito-assiste-le-comunita-indigene
in data: 21/12/2025, 18:12

In questi giorni sono state affrontate più di 700 emergenze, sono state sfamate circa 5.000 persone al giorno e sono stati aiutati in media 50 bambini.

Don Cárdenas ricorda che: "l'Università ha aperto il suo campus per fornire assistenza sanitaria, vitto e alloggio ai gruppi più vulnerabili delle comunità di Quito. L'Accademia è uno spazio per la costruzione della conoscenza, ma anche per la ricerca della pace".

"Come protagonisti sociali, abbiamo espresso la nostra preoccupazione per questa crisi in diversi media e piattaforme, e cerchiamo il dialogo come il modo migliore per raggiungere accordi per il bene comune", ha affermato don Cárdenas.

Cristian Calderón

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15695-ecuador-l-universita-politecnica-salesiana-di-quito-assiste-le-comunita-indigene
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15695-ecuador-l-universita-politecnica-salesiana-di-quito-assiste-le-comunita-indigene
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Programma di orientamento per tutti i Delegati e Coordinatori dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori dell'Ispettoria di Tiruchy

28 Giugno 2022



(ANS – Tiruchy) – All'inizio di ogni anno accademico, viene organizzato un programma di orientamento a livello ispettoriale per tutti i Delegati locali e i membri del Consiglio locale dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori (SSCC) dell'Ispettoria salesiana di Tiruchy. A causa della pandemia, negli ultimi due anni questo programma di orientamento specifico si è tenuto esclusivamente *online*. Quest'anno, invece, è stato deciso di organizzare un incontro in presenza non solo per tutti i Delegati, ma anche per tutti i Coordinatori locali.

L'Ispettoria di Tiruchy ha 28 centri locali, di cui 22 lo sono a tutti gli effetti, mentre 2 sono sotto-centri (dove ci sono meno di 6 membri promessi) e 4 sono centri aspiranti (dove tutti i membri sono aspiranti non promessi). 19 centri locali, tra cui i 2 sotto-centri e i 4 centri aspiranti, sono animati da Delegati locali salesiani, mentre gli altri 9 sono animati dalle Figlie di Maria Ausiliatrice. In totale ci sono 376 membri promessi e 203 aspiranti in tutta la provincia. All'incontro sono stati invitati i Delegati e i Coordinatori di tutti i centri locali.

Il programma si è svolto nella casa ispettoriale delle FMA, nel quartiere Manikandam di Tiruchy, domenica 26 giugno. Al programma hanno partecipato attivamente 15 sacerdoti salesiani, 10 suore salesiane e 26 laici.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15696-india-programma-di-orientamento-per-tutti-i-delegati-e-coordinatori-dell-associazione-dei-salesiani-cooperatori-dell-ispettoria-di-tiruchy
in data: 21/12/2025, 18:12

L'evento è iniziato con l'Eucaristia domenicale celebrata da don Agilan Sarprasadam, SDB, Ispettore INT. Dopo la messa, il sig. Jesuraj, Delegato Provinciale SSCC, ha dato il benvenuto all'assemblea e suor Amalanathan Mary Margaret, FMA, Ispettrice di Tiruchy, ha portato i suoi auguri all'assise. Successivamente, don Thomas Louis, Delegato Ispettoriale per la Famiglia Salesiana, ha tenuto un discorso sul tema: "Modi creativi per portare avanti le attività regolari dell'Associazione".

Le ultime elezioni per il Consiglio locale e provinciale dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori nell'Ispettoria di Tiruchy si erano svolte nel 2018 e il mandato dei consigli è terminato nell'anno 2021. Tuttavia, il Consiglio mondiale SSCC, con l'approvazione del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha prorogato il loro mandato per un altro anno e quest'anno è stato quindi l'anno delle elezioni. I Delegati Ispettoriali don Joseph Charles, SDB, e Sr. Rosy, FMA hanno spiegato in dettaglio le norme e le procedure per le elezioni locali e provinciali. Le elezioni sono state fissate alla fine di luglio 2022, a livello locale, ed entro agosto 2022 per quelle a livello provinciale.

Don Agilan Sarprasadam ha poi motivato i Salesiani Cooperatori a lavorare autonomamente, ma sempre in comunione con i Salesiani. L'incontro in presenza, organizzato dopo 2 anni, ha dato molta ispirazione e gioia ai partecipanti, tanto che tutti hanno ritenuto che l'incontro virtuale non debba mai sostituire l'incontro regolare.

Dolor Selvaraj, Segretario Provinciale SSCC, ha ringraziato tutti per l'incontro, che è stato interamente coordinato da Xavier Amaladoss, Coordinatore Provinciale dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori. L'incontro si è concluso infine con un inno a Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15696-india-programma-di-orientamento-per-tutti-i-delegati-e-coordinatori-dell-associazione-dei-salesiani-cooperatori-dell-ispettoria-di-tiruchy
in data: 21/12/2025, 18:12

Angola – SAAM: altri 2 anni di mobilità nell'Istruzione e Formazione Professionale tra Africa ed Europa

05 Luglio 2022



(ANS – Luanda) – Dal 27 al 30 giugno 2022 si è svolto a Luanda, in Angola, l'incontro intermedio del progetto SAAM, finanziato dall'Unione Europea come esperienza pilota nell'ambito del programma Erasmus+. "SAAM" è un acronimo e una parola in *afrikaans*, che significa "insieme". Infatti, sin dalla sua nascita nel 2020, la "**S**upporting **A**lliance for **A**frican **M**obility" (*Alleanza a Sostegno della Mobilità Africana*) sta creando una rete per l'Istruzione e Formazione Professionale (VET, in inglese) basata su connessioni paritarie tra centri VET in Africa e in Europa, al fine di ottenere risultati di successo, generare un maggiore impatto tra i destinatari e creare legami reali e prosperi.

Il progetto, il cui incontro di avvio si è svolto a Bruxelles poco prima dello scoppio della pandemia di Covid-19 in Europa, ha già raggiunto 100 episodi di mobilità nei primi due anni (su un totale di quattro), nonostante le sfide rappresentate dalle restrizioni ai viaggi di Covid-19 e da tutte quelle relative alla questione dei visti. 27 esperti di mobilità VET hanno già viaggiato dai Paesi europei a quelli africani. Per quanto riguarda le mobilità degli insegnanti e del personale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, finora 39 di questi hanno viaggiato dall'Africa all'Europa, mentre 34 europei hanno visitato i paesi africani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15736-angola-saam-altri-2-anni-di-mobilita-nell-istruzione-e-formazione-professionale-tra-africa-ed-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

Le prime due fasi del progetto sono state quasi completate. La prima consisteva nello sviluppo di una valutazione sullo stato dell'arte del sistema di VET in Africa, con esperti di mobilità e personale dell'istruzione e formazione professionale provenienti dall'Europa in visita ai partner africani. La seconda fase del progetto ha visto il personale africano visitare i partner europei e ricevere da loro un contributo per lo sviluppo delle capacità.

La terza e ultima fase, che inizierà nell'autunno del 2022 e si concluderà entro la fine del 2023, vedrà gli studenti africani dell'istruzione e della formazione professionale visitare i centri di istruzione e formazione professionale europei e svolgere tirocini presso le aziende partner di questi centri.

Il progetto, promosso dalla scuola di formazione professionale spagnola "San Viator" e coordinato dall'agenzia di mobilità spagnola "Mundus", coinvolge due reti salesiane di formazione professionale europee – il Centro Nazionale Opere Salesiane - Formazione Aggiornamento Professionale (**CNOS-FAP**), dell'Italia; e "**Tech Don Bosco**", della Spagna – e 14 centri di formazione professionale di 14 Paesi africani (Angola, Benin, Burkina Faso, Camerun, Ciad, Costa d'Avorio, Kenya, Liberia, Malawi, Mali, Nigeria, Senegal, Sudan ed Eritrea), appartenenti alla rete di "**Don Bosco Tech Africa**".

Inoltre, "**Don Bosco International**", l'ufficio di collegamento con sede a Bruxelles che rappresenta i Salesiani di Don Bosco presso le istituzioni europee, fa parte del Comitato Direttivo del progetto. Per questo motivo, il Direttore Esecutivo di "Don Bosco Tech Africa", don George Tharaniyil SDB, e il Direttore Esecutivo di "Don Bosco International", Renato Cursi, erano presenti all'incontro di Luanda, dove le comunità salesiane locali hanno dato un caloroso benvenuto a tutti i partner del SAAM.

A margine dell'incontro, i responsabili delle varie aree di lavoro e il Comitato Direttivo del progetto hanno visitato la Casa Ispettoriale e la Comunità Salesiana "San Paolo" di Luanda, nonché il Centro di Formazione Professionale Salesiano nel quartiere periferico di Lixeira. Il locale Ufficio Ispettoriale di Pianificazione e Sviluppo (PDO, in inglese) ha sostenuto attivamente la logistica dell'incontro, durante il quale le varie parti del progetto hanno potuto valutare i primi due anni di attività e pianificare le tappe future, in attesa di offrire a molti studenti africani dei percorsi VET l'opportunità di una visita di studio e di un tirocinio in Europa, con il sostegno del programma Erasmus+.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15736-angola-saam-altri-2-anni-di-mobilita-nell-istruzione-e-formazione-professionale-tra-africa-ed-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15736-angola-saam-altri-2-anni-di-mobilita-nell-istruzione-e-formazione-professionale-tra-africa-ed-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Si amplia la rete di collaborazioni dell'Università Pontificia Salesiana di Roma

05 Luglio 2022



(ANS – Roma) – Prosegue l'iniziativa di cooperazione interuniversitaria internazionale portata avanti con successo dall'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, e si arricchisce di un nuovo importante accordo di formazione. Il 30 giugno, l'UPS ha firmato un accordo quadro con la "Libera Università Maria SS. Assunta" di Roma (LUMSA), orientato a condividere progetti di ricerca e percorsi didattici, e a favorire la mobilità degli studenti.

Per l'atto di firma, il Rettore Magnifico, don Andrea Bozzolo, insieme al Decano della Facoltà di Scienze dell'Educazione, il prof. Antonio Dellagiulia, al Segretario Generale, don Jaroslaw Rochowiak, e alla prof.ssa Francesca Romana Busnelli, hanno accolto con gioia il Magnifico Rettore della LUMSA, dott. Francesco Bonini, accompagnato dalla dott.ssa Bruna Marro, Responsabile delle Segreterie dell'istituto. L'incontro è stato arricchito da una visita degli ospiti al campus dell'UPS, con un'attenzione particolare alla Biblioteca "Don Bosco", e si è concluso con un momento conviviale in cui si è potuto continuare a confrontarsi sulle attività curricolari da sviluppare insieme.

Va ricordato, inoltre, che poco più di un mese prima dalla firma di questo accordo, lo scorso 18 maggio, l'UPS aveva sottoscritto un altro accordo quadro con l'Università Europea di Roma (UER) allo scopo di sviluppare attività di collaborazione nei settori di comune interesse, per la realizzazione di progetti ed iniziative condivise. Si è trattato, anche in quel caso, di un protocollo d'intesa importante, perché ha sancito un'ampia cooperazione sul piano delle attività didattiche, che – in concreto – si tradurranno nella possibilità, ad esempio, per gli studenti dei due atenei, di frequentare singoli corsi di insegnamento attivati presso l'UPS o l'UER, di sostenere

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15737-italia-si-amplia-la-rete-di-collaborazioni-dell-universita-pontificia-salesiana-di-roma
in data: 21/12/2025, 18:12

i relativi esami e ottenere il reciproco riconoscimento dei crediti formativi se coerenti, naturalmente, con il percorso formativo in atto.

È importante ricordare che i sistemi universitari coinvolti in questi accordi – UPS, LUMSA e UER – fanno tutti parte a pieno titolo, a seguito del Processo di Bologna, dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (European Higher Education Area - EHEA), dunque l'impegno preso è mosso anche dal desiderio di contribuire allo sviluppo delle relazioni tra la rete universitaria italiana, con Atenei statali e non statali, e la rete universitaria ecclesiastica, con le Università Pontificie.

Nei prossimi mesi si attendono aggiornamenti sugli sviluppi di queste importanti intese raggiunte.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.unisal.it

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15737-italia-si-amplia-la-rete-di-collaborazioni-dell-universita-pontificia-salesiana-di-roma
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Al via l'Estate TGS Eurogroup 2022

05 Luglio 2022



(ANS – Venezia) – È cominciata ufficialmente domenica 3 luglio l'Estate TGS Eurogroup 2022: un'estate caratterizzata da una serie di molteplici attività associative rivolte a studenti, volontari e famiglie, accomunate dal desiderio di presentare una proposta educativa di qualità, sia sul territorio locale, sia all'estero. Le attività associative dell'Estate TGS 2022 vedono alcune gradite riconferme, assieme a novità assolute.

La proposta dell'Estate TGS 2022 per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado è il campo estivo "**TGS Summer Camp**", che si svolge tra Mogliano Veneto e Venezia da domenica 3 luglio a sabato 9 luglio 2022.

Il TGS Summer Camp segue il modello già sperimentato con successo nel 2020 e nel 2021: in un arco di tempo di 7 giorni propone attività e iniziative diverse: corso estivo di lingua inglese, laboratori, visite di studio e attività di gruppo. Attività pensate in modo tale da integrarsi, arricchirsi e stimolarsi a vicenda in un insieme perfetto di gioco, studio e apprendimento. La finalità è duplice: da un lato offrire una buona occasione per migliorare la conoscenza dell'inglese, dall'altro coinvolgere lo studente in una esperienza cristiana di vita di gruppo, secondo lo stile e il carisma salesiano.

Fiore all'occhiello del TGS Summer Camp saranno le visite di studio a Venezia. In tali occasioni saranno proposti itinerari tra gli angoli meno conosciuti della città lagunare, senza però tralasciare i luoghi che la rendono famosa nel mondo. Saranno giornate all'insegna del turismo sostenibile nel rispetto della città, nello stesso spirito e con le stesse finalità che l'associazione persegue attraverso la passeggiata di solidarietà "Su e Zo per i Ponti" che organizza ogni primavera a Venezia da oltre 40 anni. Le visite a Venezia saranno introdotte da un incontro con l'Amministrazione Comunale della Città di Venezia, presso la sede municipale di Ca' Farsetti, affacciata sul Canal Grande: un'occasione per presentare la campagna di sensibilizzazione della Città di Venezia #EnjoyRespectVenezia, promossa per orientare i visitatori verso l'adozione di comportamenti

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15739-italia-al-via-l-estate-tgs-eurogroup-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

responsabili e rispettosi dell'ambiente, del paesaggio, delle bellezze artistiche e dell'identità di Venezia e dei suoi abitanti. La collaborazione sempre più stretta con l'amministrazione comunale ha visto quest'anno per la prima volta il conferimento al TGS Summer Camp del prestigioso Patrocinio della Città di Venezia e l'inserimento dell'attività educativa nel calendario "Città in Festa".

"TGS Dublino Maynooth 2022"è, invece, la novità assoluta dell'estate TGS 2022: si ritorna finalmente a viaggiare all'estero con la proposta dei Corsi estivi di lingua inglese in Irlanda. La proposta per gli studenti della scuola secondaria di 2° grado è "TGS Dubllino Maynooth", corso estivo che si svolgerà da domenica 10 luglio a domenica 24 luglio 2022. A pochi chilometri da Dublino, nella località di Maynooth, per la prima volta in assoluto in Irlanda, dopo due anni di pausa riprendono i corsi estivi di lingua inglese all'estero. Un progetto educativo nato dalla collaborazione tra TGS Eurogroup e i Salesiani d'Irlanda, con i quali l'associazione ha iniziato fin dal 2019 un prezioso percorso di progettazione pastorale congiunta.

Nell'estate 2022 TGS Eurogroup propone per la prima volta**l'ospitalità dei propri studenti in college selezionati** nell'ambito di prestigiosi campus universitari, facendo sperimentare loro in prima persona gli ambienti, le strutture e la stessa vita studentesca di chi li frequenta tutto l'anno. Questa sistemazione rende l'esperienza di vita di gruppo ancora più intensa e coinvolgente, dando l'opportunità agli studenti di socializzare con coetanei di altre nazionalità. La presenza e il monitoraggio da parte dei Leader TGS è garantita in ogni momento, poiché anche i volontari TGS sono ospitati nella stessa struttura

Appuntamento di fine estate, poi, per la Su e Zo per i Ponti di Venezia, la passeggiata di solidarietà organizzata da TGS Eurogroup fin dalle origini. La manifestazione, ritornata quest'anno dopo due anni di pausa – la 42° edizione si è svolta il 15 Maggio 2022 – ha avviato nel corso del 2021 il nuovo progetto "**Su e Zo Detour – le visite guidate della Su e Zo per i Ponti**, che ritorna quest'anno a grande richiesta per una seconda edizione. Si tratta di percorsi tematici alla scoperta della città e della sua storia, ispirati all'Itinerario Culturale della Su e Zo 2022, redatto dall'Ufficio Turismo del Comune di Venezia.

Una parte del ricavato ottenuto dalle quote di partecipazione ai "Su e Zo Detour" consentirà alla "Su e Zo per i Ponti" di garantire una base solida per il fondo di beneficenza dedicato alle iniziative solidali a sostegno del territorio locale ("Premio per le Scuole Don Dino Berti") e delle Missioni salesiane nel mondo -per il biennio 2022-2023 il sostegno è diretto alla comunità salesiana Monte Salvado di Quebrada Honda in Perù.

I Su e Zo Detour 2022, programmati tra settembre e novembre 2022, possono essere considerati anche un ottimo "allenamento" in vista della prossima edizione della Su e Zo per i Ponti di Venezia, già annunciata per domenica 16 aprile 2023.

A dare puntuale resoconto dei molti fronti in cui è impegnata l'associazione TGS Eurogroup quest'estate sarà, come sempre, il blog ufficiale "**TGS Journal**".

Per ulteriori informazioni contattare la Segreteria TGS Eurogroup:info@tgseurogroup.it o sul sito web: www.tgseurogroup.it

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15739-italia-al-via-l-estate-tgs-eurogroup-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

Perù – Un importante riconoscimento internazionale per la collezione di don Bolla

06 Luglio 2022



(ANS – Lima)– La preziosa collezione di documenti e fotografie inerenti a don Luis (Luigi) Bolla – salesiano italiano missionario tra gli Achuar dell'Ecuador e del Perù – attualmente conservata nell'Archivio Storico Salesiano del Perù, ha vinto un concorso internazionale a favore della sua digitalizzazione e conservazione. Infatti, il programma "Iberarchivos – Iberarquivos" finanzierà i Salesiani del Perù per il loro progetto presentato e sostenuto dall'Archivio Storico Salesiano di quell'Ispettoria.

Il programma Iberarchivos è un'iniziativa di cooperazione e integrazione dei Paesi iberoamericani, per la cura e la promozione del patrimonio documentario, sostenuto dal Ministero degli Esteri del Governo spagnolo.

Ogni anno, il programma invita i Paesi membri iberoamericani a presentare proposte per il finanziamento di progetti archivistici di comprovata rilevanza nazionale e internazionale. L'istituzione incaricata di eseguire il bando in Perù è l'Archivio Generale della Nazione.

Nel gennaio 2020 l'Ispettoria salesiana "Santa Rosa" del Perù ha creato il proprio Archivio Storico Salesiano, nel quale, nell'agosto dello stesso anno, ha accolto la documentazione manoscritta e stampata, così come le fotografie e le registrazioni appartenenti al Servo di Dio Luigi Bolla, sacerdote professo della Società Salesiana che ha servito come missionario tra gli indigeni Achuar del Perù e dell'Ecuador.

La catalogazione di questa preziosa collezione è stata iniziata nel 2020 dallo storico Carlos Ríos ed è proseguita nel 2021 e 2022 dallo storico Diego Aguado, sotto la responsabilità di David Franco, storico dell'Ispettoria salesiana del Perù, e con la guida di don Vicente Santilli, il principale conoscitore della vita e dell'opera di don Bolla.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15747-peru-un-importante-riconoscimento-internazionale-per-la-collezione-di-don-bolla
in data: 21/12/2025, 18:12

L’importanza della collezione, accresciuta dall’avvio della causa di beatificazione e canonizzazione di don Bolla, ha reso quantomai necessaria la sua digitalizzazione; e con l’approvazione dell’Ispettore di PER, don Manuel Cayo, e dell’Economo Ispettoriale, don José Valdivia, si è deciso di sottoporre la Collezione Bolla al bando internazionale di Iberarchivos.

Il progetto di digitalizzazione della collezione venne presentato già una prima volta nel 2020, ma venne battuto di poco. Nel 2021 è stato ripresentato, con alcuni miglioramenti, e la giuria di Iberarchivos, riunitasi in Spagna a metà giugno 2022, ha infine assegnato il proprio finanziamento per la conservazione, la digitalizzazione e la divulgazione della Collezione Bolla.

“Sarà un grande contributo alla causa di beatificazione e canonizzazione di don Luís Bolla, oltre che alla memoria storica salesiana e alla conoscenza della cultura Achuar, che noi salesiani del Perù siamo felici di realizzare” commentano felici i Salesiani da Lima.

Fonte: Salesiano.pe

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15747-peru-un-importante-riconoscimento-internazionale-per-la-collezione-di-don-bolla
in data: 21/12/2025, 18:12

Francia – Studenti migranti si diplomano con successo in regia alla DBIMA di Parigi

06 Luglio 2022



(ANS – Parigi)– Due giovani allievi migranti, grazie al patrocinio dello stesso Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, hanno conseguito con successo il loro diploma in regia cinematografica presso la prestigiosa “Don Bosco International Media Academy” (DBIMA) di Parigi. Un anno fa il Rettor Maggiore intervenne in loro favore, chiedendo alla Procura Missionaria salesiana di Madrid, “Misiones Salesianas”, attraverso l’Economo Generale, sig. Jean Paul Muller, SDB, e don Gildasio Mendes, SDB, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, di sostenere gli studenti migranti nel compiere i loro studi presso la DBIMA di Parigi, che, tra i suoi vari corsi, offre anche un diploma di un anno in regia cinematografica.

L'educazione è il nucleo del carisma salesiano. Per questo, ispirata dallo stesso carisma, la missione della “Don Bosco International Media Academy” è sincronizzata per accompagnare i giovani nella scoperta e nell’uso proficuo degli strumenti dei media digitali, affinché diventino veri agenti di cambiamento per un mondo migliore. La DBIMA è una scuola di cinema e audiovisivi che offre una formazione nei settori dei media a giovani che, per motivi economici, sociali o psicologici, fino a quel momento non avevano potuto averne un valido accesso.

L’iniziativa della DBIMA, infatti, si basa sull’idea che la formazione ai media sia essenziale per tutti.

Ecco, in breve, chi sono i due giovani migranti diplomati:

Abdi Asis Abdullahi Mohamud è nato l'8 maggio 1998 in Somalia. La sua famiglia ha subito minacce a causa di un conflitto culturale e suo padre è stato ucciso durante dei tumulti mentre cercava di proteggere la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15748-francia-studenti-migranti-si-diplomano-con-successo-in-regia-alla-dbima-di-parigi
in data: 21/12/2025, 18:12

sua famiglia. Abdi, con l'aiuto della madre, è fuggito dal suo Paese e ha raggiunto la Turchia; poi si è spostato in Macedonia, Serbia, Austria, Germania, Norvegia e infine ha raggiunto la Francia, dove, attraverso un'amica, Armelle, nel 2021 ha incontrato don John Paul Swaminathan SDB, attivo presso la DBIMA. A motivo della sua passione e del suo amore per il cinema, essendo stato riconosciuto come uno dei destinatari privilegiati dell'educazione e missione salesiana, è stato ammesso alla DBIMA per l'anno accademico 2021-2022 e ha seguito un anno di formazione intensiva in cinematografia. Ha superato gli esami e ha realizzato tre progetti cinematografici di successo. Per saperne di più su di lui e sui suoi progetti: https://www.youtube.com/watch?v=lbQ4gdTqRwM

Reuben Salima è nato il 7 giugno 1999 in Malawi. Ha perso i genitori quando era piccolo ed è stato cresciuto dai nonni. Fortunatamente, è stato iscritto alla Scuola "Jacaranda" per bambini orfani ed è stato preso in carico dalla Fondazione "Jacaranda". La fondazione ha contattato la DBIMA un anno fa per presentare un giovane ballerino, autore, compositore e interprete di talento. La DBIMA gli ha offerto la possibilità di conseguire un diploma di un anno in regia cinematografica. Ha superato gli esami con successo; ha scritto, composto e diretto canzoni da solo. Tornerà nel suo Paese per insegnare nella stessa scuola in cui è stato aiutato a studiare durante l'infanzia, lavorando come insegnante di arte e cinema. Per conoscere meglio Reuben e i suoi progetti: https://www.youtube.com/watch?v=I_9rhJECd9Y

Il successo dell'educazione in qualsiasi istituzione salesiana risiede nella sua capacità di educare e responsabilizzare i giovani verso una vita sana, ricca e sicura. La DBIMA ha reso possibile che tutto questo si realizzasse per questi due meritevoli studenti migranti, che hanno avuto un'infanzia non priva di problemi.

Per ulteriori informazioni sulla DBIMA, la scuola salesiana di cinema a Parigi, visitare il sito: www.dbima.eu

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15748-francia-studenti-migranti-si-diplomano-con-successo-in-regia-alla-dbima-di-parigi
in data: 21/12/2025, 18:12

Europa – Conclusa la Scuola Salesiana di Comunicazione Sociale della Regione Europa Centro e Nord

06 Luglio 2022



(ANS)– Si è conclusa lunedì 4 luglio 2022 la Scuola Salesiana di Comunicazione Sociale della regione Europa Centro e Nord, attraverso un incontro*online* alla presenza di don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale; don Roman Jachimowicz, Consigliere Regionale per l'Europa Centro e Nord; il sig. Jean Paul Muller, Economo Generale della Congregazione salesiana; e i delegati di Comunicazione Sociale delle Ispettorie appartenenti alla regione.

Don Mariusz Jawny SDB, Coordinatore della Scuola di Comunicazione della Regione, nei suoi commenti in apertura dell'ultimo incontro, ha osservato: "È stato un grande sforzo creare una comunità di comunicazione, che è servito però ad aiutarci a condividere il Vangelo attraverso i media in molti modi creativi ed efficaci".

Il sig. Muller, nel suo messaggio ai partecipanti, ha poi sottolineato che i Salesiani di oggi hanno bisogno di essere ben informati e formati su tutti gli aspetti essenziali e attuali della Comunicazione, in quanto questa influenza fortemente il ministero pastorale e la missione. Ha parlato di come i Salesiani siano coinvolti nella promozione dell'*advocacy*, nel lavoro negli ambienti laici e nella creazione di collaborazioni su progetti legati ai giovani, ai poveri e all'ambiente. E ha concluso affermando che: "Oggi dobbiamo concentrarci sulle sfide della comunicazione, come l'intelligenza artificiale, l'ecologia in tutto il mondo, e creare sinergie e reti nel nostro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15749-europa-conclusa-la-scuola-salesiana-di-comunicazione-sociale-della-regione-europa-centro-e-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

lavoro salesiano, in modo professionale, nelle società in cui viviamo. Dobbiamo aprirci consapevolmente alla comunicazione con il mondo intero, perché viviamo in un'epoca di globalizzazione".

Alla scuola, con lezioni in italiano e inglese, hanno partecipato Delegati e responsabili della comunicazione salesiana di Belgio, Polonia, Slovenia, Malta, Austria, Inghilterra, Germania, Repubblica Ceca, Irlanda, Francia, Ungheria, Croazia e Slovacchia. Tanti e vari sono stati i temi trattati, come ad esempio: Discernere e cercare la verità attraverso i media (con attenzione alle *fake news*); Interventi in caso di crisi e comunicazione in caso di crisi; Marketing in stile salesiano e modalità di gestione delle promozioni attraverso varie piattaforme; Progettazione del piano di comunicazione ispettoriale; Promuovere l'advocacy per i poveri attraverso i media e il Lavoro pastorale a beneficio dei giovani in ambienti laici.

Alcuni dei partecipanti hanno voluto condividere le loro testimonianze e impressioni sulla SSCS, durata un anno. Małgorzata Gajos, dalla Polonia, ha ringraziato coloro che hanno condiviso le loro conoscenze ed esperienze con i partecipanti. Ha dichiarato di aver imparato molto e di essere in grado di applicare queste conoscenze alle future attività legate ai media. "Penso che la cosa più importante che mi ha dato la scuola sia la formazione. Certo, c'erano molte conoscenze, ma la formazione e l'opportunità di stare con tutti voi, di conoscervi, di far parte della Famiglia Salesiana è stata davvero importante per me" ha affermato.

Maja Zibert, dalla Slovenia, ha osservato che tutti hanno sfide simili nel campo della comunicazione sociale e che è necessario imparare a comunicare attraverso i social media, che sono una parte molto importante del lavoro odierno della Famiglia Salesiana.

Sul finire dell'incontro, don Mendes ha ringraziato don Jawny per il suo servizio come Delegato della sua Ispettoria e Coordinatore Regionale. Questi, a sua volta, ha espresso la sua gratitudine affermando: "Sono felice, ho potuto contribuire e fare un bel lavoro di comunicazione per la nostra Congregazione" e ha ringraziato i partecipanti e la sua équipe per la collaborazione e il sostegno.

Don Jachimowicz, pure, ha ringraziato don Jawny per il lavoro svolto e ha sottolineato che oggi è necessario abituarsi al "meta-mondo", il cosiddetto "metaverso", e continuare a imparare a comunicare le informazioni e il Vangelo, utilizzando i metodi, i simboli e il linguaggio del mondo digitale. Infine, ha introdotto don Marcin Wosiek, anche lui polacco, come nuovo Coordinatore della Comunicazione Sociale per la regione Europa Centro e Nord.

Da ultimo è stato espresso un ringraziamento a tutti i partecipanti per il loro coinvolgimento e il loro entusiasmo, che hanno reso questa scuola di comunicazione un grande successo. La SSCS riprenderà presto con altri, nuovi argomenti legati al mondo dei media e della comunicazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15749-europa-conclusa-la-scuola-salesiana-di-comunicazione-sociale-della-regione-europa-centro-e-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

Timor Est – L'esperienza di Jim, pensionato e volontario del Progetto Cagliero

12 Luglio 2022



(ANS – Dili)– C'è chi, dopo una vita spesa a lavorare, decide di prendersi il meritato riposo; e chi, invece, ancora pieno di energie, opta per mettersi al completo servizio degli altri, diventando un volontario missionario: come James Finlayson, pensionato irlandese cresciuto in Australia, ormai da diversi mesi attivo presso l'opera salesiana di Comoro, presso Dili, a Timor Est, nell'ambito del Progetto di volontariato salesiano "Cagliero".

Jim, come è più noto tra i ragazzi che educa e che serve, collabora nello specifico alle attività salesiane del Centro di Formazione Professionale salesiano di Comoro. Con un passato da professore alle sue spalle, non poteva perdere l'opportunità di continuare ad educare i giovani una volta smesso il lavoro. Ecco perché si è candidato a prendere parte al programma di volontariato missionario dell'Ispettoria salesiana di Australia e Pacifico (AUL), il "Progetto Cagliero" e si è messo a disposizione dei salesiani di Timor Est.

Arrivato a destinazione nello scorso mese di febbraio, si dice sempre molto felice del suo periodo di servizio in loco. Le sue giornate ora sono probabilmente anche più fitte e impegnate di quando lavorava soltanto. Ogni giorno è impegnato nell'insegnamento dell'inglese nelle aule e poi dà lezioni di carpenteria agli studenti di costruzioni generali nel laboratorio di falegnameria.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15791-timor-est-l-esperienza-di-jim-pensionato-e-volontario-del-progetto-cagliero
in data: 21/12/2025, 18:12

Versatile e volenteroso, si muove con la stessa disinvoltura tra i banchi per correggere i compiti dei suoi allievi, così come tra assi e i telai di legno. Nel suo lavoro con gli allievi di carpenteria ha recentemente aiutato gli allievi a realizzare dei modelli di vari tipi di tetto a capanna, così come una struttura basilare per realizzare scale in cemento – entrambi lavori importanti per dei falegnami.

“Facciamo i nostri migliori auguri al signor Jim di buona fortuna e buon proseguimento del suo soggiorno a Timor Est, e vogliamo anche estendere la nostra gratitudine al progetto di Volontario Missionario Cagliero per avercelo inviato: sta dando davvero un grande aiuto al centro e agli studenti” hanno commentato i Salesiani della Visitatoria “San Callisto Caravario” (TLS).

Il Progetto Cagliero, nato nel 2007 nell’Ispettoria AUL, prende il nome dal capo-spedizione della Prima Spedizione Missionaria Salesiana, Giovanni Cagliero. Esso favorisce la solidarietà tra le diverse Ispettorie della Regione Asia Est-Oceania, e proprio in nome di questa solidarietà i volontari che ne fanno parte sono stati inviati non solo a Timor Est, ma anche in Thailandia, Cambogia, Samoa e Zambia.

I volontari del Progetto Cagliero si impegnano a lavorare alla “maniera salesiana”, il che significa che i giovani vengono posti al centro di tutto il lavoro. Si offre così la possibilità ai volontari, giovani e meno giovani, di contribuire alla missione di Don Bosco, ossia di servire i ragazzi più poveri e svantaggiati e di farli diventare buoni cristiani e onesti cittadini.

Mentre la comunità del centro salesiano di Comoro, da parte sua, ha una lunga e fruttuosa tradizione di accoglienza di volontari, fin dalla sua nascita nel 1991.

Per conoscere più approfonditamente il Progetto Cagliero, è possibile visitare il sito web https://www.cagliero.org.au

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15791-timor-est-l-esperienza-di-jim-pensionato-e-volontario-del-progetto-cagliero
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15791-timor-est-l-esperienza-di-jim-pensionato-e-volontario-del-progetto-cagliero
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Emmanuel, il ragazzo di strada di Freetown la cui vita è cambiata grazie a un'operazione alla gamba

13 Luglio 2022



(ANS – Madrid)– Emmanuel sostiene di avere 12 anni, ma tutto il suo passato è pieno di incognite. È nato con una disabilità ad una gamba, è rimasto orfano di madre e, dopo aver subito maltrattamenti in famiglia, è scappato di casa per sopravvivere per strada. Ha chiesto l'elemosina ed è vissuto di espedienti, finché non ha conosciuto la realtà di "Don Bosco Fambul", il centro salesiano che cambia la vita dei giovani più bisognosi di Freetown, in Sierra Leone. Negli ultimi due anni la sua vita è radicalmente trasformata: ha trovato un ambiente familiare, libero da discriminazioni, dove ha studiato e ha potuto persino sognare di diventare un calciatore. Il meglio, però, doveva ancora venire e si è avverato recentemente, grazie ad un intervento che gli ha restituito la normale deambulazione e che ora, come dice lui stesso, gli permette di essere "come tutti gli altri".

La solidarietà, la generosità e la professionalità dell'équipe medica del dottor Pedro Guillén, della Clinica CEMTRO, e di molti volontari, nonché la perseveranza, la forza e la voglia di superare ogni ostacolo da parte di Emmanuel, hanno reso possibile ciò che meno di tre mesi fa era impensabile. Il risultato del tempo trascorso in sala operatoria e della riabilitazione è che il piccolo bambino di strada arrivato in Spagna con tante incognite, torna in Sierra Leone da eroe, convinto di poter realizzare qualsiasi sogno si prefigga.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15798-spagna-emmanuel-il-ragazzo-di-strada-di-freetown-la-cui-vita-e-cambiata-grazie-a-un-operazione-alla-gamba
in data: 21/12/2025, 18:12

La scorsa estate, la Provvidenza ha fatto in modo che un volontario iniziasse a ipotizzare la possibilità che il bambino si recasse in Spagna per sottoporsi a un intervento chirurgico per risolvere il suo problema di mobilità. Centinaia di telefonate, l'invio di video dalla Sierra Leone e le non meno complicate procedure burocratiche hanno fatto sì che questa possibilità diventasse realtà ed Emmanuel è arrivato a Madrid il 22 aprile scorso.

Il 26 successivo è stato ricoverato nella sala operatoria della Clinica CEMTRO ed è stato operato con successo per diverse ore. "Avevamo chiaro che doveva essere un intervento sulle parti molli, senza toccare l'osso, anche se ci siamo resi conto che anche l'osso era stato colpito dopo anni che poggiava male la gamba", ha spiegato il dottor Pedro Guillén.

Decine di volontari, tra cui il personale della stessa Clinica CEMTRO e studenti universitari delle Università "Francisco de Vitoria" e "CEU-San Pablo" si sono dati il cambio per accompagnarlo 24 ore su 24, tra lezioni, passeggiate, giochi, serate... che hanno contribuito alla sua maturazione. "È arrivato come un bambino debole e in queste poche settimane è cresciuto, ha preso peso e ha dimostrato di essere molto intelligente e di adattarsi molto bene a qualsiasi situazione", ha testimoniato un'infermiera.

In poche settimane in Spagna Emmanuel ha conosciuto cose che non avrebbe mai immaginato: ha visto la neve, ha assistito ad una partita del Real Madrid, e ha addirittura ricevuto dal Presidente di quel club una maglia con il suo nome.

Nell'ultimo mese Emmanuel ha trascorso la maggior parte del tempo con una famiglia affidataria ed è andato in ospedale solo per la riabilitazione. Si è integrato perfettamente con i suoi nuovi fratelli e ha iniziato a godere dell'essere, come dice lui, "come tutti gli altri".

L'équipe medica continuerà a seguirlo anche nel corso del prossimo anno. Emmanuel dovrà indossare una soletta nella scarpa per camminare correttamente e continuerà a rafforzare i muscoli. L'anno prossimo forse dovrà tornare in Spagna per una nuova operazione correttiva, ma intanto al Don Bosco Fambul tutti lo attendono come un eroe, anche perché tornerà "carico di doni e giochi per tutti i bambini del centro", spiega una delle persone che gli sono state più vicine in questi mesi.

Dalla Nigeria, il salesiano don Jorge Crisafulli, ora Superiore della nuova Ispettoria Africa Nigeria Niger (ANN), ma per anni Direttore di Don Bosco Fambul, ha detto: "Grazie a tutti coloro che rendono possibili questi miracoli. Il mondo è un po' più bello con ognuno di questi ragazzi e il miracolo di Don Bosco Fambul continua. Siamo tutti insieme parte di questo sogno e siamo il miracolo in movimento".

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15798-spagna-emmanuel-il-ragazzo-di-strada-di-freetown-la-cui-vita-e-cambiata-grazie-a-un-operazione-alla-gamba
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – La testimonianza di Kira: “Ora so che la vera gentilezza esiste”

13 Luglio 2022



(ANS – Roma)– “Voglio fare qualcosa di carino per le persone, per i bambini, per i ragazzi, così come hanno fatto per me la popolazione della Polonia e della Slovacchia”. Le parole di Kira, una giovane ragazza ucraina rifugiata in Slovacchia, che oggi collabora con i salesiani di Bratislava come volontaria e interprete tra la popolazione slovacca e quella rifugiata, sono la migliore testimonianza che il bene genera bene e che anche quando l’orrore della guerra sembra prevalere su tutto, in verità nulla va perduto degli sforzi umanitari compiuti con amore e per amore.

Come tanti altri suoi connazionali, Kira è scappata dall’Ucraina allo scoppio della guerra, “perché la situazione era davvero orribile”, racconta la giovane velocemente, senza voler soffermarsi troppo su quanto ha vissuto e visto. La sua memoria, infatti, è concentrata su tutte quelle persone che, dapprima in Polonia e poi in Slovacchia, le hanno “veramente toccato il cuore, l’anima: portavano cose da mangiare, da bere, tutto gratuitamente… sono rimasta davvero impressionata”.

Anche a Bratislava l’esperienza è rimasta la stessa: ha frequentato la scuola per diversi mesi, si è sentita accolta, compresa, colmata di attenzioni da quelle persone che “anche se non parli né russo, né ucraino, né slovacco, ti sanno parlare con il cuore” ed è per questo che quando le è stato chiesto di collaborare come volontaria con i bambini, nonostante un po’ di titubanza, non ha potuto dire di no.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15799-rmg-la-testimonianza-di-kira-ora-so-che-la-vera-gentilezza-esiste
in data: 21/12/2025, 18:12

Oggi Kira dice di voler rimanere in Slovacchia, perché ama la sua gente, e soprattutto afferma: “Svolgo il mio lavoro con il cuore, per aiutare le persone, i bambini, anche gli Ucraini in difficoltà e sono felice di vedere che loro sono felici quando li aiuto, mi abbracciano… ora so che la vera gentilezza esiste”.

L’esperienza di Kira è quella di altre migliaia e migliaia di persone rifugiate che sono state beneficiate dall’accoglienza salesiana nei Paesi vicini all’Ucraina.

Le attività in loro favore proseguono ancora a tutto campo. Dalla Polonia, ad esempio, Witek e Cezary, due giovani coraggiosi, volontari della Procura Missionaria salesiana di Varsavia - hanno compiuto un viaggio verso oriente attraversando l’Ucraina in guerra per consegnare cibo alla popolazione bisognosa. La prima tappa è stata a Leopoli, dove hanno scaricato una prima parte di viveri presso il centro salesiano che dà rifugio a 35 neonati e 30 bambini di età compresa tra 1 e 5 anni. Dopo aver trascorso la notte a Niemirów, sono arrivati fino a Zaporizhzhia, nell’Ucraina orientale, dove nonostante il pericolo e le operazioni militari, hanno completato la loro missione.

Ancora, grazie al sostegno economico dell’ONG “Jugend Eine Welt” da Prešov, nell’est della Slovacchia, è partito per Leopoli un carico di oltre 30 pallet di aiuti umanitari, che verranno poi distribuiti secondo necessità anche in varie altre località.

E solo per citare alcune altre tra le numerose iniziative degne di nota: 65 minori ucraini rifugiati sono stati portati per due settimane in una colonia estiva sul mare, e ora sono tornati, carichi di bei ricordi ed esperienze, a frequentare i centri estivi presso gli oratori salesiani; mentre proseguono le attività dei giovani volontari salesiani, sia nei campi per minori rifugiati statali – presso i quali animano oltre 500 bambini e ragazzi ucraini – sia nei campi direttamente organizzati dai Figli di Don Bosco, come quello di due settimane inaugurato in questi giorni a Bratislava, cui partecipano in totale 260 bambini, tra cui diversi minorenni rifugiati.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15799-rmg-la-testimonianza-di-kira-ora-so-che-la-vera-gentilezza-esiste
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15799-rmg-la-testimonianza-di-kira-ora-so-che-la-vera-gentilezza-esiste
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Il “Volontariato missionario”, in viaggio per il Mato Grosso, porta donazioni di cibo e solidarietà alle popolazioni indigene

13 Luglio 2022



(ANS – Meruri)– Sviluppare azioni che contribuiscano a migliorare la qualità della vita delle popolazioni indigene: questo è uno dei principali obiettivi del progetto denominato “Volontariato missionario” dell’Università salesiana “UniSALESIANO”, appartenente all’Ispettoria di Brasile-Campo Grande (BCG). Avviato nel 2017, è stato interrotto negli anni 2020 e 2021 a causa della pandemia di Covid-19, ma si è realizzato nuovamente nei giorni dal 30 giugno al 7 luglio2022, quando circa 30 persone, tra membri del Rettorato, dei Coordinamenti e del corpo studentesco dell’università salesiana si sono recati in missione nei villaggi di Meruri e São Marcos, nello Stato brasiliano del Mato Grosso.

Secondo una delle responsabili dell’organizzazione del progetto, la prof.ssa Juliana Mitidiero, le attività sviluppate con i popoli Boe-Bororo e Xavante si concentrano negli ambiti della salute, dell’educazione, della solidarietà e dell’ambiente. “Inoltre, il nostro obiettivo è rafforzare i legami tra la comunità accademica e la diversità culturale. È un cambiamento visto e vissuto da tutti coloro che partecipano a questo progetto”, ha sottolineato.

La compagine dell’UniSALESIANO, ad esempio, ha consegnato agli indigeni di queste etnie cinque tonnellate di confezioni di pasta e salsa di pomodoro, la quantità raccolta dagli allievi dell’Istituto Salesiano “Dom Luiz

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15800-brasile-il-volontariato-missionario-in-viaggio-per-il-mato-grosso-porta-donazioni-di-cibo-e-solidarieta-alle-popolazioni-indigene
in data: 21/12/2025, 18:12

Lasagna" durante la Campagna di Raccolta Alimentare, un evento sociale che fa parte dell'iniziativa dei Giochi Salesiani.

"Le squadre che avevano partecipato ai Giochi Salesiani hanno lavorato duramente per un mese per ottenere il maggior numero di donazioni da parte di tutta la comunità scolastica e anche della città di Araçatuba", ha spiegato Franco Garcia, coordinatore educativo della scuola, aggiungendo che l'anno scorso, quando si è svolta la campagna, la maggior parte della raccolta è stata destinata all'opera "Santa Casa" di Araçatuba.

Per quanto riguarda la scelta dei destinatari dell'operazione di beneficenza di quest'anno, sempre il signor Garcia sottolinea lo storico e carismatico impegno con le popolazioni indigene dell'Ispettoria BCG. Mentre il coordinatore della Pastorale, José Valentim da Silva Filho, ha riportato che il kit di alimenti prescelto – pasta e salsa di pomodoro – è servito a fornire donazioni omogenee alle numerose comunità indigene del Mato Grosso. "È stata una grande campagna. Questo è il risultato del cuore della solidarietà, che è il cuore dello studente salesiano", ha sottolineato.

L'iniziativa del "Volontariato Missionario" si ispira agli elementi identitari propri delle Istituzioni Salesiane di Educazione Superiore (IUS), come la trasformazione positiva della vulnerabilità sociale, e lavora per creare un ambiente ricco di valori umani, con un dialogo interdisciplinare nel contesto accademico.

Con informazioni di Monique Bueno,

UniSALESIANO

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15800-brasile-il-volontariato-missionario-in-viaggio-per-il-mato-grosso-porta-donazioni-di-cibo-e-solidarieta-alle-popolazioni-indigene
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15800-brasile-il-volontariato-missionario-in-viaggio-per-il-mato-grosso-porta-donazioni-di-cibo-e-solidarieta-alle-popolazioni-indigene
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15800-brasile-il-volontariato-missionario-in-viaggio-per-il-mato-grosso-porta-donazioni-di-cibo-e-solidarieta-alle-popolazioni-indigene
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Esercizi Spirituali ADMA a Valdocco: “La grazia vale più della vita”

13 Luglio 2022



(ANS – Torino)– Dal 7 al 10 luglio 2022, a Torino, nella Casa Madre salesiana di Valdocco, si sono svolti gli Esercizi Spirituali per aderenti e simpatizzanti dell’Associazione di Maria Ausiliatrice, ADMA Primaria di Torino, guidati da don Alejandro Guevara, Salesiano di Don Bosco, Animatore Spirituale Mondiale dell’associazione.

Giovani coppie, famiglie con figli, separati e vedovi hanno vissuto insieme un periodo di ricarica spirituale fatto di preghiera, fraternità, condivisione e formazione a misura di famiglia. Un’esperienza in cui sono stati coinvolti anche i figli, con i piccoli impegnati in giochi e attività organizzate dai più grandi.

Alla scuola di San Francesco di Sales, nel 400° anniversario della sua morte, i partecipanti hanno approfondito i temi della preghiera, dei sacramenti dell’Eucarestia e della Confessione, delle virtù dell’umiltà e della carità.

Le giornate sono state fortemente ancorate a Gesù Eucarestia e Maria Ausiliatrice, nello stile di Don Bosco e secondo la spiritualità propria dell’ADMA, il quarto gruppo della grande Famiglia Salesiana.

Ogni mattina è stata aperta dalla recita delle Lodi, e per ogni giorno è stato sempre riservato del tempo per l’Adorazione Eucaristica, il Rosario e la Messa. A conclusione di ogni giornata, poi, nei cortili di Valdocco, si è rinnovata la tradizione della “buonanotte salesiana”, arricchita dalla presenza di un gruppo di animatori della Bielorussia e dalla parola ispirata del Consigliere Generale per la Formazione, don Ivo Coelho; tale momento, sempre accompagnato dalla preghiera serale e vissuto sotto lo sguardo benedicente di Maria Ausiliatrice che dominava dall’alto della Basilica, ha permesso a tutti i presenti di allargare lo sguardo e di conoscere meglio la variegata realtà della Famiglia Salesiana.

L’esperienza realizzata dall’ADMA a Torino, che ha coinvolto una sessantina di persone, verrà ripetuta altre

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15801-italia-esercizi-spirituali-adma-a-valdocco-la-grazia-vale-piu-della-vita
in data: 21/12/2025, 18:12

volte nel corso dell'estate, mantenendo il medesimo impianto formativo e il programma delle attività, al fine di dare la possibilità a tanti altri piccoli gruppi di poter partecipare, in date e luoghi diversi.

I prossimi appuntamenti avranno luogo a Cumiana, Provincia di Torino, dal 21 al 24 luglio, e, in tre turni, a Gressoney, in Val d'Aosta, dal 31 luglio al 12 agosto, con una partecipazione complessiva di circa 400 persone.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15801-italia-esercizi-spirituali-adma-a-valdocco-la-grazia-vale-piu-della-vita
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Madre Yvonne Reungoat, Superiora emerita dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, nominata membro del Dicastero per i Vescovi

14 Luglio 2022



(ANS – Città del Vaticano)– Mercoledì 13 luglio 2022, il Santo Padre Francesco ha nominato per la prima volta delle donne come Membri del Dicastero per i Vescovi: si tratta di suor Yvonne Reungoat, Superiora emerita dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Suor Raffaella Petrini, Suora Francescana dell'Eucarestia (F.S.E.), Segretario Generale del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, e la Dottoressa Maria Lia Zervino, Presidente dell'Unione Mondiale delle Organizzazioni Femminili Cattoliche. Con loro sono stati nominati anche undici tra Cardinali e Monsignori.

Madre Yvonne Reungoat è stata la IX Superiora Generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Nata il 14 gennaio 1945 a Plouénan in Francia, emette la Professione Religiosa come FMA il 5 agosto 1965. Laureata in Lettere-Storia-Geografia all'Università di Lione, in Francia, insegna fino al 1980, successivamente è Animatrice di comunità a Lione e Parigi, (1977-1983), Vicaria ispettoriale (1978 – 1983) e Ispettrice a Parigi (1983-1989). Nel 1991 è eletta Superiora della Provincia africana "Madre di Dio" con sede a Lomé (Togo). Al Capitolo Generale XX, nel 1996, è eletta Consigliera generale Visitatrice e nel 2002, al CG XXI, Vicaria Generale. Nel 2008, al CG XXII, viene eletta Madre Generale e il Capitolo Generale XXIII del 2014 l'ha confermata per un secondo sessennio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15803-vaticano-madre-yvonne-reungoat-superiora-emerita-dell-istituto-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice-nominata-membro-del-dicastero-per-i-vescovi
in data: 21/12/2025, 18:12

Dal 2018, Madre Yvonne è Presidente dell'Unione Superiore Maggiori d'Italia (USMI) e dal 2019 è membro della Congregazione per la Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

Il **Dicastero per i Vescovi** provvede a tutto ciò che attiene alla nomina dei Vescovi, diocesani e titolari, degli Amministratori apostolici e, in generale, alla provvista delle Chiese particolari, tenendo in considerazione le proposte delle Chiese particolari, delle Conferenze episcopali e delle Rappresentanze Pontificie, e dopo avere consultato i membri della Presidenza della rispettiva Conferenza episcopale e il Metropolita. In questo processo coinvolge in forme appropriate anche membri del popolo di Dio delle Diocesi interessate.

Ricevuta la notizia, Madre Chiara Cazzuola, Superiora Generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ha rivolto un messaggio di auguri a Madre Reungoat: *"Mentre ci rallegriamo con lei per questo nuova nomina, segno della grande fiducia della Chiesa nella sua persona e nell'Istituto intero, le auguriamo una buona missione. Le saremo vicine con l'affetto e la gratitudine. Accompagneremo questo nuovo cammino con la preghiera e l'impegno della nostra fedeltà alla Chiesa e al Papa.*

Grazie Madre Yvonne per la tua disponibilità e per la risposta pronta e serena a questa nuova chiamata che, nell'anno in cui celebriamo i 150 anni della Fondazione dell'Istituto delle FMA, è un dono e un segno della fecondità del carisma.

Maria Ausiliatrice preceda, guidi e accompagni il tuo cammino come ha già fatto alle origini del nostro Istituto 150 anni fa. Con tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice del mondo, buon cammino!".

Fonte: CGFMA.net

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15803-vaticano-madre-yvonne-reungoat-superiora-emerita-dell-istituto-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice-nominata-membro-del-dicastero-per-i-vescovi
in data: 21/12/2025, 18:12

Argentina – La storia di ieri ridefinisce il presente: i 130 anni dell'arrivo dei Salesiani a Rawson

20 Luglio 2022



(ANS – Rawson) – 130 anni fa i Salesiani arrivarono nella città patagonica di Rawson e 81 anni fa, per commemorare questa data, venne creato il Museo Regionale Salesiano. In occasione di questi due anniversari, lo scorso 2 luglio, la presenza salesiana di Rawson ha vissuto una bellissima esperienza, rivivendo gli eventi di questi lunghi anni di storia.

All'evento ha partecipato l'intera comunità, insieme agli studenti delle scuole primarie e secondarie e al corpo di ballo Suyay Kalen. Nel corso della commemorazione, inoltre, alcuni attori di piccole compagnie teatrali hanno ricreato le scene storiche dell'arrivo dei Salesiani. Numerose le attività previste, tra cui la visita al Museo Regionale Salesiano, guidata e coordinata dalla signora Cintia Navas.

Rawson è il luogo che i Salesiani adottarono per offrire la loro opera missionaria, educativa ed evangelizzatrice nelle terre del Chubut. Rawson è infatti un luogo di incontro tra nativi, coloni, creoli, missionari, alla ricerca del sogno di una vita migliore. Il primo salesiano che mise piede in questi luoghi, nel 1892, fu don Pietro Bonacina, che arrivò con il chiaro intento di aiutare la comunità, soprattutto i bambini. Solo una settimana dopo il suo arrivo, iniziò a chiamare i giovani a un nascente oratorio.

Il suo successore fu don Bernardo Vacchina. Il 26 dicembre 1892 decise di mettere per iscritto il suo piano d'azione: aprire una scuola per i ragazzi e una per le ragazze, istituire un orfanotrofio, una scuola di arti e mestieri per gli indigeni, cattolici e protestanti e aprire un'infermeria per i bisognosi. L'opera ultima, quella che comportava i maggiori sacrifici e costi, era però l'evangelizzazione delle numerose tribù della Cordigliera. Tutti

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15841-argentina-la-storia-di-ieri-ridefinisce-il-presente-i-130-anni-dell-arrivo-dei-salesiani-a-rawson
in data: 21/12/2025, 18:12

questi obiettivi sono stati portati avanti, con impegno e sacrificio, da molti salesiani e laici nel corso degli anni.

Poi, un anno più tardi, iniziò l'attività delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Dieci anni dopo aprì le porte l'"Hospital del Buen Pastor" e nel 1907 fu stampato il settimanale "La Cruz del Sur", il primo giornale in lingua spagnola della provincia di Chubut. In questo contesto di cambiamenti e innovazioni, il 18 giugno 1941, nacque il Museo Regionale Salesiano. Quando sono stati mossi i primi passi per la costruzione del museo, la comunità ha iniziato a collaborare donando importanti pezzi di valore storico e naturale appartenenti alle proprie famiglie, che oggi sono considerate famiglie storiche nel Chubut.

Oggi, il Museo ospita collezioni dei Popoli nativi, degli immigrati, delle istituzioni della città e dell'opera salesiana, ma anche elementi di Scienze naturali, Numismatica e una Biblioteca.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15841-argentina-la-storia-di-ieri-ridefinisce-il-presente-i-130-anni-dell-arrivo-dei-salesiani-a-rawson
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – I “Sogni Giganti” dell’Estate Ragazzi in Vaticano

20 Luglio 2022



(ANS – Città del Vaticano) –Due anni fa, nel 2020, Papa Francesco chiese ai Salesiani, veri professionisti del settore, di coordinare l’Estate Ragazzi in Vaticano, un’iniziativa rivolta alle famiglie dei dipendenti della Santa Sede, per far vivere ai ragazzi l’esperienza di un oratorio estivo all’interno delle mura vaticane.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15846-vaticano-i-sogni-giganti-dell-estate-ragazzi-in-vaticano
in data: 21/12/2025, 18:12

L'iniziativa ha avuto un tale successo che è stata ripetuta anche nel 2021 e quest'anno è giunta alla sua terza edizione.

L'Estate Ragazzi in Vaticano è iniziata lo scorso 4 luglio e proseguirà fino al 5 agosto. In questo mese, tanti ragazzi potranno prendere parte all'oratorio estivo, in spazi dedicati e attrezzati per svolgere attività ludiche e ricreative.

Si tratta, come ricordato, di un'iniziativa fortemente voluta da Papa Francesco e promossa dal Governatorato dello Stato, per offrire ai figli dei dipendenti tra i 5 e i 13 anni un'esperienza di cinque settimane di formazione in un clima di festa e di condivisione forte dei valori cristiani.

L'animazione di queste giornate è curata da un'équipe di Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, animatori appartenenti all'associazione "Tutto in una festa" ed aiuto-animatori adolescenti che vogliono mettersi in gioco in un'esperienza di servizio per i ragazzi più piccoli. Questa presenza è la grande novità di quest'anno poiché, per la prima volta, si è realizzato il passaggio da "animati" ad aiuto-animatori, un passo decisivo e carismatico per rendere questa esperienza un vero oratorio con lo stile di Don Bosco.

Il tema dell'Estate Ragazzi del 2022 è "Sogni giganti", ispirato dal libro per ragazzi "Il GGG" (Grande Gigante Gentile) di Roald Dahl. È stato deciso, infatti, di mettere al centro della proposta formativa i sogni di ciascuno dei ragazzi e l'accompagnamento di Gesù nella loro difficile realizzazione, incoraggiandoli a guardare un po' più lontano, oltre le sfide quotidiane della vita.

Giovanni Bosco è l'esempio perfetto di un ragazzo che credette ai sogni di Dio, diventando sacerdote e dedicando tutta la sua vita ai suoi giovani. Ogni settimana, infatti, come esempio di sogno "gigante", ne sarà proposto uno di un maestro nel campo, appunto Don Bosco. I suoi racconti fanno crescere ancora i ragazzi di oggi e fanno capire che non bisogna aver paura di fare cose grandi, di portare gioia in ogni momento della giornata, di essere gentili anche dopo una sconfitta, di proporre idee geniali, di generare amicizie genuine e di imparare attraverso il gioco… Un bel programma di vita!

La comunità salesiana in Vaticano è presente dal 1937 ed è stata eretta canonicamente il 12 aprile del 1946. Oggi è incorporata tra le comunità del Rettor Maggiore (RMG), per le quali egli è direttamente responsabile. Oltre al Direttore, don Franco Fontana, cappellano della Gendarmeria e dei Musei Vaticani, sono presenti il Vicario, don Mauro Mantovani, Decano della Facoltà di Filosofia dell'Università Pontificia Salesiana, l'Economo, il sig. Roberto Bava, che lavora nell'Ufficio del Segretario di Stato Vaticano, il Consigliere don Kureethadam Joshtrom, che presta la sua opera nel Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, don Miguel Angel Ruíz Espinola, che presta servizio nella prima sezione della Segreteria di Stato della Santa Sede e don Padinjarathala Anton Paul, che lavora in Propaganda Fide.

La presenza salesiana in Vaticano evidenzia la dimensione ecclesiale e un forte senso di appartenenza e disponibilità alla Chiesa Universale, dove ciascuno offra il suo servizio per il bene della Chiesa.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15846-vaticano-i-sogni-giganti-dell-estate-ragazzi-in-vaticano
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15846-vaticano-i-sogni-giganti-dell-estate-ragazzi-in-vaticano
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il Salesiano Coadiutore Antonio Maggiotto, per decenni nella Tipografia Vaticana, ha raggiunto la Casa del Padre

20 Luglio 2022



(ANS – Castello di Godego) – Si è spento ieri, martedì 19 luglio, a Castello di Godego, il Salesiano Coadiutore Antonio Maggiotto. È stato ultimamente l'Economo dell'Opera Salesiana di Testaccio, a Roma dal 2013, e prima aveva prestato un servizio molto qualificato nella Santa Sede, per 38 anni (dal 1975 fino a 2013) come direttore tecnico dell'Osservatore Romano e come direttore commerciale della Tipografia Vaticana, durante il quale ebbe la gioia di conoscere cinque Papi.

Nel mese di giugno, proprio nel giorno del suo onomastico, hanno scoperto dai risultati degli esami che aveva un tumore grave, per il quale già mostrava alcuni segni esteriori di debolezza e stanchezza. È stato ricoverato per pochi giorni nella casa di cura Pio XI e poi stato riportato alla sua casa Salesiana di Testaccio. Il 29 giugno, per un po' di riposo e cura, è partito per l'Istituto Salesiano di Castello di Godego, dove è deceduto ieri, nel pomeriggio.

Lascia in tutti coloro che lo hanno conosciuto il ricordo di un uomo laborioso, affettuoso, semplice, cordiale, sempre ottimista, pieno di energia e di autentico spirito salesiano.

Nato il 17 febbraio 1936 a Loria - Bessica (TV), frequentò per tre anni gli studi per "Tipografi Compositori"

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15847-italia-il-salesiano-coadiutore-antonio-maggiotto-per-decenni-nella-tipografia-vaticana-ha-raggiunto-la-casa-del-padre
in data: 21/12/2025, 18:12

presso l'Istituto Salesiano "Bernardi-Semeria" di Castelnuovo Don Bosco, al termine dei quali chiese di diventare salesiano. Dopo l'anno di noviziato, il 16 agosto 1954, emise la prima professione religiosa. Trascorse altri tre anni a Colle Don Bosco e poi, su invito dei superiori, partì per uno degli allora frequenti viaggi missionari per l'Argentina. Il sig. Maggiotto ha raccontato in un'intervista all'Osservatore Romano: "Io ero destinato a Madras, in India. Ma in quel periodo, era il 1957, gli Italiani non erano ben accetti da quelle parti. Così fui dirottato in Argentina, dove sono rimasto a lungo".

Fu assegnato alla Scuola Tipografica Salesiana di San Isidro a Buenos Aires. Passò sette anni, prima come insegnante e poi come responsabile di settore. Ha trascorso altri due anni in Argentina come Direttore Tecnico della Tipografia della "Editorial Don Bosco" di Buenos Aires.

Rientrò in Italia nel 1969, sempre con incarichi di responsabilità presso la Scuola Tipografica del Colle Don Bosco, di cui diventerà direttore tecnico nel 1972. Nel settembre 1975 entrò a far parte della comunità vaticana, assumendo responsabilità nel quotidiano "L'Osservatore Romano", del quale sarà anche direttore tecnico fino al 1983, portando grandi novità come l'istituzione, per la prima volta, del Servizio Fotografico Vaticano. Nel 1984 è diventato direttore commerciale della Tipografia Vaticana.

Il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, lo ricorda così: "Il sig. Maggiotto è stato un missionario nella Patagonia Argentina. Poi, ha prestato il suo servizio presso la Santa Sede per un periodo ininterrotto di 38 anni, nei quali ha instancabilmente seminato lo spirito di Don Bosco. È una figura ricordata con molto affetto in Vaticano. La sua attività ha contrassegnato soprattutto gli ambiti della tipografia, dei servizi fotografici e dell'Osservatore Romano. Era dotato di grandi capacità di relazione e di stile raffinato nell'esecuzione, giudicata sempre di altissima qualità. Appassionato Figlio di Don Bosco, con cuore nobile e forte spirito Salesiano. Encomiabili le sue generosità e disponibilità. Come figura di Coadiutore Salesiano, lascia un ricordo indelebile essendo riuscito a infondere in tutti i giovani studenti di Testaccio il suo entusiasmo sempre vivo e il suo gioioso ottimismo. La sua repentina dipartita lascia in noi una grande tristezza. Le sue opere di bene continueranno a vivere per sempre nei cuori di tutti coloro che hanno avuto il privilegio di incontrarlo".

Un dipendente della tipografia commenta: "Ha vinto i cuori di tutti. Lui era esigente, ma allo stesso tempo era come un Padre e fratello per me. Era così sensibile e attento. Quando mi vedeva un po' triste nel viso, veniva a chiedermi se andava tutto bene e se poteva aiutarmi in qualche modo. Sento veramente tanto la sua mancanza".

In tutto quello che faceva, persino nel sistemare il suo terrazzo, il sig. Maggiotto metteva tanta passione. Papa Giovanni Paolo II, infatti, ogni volta che si affacciava dalla finestra della sua camera da letto vedeva le belle rose che aveva in terrazzo, a corona della statuina della Vergine, alla quale dedicava la prima Ave Maria della giornata. E una volta, sempre da parte di Papa Giovanni Paolo II, non mancò un rimprovero, per aver tolto anzitempo l'Albero di Natale. Il sig. Maggiotto raccontò di aver ricevuto una telefonata dal segretario particolare di Papa Wojtyła, don Stanislao, che con voce molto seria gli disse: "Il Santo Padre vorrebbe sapere perché ha avuto tanta fretta di togliere quell'albero di Natale!". Neppure dieci minuti dopo l'albero era tornato al suo posto!

Don Elio Torrigiani, che è stato 18 anni Direttore nella comunità salesiana in Vaticano e ha avuto una grande vicinanza con Maggiotto, ha detto: "Grazie! Maggiotto è stato una persona di grandissima capacità di lavoro, che era orgoglioso di essere salesiano. Grande capacità di relazione, e attento alle persone. Era naturalmente un *manager*, come tante persone della sua famiglia. Ha gestito ambienti di formazione e lavoro con efficienza,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15847-italia-il-salesiano-coadiutore-antonio-maggiotto-per-decenni-nella-tipografia-vaticana-ha-raggiunto-la-casa-del-padre
in data: 21/12/2025, 18:12

ottimi risultati e soprattutto spirito fraterno. Voleva molto bene alla Madonna. Il Rosario era il primo impegno della sua giornata".

Il suo funerale si terrà domani, giovedì 21 luglio, alle ore 16, a Castello di Godego. Che il sig. Maggiotto possa riposare in pace.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15847-italia-il-salesiano-coadiutore-antonio-maggiotto-per-decenni-nella-tipografia-vaticana-ha-raggiunto-la-casa-del-padre
in data: 21/12/2025, 18:12

Argentina – Artemide Zatti scelto come Patrono del centro di cure palliative “Casa de la Bondad”

21 Luglio 2022



(ANS – Córdoba) –Nella città argentina di Córdoba c’è un centro in cui vengono accolte le persone povere e vulnerabili che necessitano di cure palliative. Si tratta della “Casa de la Bondad” (Casa della Bontà), un’organizzazione della Fondazione “Manos Abiertas”, che si occupa di curare con tenerezza queste persone, cercando di alleviare il loro dolore affinché possano andarsene in pace. Per questo centro lo scorso 17 luglio è stato scelto come Patrono il Beato Artemide Zatti.

Alla casa è stato donato un quadro del Beato Zatti, prossimo alla canonizzazione, affinché possa proteggere il lavoro delle infermiere con la sua presenza. Alla cerimonia erano presenti la direttrice della “Casa de la Bondad”, la signora Mónica Brunetto, la responsabile della formazione dei volontari a livello nazionale, María

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15848-argentina-artemide-zatti-scelto-come-patrono-del-centro-di-cure-palliative-casa-de-la-bondad
in data: 21/12/2025, 18:12

Cristina Martínez, i volontari, gli infermieri e i residenti della casa, accompagnati dai salesiani coadiutori, il sig. José Sobrero, Segretario Ispettoriale ARN e il sig. Máximo Herrera, missionario a Palebek (Uganda). Don Adrián Botta, SDB, Direttore dell'Opera Salesiana Pio XI di Córdoba, ha presieduto l'Eucaristia.

All'evento, inoltre, hanno preso parte anche alcuni familiari del Beato Artemide Zatti: il pronipote Ricardo Zatti e il bisnipote Adrián Zatti, che hanno animato l'incontro condividendo aneddoti e storie di famiglia.

L'iniziativa di scegliere Artemide Zatti come Patrono della "Casa de la Bondad" è stata promossa dalle stesse persone che animano questo importante servizio nel mondo della salute. La Fondazione "Manos Abiertas" è nata nel 1992, con un gruppo di volontari guidati dal gesuita padre Ángel Rossi, oggi Arcivescovo di Córdoba. Attualmente, lavorano in 11 città argentine e si occupano di dare una risposta concreta a chi si trova solo ad affrontare situazioni di vulnerabilità.

Maggiori informazioni sulla Fondazione sono disponibili sul loro sito web, raggiungibile dal seguente link.

José Sobrero, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15848-argentina-artemide-zatti-scelto-come-patrono-del-centro-di-cure-palliative-casa-de-la-bondad
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Le incubatrici per i neonati ucraini raggiungono Kiev e Mykolaiv

21 Luglio 2022



(ANS – Madrid) – Nel mese di giugno, 10 incubatrici realizzate da studenti e insegnanti dei Centri di Formazione Professionale salesiani in Spagna erano state consegnate alla piattaforma “Clúster SOS Ucrania” della Navarra, per essere donate agli ospedali ucraini. Attualmente, a partire dal mese di luglio, quattro di queste speciali culle sono già state impiegate negli ospedali di Kiev e Mykolaiv, mentre le altre arriveranno nel corso del mese. I medici ucraini stanno già utilizzando questi dispositivi, dei quali apprezzano in particolare la possibilità di avvalersi della tecnica della fototerapia.

Gli studenti di otto CFP salesiani della Spagna sono stati incaricati di costruire queste incubatrici, progettate dalla ONG “Medicina Abierta al Mundo”. “Per noi è stato un piacere lavorare alla costruzione di queste incubatrici per neonati prematuri. Impariamo a lavorare con nuovi materiali e in più ci sentiamo utili", hanno detto i giovani studenti quando hanno consegnato le culle.

Gli ospedali di Kiev e Mykolaiv sono stati i primi a riceverle e, nei prossimi giorni, il convoglio umanitario “Clúster SOS Ucrania” farà in modo che le altre incubatrici giungano negli ospedali di Zaporizhia e Lykolaiv. Intanto, dall’Ucraina sono già state richieste altre 50 unità. Questo progetto è stato reso possibile grazie alla

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15849-spagna-le-incubatrici-per-i-neonati-ucraini-raggiungono-kiev-e-mykolaiv
in data: 21/12/2025, 18:12

solidarietà di diversi enti, tra cui il club sportivo “Mulier”, Farmacisti senza Frontiere e “IMQ” delle Asturie.

Pablo Sánchez, il giovane ingegnere che ha partecipato alla progettazione delle incubatrici, ha sottolineato che ora le richieste per questi dispositivi sono considerevoli e arrivano da diversi luoghi del mondo. Per questo continueranno a essere costruite durante il prossimo anno accademico. Dalla ONG “Medicina Abierta al Mundo”, che ha creato l'idea, progettato il prototipo e costruito le prime incubatrici, affermano: "I centri salesiani sono diventati la forza del progetto".

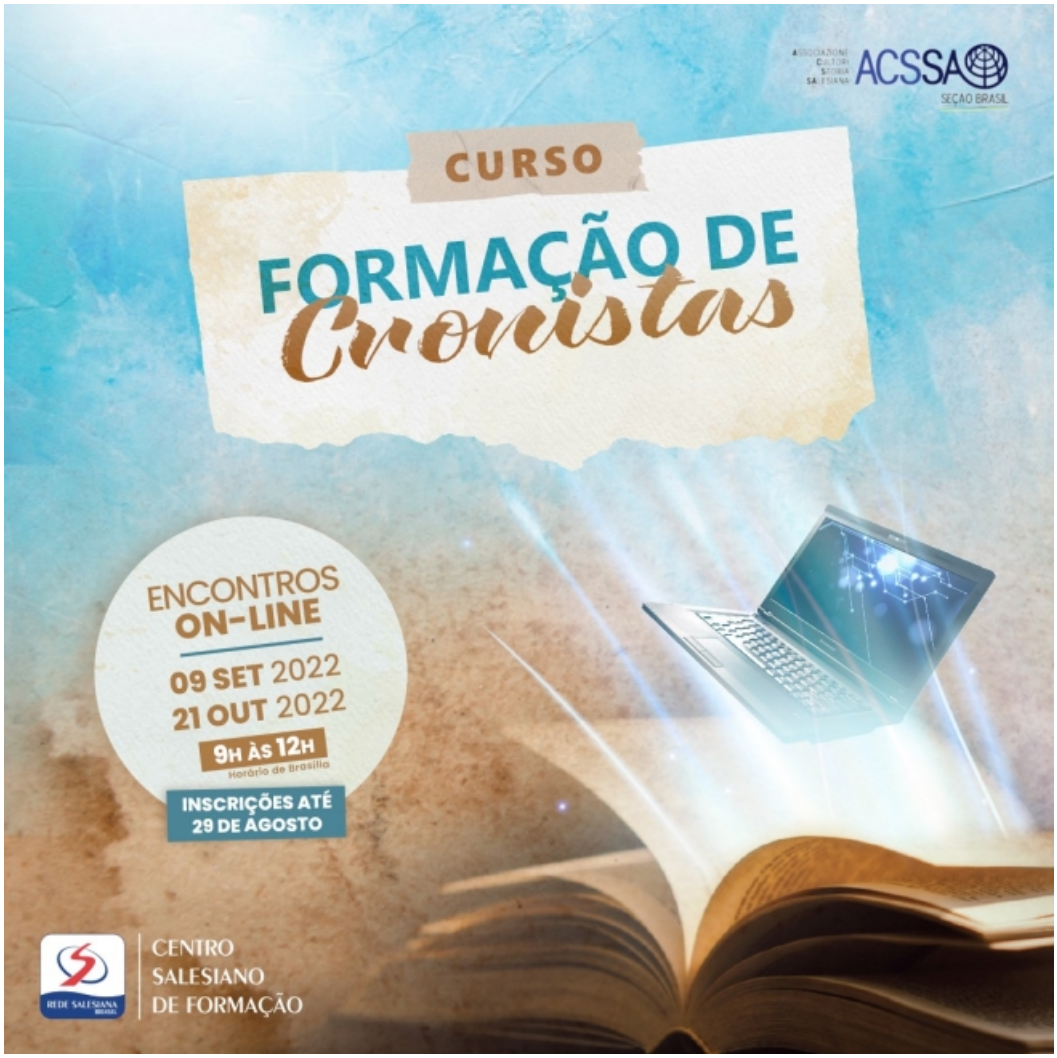
Molte aziende, nel loro piccolo, sono interessate a contribuire al progetto, donando materiali o producendo piccole parti che serviranno alla costruzione delle culle. È il caso della preziosa collaborazione con l’azienda “M Torres”, che fornisce piccole parti per completare i dispositivi avvalendosi della stampa in 3D, o dell’azienda “Moshy”, che invece ha messo a disposizione le fodere per i materassini che vengono inseriti all’interno dell’incubatrice. Il progetto gode poi del sostegno dell’impresa bancaria “La Caixa”, attraverso l’iniziativa “FPDualiza”.

Prima dell'inizio della guerra in Ucraina, già altri Paesi, specialmente in Africa e in America, avevano beneficiato del progetto, ricevendo questi apparati per i neonati prematuri.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15849-spagna-le-incubatrici-per-i-neonati-ucraini-raggiungono-kiev-e-mykolaiv
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – L'ACSSA promuove la formazione dei cronisti delle case salesiane

21 Luglio 2022



(ANS – Brasilia) – Convinta della necessità di migliorare le cronache delle case salesiane, la sezione del Brasile dell'Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA) ha deciso di proporre un corso per ampliare la conoscenza delle basi concettuali delle cronache nella realtà salesiana. Il corso sarà realizzato dal 10 agosto al 30 ottobre; si terrà a distanza e prevede due incontri online che si svolgeranno rispettivamente il 9 settembre e il 21 ottobre. Per iscriversi ci sarà tempo fino al prossimo 29 agosto.

La formazione non si limiterà a un orientamento o al dare istruzioni su come scrivere una cronaca, perché il suo scopo non è scrivere un diario, bensì raccontare i fatti significativi della vita quotidiana della comunità religiosa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15850-brasile-l-acssa-promuove-la-formazione-dei-cronisti-delle-case-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

e della missione. Il corso contemplerà un primo momento in cui ai partecipanti sarà ricordata l'importanza di conservare la memoria, il concetto di cronaca e il suo significato nella realtà salesiana, stimolandoli a narrare le loro storie.

Partendo da queste basi, verranno condivise le aspettative in relazione al corso, le sfide nell'elaborazione della cronaca e la rilettura critica di cronache del passato. Saranno condivise le buone pratiche e si discuterà sul come scrivere storie con la massima veridicità possibile.

Il corso è destinato a cronisti, segretari e Direttori delle presenze salesiane (uffici ispettoriali, opere sociali, scuole e parrocchie).

I due incontri online, che si svolgeranno dalle 9 alle 12 (orario di Brasilia), saranno incentrati in particolare sui seguenti temi:

- Importanza della memoria;
- Il concetto di cronaca;
- Panoramica storica delle cronache;
- Le cronache nella realtà salesiana;
- La struttura della cronaca secondo le linee guida della Congregazione;
- Raccomandazioni per la qualità dell'elaborazione della cronaca;
- Lettura critica di estratti di cronache di diversi periodi storici;
- Indicatori della qualità delle cronache;
- Sfide nel processo di scrittura della cronaca;
- Buone pratiche.

Il corso sarà interamente sovvenzionato dall'Associazione Cultori di Storia Salesiana come azione formativa prevista dal piano di lavoro annuale, al fine di contribuire alla qualificazione del lavoro svolto a favore della storia e della memoria salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15850-brasile-l-acssa-promuove-la-formazione-dei-cronisti-delle-case-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

Giappone – Attrattività, Gioia, Perseveranza: “Salesian Gospel Magic”

27 Luglio 2022



(ANS – Nakatsu)– Don Peter Yasutaka Muramatsu, SDB, è un salesiano giapponese, Direttore della casa di Nakatsu, sull’isola di Kyushu, nel sud del Giappone. Ciò per cui è più noto, però, almeno sul web, è la sua attività come prestigiatore, per la quale ha adottato il nome d’arte di don “Mickey”. La sua passione per la prestidigitazione risale a quasi 40 anni fa, quando don Muramatsu era ragazzo, e si è accresciuta e motivata durante gli anni di formazione teologica a Paranaque, nelle Filippine, seguendo l’esempio di Don Bosco, che per primo utilizzò la giocoleria e i trucchi di prestigio per attirare i giovani e condurli verso Gesù.

Consapevole della forza e delle opportunità dei media digitali, dal Natale del 2012 “don Mickey” condivide i suoi video anche in rete, attraverso il suo canale YouTube, denominato “Gospel Magic” (La magia del Vangelo).

Ad oggi, luglio 2022, sul canale sono registrati 23 brevi video (di durata media di 6 minuti) in cui il salesiano si esibisce in trucchi e scenette divertenti. La maggior parte di questi video sono stati girati durante alcuni eventi della Famiglia Salesiana, e alcuni hanno avuto anche il Rettor Maggiore tra gli appassionati spettatori; altri, invece, sono stati realizzati nello “studio” realizzato da don Muramatsu nella comunità di Nakatsu.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15891-giappone-attrattivita-gioia-perseveranza-salesian-gospel-magic
in data: 21/12/2025, 18:12

Già in passato don Maramatsu aveva spiegato il valore insito in questa sua particolare attività apostolica. Dalle sue parole si può comprendere pienamente il lungo percorso nel “ministero della magia del Vangelo”, iniziato durante l’infanzia e motivato dal pubblico salesiano, sia giovanile, sia adulto.

La perseveranza di don Mickey in questo apostolato è la principale lezione di apprendimento. Don Muramatsu non si arrende mai e impara sempre nuovi trucchi per rendere gioiosa la Famiglia Salesiana e i giovani, trovando anche alcuni “discepoli” tra le giovani generazioni di Salesiani del Giappone, che hanno assistito molte volte a trasmettere “la magia del Vangelo”.

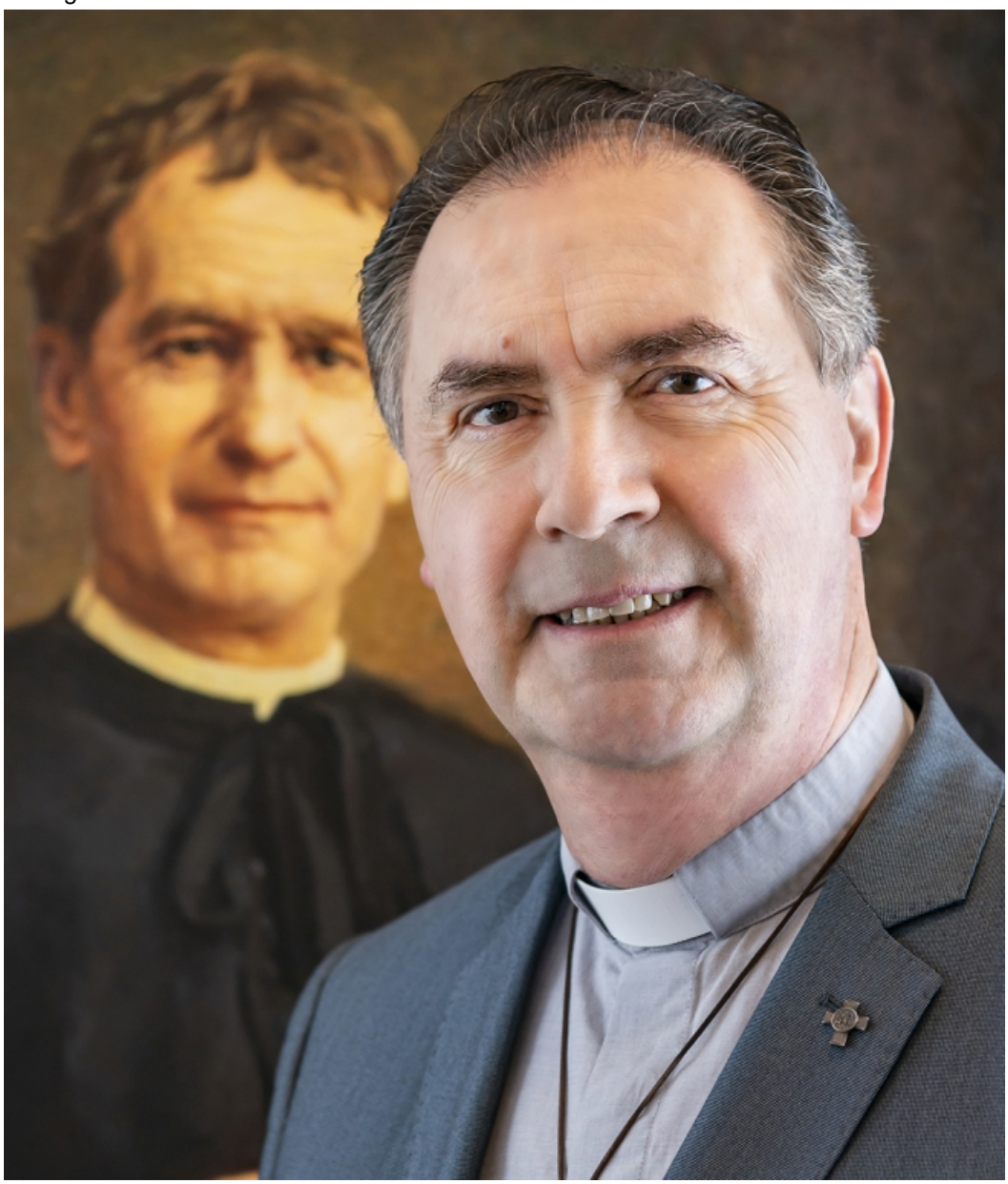
Don Muramatsu, al contempo, lavora e svolge la sua missione come tutti i suoi confratelli: come già detto è Direttore di Nakatsu, dove anima la comunità in cui vive con tre salesiani coadiutori – sig. Arturo Tojo, sig. Ludovico Yamada e sig. Francesco Fukagawa – e un salesiano sacerdote, don Carmelo Simoncelli. La casa salesiana è una delle due opere sociali dell’Ispettoria del Giappone, è dedicata a San Giuseppe, ha avviato le sue attività nel lontano 1933 ed è dedita al lavoro con i giovani a rischio.

“Siamo felici che ‘don Mickey’ perseveri con la sua creatività nelle piccole e crediamo che attraverso la condivisione digitale dei video, qualche giovane salesiano possa essere attratto da questa semplice, ma molto fruttuosa passione per la ‘magia del Vangelo’”, affermano i Salesiani in Giappone.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15891-giappone-attrattivita-gioia-perseveranza-salesian-gospel-magic
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “COME LIEVITO NELLA FAMIGLIA UMANA D’OGGI. La dimensione laicale della Famiglia di Don Bosco”. Presentati il titolo e le linee guida della Strenna 2023

28 Luglio 2022



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15899-rmg-come-lievito-nella-famiglia-umana-d-oggi-la-dimensione-laicale-della-famiglia-di-don-bosco-presentati-il-titolo-e-le-linee-guida-della-strenna-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma)– Il Rettor Maggiore dei Salesiani e Padre e Centro d'Unità della Famiglia Salesiana, Don Ángel Fernández Artime, dopo una fase di consultazione e discernimento con i Responsabili della Famiglia Salesiana, i membri del Consiglio Generale e altri esperti, ha reso noti oggi il titolo e le linee guida del suo messaggio della Strenna per il 2023: "COME LIEVITO NELLA FAMIGLIA UMANA D'OGGI. La dimensior laicale della Famiglia di Don Bosco".

Nel documento di presentazione Don Á.F. Artime specifica subito che questa Strenna avrà due gruppi di destinatari: non solo tutti i gruppi della Famiglia Salesiana, ma anche "i bambini, gli adolescenti e i giovani di tutte le presenze della Famiglia di Don Bosco nel mondo", perché, spiega, "alla luce di ciò che caratterizza maggiormente la nostra pedagogia e la nostra spiritualità, intendiamo aiutare i bambini e le bambine, soprattutto gli adolescenti e i giovani, a scoprire che ognuno di loro può essere come il lievito di cui parla Gesù".

Al tempo stesso, per la Famiglia di Don Bosco essa "vuole essere un messaggio chiaro e provocatorio orientato a scoprire la sua dimensione laicale"; e specificamente per i consacrati della Famiglia Salesiana, è un invito ad essere "lievito nella pasta del pane dell'umanità" e "a vivere gli uni accanto agli altri, lasciandoci arricchire dalla laicità evangelica".

Il lievito, elemento usato metaforicamente da Gesù per presentare il Regno di Dio agli apostoli, è "l'unico ingrediente vivo", quell'elemento che viene utilizzato in piccole quantità, ma che "ha la capacità di influenzare, condizionare e trasformare l'intera pasta" afferma il Rettor Maggiore.

Per questo il testo propone ad ogni membro della Famiglia Salesiana e ai giovani di essere lievito nel mondo, diffondendo la Parola e il Regno di Dio così come il lievito trasforma la pasta del pane.

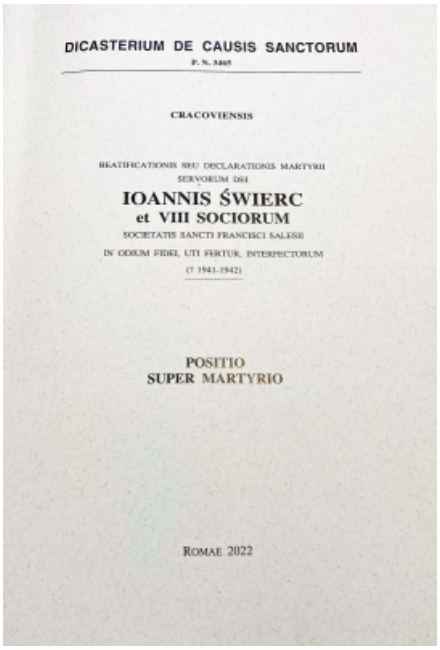
La riflessione del Rettor Maggiore richiama anche l'attenzione sull'importanza del lavoro dei laici nelle opere della Congregazione salesiana, ricordando che "la Chiesa è formata ben oltre il 99% da laici… Immaginiamo come aumenti la proporzione se si considera e si abbraccia il mondo intero: i laici sono la pasta, oltre che lievito, del Regno".

Il testo completo con le prime linee guida per il messaggio della Strenna del Rettor Maggiore per il 2023 è disponibile in italiano, inglese, spagnolo, portoghese e francese a fondo pagina.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15899-rmg-come-lievito-nella-famiglia-umana-d-oggi-la-dimensione-laicale-della-famiglia-di-don-bosco-presentati-il-titolo-e-le-linee-guida-della-strenna-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Consegna della “Positio super martyrio” dei Servi di Dio Giovanni Świerc e VIII Compagni

28 Luglio 2022


DICASTERIUM DE CAUSIS SANCTORUM

P. N. 3465

CRACOVIENSIS

BEATIFICATIONIS SEU DECLARATIONIS MARTYRII SERVORUM DEI

IOANNIS ŚWIERC
et VIII SOCIORUM

SOCIETATIS SANCTI FRANCISCI SALESII

IN ODIUM FIDEI, UTI FERTUR, INTERFECTORUM

(† 1941-1942)

POSITIO
SUPER MARTYRIO

ROMAE 2022

(ANS – Città del Vaticano)– Il 21 luglio 2022 è stato consegnato presso il Dicastero delle Cause dei Santi in Vaticano la *Positio super martyrio* dei Servi di Dio Giovanni Świerc e VIII Compagni, Sacerdoti Professi della Società di San Francesco di Sales.

La Positio ha avuto come relatore Fr. Szczepan Tadeusz Praśkiewicz OCD, come Postulatore don Pierluigi Cameroni e come Collaboratrice la dott.ssa Mariafrancesca Oggianu. Elementi strutturali della “Positio” – che presenta in modo articolato ed approfondito tutto l’apparato probatorio documentale e testificale riguardante il martirio dei Servi di Dio – sono: una breve presentazione da parte del Relatore; l’*Informatio super martyrio*, ossia la parte teologica nella quale viene dimostrato il martirio materiale e formale dei Servi di Dio; i due *Summarium* con le prove testificali e documentali; le Sessioni ultime e l’apparato iconografico.

Dopo la consegna, la Positio sarà esaminata dai Consultori storici, quindi dai Teologi. Quindi sarà studiata dai Cardinali e Vescovi del Dicastero delle Cause dei Santi: queste articolate tappe di studio e valutazione permetteranno al Sommo Pontefice, in caso di esito positivo, di dichiarare don Giovanni Świerc e VIII Compagni “Martiri” e quindi di procedere alla loro Beatificazione.

Al numero dei presunti martiri del nazismo appartengo anche nove Salesiani sacerdoti polacchi. Si tratta dei Servi di Dio don Jan Świerc e gli VIII Compagni: don Ignacy Antonowicz, don Karol Golda, don Włodzimierz Szembek, don Franciszek Harazim, don Ludwik Mroczek, don Ignacy Dobiasz, don Kazimierz Wojciechowski e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15900-vaticano-consegna-della-positio-super-martyrio-dei-servi-di-dio-giovanni-swierc-e-viii-compagni
in data: 21/12/2025, 18:12

don Franciszek Miśka. Come sacerdoti, tutti i Servi di Dio furono impegnati in Polonia in diverse attività pastorali e di governo e nell'insegnamento. Furono del tutto estranei rispetto alle tensioni politiche che agitarono la Polonia durante l'occupazione bellica. Ciononostante, furono arrestati e martirizzati in *odium fidei* per il fatto stesso di essere sacerdoti cattolici.

Il 27 giugno 1941 nel campo di concentramento di Auschwitz morirono per mano delle SS don Jan Świerc, don Ignacy Dobiasz, don Franciszek Harazim e don Kazimierz Wojciechowski. Questi ultimi due Servi di Dio, nello specifico, furono uccisi, l'uno al fianco dell'altro, nello stesso momento. Il Servo di Dio don Ignacy Antonowicz morì tre settimane dopo, ovvero il 21 luglio 1941, in conseguenza dei maltrattamenti subiti proprio in quel 27 giugno 1941. Il 5 gennaio 1942 morì nel campo di concentramento di Auschwitz anche il Servo di Dio don Ludwik Mroczek a causa delle torture subite e delle numerose operazioni chirurgiche che ne conseguirono. Pochi mesi più tardi, il 14 maggio 1942, nello stesso campo venne fucilato don Karol Golda, accusato di aver amministrato il sacramento della confessione a due soldati tedeschi al solo fine di estorcere con l'inganno importanti segreti del regime nazista. Il 7 settembre 1942 nel campo di Auschwitz morì anche il Servo di Dio Włodzimierz Szembek: anche nel suo caso furono i maltrattamenti a causarne la morte. Tutti i Servi di Dio citati appartenevano all'Ispettoria di San Giacinto di Cracovia. Il Servo di Dio don Franciszek Miśka, appartenente invece all'Ispettoria salesiana di S. Adalberto di Piła, morì nel campo di concentramento di Dachau (Germania) il 30 maggio 1942 a seguito di maltrattamenti e torture.

La fama di santità e di martirio dei Servi di Dio don Jan Świerc e VIII Compagni, sebbene ostacolata durante il periodo comunista, si diffuse già a partire dalla loro morte e si manifesta viva ancora oggi. Furono considerati sacerdoti esemplari, dediti alla pastorale ed alle opere di carità, affabili, sempre disponibili, in tutto interessati a rendere gloria solo a Dio, per amore del quale furono fedeli fino all'effusione del sangue.

- **SWIERC Giovanni SWIERC Giovanni**
- **ANTONOWICZ Ignazio ANTONOWICZ Ignazio**
- **DOBIASZ Ignazio DOBIASZ Ignazio**

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15900-vaticano-consegna-della-positio-super-martyrio-dei-servi-di-dio-giovanni-swierc-e-viii-compagni
in data: 21/12/2025, 18:12

- GOLDA Carlo GOLDA Carlo
- HARAZIM Francesco HARAZIM Francesco
- MISKA Francesco MISKA Francesco
- MROCZEK Ludovico MROCZEK Ludovico
- SZEMBEK Wladimiro SZEMBEK Wladimiro
- WOJCIECHOWSKI Casimiro WOJCIECHOWSKI Casimiro
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15900-vaticano-consegna-della-positio-super-martyrio-dei-servi-di-dio-giovanni-swierc-e-viii-compagni
in data: 21/12/2025, 18:12

Argentina – Ricollocate in una nuova urna le reliquie del Beato Artemide Zatti

28 Luglio 2022



(ANS – Viedma) – Martedì 26 luglio, nella chiesa parrocchiale "Don Bosco" a Viedma, Provincia di Río Negro, è stata celebrata la ricollocazione in una nuova urna delle reliquie del Beato Artemide Zatti, che sarà prossimamente canonizzato da Papa Francesco.

L'evento è stato presieduto da mons. Esteban Laxague SDB, Vescovo di Viedma, alla presenza dell'Ispettore dell'Argentina Sud, don Darío Perera SDB, e dal vicepostulatore della Causa, don Pedro Narambuena SDB.

Erano presenti anche gli altri religiosi della comunità salesiana di Viedma e alcuni religiose delle Figlie di Maria Ausiliatrice presenti nella città: suor Elsa Beraldi e suor Estela Herlein, che entrambe conobbero personalmente il sig. Zatti.

Tra i membri della comunità parrocchiale erano presenti anche Rosita Otal, che è stata la segretaria del processo all'inizio della Causa, il dottor Pedro Sapin, che nel 2002 partecipò come medico alla ricognizione delle spoglie del sig. Zatti, e gli animatori del Battaglione 34 "Capitano Francisco Geronazzo" degli Esploratori Argentini di Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15901-argentina-ricollocate-in-una-nuova-urna-le-reliquie-del-beato-artemide-zatti
in data: 21/12/2025, 18:12

Al termine della celebrazione, don Narambuena ha spiegato in cosa è consistito l'atto: "Alla luce della Parola di Dio e di alcuni articoli delle Costituzioni Salesiane, si è proceduto all'apertura del feretro, che era stato sigillato al momento del riconoscimento dei suoi resti per la celebrazione della beatificazione".

L'evento si è svolto in un clima di gioia e di preghiera, con salmi e canti: "È stata una celebrazione che ci ha invitato a rinnovare la nostra risposta a Dio, vivendo la nostra vita battesimale nella gioia e nel servizio generoso a Gesù nei confronti dei fratelli più poveri e bisognosi", ha detto il vicepostulatore della Causa.

"A Gesù dobbiamo dare il meglio", era solito dire Artemide Zatti. Per questo don Narambuena ha commentato: "Con questa sua bella espressione continuiamo a esprimere la nostra gratitudine a Dio per il grande dono della santità del sig. Zatti, che veniva chiamato dalla comunità 'il parente di tutti i poveri'".

"Da questa terra patagonica - ha concluso -, tanto cara e sognata dal nostro Padre Don Bosco, ci sentiamo benedetti e chiamati a continuare a dare vita ai suoi sogni. Sentiamo fortemente la sfida che ci si presenta di ricordare e vedere l'opera di Dio nei nostri fratelli salesiani della prima ora, e di rispondere anche noi con creatività e audacia, come seppero fare loro al loro tempo".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15901-argentina-ricollocate-in-una-nuova-urna-le-reliquie-del-beato-artemide-zatti
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15901-argentina-ricollocate-in-una-nuova-urna-le-reliquie-del-beato-artemide-zatti
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – “Dove sei, Dio?”. Un gruppo di giovani dell’MGS ha trovato la risposta in Ucraina

28 Luglio 2022



(ANS – Leopoli) – Durante il periodo estivo, complici le vacanze e il riposo dalle normali attività, non è infrequente vedere giovani, soprattutto delle realtà salesiane, impegnati ad educare i bambini e i ragazzi più piccoli negli oratori e nei centri estivi. Un numero più ristretto di giovani talvolta si rende disponibile al volontariato all’estero, un impegno che beneficia le comunità di accoglienza e che permette loro di crescere nella conoscenza di nuove realtà e contesti. Ma è davvero raro trovare giovani che lascino la propria quotidianità e le proprie sicurezze per andare a portare un sorriso ai bambini di un Paese in guerra. Eppure, è quello che sta facendo un gruppo di giovani del Movimento Giovanile Salesiano dell’Italia Centrale, che dal 17 al 31 luglio sta vivendo un’esperienza di volontariato missionario con i salesiani dell’Ispettoria della Polonia-Cracovia, nell’ambito della quale ha realizzato diverse tappe anche in Ucraina. Ecco il loro resoconto dell’esperienza centrale della missione, vissuta nei giorni scorsi.

“Siamo andati in Ucraina, più precisamente abbiamo visitato Leopoli, Bibrka e Ternopil – racconta il diacono salesiano don Marco Tagliavini, che accompagna il gruppo di volontari missionari –. La nostra esperienza è stata quella di servizio nel partecipare all’attività di aiuto che i Salesiani della Polonia danno alle realtà Ucraine. Le nostre aspettative erano quelle di un Paese gravemente ferito dalla guerra ma, nonostante i segnali di questo conflitto si vedano ovunque lungo le strade, abbiamo trovato un popolo che prova a vivere la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15902-ucraina-dove-sei-dio-un-gruppo-di-giovani-dell-mgs-ha-trovato-la-risposta-in-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

quotidianità. La prima tappa è stata Ternopil, presso il seminario Greco Cattolico, dove siamo stati accolti con un calore che ci ha lasciato stupiti; subito dopo siamo andati a Bibrka, dove abbiamo anche alloggiato. Lì abbiamo avuto occasione di interagire un po' con alcuni bambini che partecipano all'estate ragazzi, tra balli, sguardi e qualche parola in ucraino, polacco e inglese. Quello che ci ha lasciato più colpiti è stata la sensazione di casa che ci ha pervaso fin da subito, quasi come se vivessimo lì da sempre".

L'ultima tappa, quella un po' più forte emotivamente, è stata a Leopoli. "Abbiamo avuto modo di visitare 'Mariapolis', un piccolo complesso costruito con prefabbricati affidato ai Salesiani, dove attualmente risiedono circa 300 persone provenienti dalle regioni invase e che non hanno più una casa – prosegue don de Ruvo –. La domanda che ci rimbombava dentro mentre vedevamo tutto questo dolore era: 'Dove sei Dio?'. La risposta è stata più semplice e inaspettata di quanto ci aspettassimo: Dio era nel sorriso sdentato dei bambini piccoli che ridevano ogni volta che facevamo gesti tipicamente italiani; era nel gruppetto di donne che si era ritrovato a parlare al tavolino davanti al loro prefabbricato; era nella piazza di Leopoli, così piena di vita, ma così spaventata del prossimo attacco russo. Siamo partiti con l'idea che avremmo portato Dio a chi ne aveva più bisogno e torniamo con Dio che ci è stato dato proprio da quest'ultimi".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15902-ucraina-dove-sei-dio-un-gruppo-di-giovani-dell-mgs-ha-trovato-la-risposta-in-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

Zambia – Nuove opportunità educative per i giovani più bisognosi: quattro nuove aule dai salesiani di Kabwe

28 Luglio 2022



(ANS – Kabwe)– Presso la scuola secondaria salesiana della comunità "Artemide Zatti" di Kabwe, in Zambia, grazie al sostegno economico di "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti, gli studenti hanno ora a loro disposizione quattro nuove aule e dei nuovi servizi igienici.

Con il frutto della generosità di tante persone, sapientemente raccolto e ordinato dalla Procura Missionaria di New Rochelle, i salesiani di Kabwe hanno potuto tirare su dei nuovi e confortevoli ambienti dove i loro giovani allievi possono ora studiare e crescere in condizioni adeguate: sono state gettate le fondamenta, erette le pareti, installate porte e finestre, è stato posato il tetto e sono stati realizzati l'impianto elettrico e idraulico. Infine, è stato possibile anche acquistare tutti i banchi, le sedie e tutti gli strumenti necessari.

Circa 150 allievi e 200 allieve già beneficiano delle nuove aule. Si tratta di ragazzi e ragazze per i quali l'educazione salesiana è una vera benedizione. La maggior parte delle famiglie intorno alla comunità salesiana, infatti, appartiene a realtà e contesti socialmente vulnerabili.

In passato, a Kabwe c'erano molti posti di lavoro nell'industria mineraria su cui la popolazione locale faceva affidamento. Ma a seguito della privatizzazione delle miniere, una buona fetta della popolazione è rimasta disoccupata. Molti giovani della regione sono costretti a chiedere l'elemosina o cadono nelle trappole della droga o dell'affiliazione a bande criminali. La condizione peggiore, come tristemente spesso accade, è quella

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15903-zambia-nuove-opportunita-educative-per-i-giovani-piu-bisognosi-quattro-nuove-aule-dai-salesiani-di-kabwe
in data: 21/12/2025, 18:12

delle ragazze, la cui educazione non viene ritenuta prioritaria, e che si ritrovano pertanto più esposte al rischio di sfruttamento.

I salesiani hanno avviato a Kabwe una scuola primaria e secondaria, in collaborazione con altre organizzazioni educative e con l'approvazione delle autorità. Nella comunità in cui ha sede la scuola vivono molti giovani e le altre scuole non riuscivano a soddisfare la domanda di educazione, in particolare per gli ultimi anni della scuola secondaria.

Ora, con queste nuove aule, i Figli di Don Bosco sono riusciti a colmare il vuoto di opportunità prima esistente per i giovani poveri, che non potevano permettersi altre scuole, e possono offrire loro, invece, un'occasione di educazione e di futuro. A ben guardare, infatti, non si tratta solo di mura e spazi: il progetto salesiano serve a dare una formazione ai ragazzi e alle ragazze bisognose per dotarli di competenze e conoscenze che consentano loro di vivere una vita dignitosa e autosufficiente.

"Siamo davvero molto grati ai nostri benefattori che hanno potuto aiutare questa scuola secondaria salesiana a costruire altre aule per soddisfare la crescente domanda di istruzione – ha affermato don Gus Baek, Responsabile della Procura Missionaria salesiana di New Rochelle –. Ottenere un'educazione e le competenze necessarie per l'occupazione permette ai giovani di prendersi cura di se stessi e delle loro famiglie, migliorando le loro vite e le loro comunità".

In Zambia il 64% della popolazione vive sotto la soglia di povertà, un tasso che sale all'80% nelle zone rurali, stando ai dati dell'UNICEF. Inoltre, negli ultimi tre decenni, i redditi sono diminuiti costantemente; e pure l'HIV/AIDS ha imposto un pesante tributo al Paese – tanto che in Zambia ci sono 1,2 milioni di bambini orfani, che devono lottare sin da piccoli per ricevere un'educazione, i servizi essenziali e una speranza per il loro futuro.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15903-zambia-nuove-opportunita-educative-per-i-giovani-piu-bisognosi-quattro-nuove-aule-dai-salesiani-di-kabwe
in data: 21/12/2025, 18:12

Francia – Tre nuove case per minori in Gironda aperte dall'Istituto Don Bosco di Gradignan

03 Agosto 2022



Foto ©: MECS Langon

(ANS – Gradignan) – Il centro salesiano "Institut Don Bosco", con sede a Gradignan, anima e coordina case e servizi sparsi in tutta la regione della Nuova Aquitania, nel sud-ovest della Francia. In totale sono ben 47 le strutture e i centri dell'istituto salesiano che accolgono e aiutano ogni anno diverse migliaia di bambini, adolescenti e adulti in difficoltà. Recentemente l'istituzione ha compiuto un nuovo passo avanti nello sviluppo della sua missione, aprendo tre case per minori a carattere sociale (MECS, in francese).

La missione di una MECS è quella di fornire un ambiente sicuro e attento ai bambini affidati ai servizi di Aiuto Sociale per l'Infanzia (ASE). L'Istituto Don Bosco, che si occupa di giovani ed educazione , ha aperto tre centri di questo tipo, in risposta a un invito a presentare progetti simili da parte del Consiglio del Dipartimento della Gironda.

Queste tre strutture, situate a Langon, Saint-André de Cubzac e Castelnau-de-Médoc, accolgono bambini e adolescenti dai 3 ai 18 anni, e fino a 21 per i giovani più vulnerabili, per un totale di circa 100 posti.

Nello specifico, il MECS di Langon accoglie 40 bambini, con modalità di internato, internato modulata, affido e vari tipi di alloggio per adolescenti più grandi; mentre quello di Saint André de Cubzac ospita 32 giovani, così

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15939-francia-tre-nuove-case-per-minori-in-gironda-aperte-dall-istituto-don-bosco-di-gradignan
in data: 21/12/2025, 18:12

come quello di Castelnau-de-Médoc.

Una caratteristica particolare di ciascuno di questi MECS è che possono essere accolti e sostenuti otto giovani in situazioni cosiddette “complesse”; si tratta di bambini e adolescenti che possono presentare diverse vulnerabilità, come una disabilità, un disturbo comportamentale… e che hanno bisogno di un sostegno adeguato per crescere e svilupparsi nelle migliori condizioni possibili.

L’“Institut Don Bosco”, presente nella Nuova Aquitania da oltre 160 anni, continua e continuerà ad aiutare i bambini e gli adolescenti a crescere con dignità e a svilupparsi in pienezza, secondo gli insegnamenti del Fondatore della Congregazione Salesiana, Don Bosco. In particolare, l’“Institut Don Bosco”, che fa parte della rete “Don Bosco Action Sociale” dell’Ispettoria “San Francesco di Sales” di Francia-Belgio Sud (FRB), gestisce centri di accoglienza per minori migranti e istituti medico-educativi.

Fonte: Don Bosco Aujourd’hui

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15939-francia-tre-nuove-case-per-minori-in-gironda-aperte-dall-istituto-don-bosco-di-gradignan
in data: 21/12/2025, 18:12

Guinea Equatoriale – L'iniziativa "Acqua Pulita" di "Salesian Missions" porta acqua fresca alla parrocchia salesiana di Beayop

03 Agosto 2022



Foto ©: Salesian Missions

(ANS – Beayop)– La parrocchia salesiana della città di Beayop, nella diocesi di Ebibeyín, in Guinea Equatoriale, può godere ora della freschezza di un'acqua potabile e sicura da bere. Grazie al progetto denominato "Acqua Pulita", realizzato da "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti, è stato infatti finanziato e realizzato un progetto per la costruzione di nuovo pozzo per la raccolta dell'acqua, insieme con una torre idrica e una pompa. Ma a ben vedere non si tratta di un caso isolato: il progetto è solo uno dei 18 previsti per i villaggi rurali della zona.

La provincia di Kie-Ntem, in cui si trova la diocesi di Ebibeyín, si trova nel nord-est della Guinea Equatoriale e ha una popolazione di 263.000 persone. Si tratta di una regione prettamente rurale e il capoluogo di provincia, Ebibeyín, dista ben 221 chilometri dalla successiva maggiore città, quella di Bata. In questa diocesi remota e impoverita, ci sono diverse parrocchie in cui la popolazione vive senza avere un regolare accesso all'acqua potabile.

I salesiani hanno pertanto deciso di contribuire ad alleviare le difficoltà di vita della popolazione locale e hanno

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15940-guinea-equatoriale-l-iniziativa-acqua-pulita-di-salesian-missions-porta-acqua-fresca-alla-parrocchia-salesiana-di-beayop
in data: 21/12/2025, 18:12

realizzato un progetto che, attraverso la costruzione di pozzi e cisterne, fornisce acqua potabile, aumenta i servizi igienici e migliora la salute dei bambini e di tutta la popolazione. Il progetto idrico di Beayop, iniziato nel 2019, ha dovuto subire una prolungata pausa a causa della pandemia di Covid-19. Tuttavia, è ripartito all'inizio del 2022 e ora già beneficia i residenti dei villaggi coinvolti dall'iniziativa, i quali si sono detti molto grati per questa nuova fonte d'acqua.

"L'acqua è essenziale per la vita ed è fondamentale che i programmi salesiani in tutto il mondo abbiano accesso ad acqua sicura e pulita per la salute e la sicurezza di coloro che noi stessi serviamo. Inoltre, migliorare le strutture idriche e igienico-sanitarie di una comunità non porta solo il beneficio di acqua potabile e sicura: conferisce anche un senso di dignità a quella comunità e vi promuove valori sani, quali la cura di una sana igiene" ha affermato don Gus Baek, Responsabile di "Salesian Missions".

Secondo le stime dell'agenzia delle Nazioni Unite inerente alle questioni relative all'acqua e ai servizi igienico-sanitari – "U.N.-Water" – nel mondo oltre 2 miliardi di persone non hanno accesso all'acqua potabile. Una scuola elementare su quattro non dispone di un servizio di acqua potabile, con gli studenti che o restano assetati o sono costretti ad utilizzare fonti d'acqua non sicure. Inoltre, l'ONU rileva che più di 700 bambini sotto i 5 anni muoiono ogni giorno per malattie legate all'acqua non sicura o alle carenze igienico-sanitarie.

In risposta a questa crisi, "Salesian Missions" continua a portare avanti la sua iniziativa "Acqua Pulita" per rendere la costruzione di pozzi e la fornitura di acqua fresca e pulita una priorità assoluta per ogni comunità e in ogni Paese in cui i operano i salesiani.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15940-guinea-equatoriale-l-iniziativa-acqua-pulita-di-salesian-missions-porta-acqua-fresca-alla-parrocchia-salesiana-di-beayop
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – 1872 - 5 agosto – 2022: 150° dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

04 Agosto 2022



(ANS – Mornese) – La data del 5 agosto è una data di grazia e un evento di forte comunione per tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) del mondo, e lo è in particolare quest'anno. Questo perché il 5 agosto 1872 – cioè esattamente 150 anni fa, domani – in quel di Mornese, in Piemonte, un gruppo di 11 giovani donne, guidate da Maria Domenica Mazzarello pronunciarono il loro "sì", alla presenza di Don Bosco, per dare vita a una congregazione religiosa che si sarebbe ispirata all'esempio di Maria Ausiliatrice e si sarebbe dedicata all'educazione e all'evangelizzazione delle e dei giovani, soprattutto di quelle e quelli provenienti da famiglie povere.

Il nome del nuovo Istituto è oggi un simbolo di un'identità: Figlie di Maria Ausiliatrice, monumento vivo di gratitudine alla Madonna di Don Bosco.

"Per un dono dello Spirito Santo e con l'intervento diretto di Maria, San Giovanni Bosco ha fondato il nostro Istituto come risposta di salvezza alle attese profonde delle giovani. Gli ha trasmesso un patrimonio spirituale ispirato alla carità di Cristo Buon Pastore, e gli ha impresso un forte impulso missionario" affermano le Costituzioni delle Figlie di Maria Ausiliatrice (N° 1).

Sono passati 150 anni e l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice celebra una prolungata e ricchissima storia di amore e attenzione ai giovani. Le celebrazioni, organizzate negli ultimi tre anni, hanno dovuto far fronte al

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15946-italia-1872-5-agosto-2022-150-dell-istituto-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice
in data: 21/12/2025, 18:12

difficile contesto della pandemia di Covid-19, ma tutto questo ha costituito un momento ancora più opportuno per ripercorrere la storia dell'Istituto e per ricercare nelle proprie origini e nel proprio carisma l'ispirazione per affrontare le sfide del presente.

Come ha detto la Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Chiara Cazzuola: "In questa situazione che ancora sorprende e persiste, siamo chiamate ad accettare le sfide del mondo contemporaneo per progettare il futuro con audacia e, in questo contesto, a vivere il 150° anniversario come un'opportunità di rinnovamento e di rilancio vocazionale e missionario".

Dal piccolo villaggio di Mornese al mondo intero, nei suoi primi 150 anni di vita l'Istituto FMA ha trasportato la passione educativa di Don Bosco e Madre Mazzarello ai quattro angoli del mondo ed è oggi una tra le maggiori congregazioni religiose femminili della Chiesa.

Domani a festeggiare la ricorrenza del 150° ci saranno 11.225 FMA professe e 310 novizie, sparse in 97 Paesi dei cinque continenti, e organizzate in 69 Ispettorie e 5 Visitatorie. Esse animano la loro missione attraverso 122 centri di promozione femminile, 274 opere sociali (per migranti, rifugiati e minoranze etniche), 440 convitti e ostelli, 475 Centri di Formazione Tecnica e Professionale, 142 opere sociali per bambini e giovani in difficoltà, 2.793 oratori e centri giovanili e 3.175 scuole di vari ordini e gradi.

Per ciascuna di queste comunità o centro delle FMA vale quanto recita il motto prescelto per il 150°: "Maria cammina in questa casa".

Per ulteriori informazioni sull'anniversario e sulle proposte per celebrarlo, visitare la pagina: https://drive.google.com/drive/folders/1Gn3H6Th0P9rkV-2LUibtClzrRGrVCxdW

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15946-italia-1872-5-agosto-2022-150-dell-istituto-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Campobosco 2022: alla scoperta della “Terra Santa Salesiana”

04 Agosto 2022



(ANS – Castelnuovo Don Bosco)– Il Campobosco 2022 dei giovani che animano le opere dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Spagna e Portogallo è già in Italia... e i partecipanti non hanno perso tempo per iniziare le relative visite ai luoghi che hanno segnato l’infanzia e la giovinezza di Don Bosco.

In questa edizione, visto il gran numero di giovani che hanno deciso di partecipare, sono stati formati due grandi gruppi per svolgere tutte le attività previste per ogni giornata, ma separatamente e in orari diversi.

Dopo l’inaugurazione del 30 luglio, il secondo giorno del Campobosco ha portato i partecipanti – alternati con diversi orari per i due gruppi – a visitare la Barcellona salesiana. Essi sono stati pertanto al Museo Martí-Codolar e si sono potuto immergere nella storia salesiana, con quella visita speciale che Don Bosco fece a Barcellona tra l’aprile e il maggio del 1886, ricordando la storica fotografia del 3 maggio 1886, con Don Bosco seduto, circondato dai ragazzi orfani dell’oratorio di Sarriá, insieme ad alcune personalità della società barcellonese, la Venerabile Doña Dorotea de Chopitea, e Don Rua, tra gli altri. Inoltre, si sono recati nelle presenze salesiane di Can Prats, della parrocchia di Maria Ausiliatrice di Sarriá e nella vicina Torre Gironella; e il Tempio Espiatorio del Sacro Cuore di Gesù sul monte Tibidabo, affidato ai Salesiani, dove, oltre a godere di una vista spettacolare sulla città di Barcellona, hanno potuto visitare la Cripta con la cappella per l’adorazione perpetua del Santissimo, e la Chiesa superiore, ai piedi dell’enorme statua di Gesù alta 8 metri.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15947-italia-campobosco-2022-alla-scoperta-della-terra-santa-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Il 1° agosto è stato il giorno di un lungo viaggio di oltre 14 ore in pullman che ha portati tutti i membri del Campobosco2022 presso Castelnuovo Don Bosco, in Italia, e in particolare nella frazione del Colle Don Bosco, dove nacque il Santo dei Giovani.

Martedì 2, ormai sulla “Terra Santa salesiana”, il primo gruppo ha potuto visitare alcuni dei luoghi più emblematici di quel luogo. Tra questi: la casetta dei Becchi, dove il piccolo Giovannino visse fino ai 12 anni; il Tempio Don Bosco, costruito sul luogo della cascina Biglione - dove lavorava il padre di Don Bosco – e articolato in una basilica superiore e una inferiore; la casa di Giuseppe, costruita dal fratello di Don Bosco, il cui piano terra è stato ristrutturato per diventare l’attuale cappella dedicata alla Madonna del Rosario, e che anche il museo della vita contadina nell’Ottocento astigiano; il monumento a Giovannino Prestidigitatore; il Prato e la Cappella del sogno dei 9 anni; il Monumento a Mamma Margherita o il Museo Etnografico Missionario.

Nel pomeriggio hanno fatto seguito un momento di incontro per gruppi e una liturgia penitenziale, presieduta dal Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile della Congregazione Salesiana, don Miguel Ángel García Morcuende.

Il secondo gruppo, invece, ha iniziato la sua giornata con una Messa nella basilica superiore del tempio, presieduta da don Juan Carlos Pérez Godoy, Consigliere per la Regione Mediterranea, che nella sua omelia ha parlato loro dei tre temi che Don Bosco approfondì e su cui maturò una sua personale visione negli anni che visse a Chieri – località che i ragazzi avrebbero poi visitato in quella mattinata. Il salesiano ha perciò indicato il valore del discernimento vocazionale, quello dell’amicizia spirituale –evidenziando alcuni dei buoni amici che Giovanni Bosco ebbe durante il suo periodo a Chieri, tra cui l’ebreo Giona e Luigi Comollo – e infine l’importanza dello zelo pastorale che bruciava nel cuore di Giovanni Bosco, che lo porterà a creare la “Società dell’Allegria”.

Dopo la celebrazione i membri del secondo gruppo sono dunque partiti alla volta di Chieri, con tappe presso la cattedrale, il celebre Caffè Pianta dove Don Bosco lavorò e soggiornò per sei anni, il seminario dove studiò… ; e successivamente hanno raggiunto anche i borghi di Castelnuovo Don Bosco, molto vicini alla casa natale in località, dove Giovanni Bosco ricevette i sacramenti del Battesimo e della Comunione e trascorse parte della sua infanzia; e hanno visitato Morialdo e Mondonio, luoghi intimamente legati al primo frutto di santità dell’Oratorio di Don Bosco, San Domenico Savio.

Per tutti i giovani e i loro accompagnatori che stanno prendendo parte al Campobosco 2022, l’intensa giornata si è conclusa con un’emotiva processione con fiaccolata attorno al Tempio Don Bosco, e preghiera finale all’interno della basilica.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15947-italia-campobosco-2022-alla-scoperta-della-terra-santa-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15947-italia-campobosco-2022-alla-scoperta-della-terra-santa-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15947-italia-campobosco-2022-alla-scoperta-della-terra-santa-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Messico – Un nuovo riconoscimento per il “Progetto Salesiano Tijuana A.C.”

04 Agosto 2022



(ANS – Tijuana)– Lo scorso 28 luglio il Refettorio Salesiano “Padre Chava”, una delle opere più giovani, ma al tempo stesso più significative, del “Proyecto Salesiano Tijuana A.C.”, ha ricevuto un riconoscimento dal Segretario alla Sanità dello Stato di Bassa California, il dott. José Adrián Medina Amarillas. All’evento era presente anche il dott. Juan Antonio Ferrer Aguilar, Direttore Generale dell’Istituto della Salute per il Benessere (INSABI). Entrambi hanno elogiato il lavoro dei Salesiani in questa zona della città e il servizio che offrono alla comunità; hanno visitato gli spazi del refettorio salesiano, hanno parlato con le persone che lo frequentano e sono stati testimoni del trattamento dignitoso riservato a tutti coloro che si rivolgono all’opera salesiana.

Il riconoscimento è stato ricevuto dal Direttore Generale del “Proyecto Salesiano Tijuana A.C.”, don Agustín Novoa Leyva SDB, che ha sottolineato alle autorità statali e federali il lavoro che il refettorio “Padre Chava” svolge per le persone più vulnerabili della città, in particolare per quelle coinvolte nei processi di mobilità – migranti e rifugiati.

Nell’occasione don Novoa Leyva ha evidenziato e difeso il diritto alla salute di tutte le persone, un diritto che spesso viene disatteso per chi appartiene ai settori più svantaggiati della città, come gli anziani, i disabili, i più poveri e soprattutto i migranti.

Il salesiano ha anche ricordato come ogni centro salesiano presente a Tijuana sia un luogo che, oltre a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15948-messico-un-nuovo-riconoscimento-per-il-progetto-salesiano-tijuana-a-c
in data: 21/12/2025, 18:12

costituire un'oasi di pace in un contesto fortemente marcato dalla violenza, è anche un luogo in cui ogni essere umano può trovare sin da subito accoglienza, attenzione e cura integrale, secondo lo stile e la familiarità che la Famiglia Salesiana ha ereditato dal suo fondatore, Don Bosco.

"Come opera salesiana, presente su questa frontiera, che per noi è terra di missione, ci sentiamo ogni giorno sempre di più impegnati nella causa della difesa dei Diritti Umani, in una prospettiva chiaramente evangelica" ha concluso il Direttore del "Proyecto Salesiano Tijuana A.C.".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15948-messico-un-nuovo-riconoscimento-per-il-progetto-salesiano-tijuana-a-c
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Il Sud del Paese si trasforma in terra di missione per i giovani degli ambienti salesiani

04 Agosto 2022



(ANS – Porto Alegre) – Tra le tante realtà salesiane che hanno approfittato delle settimane di luglio per organizzare spedizioni missionarie giovanili c'è anche l'Ispettoria "San Pio X" di Brasile-Porto Alegre (BPA). In tal senso, le presenze salesiane di Guarapuava (Stato di Paraná), Rio do Sul (Stato di Santa Catarina) e Porto Alegre, Viamão, Santa Rosa e Rio Grande (Stato di Rio Grande do Sul) sono diventate terre di missione per circa 340 persone, tra cui adolescenti, religiosi, responsabili ed organizzatori.

Con il coordinamento dell'Animazione Missionaria Giovanile (AMJ, in portoghese), un progetto di volontariato missionario con gli adolescenti dell'Ispettoria BPA, la vasta équipe di "missionari", suddivisa in gruppi più piccoli, ha visitato, in tappe diverse, nel periodo dal 10 al 27 luglio, ben 1.631 famiglie, portando loro entusiasmo, gioia ed una testimonianza di vita cristiana

"Siamo stati molto contenti di aver potuto dare dinamismo a questo nostro progetto e di realizzarlo in presenza, visto che negli ultimi due anni, causa pandemia, lo avevamo potuto realizzare esclusivamente *online*. È stato molto bello stare insieme, condividere la vita, i sogni e soprattutto fare una bella esperienza di volontariato missionario salesiano" ha testimoniato don Sérgio Ramos de Souza SDB, Delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile Salesiana. Oltre alle visite, le settimane missionarie sono state caratterizzate da preghiera, laboratori, attività di oratorio e accompagnamento vocazionale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15951-brasile-il-sud-del-paese-si-trasforma-in-terra-di-missione-per-i-giovani-degli-ambienti-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Le missioni nello Stato del Paraná sono state ospitate dall'istituto educativo "Dom Bosco" e dalla parrocchia "Dom Bosco" di Guarapuava, dal 10 al 16 luglio. Nello Stato di Santa Catarina, sono stati l'istituto salesiano "Dom Bosco" e la parrocchia dedicata a San Giuda di Rio do Sul ad accogliere i missionari, nei giorni dal 17 al 23 luglio. Mentre nello Stato di Rio Grande do Sul i tre progetti di animazione missionaria si sono svolti in contemporanea, dal 23 al 27 luglio, con i ragazzi e giovani ospitati dall'istituto "Dom Bosco" di Viamão, dal centro "Novo Lar" di Porto Alegre, e dall'istituto "Dom Bosco" di Santa Rosa e dall'istituto "Leão XIII" di Rio Grande.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15951-brasile-il-sud-del-paese-si-trasforma-in-terra-di-missione-per-i-giovani-degli-ambienti-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15951-brasile-il-sud-del-paese-si-trasforma-in-terra-di-missione-per-i-giovani-degli-ambienti-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Messico – Dal dialogo con le autorità nascono frutti per le comunità più bisognose

11 Agosto 2022



(ANS - Tijuana) – Sabato scorso, 6 agosto, si è tenuta la 1° Fiera dei Servizi presso l'oratorio "Santo Domingo Savio" di Tijuana, una delle sei opere che compongono il "Proyecto Salesiano Tijuana A.C.", situata in uno dei quartieri più poveri e violenti della città, soprattutto negli ultimi tempi.

La preoccupazione dei Salesiani in questa zona della città ha a che fare con l'aumento della violenza criminale (omicidi, traffico di droga…) e anche la mancanza di accesso ai servizi sanitari e sociali da parte della popolazione.

Questi temi sono stati discussi in un dialogo tra il Direttore generale del "Proyecto Salesiano Tijuana A.C.", don Agustín Novoa Leyva, SDB, e il Segretario Generale del Governo dello Stato della Bassa California, dott. Catalino Zabala. Durante l'incontro si è discusso del lavoro salesiano sulla frontiera a favore dei migranti e delle persone in situazione di vulnerabilità sociale, nonché dei bisogni più urgenti di queste persone, a cui le varie opere salesiane della città si dedicano senza sosta. È stato così deciso, con il supporto di varie agenzie governative, di implementare diverse attività nei centri salesiani, per avvicinare i servizi alla comunità locale e per consentire al personale di queste agenzie di comprendere meglio le esigenze della popolazione locale.

In questa prima edizione della Fiera dei Servizi, è stato presente l'ufficio dell'Anagrafe Civile, per il rilascio e la regolarizzazione dei certificati di nascita, oltre a servizi medici e dentistici, uffici per la prevenzione della

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15988-messico-dal-dialogo-con-le-autorita-nascono-frutti-per-le-comunita-piu-bisognose
in data: 21/12/2025, 18:12

criminalità e della circolazione delle droghe, attività per bambini, adolescenti e giovani, programmi assistenziali per disabili e anziani, per la regolarizzazione di terreni, la consegna di alberi per il rimboschimento e per l'accesso a servizi pubblici come acqua ed elettricità.

Oltre al Segretario Generale del Governo, erano presenti anche delle autorità delle Segreterie per il Benessere e la Sicurezza dello Stato della Bassa California, il Direttore della Facoltà di Odontoiatria dell'Università Autonoma della Bassa California (UABC), la Presidentessa Statale del Sistema per lo Sviluppo Integrale della Famiglia e il Comandante della Guardia Nazionale di Tijuana.

Nel suo discorso di benvenuto per inaugurare la Fiera dei Servizi presso l'opera salesiana, don Novoa Leyva ha sottolineato l'importanza che ogni opera salesiana presente in città sia allo stesso tempo un centro religioso e un centro di integrazione sociale, "poiché il nostro obiettivo è quello di formare **buoni cristiani e onesti cittadini**, per cui tutte le nostre attività devono tenere conto dell'integralità e della spiritualità dell'essere umano. È questo che ci motiva e che ci spinge a far sì che le persone, da un lato, incontrino Dio, motore e centro della nostra vita, e dall'altro possano anche far valere i loro diritti all'interno della società in cui vivono".

Quanti partecipano a qualsiasi titolo al "Proyecto Salesiano Tijuana A.C." non possono rimanere indifferenti davanti alla povertà e alle carenze sociali delle comunità locali. La promozione di iniziative come questa Fiera dei Servizi è un esempio del bene che i salesiani cercano costantemente di promuovere.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15988-messico-dal-dialogo-con-le-autorita-nascono-frutti-per-le-comunita-piu-bisognose
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15988-messico-dal-dialogo-con-le-autorita-nascono-frutti-per-le-comunita-piu-bisognose
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Preparativi per la 153ª Spedizione Missionaria Salesiana

11 Agosto 2022



(ANS – Roma) – In risposta all'appello missionario lanciato nello scorso 18 dicembre 2021 dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, 37 salesiani hanno presentato la loro disponibilità ad essere inviati come missionari. Seguendo l'iter ormai consolidato, il Consigliere Generale per le Missioni, don Alfred Maravilla, è passato al livello successivo di discernimento, conferendo con i rispettivi Ispettore e Consiglio, come pure con i rispettivi Direttore e Consiglio della casa locale, in merito all'idoneità missionaria dei candidati, e si è anche assicurato che questi fossero stati precedentemente accompagnati spiritualmente.

"È una parte importante del discernimento, perché conoscono molto bene il candidato. Vogliamo anche assicurare che il candidato sia stato accompagnato per discernere la propria vocazione missionaria – ha spiegato Don Maravilla –. Sebbene sia un requisito essenziale che ogni candidato sia sempre aperto a essere inviato dove il Rettor Maggiore lo mandi, in realtà c'è sempre un buon dialogo con ogni candidato riguardo alla sua possibile destinazione missionaria", ha aggiunto.

La destinazione di ogni missionario viene poi presentata al Rettor Maggiore e al Consiglio Generale per l'approvazione. Il prossimo invio missionario, che si terrà il 25 settembre nella Basilica di Maria Ausiliatrice a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15989-rmg-preparativi-per-la-153-spedizione-missionaria-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

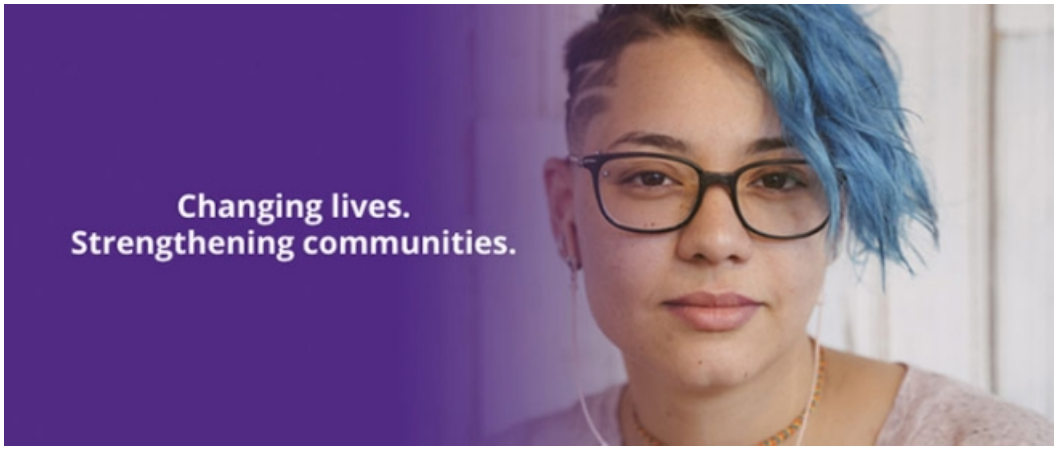
Valdocco, sarà composto da 25 missionari, provenienti dalle regioni Africa-Madagascar, Asia Sud, Asia Est – Oceania e Interamerica della Congregazione, e che saranno inviati in Africa, Asia Est, America-Cono Sud e Europa Centro Nord.

L'invio missionario sarà preceduto dal "Corso di orientamento per nuovi missionari" che si terrà al Colle Don Bosco a partire dal 1° settembre. I nuovi missionari, membri della 153ª spedizione missionaria, sono ora impegnati negli ultimi preparativi per il viaggio in Italia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15989-rmg-preparativi-per-la-153-spedizione-missionaria-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Australia – Salvare i giovani uno ad uno: gli oltre 30 anni di servizio di “Youth Off The Streets”

11 Agosto 2022



(ANS – Sidney) – Lanciata oltre 30 anni fa da don Chris Riley, SDB, “Youth Off the Streets” (*Gioventù lontano dalla strada* - YOS) è una rete di servizi integrali per i giovani a rischio che accompagna verso il recupero e l’integrazione sociale i ragazzi e i giovani adulti vulnerabili di Sydney e del Nuovo Galles del Sud, in Australia.

Don Riley lavora con e per i giovani fin da quando era adolescente. Oggi 67enne, prima di fondare “Youth Off The Streets” nel 1991, ha lavorato come insegnante, operatore giovanile, tutore per giovani in conflitto con la legge, assistente sociale e Preside. In tutte le sue attività ha sempre tenuto fermo il principio che non esiste “un bambino nato cattivo”, ma che esistano ambienti, circostanze e famiglie dannose che possono avere un impatto negativo sui giovani.

La sua visione è sempre stata quella di dare fiducia e opportunità di crescita ai giovani che vivono in condizioni di svantaggio, utilizzando strategie che facessero leva sui punti di forza e le possibilità positive di ogni singolo giovane per aiutarlo a costruirsi un futuro migliore. Pur avendo iniziato con poco, don Riley ha lavorato tanto e duramente nelle scorse tre decadi, tanto da far diventare “Youth Off The Streets” un’organizzazione non confessionale modello nel servizio ai giovani.

La “Don Bosco House”, il primo centro di accoglienza del programma YOS, nell’area “Inner West” di Sidney, aprì i suoi battenti per la prima volta nell’aprile del 1991. Nel 1996, don Riley inaugurò invece il “Key College” a Redfern, la prima scuola superiore del programma “YOS” per i giovani che avevano abbandonato l’educazione formale. Con il passare degli anni il progetto di YOS si è ulteriormente accresciuto, tanto che oggi comprende sei scuole superiori, indipendenti e accreditate dalle autorità pubbliche, nell’area della Grande Sidney, nella regione di Illawarra e nella Costa Centrale del Nuovo Galles del Sud.

Don Riley ha anche sviluppato e implementato strategie innovative per aiutare i giovani ad affrontare i traumi, gli abusi e le negligenze subite, e molte di queste procedure da lui sviluppate sono oggi adottate da scuole e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15990-australia-salvare-i-giovani-uno-ad-uno-gli-oltre-30-anni-di-servizio-di-youth-off-the-streets
in data: 21/12/2025, 18:12

agenzie governative in tutta l'Australia. Oggi YOS offre un'ampia gamma di servizi e programmi di sostegno integrati per giovani e famiglie, portati avanti da più di 200 operatori e da una comunità di oltre 330 volontari.

Recentemente, in concomitanza con la Settimana Nazionale per i Senzatetto (1-7 agosto 2022), il quotidiano australiano *The Sydney Morning Herald*ha citato Lex Nadine Lutherborrow, Direttrice Generale di "Youth Off the Streets", la quale ha parlato dei motivi che spingono tanti giovani a vivere per la strada: "La disgregazione familiare e i conflitti in generale, che non includono necessariamente la violenza, sono il principale fattore che determina il fenomeno dei giovani senzatetto. Anche se i giovani tendono a non farsi vedere per la strada: si trovano più facilmente in alloggi temporanei o in centri di assistenza, dormono in auto o in tenda o fanno *couch-surfing*, passando da una casa all'altra, alloggiando da un amico, un parente o un conoscente fino a che non ne superano la soglia di accoglienza".

Secondo le informazioni contenute sul sito di YOS –https://youthoffthestreets.com.au –, nel 2021 sono stati oltre 3.700 i giovani assistiti e accompagnati da questo servizio. E la storia trentennale di don Riley e del suo "Youth Off the Streets" (YOTS) può essere certamente di grande ispirazione in vista della prossima Consulta Mondiale delle Opere e Servizi Sociali salesiani in programma tra fine settembre e inizio ottobre a Torino-Valdocco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15990-australia-salvare-i-giovani-uno-ad-uno-gli-oltre-30-anni-di-servizio-di-youth-off-the-streets
in data: 21/12/2025, 18:12

Colombia – Incontro dei Delegati e delle Delegate per la Famiglia Salesiana

11 Agosto 2022



(ANS - Bogotà) – Dal 3 al 5 agosto scorsi, presso il Centro di Spiritualità “San Francesco di Sales” di Bogotà, in Colombia, si è svolto un incontro dei Delegati e delle Delegate dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice della Famiglia Salesiana (FS), con la presenza di 22 persone provenienti da vari Paesi ispanofoni dell’America Latina. Durante l’incontro si è riflettuto insieme sulla Carta d’Identità della Famiglia Salesiana, condividendo le iniziative per promuovere, far conoscere e vivere questo documento.

Tra i presenti all’appuntamento si segnalano, in particolare: il Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana, don Joan Lluís Playà; il sig. Dominic Duc Nam Nguyen, SDB, Delegato mondiale per i Salesiani Cooperatori (SSCC) e gli Exallievi di Don Bosco; suor Lucrecia Uribe, FMA, Delegata mondiale SSCC e Animatrice mondiale dell’ADMA; e Antonio Boccia, Coordinatore mondiale dei Salesiani Cooperatori (SSCC)

L’incontro si è aperto con una breve presentazione della realtà della FS nelle diverse Ispettorie e nei gruppi animati. Successivamente don Playà ha introdotto un video illustrativo e le principali chiavi di lettura sulla Carta d’Identità della Famiglia Salesiana, e ha offerto una sintesi del documento.

Quindi, con l’intervento anche di suor Uribe, è stata affrontata nel dettaglio la la figura del Delegato ispettoriale e degli animatori dei vari gruppi della Famiglia Salesiana. È stato sottolineato che la presenza significativa del Delegato o della Delegata è, di fatto, una garanzia del carisma salesiano e per questo molta cura va posta sulla sua persona. Questi, pertanto, deve essere una persona in continuo processo di crescita nella dimensione umana; consapevole di essere chiamato da Dio a prestare un servizio di accompagnamento nello stile e nello spirito del Buon Pastore; innamorato della spiritualità salesiana; e in formazione permanente.

Altro tema di riflessione è stato il ruolo e il valore della Consulta Ispettoriale e della Consulta Locale della

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15991-colombia-incontro-dei-delegati-e-delle-delegate-per-la-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Famiglia Salesiana. Dopo una presentazione su questo argomento, il Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana ha incoraggiato l'assemblea a indicare come si realizzano tali consulte nelle loro Ispettorie, dando vita ad un dialogo franco e aperto tra tutti.

C'è stato anche tempo, nella giornata del 5 agosto 2022 – in occasione del 150° anniversario di fondazione dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice – per ascoltare e riflettere sul messaggio di saluto della Madre Generale delle FMA, Madre Chiara Cazzuola, inviato da Mornese.

Inoltre, Antonio Boccia ha poi condiviso una presentazione sui laici nella Chiesa e nella Famiglia Salesiana, a cui ha fatto seguito un momento per condividere le risonanze.

Prima di concludere l'appuntamento con uno spazio aperto per la valutazione dell'incontro e per le proposte per il futuro, don Playà ha animato ancora un ultimo intervento inerente alla Pastorale Giovanile in rapporto alla Famiglia Salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15991-colombia-incontro-dei-delegati-e-delle-delegate-per-la-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Iniziata la Visita Straordinaria del Consigliere per la Regione Asia Sud all'Ispettoria INB

12 Agosto 2022



(ANS – Mumbai)– Don Biju Michael, Consigliere per la Regione salesiana Asia Sud, ha iniziato ieri, giovedì 11 agosto 2022, la Visita Straordinaria all'Ispettoria "San Francesco Saverio" di India-Mumbai (INB). Nei prossimi tre mesi e mezzo don Michael, per conto del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, visiterà le case e incontrerà i salesiani dell'Ispettoria.

Don Michael è atterrato a Mumbai alle 10:30 del mattino del giorno precedente, ed è stato accolto all'aeroporto da don Savio Silveira, Ispettore di INB, don Ashley Miranda, suo Vicario, e don Manuel Murzello, Economo ispettoriale. Al suo arrivo alla Casa Ispettoriale è stato accolto con calore dai membri del Consiglio Ispettoriale e dalla comunità.

Nell'omelia dell'Eucaristia mattutina dell'11 agosto, don Michael ha riflettuto con la comunità sulla misericordia, la compassione e la grazia di Dio, elementi molto più rilevanti, nel piano di salvezza, dei soli meriti umani.

Poi, nel suo primo incontro con il Consiglio Ispettoriale, ha parlato dell'attuazione delle raccomandazioni della precedente Visita Straordinaria, dell'attuazione nell'Ispettoria delle linee programmatiche consegnate dal 28° Capitolo Generale della Congregazione, e delle questioni riguardanti la vita e la missione di INB.

Nel pomeriggio, alle 18:30 locali, il Consigliere Regionale per l'Asia Sud ha avuto un incontro con i Direttori e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15996-india-iniziata-la-visita-straordinaria-del-consigliere-per-la-regione-asia-sud-all-ispettoria-inb
in data: 21/12/2025, 18:12

gli Incaricati delle comunità. Dopo un elaborato momento di preghiera, guidato dallo stesso don Michael, i salesiani di INB hanno omaggiato l'illustre ospite con uno scialle e un copricapo tradizionale dello Stato del Maharashtra. Quindi, don Silveira gli ha dato formalmente il benvenuto nell'Ispettoria e ha parlato della sua Visita Straordinaria come di un momento di grazia, soprattutto nell'anno in cui INB celebra i 50 anni di esistenza (1972-2022) e tutti i Salesiani dell'Ispettoria sono chiamati a risintonizzarsi con lo spirito di Don Bosco per portare avanti la sua missione.

Dopo aver presentato don Michael a tutti i presenti, l'Ispettore ha anche offerto una breve panoramica sulla storia della presenza e dell'espansione salesiana nell'Ispettoria.

Don Michael, da parte sua, nella conferenza di apertura ai Direttori e Incaricati di comunità, ha spiegato la portata e le motivazioni della Visita Straordinaria e ha parlato di come loro, in quanto responsabili, possano svolgere un ruolo importante nella trasformazione dei processi esistenti. Attraverso un'analisi SWOT, ha poi facilitato la visione dei punti di forza e di debolezza dell'Ispettoria, e ha chiesto ai presenti di evidenziare quelle che secondo loro sono le aree di lavoro fondamentali che necessitano di maggiore attenzione. A conclusione del suo intervento, don Michael ha salutato personalmente tutti i partecipanti e ha consegnato a ciascuno di loro un piccolo presente.

"Con l'arrivo di don Michael, nella Provincia di Mumbai si è davvero aperta una stagione di grazia" ha commentato uno dei salesiani presenti.

Aliester D'Souza, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15996-india-iniziata-la-visita-straordinaria-del-consigliere-per-la-regione-asia-sud-all-ispettoria-inb
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/15996-india-iniziata-la-visita-straordinaria-del-consigliere-per-la-regione-asia-sud-all-ispettoria-inb
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Il Tempo del Creato sta per cominciare: dal 1° settembre al 4 ottobre un periodo speciale per prendersi cura della Creazione

12 Agosto 2022



(ANS – Roma) – Il Papa invita anche quest'anno a celebrare il Creato e a porre attenzione al grido della Terra e al grido dei Poveri. Il Tempo del Creato è la celebrazione annuale cristiana per ascoltare e rispondere insieme al grido del Creato: la famiglia ecumenica nel mondo si unisce per pregare e proteggere la nostra casa comune, l'*Oikos* di Dio. Il Tempo della "Celebrazione" inizia il 1° settembre, Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, e si conclude il 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi, patrono dell'ecologia, amato da molte confessioni cristiane.

Nel messaggio di quest'anno, Papa Francesco scrive così: "È un momento speciale per tutti i cristiani per pregare e prendersi cura insieme della nostra casa comune. Originariamente ispirato dal Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, questo tempo è un'opportunità per coltivare la nostra 'conversione ecologica', una conversione incoraggiata da San Giovanni Paolo II come risposta alla 'catastrofe ecologica' preannunciata da San Paolo VI già nel 1970".

Durante il Tempo del Creato, la preghiera e l'azione comune possono aiutare ad ascoltare le voci di coloro che sono stati messi a tacere. Nella preghiera piangiamo gli individui, le comunità, le specie e gli ecosistemi che sono andati perduti e coloro i cui mezzi di sussistenza sono minacciati dalla perdita di *habitat* e dal cambiamento climatico.

Tema 2022

Il Movimento Laudato Si' guida nel riflettere sulla tematica, che quest'anno sarà ***"Ascolta la Voce del Creato"***: "Durante la pandemia di COVID-19, molti hanno acquisito familiarità con l'essere silenziati durante le conversazioni. E così anche molte voci sono silenziate nel discorso pubblico sul cambiamento climatico e sull'etica della conservazione della Terra: sono le voci di coloro che subiscono gli impatti dei cambiamenti

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16004-rmg-il-tempo-del-creato-sta-per-cominciare-dal-1-settembre-al-4-ottobre-un-periodo-speciale-per-prendersi-cura-della-creazione
in data: 21/12/2025, 18:12

climatici; le voci di persone che detengono una saggezza generazionale su come vivere con gratitudine entro i limiti della terra. È la voce della Terra. Il tema del Tempo del Creato 2022 aumenta la consapevolezza del nostro bisogno di ascoltare la voce del creato."

L'ascolto della voce del creato offre ai membri della famiglia cristiana un ricco punto di ingresso per il dialogo e la pratica interreligiosa e interdisciplinare. Ascoltando la voce di tutto il creato, gli esseri umani di tutte le culture e di tutti i settori della vita possono unirsi alla nostra vocazione alla cura della nostra casa comune (*oikos*). Le Ispettorie e opere salesiane sono tutte invitati a prendere parte alle celebrazioni.

Nelle prossime settimane, il Settore per la Pastorale Giovanile della Sede Centrale Salesiana lancerà un nuovo documento per tutta la Congregazione e alcune proposte concrete. Intanto è già possibile iniziare a pensarci.

Per saperne di più: https://seasonofcreation.org

È inoltre possibile anche scaricare la guida alle celebrazioni, disponibile in varie lingue ai seguenti link:

ITA: Guida alla celebrazione 2022

ENG - CELEBRATION GUIDE 2022

ESP - Guía de celebración 2022

POR - GUIA DE CELEBRAÇÃO 2022

FRA - Guide de Célébration 2022

ARABIC- موسم الخليقة 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16004-rmg-il-tempo-del-creato-sta-per-cominciare-dal-1-settembre-al-4-ottobre-un-periodo-speciale-per-prendersi-cura-della-creazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Aperto il Processo di Beatificazione di Padre Cícero Romão Batista

24 Agosto 2022



(ANS - Juazeiro do Norte) -"È con grande gioia che vi comunico, in questa giornata storica, che abbiamo ricevuto ufficialmente dalla Santa Sede, per determinazione del Santo Padre, Papa Francesco, una lettera del Dicastero per le Cause dei Santi, datata 24 giugno 2022. Abbiamo ricevuto l'autorizzazione all'apertura del Processo di Beatificazione di Padre Cícero Romão Batista". Così, mons. Magnus Henrique Lopes, Vescovo della Diocesi di Crato, ha annunciato nella mattina di sabato 20 agosto, la notizia dell'apertura del Processo di Beatificazione del "Patriarca del Nordest", atteso da più di 80 anni.

In una successiva conferenza sono stati fatti chiarimenti sul Processo di Beatificazione. Don Wesley Barros ha aperto questo momento. "La diocesi ha costituito, nel 2001, una commissione per preparare una revisione storica – ha spiegato – Dopo cinque anni di lavoro è stata consegnata, il 30 maggio 2006, alla Congregazione per la Dottrina della Fede, insieme a una petizione di circa 254 vescovi brasiliani, che chiedevano alla Santa Sede un gesto concreto di riconoscimento dell'importante ruolo che Padre Cícero ha svolto e continua a svolgere nella spiritualità, nella vita e nello sviluppo di tutta questa regione", ha detto don Wesley.

Sempre durante la conferenza stampa, mons. Magnus Henrique, ha ricordato Suor Annette Dumoulin, ringraziando tutti coloro che hanno lavorato per il Processo di Beatificazione di Padre Cícero. "Questa risposta

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16050-brasile-aperto-il-processo-di-beatificazione-di-padre-cicero-romao-batista
in data: 21/12/2025, 18:12

è il desiderio di milioni di devoti di Padre Cícero. È con un sentimento di gratitudine, di gioia, di giubilo e di speranza, che ringrazio l'instancabile lavoro dei pellegrini, che sono stati davvero perseveranti, uomini e donne di fede, che hanno sempre creduto che Dio non ci avrebbe abbandonato", ha affermato mons. Magnus.

Il Rettore della Basilica Santuario di Nostra Signora dell'Addolorata, don Cícero José, ha parlato di gratitudine e discernimento nella preghiera, ricordando monsignor Murilo de Sá Barreto, che è stato responsabile della Casa dell'Addolorata per più di 40 anni e che ha lottato per rendere possibile questa Beatificazione.

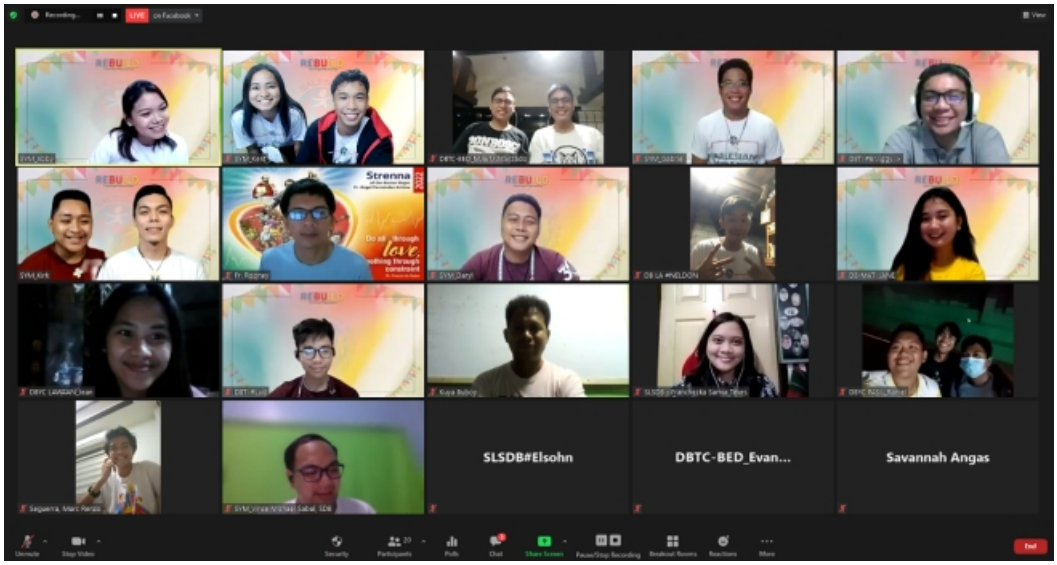
Significativo l'intervento di don Inácio Vieira, Ispettore di Brasile-Recife (BRE), che ha ricordato "lo zelo pastorale di Padre Cícero e la cura educativa". Questi due elementi, ha proseguito "ci hanno portato a Juazeiro. Siamo qui per l'educazione delle nuove generazioni e per accogliere il popolo santo di Dio". Don Vieira ha poi riflettuto sull'eredità di santità di Padre Cícero, sottolineando come rappresenti ancora oggi una lezione di vita per tutti coloro che portano avanti la missione salesiana a Juazeiro do Norte.

Fonte: salesianos.org.br

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16050-brasile-aperto-il-processo-di-beatificazione-di-padre-cicero-romao-batista
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – "REBUILD: nothingSYMpossible": inizio del MGS per l'anno 2022-2023

24 Agosto 2022



(ANS – Cebu) -Lo scorso 20 agosto tre diversi distretti del Movimento Giovanile Salesiano delle Filippine Sud (Cebu, Negros e Davao) hanno celebrato il *'Kick-Off*', l'inizio del MGS per l'anno 2022-2023 con il tema: "*REBUILD: nothingSYMpossible*" (un gioco di parole in lingua inglese che può intendersi come "ricostruire: nulla è impossibile). Diversi membri del MGS delle Filippine Sud si sono uniti all'evento attraverso un la piattaforma *Zoom*. In questo modo, nonostante la distanza tra i diversi ambienti, hanno potuto riunirsi e festeggiare insieme. L'evento è stato l'inizio di altre attività divertenti ed emozionanti che contribuiranno a formare i giovani delle comunità salesiane in questo anno.

L'evento è stato organizzato e guidato dal gruppo centrale MGS-FIS. Dopo l'apertura ufficiale, con la preghiera guidata da Charles Gabriel Aranzado, i partecipanti sono stati accolti dai cerimonieri, Abigail Salandron e Kirk Valmoria. Questi ultimi hanno dato il benvenuto ai partecipanti dei diversi distretti e hanno dato loro l'opportunità di salutare tutti, rappresentando i rispettivi ambienti. I presentatori hanno poi dato la parola a Daryl Torreon, Senior Leader, per introdurre i nuovi dirigenti e membri del gruppo centrale per gli anni 2022-2025.

Per rendere le cose più vivaci e divertenti, i partecipanti sono stati intrattenuti con video clip delle precedenti formazioni, esperienze e attività organizzate per i giovani dei diversi ambienti. Per commemorare il compleanno di Don Bosco, poi, i partecipanti sono stati sorpresi con domande a quiz relative a Don Bosco e al Movimento Giovanile Salesiano. Hanno anche assistito alle esibizioni dei diversi ambienti, che hanno mostrato i loro bellissimi ed eleganti passi di danza.

Ampio spazio è stato dato inoltre alla Strenna di quest'anno e al suo tema "Fate tutto per amore, nulla per

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16051-filippine-rebuild-nothingsympossible-inizio-del-mgs-per-l-anno-2022-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

forza", ispirata a San Francesco di Sales, nel 400° anniversario della sua morte. Don Rooney John G. Undar, SDB, ha introdotto la discussione sulla Strenna, utilizzando diversi video per metterla in relazione con la nostra vita quotidiana. Dopo l'intervento di don Rooney John G. Undar, i presenti hanno avuto l'opportunità di condividere i loro pensieri, le loro esperienze e le loro intuizioni.

Inoltre, i presenti hanno svolto un'attività di condivisione, in cui hanno potuto raccontare le loro esperienze del recente "SALT Camp 2022" e le loro aspettative per le future attività del MGS. Il gruppo centrale ha poi rivelato le prossime attività del MGS per l'anno 2022-2023. L'evento si è concluso con il tradizionale discorso della "buonanotte" tenuto da don Vince Michael K. Sabal, SDB, Delegato MGS delle Filippine Sud.

Questo incontro ha aperto l'anno a nuove ed entusiasmanti esperienze, attività e, naturalmente, sfide che contribuiranno a formare i giovani, i loro leader e il Movimento Giovanile Salesiano dell'Ispettoria FIS.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16051-filippine-rebuild-nothingsympossible-inizio-del-mgs-per-l-anno-2022-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

Haiti - Donne e bambini delle comunità salesiane ricevono una donazione di sapone da “Eco-Soap Bank”

25 Agosto 2022



(ANS - Port-au-Prince) –Le donne e i bambini delle comunità salesiane di Haiti hanno ora accesso a una migliore igiene grazie a una donazione di sapone assicurata da “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti. La spedizione di sapone è stata effettuata da “Eco-Soap Bank”, un'importante organizzazione umanitaria americana senza scopo di lucro, che lavora per riciclare sapone e collabora con altre associazioni per ridistribuirlo in scuole, cliniche e comunità.

La Fondazione Rinaldi, l’Ufficio salesiano di Pianificazione e Sviluppo di Haiti, si è impegnata nel ricevere e distribuire il sapone. La prima donazione si è tenuta in occasione della Festa della Mamma, per onorare tutte le madri della comunità. I salesiani hanno infatti scelto di dare priorità alle madri per la prima distribuzione e hanno incluso il sapone nei cesti benefici che sono stati distribuiti in chiesa. Il sapone sarà utilizzato per il lavaggio delle mani, per fare il bagno, lavare i vestiti e i piatti e per altri usi.

Dopo questa prima donazione, il sapone è stato fornito ora ai bambini e ai giovani che frequentano i

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16056-haiti-donne-e-bambini-delle-comunita-salesiane-ricevono-una-donazione-di-sapone-da-eco-soap-bank
in data: 21/12/2025, 18:12

programmi e le scuole salesiane, tra cui la Fondation Vincent, la Don Bosco Lakay OPEPB (le Piccole Scuole di don Bohnen) e il Centro Diocesano Salesiano di Arti e Mestieri (CDAM).

"L'accesso al sapone per la pulizia e la corretta igiene è importante, ora più che mai - ha dichiarato don Gus Baek, Responsabile di 'Salesian Missions' – Apprezziamo la donazione di sapone da parte della 'Eco-Soap Bank' e siamo grati di averlo potuto fornire alle comunità e ai centri salesiani. Questa donazione contribuisce a dare un senso di dignità a coloro che serviamo e a ridurre le malattie", ha aggiunto.

I missionari salesiani hanno iniziato a lavorare ad Haiti nel 1935, in risposta alla richiesta del governo haitiano di istituire una scuola professionale. Da allora, i missionari salesiani hanno ampliato il loro lavoro includendo 11 centri educativi principali e più di 200 scuole in tutto il Paese.

Ciascuno dei centri principali comprende una serie di scuole primarie e secondarie, centri di formazione professionale e altri programmi per i bambini di strada e i giovani in difficoltà. I programmi salesiani sono presenti in tutta Haiti, comprese le città di Port-au-Prince, Fort-Liberté, Cap-Haïtien, Les Cayes e Gressier. Oggi, i missionari salesiani ad Haiti sono la più grande fonte di istruzione al di fuori del governo haitiano, con scuole che forniscono istruzione a 25.500 studenti della scuola primaria e secondaria.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16056-haiti-donne-e-bambini-delle-comunita-salesiane-ricevono-una-donazione-di-sapone-da-eco-soap-bank
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia - A San Salvario l'accoglienza non si ferma

26 Agosto 2022



(ANS – Torino) – L'accoglienza, al "Don Bosco San Salvario", non si ferma. Da alcuni mesi nei locali della canonica del Sacro Cuore di Maria sono ospitati tre nuclei familiari, provenienti dall'Afghanistan. Pur nel dramma della fuga, vi sono però segni di speranza e in questi mesi, tra le mura del Sacro Cuore, si respira davvero un'aria di famiglia.

Lo scorso 18 giugno è nato il piccolo Ali, un bambino in forma, con genitori, seppur con qualche ora di sonno in meno, molto felici e in salute.

Solo qualche tempo dopo, il 13 luglio, si è riunito ad una delle famiglie il papà che da mesi era bloccato nel Paese per problemi di documenti. Finalmente la famiglia è tutta insieme, serena di essere al sicuro.

Dieci giorni dopo, il 23 luglio, è nata la piccola Maria Grazia. Anche lei sta molto bene e i neo genitori sono entusiasti di questa nuova avventura che hanno iniziato.

I bambini vengono inseriti nelle attività dell'oratorio estivo e tra giochi, formazione e gite pian piano imparano l'italiano, così da settembre potranno iniziare la scuola. I genitori e gli altri adulti sono stati inseriti nelle attività di volontariato dell'oratorio, e in particolare danno una mano con la distribuzione alimentare. Anche loro si stanno impegnando molto per imparare la lingua e raggiungere presto l'autonomia: ogni giorno frequentano il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16062-italia-a-san-salvario-l-accoglienza-non-si-ferma
in data: 21/12/2025, 18:12

corso di italiano presso "*Spazio Anch'io*" e da settembre inizieranno il CPIA, il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti.

Tutti hanno un background formativo buono e hanno dovuto abbandonare ottime posizioni lavorative. Le procedure per l'equipollenza dei titoli, per l'ottenimento dei permessi e di tutti i documenti sono lunghe e a volte possono scoraggiare. Per questo, al "Don Bosco San Salvario" si cerca di aiutarli a comprendere che devono darsi tempo e utilizzare bene questo tempo per poter presto ritornare indipendenti.

Tutte queste attività sono possibili grazie ai volontari, che ogni giorno si impegnano ad accompagnarli a visite e appuntamenti, li vanno a trovare per passare del tempo insieme, cercano di reperire ciò di cui possono aver bisogno. In una frase: cercano di farli sentire a casa. Ognuno mette in campo le proprie competenze, le passioni, le conoscenze che possiede e il tempo che ha a disposizione, perché ognuno è prezioso.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web dell'opera San Salvario, a questo link.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16062-italia-a-san-salvario-l-accoglienza-non-si-ferma
in data: 21/12/2025, 18:12

India – La visita di don Gildasio Mendes all'Ispettoria Salesiana di Mumbai

26 Agosto 2022



(ANS – Mumbai) – Il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Gildasio Mendes, ha visitato l'Ispettoria Salesiana di India-Mumbai (INB) dal 22 al 25 agosto 2022. Lo scopo di questa visita fraterna era quello di incontrare, interagire e incoraggiare il settore delle Comunicazioni Sociali dell'Ispettoria.

Don Mendes è arrivato la sera del 22 agosto ed è stato accolto all'aeroporto da don Savio Silveira, Ispettore di INB, don Ashley Miranda, suo Vicario e da don Aliester D'Souza, Delegato Ispettoriale di comunicazione sociale.

La mattina seguente, don Mendes ha celebrato la Santa Messa con la comunità della Casa Ispettoriale. Nell'omelia ha riconosciuto il ricco patrimonio dell'Ispettoria e ha elogiato i salesiani che hanno lavorato instancabilmente per comunicare l'amore di Dio nelle diverse culture della regione.

Al mattino ha visitato il "Don Bosco Centre of Learning" (DBCL) di Kurla. La comunità, guidata dal Rettore, don Anthony Pinto, lo ha accompagnato in una visita guidata del campus. Ha poi interagito con alcuni studenti, ricordando loro che la tecnologia è solo un mezzo per connettersi gli uni con gli altri e che c'è necessità di costruire relazioni interpersonali. È seguita una vivace discussione, durante la quale don Mendes ha condiviso le sue vaste e diverse esperienze nel campo della comunicazione.

In serata, il Consigliere Generale ha visitato gli studenti di Teologia del "Don Bosco Youth Centre" di Pune. Al

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16063-india-la-visita-di-don-gildasio-mendes-all-ispettoria-salesiana-di-mumbai
in data: 21/12/2025, 18:12

suo arrivo, è stato accolto nel modo tradizionale del *Maharashtrian*: con fiori, tilak, scialli e turbante ed è stato presentato all'équipe del Centro Catechistico Diocesano dal Direttore, don Osborn Furtado. Don Mendes ha elogiato il servizio offerto dai Salesiani alla Diocesi di Poona, per la costruzione della fede dei bambini, dei giovani e dei laici. Ha osservato che la comunicazione è, in ultima analisi, trasmettere la Parola di Dio e i valori del Vangelo.

Nella giornata del 24 agosto, don Mendes si è poi recato al centro “Don Bosco” di Lonavla. Qui è rimasto impressionato dalla giovinezza del personale e dalla cultura della comunicazione che si respira in questo luogo. Don Joyston Machado ha presentato la visione, la missione e le attività della comunità. Successivamente, dopo una breve interazione con alcuni aspiranti, don Mendes si è trasferito a Mumbai.

Qui ha incontrato i membri della Commissione per le comunicazioni sociali dell’Ispettoria, incoraggiandoli a continuare l'animazione del settore con spirito positivo.

Il 25 agosto, don Mendes ha celebrato l'Eucaristia nella cripta del Santuario della Madonna di Don Bosco. Nell'omelia ha sottolineato l'importanza di costruire la fiducia, che è il fondamento delle buone relazioni. Al mattino ha incontrato i delegati di Comunicazione Sociale presso la Casa Ispettoriale, parlando della necessità di essere connessi alla cultura, di fare rete tra le comunità dell’Ispettoria e di mettere in mostra i propri talenti e le proprie capacità per comunicare la Buona Novella.

Don Mendes è ripartito per Chennai nel pomeriggio, ma non senza aver lasciato una profonda impressione nei cuori di coloro che lo hanno incontrato durante il suo soggiorno. Le sue riflessioni contribuiranno certamente a plasmare il settore delle comunicazioni dell’Ispettoria di Mumbai.

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16063-india-la-visita-di-don-gildasio-mendes-all-ispettoria-salesiana-di-mumbai
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16063-india-la-visita-di-don-gildasio-mendes-all-ispettoria-salesiana-di-mumbai
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Il Rettor Maggiore in Brasile, per la Visita all'Ispettoria di Belo Horizonte

26 Agosto 2022



(ANS – Brasilia) –È iniziata ieri, in un clima di gioia e fraternità, la Visita di Animazione del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, all'Ispettoria Salesiana "San Giovanni Bosco" di Belo Horizonte, che proseguirà fino al prossimo 29 agosto.

Nella mattina di ieri, 25 agosto, il Successore di Don Bosco è arrivato a Brasilia, dove è stato accolto da don Natale Vitali, Superiore dell'Ispettoria BBH. Nello stesso giorno ha preso parte al primo dei tanti appuntamenti previsti in questa settimana. Nel pomeriggio, infatti, presso il Santuario Don Bosco di Brasilia, il Rettor Maggiore ha presieduto la Celebrazione Eucaristica per la chiusura del 22° Capitolo Ispettoriale e per il 75° anniversario dell'Ispettoria.

Don Ángel Fernández Artime ha predicato l'omelia in portoghese. Nel corso di quest'ultima ha affermato di sentirsi emozionato nel vedere l'urna di Don Bosco nel presbiterio, come quella presente a Valdocco, poiché questo, ha detto, "ci ricorda dove è nato il sogno di Don Bosco e ci fa capire che lo Spirito di Dio ci porta oltre, sempre per i giovani".

Sulla conclusione del Capitolo Ispettoriale, il Rettor Maggiore ha sottolineato che la comunione è

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16064-brasile-il-rettor-maggiore-in-brasile-per-la-visita-all-ispettoria-di-belo-horizonte
in data: 21/12/2025, 18:12

un'espressione bellissima della "*salesianità*" nella Chiesa e che l'unico cammino da percorrere, come ha fatto Don Bosco, è quello della fedeltà verso i giovani, soprattutto per i più bisognosi, per garantire la vitalità del carisma nel mondo.

Don Ángel Fernández Artime ha omaggiato poi il 75° anniversario dell'Ispettoria San Giovanni Bosco e ha affermato che "il Signore aspetta da ognuno la realizzazione del sogno di Dio, che attraverso l'umiltà ci invita a offrire al mondo il Carisma che lo Spirito Santo ha donato a Don Bosco"

Il Rettor Maggiore ha concluso l'omelia ringraziando per la presenza della Famiglia Salesiana, che nella diversità rende forte il Carisma e la missione dei salesiani nell'Ispettoria, soprattutto i laici, le famiglie e i giovani, e così insieme è possibile fare tante cose, per il bene della Chiesa nel mondo.

Dopo l'omelia ha consegnato la Croce ai salesiani con voti perpetui e ha sottolineato l'importanza di essere come il Buon Pastore nella missione che Dio ci ha chiamato a seguire.

Gli appuntamenti proseguiranno nei prossimi giorni. Nella serata di oggi, alle 18.30 (ora di Brasilia), è prevista la Celebrazione Eucaristica con la Famiglia Salesiana e successivamente la benedizione del Monumento dedicato a Don Bosco. Domani, invece, il Rettor Maggiore incontrerà i giovani presso la Scuola Salesiana di Brasilia, riceverà la Professione Perpetua di un giovane salesiano e benedirà delle immagini di Santa Madre Mazzarello e San Domenico Savio, presso il Santuario Don Bosco di Brasilia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16064-brasile-il-rettor-maggiore-in-brasile-per-la-visita-all-ispettoria-di-belo-horizonte
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16064-brasile-il-rettor-maggiore-in-brasile-per-la-visita-all-ispettoria-di-belo-horizonte
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Il sito ufficiale dedicato ad Artemide Zatti

01 Settembre 2022



(ANS – Roma)– Con l'avvicinarsi del momento della canonizzazione di Artemide Zatti, SDB, sono state create diverse iniziative che diventeranno pubbliche in occasione di questo grande evento.

Su invito della Postulazione Generale della Congregazione, il Bollettino Salesiano dell'Argentina ha lanciato un sito web per tutti coloro che desiderano conoscere meglio la splendida figura del coadiutore salesiano, nato in Italia e che ha svolto la sua attività pastorale in Argentina, più precisamente in Patagonia, nel sud del Paese.

Il sito web si trova all'indirizzo www.zatti.org e originariamente gran parte dei suoi contenuti si riferivano al film "Zatti, hermano nuestro" (*Zatti, fratello nostro*), uscito ufficialmente nel 2020 e disponibile gratuitamente sulla piattaforma YouTube. Dopo l'annuncio della canonizzazione, la Sede Centrale Salesiana ha ritenuto necessario creare un sito che coprisse la totalità della persona di Zatti e includesse tutti i contenuti possibili in diversi formati, al fine di diffondere il suo messaggio e la sua eredità spirituale.

"Zatti è conosciuto soprattutto da chi fa parte della Famiglia Salesiana. Nel caso di Mons. Scalabrini, che sarà canonizzato insieme a Zatti, non è così, in quanto è conosciuto in tutto il mondo per la sua figura di fondatore e per tanti anni di lavoro tra i rifugiati e i migranti - commenta don Ricardo Campoli, membro del settore Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana -. Per questo sarà un grande bene per la Chiesa, e soprattutto per la nostra Famiglia Salesiana, utilizzare tutti i mezzi possibili per comunicare e diffondere la figura di Zatti, la sua storia e quella santità manifestata con semplicità e gioia che tanto lo caratterizzava. Un santo come Zatti spinge la nostra esperienza di salesiani di Don Bosco verso un vero rinnovamento evangelico e carismatico".

Il sito è accompagnato da don Maciej Makula SDB, nuovo membro del Settore Comunicazione Sociale e responsabile della diffusione di informazioni sulla canonizzazione e sulla persona di Artemide Zatti ai media.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16093-rmg-il-sito-ufficiale-dedicato-ad-artemide-zatti
in data: 21/12/2025, 18:12

Il nuovo spazio avrà eco anche sul sito istituzionale della Congregazione – www.sdb.org – e su ANS, che potrà nutrirsi delle sue proposte e dei suoi contenuti. Il sito viene aggiornato in italiano, spagnolo, inglese, portoghese e francese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16093-rmg-il-sito-ufficiale-dedicato-ad-artemide-zatti
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Il “Don Bosco Institute of Communication Arts” festeggia il suo 25° anniversario di esistenza con don Gildasio Mendes

01 Settembre 2022



(ANS – Chennai)– Sabato scorso, 27 agosto 2022, il “Don Bosco Institute of Communication Arts” (*Istituto Salesiano di Arti della Comunicazione* - DBICA) ha festeggiato con una solenne celebrazione il suo 25° anniversario di esistenza. La cerimonia si è svolta presso l’Auditorium della scuola “San Bede” a Santhome, presso Chennai, e ha visto come principale ospite il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Gildasio Mendes, SDB.

L’importante anniversario dell’istituto DBICA è stato celebrato alla presenza del Consiglio dell’Ispettoria di India-Chennai (INM), dei Direttori che negli anni si sono susseguiti alla guida del DBICA e di importanti personalità dei media, alla presenza di un folto e vivace gruppo di giovani e adulti.

L’istituto DBICA venne inaugurato nel 1997 allo scopo di dare una risposta salesiana nel settore dei mezzi di comunicazione sociale in rapida evoluzione. Fin dall’inizio, attraverso i suoi molteplici servizi, come l’educazione ai media, la produzione e la formazione, si è guadagnata una nicchia di rilievo negli ambienti della comunicazione, dei media e accademici di Chennai, città che rappresenta il secondo polo mediatico più importante dell’intero Paese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16094-india-il-don-bosco-institute-of-communication-arts-festeggia-il-suo-25-anniversario-di-esistenza-con-don-gildasio-mendes
in data: 21/12/2025, 18:12

Nel suo discorso di apertura, il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale ha espresso il suo sincero apprezzamento per la visione lungimirante e la missione del DBICA di educare e potenziare i giovani attraverso l'arte, la musica, la danza e i media; e in tal senso, don Mendes ha insistito sulla necessità di adattare l'impegno mediatico ai tempi che cambiano, abbracciando i media digitali, l'intelligenza artificiale, la realtà aumentata e le varie innovazioni del settore.

A nome degli ospiti d'onore, il celebre e pluripremiato regista e sceneggiatore Bhimsingh Lenin, stretto collaboratore del DBICA, ha elogiato il contributo e gli sforzi pionieristici che l'istituto ha compiuto nell'industria dei media del Tamil Nadu. Una delle cose più notevoli che ha sottolineato è la cultura del cortometraggio e dei festival di cortometraggi che è stata avviata da questo centro alla fine degli anni '90, molto prima di altri. E ha anche aggiunto che queste iniziative hanno generato un fermento nelle menti dei narratori in erba e degli appassionati di media e hanno incoraggiato molti giovani a diventare registi ed operatori dei media.

Don Ernest Rosario, l'attuale Direttore del DBICA, ha evidenziato le tappe fondamentali del percorso compiuto finora, attraverso una presentazione che ha messo in luce le iniziative mediatiche innovative realizzate nel tempo per rispondere ai segni dei tempi in evoluzione.

In questa occasione è stata presentata anche la nuova identità collettiva dell'impegno dei salesiani di Chennai nel settore, che prende il nome di "Don Bosco Mediapolis". Questa rappresenta il quadro più ampio dell'educazione ai media, dell'impegno salesiano e del potenziamento di centinaia di giovani attraverso le tre istituzioni: "SIGA" (Salesian Institute of Graphic Arts –*Istituto Salesiano di Arti Grafiche*), il "DBICA" e il "DBCC" (Don Bosco Arts and Science College –*Istituto Salesiano di Arti e Scienze*), che sorgono nel medesimo campus.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16094-india-il-don-bosco-institute-of-communication-arts-festeggia-il-suo-25-anniversario-di-esistenza-con-don-gildasio-mendes
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16094-india-il-don-bosco-institute-of-communication-arts-festeggia-il-suo-25-anniversario-di-esistenza-con-don-gildasio-mendes
in data: 21/12/2025, 18:12

India – I 100 anni di presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice in India

01 Settembre 2022



(ANS – Chennai) – Le Figlie di Maria Ausiliatrice, in India, sono in festa per la celebrazione dei primi 100 anni di presenza nel Paese. Le religiose, infatti, giunsero in India per la prima volta nel 1922, con sei suore italiane che vi arrivarono per commemorare il 50° anniversario dell'Istituto e che iniziarono a prestare il loro servizio a Thanjavur, nel Tamil Nadu, luogo da cui poi la missione si estese in altre parti dell'India.

L'Ispettoria di Chennai fu la prima ad essere istituita, seguita da altre sei Ispettorie in tutto il Paese. Le FMA aprirono case ispettoriali a Shillong, Guwahati, Mumbai, Calcutta, Bangalore e Tiruchy. Attualmente in India ci sono più di 1.000 suore, che lavorano e offrono servizi educativi, sociali e sanitari a migliaia di giovani, donne

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16095-india-i-100-anni-di-presenza-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice-in-india
in data: 21/12/2025, 18:12

e bambini.

A festeggiare questo importante anniversario si prevede che parteciperanno i Superiori delle Ispettorie Salesiane, insegnanti, studenti, genitori e membri della Famiglia Salesiana di ogni parte dell'India. I festeggiamenti iniziano oggi, 1° settembre, nella casa ispettoriale di Kodambakkam, nella città di Chennai, e il culmine di questo storico evento sarà sabato 3 settembre, nel campus dell'"Auxilium College" di Vellore.

Le celebrazioni si svolgeranno alla presenza di Madre Chiara Cazzuola, Madre Generale dell'Istituto, e di suor Ruth del Pilar Mora, Consigliera per le Missioni, suor Runita Borja, Consigliera per la Pastorale Giovanile, e suor Celine Jacob, Consigliera Visitatrice.

Il prossimo 3 settembre, nel campus dell'"Auxilium College", sarà il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, a presiedere la Messa di ringraziamento per il centenario, insieme a don Biju Michael, Consigliere per la Regione salesiana Asia Sud, e a tutti i Superiori delle Ispettorie salesiane dell'India. In totale, si prevede che saranno circa 5.000 le persone, provenienti da tutta l'India, che parteciperanno ai vari eventi organizzati per le celebrazioni.

Inoltre, suor Maria Nirmala Lazar, Ispettrice di Chennai, ha informato che nell'ambito dei festeggiamenti verranno assegnate borse di studio a circa 100 studenti meritevoli e che, sempre il 3 settembre, verrà creato un fondo di 1 milione di rupie (oltre 12.500 euro) per garantire un'educazione di qualità agli studenti poveri.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16095-india-i-100-anni-di-presenza-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice-in-india
in data: 21/12/2025, 18:12

Pakistan – Un Paese in difficoltà: un terzo del territorio è sottacqua

01 Settembre 2022



Foto: Vatican News

(ANS - Lahore)– La testimonianza dei salesiani nel Paese sferzato da piogge monsoniche insolitamente violente e prolungate, aggravate dallo sversamento dei rifiuti che bloccano le acque e in caso di alluvioni facilitano le esondazioni provocando anche emergenze sanitarie. Ora il timore è il colera. Oltre 1.000 i morti e milioni gli sfollati.

Una scia di distruzione “senza precedenti negli ultimi 30 anni”. Questa la situazione in Pakistan, secondo il premier Shehbaz Sharif, dopo il passaggio delle piogge monsoniche, mai così prolungate oltre il mese di luglio, e mai così intense. A riferirlo è il salesiano coadiutore Piero Ramello, attivo a Lahore, una città risparmiata questa volta dalla valanga di acqua. Ma un terzo del Paese affonda.

Case, beni, sostentamento sono andati perduti per molti, affondati come in un oceano. Finora sarebbero 1.060 le vittime dall’inizio delle piogge e 33 milioni le persone coinvolte. Quasi tutto il Baluchistan e il Sindh, le due province più colpite, oltre al Khyber Pakhtunkhwa (KPK) e al Punjab meridionale stanno affrontando una crisi senza precedenti, per la quale il governo ha chiesto l’aiuto urgente della comunità internazionale. Tante famiglie necessitano di cibo, riparo e assistenza sanitaria e poi, avendo perso tanti animali e bestiame, che fanno parte della sussistenza quotidiana, le difficoltà sono enormi, spiega il sig. Ramello. Il Papa ha richiamato alla solidarietà generosa della comunità internazionale, la stessa invocata dal primo ministro Sharif.

Intanto i fondi stanziati dal governo sembrano del tutto insufficienti. Il problema principale - afferma il salesiano - oltre la congiuntura climatica che con il riscaldamento globale sembra gravare in particolare sul Pakistan - è

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16096-pakistan-un-paese-in-difficolta-un-terzo-del-territorio-e-sottacqua
in data: 21/12/2025, 18:12

l'assenza di un sistema di smaltimento o di raccolta dei rifiuti, per cui in tutto il Paese la gente butta l'immondizia nei fiumi. Quando l'acqua si fa abbondante e incontenibile, i rifiuti creano vere e proprie barriere, ostacolando il normale deflusso e alimentando esondazioni e allagamenti di enormi proporzioni. I programmi di pianificazione urbana mal concepiti hanno portato inoltre alla costruzione di migliaia di edifici in aree a rischio di inondazioni. Oltre a questo, c'è il riscaldamento della Terra: i funzionari pakistani attribuiscono la colpa al cambiamento climatico, affermando che il Pakistan sta subendo le conseguenze di pratiche ambientali irresponsabili in altre parti del mondo.

Simbolo del disastro è il fiume Indo, che attraversa la provincia meridionale del Sindh, ingrossato da decine di fiumi e torrenti di montagna che hanno rotto gli argini a causa delle piogge record e dello scioglimento dei ghiacciai. Le paratoie sono state aperte per far fronte a un flusso di oltre 600.000 metri cubi al secondo, ha dichiarato il responsabile della principale diga che regola il flusso del fiume vicino alla città di Sukkur, nella provincia di Sindh, dove vivono circa 500.000 persone. Le autorità hanno avvertito che nei prossimi giorni si prevede che torrenti d'acqua raggiungano la provincia di Sindh, aumentando le difficoltà di milioni di persone già colpite dalle inondazioni.

Un disastro dunque di rara portata, per il quale il Paese è in stato di emergenza in un momento già molto difficile dovuto ad un collasso economico e di profonda crisi politica.

Gabriella Ceraso

Fonte: Vatican News

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16096-pakistan-un-paese-in-difficolta-un-terzo-del-territorio-e-sottacqua
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Un motto e un logo nel cammino verso la canonizzazione di Artemide Zatti

02 Settembre 2022



(ANS – Roma) – Animare un evento storico per la Congregazione e Famiglia Salesiana, quale è la canonizzazione di Artemide Zatti, esige un'immagine e una frase che siano in grado di accompagnare nel cammino di preparazione e durante l'evento stesso.

Così, da parte della Postulazione Generale della Congregazione, don Pierluigi Cameroni ha invitato un'équipe di salesiani e laici, sia italiani sia argentini, a pensare insieme a un motto e a un logo che esprimessero nel modo più chiaro possibile la figura radiosa e allo stesso tempo semplice di Artemide Zatti.

Dopo vari suggerimenti di possibili motti, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, insieme al Postulatore Generale, Don Pierluigi Cameroni, ha presentato il motto della canonizzazione "Credetti, promisi, guarii". Quasi tutte le proposte avevano come base comune queste tre parole pronunciate dal futuro santo quando rendeva testimonianza della sua guarigione miracolosa della tubercolosi e, di conseguenza, dell'origine della sua vocazione al servizio dei malati e dei poveri. Sono tre verbi che segnano un percorso spirituale di abbandono nelle mani di Dio e di dedizione al bene degli altri. Lui, che è stato guarito, ora sarà un

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16102-rmg-un-motto-e-un-logo-nel-cammino-verso-la-canonizzazione-di-artemide-zatti
in data: 21/12/2025, 18:12

guaritore, non solo con i rimedi e le tecniche mediche, ma con tutta la sua persona, con l'amore incondizionato che dimostrava quotidianamente.

Dalla scelta del motto, sono stati proposti alcuni disegni per il logo, ed è stato scelto, infine, quello mostrato nell'immagine.

I due colori, rosso e blu, alludono ai colori di Maria Ausiliatrice e rivelano l'amore per Dio e per il prossimo che hanno contraddistinto l'intera vita di Zatti (rosso), nonché una vita abbandonata al mistero della Sua volontà e della Divina Provvidenza (blu).

L'appellativo "santo" è preceduto dal nome di questo salesiano coadiutore, cioè il modo comune con cui i suoi "parenti", i poveri, erano soliti chiamarlo. Così, questo "fratello maggiore" dei malati e dei poveri, che lo chiamavamo semplicemente "Artemide Zatti", viene ora proclamato "santo".

Il logo può essere scaricato in diverse lingue cliccando qui: **Logo Zatti Santo** Questo e molto altro su questo grande santo salesiano si può trovare sul sito www.zatti.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16102-rmg-un-motto-e-un-logo-nel-cammino-verso-la-canonizzazione-di-artemide-zatti
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16102-rmg-un-motto-e-un-logo-nel-cammino-verso-la-canonizzazione-di-artemide-zatti
in data: 21/12/2025, 18:12

Ecuador – Il Postulatore Generale della Famiglia Salesiana: “Dobbiamo far conoscere la realtà della santità della Famiglia Salesiana”

02 Settembre 2022



(ANS – Quito)– “La santità nella Famiglia Salesiana” è stato il tema condiviso da don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, nell’incontro che ha tenuto il 30 agosto con i diversi rami della Famiglia Salesiana del nord del Paese. L’appuntamento si è realizzato nell’Auditorium “Mons. Cándido Rada” dell’Università Politecnica Salesiana, sede di Quito - El Girón.

Durante il suo intervento, don Cameroni ha ricordato che è importante “far conoscere la realtà della santità della Famiglia Salesiana, salvaguardare questo patrimonio e imitarne gli esempi”. Ha detto ai presenti che ciascuno deve lasciarci ispirare dalla vita e dalla testimonianza dei fratelli e delle sorelle che guidano e aiutano nel cammino di santità che tutti sono chiamati a percorrere nella propria vita quotidiana.

Successivamente è intervenuta suor Francesca Caggiano, Vicepostulatrice Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), che ha parlato della figura di Madre Rosetta Marchese, Serva di Dio, che fu Madre Generale dell’Istituto FMA e che durante la sua vita si caratterizzò per la dedizione amorevole ai giovani e per una profonda maternità spirituale.

A seguire, suor Elena Tinitana, FMA, ha fatto riferimento alla causa di beatificazione di suor Maria Troncatti e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16103-ecuador-il-postulatore-generale-della-famiglia-salesiana-dobbiamo-far-conoscere-la-realta-della-santita-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Angelica Almeida, dell'Archivio Storico Salesiano, ha ricordato le figure di don Luigi Bolla e don Carlo Crespi, Salesiani di Don Bosco, anch'essi in cammino verso gli altari.

Don Cameroni sarà in visita di animazione all'Ispettoria "Sacro Cuore di Gesù" dell'Ecuador (ECU) fino al prossimo 15 settembre. Il motivo principale del suo arrivo in Ecuador è l'avvio, nella città di Macas, dal 1° al 10 settembre, del processo diocesano su un presunto miracolo attribuito all'intercessione della Beata suor Maria Troncatti.

Domenica 11 settembre il Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana si recherà nella città di Cuenca, dove animerà un incontro di animazione con la Famiglia Salesiana della zona australe. Il giorno seguente, visiterà i luoghi significativi di don Carlo Crespi e parteciperà a un incontro sulla sua causa di beatificazione.

Al tempo stesso, parteciperà anche a dei lavori per esaminare e dare dei suggerimenti sul lavoro della commissione storica dell'Ecuador in merito alla causa di beatificazione di don Bolla.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16103-ecuador-il-postulatore-generale-della-famiglia-salesiana-dobbiamo-far-conoscere-la-realta-della-santita-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16103-ecuador-il-postulatore-generale-della-famiglia-salesiana-dobbiamo-far-conoscere-la-realta-della-santita-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – 25 anni del Volontariato Salesiano Missionario (SWM) “Młodzi Światu”

07 Settembre 2022



Foto: Archivio SWM

(ANS – Cracovia) – Il 28 agosto 2022, al numero 39 di via Tyniecka a Cracovia, presso lo Studentato Teologico Salesiano, il “Volontariato Salesiano Missionario” (SWM) “Młodzi Światu” dell’Ispettoria di Cracovia (PLS), ha festeggiato il suo 25° anniversario di attività. La celebrazione ha riunito oltre 300 partecipanti.

L’iniziativa è stata denominata dagli organizzatori “Giornata della gratitudine”, perché l’intenzione fondamentale è stata quella di ringraziare i benefattori dell’istituzione per averne accompagnato e sostenuto il lavoro.

Alle ore 11:00 locali è stata celebrata una solenne Eucaristia, ricca di presenze e gesti significativi. La Messa è stata infatti presieduta da don Marcin Kaznowski, SDB, Ispettore di PLS, e concelebrata da diversi sacerdoti, tra cui anche don Jacek Zdzieborski, direttore del Centro Missionario Salesiano di Varsavia; inoltre, all’inizio della celebrazione tutti i presenti sono stati accolti da don Tadeusz Goryczka, attuale responsabile del SWM e Delegato ispettoriale per l’animazione missionaria; l’omelia è stata invece tenuta da don Andrzej Policht, attualmente impegnato a Zhytomyr, in Ucraina, e fondatore, nel 1997, del SWM; e durante l’Eucaristia, c’è stata anche la benedizione di una volontaria in partenza per la Bolivia, che nell’occasione ha ricevuto dalle mani dell’Ispettore una croce missionaria e un rosario.

Dopo la Messa due laici collaboratori dei salesiani, i coniugi Bumb, hanno animato una presentazione degli

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16145-polonia-25-anni-del-volontariato-salesiano-missionario-swm-mlodzi-swiatu
in data: 21/12/2025, 18:12

importanti risultati ottenuti dai Volontari in questi 25 anni di attività. Tale attività è stata introdotta inizialmente da un momento artistico curato da una giovane musicista ucraina, che ha suonato due brani con il tradizionale strumento della *bandura*, e si è concluso con un gioco a premi

In seguito, tutti hanno potuto partecipare ad un momento di festosa agape nel Parco dell'Educazione Globale, con specialità tipiche della tradizione polacca offerte a tutti presenti, mentre sul palco si esibiva la *band* dei "Fausystem".

Nel pomeriggio le attività sono proseguite con un insieme di attività e proposte pensate per grandi e bambini: un tour del "Villaggio Missionario", giochi e dinamiche soprattutto per i più piccoli, laboratori vari, come quello d'insegnamento delle danze africane, l'apertura del negozio missionario dove acquistare souvenir di Paesi di tutto il mondo…

Non va dimenticata, infine, la presenza di diversi missionari, che con le loro testimonianze hanno condiviso le loro impressioni sulle diverse realtà del mondo e sul lavoro missionario che essi svolgono.

Wiesława Żak

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16145-polonia-25-anni-del-volontariato-salesiano-missionario-swm-mlodzi-swiatu
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16145-polonia-25-anni-del-volontariato-salesiano-missionario-swm-mlodzi-swiatu
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Gli Exallievi di Don Bosco d'America al lavoro per il loro futuro

07 Settembre 2022



(ANS – Brasilia)– I Presidenti e i Delegati delle Federazioni degli Exallievi di Don Bosco nel continente americano si sono riuniti martedì 24 agosto 2022, convocati da Eduardo Pessoa Cavalcante, Vicepresidente della Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco e Consigliere Mondiale per le Americhe, allo scopo di conoscere e dare continuità al lavoro svolto dalle diverse Commissioni.

L'incontro, realizzato in modalità digitale sulla piattaforma Zoom, è iniziato alle 20:30 dell'ora di Brasilia, ed è stato coordinato dal responsabile della Segreteria, Hugo Omar Marinoni, Presidente degli Exallievi dell'Argentina. Con alcune parole di benvenuto, il convocatore e Consigliere mondiale per le Americhe, Eduardo Pessoa, ha ringraziato tutti per la loro presenza e ha chiesto al Delegato del Cile, Nestor Mauricio Muñoz Candia, di guidare la preghiera di apertura, con la quale tutto il lavoro svolto è stato affidato a Dio.

In seguito, sono intervenuti i coordinatori delle diverse commissioni: la Commissione Formazione Permanente e Spiritualità, la Commissione Comunicazione Sociale, la Commissione Progetti e Sostegno Istituzionale e il Segretariato per le Americhe. I rispettivi rappresentanti hanno così presentato le loro proposte e i loro piani di lavoro, seguiti ogni volta da un momento di domande e risposte, considerazioni e commenti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16146-brasile-gli-exallievi-di-don-bosco-d-america-al-lavoro-per-il-loro-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

Don Néstor Muñoz si è congratulato con le commissioni per il lavoro che stanno svolgendo e ha incoraggiato i coordinatori a continuare in questo sforzo, perché “nonostante le difficoltà di tempo e di comunicazione che ci possono essere, sono stati fatti grandi passi in avanti”.

“Sono piacevolmente sorpreso dal lavoro che state presentando, continuate così, sarà per il bene di molti” ha infine concluso.

Da ultimo, sono stati discussi i preparativi per il prossimo Congresso americano, previsto per il 2023, con proposte di sedi e date che saranno oggetto di ulteriori riflessioni e valutazioni elaborare.

Il Vicepresidente della Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco ha infine concluso l’incontro ringraziando e incoraggiando tutti a continuare il lavoro che si sta portando avanti tutti insieme in spirito di sinodalità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16146-brasile-gli-exallievi-di-don-bosco-d-america-al-lavoro-per-il-loro-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Il Rettor Maggiore da Goa: “Se noi oggi siamo tutti qui presenti è perché Don Bosco ha avuto un grande cuore missionario”

08 Settembre 2022



(ANS – Panjim)– Un’Eucaristia solenne e al tempo stesso un momento di grande spiritualità e di fraternità tra il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, e i membri dei Consigli Ispettoriali della Regione Asia Sud, nell’ambito degli Esercizi Spirituali che sono cominciati per tutti loro nel pomeriggio di ieri, mercoledì 7 settembre: è quella che il X Successore di Don Bosco ha presieduto al mezzogiorno di oggi (UTC+5:30) nella Basilica del Buon Gesù (*Bom Jesus*) – Patrimonio Mondiale dell’Umanità – a Goa Vecchia, dove riposano i resti mortali del Patrono delle Missioni San Francesco Saverio.

“Abbiamo veramente una straordinaria opportunità di grazia all’inizio dei nostri Esercizi Spirituali: non siamo qui come turisti, attratti da un fatto storico, ma per guardare insieme nella profondità della Prima Evangelizzazione di questa terra. Oggi portiamo qui, in questo luogo, tutta la missionarietà delle nostre presenze in Asia Sud” ha detto il Rettor Maggiore in apertura della celebrazione.

Successivamente, nella sua omelia, offerta in italiano e tradotta in inglese dal Consigliere Regionale per l’Asia Sud, don Biju Michael, Don Á.F. Artime ha tracciato un unico filo rosso che lega la figura di Maria, di cui oggi ricorre la Festa della Natività, con quella di San Francesco Saverio e quella di Don Bosco. “Possiamo dire che la profondità spirituale di alcune persone ha cambiato la vita di tante altre” ha sintetizzato in un’unica frase.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16152-india-il-rettor-maggiore-da-goa-se-noi-oggi-siamo-tutti-qui-presenti-e-perche-don-bosco-ha-avuto-un-grande-cuore-missionario
in data: 21/12/2025, 18:12

Di Maria, il Rettor Maggiore ha sottolineato “la profondità del cuore, in grado di dire di sì alla proposta sovraumana di Dio”.

Con riferimento a San Francesco Saverio, “un giovane missionario di una giovane congregazione”, il Rettor Maggiore ha richiamato le umili origini della Compagnia di Gesù, nata a partire da alcuni giovani universitari di Parigi e dall’esperienza di un militare spagnolo, Ignazio di Loyola, uniti dalla volontà di trovare nuovi modi di vivere e diffondere il Vangelo. “Qual era la passione del cuore di questo nobile spagnolo per fare una cosa così pazzesca da arrivare fin qui, fino alla morte?”. E ha aggiunto un’altra riflessione, pensando ai cinque secoli di vita della Compagnia: “Quando una cosa viene da Dio, dura a lungo; quando è un progetto umano, presto decade”.

Infine, il Rettor Maggiore ha delineato la figura di Don Bosco “un altro grande missionario, pur senza mai essere andato nei luoghi di missione”. “Quanta passione aveva Don Bosco per sognare una Congregazione per la salvezza dei ragazzi!” ha ricordato il Rettor Maggiore, citando poi anche il desiderio di Don Bosco di partire per le missioni e il fatto che già a 15 anni dalla fondazione della Congregazione egli inviasse salesiani in Argentina.

“Se noi oggi siamo tutti qui presenti è perché Don Bosco ha avuto un grande cuore missionario” ha significativamente aggiunto, prima di concludere con un appello per tutti i presenti: “Chiediamo tutti a Dio un cuore colmato dalla passione per la missione lì dove ci troviamo”.

Al termine della celebrazione ha preso la parola il Rettore della Basilica, padre Patricio Fernandes, SJ, che ha inviato un messaggio di saluto a tutti i presenti, ha illustrato la storia, le bellezze e i messaggi contenuti nelle opere della basilica e ha sottolineato il comune impegno come religiosi per l’evangelizzazione.

L’Eucaristia, trasmessa in diretta sul canale della Basilica, è visibile qui.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16152-india-il-rettor-maggiore-da-goa-se-noi-oggi-siamo-tutti-qui-presenti-e-perche-don-bosco-ha-avuto-un-grande-cuore-missionario
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Il Rettor Maggiore insedia don Clive Telles come nuovo Superiore dell'Ispettoria di Panjim

08 Settembre 2022



(ANS – Panjim)– Dopo le solenni celebrazioni della giornata di martedì 6 settembre - che hanno coinvolto tutta l'Ispettoria "San Jose Vaz" di India-Panjim (INP) per i 75 anni di presenza salesiana nello Stato di Goa, i 75 anni dell'Istituto "Don Bosco Panjim" e i 50 anni del Santuario dedicato a Nostra Signora di Fatima - ieri, mercoledì 7 settembre, è stata un'altra giornata di festa per INP, con l'insediamento, da parte del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, di don Clive Telles come nuovo Superiore per il sessennio 2022-2028.

"La direzione è un servizio disinteressato – ha detto il Rettor Maggiore a don Telles – grazie per aver accettato". Il nuovo Ispettore, il quarto Superiore di INP, sarà responsabile di 18 istituzioni salesiane nella regione di Panjim-Konkan – da Kolhapur nel Maharashtra, fino a Mangalore, nel Karnataka, attraversando tutto il territorio dello Stato di Goa – nelle quali operano 105 salesiani.

Durante la solenne Eucaristia, celebrata presso il Santuario della Madonna di Fatima a Panjim, prendendo esempio da Gesù e indicando come fine ultimo della leadership il servizio agli altri, Don Á.F. Artime ha invitato don Telles a prendersi cura dei suoi confratelli salesiani, soprattutto di quelli con maggiori difficoltà o che stanno attraversando situazioni difficili. In secondo luogo, gli ha consigliato di prendersi cura delle istituzioni che servono i giovani dell'Ispettoria, soprattutto quelli poveri e svantaggiati. E infine, di prendersi cura di se stesso. "Governare non è facile. L'Ispettore non è un capo. È un servitore. Deve raggiungere e prendersi cura dei poveri e dei bisognosi", ha aggiunto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16153-india-il-rettor-maggiore-insedia-don-clive-telles-come-nuovo-superiore-dell-ispettoria-di-panjim
in data: 21/12/2025, 18:12

Rivolgendosi ai Superiori delle altre 11 circoscrizioni salesiane dell'Asia Sud, tutti presenti alla cerimonia di insediamento, Don Á.F. Artime ha detto: "Dovete sforzarvi di rendere le vostre istituzioni come la casa di Valdocco, la prima istituzione di Don Bosco per i poveri e i bisognosi, dove ogni giovane veniva accolto: una casa caratterizzata dall'amore, dalla cura e dal servizio verso di loro".

Il X Successore di Don Bosco ha anche ringraziato don Felix Fernandes, che ha concluso il suo mandato di Ispettore di INP. "Hai accolto una grande responsabilità e hai lavorato con la massima diligenza, ti ringrazio".

Da parte sua don Telles ha ringraziato il Rettor Maggiore per la fiducia accordatagli, e il Consigliere regionale per l'Asia Sud, don Biju Michael. Ricordando gli ultimi sei anni, ha ringraziato don Fernandes per averlo preparato a questo compito, avendo i due collaborato insieme nel Consiglio Ispettoriale. Per l'occasione erano presenti i familiari di don Telles e don Fernandes.

Successivamente si è svolto un programma formale di felicitazioni, presso l'oratorio "Don Bosco" di Panjim. Nell'occasione don Fernandes è stato nuovamente omaggiato per aver accompagnato i Salesiani e l'Ispettoria nello sforzo spirituale di portare avanti la missione di Don Bosco, e questi, da parte sua, ha ringraziato Dio per averlo benedetto con la vocazione salesiana e per avergli affidato il compito di guidare l'Ispettoria di Panjim, un incarico che ha riconosciuto essere possibile svolgere solo con la fede e la preghiera davanti al Signore Gesù. "Gli ultimi sei anni mi hanno ricordato che sono solo un servo chiamato a servire il Signore" ha affermato.

Anche il neo-Ispettore ha pronunciato un discorso di ringraziamento, rinnovando la sua riconoscenza: "Sono grato al Rettor Maggiore per avermi insediato come quarto Ispettore di Panjim; al Consigliere Regionale per l'Asia Sud, per la sua presenza discreta, ma efficace; a don Fernandes per avermi fatto da mentore sin dall'inizio; alla mia famiglia per essermi stata accanto e avermi sostenuto nella vocazione".

Infine, gli studenti delle varie opere e presenze dell'Ispettoria hanno organizzato un programma culturale per festeggiare il nuovo Ispettore, coordinato da don Tamatur Cardozo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16153-india-il-rettor-maggiore-insedia-don-clive-telles-come-nuovo-superiore-dell-ispettoria-di-panjim
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16153-india-il-rettor-maggiore-insedia-don-clive-telles-come-nuovo-superiore-dell-ispettoria-di-panjim
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – SDB Change Congress: tanta attesa e alte aspettative da ogni parte del mondo salesiano

08 Settembre 2022



(ANS – Roma) – "Chi guida l'amministrazione salesiana a livello locale o nazionale assume oggi un compito di grande responsabilità. L'Economo è come una locomotiva che tira il treno, anche se l'Ispettore stabilisce la rotta con i suoi consigli. La nostra economia ha bisogno di tali 'locomotive di vita' affinché i principi fondamentali della pedagogia di Don Bosco - ragione, amorevolezza e religione - siano sempre parte dell'azione economica nelle istituzioni salesiane". Le parole del sig. Jean Paul Muller, Economo Generale della Congregazione Salesiana, rappresentano in maniera molto chiara l'importanza di avere delle corrette impostazioni, visioni e proiezioni della Congregazione nel mondo dell'economia; e spiegano pertanto anche l'importanza dell'ormai imminente "SDB Change Congress" (Roma, 19-23 settembre 2022).

Anche se il percorso della Congregazione in questo campo non inizia certo soltanto ora – e infatti i temi che verranno affrontati al congresso sono oggetto di riflessione e di azione già da tempo in tante Ispettorie di tutto il mondo – cionondimeno l'appuntamento dell'SDB Change Congress intende dare un forte e rigenerativo impulso a tutti i salesiani del mondo, a tutti i loro collaboratori e a quanti si adoperano per il bene integrale dei giovani: lo scopo è dare delle parole definitive e delle linee guida nette su alcuni temi che segnano e segneranno sempre più la vita dei giovani nei prossimi anni – l'Economia Sostenibile, l'Intelligenza Artificiale, la Comunicazione del futuro e la Prevenzione della corruzione – mantenendo sempre salde la Spiritualità e la leadership salesiana.

"I temi di questo appuntamento sono molto interessanti – ha condiviso in un video don Martín Lasarte, Superiore della Visitatoria dell'**Angola** –. Vorrei soffermarmi su due aspetti: il primo è la lotta alla corruzione,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16154-rmg-sdb-change-congress-tanta-attesa-e-alte-aspettative-da-ogni-parte-del-mondo-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

perché tanti Paesi stanno avendo seri problemi in materia di trasparenza. È un tema molto importante per noi educatori, e parte dal nostro buon esempio a vivere nella legalità e aiutando la cittadinanza a formare cittadini onesti. La seconda questione riguarda l'agricoltura, che è un tema di rilevanza per il mondo intero e particolarmente per l'Africa, per diversificare l'economia e per creare nei giovani questa sensibilità verso l'agricoltura come mezzo di sostentamento: sia come mezzo per evitare l'esodo dai campi rurali verso le grandi città, sia per preservare la natura, perché la biodiversità si sta perdendo".

Sul tema della spiritualità e della leadership salesiana ha detto la sua anche l'Ispettore della **Bolivia**, don Líder Justiniano Flores: "C'è il rischio che restiamo concentrati sulle cose materiali per cercare risposte alle necessità attuali. Ma è qui che entra in gioco l'Economo Generale, per ricordarci che prima di essere Economi, siamo salesiani; prima di amministrare le risorse per gestire le opere, siamo accompagnatori di persone, dei nostri destinatari; e abbiamo la missione di mostrargli Gesù e il Vangelo".

Dalle **Filippine Nord** (FIN), l'Ispettore don Gerardo Martin ha messo in rete le sue aspettative: "Abbiamo sicuramente sempre bisogno di un sostegno per i nostri progetti ed i nostri programmi e ciò che ci aspettiamo dalla Congregazione è di rafforzare la rete fra le Ispettorie, in modo da poter condividere contatti, risorse, donatori e benefattori e sviluppare ulteriormente ciò che facciamo".

Conclude, infine, dall'**Italia**, **Antonello Vedovato**, Salesiano Cooperatore e Fondatore di "Fondazione Edulife", che sarà uno dei relatori all'SDB Change Congress: "I macro-divari ecologico, sociale, culturale e spirituale, uniti alle tecnologie dell'intelligenza artificiale e alle dirompenti economie della rete, il tutto coincidente con una fase pandemica globale e con fenomeni geopolitici inaspettati, fanno di questo tempo un'epoca di cambiamento esponenziale e globale. In questa sfida la figura dell'Economo diventa fondamentale per trovare una nuova sostenibilità nel rispetto della dimensione educativa e nella gestione delle risorse per raggiungerla. Facciamo parte della più grande rete educativa giovanile del mondo. Ogni giorno incontriamo milioni di giovani in sincera solidarietà tra generazioni. Attraverso gli occhi dei nostri giovani insieme possiamo scoprire nuove forme di sostenibilità per il futuro nel saper essere, nel saper fare e nel saper agire per il bene comune con il carisma salesiano".

Per conoscere gli altri protagonisti dell'SDB Change Congress e restare aggiornati su tutti gli ultimi sviluppi, visitare **il sito del congresso** o i relativi account sulle reti sociali: la pagina **Facebook**, il profilo **Instagram** e il **canale YouTube**.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16154-rmg-sdb-change-congress-tanta-attesa-e-alte-aspettative-da-ogni-parte-del-mondo-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – L'Ispettoria dell'Italia Nord Est pianifica il suo nuovo anno pastorale insieme a don García Morcuende

08 Settembre 2022



(ANS – Mestre)– Settembre rappresenta un momento di ripartenza per molte Ispettorie salesiane, che in questo periodo riprendono la programmazione e la pianificazione delle attività per tutto l'anno pastorale. Così è anche per l'Ispettoria "San Marco" dell'Italia Nord Est (INE), che dal 2 al 5 settembre ha dato vita ad una serie di appuntamenti di coordinamento, accompagnati dal Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, don Miguel Angel García.

Venerdì 2 settembre, dopo due anni di stop a causa delle restrizioni normative dovute a Covid-19, è stata ripresa la **Giornata della Scuola** per le opere salesiane dell'Ispettoria. Presso l'Istituto "Salesiani Don Bosco" di Mestre oltre 700 persone, tra docenti e formatori dei Centri di Formazione Professionale, si sono ritrovati per una mattinata di formazione. Dopo il saluto iniziale dell'Ispettore, don Igino Biffi - che ha invitato ad essere missionari, pieni di speranza, in cammino verso la santità, sull'esempio di Artemide Zatti - è intervenuto don García Morcuende, parlando dei sogni da coltivare per raccogliere frutti. "Nella scuola non si forma solo la mente, o si avvia ad un lavoro, ma si prende a cuore l'educazione di tutta la persona umana" ha ricordato nel suo intervento, che ha offerto molti spunti concreti, grazie alla condivisione di alcune strategie operative da attuare nel prossimo anno pastorale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16156-italia-l-ispettoria-dell-italia-nord-est-pianifica-il-suo-nuovo-anno-pastorale-insieme-a-don-garcia-morcuende
in data: 21/12/2025, 18:12

Sabato 3 settembre, presso l'Istituto Salesiano "Sardagna" di Castello di Godego, oltre un centinaio di salesiani hanno invece preso parte **all'Assemblea Ispettoriale**. Dopo la preghiera inziale, e le parole di benvenuto di don Biffi, la parola è poi passata al Consigliere Generale per la PG, che ha offerto alcune indicazioni sull'identità salesiana: dal "da mihi animas" al "sacramento della presenza" riprendendo alcune delle linee programmatiche del CG28. In sintesi, ha parlato di Don Bosco, della sua passione per le anime, come specchio in cui guardarsi, delineando alcune sfide che tutti i salesiani sono chiamati ad affrontare nel tempo attuale. Ha poi offerto tre verbi che devono muovere il salesiano – convocare, motivare e coinvolgere – e ha delineato le caratteristiche del Salesiano di Don Bosco: credente, carismatico, profeta, capace di riconoscere e valorizzare i giovani che ha di fronte, co-responsabile, fonte di ispirazione, paterno, sognatore, visionario, umile. Terminato l'intervento del Consigliere, l'Ispettore e il Delegato della Pastorale Giovanile, don Massimo Zagato, hanno informato l'assemblea su alcuni appuntamenti importanti per l'anno pastorale, come l'avvio del Capitolo Ispettoriale o la Visita Straordinaria del Consigliere Regionale.

Domenica 4 settembre, di nuovo a Mestre, è stata invece la volta **della Consulta dei cammini del Movimento Giovanile Salesiano (MGS)**, che ha visto la presenza di oltre 60 persone tra Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e giovani, i quali si sono radunati per riflettere e programmare i vari cammini da offrire ai giovani nel corso dell'anno. Ai saluti iniziali, che hanno previsto l'intervento non solo di don Biffi, ma anche di suor Palmira De Fortunati, Ispettrice delle FMA del Triveneto, è seguito l'intervento di don García Morcuende, il quale ha presentato una riflessione su "Adolescenza e giovinezza: età vocazionale e accompagnamento MGS". Nella circostanza il Consigliere Generale ha toccato in maniera articolata numerosi aspetti del percorso dell'accompagnamento salesiano: la maturità dell'educatore e quella del giovane; il riconoscimento degli stadi di vita e la comprensione dell'adolescenza come tempo di trasformazione e della giovinezza come tempo di scelte importanti; le tappe del processo del discernimento vocazionale; il coraggio della proposta vocazionale, degli ideali vocazionali, dell'educazione ai valori; la pedagogia salesiana che sa riflettere sul perché accompagnare i giovani e sul come accompagnarli nell'ambiente, nel gruppo e personalmente. A seguito dell'intervento c'è stato un tempo per il confronto su domande nate a partire dalla riflessione offerta. Nel pomeriggio sono proseguiti i lavori suddivisi per équipe di lavoro, in cui si è riflettuto soprattutto sulla parte organizzativa e contenutistica degli incontri che saranno tenuti nel corso dell'anno.

Lunedì 5 settembre 2022, infine, ancora a Mestre, si è svolta la **Giornata di inizio anno con le équipe delle Opere Sociali salesiane**, con la presenza di 30 persone tra laici e salesiani provenienti dalle sette realtà che nel Triveneto accolgono nelle loro case i ragazzi più bisognosi e svantaggiati, con progetti di promozione sociale nelle case-famiglia, nelle comunità per minori stranieri non accompagnati, nei centri diurni e nei vari progetti di dopo-scuola. "Una delle sfida più grandi - ha detto nella circostanza don García Morcuende - è quella di costruire la personalità dei ragazzi e capire cosa possiamo offrire loro per essere cittadini del futuro". Le sue valutazioni hanno riguardato le varie dimensioni di azione con i giovani: quelli educativo-culturali, per aiutare i giovani a costruire una propria identità/personalità unificata; quelli dell'educazione alla fede, sviluppando la loro l'interiorità e favorendo l'incontro con Dio; quelli associativa, creando un senso di appartenenza attraverso il gruppo; e quelli vocazionali, aiutando i giovani a comprendere qual è il loro progetto di vita. L'incontro si è concluso con la celebrazione eucaristica, facendo memoria liturgica di santa Madre Teresa di Calcutta, esempio di santità nella missione a favore delle persone più povere e svantaggiate.

Fonte: Salesiani Italia Nord Est

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16156-italia-l-ispettoria-dell-italia-nord-est-pianifica-il-suo-nuovo-anno-pastorale-insieme-a-don-garcia-morcuende
in data: 21/12/2025, 18:12

- 4 settembre 4 settembre
- 3 settembre 3 settembre
- 2 settembre 2 settembre
- 5 settembre 5 settembre
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16156-italia-l-ispettoria-dell-italia-nord-est-pianifica-il-suo-nuovo-anno-pastorale-insieme-a-don-garcia-morcuende
in data: 21/12/2025, 18:12

Germania – “Beethoven Moves!”: giovani colombiani e tedeschi “rappano” al ritmo della Quinta Sinfonia di Beethoven

14 Settembre 2022



(ANS - Bonn)– Per un gruppo di giovani colombiani si è avverato un sogno: a causa della pandemia questi ragazzi e ragazze hanno dovuto aspettare quasi tre anni per la rappresentazione di “Beethoven Moves!”, ma ora il momento è finalmente arrivato. Insieme ai giovani tedeschi, il 9 e 10 settembre hanno reinterpretato la Quinta Sinfonia di Beethoven, la “sinfonia del destino”, con la “Beethoven Orchestra” di Bonn, sotto la guida del Direttore Musicale Generale, Dirk Kaftan, davanti ad una platea tutta esaurita, all’interno dell’Università di Bonn. È stata una grande occasione di riscatto e un momento commovente per dei giovani cresciuti tra la violenza e l’esclusione sociale, alcuni dei quali nel loro passato hanno vissuto per strada o hanno servito come bambini-soldato.

Come Erica, che da piccola era entrata a far parte in un gruppo armato in Colombia; ma quando si è resa conto che usando la violenza faceva solo del male alla sua famiglia e agli altri, ha cercato di uscirne. Non è stato facile, ma con l’aiuto dei salesiani e dei loro collaboratori laici, è riuscita a dare un taglio netto al suo passato, abbandonare quel mondo e dare un nuovo orientamento alla sua vita.

L’idea del progetto “Beethoven Moves!” - Música que Omite Violencia y Exclusión (Musica che Omette la Violenza e l’Esclusione) è stata di Rita Baus, che da anni organizza numerosi eventi come manager culturale, e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16194-germania-beethoven-moves-giovani-colombiani-e-tedeschi-rappano-al-ritmo-della-quinta-sinfonia-di-beethoven
in data: 21/12/2025, 18:12

che ha sviluppato il progetto insieme alla Procura Missionaria salesiana “Don Bosco Mission” di Bonn.

Durante l’esibizione di “Beethoven Moves!” i giovani hanno utilizzato la danza, la musica e il rap per reinterpretare la 5ª Sinfonia di Beethoven e raccontare la propria storia, rappresentando in questo modo la tristezza, la rabbia, l’allegria e la speranza – i sentimenti espressi dalla sinfonia.

“Don Bosco, attraverso i suoi Figli spirituali, è presente in moltissimi Paesi del mondo, e ciò che unisce i giovani è la cultura urbana, di strada – ha spiegato la Baus –. Breakdance, graffiti e hip-hop fanno parte della vita quotidiana. È una cultura molto lontana dalla musica classica”. Lo spettacolo è stato messo in scena dal regista Anselm Dalferth, che ha potuto conoscere direttamente la vita dei giovani in Colombia.

“‘Beethoven Moves!’ offre ai giovani l’opportunità di scoprire i loro talenti nascosti. Attraverso l’arte, possono esprimersi. Imparano la disciplina e che vale la pena lottare per un obiettivo” ha affermato il salesiano don Simón Martínez, attivo nel centro “Ciudad Don Bosco” di Medellín.

Per i 18 giovani di Medellín, “Beethoven Moves!” è l’avventura di una vita: nessuno di loro avrebbe mai sognato di prendere un aereo, andare in Germania e salire su un palco come musicisti e ballerini. Ed Erika non riesce ancora a credere di essere in Germania, proprio come aveva sognato da bambina: “Ma se si crede in qualcosa e ci si impegna, i sogni possono diventare realtà!”, racconta, mentre le brillano gli occhi per la commozione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16194-germania-beethoven-moves-giovani-colombiani-e-tedeschi-rappano-al-ritmo-della-quinta-sinfonia-di-beethoven
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Nuovo Direttore Generale di “Salesiani per il Sociale”: Renato Cursi

14 Settembre 2022



(ANS – Roma)– Dal 1° settembre scorso Salesiani per il Sociale APS – l’ente civilistico dei salesiani d’Italia che accompagna la dimensione pastorale del disagio e della povertà educativa – ha un nuovo Direttore Generale, nella persona di Renato Cursi.

Dopo l’esperienza di cinque anni a Bruxelles, dove ha ricoperto l’incarico di segretario esecutivo del “Don Bosco International”, l’organismo di rappresentanza presso l’Unione Europea dei Salesiani di Don Bosco, Renato Cursi torna in Italia per guidare l’associazione Salesiani per il Sociale. Prima del trasferimento a Bruxelles aveva lavorato per cinque anni al Dicastero per la Pastorale Giovanile come Segretario Esecutivo e seguendo il coordinamento internazionale del Movimento Giovanile Salesiano.

Due esperienze che saranno preziose per il nuovo lavoro in Salesiani per il Sociale: “Sono contento di tornare in Italia – spiega – e di assumere questo ruolo in Salesiani per il Sociale. Lavorare per i giovani più poveri e vulnerabili, in linea con il carisma di Don Bosco rappresenta un privilegio e una responsabilità. Come ho detto

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16195-italia-nuovo-direttore-generale-di-salesiani-per-il-sociale-renato-cursi
in data: 21/12/2025, 18:12

ai dipendenti della sede nazionale, ci sono tre parole che descrivono la prospettiva che mi piacerebbe per Salesiani per il Sociale: partecipazione, internazionalizzazione e cura".

E poi spiega: "PARTECIPAZIONE, dei minori e giovani come soggetti e protagonisti del cambiamento; e dell'associazione come laboratorio creativo per i soci. INTERNAZIONALIZZAZIONE, come metodo, basato su confronto con altri sistemi educativi e di welfare; e come orizzonte, verso l'Europa e il mondo; e la riforma del Terzo Settore che guarda al Social Economy Action Plan e alle transizioni ecologica, digitale e sociale. E infine CURA: delle relazioni con le persone, con soci e istituzioni; della formazione del personale, dei soci e dei comitati territoriali; e del modo in cui comunicare tutto questo".

"Sulla partecipazione, poi – conclude – l'assemblea che stiamo per vivere dal 16 al 18 settembre a Roma sarà la prima tappa di un cammino triennale di ridisegno dell'associazione, con una programmazione che verrà pensata e scritta con un processo dal basso, coinvolgendo i territori e i soci".

Salesiani per il Sociale APS è composta da 88 organizzazioni (soci ordinari) diversificate in enti ecclesiastici, organizzazioni di volontariato, associazioni e cooperative sociali presenti su tutto il territorio nazionale. In numeri, anima: 46 Comunità residenziali (case-famiglia, comunità alloggio e semiautonomia), 30 Centri Diurni per minori e giovani e 10 Centri di accoglienza ed accompagnamento contro le dipendenze.

Il suo lavoro viene portato avanti grazie a 901 operatori qualificati, 102 Soci Sostenitori che svolgono attività educative legate principalmente al Servizio Civile e ben 2983 volontari che prestano il loro servizio gratuitamente, avendo a cuore i giovani, in particolare quelli che dalla vita hanno avuto di meno.

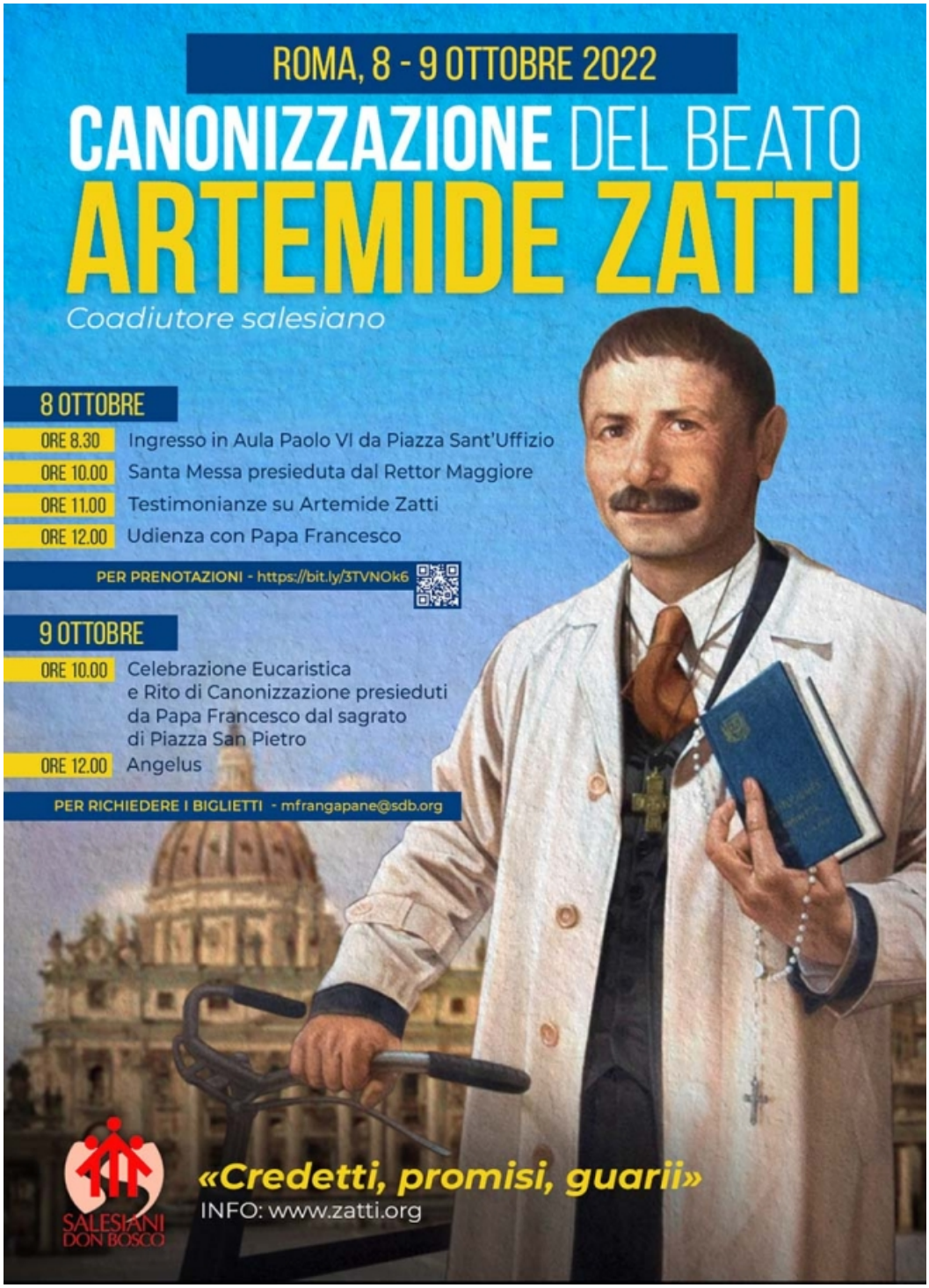
Fonte: Salesiani per il Sociale

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16195-italia-nuovo-direttore-generale-di-salesiani-per-il-sociale-renato-cursi
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Pubblicato il programma della Canonizzazione di Artemide Zatti, SDB

15 Settembre 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16197-rmg-pubblicato-il-programma-della-canonizzazione-di-artemide-zatti-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– È stato reso noto il programma ufficiale degli eventi organizzati dalla Congregazione Salesiana in occasione della canonizzazione del salesiano coadiutore Artemide Zatti. Oltre all'atto centrale del rito della canonizzazione, che sarà presieduto da Papa Francesco domenica 9 ottobre 2022, sono previsti altri importanti appuntamenti nei giorni immediatamente precedenti e successivi.

Nella mattinata di **sabato 8 ottobre**, alle ore 10 (UTC+2), nell'"Aula Paolo VI" in Vaticano, verrà celebrata una

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16197-rmg-pubblicato-il-programma-della-canonizzazione-di-artemide-zatti-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Santa Messa, presieduta dal Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Don Ángel Fernández Artime; a seguire, verranno offerte alcune **testimonianze** sulla figura del futuro santo. Alle ore 12, poi, ci sarà **una speciale udienza di Papa Francesco** per tutti i salesiani e ai membri della Famiglia Salesiana convenuti a motivo della canonizzazione di Zatti.

Nel pomeriggio ci sarà la possibilità di compiere un pellegrinaggio guidato sui luoghi di Don Bosco a Roma, con itinerari per gruppi linguistici.

Domenica 9 ottobre l'attenzione di tutta la Famiglia Salesiana del mondo sarà concentrata sulla **Celebrazione Eucaristica e il Rito di Canonizzazione** presieduti da Papa Francesco sul sagrato della Basilica di San Pietro. Insieme ad Artemide Zatti verrà proclamato santo anche Giovanni Battista Scalabrini, vescovo di Piacenza, fondatore della Congregazione dei Missionari di San Carlo e della Congregazione delle Suore Missionarie di San Carlo Borromeo.

"Sono invitati a venire a Roma, da tutte le Ispettorie del mondo, tutti i confratelli che, in dialogo con i rispettivi Ispettori, intendono partecipare – ha comunicato il Rettor Maggiore in una lettera inviata ai Superiori di tutte le Circoscrizioni salesiane del mondo –. La canonizzazione di Artemide Zatti sarà una grande festa per tutti noi salesiani, ma in modo particolare per i confratelli coadiutori".

Il Rettor Maggiore ha poi chiesto a tutti i membri del Consiglio Generale di essere presenti a questa importante giornata, e ha esteso il suo invito a tutti gli Ispettori delle 91 Ispettorie e Visitatorie della Congregazione. Il Rettor Maggiore ha invitato anche i Vescovi, gli Arcivescovi e i Cardinali salesiani che desiderano partecipare. "Sarà certamente un grande giorno per tutta la Chiesa, per le Chiese particolari e per la Congregazione salesiana" spiega Don Á.F. Artime.

I salesiani coadiutori che giungeranno a Roma per la circostanza sono inoltre invitati a proseguire il loro **pellegrinaggio** per visitare i luoghi santi salesiani di Valdocco-Chieri e Colle Don Bosco, **dal 10 ottobre fino alla mattina del 14 ottobre 2022**.

E l'11 ottobre, nell'ambito del pellegrinaggio, presso la Basilica di Maria Ausiliatrice **a Torino-Valdocco**, **il Rettor Maggiore presiederà un'Eucaristia di ringraziamento per il dono della santità di Artemide Zatti.**

"Tutta la Congregazione e la Famiglia Salesiana sono invitate a celebrare un'Eucaristia di ringraziamento nello stesso giorno e in ogni parte del mondo salesiano, in comunione con quella che celebreremo a Valdocco" conclude il X Successore di Don Bosco.

Per partecipare agli appuntamenti di sabato 8 ottobre in Aula Paolo VI, cliccare qui

Per informazioni e richiedere i biglietti, scrivere a mfrangapane@sdb.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16197-rmg-pubblicato-il-programma-della-canonizzazione-di-artemide-zatti-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

El Salvador – L'Università delle Generazioni: la nuova campagna istituzionale dell'Università "Don Bosco"

15 Settembre 2022



(ANS - Antiguo Cuscatlán)– L'Università "Don Bosco" (UDB) ha presentato la sua nuova campagna istituzionale denominata: "UDB, l'Università delle Generazioni", un concetto innovativo attraverso il quale l'istituzione educativa si presenta alla società salvadoregna come un istituto di educazione superiore che da più di tre decenni forma professionisti con diversi profili generazionali, incidendo positivamente sulla vita di migliaia di famiglie salvadoregne.

Il lancio della nuova campagna ha avuto luogo nei giorni scorsi, presso il campus di Antiguo Cuscatlán, alla presenza di funzionari dell'UDB, imprenditori, partner strategici, benefattori, studenti e giornalisti.

Con il termine "generazioni" la UDB intende un gruppo di persone con caratteristiche, interessi e gusti simili, animate dal desiderio di crescere, svilupparsi e trasformare il proprio ambiente attraverso l'educazione. La crescente trasformazione economica, sociale, culturale e politica del Paese, infatti, spinge l'UDB a continuare a innovare i propri processi educativi, adattandosi con resilienza alle caratteristiche attuali, in un mondo in cui predominano generazioni di studenti sempre più esigenti.

Con questa nuova campagna istituzionale, l'UDB cerca di mantenere e rafforzare il suo modello pedagogico incentrato sulla persona, a partire dal suo approccio basato sulle competenze. Lo scopo è quello di avvicinarsi ancora di più al suo *target* di riferimento, proponendo un'offerta formativa completa che comprende corsi di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16198-el-salvador-l-universita-delle-generazioni-la-nuova-campagna-istituzionale-dell-universita-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

laurea e post-laurea, in modalità *blended* (approccio di eLearning che combina i metodi tradizionali in aula e la formazione autonoma), virtuale e a distanza, dai suoi tre campus: Soyapango, Antiguo Cuscatlán e UDB Virtual.

Entro il 2023 aprirà poi la facoltà di Ingegneria Elettronica e dell'Automazione, un nuovo programma che formerà professionisti con competenze nella gestione di progetti di funzionamento, produzione e manutenzione di impianti industriali, sistemi industriali automatizzati, amministrazione efficace e sviluppo umano.

Inoltre, sarà inaugurato il corso di laurea in Consulenza Finanziaria Sostenibile, che sarà interamente dedicato alla formazione di professionisti tecnici di livello superiore, con competenze che consentiranno loro di analizzare adeguatamente le esigenze finanziarie di individui e di piccole e medie imprese. Sarà insegnato nelle sedi di Soyapango e Antiguo Cuscatlán.

Questi due nuovi programmi vanno ad aggiungersi ai 43 corsi di laurea, 11 master e 3 dottorati che l'Università "Don Bosco" offre, sia in modalità *blended*, sia online. Molti di essi sono programmi unici, certificati e accreditati a livello nazionale e internazionale.

Fonte: Bollettino Salesiano del Centroamerica

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16198-el-salvador-l-universita-delle-generazioni-la-nuova-campagna-istituzionale-dell-universita-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Il Rettor Maggiore lancia il sito web “Don Bosco South Asia”

15 Settembre 2022



(ANS – Panjim)– Nella giornata di ieri, mercoledì 14 settembre 2022, presso il centro per Ritiri Spirituali “St. Joseph Vaz” di Panjim, nello Stato di Goa, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha rilasciato la nuova versione del sito web “Don Bosco South Asia” - www.donboscosouthasia.org

Rivolgendosi ai Superiori delle 11 Ispettorie salesiane dell’India e della Visitatoria dello Sri Lanka – in questi giorni radunati attorno a lui, con i membri dei loro Consigli Ispettoriali e con il Consigliere per la Regione Asia Sud, don Michael Biju, per gli Esercizi Spirituali comuni – Don Á.F. Artime, ha osservato: “25 anni fa comunicavo con voi attraverso le e-mail, e oggi sappiamo che molte cose sono cambiate nella comunicazione nel mondo digitale. La comunicazione oggi è vasta, creativa e viaggia ad un ritmo veloce. Accolgo questo sito web come uno strumento attivo di cui abbiamo bisogno oggi per collaborare, formare una rete di persone che la pensano allo stesso modo e per raggiungere i giovani che vivono e respirano in questo mondo digitale. Mi congratulo con l’équipe che ha lavorato per rendere possibile questo sito e auguro loro di avere successo nella loro impresa”.

Quindi il Rettor Maggiore ha lanciato il sito web -www.donboscosouthasia.org - con una breve preghiera, nella

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16199-rmg-il-rettor-maggiore-lancia-il-sito-web-don-bosco-south-asia
in data: 21/12/2025, 18:12

quale ha invocato la benedizione di Dio, e con un clic del mouse. Erano presenti per l'occasione anche il Consigliere per la Regione Asia Sud, don Biju Michael; il Segretario della Conferenza degli Ispettori Salesiani della Regione Asia Sud (SPCSA), don Jose Mathew; don Francis Xavier, Segretario del "BOSCOM", il Dipartimento inter-ispettoriale di Comunicazione Sociale dell'India salesiana; e diversi membri della Famiglia Salesiana.

Il BOSCOM venne costituito nel 1993 con dall'allora Consigliere Generale per le Comunicazioni Sociali, don Antonio Martinelli, e dall'allora Consigliere Regionale per l'Asia, don Thomas Panakezham, presso la casa ispettoriale di Calcutta. Prendendo atto dei rapidi cambiamenti del mondo della comunicazione, il BOSCOM ha esplorato i modi per essere sempre all'avanguardia nel campo della comunicazione. Così, nel 2001 prese forma il "Bosco Information System" (BIS) online, e nacque il sito donboscoindia.org: era il volto virtuale della SPCSA (Conferenza Ispettoriale Salesiana dell'Asia Sud), con sede a Nuova Delhi. Il merito va dato in questo caso a don Joaquim D'Souza, l'allora Consigliere regionale, che avviò e sostenne questo progetto di punta a livello nazionale.

Successivamente, don Maria Arokiam Kanaga, in qualità di Consigliere Regionale per l'Asia Sud nei due successivi sessenni, fece moltiplicare la presenza online. L'India salesiana ha visto così la registrazione di diverse reti per portare il coordinamento e la visibilità della missione salesiana in vari settori, come quello scolastico, tecnico, sociale, psicologico… Sono state attivate reti e sinergie collettive con la creazione di portali separati per ogni Ispettoria e rete della regione, per creare visibilità online e condividere senza soluzione di continuità notizie, foto, informazioni e buone pratiche a livello intra-provinciale e inter-provinciale.

Ora questo grande sforzo di comunicazione digitale di oltre due decenni viene presentato in un pacchetto aggiornato, con un'identità più inclusiva, dotato di nuove tecnologie web, di un'infrastruttura tecnica aggiornata e di funzionalità che includono il *cloud computing*, uno spazio di lavoro online, strumenti di comunicazione per il flusso di lavoro digitale e la possibilità di integrare l'intelligenza artificiale nell'ecosistema di condivisione delle informazioni e di coinvolgimento del pubblico. Don PT Joseph, webmaster della SPCSA e l'équipe di "Elroi Software Solutions" hanno fatto sì che tale progetto vedesse la luce, rendendo visibile Don Bosco e la sua missione in India, Sri Lanka, Bangladesh e Nepal.

Sempre nella giornata di ieri il Rettor Maggiore ha rilasciato il libro "Globalization and Global Fraternity" (Globalizzazione e Fraternità Globale), scritto da don TC George SDB, Professore di Teologia Pastorale al "Kristu Jyoti College" di Bangalore.

Bastin Nellissery (INK)

Fonte: Don Bosco South Asia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16199-rmg-il-rettor-maggiore-lancia-il-sito-web-don-bosco-south-asia
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16199-rmg-il-rettor-maggiore-lancia-il-sito-web-don-bosco-south-asia
in data: 21/12/2025, 18:12

Corea del Sud – Tenere vivo il ricordo e l'esempio di don Lee: tante iniziative a Busan

15 Settembre 2022



(ANS – Busan)– A quasi 3 anni dall'inaugurazione della "Memorial Hall of Fr John Lee" – il centro eretto a Busan, in Corea del Sud, in ricordo di don John Lee Tae Seok (1962-2010) – una comunità di tre salesiani, insieme a molti volontari laici, mantiene viva la memoria del compianto salesiano, medico e missionario a Tonj, nell'odierno Sudan del Sud. Il centro, un edificio di 4 piani, sorge nelle immediate vicinanze della casa natale di don Lee, e a pochi metri dalla parrocchia cattolica del Distretto Occidentale.

Nonostante le restrizioni dovute alla pandemia di Covid-19, negli ultimi 30 mesi la "Memorial Hall" ha sviluppato una grande varietà di programmi, pensati per andare incontro ad ogni tipo di potenziale visitatore:

– È stata allestita una sala espositiva su don Lee e Tonj, arricchita da pregevoli decorazioni artistiche su pietre o carta, frutto di un fervente artista cattolico.

– Stanno prendendo forma programmi per bambini e ragazzi, accompagnati da una varietà di proposte per diversi tipi di volontariato.

– Ogni mese, al 4° piano del centro, viene celebrata una Messa specialmente dedicata ai benefattori e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16200-corea-del-sud-tenere-vivo-il-ricordo-e-l-esempio-di-don-lee-tante-iniziative-a-busan
in data: 21/12/2025, 18:12

sostenitori.

Inoltre, in collaborazione con l'amministrazione del Distretto Occidentale di Busan, è stata realizzato, nelle vicinanze del centro, un vasto insieme di cartelloni, indicazioni digitali e opere artistiche all'aperto che formano insieme quella che è stata battezzata come "Comunità Tonj" – con riferimento alla città del Sudan del Sud in cui don Lee trascorse la sua vita missionaria.

– La "Comunità Tonj" è stata progettata intorno ad un blocco di case, vicino alla stazione degli autobus pubblici, e in tanti si fermano a farsi foto e *selfie* su di una panchina adornata con una statua di don Lee e di alcuni ragazzi africani.

– Inoltre, degno di nota è il fatto che la statua e le altre decorazioni urbane dedicate a don Lee fanno parte di un progetto più ampio che celebra anche altri due cittadini illustri di Busan: il medico Chang kee-ryo, fondatore dell'Ospedale Evangelico della città, e P. Aloysius Schwartz, un sacerdote americano che fondò una grande struttura di assistenza sociale per i bambini nelle Filippine e in Corea. Per questo motivo l'amministrazione locale sta proponendo un tour artistico-culturale che contempla soste di approfondimento e opportunità di volontariato in ciascuna delle tre sedi.

E non va dimenticato che la memoria di don Lee continua a viaggiare veloce anche in rete, grazie al sito della "Fr Lee Tae-seok True Love Practice Foundation" (www.el-love.com), alla pagina Facebook del centro memoriale "Fr John Lee Memorial Foundation", e ora grazie anche al nuovo sito della "Memorial Hall" (http://이태석신부기념관.com).

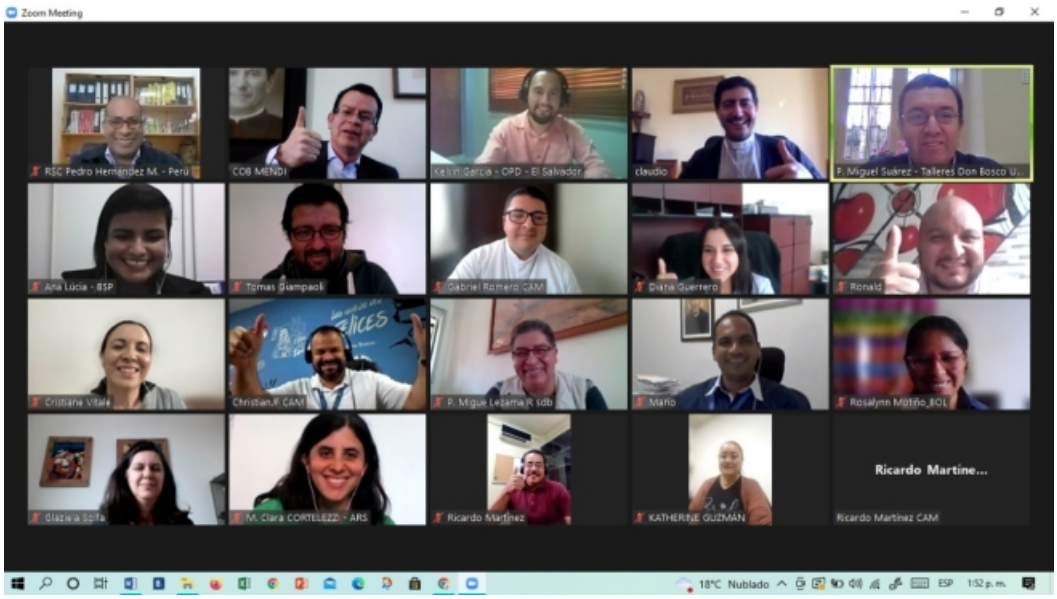
"La nostra speranza è che una simile 'Memorial Hall' di don John Lee venga presto realizzata anche a Tonj, in Sudan del Sud, per mantenere viva anche lì l'eccezionale storia di questo missionario salesiano, che ispira molti giovani nel loro cammino di fede cristiana o di vocazione salesiana e missionaria!", affermano i salesiani della Corea del Sud.

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16200-corea-del-sud-tenere-vivo-il-ricordo-e-l-esempio-di-don-lee-tante-iniziative-a-busan
in data: 21/12/2025, 18:12

America – I Centri di Formazione Professionale salesiani progettano il futuro

21 Settembre 2022



(ANS) – Il 15 settembre si è svolto in modalità digitale l'incontro dei responsabili dei Centri di Formazione Professionale (CFP) della rete salesiana d'America. All'incontro hanno partecipato più di 20 rappresentanti delle Ispettorie del continente, che hanno riflettuto sul piano strategico che stanno sviluppando e sugli aspetti della visione e della missione della rete.

In questa circostanza, il referente del settore in seno alla Pastorale Giovanile, don Claudio Cartes, ha condiviso con i membri della rete il documento: "I salesiani di Don Bosco in cammino verso un mondo sostenibile alla luce dell'ecologia integrale", che, coprendo le varie dimensioni del progetto educativo pastorale salesiano, si offre come documento di posizionamento della Congregazione sul tema dell'ecologia integrale. L'obiettivo della pubblicazione è quello di promuovere la riflessione sul significato di ecologia integrale e di incoraggiare le diverse presenze salesiane nel mondo a continuare a lavorare per una vera ed efficace conversione ecologica.

I membri dell'équipe animatrice della rete hanno poi continuato a discutere le fasi della pianificazione strategica per i prossimi anni, che comprende i processi di ricezione e diffusione dei documenti di identità generati, nonché questioni inerenti all'organizzazione della rete stessa.

Allo stesso tempo, i partecipanti si sono confrontati anche sull'importanza di integrare gli educatori e i partner della rete nel processo che si sta portando avanti, così come sull'apprendimento dalle esperienze di altri continenti nella creazione di reti in un ambiente così rilevante come la formazione professionale e la preparazione al mondo del lavoro in un contesto socioculturale in cui l'occupabilità dei giovani è tanto

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16242-america-i-centri-di-formazione-professionale-salesiani-progettano-il-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

importante.

Nel corso dell'incontro è stato fissato anche il calendario dei prossimi appuntamenti, con riunioni digitali previste per il 16 novembre 2022 e il 12 aprile 2023, e con il primo incontro in presenza atteso per l'ottobre 2023.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16242-america-i-centri-di-formazione-professionale-salesiani-progettano-il-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica di San Marino - Firmato un protocollo d'intesa tra l'Università Pontificia Salesiana e l'Università di San Marino

22 Settembre 2022



(ANS – San Marino) – Al fine di lavorare in sinergia su temi quali il disagio giovanile, l'orientamento scolastico, ricerca e avviamento al lavoro, venerdì 16 settembre è stato firmato l'Accordo Quadro tra l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, nella persona del Prorettore Prof. Luigi Guerra per il Magnifico Rettore Corrado Petrocelli, e l'Università Pontificia Salesiana, nella persona del Rettor Magnifico Prof. don Andrea Bozzolo. Presente, al momento della firma, anche il Segretario di Stato per l'Istruzione e la Cultura della Repubblica di San Marino Andrea Belluzzi.

Scambio di docenti e studenti, organizzazione di seminari, collaborazione in materia di insegnamento e orientamento al lavoro. Questi solo alcuni dei punti previsti nel protocollo d'intesa presentato in conferenza stampa.

"I temi su cui cominciamo a lavorare sono quelli del disagio giovanile, l'orientamento scolastico, calcolando anche sulla grande qualità della tradizione dell'ateneo salesiano in Italia e nel mondo" ha affermato Luigi Guerra, Prorettore UNIRSM.

L'intesa sancisce una mutua cooperazione nel campo dell'insegnamento universitario, della ricerca e dell'innovazione e favorisce iniziative di reciproco interesse in ambito scientifico, artistico e culturale. Prevede l'attivazione di forme di collaborazione in ambiti quali: la didattica, tramite la realizzazione di progetti comuni, l'implementazione di percorsi formativi progettati; l'orientamento al lavoro, attraverso la realizzazione di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16246-repubblica-di-san-marino-firmato-un-protocollo-d-intesa-tra-l-universita-pontificia-salesiana-e-l-universita-di-san-marino
in data: 21/12/2025, 18:12

percorsi di tirocinio curriculare o formativo e di orientamento; la ricerca, tramite l'identificazione e lo sviluppo di progetti di comune interesse, la mobilità di dottorandi e ricercatori, la promozione della pubblicazione congiunta e l'organizzazione di seminari.

"Non vediamo solo lo studente, vediamo la persona nella sua pienezza e lo sviluppo delle sue capacità e dei suoi talenti. Nella nostra università – sottolinea don Andrea Bozzolo, Rettore dell'UPS – abbiamo studenti che provengono da 95 Paesi, una grande ricchezza che ci permette di fare interagire le culture anche all'interno dello spazio accademico con varie iniziative e percorsi di interdisciplinarietà". E aggiunge: "Vi è stima reciproca tra le nostre istituzioni, questo Accordo Quadro potenzia le nostre relazioni accademiche e si tradurrà in tempi rapidi in importanti progetti pedagogici".

Dopo la conferenza stampa, l'udienza a Palazzo Pubblico dai Capitani Reggenti Oscar Mina e Paolo Rondelli: "Siamo fortemente convinti – affermano i Capi di Stato – che le sempre più frequenti forme di reciproca collaborazione fra università, unita alla promozione di attività d'interesse comune, siano quanto mai fondamentali".

"L'università Pontificia Salesiana – ha concluso il Segretario di Stato Andrea Belluzzi – guarda con interesse al percorso di integrazione europea intrapreso dal nostro ateneo. L'attività di Don Bosco per voi così importante, rappresenta un prezioso punto di riferimento anche per la Comunità sammarinese: i salesiani hanno collaborato all'educazione e alla crescita della nostra gioventù. Sono certo che attraverso la vostra attività accademica continuerete il sogno di San Giovanni Bosco di far crescere in modo virtuoso i talenti consegnati a ogni giovane".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16246-repubblica-di-san-marino-firmato-un-protocollo-d-intesa-tra-l-universita-pontificia-salesiana-e-l-universita-di-san-marino
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia - Il sogno missionario di Don Bosco e di Madre Mazzarello continua: domenica 25 settembre si svolgerà la 153° Spedizione Missionaria Salesiana

22 Settembre 2022



(ANS – Torino) - Domenica 25 settembre verrà consegnata la Croce Missionaria ai salesiani della 153° Spedizione Missionaria Salesiana per mano del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, e alle Figlie di Maria Ausiliatrice della 145° Spedizione Missionaria, per mano di suor Ruth del Pilar Mora, Consigliera per le Missioni delle FMA.

Il rito solenne e suggestivo dell'invio dei partenti della Spedizione Missionaria Salesiana avverrà all'interno della Celebrazione Eucaristica, che sarà presieduta dal Rettor Maggiore a Valdocco, nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino alle ore 12:30 (UTC+2).

È possibile seguire in diretta la Celebrazione, collegandosi alla pagina Facebook di ANS - Agenzia Info Salesiana e sul canale Youtube Basilica Maria Ausiliatrice Torino.

Nella mappa in allegato è possibile leggere i nomi, le provenienze e le Ispettorie di destinazione dei missionari: secondo il nuovo paradigma missionario salesiano, le missioni oggi "non possono essere comprese solo in termini geografici, di movimento verso 'le terre di missione' come una volta, ma anche in

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16247-italia-il-sogno-missionario-di-don-bosco-e-di-madre-mazzarello-continua-domenica-25-settembre-si-svolgera-la-153-spedizione-missionaria-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

termini sociologici, culturali e, perfino, di presenza nel continente digitale, oggi i missionari provengono dai cinque continenti e sono inviati ai cinque continenti", come ci ricorda don Alfred Maravilla, Consigliere Generale per le Missioni.

Con questa nuova Spedizione Missionaria prosegue dunque il grande sogno di Don Bosco e Madre Mazzarello.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16247-italia-il-sogno-missionario-di-don-bosco-e-di-madre-mazzarello-continua-domenica-25-settembre-si-svolgera-la-153-spedizione-missionaria-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

America – Gioventù, arte e trasformazione sociale: il Festival Artistico delle Opere Sociali Salesiane – RASS 2022

22 Settembre 2022



(ANS – America) – Ventisette opere artistiche, provenienti da 14 Ispettorie e incentrate sul talento dei giovani nel teatro, danza, canto, musica e circo, sono state al centro del Festival Artistico delle Opere Sociali Salesiane, intitolato "Gioventù, arte e trasformazione sociale".

L'obiettivo di questo festival, che si è svolto il 30 e 31 agosto scorsi, è stato quello di evidenziare il ruolo dei ragazzi come agenti di cambiamento, nella loro vita come nella società, riconoscendo in particolare il talento dei giovani che partecipano alle Opere Sociali dell'America e rendendo visibile tutto il loro potenziale.

Al festival hanno partecipato, in qualità di commentatori, anche salesiani di diversi Paesi che conoscono molto bene il lavoro delle Opere Sociali e che lavorano come Ispettori, Delegati di Pastorale Giovanile, Vicari e membri di organizzazioni salesiane: Juan Linares (Presidente di "*Jóvenes y Desarrollo*"), don Marcelo Farfán (ECU), don Manolo Cayo (PER), don Jorge Bastidas (VEN), don Francisco Lezama (URU), don Francisco Miranda (PAR), don Francisco Sánchez (ECU), don René Santos (CAM). Don Gabriel Romero, Consigliere Regionale per l'America Cono Sud e don Hugo Orozco, Consigliere Regionale per l'Interamerica, hanno aperto l'evento in entrambi i giorni.

Uno degli obiettivi che si pone la RASS è quello di rendere visibile il grande lavoro svolto dalle Opere Sociali per trasformare la vita di bambini, adolescenti e giovani in situazioni di vulnerabilità e, in questa occasione, attraverso l'arte, sono stati affrontati temi come la capacità di resilienza, la lotta per i sogni, i diritti e la riduzione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16248-america-gioventu-arte-e-trasformazione-sociale-il-festival-artistico-delle-opere-sociali-salesiane-rass-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

delle disuguaglianze.

Durante i due giorni del festival, ogni giovane artista ha condiviso un pezzo della propria vita e dei propri sogni e lo ha fatto esprimendosi attraverso i ritmi della "*champeta*" colombiana, delle "*cumbias*" di vari Paesi, delle danze andine o attraverso canti dedicati a Don Bosco, spettacoli circensi, marionette, teatro, poesia e percussioni. Attraverso l'arte, hanno toccato i cuori e sensibilizzato l'opinione pubblica sui problemi sociali dei giovani e su quanto ancora i salesiani debbano lavorare per trasformare la realtà dell'America.

Le Ispettorie salesiane che hanno partecipato al festival sono state: Colombia – Medellin (COM), Venezuela (VEN), Perù (PER), Colombia – Bogotà (COB), Haiti (HAI), Centro America (CAM), Bolivia (BOL), Argentina Nord (ARN), Uruguay (URU), Paraguay (PAR), Cile (CIL), Messico – Messico (MEM), Ecuador (ECU) e Argentina Sud (ARS).

"Indubbiamente, c'è molto potenziale artistico e trasformativo nei bambini, negli adolescenti e nei giovani delle opere sociali americane – scrivono dalla RASS – e quest'ultimo viene promosso grazie alla dedizione, all'amore e alla pazienza degli educatori, laici e consacrati, che lo rendono possibile. Come RASS, abbiamo la grande sfida di moltiplicare il Valdocco per i giovani di oggi, affinché possiamo essere una rete in cui ci relazioniamo, comunichiamo e ci sentiamo una famiglia inclusiva e trasformatrice che genera opportunità di sviluppo integrale".

Le 27 esibizioni individuali e la trasmissione in diretta del festival, di entrambi i giorni, sono disponibili al seguente link.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16248-america-gioventu-arte-e-trasformazione-sociale-il-festival-artistico-delle-opere-sociali-salesiane-rass-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16248-america-gioventu-arte-e-trasformazione-sociale-il-festival-artistico-delle-opere-sociali-salesiane-rass-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16248-america-gioventu-arte-e-trasformazione-sociale-il-festival-artistico-delle-opere-sociali-salesiane-rass-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile - La IX Conferenza delle IUS d'America riunisce più di 80 responsabili salesiani a Vitoria

22 Settembre 2022



(ANS – Vitoria) – Lo scorso 20 settembre si è aperta la IX Conferenza delle Istituzioni Salesiane di Educazione Superiore (IUS) dell'America, che si svolgerà fino a domani, 23 settembre, presso il Centro Universitario "Salesiano – UniSales", di Vitoria, in Brasile. Vi hanno partecipato in tutto, 81 Consiglieri, Dirigenti e Responsabili della pastorale locale e IUS.

Vi hanno preso parte anche gli Ispettori salesiani: don Justiniano Flores, Bolivia; don Natale Vitali, Belo Horizonte, Brasile; don Carlo Lira, Cile; don John Jairo Gómez Rúa, Bogotá, Colombia; don Francisco Sánchez, Ecuador e don Ricardo Carlos, Campo Grande, Brasile.

L'Eucaristia di apertura dell'evento è stata presieduta da don Natale Vitali. La celebrazione ha preceduto la cerimonia di apertura della Conferenza, che ha visto la presentazione del Direttore dell'Innovazione e delle Reti dell'Unione dei Fornitori Brasiliani di Istruzione Superiore, Fabio Reis. Le sfide dell'istruzione superiore salesiana sono state evidenziate soffermandosi sui temi "*Contesto di incertezza, politiche pubbliche e valore dell'istruzione superiore*", "*Cooperare, cooperare e cooperare*" e "Come è pensato il vostro modello accademico?". Dopo la presentazione, i partecipanti hanno avuto modo di conoscere le strutture di UniSales.

Per il Coordinatore Generale delle IUS, don Oscar Lozano, la Conferenza continentale delle IUS d'America è il contesto in cui "le IUS di questo continente leggono e adattano la propria realtà alle politiche, al programma e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16250-brasile-la-ix-conferenza-delle-ius-d-america-riunisce-piu-di-80-responsabili-salesiani-a-vitoria
in data: 21/12/2025, 18:12

alle linee guida emanate dall'VIII Assemblea Mondiale delle IUS, che si è tenuta a Roma nel gennaio 2022. L'importanza dell'evento è fondamentale perché traccia le linee guida per l'attuazione delle politiche della Presenza salesiana per il periodo 2022-2026".

"Rispondere alle diverse sfide che le nostre Istituzioni devono affrontare, proseguire i processi già avviati negli anni precedenti, accompagnare le persone e le comunità educativo-pastorali e ideare nuovi progetti per la loro crescita, sono gli obiettivi principali di questa Conferenza - ha proseguito don Lozano - Incoraggiamo e accompagniamo questo lavoro per mantenere il filo che unisce la Rete in tutto il mondo e la spinge a camminare insieme, nel rispetto dei processi e dei contesti, per continuare ad andare avanti con lo stesso orizzonte evangelico e carismatico: quello salesiano"

"Siamo convinti – aggiunge - che dobbiamo continuare a portare ai nostri popoli e nazioni e alla Chiesa la ricchezza cristiana e l'annuncio della salvezza per tutti, specialmente per i giovani", ha concluso don Oscar Lozano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16250-brasile-la-ix-conferenza-delle-ius-d-america-riunisce-piu-di-80-responsabili-salesiani-a-vitoria
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia - SDB Change Congress, terzo giorno: al lavoro contro la corruzione e per costruire il bene giorno dopo giorno

22 Settembre 2022



(ANS – Roma) – Con la giornata di mercoledì 21 settembre l'SDB Change Congress ha raggiunto la metà del suo percorso. Economi, Responsabili di Uffici di Pianificazione e Sviluppo (PDO, in inglese), delle Procure Missionarie e di ONG salesiane e internazionali hanno potuto ascoltare spunti e riflessioni su come migliorare il loro servizio a vantaggio dei giovani, attraverso una più efficace strutturazione delle proprie attività.

Nella prima delle quattro sessioni della giornata si è ascoltata la voce dell'esperienza diretta di due Responsabili di PDO salesiani. I relatori, Louis Manohar, del "Bosconet", dell'Ispettoria di India-Nuova Delhi (INN), e Stephen Igbokwe, della nuova Ispettoria di Africa Nigeria Niger (ANN), hanno presentato due modelli di pianificazione strategica delle attività salesiane per i giovani poveri in contesti diversi, ma ugualmente ricchi di sfide.

A seguire è intervenuto il sig. Nelson Penedo, Direttore Generale di "Don Bosco Mission Bonn", la Procura Missionaria salesiana dell'Ispettoria tedesca (GER), che ha con una relazione appassionata ha sia descritto i mali e le opportunità perse per colpa della corruzione, sia segnalato tutti i comportamenti virtuosi da promuovere.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16251-italia-sdb-change-congress-terzo-giorno-al-lavoro-contro-la-corruzione-e-per-costruire-il-bene-giorno-dopo-giorno
in data: 21/12/2025, 18:12

Il pomeriggio è proseguito poi con una sessione volta a scoprire meglio la realtà della gestione della finanza etica e a sottolineare le opzioni attuali per ripensare la finanza sotto un'ottica più umana e cristiana. Ad animare gli interventi sono stati Andreas Machnik, di "PaxBank", che ha rimarcato l'importanza di una condotta finanziaria adeguata da parte di ogni istituzione ecclesiale; e Jorge Bolivar Almela e Ramón de Meer, rispettivamente Amministratore Delegato e Responsabile di Comunicazione di Alveus, un Gestore di Investimenti che propone un approccio incentrato sulla trasparenza, l'efficienza, l'etica e il rispetto della missione e dei valori fondamentali di ogni entità.

Quindi, nell'ultima parte dei lavori in aula, Filipp Lammens, Direttore Generale dell'ONG salesiana belga "VIA Don Bosco", e don Thomas Pallithanam SDB, Rappresentante della Congregazione Salesiana presso le Nazioni Unite, hanno affrontato i temi emergenti delle monete digitali nelle aree di sviluppo e di criptovalute e blockchain, illustrando al tempo stesso le opportunità e i rischi che sono inerenti a questi settori di attività economica.

La giornata si è infine completata con un la visita alla Basilica salesiana dedicata a Don Bosco presso il quartiere romano di Cinecittà, l'Eucaristia presieduta da don Victore Auguste, Economo della Visitatoria "Beato Filippo Rinaldi" di Haiti (HAI), e l'agape serale.

Come più volte sottolineato dall'Economo Generale e promotore del congresso, il sig. Jean Paul Muller, infatti, le attività di questo evento non si concludono con le sole relazioni e gli interventi delle personalità invitate, ma proseguono anche negli scambi informali e nel dialogo spontaneo che i circa 250 partecipanti portano avanti nei momenti di pausa: tempi utili per conoscersi, condividere opportunità e problemi, stringere sinergie e reti.

Per rivedere gli interventi della giornata e non perdere le dirette dell'intero evento, è sufficiente seguire la pagina Facebook di "**SDB Change Congress**".

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16251-italia-sdb-change-congress-terzo-giorno-al-lavoro-contro-la-corruzione-e-per-costruire-il-bene-giorno-dopo-giorno
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16251-italia-sdb-change-congress-terzo-giorno-al-lavoro-contro-la-corruzione-e-per-costruire-il-bene-giorno-dopo-giorno
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16251-italia-sdb-change-congress-terzo-giorno-al-lavoro-contro-la-corruzione-e-per-costruire-il-bene-giorno-dopo-giorno
in data: 21/12/2025, 18:12

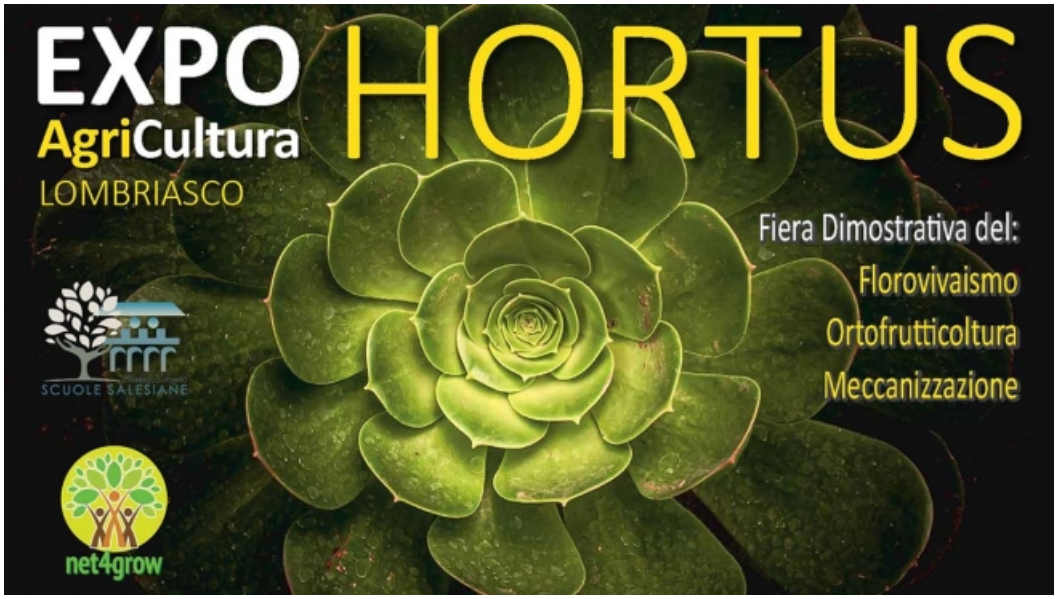
-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16251-italia-sdb-change-congress-terzo-giorno-al-lavoro-contro-la-corruzione-e-per-costruire-il-bene-giorno-dopo-giorno
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16251-italia-sdb-change-congress-terzo-giorno-al-lavoro-contro-la-corruzione-e-per-costruire-il-bene-giorno-dopo-giorno
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Al via da venerdì 30 settembre: Expo “AgriCultura” Lombriasco: “HORTUS 2022”

28 Settembre 2022



(ANS – Roma)– Nella terra piemontese di Don Bosco, sta per iniziare, venerdì 30 settembre, la seconda edizione di Expo “Agricultura” Lombriasco, una Fiera Internazionale e incontro tra le Scuole agrarie Salesiane del mondo. L’iniziativa, ideata e organizzata dalla Scuola Agraria Salesiana di Lombriasco (TO) e “Net4Grow”, una rete di Scuole Agrarie Salesiane nel mondo, con il supporto tecnico e logistico della BTM (Banca Territori del Monviso di Casalgrasso) e il sostegno di differenti aziende partner e di numerosi imprenditori exallievi, si svolgerà fino al 2 ottobre 2022 all’interno dell’opera di Lombriasco, con il tema “HORTUS: Agricoltura per la vita”.

La manifestazione quest’anno sarà dedicata nello specifico ai settori dell’orticoltura, del florovivaismo, della frutticoltura, dell’arboricoltura, delle piante officinali e ornamentali e della meccanizzazione.

Come nella prima edizione, l’evento metterà al centro i temi dell’innovazione, della sostenibilità e del sociale nei settori di pertinenza delle realtà agronomiche, e vedrà la partecipazione come espositori delle aziende più importanti del territorio, di svariati professionisti, delle Scuole Agrarie Salesiane della Francia ed alcune scuole del Piemonte.

Il target dei visitatori sarà composto per la maggior parte da professionisti, addetti alla manutenzione del verde ed operatori del settore.

Gli espositori potranno usufruire di spazi e supporto per convegni, incontri *business to business*, seminari all’interno dell’Aula Magna, presso il proprio stand o in altre aree dedicate. Per tutti i visitatori, inoltre, saranno

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16298-italia-al-via-da-venerdi-30-settembre-expo-agricultura-lombriasco-hortus-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

a disposizione laboratori, prove sul campo, incontri con tecnici e professionisti del settore, confronti con esperti manutentori del verde, scambi culturali e di esperienze....

Per conoscere nel dettaglio tutto il programma dell'evento, ad ingresso gratuito, cliccare qui.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16298-italia-al-via-da-venerdi-30-settembre-expo-agricultura-lombriasco-hortus-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Aperto il Congresso Internazionale delle Opere e dei Servizi Sociali Salesiani

29 Settembre 2022



(ANS – Torino)– Si è aperto nel pomeriggio di ieri, mercoledì 28 settembre, nel cuore carismatico della Congregazione, a Torino-Valdocco, il Congresso Internazionale delle Opere e dei Servizi Sociali Salesiani. All'interno del Teatro Grande Valdocco i circa 300 partecipanti, giunti in rappresentanza di tutte le Ispettorie e Visitatorie della Congregazione, insieme ad un selezionato gruppo di giovani, hanno potuto ascoltare il discorso introduttivo di don Miguel Ángel García, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile Salesiana e promotore del Congresso, e ricevere le prime indicazioni utili sullo svolgimento e la metodologia delle attività da parte di don Rafael Bejarano, Referente per le Opere Sociali all'interno del Settore della Pastorale Giovanile e coordinatore di quest'appuntamento.

Presenti sul palco al momento di apertura del Congresso c'erano anche il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, che per tutte le giornate dell'evento, fino al 2 ottobre, animerà un dialogo fraterno con i giovani; e don Leonardo Mancini, Superiore della Circoscrizione Speciale Piemonte e Valle d'Aosta. Entrambi hanno offerto il loro caloroso benvenuto a tutti i presenti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16307-italia-aperto-il-congresso-internazionale-delle-opere-e-dei-servizi-sociali-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Le attività del Congresso sono entrate pienamente nel vivo al mattino di oggi, giovedì 29 settembre. Di buon mattino don Bejarano e il signor Javier Carabaño Rodriguez, specialista in comunicazione e identità e legato all'ambiente salesiano, hanno guidato congiuntamente una Lectio Divina a partire l'episodio della risurrezione del figlio della vedova di Nain. In questa prima tappa del loro percorso meditativo – che si completerà nelle prossime giornate – la riflessione ha evidenziato la differenza tra la comunità gioiosa dei discepoli che hanno Gesù come loro guida e la comunità di Nain che è triste per la prematura morte del giovane.

"L'immagine che ci viene proposta da questa scena ha molto da dire al nostro carisma salesiano – hanno sottolineato le due guide della Lectio Divina –. E continua a riprodursi giorno dopo giorno, l'incontro della vita che porta speranza e gioia con situazioni di disperazione e morte in ogni angolo della terra. La proposta salesiana del settore sociale è un segno di gioia e di vita che si confronta quotidianamente con i volti crudeli e tristi di tanti giovani colpiti da miseria, violenza, ignoranza e sfruttamento".

Successivamente è stata offerta la conferenza centrale di questa giornata, a cura del card. Óscar Andrés Rodríguez Maradiaga, Arcivescovo metropolita di Tegucigalpa e Coordinatore del Consiglio dei Cardinali, già Presidente di Caritas Internationalis (2007-2015). Nel suo articolato intervento, intitolato "Attualità della Dottrina Sociale della Chiesa, sviluppo umano integrale e ruolo delle Opere e dei Servizi Sociali Salesiani" il cardinale salesiano ha esordito sottolineando, con alcune domande volutamente provocatorie, la perdurante attualità, anche oggi, di fronte alle sfide globali e alle enormi trasformazioni sociali in atto, della Dottrina Sociale cristiana.

Quindi, ha ribadito l'importanza di vivere una vita di fede coerente e unita tra contemplazione e nell'azione: "La nostra condotta sociale è parte integrante della nostra sequela di Cristo" ha asserito, subito prima di spendere alcune parole per mettere in guardia dalle ideologie che rischiano di compromettere l'esistenza e l'operato dei cristiani.

Successivamente il cardinale ha preso in esame in particolare il Magistero di Papa Francesco: dapprima ne ha rimarcato la centralità dei giovani come attori del cambiamento; poi ha spiegato il concetto di pace sociale, che si realizza quando si lotta contro le disuguaglianze e si favorisce l'armonia; e ha anche sottolineato l'intuizione del Papa sul tema dell'Ecologia Integrale "che incorpora in maniera interdisciplinare i molteplici aspetti del problema: economici, culturali, sociali…"

Infine, ha illustrato capitolo per capitolo l'Enciclica *Fratelli Tutti*, definita dallo stesso Pontefice la sua "Enciclica Sociale", nella quale Papa Francesco "indica vie concrete per chi vuole costruire un mondo più giusto e fraterno nelle relazioni quotidiane, nella vita sociale, nella politica e nelle istituzioni".

Dopo aver affrontato anche i vari problemi globali, "che richiedono un'azione globale" – i temi dei Diritti, delle migrazioni, della politica come servizio, della regolamentazione dei sistemi economici, della pace, della pena di morte, della libertà religiosa… – il salesiano honduregno ha concluso invitando a riprendere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, affermando che "la Famiglia Salesiana ha qui un orizzonte molto ampio per le opere e i servizi sociali salesiani".

La mattinata è proseguita poi con il forum dei giovani con il Rettor Maggiore, sul ruolo degli Exallievi salesiani nelle opere sociali, e l'avvio dei minicorsi inerenti al lavoro salesiano con i giovani più bisognosi: i partecipanti hanno potuto scegliere tra i seguenti argomenti, tutti guidati da autorevoli esperti:

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16307-italia-aperto-il-congresso-internazionale-delle-opere-e-dei-servizi-sociali-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

– Accompagnamento spirituale di giovani a rischio

– Costruire il Programma Educativo Pastorale Salesiano delle opere sociali a partire dalla Parola di Dio, dal Magistero della Chiesa e dalla Tradizione salesiana.

– Diritti umani, sistema preventivo e modelli di intervento sociale.

– Significatività e sostenibilità del lavoro sociale: il quadro della pastorale giovanile in relazione ai sistemi di qualità e alla gestione integrata

– Evangelizzazione e mobilità umana (migranti, rifugiati e sfollati).

– Il contributo dell'identità cristiana e salesiana nella costruzione delle politiche pubbliche, nella partecipazione ai forum locali e internazionali e nella mobilità sociale.

– Misurare l'impatto sulle opere sociali

– Volontariato e innovazione sociale

– Gestione sociale: networking con le procure, partecipazione ad associazioni internazionali, raccolta fondi.

– Carisma salesiano: cooperazione allo sviluppo, animazione, advocacy politica, Obiettivi di Sviluppo, forum ONU e UE.

– Formazione professionale, occupabilità e relazioni interistituzionali

– Tecnologie applicate all'intervento sociale.

Nel pomeriggio i lavori proseguono divisi per gruppi con la condivisione delle diverse buone pratiche realizzate in tutto il mondo nei seguenti settori:

– Giovani di strada e riabilitazione

– Giovani in conflitto con la legge

– Migranti e rifugiati

– Servizi alternativi: Circo sociale

– Ambienti popolari

– Donne - famiglie - popolazioni indigene

– Reti e sviluppo istituzionale

– Interculturalità e conflitto

– Cooperazione allo sviluppo

Per ulteriori informazioni, visitare il sito del congresso o la pagina Facebook del Settore per la Pastorale Giovanile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16307-italia-aperto-il-congresso-internazionale-delle-opere-e-dei-servizi-sociali-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16307-italia-aperto-il-congresso-internazionale-delle-opere-e-dei-servizi-sociali-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Pubblicato il tema della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali 2023

29 Settembre 2022



(ANS – Città del Vaticano)– Nella giornata di oggi, giovedì 29 settembre, è stato reso noto il tema che il Santo Padre Francesco ha scelto per la 57.ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, che si celebrerà nel 2023: "Parlare col cuore: *Veritatem facientes in caritate* (Ef 4,15)". Sempre oggi, sempre in tema, il Papa ha anche nominato alcuni nuovi Consultori del Dicastero per la Comunicazione, tra cui due salesiani: don Fabio Pasqualetti, Decano della Facoltà di Scienze della Comunicazione sociale dell'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma; e don George Plathottam, Segretario Esecutivo dell'Ufficio di Comunicazione Sociale della Federazione delle Conferenze Episcopali dell'Asia, con sede a Manila.

Il tema della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, ha spiegato una nota della Sala Stampa della Santa Sede, si collega idealmente a quello del 2022, "Ascoltare con l'orecchio del cuore", e vuole inserirsi in particolare nel cammino che condurrà tutta la Chiesa alla celebrazione del Sinodo di ottobre 2023. Parlare con il cuore significa "rendere ragione della speranza che è in noi" (cfr 1Pt 3,14-17) e farlo con mitezza, utilizzando il dono della comunicazione come un ponte e non come un muro. In un tempo contraddistinto – anche nella vita ecclesiale – da polarizzazioni e dibattiti esasperati che esacerbano gli animi, invita tutti ad andare controcorrente.

"Non dobbiamo temere di affermare la verità, a volte scomoda, che trova il suo fondamento nel Vangelo – prosegue la nota vaticana – ma non dobbiamo disgiungere questo annuncio da uno stile di misericordia, di sincera partecipazione alle gioie e alle sofferenze dell'uomo del nostro tempo, come ci insegna in modo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16308-vaticano-pubblicato-il-tema-della-giornata-mondiale-delle-comunicazioni-sociali-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

sublime la pagina evangelica che narra il dialogo tra il misterioso Viandante e i discepoli di Emmaus.

Oggi, nel drammatico contesto di conflitto globale che stiamo vivendo, è quanto mai necessario l'affermarsi di una comunicazione non ostile. Una comunicazione aperta al dialogo con l'altro, che favorisca un 'disarmo integrale', che si adoperi a smontare 'la psicosi bellica' che si annida nei nostri cuori, come profeticamente esortava San Giovanni XXIII, 60 anni fa nella*Pacem in Terris*. È uno sforzo che è richiesto a tutti, ma in particolare agli operatori della comunicazione chiamati a svolgere la propria professione come una missione per costruire un futuro più giusto, più fraterno, più umano".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16308-vaticano-pubblicato-il-tema-della-giornata-mondiale-delle-comunicazioni-sociali-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Un Seminario Vocazionale per formare all'accompagnamento dei giovani

29 Settembre 2022



(ANS – Torino)– Dal 3 al 5 ottobre 2022 rappresentanti dei Salesiani, delle Figlie di Maria Ausiliatrice e alcuni laici collaboratori nella missione salesiana delle Ispettorie della Regione Mediterranea si riuniranno a Valdocco per un seminario di riflessione sul tema dell'accompagnamento personale dei giovani dai 18 ai 30 anni. "Se ho fatto qualcosa di bene lo debbo a don Cafasso. Accompagnare i giovani nelle scelte di vita" è il titolo del seminario.

Attingendo alla ricca tradizione salesiana, a partire appunto dall'esperienza di Don Bosco con don Cafasso, i partecipanti verranno guidati nella lettura del tempo attuale, per individuare strade percorribili e opportunità per aiutare i giovani a diventare adulti.

Non si tratta di un passo isolato: tale seminario va a dare continuità al cammino intrapreso già dal Sinodo sui Giovani del 2018 e arriva a conclusione del progetto di animazione vocazionale chiusosi con la pubblicazione del documento "Buona Stoffa – Verso un progetto di Animazione Vocazionale. Il cammino personale. Per un artigianato dell'accompagnamento salesiano". Ora i salesiani della Regione Mediterranea desiderano porre la loro attenzione sui giovani (18-30 anni) chiamati a diventare adulti rispondendo alla propria vocazione.

"Accosteremo la vita adulta a partire dall'arte del discernimento come metodo e atteggiamento di ascolto profondo del desiderio, della propria vita e della Parola di Dio, attraversando il passaggio pasquale di uscita da sé. Saremo guidati in questo dalla tradizione viva del nostro carisma e dalla sapienza di chi oggi accompagna i giovani nel crescere" affermano gli organizzatori del seminario.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16309-italia-un-seminario-vocazionale-per-formare-all-accompagnamento-dei-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Il programma delle attività prevede tre relazioni centrali, una per giornata, e tre approfondimenti su alcune figure significative della spiritualità salesiana: i Venerabili don Vincenzo Cimatti e don Giuseppe Quadrio e il giovane Beato martire Bartolomé Blanco Márquez.

Nel pomeriggio della prima giornata don Gustavo Cavagnari, Professore di Teologia Pastorale presso l'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, affronterà il tema: "I tratti di un'identità adulta in chiave vocazionale".

Martedì 4 ottobre sarà invece padre Gaetano Piccolo, gesuita, docente della Pontificia Università Gregoriana, ad illustrare ai presenti "La dinamica della scelta nel diventare adulto".

Al mattino dell'ultimo giorno del seminario, dopo la Messa che verrà presieduta presso il Santuario della Consolata dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, toccherà a don Josè Miguel Nunez Moreno, Delegato Nazionale per la Pastorale Giovanile della Spagna, offrire "una lettura carismatica attualizzante".

L'evento prevede anche dei momenti di incontro per il dibattito a livello ispettoriale, fasi di confronto intermedio e tempi per la spiritualità condivisa.

Per ulteriori informazioni, visitare la pagina web: https://donboscoitalia.it/seminario-vocazionale2022/

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16309-italia-un-seminario-vocazionale-per-formare-all-accompagnamento-dei-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – 125 anni di presenza salesiana a Sondrio

29 Settembre 2022



(ANS – Sondrio)– La presenza salesiana nella città di Sondrio festeggia in questo 2022 i suoi 125 anni di attività in favore dei giovani. I primi Figli spirituali di Don Bosco giunsero nella città, il centro principale della Valtellina, proprio nel settembre del 1897, e domenica scorsa, 25 settembre, nella collegiata dei Santi Gervasio e Protasio, l'attuale comunità salesiana ha festeggiato la ricorrenza, insieme ad una folta schiera di fedeli e amici di Don Bosco, con una Messa presieduta dal vescovo di Como, il cardinale Oscar Cantoni, e concelebrata anche dal Superiore dell'Ispettoria Italia-Lombardo Emiliana (ILE), don Giuliano Giacomazzi. Per l'occasione si è fatto ricordo di alcuni eminenti salesiani originari della Valtellina: il Venerabile don Giuseppe Quadrio, il Servo di Dio don Carlo Braga, don Ugo De Censi, don Luigi Melesi e altri ancora.

Come ha raccontato Giulio Spini nel libro *I Salesiani in Valtellina,* era venerdì 24 settembre 1897 il giorno in cui i primi salesiani giunsero col treno, partito da Milano, nella città. Ad attenderli c'erano il sindaco Toccalli, l'arciprete Stoppani, don Miotti e un altro canonico della collegiata. Una volta arrivato il treno, dalle carrozze scesero, tra gli altri – come racconta sempre Giulio Spini -, "il gruppo di viaggiatori attesi dalle personalità locali che si mossero loro incontro: erano don Federico Moratti, nominato Direttore, don Luigi Rocca, allora Economo generale della Congregazione salesiana, il chierico Pastorino Paolo e il salesiano coadiutore Rodda Francesco, mandati da Don Rua perché su richiesta dei sacerdoti della città 'raccogliessero i figli abbandonati del popolo, onde fossero educati cristianamente e istruiti nelle scuole elementari per apprendere in seguito un mestiere nell'Istituto stesso' e seguissero anche gli altri giovani".

Il giorno dopo l'arrivo in città, i Salesiani celebrarono la prima Messa nella chiesetta di San Rocco, la cui rettoria fu loro affidata.

"A 125 anni di distanza – riflette don Giacinto Ghioni, attuale Direttore dell'Istituto salesiano di Sondrio –, siamo ancora qui oggi a cercare di interpretare i bisogni, a raccogliere le sollecitazioni, ad intuire le speranze della gioventù sempre più bisognosa di essere tutelata e aiutata".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16310-italia-125-anni-di-presenza-salesiana-a-sondrio
in data: 21/12/2025, 18:12

Come afferma don Ghioni, tante cose in questo tempo sono cambiate, in positivo e in negativo, mentre alcune sfide permangono sempre: “I campi di azione sono mutati, gli stili educativi si sono evoluti, sempre più altre ‘agenzie’ educative hanno affiancato, se non addirittura sostituito i genitori come figure di riferimento; al tempo stesso, si sono aperti spazi d’azione nell’ambito del volontariato, i cristiani stanno prendendo coscienza della dimensione missionaria del loro battesimo, c’è stata una riscoperta della dimensione vocazionale insita in ogni progetto di vita”.

“D’altra parte – prosegue il religioso – la Valle continua ad essere lunga e larga, i tempi di percorrenza alti, le strutture scolastiche concentrate nel capoluogo, il servizio di trasporto pubblico limitato, la dispersione abitativa sul territorio altissima, la denatalità impoversice le famiglie, all’emigrazione dalla povertà si sostituisce l’emigrazione verso nuove opportunità lavorative e culturali, ai ragazzi per strada sono seguiti quelli lasciati in compagnia dello smartphone…”.

In questo contesto, i Salesiani hanno cercato di rimanere al passo con i tempi, rimanendo però fedeli al loro carisma e questo consente – sottolinea don Ghioni – “di guardare al futuro con rinnovato slancio, pur sapendo che la sfida educativa si farà sempre più difficile e complessa. È presuntuoso crederci? Le tante persone buone cresciute all’ombra di San Rocco ci incoraggiano a credere a questo sogno, se sapremo adottare il cuore e la coraggiosa inventiva della carità di Don Bosco”.

L’opera salesiana “San Rocco” di Sondrio oggi consta di un oratorio e centro giovanile, una chiesa pubblica, degli spazi polivalenti per la formazione artistica e culturale dei giovani, e un grande convitto che oggi ospita decine di ragazzi e ragazze provenienti dai villaggi più distanti e remoti della Valtellina.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16310-italia-125-anni-di-presenza-salesiana-a-sondrio
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Come si fa il giornalista? I quaranta anni di “mestiere” di don Giuseppe Costa, SDB

29 Settembre 2022



(ANS – Roma)– Come si fa a raccontare quaranta anni di vita di un giornalista? Semplice, rileggendo quello che ha scritto. Ma non in modo casuale. È quello che il lettore trova nel libro “Girovagando tra cronache ed eventi. Quarant’anni di giornalismo” edito da Nemapress, che raccoglie articoli e corrispondenze di don Giuseppe Costa, SDB, giornalista, scrittore, editore e attualmente anche Co-portavoce della Congregazione Salesiana.

Tutto comincia da Don Bosco naturalmente e poi passa per gli Stati Uniti, un luogo significativo per don Costa, che allo stile giornalistico americano si affeziona moltissimo negli anni in cui studia e lavora in America. Anni che gli permettono una analisi delle radici della cattolicità americana, ma anche dello sguardo verso il futuro.

Una delle caratteristiche della raccolta di articoli è vedere quante diverse testate giornalistiche abbiano ospitato gli articoli di don Costa. *Osservatore Romano* e *Avvenire* sono prevedibili in qualche modo, ma ci sono anche *La Discussione*, *Il Popolo*, *La Sicilia.* Ecco *La Sicilia* non è solo un giornale per cui scrivere ma è la radice del suo essere. Perché Giuseppe Costa è un siciliano “doc”, uno di quelli per cui la Sicilia non è solo un luogo dove si nasce, ma una condizione per l’esistenza.

Don Costa racconta una Sicilia antica che ritrova se stessa nella storia e nella letteratura, come nell’arte da Jean Houel a Leonardo Sciascia, fino a quei santuari meno conosciuti che riportano alla storia normanna

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16311-italia-come-si-fa-il-giornalista-i-quaranta-anni-di-mestiere-di-don-giuseppe-costa-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

dell'isola.

Ma le due grandi passioni di Giuseppe Costa sono chiare: i giovani e i mass media. Salesiano fino in fondo anche in questo.

E così la raccolta di articoli dedicati ai giovani racconta lo sviluppo della realtà giovanile fin dalle prime esperienze giovanili di matrice cattolica in Italia e arriva ai grandi eventi mondiali voluto da Giovanni Paolo II. E oltre. Perché don Costa da educatore pensa ad un valore specifico che è quello della pace, da poter forse insegnare a scuola.

Di grande attualità sono i testi dedicati ai media. Dalle riflessioni sulla tendenza a privilegiare l'intrattenimento a discapito dell'informazione, alla lettura di Walter Lippmann sulla formazione della opinione pubblica, o si potrebbe dire "pubblicata". Testi di venti anni fa, quando ancora nessuno metteva in discussione l'"informazione spettacolo" che ha deteriorato il mondo mediatico in modo forse irreversibile.

Un mondo che don Costa ha attraversato in lungo e in largo come racconta nei suoi articoli sui viaggi dal Madagascar alla Patagonia, un po' reali, un po' letterari. Fino alla riflessione sulla nascita del "week-end": "Trovarsi incolonnati per chilometri al mattino e ripetere la stessa operazione alla sera è un gesto che sa più di alienazione sociale che di libera scelta". Tra le pagine di questa raccolta si possono trovare profili di personaggi vaticani, recensioni letterarie, riflessioni sulla società e tanto altro, ma soprattutto la capacità del giornalista di razza di raccontare tutto in uno spazio breve, saper dire le cose senza dilungarsi in dossieraggi, il rischio che corriamo noi giornalisti del web. Avere solo un certo numero di "battute" era un grande beneficio.

Il libro diventa così una vera scuola di giornalismo per i più giovani e un "pro memoria" per quelli con più anni.

Fonte: AciStampa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16311-italia-come-si-fa-il-giornalista-i-quaranta-anni-di-mestiere-di-don-giuseppe-costa-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Pakistan – Gli aiuti di “Misiones Salesianas” alla popolazione colpita dalle inondazioni

04 Ottobre 2022



Foto: Misiones Salesianas

(ANS – Lahore)– Le piogge monsoniche, quest’anno di particolare intensità e durata, unite allo scioglimento dei ghiacciai dell’Himalaya e alla presenza diffusa di rifiuti ad intasare le fognature hanno generato in Pakistan una situazione micidiale per migliaia di persone, che hanno perso tutto quello che avevano a causa delle inondazioni. Quasi metà del Paese è stato sommerso. I salesiani hanno offerto la loro collaborazione fin dall’inizio; la presenza a Lahore non è stata colpita, ma dalla casa di Quetta sono stati avviati diversi progetti di aiuto per aiutare la popolazione più danneggiata da questa calamità.

“Le peggiori inondazioni nella storia del Paese”, le ha definite il Primo Ministro pakistano Shehbaz Sharif. Più di 33 milioni di persone sono state colpite, mentre oltre 1.500 sono stati i morti. Le tragiche cifre si completano con quasi due milioni di case e 80.000 ettari di terreno agricolo distrutti, oltre a 800.000 capi di bestiame uccisi.

Il governo pakistano ha dichiarato colpiti 66 distretti del Paese. Circa sei milioni di persone hanno urgente bisogno di assistenza; alcuni di loro vivono già in campi allestiti appositamente per gli sfollati, ma i problemi sono molti: troppo poco cibo e scarsa igiene.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16345-pakistan-gli-aiuti-di-misiones-salesianas-alla-popolazione-colpita-dalle-inondazioni
in data: 21/12/2025, 18:12

Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha avvertito il rischio di un "potenziale secondo disastro di malattie e morti" dopo le inondazioni. Le forniture idriche sono state interrotte, costringendo molte persone a bere acqua non sicura, che può diffondere il colera e altre malattie diarroiche. "L'acqua stagnante permette alle zanzare di riprodursi e di diffondere malattie come la malaria e la dengue", spiegano le autorità sanitarie.

Molte famiglie continuano ad avere bisogno di cibo, alloggio e cure mediche. "Inoltre, avendo perso tanti capi di bestiame, che facevano parte del loro sostentamento quotidiano, le loro difficoltà sono enormi" ha spiegato il sig. Piero Ramello, SDB, salesiano coadiutore attivo a Lahore. Il simbolo del disastro è il fiume Indo, che scorre nella Provincia settentrionale del Sindh, alimentato da decine di fiumi e torrenti di montagna che hanno rotto gli argini a causa delle piogge eccezionali, ma anche dello scioglimento dei ghiacciai. Le paratoie della diga principale sono state aperte per far fronte a un flusso di oltre 600.000 metri cubi di acqua al secondo.

La Società Educativa "Don Bosco" ha ricevuto molte richieste di aiuto da parte di parrocchie, comunità, famiglie ed exallievi di Don Bosco. La Delegazione salesiana del Pakistan, appartenente all'Ispettoria delle Filippine Sud (FIS), ha previsto un progetto per la Colonia Don Bosco di Jacobabad, a beneficio di 56 famiglie; a Sukkher, per 40 famiglie; e nella zona di Zahid, per altre 42 famiglie.

Da parte sua "Misiones Salesianas", la Procura Missionaria salesiana di Madrid, ha già inviato una prima spedizione di alcune migliaia di euro per far fronte all'emergenza. Gli aiuti dovrebbero raggiungere 138 famiglie e quasi mille persone, di cui quasi la metà sotto i 15 anni. Anche la giovane "Associazione degli Exallievi di Don Bosco" di Lahore sta partecipando all'operazione. Gli aiuti immediati e urgenti consistono in tende, kit di protezione dalle intemperie, razioni alimentari, medicinali, coperte, taniche d'acqua, articoli da cucina e sapone.

Negli ultimi 20 anni, i Salesiani di Don Bosco in Pakistan hanno offerto un grande aiuto in diverse circostanze traumatiche: hanno assistito la popolazione locale quando è stata colpita dai terremoti del 2005, del 2008 e del 2010 con aiuti di emergenza - cibo, riparo e medicine - e aiutando nella costruzione di nuove case e scuole, nelle Provincie del Baluchistan e del Sindh; hanno aiutato le vittime delle alluvioni nella regione del Sindh (2012); e hanno dato assistenza umanitaria durante la pandemia di Covid-19.

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16345-pakistan-gli-aiuti-di-misiones-salesianas-alla-popolazione-colpita-dalle-inondazioni
in data: 21/12/2025, 18:12

Egitto – Il Consigliere Generale per le Missioni incontra i rifugiati sudanesi

04 Ottobre 2022



(ANS – Il Cairo) – Durante la sua visita di animazione missionaria alle comunità salesiane in Egitto, don Alfred Maravilla, Consigliere Generale per le Missioni, ha avuto diversi momenti di incontro con i rifugiati sudanesi che frequentano la presenza salesiana a Zeitun, presso la capitale del Paese, Il Cairo.

Il lavoro con i rifugiati del Sudan è iniziato nel 2000, quando alcuni di essi giunsero presso la chiesa pubblica animata dai Figli di Don Bosco alla ricerca della possibilità di celebrare l'Eucaristia in rito latino. La comunità salesiana ovviamente li accolse a braccia aperte. Inizialmente furono i Padri Comboniani ad occuparsi di lavorare con i rifugiati, ma gradualmente essi passarono alla comunità salesiana l'intero apostolato. Alcuni anni fa, inoltre, la chiesa salesiana è stata elevata a parrocchia, ed è diventata, pertanto, luogo di celebrazione di battesimi, matrimoni ed altri sacramenti per la comunità sudanese. Oggi, Zeitun è uno dei 5 centri per i rifugiati Sudanesi gestiti dalla Chiesa cattolica al Cairo.

Poiché lo spazio a disposizione è molto limitato, l'"Oratorio Don Bosco" organizza per loro attività tre giorni alla settimana, grazie alla collaborazione di animatori sudanesi. L'oratorio è frequentato in media da 250 ragazzi; anche le madri dei giovani oratoriano hanno i loro incontri; mentre alcuni degli adulti che frequentano Zeitun hanno conosciuto Don Bosco a Khartum o i salesiani attivi in Sudan. Negli altri tre giorni in cui non lavora con i rifugiati sudanesi, l'oratorio di Zeitun organizza attività per altrettanti giovani del quartiere.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16346-egitto-il-consigliere-generale-per-le-missioni-incontra-i-rifugiati-sudanesi
in data: 21/12/2025, 18:12

Durante l’incontro con gli animatori del centro, giovani sia egiziani, sia sudanesi, don Maravilla ha incoraggiati tutti al loro servizio missionario verso gli oratoriani.

Le due Messe parrocchiali domenicali, poco prima di mezzogiorno e nel tardo pomeriggio, sono animate dalla comunità sudanese, e sono frequentate da moltissimi cattolici sudanesi – fino a 3000 fedeli durante le principali ricorrenze. Durante la Messa che ha celebrato per loro, don Maravilla ha ringraziato i rifugiati sudanesi per la testimonianza della vivacità della loro fede cristiana e li ha incoraggiati “a mantenere viva la fede in Gesù Cristo, fonte della nostra forza interiore di fronte alle prove e ai problemi della vita.”

Don Maravilla ha anche incoraggiato i genitori “a condividere la fede con i vostri figli e a mandarli all’oratorio salesiano, dove possono crescere nella fede e apprendere le capacità per integrarsi nella società egiziana”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16346-egitto-il-consigliere-generale-per-le-missioni-incontra-i-rifugiati-sudanesi
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Il Rettor Maggiore riceverà la laurea “honoris causa” in Scienze Pedagogiche dall’Università di Palermo

05 Ottobre 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16348-rmg-il-rettor-maggiore-ricevera-la-laurea-honoris-causa-in-scienze-pedagogiche-dall-universita-di-palermo
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– Nel pomeriggio di giovedì 13 ottobre, il Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Don Ángel Fernández Artime, verrà insignito della laurea *honoris causa* in Scienze Pedagogiche dall'Università di Palermo. La cerimonia di conferimento della laurea sarà l'occasione per il X Successore di Don Bosco per illustrare attraverso la sua *Lectio Magistralis* "La Pedagogia Salesiana tra attualità e futuro".

Con motivo della sua presenza a Palermo, inoltre, il Rettor Maggiore prenderà parte anche ad una serie di altri

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16348-rmg-il-rettor-maggiore-ricevera-la-laurea-honoris-causa-in-scienze-pedagogiche-dall-universita-di-palermo
in data: 21/12/2025, 18:12

appuntamenti, sia di animazione, sia istituzionali.

Nella sua prima giornata di visita a Palermo, a carattere più comunitario e spirituale, Don Á.F. Artime incontrerà la comunità educativa del centro “Don Bosco Ranchibile” e benedirà i nuovi locali dell’istituto – un centro educativo in costante aumento di iscritti alle attività scolastiche ed extra-scolastiche. A seguire, visiterà il Centro di Formazione Professionale “Gesù Adolescente”, per salutare gli allievi e la comunità, e nel pomeriggio, di nuovo presso l’istituto “Ranchibile” rivolgerà delle parole di animazione ai giovani del Servizio Civile Universale. La prima giornata si concluderà con una solenne Eucaristia presieduta dal Rettor Maggiore per tutta la Famiglia Salesiana palermitana, a margine della quale verrà consegnata una targa al merito al docente salesiano prof. don Angelo Astuti.

Le attività principali di questa due giorni siciliana per il Rettor Maggiore saranno comunque concentrate nella giornata di giovedì 13 ottobre. Al mattino, il X Successore di Don Bosco si recherà presso l’Episcopio di Palermo per **un incontro con l’Arcivescovo Metropolita e Primate di Sicilia, Mons. Corrado Lorefice**.

La mattinata si concluderà con la visita del Rettor Maggiore alla casa “Santa Chiara”, nel quartiere di Ballarò.

Successivamente, presso il Palazzo delle Aquile, riceverà la **cittadinanza onoraria della città di Palermo** da parte del sindaco, dott. Roberto Lagalla.

L’atto centrale della visita, **il conferimento della laurea *honoris causa* in Scienze Pedagogiche, verrà realizzata nel pomeriggio, con inizio alle ore 16:30 (UTC+2), presso la Sala Magna dell’università, nel Complesso Monumentale dello Steri**.

Il programma prevede dapprima **i saluti del Rettore dell’Università degli Studi di Palermo, Prof. Massimo Midiri**, e del Prof. Gioacchino Lavanco, Direttore del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell’Esercizio Fisico e della Formazione; quindi la Lettura della motivazione, da parte della Prof.ssa Francesca Pedone, Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche; e la *Laudatio* a cura di Alessandra La Marca, Ordinario di Didattica e Pedagogia Speciale; infine **Don Ángel Fernández Artime terrà la sua prolusione accademica dal titolo: “La pedagogia salesiana tra attualità e futuro”**.

La cerimonia sarà trasmessa anche in diretta *streaming* sui canali social dell’Università di Palermo.

A conclusione della giornata il Rettor Maggiore incontrerà le comunità educative pastorali delle case salesiane di Palermo, presso il centro “Gesù Adolescente”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16348-rmg-il-rettor-maggiore-ricevera-la-laurea-honoris-causa-in-scienze-pedagogiche-dall-universita-di-palermo
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – In cammino verso il 9 ottobre: i tanti volti del futuro santo, Artemide Zatti, SDB

05 Ottobre 2022



(ANS – Roma)– È possibile definire in una sola parola Artemide Zatti, il Beato salesiano coadiutore che domenica prossima, 9 ottobre, Papa Francesco dichiarerà santo? Probabilmente no, perché molteplici sono le sfaccettature della sua poliedrica figura. Sul sito ufficiale realizzato per la canonizzazione di Zatti – www.zatti.org – vengono individuati cinque particolari aspetti che meritano di essere sottolineati. Scopriamoli insieme.

Zatti: immigrato, credente, salesiano, infermiere... santo

La figura di Artemide Zatti, la sua vita e la sua storia, è molto ricca e permette di lavorare su molti temi e aspetti della sua spiritualità. Il Bollettino Salesiano dell'Argentina ha proposto cinque linee di riflessione:

Zatti, **immigrato**: come milioni di famiglie dell'epoca, la famiglia Zatti emigrò dall'Italia verso l'Argentina in cerca di condizioni di vita migliori. Cosa ha da dire Zatti ai migranti di oggi?

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16349-rmg-in-cammino-verso-il-9-ottobre-i-tanti-volti-del-futuro-santo-artemide-zatti-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Zatti, **credente**: com'era la fede di Zatti? La fede era la guida della sua vita e la forza per affrontare le difficoltà. Come testimonia il suo mottto: "Credetti, promisi, guarii".

Zatti, **salesiano**: Zatti è modello di salesiano laico o salesiano "coadiutore". Gioia, semplicità e comunità sono le sue caratteristiche principali.

Zatti, **infermiere**: egli vede Gesù stesso nei poveri e nei malati. Studia e diventa un professionista per essere utile alle esigenze della gente.

Zatti, **santo**: Come nacque la devozione verso il sig. Zatti? Cosa videro in lui i suoi contemporanei? Le prime biografie. L'attualità della devozione a Zatti.

Tutti questi articoli sono ora disponibili sulla home page del sito www.zatti.org (in spagnolo).

I primi quattro sono stati anche già tradotti e ripubblicati da ANS e anche l'ultimo verrà diffuso da questa medesima agenzia e dal sito ufficiale della canonizzazione entro la giornata di venerdì prossimo, 7 ottobre.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16349-rmg-in-cammino-verso-il-9-ottobre-i-tanti-volti-del-futuro-santo-artemide-zatti-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Sri Lanka – “Bosco Sevana”: la casa-famiglia salesiana che accoglie e fa crescere i minori in difficoltà

05 Ottobre 2022



(ANS – Uswetakeiyawa)– Tra le diverse case salesiane animate dai Figli di Don Bosco nella Visitatoria “San Giuseppe” dello Sri Lanka spicca un’opera sociale dedicata al recupero dei giovani poveri e più bisognosi: si tratta del centro “Bosco Sevana”, situato nella piccola cittadina costiera dello Sri Lanka di Uswetakeiyawa. Costruita e avviata oltre 25 anni fa, nel 1996, come centro di riabilitazione per i minori vittime di abusi sessuali, è riuscita a contrastare efficacemente il tasso di abuso minorile del distretto, ed è stata poi convertita in una casa-famiglia per ragazzi dove i più poveri, emarginati e vulnerabili, come i bambini di strada o quelli orfani, vengono accolti e guidati a diventare cittadini responsabili.

La realtà di Uswetakeiyawa resta, però, ancora oggi, problematica. È un piccolo villaggio ubicato nei pressi di Negombo, uno dei maggiori centri commerciali del Paese e la sua area ospita una vasta popolazione bilingue (singalese/tamil) con una maggioranza di cattolici ed è nota per le sue lunghe spiagge e l’industria della pesca. La maggior parte della sua popolazione è composta da famiglie di pescatori molto povere, che svolgono un lavoro stagionale; vanno a pescare in luoghi lontani, lasciando i figli incustoditi.

Questi minori, che sono per lo più nella fascia di età tra i 7 e i 16 anni, spesso crescono abbandonati a se stessi e iniziano ad essere vittime di tossicodipendenza e abusi sessuali fin da piccoli. Di conseguenza, il tasso di abbandono scolastico è cresciuto in modo allarmante, superando il 53%. La recente crisi politica che ha investito il Paese è infatti solo l’ultimo dei problemi in ordine di tempo che aggravano una situazione già drammatica per la popolazione.

A fronte di queste difficoltà, e riconoscendo il valore prioritario dell’azione salesiana realizzata al “Bosco Sevana”, si sta muovendo la grande macchina della solidarietà internazionale. “Missioni Don Bosco”, la Procura Missionaria salesiana di Torino, ha infatti lanciato un progetto per sostenere le spese di gestione del centro, che attualmente ospita 30 bambini in condizione di vulnerabilità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16350-sri-lanka-bosco-sevana-la-casa-famiglia-salesiana-che-accoglie-e-fa-crescere-i-minori-in-difficolta
in data: 21/12/2025, 18:12

Negli anni l'attività è riuscita a sostenersi grazie alla generosità di persone e organizzazioni locali, ma a causa dell'attuale crisi economica presente nell'isola, le spese non sono più sostenibili e i religiosi locali hanno bisogno di aiuto per continuare ad offrire un futuro migliore per i ragazzi che si trovano sotto la protezione di Don Bosco.

L'obiettivo del progetto è molteplice: garantire ai minori accolti una sana alimentazione e una valida assistenza sanitaria; fare in modo che possano frequentare la vicina scuola statale; permettere loro di partecipare alle lezioni serali di rafforzamento educativo – che peraltro beneficiano anche i bambini della zona –; e, in generale, dare loro la possibilità di continuare a crescere in un ambiente familiare protetto, godendosi i momenti di sport e gioco come tutti i bambini del mondo.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16350-sri-lanka-bosco-sevana-la-casa-famiglia-salesiana-che-accoglie-e-fa-crescere-i-minori-in-difficolta
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Canonizzazione di Artemide Zatti: tutti gli eventi in diretta su ANS

06 Ottobre 2022



(ANS – Roma)– La canonizzazione del primo salesiano non martire, nella persona di Artemide Zatti, è un evento che richiamerà a Roma nel prossimo fine-settimana migliaia di salesiani, membri della Famiglia Salesiana e simpatizzanti di Don Bosco da tutto il mondo. Il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha invitato ad essere presenti a Piazza San Pietro tutti i salesiani coadiutori che lo desiderino, tutti i Superiori delle 91 Ispettorie e Visitatorie della Congregazione e anche i Vescovi, gli Arcivescovi e i Cardinali salesiani. E sempre il Rettor Maggiore ha anche invitato tutti coloro che non potranno essere fisicamente presenti a partecipare a distanza questo grande appuntamento. Ecco come sarà possibile farlo.

I principali eventi in programma saranno tutti visibili in diretta *streaming* su **ANSChannel** (YouTube) e **sulla pagina Facebook di ANS**.

Al mattino di sabato 8 ottobre verranno trasmessi in diretta tutti i momenti organizzati nell'aula "Paolo VI" in Vaticano: la Messa presieduta dal Rettor Maggiore, con inizio alle ore 10:00 (UTC+2), le successive testimonianze su Artemide Zatti e infine l'udienza speciale concessa dal Santo Padre Francesco alla Famiglia Salesiana. La trasmissione dei vari momenti è prevista **in lingua originale**.

Diretta YouTube

Nella mattinata di domenica 9 ottobre, la celebrazione eucaristica con il rito di canonizzazione verrà resa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16362-rmg-canonizzazione-di-artemide-zatti-tutti-gli-eventi-in-diretta-su-ans
in data: 21/12/2025, 18:12

disponibile **sia in lingua originale, sia con traduzione e commento in inglese, spagnolo, francese e portoghese**.

Diretta YouTube

Tutte queste opportunità sono rese possibili grazie alla collaborazione tra Settore della Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana, "IME Comunicazione" e Centro Televisivo Vaticano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16362-rmg-canonizzazione-di-artemide-zatti-tutti-gli-eventi-in-diretta-su-ans
in data: 21/12/2025, 18:12

Timor Est – La celebrazione della canonizzazione di Artemide Zatti nella Visitatoria TLS

10 Ottobre 2022



(ANS – Dili) – La canonizzazione del salesiano coadiutore Artemide Zatti ha generato un'ondata di entusiasmo e partecipazione in tutta la Congregazione Salesiana. La Visitatoria "San Callisto Caravario" di Timor Est (TLS) non è stata estranea a questo movimento: tutte le comunità salesiane e le parrocchie affidate ai Figli di Don Bosco hanno celebrato questa storico evento con gioia e passione.

In tutte queste realtà si è tenuta una celebrazione eucaristica alle ore 17 locali (UTC+9), per essere pienamente sincronizzati con l'Eucaristia di canonizzazione che il Santo Padre Francesco presiedeva in piazza San Pietro a Roma. Inoltre, nell'introduzione introduttiva di ogni celebrazione è stata illustrata brevemente la biografia di questo nuovo santo.

La Famiglia Salesiana di Dili, la Capitale del Paese, per la celebrazione eucaristica, presieduta dal Vicario della Visitatoria, don Manuel Pinto, si è riunita nella parrocchia dedicata a Maria Ausiliatrice. A Baucau, la Messa è stata officiata nella Cattedrale, presieduta dal Direttore della comunità, don Agnelo Jerónimo, SDB; mentre a Los Palos la celebrazione eucaristica si è tenuta nella chiesa parrocchiale della locale comunità salesiana, presieduta dal parroco, don Thomas Gusmão, SDB. Lo stesso è stato fatto in altre comunità della Visitatoria.

Nelle rispettive celebrazioni eucaristiche, i tre omelisti hanno centrato le loro riflessioni sulle Letture della XXVIII Domenica del Tempo Ordinario e sulla vita e le virtù di questo nuovo santo salesiano.

A Dili, don Pinto, SDB, ha elaborato la sua omelia con il titolo "Sant'Artemide Zatti: una grazia di Dio per la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16393-timor-est-la-celebrazione-della-canonizzazione-di-artemide-zatti-nella-visitatoria-tls
in data: 21/12/2025, 18:12

Chiesa e la Famiglia Salesiana". Ha iniziato l'omelia presentando una sintesi del messaggio del Rettor Maggiore sul dono che la Congregazione ha ricevuto con la canonizzazione del Beato Zatti. Poi, intrecciando la liturgia del giorno e la storia di vita di Zatti, ha proseguito toccando i temi della grazia di Dio, del Suo amore e del Piano di Salvezza per ogni essere umano. "Dio ha mostrato la sua bontà non solo a parole, ma attraverso esempi concreti. Questi esempi concreti sono il comandante dell'esercito Naamán della Prima Lettura, i 10 lebbrosi del Vangelo e Sant'Artemide Zatti".

Guardando a queste figure, il Vicario di TLS ha sottolineato che tutte e tre sono legate dal tema della salute: "Il malato Naamán è guarito dalla grazia di Dio. I 10 lebbrosi, del resto, sono guariti grazie all'intervento di Gesù; e Sant'Artemide Zatti, che venne colpito da una grave forma di tubercolosi e, quando i medici si erano arresi, guarì grazie alla fede e alla preghiera incessante a Dio, per intercessione della Beata Vergine Maria Ausiliatrice".

Infine, ha concluso citando il messaggio inviato dal Rettor Maggiore a tutta la Famiglia Salesiana nel quale vengono ricordate le figure di santità salesiana di San Francesco di Sales, che insegna la santità attraverso la semplicità; di Don Bosco, che spese tutto il suo tempo e la sua vita per i suoi ragazzi; e di Artemide Zatti, che visse la santità nel quotidiano, con dedizione e semplicità, in particolare verso i malati.

La giornata di festa si è completata con un tempo di agape, la presentazione di un video su Zatti in lingua tetum, curata dall'équipe di Comunicazione Sociale di TLS, e un canto dedicato al nuovo santo, realizzato dai membri della comunità del postnoviziato salesiano.

Équipe di Comunicazione Sociale di TLS

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16393-timor-est-la-celebrazione-della-canonizzazione-di-artemide-zatti-nella-visitatoria-tls
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16393-timor-est-la-celebrazione-della-canonizzazione-di-artemide-zatti-nella-visitatoria-tls
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Messa di Ringraziamento a Valdocco, e in tutto il mondo salesiano, per il dono della santità di Artemide Zatti

10 Ottobre 2022



(ANS – Roma)– Dopo mesi di attesa e di ferventi preparativi in tutta la Famiglia Salesiana, ieri, 9 ottobre 2022, il salesiano coadiutore Artemide Zatti è stato proclamato Santo; ma gli eventi organizzati per celebrare questo momento storico – la canonizzazione del primo salesiano non martire – non sono finiti: il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, invita tutta la Congregazione e la Famiglia Salesiana a celebrare nella giornata di domani, martedì 11 ottobre, in ogni parte del mondo e negli orari più opportuni per le singole realtà, un'Eucaristia di ringraziamento per la canonizzazione di Artemide Zatti: sarà il modo per ringraziare Dio per questo grande dono come una comunità globale. Da parte sua il Rettor Maggiore presiederà la Concelebrazione Eucaristica di ringraziamento per il dono della santità di Artemide Zatti presso la Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino-Valdocco, alla quale prenderanno parte i salesiani coadiutori giunti da tutto il mondo in Italia a motivo della canonizzazione.

La celebrazione avverrà alle ore 18:00 locali (UTC+2) e fa parte del programma del pellegrinaggio globale dei salesiani coadiutori sui passi di Don Bosco, tra Roma, Torino e il Piemonte.

L'Eucaristia da Valdocco sarà visibile in diretta, in lingua originale, su ANSChannel, il canale YouTube di ANS, e sulla pagina Facebook di ANS.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16394-rmg-messa-di-ringraziamento-a-valdocco-e-in-tutto-il-mondo-salesiano-per-il-dono-della-santita-di-artemide-zatti
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il Pellegrinaggio dei Salesiani Coadiutori sui Luoghi Salesiani

10 Ottobre 2022



(ANS – Torino)– Per le centinaia di salesiani coadiutori giunti a Roma per la canonizzazione di Artemide Zatti, SDB, i momenti di celebrazione, festa, spiritualità, comunione e gratitudine non sono ancora finiti. Il comitato organizzatore che ha curato tutti gli eventi relativi alla canonizzazione ha preparato per tutti loro un pellegrinaggio sui passi di Don Bosco. Iniziato nella giornata di sabato 8 ottobre, con la scoperta dei luoghi vissuti e frequentati dal Santo dei Giovani nella capitale d'Italia, il programma si completa in questi giorni a Torino, Castelnuovo Don Bosco e sui tradizionali Luoghi Salesiani del Piemonte.

I pullman che trasportano gli oltre 650 salesiani coadiutori partecipanti al pellegrinaggio sono partiti alle prime ore del mattino di oggi, lunedì 10 ottobre, dall'opera "Sacro Cuore" di Roma, e arrivano in serata a Torino.

Nella giornata di **martedì 11** due saranno i momenti fondamentali: al mattino, divisi in piccoli gruppi, i coadiutori potranno visitare Valdocco, il Museo Casa Don Bosco, la Basilica di Maria Ausiliatrice e tutti gli spazi più rilevanti della Casa Madre salesiana, per scoprire la figura di Don Bosco come sacerdote e presenza fissa tra i giovani dell'Oratorio. Nel pomeriggio, alle ore 18:00 (UTC+2), parteciperanno alla solenne Concelebrazione Eucaristica di ringraziamento per la santità di Artemide Zatti presieduta dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime.

Mercoledì 12 sarà la giornata deputata ad approfondire, invece, i primi anni di vita del giovane Don Bosco, così come la sua formazione iniziale alla vita sacerdotale. I coadiutori pellegrinanti visiteranno così Chieri e Castelnuovo Don Bosco e, in particolare, tutto il complesso del Colle Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16395-italia-il-pellegrinaggio-dei-salesiani-coadiutori-sui-luoghi-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

La terza e ultima giornata effettiva del pellegrinaggio, **giovedì 12 ottobre**, di nuovo a Valdocco e per le strade di Torino, permetterà ai coadiutori presenti di approfondire la figura di Don Bosco come fondatore della Congregazione e di conoscere i primi anni di sviluppo della Società Salesiana.

Questo tempo di grazia si chiuderà per tutti i partecipanti con l'Eucaristia conclusiva della medesima giornata di giovedì 12. Al mattino di venerdì, infatti, è previsto il viaggio di ritorno a Roma per le successive partenze internazionali.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16395-italia-il-pellegrinaggio-dei-salesiani-coadiutori-sui-luoghi-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Bielorussia – Conclusione del centenario di presenza salesiana nel Paese

10 Ottobre 2022



(ANS – Minsk) – La Famiglia Salesiana della Bielorussia ha concluso la celebrazione del 100° anniversario di presenza e attività dei Salesiani nel territorio del Paese. I solenni eventi conclusivi si sono svolti nel fine-settimana del 24 e 25 settembre.

Il programma del sabato è stato pensato per i giovani, con la celebrazione del "Don Bosco Youth Fest". Al mattino i partecipanti registrati si sono riuniti a Barauliany e da lì, in un gruppo organizzato, si sono recati ad un campo all'aperto degli studi cinematografici "Belarusfilm", dove si è svolta una "caccia al tesoro" storica basata sulle attività dei salesiani in Bielorussia, nella quale i giovani, divisi in 12 squadre, hanno gareggiato allo scopo di trovare "il calice di Don Bosco", come se fosse stato rubato e nascosto sul territorio del campo.

Successivamente i partecipanti si sono recati a Minsk, nella chiesa di san Giovanni Battista, e insieme ai salesiani hanno partecipato ad una serata di adorazione e di lode, accompagnata dalla meditazione e dal canto, e conclusa dal pensiero della "Buonanotte salesiana" offerto da don Pavel Shcharbitsky, Delegato Ispettoriale per la presenza salesiana in Bielorussia – dipendente dall'Ispettoria di Polonia-Varsavia (PLE).

Domenica 25 settembre è proseguito il programma festivo, culminato con una solenne Messa di ringraziamento per l'attività centenaria della Società Salesiana in quella terra. La solennità e l'importanza dell'evento è stata sottolineata dalla presenza di tre vescovi: l'arcivescovo emerito di Minsk-Mohilev, Mons.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16396-bielorussia-conclusione-del-centenario-di-presenza-salesiana-nel-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

Tadeusz Kondrusevich, e i vicari generali dell'arcidiocesi, Mons. Yury Kasabutski e Mons. Aliaksandr Yasheusky, SDB.

Erano presenti per l'occasione i Figli di Don Bosco e le Figlie di Maria Ausiliatrice attivi in Bielorussia, i Salesiani Cooperatori, i rappresentanti dell'Associazione di Maria Ausiliatrice, gli animatori, i bambini, i giovani, i parrocchiani, nonché tutti coloro che sono vicini al carisma salesiano.

Nell'omelia il vescovo salesiano Mons. Yasheusky ha osservato che, come i primi salesiani in terra bielorussa, i loro moderni successori sono ispirati dalle molte virtù del loro fondatore, tra le quali il vescovo ne ha individuate quattro in modo speciale: la diligenza, la gentilezza, la fiducia in Dio e amore per Maria, l'Ausiliatrice.

"I Figli di Don Bosco continuano anche oggi a testimoniare la gioia del Vangelo, come hanno fatto negli anni i loro predecessori. Lo stesso spirito lega la Famiglia Salesiana in tutto il mondo, continuando l'opera del Buon Pastore, che cerca e riconduce coloro che sono perduti, malati o feriti" ha detto Mons. Yasheusky, esprimendo gratitudine ai suoi fratelli per aver servito il popolo bielorusso.

Durante la Messa si è svolto anche l'atto di consacrazione della Società Salesiana a Maria Ausiliatrice, pronunciato da tutti i Salesiani insieme riuniti, completato dalla deposizione di alcune rose bianche ai piedi della statua della Madre di Dio.

Alla fine della celebrazione si è svolta la posa cerimoniale di una capsula del tempo, benedetta da Mons. Yury Kasabutski, contenente un messaggio che la Famiglia Salesiana consegna ai propri posteri affinché venga aperta tra 100 anni.

In seguito, l'Arcivescovo emerito di Minsk, a nome della Conferenza Episcopale in Bielorussia, ha pronunciato anch'egli delle parole di congratulazioni ai Figli di Don Bosco, e ha ringraziato per il grande sostegno che i salesiani hanno dato alla Chiesa locale durante il suo ministero arcivescovile.

Come simbolico omaggio ogni religioso salesiano ha poi ricevuto dai giovani anche un pezzetto di pane, come segno di casa e calore, e del lievito, che trasforma internamente la pasta. Dopo la preghiera tutti i presenti sono stati invitati nell'oratorio per completare i festeggiamenti con balli, sorprese e un momento di agape fraterna. La festa si è, infine, conclusa con la preghiera di tre "Ave, Maria".

Uladzislau Zaretsky,
Salesiano Cooperatore

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16396-bielorussia-conclusione-del-centenario-di-presenza-salesiana-nel-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16396-bielorussia-conclusione-del-centenario-di-presenza-salesiana-nel-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16396-bielorussia-conclusione-del-centenario-di-presenza-salesiana-nel-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – L'icona di Sant'Artemide Zatti, SDB

11 Ottobre 2022



(ANS – Roma)– A motivo della cerimonia di canonizzazione di Artemide Zatti, Papa Francesco e il Rettor

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16401-rmg-l-icona-di-sant-artemide-zatti-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma) A motivo della commemorazione di sant'Artemide Zatti, Papa Francesco e il Rettor Maggiore sono stati omaggiati con un'icona del nuovo santo, scritta a mano da Lara Sacco, iconografa professionista. Papa Francesco l'ha ricevuta dal Rettor Maggiore a margine dell'udienza concessa sabato 8 ottobre, mentre a Don Ángel Fernández Artime è stata consegnata domenica 9 come omaggio della Congregazione Salesiana. Ecco, nel dettaglio, i molteplici significati dell'icona.

Il **volto** di Zatti è rappresentato come **giovane** uomo, eppure la santità è una qualità che ha attraversato tutta la sua vita. Egli ha vissuto in modo pieno ogni tappa evolutiva: la sua fanciullezza e adolescenza in Italia, la giovinezza, la maturità e l'anzianità in Argentina. La maturità in Cristo è raggiunta nella malattia terminale che lo rende, come dice lui, "un limone spremuto". In questa scena finale della sua vita, come donazione totale, si ricapitola ogni attimo vissuto in Gesù, con Gesù e per Gesù, amato e incontrato in ogni ammalato. L'**aureola dorata** manifesta la pienezza di vita nel Paradiso, dove sperimenta la pienezza di vita e continua ad intercedere per tutti.

Il **camice bianco** è l'abito del suo lavoro quotidiano fatto di professionalità, competenza, impegno, passione, abnegazione verso le persone malate. La cura non è rivolta solo al corpo ma anche all'anima e tocca tutto l'uomo.

Il **Vangelo** di Gesù che ha in mano è la via, la verità e la vita che Artemide ha creduto, promesso di vivere e realizzato nel suo essere *buon samaritano* di tanti fratelli e sorelle che ha incontrato nella sua strada. La buona novella è diventata carne attraverso la fiducia illimitata nella Provvidenza di Dio.

Il **Rosario** è stata la preghiera semplice, profonda e filiale verso Maria che ha sperimentato come madre Ausiliatrice. Gli ha permesso di affidarsi nei momenti difficili, di gioire per le meraviglie operate dal Signore nella vita delle persone, di contemplare la passione di Gesù e di accoglierla nelle sofferenze dei suoi figli, di rallegrarsi per la forza della Risurrezione che attraversa e guida la storia verso il giorno di Cristo Signore.

La **bicicletta** è il mezzo che utilizzava per spostarsi dalla comunità all'ospedale, per andare a trovare i malati nelle loro case e soccorrerli. Nello stesso tempo è il segno della sua sollecitudine, dell'andare in fretta lì dove c'era bisogno per manifestare la passione per le anime. Sulla destra dell'immagine compare il **motto** scelto da Don Bosco per la Società Salesiana: la passione per le anime attraverso la rinuncia a tutto, a cominciare da se stessi.

Sopra il motto, a distanza, compaiono **un medico e due suore**: i collaboratori nell'ambito sanitario, una vera e propria comunità educativa. Il bene non si compie mai da soli, è sempre ecclesiale, sinodale, comunitario, fatto insieme. Consacrati e laici sono gli stati di vita del cristiano che, insieme al sacerdozio ministeriale, compongono il bel mosaico della Chiesa.

L'**ospedale** di San Josè sullo sfondo è il luogo nel quale i salesiani hanno incarnato il volto accogliente della Chiesa, un ospedale da campo nel vero senso della parola, fino a diventare mobile e a spostarsi in un altro luogo. È stato davvero il campo nel quale Zatti ha seminato gioia, ha curato malattie del corpo e dello spirito, ha espresso il servizio della carità verso i più bisognosi.

Sulla sinistra, infine, è presente un **ragazzo** con un'evidente fasciatura: i giovani sono l'alveo della missione salesiana, la malattia è l'ambito specifico in cui Zatti ha espresso il suo essere salesiano coadiutore, un consacrato per i giovani, soprattutto i più poveri.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16401-rmg-l-icona-di-sant-artemide-zatti-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16401-rmg-l-icona-di-sant-artemide-zatti-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Nigeria – Adeyi e Asanam, due storie di successo del programma “Bosco Boys Home”

11 Ottobre 2022



(ANS – Abuja)– Quando i missionari salesiani giunsero in Nigeria, nel 1982, si resero presto conto che il fenomeno dei bambini e dei giovani che vivono per strada era molto diffuso. Ancora oggi tanti giovani vagano per le strade delle grandi città in cerca di qualcosa da mangiare o per fare qualche lavoretto saltuario, e c’è anche chi è costretto a rubare per potersi sfamare. Il programma “Bosco Boys Home” è un punto di riferimento per i ragazzi di strada che vogliono cambiare vita: lì i minori possono riprendere a studiare, imparare un mestiere e, se possibile, tornare alle famiglie d’origine.

Adeyi è un ragazzo di 14 anni che viveva a Ogbomoso, una città della Nigeria sud-occidentale. Ha perso la madre quando era molto giovane, è cresciuto con lo zio, ma dentro casa ha subito ogni tipo di abuso. Questa terribile situazione lo ha portato a scappare via da lì e a sopravvivere per strada. Ha svolto diversi lavori da quando è arrivato a Lagos, la maggiore città del Paese. “Vendevo acqua e biscotti. Spesso andavo ad aiutare le persone che vendono acqua potabile, ma ai bambini di strada viene dato poco denaro. Ero maltrattato, ma quando ho incontrato i salesiani tutto è cambiato”, racconta.

Asanam, invece, ha 15 anni. Anche lui è scappato di casa dopo essere stato maltrattato dalla sua famiglia. “Per strada non sapevo dove dormire. Ho incontrato alcuni ragazzi che erano anche loro fuggiti dalle loro famiglie e chiedevo l’elemosina per poter mangiare qualcosa, ma la vita in strada è molto difficile e bisogna

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16402-nigeria-adeyi-e-asanam-due-storie-di-successo-del-programma-bosco-boys-home
in data: 21/12/2025, 18:12

sempre stare attenti. È una vita dura e solo i più forti sopravvivono – ricorda –. Mi sentivo scoraggiato e perso finché non sono arrivata al centro Bosco Boys Home, dove ho capito che la vita poteva essere diversa".

I casi di Adeyi e Asanam sono solo due esempi dei tanti minori che i salesiani tolgono dalle strade, un lavoro che non si è fermato nemmeno durante la pandemia. Altri ancora arrivano dai salesiani da soli, perché hanno sentito dire che Don Bosco può cambiare le loro vite.

Le case "Bosco Boys" sono spazi pensati per far sentire accompagnati i minori in situazione di estrema vulnerabilità attraverso una prima accoglienza. I salesiani, insieme ad un'équipe di assistenti sociali ed educatori, garantiscono loro cibo, assistenza e sostegno psicologico. Viene quindi offerta loro la possibilità di seguire un corso di educazione formale o di formazione professionale che li aiuti a ridefinire piccoli obiettivi, a conoscere le proprie capacità e a ritrovare la fiducia in se stessi.

I Salesiani in Nigeria, oltre ad occuparsi di opere pastorali ed educative, lavorano con i minori poveri e abbandonati, attraverso due centri di protezione dell'infanzia bisognosa, a Lagos (aperto nel 2018) e ad Ibadan (aperto nel 2009), e che cambiano la vita a centinaia di minori vittime di tratta, abusi, orfani, in conflitto con la legge o con delle dipendenze. Grazie a borse di studio e sovvenzioni, i Figli di Don Bosco riescono ad offrire loro un sostegno continuo, sotto forma di pasti, cure, tasse e materiali scolastici, abbigliamento e uniformi.

Oggi Adeyi ha completato un corso di formazione professionale e ha ristabilito i contatti con i familiari, è riuscito a iscriversi a scuola e la sua vita è cambiata completamente. Mentre Asanam, grazie ai corsi di formazione professionale, sta lentamente scoprendo le grandi capacità che possiede. E testimonia: "Ora so di valere più di quanto la strada mi abbia fatto credere. Grazie all'aiuto della 'Bosco Boys Home' sto imparando molte cose nuove e so cosa voglio fare da grande. Per me casa è il luogo in cui posso essere felice senza venire maltrattato".

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16402-nigeria-adeyi-e-asanam-due-storie-di-successo-del-programma-bosco-boys-home
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – Nella Giornata Internazionale per l'Eradicazione della Povertà, uno sguardo ai programmi educativi e sociali salesiani

17 Ottobre 2022



(ANS – New Rochelle) – Sono migliaia le scuole e i centri educativi salesiani che in tutto il mondo si danno da fare per educare i giovani e offrire loro delle opportunità di futuro. Nella Giornata Internazionale per l'Eradicazione della Povertà, che si celebra oggi, 17 ottobre 2022, "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, invita a guardare all'impegno salesiano per il contrasto e l'eliminazione dell'indigenza, realizzato in primo luogo attraverso il servizio educativo ai giovani.

Che si tratti di combattere il lavoro minorile, assistere i giovani in condizione di strada o costruire scuole là dove i bambini non avevano accesso all'istruzione, i Figli di Don Bosco sono impegnati ovunque sul fronte della lotta alla povertà e dell'offerta di alternative di sviluppo.

La lotta alla povertà è, infatti, in primo luogo una lotta per la dignità umana. Anche il tema della Giornata Internazionale 2022, lo ricorda, affermando: "Dignità per tutti nella pratica: gli impegni che prendiamo insieme per la Giustizia Sociale, la Pace e il Pianeta". "La dignità – hanno osservato le Nazioni Unite – non è un concetto astratto: appartiene a tutti e a ciascuno. Oggi, molte persone che vivono in condizioni di povertà

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16441-stati-uniti-nella-giornata-internazionale-per-l-eradicazione-della-poverta-uno-sguardo-ai-programmi-educativi-e-sociali-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

persistente vedono la loro dignità negata e non rispettata. Il modo in cui vengono trattate le persone più povere è una misura del rispetto in cui la dignità umana è tenuta nelle nostre società".

"L'educazione è la via principale per uscire dalla povertà", come ha dichiarato don Gus Baek, Responsabile di "Salesian Missions". Ecco alcuni esempi di come i salesiani lavorano a contrasto della povertà in tante parti del mondo.

Il recente "Lycée Don Bosco" di Buterere, in**Burundi**, che opera in un Centro di Formazione Professionale inutilizzato, ospita 165 allievi. Recentemente, ha ricevuto un finanziamento da parte di "Salesian Missions" per permettere la costruzione di 100 banchi e per acquistare 600 libri. In questo modo, oltre a dotare la scuola degli strumenti necessari per educare i propri allievi, sono stati anche contenuti i costi dell'acquisto dei materiali, ed è stata offerte un'opportunità di apprendimento diretto sul campo agli allievi della Formazione Professionale.

Ancora, in **Nicaragua**, ad essere beneficiati della solidarietà internazionale animata e raccolta dalla Procura Missionaria di New Rochelle sono stati gli studenti della scuola salesiana "San Juan Bosco", situata a Granada. Per loro è stato finanziato un nuovo laboratorio informatico con 36 nuovi computer. Il progetto è andato a beneficio di 287 studenti delle scuole materna ed elementare, provenienti da ambienti vulnerabili, i cui genitori nella maggior parte dei casi portano avanti le loro famiglie con lavoretti informali. Un risultato davvero importante per la lotta alla povertà e l'offerta di opportunità per il futuro, soprattutto considerato che nel Paese oltre la metà dei bambini delle scuole primarie e più dell'80% degli studenti delle scuole secondarie non ha accesso ad Internet.

Infine, grazie al finanziamento offerto da "Salesian Missions", frutto di una donazione della Fondazione "Charles Stewart Mott", in **Tanzania** ben 316 allievi dei centri di Formazione Professionale salesiani di Dodoma e Iringa hanno ricevuto una formazione sull'installazione, il funzionamento e la manutenzione dell'energia solare. In questo modo gli studenti che desiderano intraprendere una carriera nel settore delle energie rinnovabili hanno potuto beneficiare di corsi per tecnici dei pannelli solari insieme a corsi di formazione sulle competenze trasversali, tirocini sul campo, assistenza nella ricerca di lavoro e altri tipi di orientamento professionale. Grazie a questo progetto, gli allievi dei corsi hanno ora le conoscenze e le competenze per sviluppare e attuare piani aziendali o per avviare delle loro imprese nel settore.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16441-stati-uniti-nella-giornata-internazionale-per-l-eradicazione-della-poverta-uno-sguardo-ai-programmi-educativi-e-sociali-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Argentina – Mónica García Zatti: “Mia madre, mio zio, i miei cugini… tutti stiamo festeggiando questa buona notizia”

17 Ottobre 2022



(ANS – Bahía Blanca)– Domenica 9 ottobre 2022 la Chiesa ha celebrato la canonizzazione del salesiano coadiutore Artemide Zatti, l’infermiere che ha dedicato la sua vita alla cura, alla guarigione e all’accompagnamento dei malati. Anche Mónica García Zatti, insegnante presso l’Istituto Superiore “Juan XXIII” di Bahía Blanca e una discendente in linea collaterale del nuovo Santo, ha parlato di questo evento mondiale.

Monica Garcia Zatti è docente del Dipartimento di Matematica dell’Istituto dal 2009 e probabilmente è passata decine di volte nella sala conferenze della scuola, che porta il nome del suo parente santo. Il nonno materno era un cugino di primo grado di Artemide. “Come famiglia stiamo vivendo tutto questo con grande emozione e orgoglio, perché lui è un esempio di vita e dedizione. Ho un piccolo libro che parla di lui che porto sempre con me”, ha raccontato la professoressa, manifestando la devozione che sente per il nuovo santo.

“Artemide è sempre stato una figura importante nella nostra famiglia, mio nonno ci parlava sempre della sua vita e di tutto ciò a cui rinunciava per dedicarsi alla cura dei malati e dei più bisognosi. Ci indicava sempre il suo esempio e ci ha insegnato che dovevamo chiedere la sua intercessione ogni volta che c’era un problema di salute”, ha detto.

Da bambina Mónica ha vissuto nella città di Cabildo, un villaggio a 50 chilometri da Bahía Blanca. “Con diversi cugini vivevamo nella stessa casa. In famiglia lo chiamavamo ‘el tío’, lo zio, e ho anche una cugina che è diventata infermiera proprio grazie alla storia di Artemide. Andava a Bahía in autostop per studiare e portava

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16442-argentina-monica-garcia-zatti-mia-madre-mio-zio-i-miei-cugini-tutti-stiamo-festeggiando-questa-buona-notizia
in data: 21/12/2025, 18:12

sempre con sé un santino di Artemide perché avesse cura di lei".

Quando nello scorso aprile è arrivata la notizia che Zatti sarebbe stato proclamato santo, nella sua famiglia si è sviluppata una grande emozione. "Abbiamo sempre saputo cosa aveva fatto, ma non avevamo consapevolezza della dimensione e dell'importanza della sua figura, e di ciò che ha significato per la vita di così tante persone. Quando insegnavo all'istituto 'La Inmaculada' seppi della sua beatificazione perché un altro insegnante me ne parlò, e da allora abbiamo ricevuto informazioni da persone di molti Paesi che ci contattavano per raccontarci della loro vocazione e dell'intercessione di Artemide nella loro salute".

La storia di vita e di vocazione così particolari di Artemide Zatti fecero sì che la sua fama di santo infermiere fosse conosciuta in tutta la regione e che i pazienti venissero a lui da tutta la Patagonia. Ed egli a tutte le ore andava a trovare i suoi pazienti in bicicletta. Nella semplicità della sua vita, nel suo servizio, nella sua profonda vita di fede, nel suo senso della comunità e nel suo buon umore, i suoi contemporanei videro una persona che aveva trovato il modo di essere felice e che era molto simile a Gesù.

Monica si commuove ancora quando racconta la sua storia e quella della sua famiglia. "Mia madre, mio zio, i miei cugini, quelli che sono qui e quelli che sono 'di sopra', in Cielo, tutti stiamo festeggiando questa bella notizia, che rafforza l'esempio che Zatti è sempre stato per noi".

Ulteriori informazioni sulla vita del santo salesiano coadiutore sono disponibili sul sito: https://zatti.org

Inés Gea

Fonte: Ispettoria ARS

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16442-argentina-monica-garcia-zatti-mia-madre-mio-zio-i-miei-cugini-tutti-stiamo-festeggiando-questa-buona-notizia
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – L'UPS si prepara a inaugurare il nuovo anno accademico 2022/2023

17 Ottobre 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16443-italia-l-ups-si-prepara-a-inaugurare-il-nuovo-anno-accademico-2022-2023
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma) - Mercoledì prossimo, 19 ottobre, l'Università Pontificia Salesiana (UPS) segna l'inizio ufficiale dell'attività accademica 2022/2023. Il tema di quest'anno, "Ripensare il pensiero. Ascolto dello spirito e intreccio dei saperi", nasce dal desiderio – e dalla necessità – di ribadire "la fiducia nella capacità dell'uomo di aprirsi alla verità e allo stesso tempo perseguire un rinnovamento delle forme culturali entro cui il sapere viene elaborato e trasmesso", afferma il prof. don Andrea Bozzolo, Rettore dell'Università.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16443-italia-l-ups-si-prepara-a-inaugurare-il-nuovo-anno-accademico-2022-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

L'Università e l'insegnamento hanno bisogno di rinnovarsi, come proposto dal filosofo Edgard Morin e recepito dalla Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*. Molti fenomeni del presente stanno portando la società, complessa e articolata, a mettere in discussione qualsiasi sintesi culturale, a favore di polarizzazioni delle posizioni e di parcellizzazione del sapere.

Una prospettiva umanistica, come quella che l'UPS coltiva, non può che puntare su una ragione umile, ma coraggiosa, capace di assumersi responsabilità. In questo senso il pensiero, di cui l'Università rappresenta un prezioso spazio di dialogo tra le scienze, deve ripartire per ripensarne i compiti e le forme, tessendo tra loro le numerose competenze. "L'intreccio dei saperi, come l'incrocio dei tanti fili che danno forma e colore al tessuto di un arazzo – conclude don Bozzolo – è la missione che l'Università porta scritta nel suo nome: una comunità di apprendimento che mira all'unità polifonica del sapere".

Questo il **programma**

Ore 9:30 - Parrocchia di Santa Maria della Speranza -**Solenne concelebrazione eucaristica**, presieduta da Don Ángel Fernández Artime, Gran Cancelliere dell'Università e Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana

Ore 11:00 - Aula Paolo VI - **Atto accademico**

- Relazione introduttiva del prof. don Andrea Bozzolo, Rettore Magnifico dell'Università
- Prolusione del prof. Mons. Piero Coda, Segretario Generale della Commissione Teologica Internazionale: "Ripensare il pensiero. Ascolto dello Spirito e intreccio dei saperi"
- Consegna della medaglia dell'Università
- Premiazione degli studenti meritevoli
- Proclamazione dell'apertura dell'Anno Accademico 2022/2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16443-italia-l-ups-si-prepara-a-inaugurare-il-nuovo-anno-accademico-2022-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

Croazia – Il Rettor Maggiore presiede i festeggiamenti per i 100 anni di presenza salesiana e i 50 anni dell'Ispettoria

18 Ottobre 2022



(ANS – Zagabria)– Nello scorso fine-settimana, 15-16 ottobre, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha celebrato con i Salesiani, la Famiglia Salesiana e la gioventù salesiana i cento anni di presenza salesiana a Zagabria e il 50° anniversario della fondazione dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" della Croazia (CRO).

Durante la mattinata di sabato 15 ottobre, il Rettor Maggiore ha incontrato i Salesiani. Don Tihomir Sutalo, Ispettore CRO, ha presentato brevemente lo stato attuale dell'Ispettoria, e Don Á.F. Artime ha parlato ai salesiani della vita della Congregazione a livello mondiale e si è messo a disposizione delle domande dei suoi confratelli.

Nel pomeriggio dello stesso giorno il Movimento Giovanile Salesiano (MGS) si riuniva a Zagabria. Ragazzi e ragazze sono stati accolti da mons. Ivan Šaško, vescovo ausiliare della città, e hanno poi compiuto una passeggiata fino alla chiesa di San Martino, là dove i Salesiani avviarono il loro apostolato educativo ed evangelizzatore nella capitale croata, nel 1922. Brevi discorsi e preghiere hanno concluso il programma nella chiesa di San Martino, da cui i giovani sono poi nuovamente partiti per recarsi al santuario dedicato alla Santa Madre della Libertà. Arrivati lì, è iniziato l'incontro della Gioventù Salesiana con il Rettor Maggiore.

Con lo stile agile di un moderno *talk show*, Don Á.F. Artime ha parlato e risposto alle domande dei giovani, in un clima di grande armonia tra tutti i presenti. Durante tale programma, l'artista Eva Vukina ha dipinto un

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16444-croazia-il-rettor-maggiore-presiede-i-festeggiamenti-per-i-100-anni-di-presenza-salesiana-e-i-50-anni-dell-ispettoria
in data: 21/12/2025, 18:12

quadro, che avrebbe poi regalato il giorno successivo al X Successore di Don Bosco; e questi, da parte sua, ha offerto a tutti i presenti il pensiero della “buonanotte salesiana”. La serata si è, infine, conclusa con un momento di adorazione eucaristica.

Al mattino di domenica 16 ottobre la Famiglia Salesiana della Croazia, che conta cinque gruppi – Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Salesiani Cooperatori, membri dell’Associazione di Maria Ausiliatrice ed Exallievi di Don Bosco) ha goduto di un tempo riservato d’incontro con il Rettor Maggiore, in un’atmosfera informale e fraterna. Ascoltare le parole del Rettor Maggiore e stargli vicino è stato un momento importante per tutti i membri della Famiglia Salesiana, che alla fine hanno voluto salutarlo e ringraziarlo individualmente.

Il momento culminante delle due giornate di festeggiamenti è stato la celebrazione della Messa presso il santuario della Santa Madre della Libertà, presieduta da don Sutalo. Il Rettor Maggiore, da parte sua, ha tenuto l’omelia, nella quale ha sottolineato: “Quest’anniversario è un'occasione forte e bella per ringraziare il Signore per tutto quello che ci ha dato nel centenario di presenza in questa città. È importante ringraziare Dio per tutte quelle persone che ci hanno preceduto e che ci hanno permesso di essere qui oggi”.

Poi, con riferimento anche alla liturgia del giorno, ha aggiunto ancora: “La preghiera ha sempre un senso, ci porta sempre dei benefici. Pregare è importante perché è un modo per dare a Dio quello che portiamo nel cuore. Se noi che siamo credenti non trasmettiamo la speranza, di cosa possiamo vantarci? Ma io sono convinto che portiamo una grande speranza nel cuore”.

Al termine della celebrazione della Messa, al Rettor Maggiore è stato consegnato il quadro dipinto nel pomeriggio precedente dall’artista Eva Vukina. Il quadro raffigura il Beato Cardinale Aloysius Stepinac che consegna a Don Bosco la pietra angolare in cui sono disegnate le chiese salesiane di Zagabria: un elemento simbolico che rappresenta l’avvio della presenza salesiana a Zagabria e in Croazia, cui il cardinale Stepinac diede un forte sostegno.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16444-croazia-il-rettor-maggiore-presiede-i-festeggiamenti-per-i-100-anni-di-presenza-salesiana-e-i-50-anni-dell-ispettoria
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16444-croazia-il-rettor-maggiore-presiede-i-festeggiamenti-per-i-100-anni-di-presenza-salesiana-e-i-50-anni-dell-ispettoria
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16444-croazia-il-rettor-maggiore-presiede-i-festeggiamenti-per-i-100-anni-di-presenza-salesiana-e-i-50-anni-dell-ispettoria
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16444-croazia-il-rettor-maggiore-presiede-i-festeggiamenti-per-i-100-anni-di-presenza-salesiana-e-i-50-anni-dell-ispettoria
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Boretto in festa per Sant'Artemide Zatti: "Un concittadino molto importante"

18 Ottobre 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16445-italia-boretto-in-festa-per-sant-artemide-zatti-un-concittadino-molto-importante
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Boretto)– Domenica 16 ottobre 2022 la città di Boretto ha vissuto una giornata storica celebrando il rendimento di grazie per la canonizzazione del suo concittadino Artemide Zatti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16445-italia-boretto-in-festa-per-sant-artemide-zatti-un-concittadino-molto-importante
in data: 21/12/2025, 18:12

In mattinata nella Basilica dedicata a San Marco un'intera comunità, guidata dal parroco don Giancarlo Minotta, con la presenza di don Erino Leoni, Vicario dell'Ispettoria Lombardo-Emiliana (ILE) e di alcuni salesiani, ha vissuto l'Eucarestia in onore del nuovo santo. Ha presieduto la solenne celebrazione don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, che nell'omelia ha messo in evidenza come Artemide Zatti sia stato nello stile del Buon Samaritano uomo dell'accoglienza e della compassione, cresciuto in una famiglia segnata da legami profondi di affetto e di fede.

È stata solennemente portata in processione la reliquia del nuovo santo, come segno della sua presenza viva di intercessore e di compagno di strada. Il sindaco, dott. Matteo Benassi, ha manifestato la gioia dell'intera comunità civile condividendo il saluto che **Papa Francesco** gli ha rivolto lo scorso 8 ottobre nel corso dell'udienza speciale: **"avete un concittadino molto importante".**

Un momento di grande commozione, sottolineato da un lunghissimo applauso, è stato quando il Postulatore Generale ha annotato nel libro dei Battesimi – dove il 12 ottobre 1880 era stato registrato Artemide Zatti – che quel bambino il 9 ottobre 2022 è stato canonizzato da Papa Francesco, sottolineando come la santità sia il frutto maturo della grazia battesimale.

La festa è continuata nel pomeriggio con la prima edizione della manifestazione "**Color Zatti**": una camminata animata dai ragazzi della scuola di musica borettese che ha catturato l'attenzione; con l'interpretazione della figura di Artemide e il racconto della sua vita; con momenti di gioco per vedere chi assomiglia maggiormente a Sant'Artemide nel prendersi cura degli altri e chi è più colorato; con la bellezza dei canti della scuola salesiana delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Bibbiano.

Tutto questo accompagnato dagli "Urrà" per Sant'Artemide e per Gesù lungo il tragitto che ha portato i pellegrini a toccare alcuni tra i luoghi più significativi della vita di Sant'Artemide, attirando la curiosità di tanti che sono fermati lungo la strada a bocca aperta vedendo il fiume di persone passare. I partecipanti infatti erano circa 500, di ogni età. Una vera esperienza di popolo, culminata nella preghiera in basilica e terminata con il gioco, la merenda e la musica in oratorio, sempre sotto lo sguardo rassicurante dei volontari dell'Auser. Una prima edizione di cui rendere grazie, così bella da aver già fatto nascere il desiderio di realizzare la seconda.

"Sant'Artemide ha dato un segno della sua presenza, proprio facendo camminare insieme realtà e generazioni diverse tra loro. La santità unisce le persone di buona volontà e desiderose di felicità" ha commentato don Cameroni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16445-italia-boretto-in-festa-per-sant-artemide-zatti-un-concittadino-molto-importante
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16445-italia-boretto-in-festa-per-sant-artemide-zatti-un-concittadino-molto-importante
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16445-italia-boretto-in-festa-per-sant-artemide-zatti-un-concittadino-molto-importante
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16445-italia-boretto-in-festa-per-sant-artemide-zatti-un-concittadino-molto-importante
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Tavola rotonda sulla Serva di Dio Madre Rosetta Marchese, FMA, nel centenario della sua nascita

18 Ottobre 2022



(ANS – Roma)– Il 20 ottobre 2022 ricorrono i cento anni dalla nascita della Serva di Dio Madre Rosetta Marchese (1922-1984), Superiora generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, sesta Successora di Santa Maria Domenica Mazzarello. Per ricordarla, nel pomeriggio di quello stesso giorno, (ore 17:00 – UTC+2) è stata organizzata una tavola rotonda dal titolo: "Madre Rosetta Marchese: dalle vette della Valle d'Aosta alle vette della Santità", che sarà trasmessa anche in diretta *streaming*.

Inserita nel contesto del 150° anniversario di Fondazione dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), la ricorrenza ricorda che le vite dei Santi e delle Sante della Famiglia Salesiana sono nuovi germogli di vita e paradigmi di futuro per i religiosi e i laici che vivono il carisma salesiano e per la gioventù che educano e accompagnano con lo stile del Sistema Preventivo.

Madre Rosetta Marchese, con la sua passione per Dio e per l'educazione, sprona a ravvivare l'impegno di prendersi cura e di camminare insieme alle nuove generazioni, a credere nel cambiamento, per la presenza di Dio nella storia, come chiave interpretativa della realtà e dei processi educativi (Cf. Atti del Capitolo generale XXIV delle FMA).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16446-italia-tavola-rotonda-sulla-serva-di-dio-madre-rosetta-marchese-fma-nel-centenario-della-sua-nascita
in data: 21/12/2025, 18:12

“L’educazione è cosa di cuore e solo Dio ne ha la chiave”, affermava Don Bosco. Madre Marchese, ispirata dallo Spirito Santo, ha avuto l’arte di calare nell’umano l’esperienza del divino, di accompagnare nel cammino della santità coloro che le sono affidati con grande interiorità e maternità. Dio nella storia, Dio negli altri, Dio in sé e se stessa in Dio: è il codice interpretativo della sua esistenza, vissuta sempre spiritualmente nell’offerta del “Cum Ipso, per Ipsum, IN Ipso” – Con Cristo per Cristo e in Cristo – fino a ricevere la grazia eucaristico-mariana dell’inabitazione eucaristica, della presenza permanente del Corpo di Cristo in lei dopo la comunione.

Nell’epistolario con le lettere al suo padre spirituale, il Servo di Dio Mons. Francesco Fasola, ella prova a descrivere il mistero ineffabile della presenza di Cristo in lei, identificandola ora come la piaga aperta del Costato di Cristo, poi come il cuore squarciato di Cristo da cui sgorga quel sangue redentore in cui immergere chiunque le passava accanto – consorella, giovane, laico, sacerdote. Si manifesta anche come una continua Pentecoste in cui il Signore si serve delle sue povere labbra per comunicare nella Chiesa e, in particolar modo tra le consorelle e i sacerdoti, il dono dello Spirito Santo.

È proprio dei mistici avvertire i misteri divini l’uno nell’altro. Scrive il 31 gennaio 1980 al Padre Spirituale, in una lettera dal grande afflato missionario e mariano: “*Mi aiuti, Padre! Questo dono misterioso mi riempie di dolcezza, di gratitudine immensa, ma anche di tremore. Ho tanto bisogno di essere aiutata a viverlo nell’adorazione, nel raccoglimento interiore più profondo, nella preghiera e nel servizio più totale, con l’immenso desiderio che Gesù santifichi ogni anima che mi sfiora, come ha santificato Giovanni nell’incontro fra Maria ed Elisabetta*”.

Nella tavola rotonda che si svolgerà il 20 ottobre nella Casa Generalizia dell’Istituto FMA, ci sarà l’opportunità di poter “incontrare più profondamente” Madre Rosetta.

Il programma prevede:

– il saluto e l’introduzione della Superiora Generale FMA, Madre Chiara Cazzuola

Gli interventi:

– “La vita e il profilo spirituale di Madre Rosetta”, a cura di suor Francesca Caggiano, Vicepostulatrice della Causa di Beatificazione

– “La figura di Madre Rosetta nel panorama della santità salesiana”, a cura di don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana

– “L’inabitazione eucaristica in Madre Rosetta”, a cura di Padre François Léthel, OCD

– “Un’illustre testimonianza”, da parte di Madre Yvonne Reungoat, Superiora Generale Emerita delle FMA

Le conclusioni

Per assistere alla tavola rotonda, cliccare qui.

Fonte: CGFMAnet.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16446-italia-tavola-rotonda-sulla-serva-di-dio-madre-rosetta-marchese-fma-nel-centenario-della-sua-nascita
in data: 21/12/2025, 18:12

India – "I Salesiani sono nati per i giovani"

22 Ottobre 2022



(ANS - Mumbai)– Il secondo giorno della visita del X Successore di Don Bosco si è svolto con la celebrazione eucaristica con tutti i Direttori, seguita da un'interazione con i giovani.

Più di 350 giovani, provenienti da varie istituzioni della Ispettoria, si sono riuniti attorno al Rettor Maggiore per ascoltarlo e confrontarsi con lui. Nel suo messaggio ai giovani li ha esortati a mantenere viva la fiamma della fede e del vero amore nei loro cuori. Ha detto: "I Salesiani sono nati per i giovani. Loro sono qui per voi e vogliono aiutarvi a essere i migliori di voi stessi. Sono contento che tanti di voi giovani siete venuti da luoghi lontani. Don Bosco sarà davvero felice di vedervi tutti". Poi si è confrontato con i giovani, rispondendo puntualmente alle loro domande.

È seguito un programma culturale che ha permesso di ammirare la bellezza delle culture presenti nell'Ispettoria di Mumbai attraverso numerosi spettacoli di danza. Il programma è culminato con un'esibizione speciale del Rettor Maggiore che ha davvero colpito i giovani: erano pieni di entusiasmo e di gioia nel vedere il decimo successore di Don Bosco intrattenersi con loro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16484-i-salesiani-sono-nati-per-i-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Nuovo edificio per l'Accademia Don Bosco a Nerul

22 Ottobre 2022



BIS - MUMBAI

(ANS - Mumbai) – Il pomeriggio del 22 ottobre 2022 è stato memorabile per la "Don Bosco Senior Secondary School" di Nerul: il Rettore Maggiore ha visitato la scuola per la prima volta per inaugurare un nuovo edificio.

La Famiglia Salesiana gli ha dato il tradizionale benvenuto con il *lezim*, una danza folkloristica dello stato del Maharashtra, seguita dalla visita al frigorifero comunitario, un'iniziativa unica nel suo genere per sfamare gli affamati, al servizio dei poveri e dei bisognosi dai tempi della pandemia. Il Rettor Maggiore ha anche inaugurato il muro del marchio alla presenza di varie personalità.

Il Rettor Maggiore ha poi inaugurato anche il nuovo edificio della "Don Bosco Academy", un centro per le giovani menti per esprimere la loro creatività e permetter loro di dare avvio a iniziative imprenditoriali. La nuova ala è stata accuratamente progettata per offrire agli studenti le migliori opportunità di approfondimento nei settori dei mass media, della comunicazione e della scienza.

L'accoglienza da parte del pubblico e le felicitazioni offerte al Rettor Maggiore sono state caratterizzate da una straordinaria esibizione in danze tradizionali da parte dei bambini dell'Oratorio. È seguita la proiezione di un filmato che illustra il passato, il presente e il futuro della scuola Don Bosco di Nerul. Sono seguite altre esibizioni di danze folkloristiche tradizionali del Maharashtra, Lavni/Gondhal, da parte degli studenti della

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16485-nuovo-edificio-per-l-accademia-don-bosco-a-db-nerul
in data: 21/12/2025, 18:12

scuola.

Don Ángel, nel suo discorso, ha sottolineato il suo apprezzamento per il grande lavoro svolto in quella regione dai Salesiani, dai membri della Famiglia Salesiana e dagli insegnanti, soprattutto nel campo dell'educazione. Il Rettor Maggiore, da parte sua, ha dato colore agli eventi culturali con la chitarra e alcune melodie spagnole. L'entusiasmo che ha suscitato la sua visita può essere attribuito non solo al suo ruolo di Rettor Maggiore, ma anche alle caratteristiche straordinarie della sua personalità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16485-nuovo-edificio-per-l-accademia-don-bosco-a-db-nerul
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Celebrazioni del Giubileo di Diamante al centro "Don Bosco Lonavla"

23 Ottobre 2022



(ANS – Mumbai)– Le celebrazioni per il 60° anniversario del centro "Don Bosco Lonavla" si sono concluse in grande stile con la visita del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, il 23 ottobre 2022. Un gran numero di exallievi, benefattori e salesiani si sono uniti alla comunità in questa memorabile occasione.

"Don Bosco Lonavla" nacque come aspirantato per i ragazzi delle regioni di Bombay e Goa, e fu allestito durante i primi anni di attività in uno dei bungalow di Lonavla di proprietà del signor D. C. Nazir. Sotto l'abile guida di don Joseph Murphy, il primo Direttore della casa, l'anno accademico iniziò il 28 giugno 1962. Due anni dopo, l'aspirantato si trasferì nella sede attuale con don Mauro Casarotti come nuovo Direttore.

Nel corso dell'ultimo anno sono state organizzate svariate attività per commemorare questo traguardo speciale, culminate con la visita del Rettor Maggiore. Durante l'intero arco della giornata sono state svolte numerose attività e gli studenti del centro hanno dimostrato il loro talento nel canto, nella danza e nell'esecuzione di una serie di brani per banda. Cantando sulle note di "Radiate Salesian Life", gli aspiranti, sotto la guida del compositore Joey Mendoza, hanno espresso il motivo per cui la vita salesiana è così preziosa e unica per la Chiesa e per il mondo. La banda musicale "Bosco Brass" di Lonavala ha eseguito l'"Inno alla gioia" di Ludwig van Beethoven, dando vita alla celebrazione con la grandezza e la ricchezza della compilazione.

Arrivato a Lonavla, il Rettor Maggiore è stato felicitato e accolto dagli aspiranti, dagli insegnanti e dalla comunità con un canto di benvenuto preparato appositamente per l'occasione. Durante l'omelia, il Rettor Maggiore ha esortato i convenuti ad avere un cuore grato, generoso e caloroso, tale da mettersi al servizio

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16486-celebrazioni-del-giubileo-di-diamante-a-don-bosco-lonavla
in data: 21/12/2025, 18:12

degli altri. Questo, secondo lui, è il modo per esprimere gratitudine a Dio per tutte le benedizioni ricevute.

Il programma culturale ha rappresentato un finale degno di nota per le celebrazioni dell'anniversario. Oltre alle varie esibizioni, sono stati premiati personaggi di spicco per i loro contributi alla missione dell'opera.

La signora Sonali Shinde ha ricevuto un segno di apprezzamento dal Rettor Maggiore per il suo straordinario contributo nel campo della pastorale con i migranti e le popolazioni tribali a Lonavla. La signora Shinu Jose, membro dell'équipe vocazionale del Gujarat, ha presentato il suo nuovo libro "*O Happy Fault*" alla presenza del Rettor Maggiore.

In risposta, Don Á.F. Artime ha sorpreso e intrattenuto l'assemblea eseguendo due canzoni spagnole. È stato davvero un momento memorabile per la storia del centro "Don Bosco Lonavla" essere stati benedetti dalla visita del X Successore di Don Bosco in occasione del 60° anniversario di attività.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16486-celebrazioni-del-giubileo-di-diamante-a-don-bosco-lonavla
in data: 21/12/2025, 18:12

Messico – Incontro Continentale dei Delegati Ispettoriali per la Pastorale Giovanile

24 Ottobre 2022



(ANS – Guadalajara)– Dal 15 al 21 ottobre scorsi si è tenuto l'incontro dei Delegati ispettoriali per la Pastorale Giovanile delle due Regioni salesiane d'America – Interamerica e America Cono Sud – guidato da don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, e da don Rafael Bejarano, membro del Settore per la Pastorale Giovanile.

L'incontro è iniziato con una *Lectio Divina* sul testo evangelico Mc 2, 1-12. Successivamente, sono stati proposti alcuni principali temi di riflessione.

Innanzitutto, la presentazione del contenuto del testo "Una pastorale che educa per amare", un testo che sarà presto pubblicato in diverse lingue. I Delegati si sono soffermati ad esaminare alcuni criteri educativi che favoriscono la crescita personale dei giovani in qualcosa di così importante come lo sviluppo di queste aree individuali in modo sano.

In secondo luogo, è stato affrontato il documento "L'animazione vocazionale, principio ispiratore e orizzonte della pastorale giovanile". Nella riflessione seguita alla lettura del testo è stata condivisa la realtà delle ispettorie per quanto riguarda la "cultura vocazionale" in ogni casa salesiana. La vocazione è una chiamata a vivere nel mondo come artefice della propria vita e non come spettatore. Ogni giovane è un attore, il protagonista di una storia emozionante. Ci sono molti modi per aiutare a risvegliare e maturare una vocazione. Papa Francesco sostiene che "quando il Signore suscita una vocazione, pensa non solo a quello che sei, ma a tutto ciò che, insieme a Lui e agli altri, potrai diventare" (ChV 289).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16493-messico-incontro-continentale-dei-delegati-ispettoriali-per-la-pastorale-giovanile
in data: 21/12/2025, 18:12

Infine, è stato approfondito un documento motivazionale sull'importanza della programmazione pastorale e delle visite alle case, insistendo sull'adeguata elaborazione del Progetto Educativo-Pastorale Salesiano. La pianificazione è sempre un processo, perché è qualcosa di dinamico che implica una serie di azioni dirette a un fine, che comporta una sequenza di fasi e passaggi che portano a decisioni su cosa fare, come e per quale scopo da parte di un'istituzione e della sua proposta pastorale; grazie alla pianificazione sarà possibile ottenere un maggiore impatto e riuscire a trasformare la realtà. È auspicabile un'anticipazione organizzata di ciò che si intende fare con la propria proposta pastorale, aumentando il grado di consapevolezza, in un passaggio dallo spontaneo al prevedibile, dando agli eventi la destinazione desiderata e orientando il cambiamento attraverso una pastorale organica.

Durante i lavori è stato valutato anche il grado di attuazione dei temi affrontati lo scorso anno e sono state condivise diverse buone pratiche sviluppate nelle diverse Ispettorie.

Altri temi di dialogo e riflessione hanno riguardato l'accompagnamento del Movimento Giovanile Salesiano, il processo di aggiornamento dell'Oratorio-Centro Giovanile del Quadro di Riferimento, le iniziative per la celebrazione del Bicentenario del "Sogno dei 9 anni", nel 2024, alcune informazioni sulla Scuola Salesiana in America (ESA, in spagnolo), la Rete di Formazione Professionale d'America, la Rete di Azione Sociale Salesiana (RASS), la Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona 2023 e le iniziative promosse dal Settore di Pastorale Giovanile sull'Ecologia Integrale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16493-messico-incontro-continentale-dei-delegati-ispettoriali-per-la-pastorale-giovanile
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16493-messico-incontro-continentale-dei-delegati-ispettoriali-per-la-pastorale-giovanile
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – San Francesco di Sales Missionario

24 Ottobre 2022



(ANS – Roma)– Si completa con il quinto e ultimo video la serie promossa dal Settore per la Formazione della Congregazione Salesiana e realizzata dal Centro di Pastorale Giovanile e Comunicazione Sociale della Circoscrizione Speciale Piemonte e Valle d'Aosta (ICP) per tenere viva l'attenzione delle comunità su San Francesco di Sales in occasione del quarto centenario della sua morte. L'ultimo video presenta San Francesco di Sales *missionario*: un accompagnamento, quello offerto dal santo vescovo, quanto mai appropriato per questo mese di ottobre, e che avrà per i Figli di Don Bosco ancora un giorno di grazia a novembre, quando, l'11 di quel mese, verrà ricordato il 127° anniversario della prima Spedizione dei Missionari Salesiani in Patagonia.

Il video è stato girato nel Chiablese, la terra che vide Francesco, appena un anno dopo la sua ordinazione presbiterale, cimentarsi con una missione estremamente difficile e rischiosa, cui egli dedicò tutto se stesso. Diventò per lui un tempo di formazione in cui il seme nascosto portò molto frutto. Le caratteristiche che Don Bosco più intensamente volle fare sue imitando San Francesco di Sales e che desiderava fossero parte del modo salesiano di vivere vengono principalmente dalla formidabile formazione *inter gentes* che Francesco visse come missionario nel Chiablese.

> "È qui, in queste terre, che nasce il motto tanto caro a Don Bosco: 'Da mihi animas, cetera tolle'".
>
> "Qui, nell'Eucaristia, Francesco prepara il suo cuore a diventare missionario. Soltanto di qui si spiega come mai in quattro anni opererà così tante conversioni".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16494-rmg-san-francesco-di-sales-missionario
in data: 21/12/2025, 18:12

> “Qui matura anche la dolcezza salesiana, proprio nel rapporto con i riformati, che lui approccia e chiama ‘fratelli’... Una vicinanza decisamente delicata, per non urtarli anche a partire dal vestito che lui userà. ... Qualcuno, degli ecclesiastici, vedendo il suo tratto molto rispettoso nei confronti dei protestanti riformati, obiettava: ‘Monsignore, ma questi sono apostati, perduti, indegni della sua attenzione’. E lui rispondeva: ‘Ahimè, non ci siamo dunque che Dio e io ad amare questi poveri peccatori! Volete che mi dimentichi che sono le mie pecorelle, che io rifiuti le mie lacrime a coloro per i quali Gesù Cristo ha dato tutto il suo sangue? Chi ama la severità si allontani da me, perché non voglio averci niente a che fare’”.

La conclusione di questo ultimo video è una “strenna” dentro la Strenna di questo anno: una parola che dal cuore di Francesco arriva dritta al cuore di tutti coloro che portano il suo nome. Sono anche le ultime due battute di don Michele Molinar e don Livio Demarie, cui va la sincera gratitudine di tutti per questo prezioso servizio di animazione reso alle presenze salesiane in tutto il mondo lungo questi mesi del 2022.

> “Terminiamo questa passeggiata salesiana in cinque puntate raccogliendo una confidenza di san Francesco di Sales. Pochissime parole, in cui Francesco ci apre uno squarcio sulla sua interiorità e ci porta alle radici della sua proverbiale dolcezza e amorevolezza salesiana: ‘Quando fui consacrato Vescovo, Dio mi tolse a me stesso per prendermi Lui; poi mi dette al popolo, cioè mi convertì dall’essere per me stesso all’essere per gli altri’”.

Come per i precedenti video, l’originale in italiano è stato realizzato in *voice over* per le altre principali lingue: video IT, video EN; video ES; video FR; video PT (visibili e scaricabili dai rispettivi hyperlinks).

Chi è interessato al testo lo può scaricare dai seguenti hyperlinks: testo IT, testo EN, testo ES, testo FR, testo PT.

Chi desidera può accedere alle cartelle SFDS 01, SFDS 02, SFDS 03, SFDS 04, SFDS 05 contenenti tutti i video e testi della serie.

IMPORTANTE PROMEMORIA: da venerdì 18 a domenica 20 novembre avrà luogo all’UPS il Congresso “San Francesco di Sales: posterità, spiritualità, pedagogia”. Ulteriori informazioni su: https://francescodisales.unisal.it

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16494-rmg-san-francesco-di-sales-missionario
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Statistiche della Chiesa Cattolica 2022: una forte motivazione ad uscire all'incontro

24 Ottobre 2022



(ANS – Vatican City)– Ieri, domenica 23 ottobre 2022, in tutta la Chiesa Cattolica si è celebrata la 96ª Giornata Missionaria Mondiale, all'insegna del Messaggio rilasciato da Papa Francesco per l'occasione, "Di me sarete testimoni (At 1,8)". Come da tradizione, in vista di questa giornata, l'Agenzia Fides, l'agenzia di stampa delle Pontificie Opere Missionarie, ha diffuso alcune statistiche scelte in modo da offrire un quadro panoramico della Chiesa nel mondo. La Giornata Missionaria Mondiale e queste statistiche offrono insieme un'occasione speciale per conoscere e sostenere l'impulso missionario della Chiesa.

Anche se ciascuna delle Ispettorie salesiane celebra in periodi diversi dell'anno la "Giornata Missionaria Salesiana" a livello ispettoriale (quella del 2022 dedicata al tema "Comunicare Cristo oggi, #Missionari online"), la Giornata Missionaria Mondiale offre a tutti un'ottima opportunità per crescere in comunione con l'intera comunità missionaria cattolica mondiale.

Ecco alcuni "spunti" a margine di questa ricorrenza annuale:

– Leggere e condividere il messaggio del Santo Padre per la Giornata e approfondire il suo sogno di "Una Chiesa totalmente missionaria".

– Leggere e riflettere sulle Statistiche della Chiesa Cattolica 2022: in un solo anno la popolazione cattolica è cresciuta di 15 milioni. L'aumento interessa quattro continenti, tranne l'Oceania. I sacerdoti diminuiscono (-4117, per un totale di 410.219 sacerdoti complessivi, sia religiosi, sia diocesani), i diaconi permanenti aumentano (+397, per un totale di 48.635), i religiosi non sacerdoti aumentano (+274, per un totale di 50.569), i

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16496-vaticano-statistiche-della-chiesa-cattolica-2022-una-forte-motivazione-ad-uscire-all-incontro
in data: 21/12/2025, 18:12

seminaristi maggiori, diocesani e religiosi, diminuiscono (=2203, per un totale di 111.855).

– Di solito la migliore animazione missionaria è la vita stessa dei missionari, che trasmettono le loro esperienze di vita: l'invito è dunque a leggere e diffondere le interviste ai nuovi missionari SDB, come, ad esempio, quelle presentate in occasione della 153° Spedizione Missionaria Salesiana, tutte sempre accessibili sul sito di ANS); ma anche conoscere quelli presenti nella propria Ispettoria o da lì partiti per altri territori: ad esempio, l'elenco dell'Ispettoria di VIE 2022-2023 presenta, oltre ai 353 salesiani membri, anche 113 missionari *ad gentes* e 55 missionari inviati nell'ispettoria di VIE negli ultimi 70 anni, cioè a partire dall'avvio della presenza salesiana in quel Paese.

– La comunità cattolica nel mondo cresce, e lo fa in modo particolare nel continente africano. Può essere opportuno dedicare qualche minuto di tempo a capire che tipo di vocazioni e istituzioni ecclesiali stanno crescendo in questa dinamica parte del mondo.

– Guardare insieme nelle comunità qualche video o filmato di interviste a missionari, come don Vincenzo Donati, 94 anni, già missionario in Giappone, Corea del Sud e Sudan, ora ancora attivo, come appassionato Direttore della banda musicale, presso la comunità del prenoviziato salesiano di Nairobi, in Kenya.

– Pensare e agire per sostenere con un piccolo gesto di solidarietà qualche opera missionaria nel bisogno, come "Radio Don Bosco" in Bolivia – il progetto sostenuto dalla Giornata Missionaria Salesiana 2022.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16496-vaticano-statistiche-della-chiesa-cattolica-2022-una-forte-motivazione-ad-uscire-all-incontro
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – 50° della Beatificazione di Don Michele Rua, SDB

27 Ottobre 2022



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16527-rmg-50-della-beatificazione-di-don-michele-rua-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma)– Il 29 ottobre 1972 Paolo VI, oggi santo, con la sua autorità apostolica inscriveva nell'albo dei beati il venerabile Servo di Dio Michele Rua. Quando il Papa lesse la formula di beatificazione, nella gloria del Bernini dentro la Basilica di San Pietro apparve la figura scarna ed esile di Don Rua, e un applauso lungo, scrosciante, incontenibile, proruppe dai trentamila fedeli stretti nella basilica. Le telecamere passarono dalla figura di Don Rua a quella imponente di Don Bosco, collocata nelle nicchie dei fondatori di ordini, sulla verticale della famosa statua in bronzo di San Pietro. Anche Don Bosco era presente all'esaltazione del suo "Michelino", che a metà con lui fece proprio tutto, anche la santità. Come il profeta Elia lasciò il suo spirito e il suo mantello in eredità ad Eliseo, Don Bosco trasmise a Don Rua il suo spirito e la sua eredità carismatica, come ben illustrò la magistrale omelia di Paolo VI.

Don Luigi Ricceri, Rettor Maggiore all'epoca della beatificazione, parlava di Don Rua come di colui che aveva guardato Don Bosco: "Don Rua è stato il secondo padre della Congregazione salesiana: dove si trova la radice della sua paternità? La foto che i confratelli di Barcellona, con un'idea geniale, hanno ricavato da un particolare di un vecchio dagherrotipo è la risposta viva e palpitante a questa domanda. Guardate bene quel volto, quel sorriso, quel senso eminente di confidenza, di fiducia. Guardate quel senso di affetto filiale, tenero. Don Rua deve tanta parte di quello che è stato a questo fatto: ha guardato sempre e con quel volto a Don Bosco. Don Rua, se viveva in Dio, viveva non meno in Don Bosco e di Don Bosco. Basta leggere le sue circolari, i suoi discorsi. Parla di Don Bosco, si riferisce a Don Bosco, si appoggia a Don Bosco, ricorda l'esempio di Don Bosco. Sempre Don Bosco. È come innestato, impastato, una sola cosa con Don Bosco. È impossibile immaginare la figura di Don Rua senza quella di Don Bosco".

Don Francis Desramaut, insigne storico salesiano evidenziò come Paolo VI beatificando Don Rua abbia esaltato le sue virtù e le ha proposte all'attenzione del popolo cristiano. In particolare, una lo ritrae in modo singolare: l'umiltà. "Don Rua fu un umile. L'umiltà dei poveri e dei piccoli ci viene direttamente dal Vangelo. Essa rende capaci di prendere l'ultimo posto il giorno in cui si avrebbe voglia di scegliere il primo. Suo modello è il fanciullo senza pretese. Don Rua non si è mai messo in primo piano, nemmeno quando gli sarebbe stato facile farlo. Basta pensare: il capo di una Congregazione mondiale, un altro Don Bosco, un 'santo' prete... Il Vangelo di Gesù Cristo fa germogliare nella Chiesa degli umili. Molti rimangono sepolti nel nascondimento dal quale non hanno mai voluto uscire. È bene che alcuni tra di loro siano esaltati dal Dio del Magnificat. Essi costituiscono per i vivi un richiamo di salvezza: l'orgoglio inaridisce la terra, l'umiltà la fa rifiorire".

Tra i presenti quel 29 ottobre c'era anche il Rettor Maggiore emerito Don Renato Ziggiotti, che testimonia: "Io Don Rua lo ricordo bene. Ero salesiano da tre mesi soltanto. Lui era già molto ammalato, e chiesi di vegliarlo una notte. Dovette venire l'infermiere per una medicazione dolorosa. Alla fine, vedendolo sveglio, gli domandai: 'Ha sofferto, Don Rua?' Rispose: 'Un poco'. E io, con il fervore di un neo-professo: 'Anche il Signore ha sofferto sulla croce'. Don Rua mi guardò, sorrise, e mi disse: 'Bravo, Ziggiotti!' Mi viene da ridere a pensare a quella mia 'disinvoltura': dare buoni consigli a un santo che sta morendo! Ma spero che anche quando arriverò in Paradiso, Don Rua mi dica: 'Bravo, Ziggiotti!'".

E c'era anche don Josè Vandor, oggi Venerabile, un salesiano anziano, missionario da 35 anni a Cuba e originario dell'Ungheria, che porta nel cuore la sofferenza per una comunità cristiana provata e perseguitata.

Erano presenti ancora Benedetta Vaccarino e don Andrea Pagliari, i due destinatari dei miracoli che hanno

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16527-rmg-50-della-beatificazione-di-don-michele-rua-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

portato Don Rua sugli altari. La prima guarita improvvisamente da epilessia jacksoniana dopo essere stata portata presso la tomba di Don Rua nella cripta di Maria Ausiliatrice; il secondo, salesiano prete, guarito improvvisamente sempre per intercessione di Don Rua da versamento pleurico.

All'Angelus susseguente la Messa, Papa Paolo VI ricordò ancora Don Rua e lasciò un messaggio ancor oggi attuale: "Abbiamo nell'animo il grande gaudio della beatificazione di Don Michele Rua, e non possiamo immaginare la gloria di questi cittadini del Cielo senza ripensarli in mezzo alla nostra gioventù, piena anch'essa di gioia per aver trovato in tali uomini saggi e buoni i propri amici migliori, i propri maestri di vita. Godiamone tutti, ringraziando il Signore e raddoppiando il nostro amore per i nostri ragazzi, i nostri giovani, i nostri figli della scuola e del lavoro".

Don Pierluigi Cameroni
Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16527-rmg-50-della-beatificazione-di-don-michele-rua-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – XIV edizione della Corsa dei Santi: “Il diamante più prezioso è l’istruzione”

27 Ottobre 2022



(ANS – Roma)– Il prossimo 1° novembre si rinnoverà, per la 14ª volta, a Roma la tradizionale manifestazione di sport e solidarietà della “Corsa dei Santi”, promossa dall’Associazione Sportiva Dilettantistica “Corsa dei Santi” e da sempre associata a dei progetti di solidarietà internazionale. Quest’anno l’iniziativa sostiene il progetto dell’ONG salesiana “Missioni Don Bosco” di Torino in favore della scuola di Tshikapa, in Repubblica Democratica del Congo, e farà convergere a Roma *runner* e corridori di diversi Paesi, tutti impegnati a far correre voce che “il diamante più prezioso è l’istruzione”.

La Corsa dei Santi, così chiamata per la data in cui si svolge, cioè il 1° Novembre, Festa di Ognissanti, è una manifestazione sportiva cresciuta progressivamente fino a raggiungere l’edizione 2022 con migliaia di partecipanti, mantenendosi al tempo stesso sempre fedele ai suoi scopi istituzionali:

– dare visibilità di festa popolare alla celebrazione di Ognissanti, dalla quale prende il nome;

– portare in primo piano un’emergenza umanitaria che chiede solidarietà;

– promuovere i valori dello sport secondo la tradizione educativa salesiana.

Alla gara sono invitati atleti professionisti e non, campioni e principianti, che si dividono in due principali categorie, gli atleti agonisti e gli amatori. Il suo percorso si snoda all’interno del centro storico di Roma, tra piazze, chiese e palazzi gentilizi, con partenza ed arrivo a Piazza San Pietro. Tale peculiarità, insieme alla presenza di atleti in gara insieme ad intere famiglie in festa, ne fa una delle corse più belle del mondo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16528-italia-xiv-edizione-della-corsa-dei-santi-il-diamante-piu-prezioso-e-l-istruzione
in data: 21/12/2025, 18:12

Ogni edizione della corsa ha visto il sostegno di famosi testimonial, modelli di sportivi o professionisti ed esempi anche per la loro vita. Quest'anno i testimonial saranno Marcell Jacobs, il campione olimpico dei 100 metri piani, e Chiara Vingione la campionessa mondiale di Basket femminile Fisdir (Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali).

A loro si aggiunge anche Fiona May, campionessa di salto in lungo e salto triplo, testimonial di "Missioni Don Bosco" e Madrina del Progetto Solidale 2022. Un progetto che quest'anno sostiene la scuola di Tshikapa in Repubblica Democratica del Congo.

Tshikapa, sul fiume Kasai a circa 950 km dalla capitale Kinshasa, è uno dei centri minerari più importanti del Paese. La ricerca dei diamanti, che avviene anche con minatori-bambini in condizioni di schiavitù, è il miraggio che confonde le famiglie, che preferiscono mandare i figli a lavorare piuttosto che a scuola. Il sistema educativo del Paese è inadeguato, e la distanza dei plessi scolastici dai quartieri poveri scoraggia la frequenza.

Per questo i salesiani hanno deciso di aprire un centro formativo nella periferia di quella città. In pochi mesi hanno eretto la struttura in muratura che ospiterà la scuola primaria e in queste settimane sono iniziate le lezioni. "Missioni Don Bosco" lo ha incoraggiato e si propone di sostenerlo fino a che non riesca a "correre con le sue gambe".

La Corsa dei Santi che si svolge a Roma il 1° novembre 2022 è stata destinata quest'anno a sensibilizzare i partecipanti e gli spettatori sulla necessità di contrastare l'analfabetismo, conseguenza e causa dello sfruttamento minorile in atto. Il numero telefonico 45594 consentirà, dal 30 ottobre al 5 novembre, di inviare un SMS o una chiamata solidale per il completamento della struttura e l'avvio dei corsi scolastici a Tshikapa.

La manifestazione sarà seguita dalla trasmissione di *Mediaset* "Mattino Cinque". I partecipanti, che provengono dai cinque continenti, faranno "correre voce" sull'impegno dei salesiani congolesi e di "Missioni Don Bosco".

La Corsa dei Santi vede la partecipazione dell'"Opera Romana Pellegrinaggi", ed è organizzata da "ACSI Italia Atletica" in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Roma, su licenza della "Prime Time Promotions".

Lunedì 31 ottobre, alle ore 10:00 (UTC+1), presso la "Sala Marconi" di Radio Vaticana, si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'evento.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16528-italia-xiv-edizione-della-corsa-dei-santi-il-diamante-piu-prezioso-e-l-istruzione
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16528-italia-xiv-edizione-della-corsa-dei-santi-il-diamante-piu-prezioso-e-l-istruzione
in data: 21/12/2025, 18:12

Giappone – Visita d'Animazione del Consigliere Regionale per l'Asia Est - Oceania

27 Ottobre 2022



(ANS – Tokio)– L'Ispettoria "San Francesco Saverio" del Giappone (GIA) ha avuto l'opportunità di ospitare, dal 15 al 24 ottobre scorsi, il Consigliere Regionale per l'Asia Est – Oceania, don Joseph Nguyen Thin Phuoc. Durante il suo *tour* di animazione il Consigliere Regionale ha potuto incontrare i suoi confratelli delle aree metropolitane di Hamamatsu, Osaka e Tokio, conoscere le loro realtà e sfide, e riflettere con loro sulle realtà con cui si confronta l'Ispettoria.

Queste giornate di condivisione e fratellanza sono culminate nella Giornata Ispettoriale, svoltasi sabato 22 ottobre, presso la comunità di Tokyo-Chofu. L'evento, realizzato per la prima volta da due anni a questa parte, ha permesso di rendere omaggio a Sant'Artemide Zatti, canonizzato lo scorso 9 ottobre, e di festeggiare al contempo gli anniversari significativi di ordinazione o professione religiosa degli ultimi tre anni. Durante la Messa di apertura – presieduta da don Jacob Hamaguchi, Ispettore GIA – don Michael Lap, suo Vicario, ha tenuto l'omelia, nella quale ha sottolineato che è necessario abbracciare una certa radicalità per vivere fedelmente la vita consacrata, come fece per l'appunto Sant'Artemide Zatti. Poi, dopo la benedizione finale, don Phuoc ha consegnato a tutti i salesiani giubilari un piccolo pensiero di ringraziamento per la loro fedeltà.

La giornata è quindi proseguita con un'accademia culturale, durante la quale ciascuno dei salesiani giubilari ha offerto una breve testimonianza all'assemblea; inoltre, don Achille Loro Piana, giunto al 50° anniversario di sacerdozio, ha rallegrato tutti i presenti esibendosi al pianoforte; e, sul finire, il Consigliere Regionale ha incoraggiato tutti i salesiani a vivere fedelmente la vita salesiana, anche prendendo esempio dai salesiani maggiori dell'Ispettoria e dalla figura splendente del Venerabile don Vincenzo Cimatti, SDB, pioniere

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16529-giappone-visita-d-animazione-del-consigliere-regionale-per-l-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

missionario nell'Ispettoria.

Nel pomeriggio, in occasione della Giornata Missionaria Mondiale e della Giornata dedicata a don Cimatti si è tenuto, in modalità digitale, un incontro tra i membri della Famiglia Salesiana dell'Ispettoria GIA. Aperto dal video-messaggio del Rettor Maggiore, il programma ha previsto la condivisione da parte dei diversi gruppi rappresentati – Salesiani di Don Bosco, Figlie di Maria Ausiliatrice, Suore della Carità di Gesù, Associazione di Maria Ausiliatrice e Salesiani Cooperatori – oltre che dal Direttore del "Museo Cimatti".

Quindi, nel suo ultimo giorno di permanenza nella comunità di Chofu, domenica 23 ottobre, don Phuoc ha potuto conoscere le attività pastorali portate avanti dagli aspiranti e dai salesiani della parrocchia di Himonya, a Tokyo, e quelle dell'oratorio "Don Bosco" di Chofu, animato da giovani vietnamiti. Per la circostanza i giovani avevano organizzato una grande festa mariana, con una solenne processione della statua della Madonna, e un concerto del coro.

Concludendo la sua visita, il Consigliere per la Regione Asia Est - Oceania ha condiviso, nel messaggio della "buonanotte" ai suoi confratelli della comunità di Chofu, la lunga e ricca serie di emozioni e impressioni provate durante il suo soggiorno giapponese, augurando all'Ispettoria di crescere ancora di più lungo il percorso che i pionieri come il Venerabile don Cimatti hanno preparato per i Salesiani di oggi.

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16529-giappone-visita-d-animazione-del-consigliere-regionale-per-l-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Volontariato Missionario Salesiano: continua il concorso per l'ideazione della nuova croce!

27 Ottobre 2022



(ANS – Roma)– Circa un mese fa è stata annunciato che il Comitato Consultivo del Volontariato Missionario Salesiano (VMS) sta organizzando un concorso per la creazione di una nuova croce dei volontari che possa essere utilizzata in tutta la Congregazione. Ecco ora alcuni aggiornamenti:

Ci sarà una giuria che valuterà tutti gli elaborati. La giuria utilizzerà tre criteri per giudicare e selezionare i progetti migliori:

- Design artistico: l'estetica della croce, la bellezza esteriore con il potere di attrarre nuovi volontari;
- Significatività: il significato profondo della croce, che sarà accompagnato da un breve testo di spiegazione;
- Originalità: usare la propria creatività per produrre qualcosa di unico e nuovo.

La giuria sarà composta da 7 membri: uno del Settore Missioni, uno del Settore Pastorale Giovanile, un membro laico del Comitato Consultivo, un esperto di comunicazione sociale, un artista, un ex-volontario, un

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16530-rmg-volontariato-missionario-salesiano-continua-il-concorso-per-l-ideazione-della-nuova-croce
in data: 21/12/2025, 18:12

coordinatore del volontariato. In tal modo si darà rappresentazione a tutte le dimensioni da tenere presente per la scelta finale della proposta vincitrice.

“La scadenza è il 30 novembre 2022. Cosa state aspettando?” riportano dal Comitato Consultivo del VMS.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16530-rmg-volontariato-missionario-salesiano-continua-il-concorso-per-l-ideazione-della-nuova-croce
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – “Salesian Missions” invia un importante carico di aiuti medici e alimentari

27 Ottobre 2022



Foto: Salesian Missions

(ANS – Kiev)– Grazie alle donazioni assicurate e spedite da “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti, i Figli di Don Bosco attivi in Ucraina hanno ora a loro disposizione medicinali e razioni alimentari per aiutare la popolazione bisognosa. I salesiani che vivono e lavorano in Ucraina sono sempre rimasti nei loro centri e nelle loro opere, dove stanno aiutando le famiglie a trovare riparo, sostegno e nutrizione; e solo considerando questo carico di aiuti, sono state oltre 1.000 le persone beneficiate.

I medicinali sono stati forniti da “Matter”, un’organizzazione che fornisce preziose eccedenze aziendali nelle località e alle persone che hanno più bisogno di queste risorse salvavita. Ora sono arrivati nelle mani delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Ucraina, e sono state poi da queste distribuite alla comunità salesiana di Zhytomyr, per essere a loro volta consegnate negli ospedali locali e alle persone bisognose.

Katie Johnson, Direttrice delle iniziative per la salute globale di “Matter”, ha dichiarato: “L’équipe di ‘Salesian Missions’ sta svolgendo un lavoro meraviglioso e ‘Matter’ è onorata di collaborare con un’organizzazione così

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16531-ucraina-salesian-missions-invia-un-importante-carico-di-aiuti-medici-e-alimentari
in data: 21/12/2025, 18:12

speciale. Siamo grati a organizzazioni come ‘Salesian Missions’ che ci permettono di essere una piccola parte dell’impegno a portare questi dispositivi salvavita a chi più ne ha bisogno”.

“Apprezziamo questa nuova collaborazione con ‘Matter’, che ci ha permesso di far medicinali fondamentali nei luoghi bisognosi dell’Ucraina – ha dichiarato don Gus Baek, Responsabile di “Salesian Missions” –. Le organizzazioni salesiane di tutto il mondo si sono unite per aiutare a sostenere i salesiani in Ucraina che lavorano con le persone sfollate all’interno del Paese. Questo sostegno è essenziale, soprattutto ora che i magazzini di cibo e medicinali in Ucraina sono vuoti, mentre i bisogni della gente aumentano”.

Insieme alla spedizione di medicinali, la Procura Missionaria salesiana ha inviato anche un container pieno di razioni di riso offerte da “Feed My Starving Children”, un’organizzazione cristiana no-profit impegnata a “nutrire i bambini di Dio affamati nel corpo e nello spirito”. Il cibo è destinato agli abitanti poveri delle città e dei villaggi dell’Ucraina orientale, dove attualmente c’è più scarsità di generi alimentari.

Oltre a questi sforzi, sin dall’inizio della guerra, “Salesian Missions” ha lanciato un Fondo per il Soccorso d’Emergenza in Ucraina che sta aiutando a fornire ripari, alimentazione e rifornimenti ai rifugiati e agli sfollati interni in difficoltà. Queste iniziative sono solo alcune tra le tante che i salesiani di oltre 130 Paesi stanno facendo per sostenere i salesiani in prima linea in questa crisi, in Ucraina e nei Paesi vicini.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16531-ucraina-salesian-missions-invia-un-importante-carico-di-aiuti-medici-e-alimentari
in data: 21/12/2025, 18:12

India – La prima giornata della visita del Rettor Maggiore all'Ispettoria di Shillong

27 Ottobre 2022



(ANS – Shillong)– Il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, è giunto nella mattinata di giovedì 27 ottobre nell'Ispettoria "San Giovanni Paolo II" di India-Shillong (INS), per partecipare alla celebrazione del centenario dell'arrivo dei primi 11 pionieri missionari salesiani che misero piede nel Nord Est dell'India.

Dopo la prima accoglienza da parte dei parrocchiani della parrocchia dedicata a Santa Maria Assunta, a Nongpoh, il Rettor Maggiore si è recato all'aspirantato salesiano di Nonglakhiat, ricevendo il caloroso benvenuto degli allievi del centro, il futuro dell'Ispettoria. "Non c'è motivo di stare qui se non avete uno stretto rapporto con Gesù" ha ricordato loro il X Successore di Don Bosco, incoraggiandoli anche a pensare ad essere essi stessi missionari.

Attorno alle 16 locali, tra la gioia e l'entusiasmo portati dalla banda del "Savio Juniorate", il Rettor Maggiore è arrivato presso la Casa Ispettoriale salesiana, a Mawlai, circondato dai suoi confratelli e dai membri della Famiglia Salesiana. Nel suo discorso presso la Casa Ispettoriale, ha auspicato di avere l'opportunità di avere molti momenti da vivere insieme come comunità e ha ricordato che l'evento del centenario è una grazia unica, un momento storico per rendere grazie a Dio per la diffusione del Regno operata attraverso i salesiani in quella parte del Paese. Ha raccontato le fatiche e le sfide affrontate dai missionari, considerandole un'opera straordinaria, e ha esortato tutti i presenti a riflettere che ora tocca a ciascuno di loro portare avanti il lavoro di diffusione della Buona Novella nella regione.

Dopo aver avuto un raduno con i membri del Consiglio Ispettoriale, Don Á.F. Artime si è recato presso lo Studentato Teologico del Sacro Cuore, sempre in zona Mawlai, per un incontro con tutti i salesiani dell'Ispettoria.

Il dialogo è iniziato con una preghiera serale; poi l'Ispettore di INS, don Paul Olphindro Lyngkot, ha dato il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16533-india-la-prima-giornata-della-visita-del-rettor-maggiore-all-ispettoria-di-shillong
in data: 21/12/2025, 18:12

benvenuto ufficiale al Rettor Maggiore, al Consigliere Generale per le Missioni, don Alfred Maravilla, e al Consigliere Regionale per l'Asia Sud, don Biju Michael, mentre don Philip Barjo, Direttore dello Studentato Teologico, ha offerto una panoramica della comunità, attualmente ospitante un numero totale di 90 studenti.

Il Rettor Maggiore si è detto edificato per la grande rappresentanza di Salesiani al raduno. Nel suo discorso, ha osservato che tutto il mondo salesiano guarda con gioia e ammirazione alla Regione salesiana dell'Asia Sud, e ha invitato a mantenere sempre saldi due riferimenti imprescindibili: il nome di Don Bosco, che significa così tanto per quella regione, e i poveri come destinatari privilegiati della missione. Il Rettore Maggiore ha anzi aggiunto, in particolare rivolto gli studenti di Teologia, di non ricercare altro che i giovani più poveri.

Ha parlato dell'importanza di saper leggere i segni dei tempi e di conoscere le Scritture, due bussole per l'orientamento salesiano; ha indicato anche le differenze tra le varie Regioni – un'Europa con pochi novizi, ma un forte laicato salesiano; o una Regione Asia Sud con pochi salesiani coadiutori, cui però potrà giovare la grande benedizione del primo salesiano santo non martire, il coadiutore Artemide Zatti. Ha assicurato anche la Congregazione è un corpo vivo e che, dopo quasi 9 anni da Rettor Maggiore, "carismaticamente stiamo rispondendo a ciò che Don Bosco vuole da noi".

Proseguendo, ha ricordato che se un salesiano non ha un cuore caldo e compassionevole, ricco di misericordia, non può essere un vero salesiano. Un vero salesiano, ha detto, arde di passione per la missione della Congregazione. Un'altra nota di grande rilievo fatta dal Rettor Maggiore ha riguardato l'opzione missionaria: Don Á.F. Artime ha infatti riportato che negli ultimi 3 anni su 3.000 salesiani della Regione Asia Sud solo due hanno optato per la missione *ad gentes*; "è un peccato salesiano" ha affermato. Per questo ha incoraggiati i presenti ricordando che Don Bosco aveva pochi confratelli a sua disposizione quando inviò 13 salesiani nelle missioni *ad gentes*.

Così, ha concluso, anche loro potrebbero a loro volta dare liberamente ciò che hanno ricevuto gratuitamente dai 406 missionari che hanno lavorato e faticato in questa parte del Continente.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16533-india-la-prima-giornata-della-visita-del-rettor-maggiore-all-ispettoria-di-shillong
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile conclude la visita di animazione a 16 case dell'Ispettoria di Chennai (INM)

02 Novembre 2022



(ANS – Chennai)– Il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, don Miguel Angel García Morcuende, ha visitato dal 25 al 31 ottobre l'Ispettoria di India-Chennai (INM). Pur in un breve lasso di tempo, ha avuto modo di visitare 16 case salesiane, a partire dalla Casa Ispettoriale dove ha incontrato i responsabili dell'Istituto Salesiano di Arti Grafiche (SIGA, in inglese), dell'Istituto Salesiano di Arti della Comunicazione (DBICA) e dell'Istituto Salesiano di Servizi Psicologici (DBIPS) di Niraivagam. È stato poi anche presso la "St. Mary's Catholic High School – CBSC" e la Basilica, oltre al locale santuario dedicato alla Madonna di Lourdes; si è recato al centro "St. Gabriel", al "Don Bosco Beatitudes", al "Don Bosco Tech Campus", così come al "Don Bosco Gandhi Nagar", l'opera di Katpadi, "Don Bosco Polur", a Veeralur, "Don Bosco ITI", "Don Bosco Matriculation School", e alla "Wisdom Town".

Ha dedicato una giornata a visitare 6 presenze nelle aree rurali dell'Ispettoria nelle aree di Vellore e di Thirunavamalai. Qui ha ricordato ai giovani di queste aree più vulnerabili che "il denaro non ci rende più ricchi, perché le cose migliori e più belle del mondo non si possono vedere e nemmeno toccare. Devono essere sentite con il cuore".

In ogni visita ha incontrato i salesiani e gli studenti, soprattutto delle scuole e dei centri di formazione. Ha aperto un dialogo con loro, ha chiesto loro come vedono il futuro e li ha esortati con vari messaggi, pieni di incoraggiamento e motivazione. "Il futuro appartiene a chi crede nella bellezza dei propri sogni".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16560-india-il-consigliere-generale-per-la-pastorale-giovanile-conclude-la-visita-di-animazione-a-16-case-dell-ispettoria-di-chennai-inm
in data: 21/12/2025, 18:12

Ha preso parte anche alla conferenza inaugurale su “Giovani e clima” organizzata dall’Ispettoria, alla quale hanno partecipato 800 giovani. Seguendo il pensiero di Papa Francesco, ha ripreso il concetto di sviluppo integrale e ha usato il termine “integrale” anche per parlare di ecologia, progresso, sviluppo, prospettiva salesiana e formazione dei giovani.

Ha celebrato l’Eucaristia con i giovani del Movimento Giovanile Salesiano dell’Ispettoria INM, presso il santuario della Madonna di Lourdes, e, ispirandosi al Vangelo del giorno, li ha invitati ad assumere gli atteggiamenti di ricerca e di determinazione propri di Lazzaro. Ha tenuto una giornata di formazione con il gruppo di salesiani che coordinano la Pastorale Giovanile nelle diverse case dell’Ispettoria. Ha presentato loro il profilo del coordinatore, ha aperto un intenso dialogo e ha ricordato che il loro ruolo è “invitare alla fede, cioè educare gli occhi; insegnare ai giovani a guardare la vita in profondità”.

Alla stessa maniera ha celebrato l’Eucaristia presso il Centro Teologico Don Bosco (DBTC) di Kavarapettai e ha tenuto una sessione di formazione sul modello educativo-pastorale salesiano. Nell’occasione ha ricordato che “la carità pastorale salesiana è gratuità nell’essere e nel fare. Il Vangelo non parla mai di ricevere benefici e aspettarsi ricompense”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16560-india-il-consigliere-generale-per-la-pastorale-giovanile-conclude-la-visita-di-animazione-a-16-case-dell-ispettoria-di-chennai-inm
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16560-india-il-consigliere-generale-per-la-pastorale-giovanile-conclude-la-visita-di-animazione-a-16-case-dell-ispettoria-di-chennai-inm
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16560-india-il-consigliere-generale-per-la-pastorale-giovanile-conclude-la-visita-di-animazione-a-16-case-dell-ispettoria-di-chennai-inm
in data: 21/12/2025, 18:12

Nigeria – L'Ispettoria Africa Nigeria Niger promuove la sostenibilità ambientale attraverso un concorso di bellezza

02 Novembre 2022



(ANS – Lagos) – Consapevoli che tutti gli esseri umani dovranno imparare a coesistere pacificamente con l'ambiente che li circonda e a rispettarlo, i salesiani dell'Ispettoria Africa Nigeria Niger (ANN) hanno indetto nel mese di ottobre un concorso di bellezza per raggiungere i giovani e sensibilizzarli sull'importanza della sostenibilità ambientale.

Nel coinvolgere il maggior numero di ragazzi e far conoscere loro il progetto della "Green Alliance", ha svolto un ruolo fondamentale la "*Don Bosco Online Radio*", l'emittente radio dell'Ispettoria ANN.

Fin dalla sua nascita, cinque anni fa, la Radio ha già organizzato con successo due edizioni di questo concorso, intitolato "Africa Face of Peace Pageant", (*Concorso 'Il Volto della Pace in Africa'*), con vincitori provenienti dalle comunità di Ibadan e Akure. Questa terza edizione ha assunto un formato più esteso e dinamico e, in particolare, ha incorporato il tema della sostenibilità ambientale.

Inoltre, anziché un solo vincitore, il numero di premi si è ampliato e sono stati selezionati diversi vincitori nelle categorie "Re", "Regina" e "membri della Corte".

Il processo del concorso è iniziato con la ricerca di sponsor da parte dei giovani che gestiscono la Radio e del Delegato di Comunicazione Sociale, il salesiano coadiutore Samuel Job, che è anche il Direttore della Radio e del concorso. Un buon numero di candidati ha mostrato interesse per il concorso, per il tema e per i premi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16561-nigeria-l-ispettoria-africa-nigeria-niger-promuove-la-sostenibilita-ambientale-attraverso-un-concorso-di-bellezza
in data: 21/12/2025, 18:12

L'audizione si è svolta *online*, data la diversità delle sedi dei candidati. Alla fine del processo, sono stati 13 i candidati che hanno impressionato i giudici. Successivamente, al termine della terza fase, che prevedeva la rappresentazione di una tipica occupazione africana, due concorrenti sono stati eliminati, riducendo a 11 il numero di partecipanti in gara per contendersi la corona di Re e Regina.

Durante i giorni di gara, i giovani hanno dovuto presentare un progetto di difesa ambientale sul tema "Sostenibilità ambientale: come combattere l'inquinamento da plastica in qualità di Re o Regina del concorso". È stato chiesto loro anche di presentare un qualsiasi oggetto realizzato con bottiglie di plastica o di vetro. I concorrenti hanno stupito i giudici, mostrando vasi da fiori, cestini per i rifiuti, portamatite e pennelli, astucci, giocattoli, tavoli e persino un vero e proprio fiore fatto di bottiglie di plastica.

Hanno anche partecipato a diverse attività, tra cui un programma di acquisizione di competenze, una serata karaoke e una cinematografica, una presentazione di uno spettacolo, un discorso sull'ambiente con un esperto, una sfilata e lezioni di danza. I giovani si sono poi recati nell'antica città di Idanre, per salire i 660 gradini delle antiche colline e conoscere la civiltà che un tempo era fiorente lassù.

Il gran finale, poi, è stato caratterizzato da spettacoli di danza e da una sfilata durante la quale i concorrenti hanno indossato diverse tipologie di abbigliamento, tra cui i vestiti tradizionali delle varie etnie di appartenenza. Nel corso della cena, infine, sono stati designati i vincitori. Il premio del Re è andato a Franklin Ezeigbo, quello della Regina a Zita Akinrimisi, mentre le ragazze elette come membri della corte sono state Rosemary Oziegbe, Clara Ikpakronyi e Faustina Egwu.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16561-nigeria-l-ispettoria-africa-nigeria-niger-promuove-la-sostenibilita-ambientale-attraverso-un-concorso-di-bellezza
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Dominicana – I salesiani inaugurano il centro di formazione ambientale “ECOBOSCO”

02 Novembre 2022



(ANS – Santo Domingo)– I Salesiani di Don Bosco della Repubblica Dominicana hanno inaugurato il Centro Salesiano di Formazione Ambientale “ECOBOSCO”, uno spazio costruito con l’obiettivo di promuovere l’attenzione all’ambiente e la difesa delle risorse naturali tra i giovani del Paese.

Il centro “ECOBOSCO” si trova ad Arroyones de Básima, nella provincia di Villa Altagracia, a 45 minuti dalla città di Santo Domingo, in un’area di circa 40.720 metri quadrati.

È stato costruito con il sostegno della ONG salesiana svizzera “Jugendhilfe Weltweit” (JuWe) attraverso la “Fundación Salesiana Don Bosco”, ed è stato sostenuto anche e da fondi ricevuti attraverso l’Ufficio per la Promozione delle Associazioni No-Profit (ASFL) concessi dal Dipartimento per la Partecipazione Comunitaria del Ministero dell’Istruzione.

In questa fase dispone di una sala polivalente con capacità di 250 persone, aree per il campeggio, due case, una cucina e un refettorio, sentieri per l’accesso ad un bosco, un parcheggio, una laguna, e altre aree comuni.

La realizzazione di questo progetto è una risposta alla preoccupazione che i Salesiani di Don Bosco manifestano già da diverso tempo in rapporto alla cura della Casa Comune; per questo hanno deciso di creare nuove modalità di risposta alle nuove sfide poste alla realtà giovanile, focalizzando la loro linea d’azione sul

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16562-repubblica-dominicana-i-salesiani-inaugurano-il-centro-di-formazione-ambientale-ecobosco
in data: 21/12/2025, 18:12

rafforzamento dell'impegno sociale dei giovani a favore dell'ambiente, permettendo loro di avere un contatto vivo e ravvicinato con la natura.

Con l'inaugurazione di questo spazio, saranno contestualmente avviati diversi programmi di formazione ambientale, si formeranno gruppi di giovani che lavoreranno per la difesa e la cura della natura, nonché esperienze di impegno ambientale. Tutto questo verrà realizzato con l'obiettivo di formare leader responsabili nella gestione e nella cura delle risorse naturali, nonché di promuovere e sviluppare azioni sostenibili per la cura, la riforestazione e l'agricoltura nell'area in cui si trova l'ECOBOSCO.

All'inaugurazione del centro hanno partecipato autorità dell'Ispettoria, ambientalisti, salesiani e giovani del movimento ecologico salesiano, che hanno potuto conoscere da vicino tutti i progetti che verranno sviluppati in loco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16562-repubblica-dominicana-i-salesiani-inaugurano-il-centro-di-formazione-ambientale-ecobosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – Il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale e i membri della Consulta Mondiale rendono omaggio alla Madonna di Fatima

02 Novembre 2022



(ANS – Lisboa)– Don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, e gli altri membri della Consulta Mondiale per la Comunicazione Sociale, hanno affidato alla Madonna di Fatima tutti i Delegati alla comunicazione e le loro équipe, affinché siano veri educatori ed evangelizzatori nell'habitat digitale.

L'ultimo giorno della Consulta Mondiale sulla Comunicazione Sociale 2022, tenutasi a Lisbona dal 29 ottobre al 1° novembre, è stato caratterizzato da una visita a Fatima e dalla consacrazione di tutti i Delegati alle comunicazioni e delle loro équipe alla Madonna di Fatima.

In un luogo ricco di spiritualità come il Santuario di Fatima, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di pregare, conoscere la storia delle apparizioni di Fatima e semplicemente sostare nella "casa" di Nostra Signora.

La Messa nella Cappella delle Apparizioni, presieduta da don Mendes, è stata uno dei momenti più significativi della giornata. Nell'omelia, nel giorno in cui tutta la Chiesa celebra la Solennità di Ognissanti, don Mendes ha descritto la Madonna come "comunicatrice di vita e di speranza", e ha proseguito dicendo che "non aveva paura della gente o della comunità". Come ha detto il Consigliere Generale, la Madonna "ci ha insegnato

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16563-portogallo-il-consigliere-generale-per-la-comunicazione-sociale-e-i-membri-della-consulta-mondiale-rendono-omaggio-alla-madonna-di-fatima
in data: 21/12/2025, 18:12

che la santità è stare in mezzo alla gente". Per questo ha esortato tutti i pellegrini a ringraziare Dio per essere sul "cammino sicuro", cioè "il cammino dell'amore", e ha concluso: "Che la festa di Ognissanti ci ispiri a mostrare il nostro amore per la Madonna, e che possiamo sempre vedere Dio negli altri".

Il momento della consacrazione di tutti i Delegati di Comunicazione Sociale e delle loro équipe ha avuto luogo dopo la comunione, attraverso la recita, in italiano, di una preghiera dedicata alla Madonna da parte di Papa Francesco.

Inoltre, come forma di ringraziamento per tutte le grazie concesse, e nella speranza che ne arrivino molte altre, al termine dell'Eucaristia, don Mendes e gli altri membri della Consulta Mondiale hanno deposto offerto un mazzo di fiori ai piedi della statua della Vergine.

Anche i Pastorelli di Fatima sono stati ricordati in questo giorno speciale. I partecipanti all'incontro, infatti, hanno potuto visitare le tombe dei bambini di Fatima e pregare chiedendone l'intercessione.

Il pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signora di Fatima, centro della devozione mariana a livello nazionale, visitato ogni anno da milioni di pellegrini provenienti da tutto il mondo, ha segnato la chiusura di questo importante incontro del Settore della Comunicazione Sociale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16563-portogallo-il-consigliere-generale-per-la-comunicazione-sociale-e-i-membri-della-consulta-mondiale-rendono-omaggio-alla-madonna-di-fatima
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Sono 145 gli iscritti al diploma di accompagnamento al discernimento della Circoscrizione Salesiana Italia Centrale

03 Novembre 2022



(ANS – Roma) - Nella Congregazione Salesiana, in questi ultimi anni, non sono mancate le proposte di formazione volte a far crescere la capacità di accompagnamento nei salesiani e nei laici. Alla luce di questo, molte Ispettorie hanno inviato confratelli al corso tenuto in varie lingue al Colle don Bosco e curato dal Settore per la Formazione. Proprio in continuità con tale iniziativa e con l'obiettivo di raggiungere più persone rispetto ai pochi privilegiati che possono permettersi un corso di più di un mese, la Circoscrizione Salesiana Italia Centrale (ICC) ha avanzato la proposta di un diploma di accompagnamento al discernimento.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16568-italia-sono-145-gli-iscritti-al-diploma-di-accompagnamento-al-discernimento-della-circoscrizione-salesiana-italia-centrale
in data: 21/12/2025, 18:12

Con grande sorpresa degli organizzatori gli iscritti partecipanti sono 145, di cui 71 salesiani di quattro Ispettorie e sei nazioni, 45 laici, 11 FMA, 19 persone appartenenti ai gruppi della Famiglia Salesiana.

I destinatari del diploma sono infatti salesiani consacrati, consacrate e laici che desiderano formarsi all'accompagnamento dei giovani con l'obiettivo di imparare a discernere la volontà di Dio innanzitutto nella propria vita, ma anche per crescere nella capacità di farsi accompagnare per accompagnare gli altri, apprendere l'arte dell'accompagnamento, formarsi nell'ascolto attraverso l'attenzione alla persona, l'imparare a discernere, l'ascoltare gli impulsi che l'altro sperimenta "in avanti", misurarsi con le proprie debolezze e fragilità e sperimentare lo stile salesiano di accompagnamento.

I contenuti del diploma toccano vari ambiti e sono sviluppati da docenti molto competenti, così suddivisi: le competenze umane per l'accompagnamento (Ignazio Punzi e Annerita Colasanti); l'accompagnamento in stile salesiano (don Carlo Maria Zanotti); abilitarsi al discernimento (don Jack Finnegan e don Silvio Roggia); l'arte di accompagnare in San Francesco di Sales (don Wim Collin); l'accompagnamento spirituale in alcune figure di santità della Famiglia Salesiana (Lodovica Zanet); l'accompagnamento nella storia della spiritualità (don Fabio Attard); un laboratorio pratico sull'accompagnamento spirituale.

Il diploma si snoda in un percorso triennale e ha un appuntamento mensile online della durata di tre ore.

Ciò che è importante a livello personale, oltre allo studio del materiale suggerito, è avere o trovare una guida spirituale, dare a Dio uno spazio contemplativo quotidiano, dedicare mensilmente una giornata di preghiera per il discernimento della volontà di Dio nella propria vita, scegliere un turno annuale di esercizi spirituali personalmente o parzialmente guidati.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16568-italia-sono-145-gli-iscritti-al-diploma-di-accompagnamento-al-discernimento-della-circoscrizione-salesiana-italia-centrale
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Un giovane dell'oratorio salesiano Giostra di Messina è tra i migliori della prima edizione della "Customer Service School"

03 Novembre 2022



(ANS – Messina) - Giovanni Napolitano, giovane dell'oratorio salesiano Giostra di Messina è uno dei tre studenti migliori della prima edizione della "Customer Service School", la scuola di alta formazione gratuita promossa da Samsung Electronics Italia, Randstad Italia e Salesiani per il Sociale, nata per formare specialisti del Service per il territorio. L'area Corporate dell'ufficio Fund Raisinig di Salesiani per il Sociale ha avviato una sinergia con Samsung e altre aziende per creare opportunità di formazione e di lavoro per i giovani più svantaggiati.

La mancanza di profili tecnici in Italia è un fenomeno in crescita: sono sempre più numerose le aziende che hanno difficoltà a reperire figure specializzate. A luglio 2022, la difficoltà di reperimento di profili specializzati ha riguardato oltre il 40% delle assunzioni previste, circa 10 punti in più rispetto a luglio 2021.

In questo scenario si inserisce la Samsung "Customer Service School", progetto nato con l'obiettivo di sostenere l'autoimprenditorialità e fornire le competenze tecniche e relazionali per poter gestire in autonomia centri assistenza specializzati Samsung. Il corso ha visto il coinvolgimento di tredici giovani, provenienti da tutta

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16569-italia-un-giovane-dell-oratorio-salesiano-giostra-di-messina-e-tra-i-migliori-della-prima-edizione-della-customer-service-school
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia, di età tra i 18 e i 22 anni, che hanno potuto approfondire tematiche quali termodinamica della refrigerazione e condizionamento, elettrotecnica, elettronica e misure elettriche, basi di impianti di condizionamento e refrigerazione, protocolli di comunicazione, principi base *Internet of Things*, diagnostica guasti (condizionamento e refrigerazione), analisi dei dati e stesura report, elementi di *Customer Service*, marketing dei servizi, tecniche comportamentali, imprenditoria.

“La prima edizione della Customer Service School si è conclusa. Ho apprezzato la viva curiosità dei ragazzi e il sano spirito di competizione per raggiungere il risultato - ha affermato Vito Fortunato, *Head of Customer Service* di Samsung Electronics Italia – Credo di poter affermare che abbiamo impostato la scuola con rigore, senza lasciare nulla al caso”.

Ettore Jovane, *Head of Air Conditioning Business* di Samsung Electronics Italia, ha dichiarato: “Lo sviluppo dei nostri prodotti, ideati facendo leva sulle tecnologie più innovative, deve necessariamente andare di pari passo con la formazione e valorizzazione del capitale umano. Grazie a questo progetto congiunto con Randstad e Salesiani per il Sociale possiamo offrire competenze avanzate e formare delle figure professionali complete e aggiornate sui nuovi trend grazie a un percorso unico sul mercato”.

Con Giovanni Napolitano, Osteljano Doka e Luigi D'Angelo sono gli altri due vincitori del premio, entrambi studenti all’ultimo anno dell’Istituto Luxembourg di Milano. I ragazzi si aggiudicano una borsa di studio del valore di circa 2.000 euro ciascuno, che include l’iscrizione gratuita al corso per ottenere il patentino F-GAS, indispensabile per poter operare come Tecnici dell’Assistenza sugli impianti di aria condizionata, un kit di strumenti per interventi tecnici di refrigerazione/condizionamento e un ulteriore approfondimento incentrato sui temi di management e imprenditorialità erogato dagli esperti di Randstad.

La formazione – di 100 ore in modalità digitale e in presenza presso l'Academy Samsung - è stata tenuta da esperti Samsung e da due docenti: Nadia Olivero, Professoressa associata del Dipartimento di Scienze Economiche-Aziendali e Diritto per l’Economia presso l’Università di Milano Bicocca e da Stefania Porcu, Ricercatrice in Fisica presso l’Università di Cagliari. Tutti i tredici studenti formati avranno la possibilità di accedere a sessioni di colloqui e coaching tenuti da HR Business, partner di Samsung, e poter così entrare nel mercato del lavoro.

"Sono molto soddisfatta di aver contribuito alla prima edizione della Customer Service School di Samsung. Il trasferimento di competenze tecniche, imprenditoriali e relazionali utili ad un inserimento efficace nel mercato del lavoro è la risposta più concreta che si possa dare ai giovani di oggi”, ha dichiarato Nadia Olivero.

Stefania Porcu ha poi concluso: “Trovo l'organizzazione della CS School un’iniziativa molto interessante e formativa. Gli studenti hanno mostrato interesse, attenzione e curiosità, fattori di stimolo anche per l'insegnante. È stato un onore poterne fare parte e mi auguro che sia la prima di una serie di edizioni”.

Il progetto promosso da Samsung coinvolge il Customer Service dell’azienda, divisione impegnata nell’assistenza al cliente durante tutto il ciclo di vita del prodotto che, per il terzo anno consecutivo, ha ricevuto il riconoscimento “Campioni del Servizio – Migliori in Italia” dell’Istituto Tedesco Qualità e Finanza.

Protagonista è stata anche la divisione Air Conditioning, che si occupa delle soluzioni clima per il mercato residenziale e business e che amplia la disponibilità nel fornire percorsi di aggiornamento e formazione anche

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16569-italia-un-giovane-dell-oratorio-salesiano-giostra-di-messina-e-tra-i-migliori-della-prima-edizione-della-customer-service-school
in data: 21/12/2025, 18:12

a operatori e a professionisti del settore tramite la propria Samsung AirCon Academy. Un’autentica rete di valore che coinvolge così non solo i consumatori, ma anche partner e fornitori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16569-italia-un-giovane-dell-oratorio-salesiano-giostra-di-messina-e-tra-i-migliori-della-prima-edizione-della-customer-service-school
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – L'UPS al servizio della ricerca e del progresso scientifico: pubblicato uno studio sulla collezione di testi cuneiformi conservati nella biblioteca

09 Novembre 2022



(ANS – Roma)– È stato recentemente pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica internazionale "Archiv für Orientforschung" dell'"Institut für Orientalistik" dell'Università di Vienna, l'articolo: "New Texts of the Third and Early Second Millenium at the Università Pontificia Salesiana" (*Nuovi testi del terzo e dell'inizio del secondo millennio all'Università Pontificia Salesiana*). Tale studio descrive per la prima volta parte della collezione di tavolette neo-sumeriche e sigilli che sono custoditi nella Biblioteca Don Bosco dell'ateneo romano.

Questi reperti, a eccezione di due tavolette e tre coni di argilla risalenti al regno di Sîn-kāšid di Uruk (prima metà del XVIII secolo a.C.), appartengono al periodo Ur III (2100-2000 a.C.).

Autori dell'articolo sono Marcos Such-Gutiérrez (Madrid), Stefano Seminara (Roma) e Alessandro Di Ludovico, che ha curato la sezione fotografica e che è stato colui che ha presentato agli altri due ricercatori i reperti della biblioteca dell'Università Pontificia Salesiana (UPS).

La Biblioteca Don Bosco conserva, tra i suoi tesori, una interessante collezione di oggetti – soprattutto sigilli e tavolette cuneiformi – del Vicino Oriente antico, raccolti nei primi anni del Novecento dal salesiano Giorgio Shalhub (1884-1973), docente di Archeologia biblica all'UPS.

La gran parte dei materiali cuneiformi è stata studiata da Alfonso Archi e Francesco Pomponio e pubblicata nel 1989 su Vicino Oriente, annuario dell'Istituto del Vicino Oriente dell'Università di Roma La Sapienza: 102 oggetti risalenti al periodo Ur III, tra il 2100 e il 2000 a.C. ("Tavolette economiche neo-sumeriche dell'Università Pontificia Salesiana").

Lo studio scientifico di questi manufatti e la recente pubblicazione sulla rivista "Archiv für Orientforschung" stanno a testimoniare la continua ed efficace azione di ricerca portata avanti dall'UPS, che affianca e completa le azioni educative, formative e pastorali salesiane.

Il testo completo dello studio è disponibile, in inglese, nella versione digitale della rivista (pagine da 25 a 50).

Fonte: Unisal

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16605-italia-l-ups-al-servizio-della-ricerca-e-del-progresso-scientifico-pubblicato-uno-studio-sulla-collezione-di-testi-cuneiformi-conservati-nella-sua-biblioteca
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16605-italia-l-ups-al-servizio-della-ricerca-e-del-progresso-scientifico-pubblicato-uno-studio-sulla-collezione-di-testi-cuneiformi-conservati-nella-sua-biblioteca
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Premio “Apprendimento-Servizio 2022 - Cooperazione allo sviluppo” al progetto “Incubatrici salva vite” dei Salesiani di Pamplona

09 Novembre 2022



(ANS – Siviglia) – La “Red Española de Aprendizaje-Servicio” (*Rete Spagnola di Apprendimento-Servizio*), il Ministero per l’Educazione e la Formazione Professionale e il Comune di Siviglia, con la collaborazione della Fondazione Edebé, hanno annunciato i 21 progetti vincitori dell’ottava edizione dei Premi Apprendimento-Servizio. Tra questi, nella sezione “Cooperazione allo sviluppo”, è stato selezionato il progetto “Cunas que salvan vidas” (*Incubatrici salva vite*) iniziato nel 2021 con una collaborazione tra l’Istituto Salesiano di Pamplona e le ONG “Medicina abierta al Mundo” e “Ayuda Contenedores”, e sviluppatosi ulteriormente nel 2022 con la collaborazione di altri 7 centri educativi salesiani. I premi saranno consegnati nella città di Siviglia il prossimo 16 dicembre, durante un evento con partecipazione in presenza e trasmissione in diretta via *streaming*.

I premi verranno consegnati nell’ambito del XV incontro statale della Rete Spagnola di Apprendimento-Servizio, che riunirà più di 500 professionisti che cercano di promuovere la metodologia di lavoro “Apprendimento-Servizio”, che combina gli obiettivi di apprendimento con il servizio alla comunità al fine di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16607-spagna-premio-apprendimento-servizio-2022-cooperazione-allo-sviluppo-al-progetto-incubatrici-salva-vite-dei-salesiani-di-pamplona
in data: 21/12/2025, 18:12

fornire un'esperienza di apprendimento pragmatica e progressiva, soddisfacendo al contempo i bisogni della società.

Negli ultimi anni la metodologia dell'Apprendimento-Servizio è cresciuta esponenzialmente in Spagna come elemento di trasformazione sociale ed educativa. I molteplici benefici di questa metodologia sono stati dimostrati: migliora i risultati scolastici, rafforza la motivazione degli studenti, li educa alla vita e ai problemi della società, apre la scuola al mondo esterno e sviluppa un atteggiamento di servizio verso gli altri, aiutando gli studenti a diventare cittadini solidali e impegnati nei confronti del loro ambiente circostante e delle loro comunità.

I numeri del concorso nazionale danno un'idea della portata di questa rete: quest'anno sono stati presentati 359 progetti, che hanno coinvolto 121.429 allievi di oltre 600 centri educativi e organizzazioni sociali di tutte le comunità autonome spagnole.

In questa VIII edizione del premio, la giuria di esperti ha premiato 21 progetti dei diversi livelli formativi (infantile-primaria, secondaria-baccellierato e professionale), oltre a degli enti sociali che praticano l'Apprendimento-Servizio.

I temi affrontati dai progetti vincitori sono molteplici: sane abitudini, solidarietà e diritti umani, inclusione, ambiente, lavoro cooperativo, parità di genere, inclusione dei disabili, immigrazione e incoraggiamento alla lettura.

Alla cerimonia di premiazione parteciperà anche la Ministra per l'Educazione e la Formazione Professionale, on. Pilar Alegría. Inoltre, l'insegnante ed educatrice basca Neil Zaitegi terrà una conferenza su "Apprendimento-Servizio: responsabilità sociale e cittadinanza".

L'evento darà voce agli studenti che hanno partecipato ai progetti premiati, che parleranno in prima persona delle esperienze da loro realizzate.

I premi sono sostenuti da "DKV Seguros", "Fundación La Caixa", "CENEAM" (Ministero per la Transizione Ecologica e la Sfida Demografica), l'Organizzazione degli Stati Iberoamericani, "Fundación Ana Bella", "Mullor S.A.", "Educo", "Torresco", "Plena Inclusión", "Esemtia", "Fundación Princesa de Girona", "Esade", "Arci Nature", "ACES-Andalucía", "Edebé", "REDAPS" e Comune di Siviglia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16607-spagna-premio-apprendimento-servizio-2022-cooperazione-allo-sviluppo-al-progetto-incubatrici-salva-vite-dei-salesiani-di-pamplona
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Artemide Zatti Santo: tanti video per celebrarlo e rivivere le emozioni della sua canonizzazione

10 Novembre 2022



(ANS – Roma)– È trascorso già un mese dalla grande festa spirituale e salesiana della canonizzazione di Artemide Zatti: un momento unico nella vita della Congregazione, accompagnato da eventi e momenti indimenticabili per i Salesiani e i membri della Famiglia Salesiana di tutto il mondo. Per fissare nella memoria ogni istante di quanto vissuto, così come per valorizzare i numerosi prodotti multimediali realizzati per quella circostanza, su ANSChannel, il canale YouTube dell'Agenzia iNfo Salesiana, sono ora disponibili delle*playlist* che permettono di rivivere le emozioni dell'8 e del 9 ottobre 2022 e di conoscere da vicino, in maniera affascinante e suggestiva, la figura dell'infermiere santo della Patagonia.

I video che è possibile trovare nella playlist sono il risultato del grande sforzo comunicativo e informativo profuso da varie realtà della Congregazione, a partire dal Settore per la Comunicazione Sociale, guidato da don Gildasio Mendes, e proseguendo con l'"IME Comunicazione" e la stessa ANS.

Dentro le playlist sono presenti quattro video che in pochi minuti ciascuno ripercorrono tutto ciò che si è svolto in Vaticano nelle memorabili giornate dell'8 e 9 ottobre 2022: gli arrivi e le interviste ai partecipanti; la celebrazione in Aula Paolo VI con il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime; l'udienza concessa in quella medesima circostanza da parte di Papa Francesco; e la Messa di canonizzazione.

Al tempo stesso sono disponibili anche altri contributi – da pochi secondi a qualche minuto di durata – che con foto d'epoca, elaborazioni grafiche, disegni sulla sabbia ed altri espedienti artistici permettono di conoscere non solo la vita, ma anche il percorso umano, spirituale e salesiano del nuovo santo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16614-rmg-artemide-zatti-santo-tanti-video-per-celebrarlo-e-rivivere-le-emozioni-della-sua-canonizzazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Infine, in alcune versioni linguistiche, è presente anche l'intervista sulla figura di santità di Zatti concessa dal Rettor Maggiore pochi giorni prima della canonizzazione.

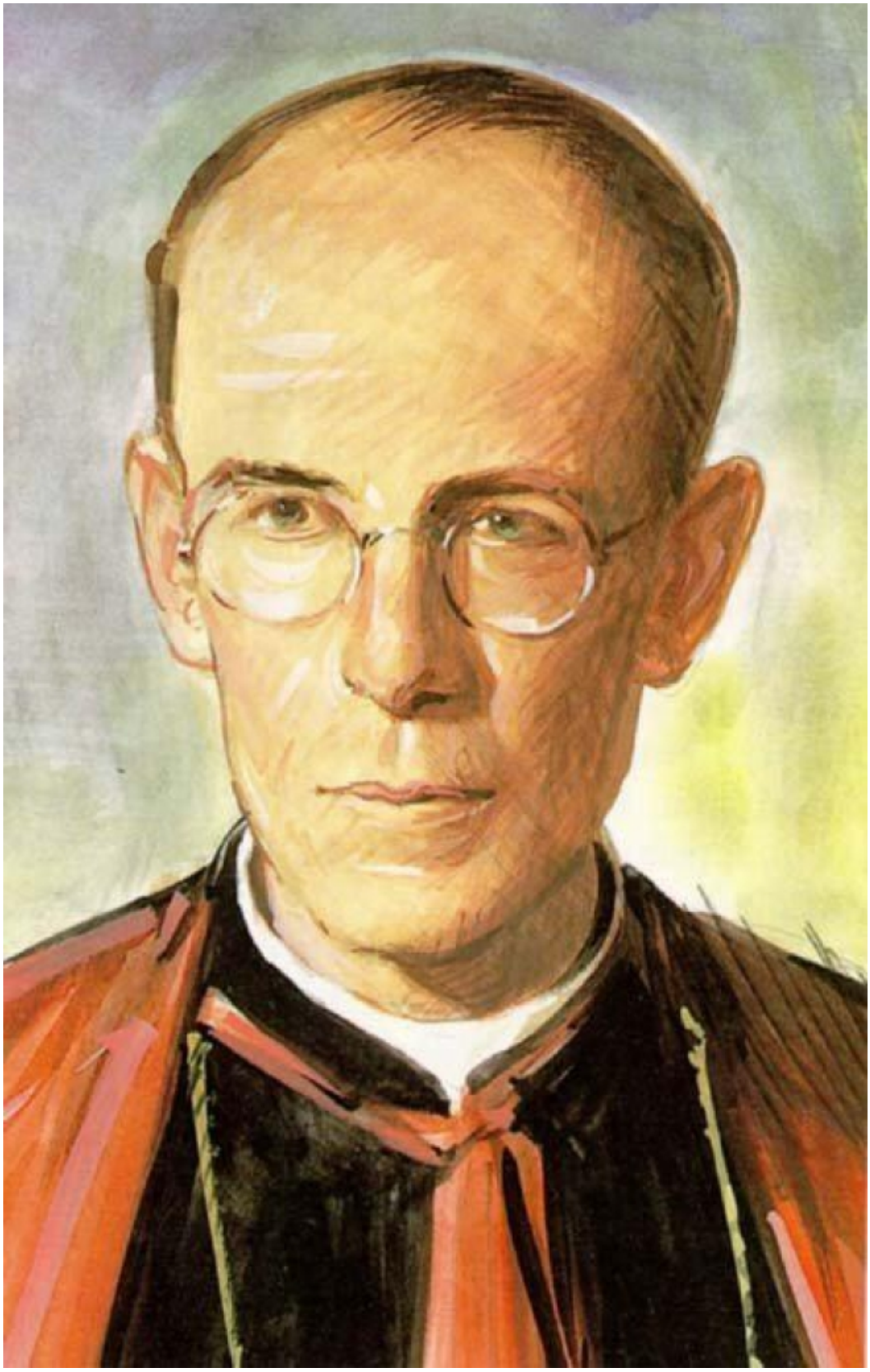
Per giovarsi di tutte queste risorse è sufficiente raggiungere le playlist create sui diversi canali linguistici (IT – EN – ES – FR – PT - PL) di ANSChannel.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16614-rmg-artemide-zatti-santo-tanti-video-per-celebrarlo-e-rivivere-le-emozioni-della-sua-canonizzazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Avanza la causa del Servo di Dio Antonio de Almeida Lustosa, SDB

10 Novembre 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16615-vaticano-avanza-la-causa-del-servo-di-dio-antonio-de-almeida-lustosa-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Città del Vaticano)– Martedì 8 novembre 2022, nel corso del Congresso peculiare dei Consultori

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16615-vaticano-avanza-la-causa-del-servo-di-dio-antonio-de-almeida-lustosa-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Teologi presso il Dicastero delle Cause dei Santi, è stato dato all'unanimità parere positivo in merito all'esercizio eroico delle virtù, alla fama di santità e di segni del Servo di Dio Antonio De Almeida Lustosa, Arcivescovo di Fortaleza. La *Positio* ha avuto come Relatore mons. Maurizio Tagliaferri, come Postulatore don Pierluigi Cameroni, SDB, e come Collaboratrice la dott.ssa Cristiana Marinelli.

È un passaggio molto importante nel processo di Beatificazione e Canonizzazione, salutato con gioia nell'Ispettoria salesiana di Recife e nella Arcidiocesi di Fortaleza, dove Mons. Lustosa trascorse 22 dei 40 di ministero episcopale e dove è attiva la Commissione diocesana di promozione della Causa del Servo di Dio.

"Una figura di vescovo la cui azione pastorale nelle quattro diocesi da lui guidate è risultata particolarmente incisiva – ha commentato don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana –. Il suo zelo apostolico ha generato una serie di opere e fondazioni, che tanto bene hanno compiuto per il popolo e i fedeli. Apprezzato il suo impegno costante nel formare un laicato cattolico maturo e responsabile, è anche ricordato per il suo ascetismo, per aver vissuto poveramente, per essere stato un autentico uomo di Dio e un mirabile uomo di preghiera, umile, dedito alla penitenza e accogliente verso tutti, specialmente i più bisognosi".

Il Servo di Dio Antônio de Almeida Lustosa nacque l'11 febbraio 1886 da una famiglia della borghesia contadina di São João del Rei, nello Stato brasiliano di Minas Gerais. Dai genitori imparò lo spirito di sacrificio e il valore del lavoro. I salesiani avevano aperto da pochi anni il Collegio Don Bosco a Cachoeira do Campo, e Antônio vi entrò a sedici anni. Due anni dopo decise di diventare salesiano. Si distinse per l'acutezza intellettuale e l'impegno nella vita religiosa. A 26 anni fu ordinato sacerdote. Fu scelto come Maestro dei Novizi, poi Direttore a Lavrinhas, incaricato della formazione degli aspiranti salesiani e degli studenti di filosofia e teologia. Oltre a insegnare, formava all'apostolato salesiano numerosi chierici, animando col loro aiuto le parrocchie e gli oratori vicini.

Nel 1925 fu eletto Vescovo di Uberaba. Vi trovò il seminario praticamente vuoto, ma dopo un anno aveva intorno a sé una trentina di seminaristi del ginnasio. Si occupò degli emarginati, facendo sua l'urgenza della giustizia sociale. Dopo neppure quattro anni venne trasferito a Corumbá nel Mato Grosso, sede più grande e con più grandi difficoltà per l'evangelizzazione. Appena due anni e veniva nominato Arcivescovo di Belém do Pará, immensa diocesi della Regione Nord del Brasile. Vi rimase dieci anni, prodigandosi con la generosità di sempre.

Nel 1941 fu trasferito all'importante sede di Fortaleza. Qui diede il meglio di se, in 22 anni di permanenza, vivendo intensamente il "Da mihi animas" di Don Bosco. Convinto che la prima evangelizzazione consiste nel ridare dignità alle persone e alle famiglie più povere, fondò ambulatori, l'Ospedale "San Giuseppe", scuole popolari gratuite e circoli operai. Inaugurò la "Minestra dei poveri" e i Servizi Sociali dell'Arcidiocesi. Senza mai dimenticare la cura delle anime: diede vita al Pre-seminario, al Santuario "Madonna di Fatima" e alla Stazione radio "Assunzione Cearense". Per assistere le famiglie contadine fondò la Congregazione delle "Giuseppine".

Il Servo di Dio fu uno scrittore prolifico nei settori più svariati: teologia, filosofia, spiritualità, agiografia, letteratura, geologia, botanica. Fu molto apprezzato anche in campo artistico: sue sono le vetrate della Cattedrale di Fortaleza.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16615-vaticano-avanza-la-causa-del-servo-di-dio-antonio-de-almeida-lustosa-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Nel 1963 si ritirò nella Casa salesiana di Carpina, dove trascorse gli ultimi undici anni di vita e dove morì il 14 agosto 1974. La sua salma riposa nella Cattedrale di Fortaleza.

Ora la *Positio* sarà studiata dai Cardinali e Vescovi della Congregazione delle Cause dei Santi: queste articolate tappe di studio e valutazione permetteranno al Sommo Pontefice, in caso di esito positivo, di dichiarare Mons. Antonio De Almeida Lustosa "Venerabile Servo di Dio". Servirà poi un miracolo attribuito alla sua intercessione per aprire la strada verso la Beatificazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16615-vaticano-avanza-la-causa-del-servo-di-dio-antonio-de-almeida-lustosa-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Accordo tra “Confimi Industria Monza e Brianza” e “Cnos-Fap Salesiani Lombardia” per la formazione ed il lavoro

10 Novembre 2022



(ANS – Sesto San Giovanni)– È stato presentato lunedì scorso, 7 novembre, presso le Opere Sociali “Don Bosco” di Sesto San Giovanni, l’accordo di collaborazione tra il Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione Aggiornamento Professionale (CNOS-FAP) dei Salesiani della Lombardia e la Confederazione dell’Industria Manifatturiera Italiana e dell’Impresa privata (Confimi) della zona Monza e Brianza. L’intesa prevede azioni concrete e mirate da parte dei due enti per favorire la formazione dei giovani e il loro inserimento lavorativo.

La presentazione dell’accordo, a cui hanno preso parte anche diverse autorità locali, tra sindaci e assessori al lavoro e alle politiche giovanili dei comuni della zona, si è realizzata secondo programma: in apertura hanno offerto i saluti istituzionali don Elio Cesari, Direttore delle Opere Sociali Don Bosco; Franco Goretti ed Edoardo Ranzini, rispettivamente Presidente e Direttore di Confimi Monza e Brianza; e Francesco Cristinelli, Direttore del Cnos-Fap Sesto.

Quindi, la responsabile del Gruppo Scuola dell’associazione, Laura Parigi, ha presentato i contenuti dell’accordo. Con questa firma, infatti, CNOS-FAP Salesiani Lombardia s’impegna a promuovere l’accordo di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16616-italia-accordo-tra-confimi-industria-monza-e-brianza-e-cnos-fap-salesiani-lombardia-per-la-formazione-ed-il-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

partenariato, in occasione delle giornate di orientamento indirizzate alle scuole di ordine inferiore presenti sul territorio, valorizzandone gli obiettivi in termini di legame tra formazione e mondo del lavoro. Da parte sua, Confimi Industria Monza e Brianza si impegna a diffondere, attraverso i canali a disposizione, i termini dell'accordo e soprattutto ad erogare consulenza alle imprese sul tema dell'orientamento al lavoro e dell'apprendistato di primo e terzo livello, attraverso la competenza del proprio personale interno.

"Si tratta di uno strumento importante per i nostri allievi, in particolare quelli della Formazione Professionale; ma è anche una bella opportunità di sviluppo e collaborazione tra due realtà, al passo con i tempi!" ha commentato nell'occasione don Cesari.

Successivamente Francesco Sala e Lucia Prestini, del Cnos-Fap Lombardia, hanno spiegato i servizi offerti dal settore dei Servizi al Lavoro e della Formazione in aziende, in particolare le opportunità di Fondimpresa e dei Fondi regionali.

L'evento si è concluso con la visita di tutti i presenti ai laboratori tecnico-professionali dell'istituto salesiano.

L'intesa siglata rappresenta un esempio di collaborazione vantaggiosa per entrambe le istituzioni: con quest'accordo, infatti, i Figli di Don Bosco proseguono il loro percorso nella promozione di percorsi di tirocinio curriculare e apprendistato attraverso delle collaborazioni d'eccellenza con i massimi organismi lombardi dell'inserimento occupazionale; mentre il Gruppo Scuola di Confimi Monza e Brianza porta avanti la sua politica di avvicinare e favorire il dialogo tra le imprese e il mondo della scuola.

Le Opere Sociali Don Bosco sono da 74 anni una presenza importante a Sesto San Giovanni. I salesiani vi iniziarono le loro attività nel 1948, su invito del cardinale Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano. Nel 1955 i Salesiani subentrano alle quattro maggiori Società industriali sestesi di allora - Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck, Finanziaria Breda, Ercole Marelli e C., Fabbrica Italiana Magneti Marelli - nella gestione delle "Scuole Industriali Sestesi" sorte a favore degli studenti-lavoratori, le riorganizzarono e le rilanciarono dando loro una nuova sede. In 74 anni la presenza delle Opere Sociali Don Bosco a Sesto è diventata importante anche numericamente: conta 2.740 studenti (540 alle scuole medie, 500 nella formazione professionale, 1.400 alle superiori, 300 dell'Istituto Tecnico Superiore), 200 collaboratori, 2 parrocchie, 1 oratorio, 800 ragazzi nei gruppi di catechismo, 500 aderenti ad associazioni sportive parrocchiali, 100 volontari Caritas.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16616-italia-accordo-tra-confimi-industria-monza-e-brianza-e-cnos-fap-salesiani-lombardia-per-la-formazione-ed-il-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16616-italia-accordo-tra-confimi-industria-monza-e-brianza-e-cnos-fap-salesiani-lombardia-per-la-formazione-ed-il-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16616-italia-accordo-tra-confimi-industria-monza-e-brianza-e-cnos-fap-salesiani-lombardia-per-la-formazione-ed-il-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16616-italia-accordo-tra-confimi-industria-monza-e-brianza-e-cnos-fap-salesiani-lombardia-per-la-formazione-ed-il-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

Thailandia – Comprendere lo spazio digitale: conclusa la riunione congiunta dei Delegati per la Comunicazione Sociale e per la Formazione della Regione Asia Est - Oceania

11 Novembre 2022



(ANS – Hua Hin) – I Delegati per la Comunicazione Sociale e quelli per la Formazione della Regione Asia Est - Oceania (AEO) hanno trascorso la giornata del 9 novembre in un raduno comune per comprendere assieme lo spazio digitale. Questo incontro annuale si è intrecciato in modo significativo con un incontro congiunto di un'intera giornata con la Commissione per la Comunicazione Sociale dell'AEO sul tema: "Verso una proposta salesiana di formazione in un mondo digitale: Etica educativa ed estetica pastorale".

La giornata è iniziata con una breve presentazione di 10 temi, con i contributi delle Ispettorie della regione da parte di don Ambrose Pereira e don Andy Mendonza. Dopo la condivisione e la discussione in gruppi, i partecipanti hanno presentato le linee d'azione di livello regionale che intendono mettere in pratica nelle rispettive Ispettorie – e più tardi, nel pomeriggio, l'analisi è progredita ancora più nel dettaglio quando ogni Ispettoria ha discusso i passi pratici da intraprendere per mettere in pratica tali punti.

Don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per le Comunicazioni Sociali, e don Ivo Coelho, Consigliere Generale per la Formazione, hanno sottolineato l'approfondimento della spiritualità, il processo di discernimento e la necessità di costruire relazioni, piuttosto che stilare un insieme di regole da seguire.

"Dobbiamo aggiornarci costantemente sui media digitali e comprenderli da un punto di vista scientifico – ha

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16622-thailandia-comprendere-lo-spazio-digitale-conclusa-la-riunione-congiunta-dei-delegati-per-la-comunicazione-sociale-e-per-la-formazione-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

detto don Mendes –. La formazione nel mondo digitale può avvenire solo attraverso un processo di discernimento".

Da parte sua, don Coelho ha dichiarato che Dio invita quotidianamente ad ascoltare, rispondere e utilizzare lo spazio digitale come educatori ed evangelizzatori. "È uno spazio onnipresente", ha sottolineato, incoraggiando tutti a istruirsi sullo spazio digitale per accompagnare i nativi digitali.

Formazione, politiche da realizzare e linee guida operative sono stati tra i temi emersi dopo la discussione nei gruppi. Significativa è stata l'opzione fatta di coinvolgere i nativi digitali nella creazione delle politiche istituzionali sui social media. Ciò richiede anche la presenza di personale, a diversi livelli, che permetta ai salesiani, ai laici e ai giovani di essere "cittadini digitali" etici e impegnati, che proiettino uno stile di vita guidato dal Vangelo come testimoni, *influencer*, evangelizzatori e proclamatori della "Buona Novella".

In precedenza, la Commissione Regionale per la Formazione aveva trascorso tre giorni studiando l'orientamento degli Atti del Consiglio Generali in tema di Conversazione Amichevole, Accompagnamento Spirituale e Ammissione, ascoltando diverse relazioni di don Coelho e della sua équipe riguardanti la revisione della *Ratio Fundamentalis*, l'urgente necessità di formare esperti di salesianità e i corsi di formazione dei formatori che si tengono annualmente a Roma e di accompagnamento spirituale che si tengono due volte l'anno a Torino. Inoltre, la Commissione ha valutato la pratica dell'accompagnamento pastorale svolto in ogni Circoscrizione della Regione e ha rivisitato i temi del Direttorio Formativo Ispettoriale, del Piano di Qualificazione Ispettoriale e del Curatorium EAO. I membri della Commissione per la Formazione si sono anche impegnati a completare e inviare al Rettor Maggiore il Piano di Qualificazione Ispettoriale prima della Festa di Don Bosco del 2023.

I Delegati per la Comunicazione Sociale dell'AEO, da parte loro, hanno esaminato i modi di impegnarsi nelle diverse commissioni, hanno discusso degli aggiornamenti al Sistema Salesiano di Comunicazione Sociale, hanno riflettuto sul loro ruolo di Delegati e sul lavoro di rete con le diverse commissioni. Gli obiettivi a lungo termine presentati riguardano: Case Editrici, Bollettino Salesiano e la preparazione della Celebrazione del Bicentenario del sogno di Don Bosco a 9 anni, che si celebrerà nel 2024 a Roma e Valdocco. In un momento di preghiera, don Mendes e tutti i Delegati si sono raccolti nella cappella di Maria Ausiliatrice e hanno pregato per i loro collaboratori e giovani e hanno implorato per tutti la protezione, la guida e l'aiuto della Madonna.

Dopo un momento di comunità e fraternità presso il Parco Avventura – Safari di Hua Hin, e l'agape serale, a nome di tutti don Mendes ha ringraziato don John Bosco Dheparat, Ispettore della Thailandia, per l'ospitalità.

Don Ambrose Pereira e don Anthony Nguyen

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16622-thailandia-comprendere-lo-spazio-digitale-conclusa-la-riunione-congiunta-dei-delegati-per-la-comunicazione-sociale-e-per-la-formazione-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16622-thailandia-comprendere-lo-spazio-digitale-conclusa-la-riunione-congiunta-dei-delegati-per-la-comunicazione-sociale-e-per-la-formazione-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16622-thailandia-comprendere-lo-spazio-digitale-conclusa-la-riunione-congiunta-dei-delegati-per-la-comunicazione-sociale-e-per-la-formazione-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16622-thailandia-comprendere-lo-spazio-digitale-conclusa-la-riunione-congiunta-dei-delegati-per-la-comunicazione-sociale-e-per-la-formazione-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16622-thailandia-comprendere-lo-spazio-digitale-conclusa-la-riunione-congiunta-dei-delegati-per-la-comunicazione-sociale-e-per-la-formazione-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16622-thailandia-comprendere-lo-spazio-digitale-conclusa-la-riunione-congiunta-dei-delegati-per-la-comunicazione-sociale-e-per-la-formazione-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

Madagascar – Carlos, il ragazzo che è riuscito a salvarsi e che, grazie ai Salesiani, ha anche trovato il proprio cammino professionale

16 Novembre 2022



(ANS – Ivato)– La maggior parte della popolazione del Madagascar vive in baraccopoli non sviluppate. Nella capitale, Antananarivo, molte famiglie non hanno elettricità, servizi igienici o acqua corrente. Più della metà della popolazione del Paese, uno dei più poveri al mondo, vive al di sotto della soglia di povertà e molti giovani cercano di sopravvivere per strada con lavori saltuari, esposti ad ogni pericolo. Per questo il servizio offerto dai salesiani del centro "Notre Dame de Clairvaux" è provvidenziale e il caso del giovane Carlos è un altro esempio paradigmatico della sofferenza dei giovani e anche della speranza portata e dei successi operati dai salesiani.

Il centro "Notre Dame de Clairvaux", situato vicino all'aeroporto internazionale della capitale del Madagascar, , è un'opera diretta dai Figli di Don Bosco che ospita più di cento adolescenti e giovani tra i 12 e i 22 anni. La struttura salesiana è un istituto per bambini orfani, a rischio o di strada, ai quali viene offerto un sostegno completo: cure mediche, cibo, vestiti, alloggio ed educazione.

L'obiettivo principale dei salesiani è quello di offrire una possibilità di futuro a ciascuno di questi minori e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16653-madagascar-carlos-il-ragazzo-che-e-riuscito-a-salvarsi-e-che-grazie-ai-salesiani-ha-anche-trovato-il-proprio-cammino-professionale
in data: 21/12/2025, 18:12

giovani. A tal fine, dispongono di una progettazione strutturata e solida di attività e programmi di formazione tecnico-professionali (meccanica automobilistica, saldatura, agricoltura, allevamento, falegnameria e muratura) che rispondono alle capacità dei giovani e alle esigenze della società malgascia.

Tra i tanti giovani cresciuti e passati per il centro salesiano “Notre Dame de Clairvaux” di Ivato c’è anche Carlos: nato in una famiglia molto povera, secondo di quattro figli, ha terminato il suo apprendistato come meccanico saldatore lo scorso luglio. È un giovane molto intelligente e un grande ballerino, gentile, sempre di buon umore, altruista e un punto di riferimento per molti ragazzi di Clairvaux.

Tuttavia, dietro il suo sorriso contagioso si nasconde un passato estremamente traumatico. Sembra che l’abbia parzialmente superato, ma ne porta ancora le cicatrici, fisiche e psicologiche... Tutto è iniziato nel suo piccolo villaggio nel sud-ovest dell’isola, mentre cucinava del riso per la famiglia. Distraendosi, Carlos ha rovinato il cibo.

Eppure, quello che sembra un episodio apparentemente insignificante ha dato luogo ad una catena di eventi terribile. Suo padre, infatti, lo legò e cominciò a torturarlo a morte, iniziando a tagliargli il cuoio capelluto con un coltello. Provvidenzialmente Carlos è riuscito a fuggire e, dopo aver chiesto aiuto a un sacerdote locale, è stato portato al centro salesiano di Clairvaux.

Suo padre ora è in prigione, dopo essere stato accusato dalla moglie, ma i suoi parenti ancora giurano di vendicarsi e di uccidere il giovane per cancellare il disonore. Per Carlos, tornare al suo villaggio è ormai impossibile: vede la madre e i tre fratelli solo una volta all’anno, perché il viaggio è difficile ed estremamente costoso, e con il capofamiglia in prigione, la madre fatica ad arrivare a fine mese.

Ora, senza il resto della sua famiglia e lontano da dov’è nato, Carlos lavora in un’officina meccanica, in attesa che la situazione possa risolversi. La preghiera e la fede lo aiutano a mantenere la calma e il lavoro. Ha anche un capo comprensivo, che si prende cura di lui e lo protegge, così come i Figli di Don Bosco, che continuano ad accompagnarlo e ad essere attenti a lui – come lo sono con tutti quei ragazzi che al centro di Ivato hanno trovato la speranza per un futuro migliore, e che è ancora tutto da scrivere.

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16653-madagascar-carlos-il-ragazzo-che-e-riuscito-a-salvarsi-e-che-grazie-ai-salesiani-ha-anche-trovato-il-proprio-cammino-professionale
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “I ragazzi sono di chi arriva prima”. Un convegno sulla devianza minorile al “Borgo Ragazzi Don Bosco”

16 Novembre 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16654-italia-i-ragazzi-sono-di-chi-arriva-prima-un-convegno-sulla-devianza-minorile-al-borgo-ragazzi-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– Il Borgo Ragazzi Don Bosco, in occasione del trentennale del Centro Accoglienza Minori, si fa promotore di un momento dedicato al tema della devianza minorile, organizzando per il 24 novembre 2022, a partire dalle ore 08:30, presso la sua sede (Via Prenestina 468, Roma), il convegno “I ragazzi sono di chi arriva prima. Devianza minorile: scenari e sfide”. L’appuntamento intende porre l’attenzione sulla necessità di riprendere la riflessione sul fenomeno della devianza minorile ed individuare spazi di azione condivisi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16654-italia-i-ragazzi-sono-di-chi-arriva-prima-un-convegno-sulla-devianza-minorile-al-borgo-ragazzi-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Sono diversi anni, infatti, che si rileva l'assenza di momenti volti a tale riflessione, con la naturale conseguenza non solo di non conoscere più il fenomeno nelle sue ultime evoluzioni, ma anche di rischiare ad intervenire in modo frastagliato ed inefficace. La stesura del Codice del Processo Penale Minorile D.P.R. 448/1988, è stata caratterizzata da un grande fermento culturale e di compartecipazione che ha visto coinvolte le istituzioni del mondo giuridico, universitario e del terzo settore. **Il Codice veniva accolto come un intervento legislativo "a misura di minore" che consentiva di modellare la disciplina del processo ordinario in modo da renderlo compatibile con la tutela della persona del minore** ancora in via di formazione e che poneva dunque l'attenzione alle misure alternative al carcere che diventavano lo strumento principale per superare l'aspetto punitivo della detenzione con quello di rieducazione della pena e della progettualità evolutiva.

Purtroppo, dopo più di 30 anni dalla sua applicazione, il grande fermento che ha caratterizzato gli anni '80 e quelli immediatamente successivi, ha subìto una battuta di arresto. **E mentre cresce il coinvolgimento dei minori nella criminalità organizzata**, come si evince dai dati pubblicati dall'Osservatorio per la Legalità e la Sicurezza della Regione Lazio ("Lazio senza Mafie" – 6° e 7° rapporto 2020-2021 e 1° semestre 2022), **diminuisce il tempo dedicato allo studio dei nuovi percorsi devianti e alla condivisione di prassi di lavoro efficaci ed integrate**. Ad oggi, sembra che solo il mondo mediatico riesca a dare importanza a tutti quei fenomeni legati ai minori o in situazioni di devianza, riuscendone a catturare, però, spesso soltanto il sintomo finale (*baby gang, violenza, cyberbullismo*, ecc…).

Invece **è necessario che anche coloro che lavorano quotidianamente con i ragazzi interessati e coinvolti in percorsi devianti possano conoscere ed approfondire le nuove forme in cui sta strutturando la criminalità**, **al fine di individuare strategie efficaci** e condivise di contrasto al coinvolgimento e all'utilizzo dei minori. Non a caso, il titolo del convegno "I ragazzi sono di chi arriva prima" (citazione di don Alfonso Alfano, Salesiano di Don Bosco e fondatore nel 1991 del Centro Accoglienza Minori), esprime bene l'urgenza di rinforzare le sinergie necessarie per affrontare con coraggio e determinazione questa sfida.

Obiettivo del convegno è proprio quello di riportare l'attenzione di Istituzioni, Università e Terzo Settore sulla tematica attraverso la lettura della situazione attuale e il confronto con un Tavolo Istituzionale Permanente a cui riportare le riflessioni emergenti.

Interverranno:

– Dott.ssa A. Fralleoni, Responsabile Ufficio Servizi Sociali Minorenni del Centro Giustizia Minorile Roma;

– Dott. Giampiero Cioffredi, Presidente dell'Osservatorio per la legalità e la sicurezza della Regione Lazio;

– Dott.ssa F. Brioschi, Ricercatrice dell'"Associazione Antigone";

– Professor Silvio Ciappi, Criminologo clinico e psicoterapeuta. Docente universitario e supervisore del Centro Minori;

– Prof. Alessandro Iannini, Responsabile Emarginazione e Disagio, Circoscrizione salesiana Italia Centrale (ICC).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16654-italia-i-ragazzi-sono-di-chi-arriva-prima-un-convegno-sulla-devianza-minorile-al-borgo-ragazzi-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Saranno presenti per l'occasione personalità del mondo istituzionale che siederanno ad un apposito tavolo di confronto.

Per info e prenotazione (obbligatoria): centrodiurno@borgodonbosco.it

Il Convegno è realizzato in collaborazione con: USSM – Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni; Cappellania Istituto Penale per Minorenni "Casal del Marmo"; ASL Roma 2 – 5 Distretto; Università Pontificia Salesiana; Osservatorio salesiano per i diritti dei minori; Salesiani per il Sociale; Associazione Rimettere le Ali aps; Casa Famiglia "Casa di Tullio" Associazione In Famiglia Onlus; Associazione Arpj Tetto; Centro Diurno "Gli Scatenati".

Il testo del documento del DBI è disponibile, in spagnolo, a fondo pagina.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16654-italia-i-ragazzi-sono-di-chi-arriva-prima-un-convegno-sulla-devianza-minorile-al-borgo-ragazzi-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – Il Rettor Maggiore visita le opere di East Los Angeles

17 Novembre 2022



(ANS – Los Angeles)– Prosegue nel segno dei giovani la Visita di Animazione all'Ispettoria "Sant'Andrea" degli Stati Uniti Ovest (SUO) che il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, sta compiendo in occasione del 125° anniversario di presenza salesiana nel Paese.

Nella mattinata di ieri, mercoledì 16 novembre, il X Successore di Don Bosco ha visitato le case salesiane situate nella zona di East Los Angeles, conoscendo le comunità educative pastorali e le attività apostoliche da esse condotte.

Per prima cosa, ha fatto visita alla "Bishop Mora Salesian High School" di Los Angeles. Gli studenti della banda musicale hanno dato il benvenuto a Don Á.F Artime e lo hanno condotto nella palestra della scuola piena di gente festante che lo ha accolto con grande entusiasmo. Da parte sua, suonando la chitarra insieme alla banda studentesca di *mariachi*, il Rettor Maggiore ha saputo restituire ai presenti le emozioni e l'entusiasmo da lui stesso provati.

Successivamente il Rettor Maggiore si è seduto ad un tavolo con alcuni rappresentanti della comunità scolastica, per un dialogo sincero e aperto, ha visitato le varie sezioni dell'istituto e, infine, si è fermato a pranzo con gli animatori, in un momento anch'esso di interazione semplice e amichevole tra il X Successore di Don Bosco e i ragazzi e le ragazze coinvolti con il carisma salesiano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16659-stati-uniti-il-rettor-maggiore-visita-le-opere-di-east-los-angeles
in data: 21/12/2025, 18:12

Nella giornata di ieri Don Á.F. Artime ha anche conosciuto le realtà apostoliche delle presenze salesiane di "Santa Isabel", "Saint Mary" e "Saint Bridget". Nella seconda tappa del rapido *tour* di questi centri, ha assistito con interesse e partecipazione all'esibizione del coro parrocchiale e ha rivolto alcune parole ai minori della scuola e ai loro accompagnatori raccolti nella chiesa: ha brevemente presentato sé stesso, il suo ruolo come Rettor Maggiore e il significato della sua visita: "Non sono qui per una visita meramente istituzionale, ma perché credo profondamente in quello che insieme stiamo portando avanti", ha detto il Rettor Maggiore in spagnolo, tradotto in inglese da don Timothy Ploch, oggi Direttore della Casa Ispettoriale degli Stati Uniti Est (SUE), già Consigliere per la Regione Interamerica (2014-2020).

Quindi, ha proseguito ad animare i ragazzi, aggiungendo: "Guardandovi, io vedo una comunità cristiana entusiasta, che si sente a casa propria in un'opera salesiana e nella Famiglia Salesiana". E ha offerto due motivazioni per le quali "una presenza come questa, per noi Salesiani di Don Bosco, è importantissima": in primo luogo, il senso di unità e comunione che rende la parrocchia "una piccola oasi" per le famiglie e le comunità cristiane di fronte alle stanchezze e alle difficoltà della vita quotidiana; e poi il bene che fa la presenza dei salesiani tra i giovani e dei giovani attorno ai salesiani.

La giornata di visita si è completata presso il Centro Giovanile della Famiglia Salesiana situato nel quartiere di Boyle Heights, un'opera simbolo delle attività apostoliche salesiane di SUO: nato nel 1966, attraverso le sue due sedi serve le comunità di Boyle Heights e City Terrace (aree in cui studiano quotidianamente circa 13.000 minori) e fornisce attività educative di doposcuola e programmi alternativi a basso costo per migliaia di giovani a rischio ed economicamente svantaggiati tra i 6 e i 18 anni.

In questa circostanza il Rettor Maggiore ha assistito con piacere alle diverse esibizioni artistico-culturali di vari gruppi giovanili e ha trascorso la serata di agape e di fraternità con i membri della Famiglia Salesiana locale.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16659-stati-uniti-il-rettor-maggiore-visita-le-opere-di-east-los-angeles
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16659-stati-uniti-il-rettor-maggiore-visita-le-opere-di-east-los-angeles
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Convegno Internazionale su “San Francesco di Sales tra posterità, spiritualità e pedagogia”

17 Novembre 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16660-italia-convegno-internazionale-su-san-francesco-di-sales-tra-posterita-spiritualita-e-pedagogia
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– Da domani, venerdì 18 novembre, fino a domenica 20, si svolgerà all'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma l'atteso congresso "San Francesco di Sales tra posterità, spiritualità e pedagogia", quale omaggio e occasione di riflessione sul patrono della Congregazione Salesiana, in occasione 400 anni dalla sua morte.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16660-italia-convegno-internazionale-su-san-francesco-di-sales-tra-posterita-spiritualita-e-pedagogia
in data: 21/12/2025, 18:12

A quattrocento anni dalla sua scomparsa, avvenuta a Lione il 28 dicembre 1622, il convegno intende offrire un contributo allo studio della vita, delle opere, dell'influsso, del pensiero e della spiritualità del Santo vescovo di Ginevra, che con i suoi scritti e le sue iniziative rivoluzionò la teologia, in particolare la spiritualità cristiana, e che venne pertanto proclamato “Dottore della Chiesa” da Papa Pio IX.

L’incontro prevede sette sessioni che svilupperanno due macro-aree: nella prima parte vengono affrontate alcune congregazioni, istituti e società religiose che hanno Francesco di Sales come patrono e fonte di ispirazione; nella seconda parte del congresso vengono discussi un’ampia varietà di temi che hanno la loro origine nella spiritualità, nella vita e negli scritti di San Francesco di Sales.

Nei tre giorni interverranno diversi specialisti: sulla pedagogia, don Michal Vojtáš, SDB, Vicerettore dell’UPS (Italia); sul rapporto tra San Francesco di Sales e Santa Giovanna Francesca Frémiot de Chantal, Wendy Wright (USA); sulla chiamata alla santità, don Eugenio Alburquerque, SDB (Spagna); sulla comunicazione, Vincenzo Marinelli (Italia); sulla relazione tra contemplazione e azione, don Giuseppe Roggia, SDB (Italia); sul suo influsso Thierry Le Goaziou, con riferimenti agli studi di don Xavier Thévenot, SDB (Francia); sulle relazioni con i protestanti, Emile Amoungou Amoungou (Italia); sull’amicizia don Miran Sajovic, SDB (Italia); sulla sua ecclesiologia, don Aimable Musoni, SDB (Italia).

Come ha annunciato in questi giorni don Wim Collin, SDB, Coordinatore del convegno, per celebrare ancora più intensamente San Francesco di Sales, oltre al congresso l’UPS ha allestito una mostra a lui dedicata nell’atrio dell’ateneo. Dodici manifesti rappresentano dodici congregazioni ispirate alla spiritualità del vescovo di Ginevra. Dodici opere d’arte raffigurano San Francesco di Sales, vecchio e nuovo insieme. E libri antichi e opere d’arte, tutti in esposizione.

Il convegno verrà realizzato in modalità mista, in presenza e con possibilità di partecipare da remoto. Analogamente, anche la mostra è visitabile online.

Per assistere alle dirette, conoscere i relatori e la presentazione dei loro interventi, così come per tutte le altre informazioni dettagliate, visitare il sito: https://francescodisales.unisal.it

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16660-italia-convegno-internazionale-su-san-francesco-di-sales-tra-posterita-spiritualita-e-pedagogia
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16660-italia-convegno-internazionale-su-san-francesco-di-sales-tra-posterita-spiritualita-e-pedagogia
in data: 21/12/2025, 18:12

Cile – La “Fundación Don Bosco” inaugura la nuova residenza familiare in località “Padre Hurtado”

17 Novembre 2022



(ANS – Santiago)– È stata inaugurata ufficialmente venerdì scorso, 11 novembre, la nuova residenza familiare “Casa Pinardi” della “Fundación Don Bosco”, avviata nello scorso agosto nel comune di Padre Hurtado.

Claudio Chávez, Direttore dello Sviluppo della “Fundación Don Bosco”, ha dato il benvenuto ai rappresentanti del Segretario Regionale Ministeriale (SEREMI) dello Sviluppo Sociale e della Famiglia, del Comune di Padre Hurtado e della Delegazione Presidenziale della Provincia di Talagante.

La cerimonia è iniziata con una visita alle strutture, che hanno tutto il necessario per far sentire gli ospiti accolti a casa propria: camere da letto, cucina, sala da pranzo, lavanderia, cortile e uno spazio per una futura sala computer.

In seguito, il Presidente della FDB, don Victor Mora, ha ringraziato i rappresentanti del SEREMI del Ministero dello Sviluppo Sociale e della Famiglia per il loro contributo e il lavoro congiunto “nel prendersi cura dei bisogni che il nostro Paese sta vivendo oggi. Questa vuole essere un’alternativa che permetta alle famiglie di progettare il loro futuro”, ha detto.

Poi ha proseguito: “Sono grato per la presenza delle autorità, perché questo è un segno che lavorare insieme è

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16661-cile-la-fundacion-don-bosco-inaugura-la-nuova-residenza-familiare-in-localita-padre-hurtado
in data: 21/12/2025, 18:12

più proficuo. Che questo luogo sia una casa per le famiglie, una casa dove incontrarsi e formarsi".

Successivamente, Alesio Castillo, migrante venezuelano e residente di Casa Pinardi, che viveva per strada con la sua famiglia, ha dato la sua testimonianza di vita.

"Dormivo nelle piazze con i miei due figli e mia moglie. Questa fondazione ci ha dato una mano. Questo spazio sembra una casa... Sono grato a Dio, grato a Marcos, che ha una squadra di lavoro straordinaria... dal profondo del mio cuore, grazie, non vi dimenticherò mai".

Patricia Hidalgo, del SEREMI dello Sviluppo Sociale della Regione Metropolitana di Santiago, si è detta molto felice ed emozionata per l'inaugurazione della residenza familiare. "Già conoscevamo la qualità umana dell'équipe della fondazione. Grazie per aver avuto fiducia in noi e nelle nostre metodologie, siete nostri alleati... dobbiamo stringere queste alleanze sinergiche affinché i bambini del nostro Paese crescano felici, e noi dobbiamo darne quindi anche la possibilità ai loro genitori".

La cerimonia si è conclusa con il momento della benedizione e del tradizionale taglio del nastro.

Alla cerimonia hanno partecipato anche: Sergio Mercado, Direttore Esecutivo della FDB; Cristian Vilches, luogotenente del sindaco di Padre Hurtado, Francesca Castro, rappresentante della Delegata della Presidenza Provinciale, il Direttore di "Casa Pinardi", Marco Toledo e la sua équipe di lavoro nella residenza familiare.

"Casa Pinardi" si unisce al progetto pilota della FDB realizzato a La Florida, replicando il lavoro svolto nella residenza famiglia "Cardenal Silva Henríquez": luoghi che cercano di essere una casa per le famiglie che vivono per strada, nei quali dare loro sostegno psicosociale, formazione e aiuto nella ricerca di un alloggio stabile.

Oggi la casa è al completo: vi abitano in totale 19 persone, tra adulti e bambini.

Fonte: Bollettino Salesiano del Cile

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16661-cile-la-fundacion-don-bosco-inaugura-la-nuova-residenza-familiare-in-localita-padre-hurtado
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16661-cile-la-fundacion-don-bosco-inaugura-la-nuova-residenza-familiare-in-localita-padre-hurtado
in data: 21/12/2025, 18:12

Ghana – Restituire l'infanzia ai ragazzi di strada e offrire loro un futuro migliore

17 Novembre 2022



Foto: Salesiani dell'Africa Occidentale Sud (AOS)

(ANS – Tema)– Servizi di accoglienza, riabilitazione ed educazione sono solo alcuni tra gli interventi che i salesiani hanno avviato in favore dei ragazzi di strada di Tema, una città situata sul Golfo di Guinea, a 25 chilometri ad est della capitale del Ghana, Accra. Grazie al centro giovanile dedicato a San Domenico Savio, nel quartiere di New Town, i Figli di Don Bosco aiutano questi giovani bisognosi ad abbandonare quegli atteggiamenti e stili di vita che li portano solo a logorarsi precocemente, e offrono loro gli strumenti per costruirsi un futuro migliore.

Il centro, avviato nel 2003, "fornisce un luogo in cui i bambini possono cercare riparo, vivere comodamente e accedere ai corsi educativi ordinari nelle scuole vicine" hanno dichiarato i salesiani responsabili dell'area. Presso la presenza salesiana i giovani "ricevono una serie di supporti che li aiutano a riprendersi dalla vita di strada e prepararsi per un futuro migliore" continuano i Figli di Don Bosco.

Inoltre, per assicurarsi che i minori intraprendano con successo i percorsi educativi, il centro offre borse di studio per pagare le tasse scolastiche e per il materiale didattico a quei bambini rimasti privi del sostegno

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16662-ghana-restituire-l-infanzia-ai-ragazzi-di-strada-e-offrire-loro-un-futuro-migliore
in data: 21/12/2025, 18:12

della famiglia, o che comunque provengono da famiglie molto povere.

Come parte del processo di recupero, riabilitazione e reinserimento sociale dei minori, i membri del personale del Centro giovanile San Domenico Savio accompagnano i giovani due volte l'anno in escursioni, organizzano incontri tra il personale salesiano e i tutori dei giovani, e monitorano le visite alle famiglie: tutto questo per garantire che il percorso riabilitativo porti davvero i suoi frutti, incoraggiare i tutori nel processo di reinserimento e sostenere i giovani nelle loro attività accademiche.

L'obiettivo finale delle attività, ha ben esplicato don Gus Baek, Responsabile di "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, è "sostenere i bambini di strada e aiutarli a recuperare la loro infanzia".

"Nei nostri centri – ha concluso il salesiano – ai ragazzi vengono forniti tutti i supporti primari utili per avviare il percorso riabilitativo e iniziare le scuole e la formazione professionale".

Ad Accra e dintorni vivono più di 90.000 ragazzi di strada. La metà di loro sono ragazze. Hanno lasciato le loro famiglie in cerca di soldi e di lavoro. I ragazzi lavorano come trasportatori di merci, raccoglitori di rifiuti, pulitori di scarpe e auto, le ragazze spesso vendono acqua, cibo e a volte il loro corpo. Il Ghana è anche tristemente famoso nei secoli passati per il traffico di esseri umani, con gran parte della popolazione ridotta alla schiavitù. Questa tratta di esseri umani, purtroppo, esiste tuttora. Altre grandi piaghe di questo Paese, sono il lavoro forzato dei bambini e il traffico di stupefacenti, così come la corruzione diffusa e i disastri ambientali legati alle attività minerarie illegali.

Fonte: Agenzia Fides

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16662-ghana-restituire-l-infanzia-ai-ragazzi-di-strada-e-offrire-loro-un-futuro-migliore
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – XII incontro degli Europrogettisti Salesiani 2022

23 Novembre 2022



(ANS – Torino)– Il dodicesimo incontro degli Europrogettisti salesiani si è tenuto quest'anno a Torino-Valdocco dal 16 al 19 novembre 2022, con svolgimento dei lavori nelle due giornate centrali. Promosso dal Settore per la Pastorale Giovanile, con 116 partecipanti, il programma ha previsto la formazione sul bando Erasmus, lo scambio di buone pratiche, l'incontro tra scuole salesiane europee per collaborare alla stessa idea di progetto, la presentazione del "DB Tech Europe", dei partner istituzionali e delle aziende. Il coordinatore dei lavori è stato Ivan Toscano, Referente per il "DB Tech Europe" del Settore per la Pastorale Giovanile.

Tre sono le finalità di questa rete nata del 2013. La prima, sviluppare e consolidare la rete salesiana, al fine di aumentare la capacità di cooperare come partner in ambito locale, nazionale e transnazionale, facendo conoscere le opportunità in ambito di istruzione e formazione in Europa. In secondo luogo, offrire metodologie e strumenti per la gestione ottimale di progetti europei collaborativi su temi quali cittadinanza attiva, inclusione sociale e promozione dei valori europei di democrazia e solidarietà. Per ultimo, favorire i laboratori formativi per apprendere i rudimenti della progettazione europea e cimentarsi nella scrittura di progetti in risposta a bandi di finanziamento europei.

"Come salesiani ci siamo mossi in Europa grazie a un meticoloso lavoro di *networking* con diverse realtà locale, ispettoriali, nazionali ed europee, da cui sono nate proficue collaborazioni – hanno spiegato i responsabili della rete –. Dall'origine ad oggi, il gruppo di partecipanti si è allargato, ha esteso la sua rete, partecipando alla progettazione con molte proposte riguardanti le seguenti tematiche chiave: Istruzione e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16698-italia-xii-incontro-degli-europrogettisti-salesiani-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

formazione; Occupazione giovanile; Inclusione sociale delle persone vulnerabili; Partecipazione dei giovani alla vita democratica; Sostegno e integrazione dei cittadini di Paesi terzi; Dialogo interculturale e conoscenza reciproca; Rapporti intergenerazionali; Sostenibilità ambientale".

Nel tempo libero gli europrogettisti hanno partecipato alla visita guidata di Valdocco e del Colle Don Bosco, oltre a una passeggiata nel centro storico di Torino. L'incontro è stato organizzato in loco dalla Pastorale giovanile salesiana di Piemonte, Valle d'Aosta e Lituania, in collaborazione con il Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione Aggiornamento Professionale (CNOSF-FAP) della Regione Piemonte.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16698-italia-xii-incontro-degli-europrogettisti-salesiani-2022
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Convegno di studi teologico-spirituali su Mons. Giuseppe Cognata. “Il carisma salesiano nella luce dell’oblazione”

23 Novembre 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16699-italia-convegno-di-studi-teologico-spirituali-su-mons-giuseppe-cognata-il-carisma-salesiano-nella-luce-dell-oblazione
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Messina) – Presso l'Istituto Teologico "San Tommaso" di Messina, nei giorni 24 e 25 novembre 2022, si tiene per la prima volta un convegno di studi teologico-spirituali sulla figura del servo di Dio Mons. Giuseppe Cognata, SDB (1885-1972), Vescovo di Bova e Fondatore delle Salesiane Oblate del Sacro Cuore (SOSC), IX gruppo della Famiglia Salesiana.

Il convengo, promosso in occasione dei 50 anni della morte di Mons. Cognata, è realizzato dall'Istituto

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16699-italia-convegno-di-studi-teologico-spirituali-su-mons-giuseppe-cognata-il-carisma-salesiano-nella-luce-dell-oblazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Teologico messinese in collaborazione con le SOSC, con il Centro di Pedagogia Religiosa “Giovanni Cravotta” di Messina e con l’Ispettoria salesiana di Sicilia e Tunisia (ISI).

Il programma del convegno, che si svilupperà attraverso quattro distinte sessioni, prevede una prima contestualizzazione storico-teologica sul tema del riconoscimento della santità, che farà da sfondo alla riflessione più approfondita del carisma salesiano nella luce dell’oblazione a partire dall’esperienza del “calvario del Vescovo” Mons. Giuseppe Cognata.

Tra i numerosi relatori, si segnala la presenza di don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, e della sua collaboratrice nella Postulazione Generale, dott.ssa Lodovica Maria Zanet; di P. François-Marie Léthel, carmelitano, già Predicatore della Casa Pontificia; di don Jesús Manuel García Gutiérrez, Professore di spiritualità dell’Università Pontifica Salesiana (UPS) di Roma; di Madre Graziella Benghini, Madre Generale delle SOSC; di Mons. Pietro Maria Fragnelli, Vescovo di Trapani, città in cui il Servo di Dio Mons. Cognata fondò l’istituto e la chiesa dei salesiani; e di diversi altri autorevoli docenti.

Ai lavori, coordinati da don Antonino Romano, Direttore del Centro di Pedagogia Religiosa “Giovanni Cravotta”, parteciperanno anche a una nutrita rappresentanza di Suore Oblate, studenti dell’Istituto “San Tommaso”, e numerosi interessati alla tematica.

Il Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana, Don Ángel Fernández Artime, impossibilitato a partecipare perché impegnato negli stessi giorni nella conclusione della sua Visita all’Ispettoria “San Filippo” degli Stati Uniti Est e Canada (SUE), ha comunque voluto inviare un breve messaggio all’Istituto “San Tommaso” per lodare l’iniziativa di questo convegno e l’opportunità di approfondire gli studi sulla figura di Mons. Cognata.

“Mi rallegro per il convegno sul nostro Servo di Dio Giuseppe Cognata, figlio della Sicilia migliore; Monsignor Cognata è ormai avviato verso la piena rivalutazione delle sue virtù e dei suoi meriti”, ha scritto Don Á.F. Artime.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16699-italia-convegno-di-studi-teologico-spirituali-su-mons-giuseppe-cognata-il-carisma-salesiano-nella-luce-dell-oblazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Uruguay – Assemblea precapitolare dell'Ispettoria "San Giuseppe", con la presenza del Consigliere Regionale per l'America Cono Sud

23 Novembre 2022



(ANS – Montevideo)– Salesiani consacrati, laici e giovani di tutte le presenze che compongono l'Ispettoria "San Giuseppe" dell'Uruguay (URU) hanno celebrato martedì 22 novembre l'Assemblea precapitolare, con l'obiettivo di discernere e individuare i temi e gli elementi più essenziali su cui lavorare nel Capitolo Ispettoriale programmato per febbraio del prossimo anno. A questo raduno ha preso parte anche don Gabriel Romero, Consigliere per la Regione salesiana America Cono Sud, che ha offerto il suo punto di vista sulla missione salesiana in Uruguay al termine della sua Visita Straordinaria all'Ispettoria.

Durante il Capitolo Ispettoriale salesiani e loro collaboratori cercheranno di discernere i passi da compiere per progettare insieme l'"Uruguay salesiano" che sognano di costruire insieme.

In vista di quell'appuntamento, nei locali dell'istituto salesiano "Giovanni XXIII" ha avuto inizio l'assemblea precapitolare, con una preghiera guidata dal gruppo "Hay Algo Más".

Poi, nell'Auditorium dell'Istituto Salesiano di Formazione (ISF), l'Ispettore di URU, don Alfonso Bauer, ha invitato tutti a riprendere l'immagine del fuoco, presente nel Progetto Educativo Pastorale Salesiano dell'Ispettoria (PEPSI), e a riflettere su "come sta il nostro fuoco, la nostra vita, la nostra interiorità; a come

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16700-uruguay-assemblea-precapitolare-dell-ispettoria-san-giuseppe-con-la-presenza-del-consigliere-regionale-per-l-america-cono-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

arrivare a toccare il luogo più autentico, partendo da Dio, dal nostro carisma".

Quindi, don Bauer ha illustrato le tre condizioni necessarie per il Capitolo e nella sua preparazione: la sinodalità, poiché "questo viaggio si fa insieme"; il discernimento, perché "dobbiamo ascoltare ciò che Dio vuole da noi, dalla nostra Ispettoria, per la nostra missione"; e, infine, la corresponsabilità, perché "ognuno è responsabile nel luogo in cui si trova affinché ciò che discerniamo, il progetto di Dio, possa essere messo in pratica".

Dopo alcuni interventi del Regolatore, don Sebastián Ferreyra, e della dott.ssa Sofia Gutfraind, dell'équipe di coordinamento ispettoriale, sugli aspetti principali del cammino capitolare, è intervenuto don Romero, che ha offerto il suo punto di vista e condiviso i sogni e le speranze che ha riscontrato nell'Uruguay salesiano.

Tra questi, egli ha segnalato: il desiderio di una fraternità sentita e curata; una spiritualità e una coscienza ecologica sempre più integrate nella proposta educativo-pastorale; la speranza di poter affrontare con più decisione il lavoro pastorale di accompagnamento dei giovani universitari; e il sogno di rafforzare la rete degli oratori e la formazione degli animatori.

Poi don Romero ha anche delineato ciò che caratterizza il modo di incarnare il carisma salesiano in Uruguay e ha evidenziato la ricca varietà di presenze salesiane; il lavoro condiviso con i laici, con un buon gruppo di laici professionisti e generosi che condividono carisma e responsabilità; l'opzione per gli ambienti popolari e per i giovani più poveri; la forte preparazione all'inserimento nel mondo del lavoro e la qualità della preparazione per l'ingresso all'università dei diplomati; l'impegno missionario, il Movimento Giovanile Salesiano e gli oratori.

Infine, il Consigliere Regionale ha anche evidenziato alcune minacce cui prestare attenzione e le potenzialità che possono aiutare a fare passi avanti in una fedeltà creativa e ciò che richiede la Congregazione.

L'assemblea si è poi completata con i lavori di gruppo per individuare i temi del Capitolo Ispettoriale, una presentazione di sintesi di quanto condiviso e la preghiera finale.

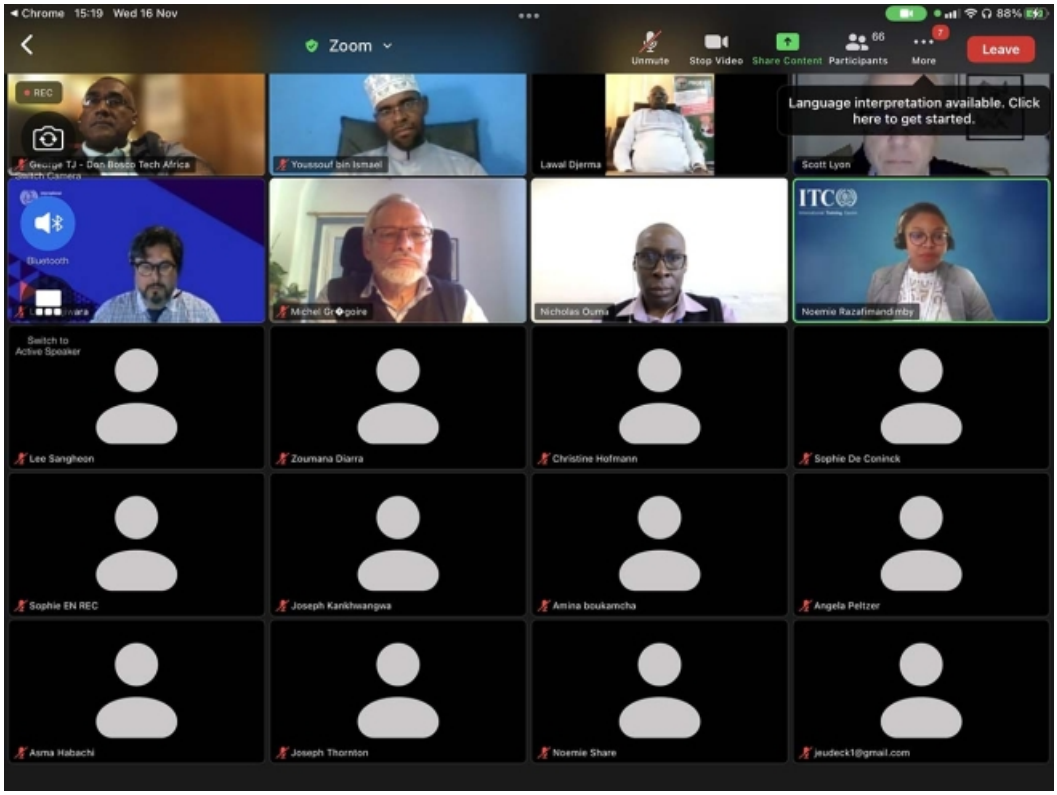
Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16700-uruguay-assemblea-precapitolare-dell-ispettoria-san-giuseppe-con-la-presenza-del-consigliere-regionale-per-l-america-cono-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16700-uruguay-assemblea-precapitolare-dell-ispettoria-san-giuseppe-con-la-presenza-del-consigliere-regionale-per-l-america-cono-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

Africa – Anche il Don Bosco Tech Africa partecipe dell'impegno a prevenire il lavoro forzato attraverso la Formazione Professionale

23 Novembre 2022



(ANS) – Ancora una volta il "Don Bosco Tech Africa", l'organismo che coordina la Formazione Professionale salesiana nella Regione Africa – Madagascar, ha avuto il privilegio di essere invitato a far parte di un gruppo di esperti internazionali nell'ambito degli interventi sulla Formazione Professionale (FP) in Africa. Don George TJ, Direttore esecutivo di Don Bosco Tech Africa, è stato infatti tra gli esperti convocati dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), in occasione di un laboratorio regionale di condivisione delle conoscenze sul tema "Le competenze professionali per combattere il lavoro forzato", realizzato in modalità digitale lo scorso 16 novembre 2022.

Quest'anno il Don Bosco Tech Africa ha partecipato a tavole rotonde di esperti in diversi forum e convegni: con la Cooperazione Italiana allo Sviluppo, il Centro internazionale dell'UNESCO per l'Istruzione e la Formazione Tecnica e Professionale (UNESCO-UNEVOC), l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO) e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

In quest'ultimo occasione, dunque, il tema è stato il ruolo della FP nel contrasto al lavoro forzato. Un argomento

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16701-africa-anche-il-don-bosco-tech-africa-partecipe-dell-impegno-a-prevenire-il-lavoro-forzato-attraverso-la-formazione-professionale
in data: 21/12/2025, 18:12

su cui don TJ è stato in grado di mettere in evidenza il contributo dei salesiani, in virtù della loro rete di Centri Formazione Professionale, in tutto il mondo e a livello del continente africano.

Il religioso ha parlato del contributo specifico dell'offerta di FP salesiana per la prevenzione del lavoro forzato, concentrandosi sull'aspetto della preparazione dei giovani non solo ad un impiego dignitoso, ma anche alla "qualità della vita". Ciò avviene attraverso vari strumenti, da lui debitamente illustrati:

– La formazione olistica del giovane, incentrata non solo sulle competenze professionali, ma anche sulle competenze di vita, sulle competenze trasversali e sulle competenze imprenditoriali – in breve, una formazione del giovane alla vita e non solo per un lavoro.

– Il ruolo specifico degli Uffici dei Servizi per l'Impiego, una struttura, accompagnata dagli stessi salesiani, che segue gli allievi dei CFP dal momento in cui entrano nel centro di formazione, aiutandoli a preparare e seguire il loro Piano di Vita Professionale e Personale; che mantiene una costante interazione con le imprese locali; che assiste i giovani durante la fase dei tirocini e dell'inserimento lavorativo; e, infine, che continuare a monitorare l'interazione con l'ormai exallievo anche quando questi è divenuto un lavoratore, dipendente o autonomo.

– L'attuazione prevista del "Riconoscimento dell'Apprendimento precedente" (RPL), che permette di preservare l'insieme di competenze professionali, comunque acquisite, in possesso dell'allievo.

– L'impegno diretto e specifico a raggiungere i gruppi emarginati, come gli ex bambini-soldato, i minori in condizione di strada, le famiglie svantaggiate, i detenuti, i rifugiati…

L'esperienza salesiana in questo settore è stata così condivisa con esperti dell'ILO e dell'Unione Africana, persone di varie agenzie governative, imprenditori e lavoratori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16701-africa-anche-il-don-bosco-tech-africa-partecipe-dell-impegno-a-prevenire-il-lavoro-forzato-attraverso-la-formazione-professionale
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Don Alberto Maria De Agostini all'Università di Padova, Don Bosco nei festival culturali italiani

23 Novembre 2022



(ANS – Padova)– Alla figura e all'opera di don Alberto Maria De Agostini, salesiano, grande missionario-esploratore della Patagonia meridionale e della Terra del Fuoco, è stata dedicata un'intera sezione della due giorni di studio del Consorzio Universitario Italia per l'Argentina (CUIA) tenutasi il 17-18 novembre 2022 nel nuovissimo auditorium dell'Università di Padova ed inserita fra gli eventi celebrativi degli 800 anni di fondazione dello stesso ateneo patavino.

Hanno preso la parola la professoressa Maria Gabriella Dionisi, dell'Università della Tuscia di Viterbo, e don Francesco Motto, SDB, dell'Istituto Storico Salesiano. Nell'occasione è stato pure proiettato il film originale di don De Agostini "Terre Magellaniche" (1933) ed è stata esposta nuovamente al pubblico la mostra su don De Agostini, inaugurata il 25 aprile scorso presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma nell'ambito del convegno internazionale di studio: "Immagini di un mondo scomparso. Don Alberto Maria De Agostini (1883-1960) l'uomo, la natura, l'arte, la scienza".

Lungo l'anno 2022, grazie al volume di Nicola Bottiglieri, "Magellano e Don Bosco intorno al mondo. La Memoria dei luoghi" (Torino, LDC 2019) le figure di Don Bosco e di don De Agostini sono state ricordata ed apprezzate in varie sedi civili: a Torino, in maggio al Salone Internazionale del Libro; a Roma, in giugno, presso l'Istituto Italo-Latinoamericano; a Salerno lo stesso mese nel corso del Festival della letteratura; ancora a Roma in settembre, all'interno del Festival della letteratura di viaggio; e a Vicenza in ottobre, in occasione delle celebrazioni dei 500 anni del viaggio di Magellano raccontato dal vicentino Antonio Pigafetta. In tale circostanza è stato apprezzatissimo il succitato film "Terre magellaniche" di don De Agostini, presentato pure

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16702-italia-don-alberto-maria-de-agostini-all-universita-di-padova-don-bosco-nei-festival-culturali-italiani
in data: 21/12/2025, 18:12

sulle pagine de *L'Osservatore Romano*.

Insomma, un Don Bosco e un don De Agostini tuttora “presenti e significativi” in ambienti culturali laici di tutta Italia e anche oltre, a distanza rispettivamente di 134 e di 62 anni dalla loro scomparsa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16702-italia-don-alberto-maria-de-agostini-all-universita-di-padova-don-bosco-nei-festival-culturali-italiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – Serata di celebrazione per i 75 anni della Procura Missionaria salesiana “Salesian Missions”. Il ringraziamento del Rettor Maggiore all’équipe della Procura e ai suoi benefattori

23 Novembre 2022



(ANS – New Rochelle) – “Salesians Missions”, la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, ha festeggiato ieri, martedì 22 novembre, con una serata di festa, i suoi 75 anni di attività. L’evento, realizzato presso il “Greentree Country Club” di New Rochelle, è stato presieduto dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernandez Artime, SDB, e ha visto la partecipazione anche del Consigliere per la Regione Interamerica, don Hugo Orozco, e un totale di circa 260 persone, tra Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), novizi, pre-novizi, aspiranti, laici corresponsabili della missione salesiana, membri dello staff e amici.

“Penso che sia interessante per noi aspiranti e pre-novizi poter incontrare il Rettor Maggiore e interagire con lui come un Don Bosco tra noi”, ha esclamato il giovanein formazione Nathan Gonzalez. “È fantastico che venerdì avremo una conferenza formativa con lui”.

Don Mike Conway, SDB, ha condotto la serata, iniziata con uno speciale videomessaggio del Responsabile della Procura Missionaria, don Gus Baek, e proseguita poi con l’intervento di don Mark Hyde, SDB, che ha ricoperto il ruolo di Direttore di “Salesian Missions” subito prima di don Baek.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16703-stati-uniti-serata-di-celebrazione-per-i-75-anni-della-procura-missionaria-salesiana-salesian-missions
in data: 21/12/2025, 18:12

Durante l'evento sono stati proiettati video sulla storia e sul lavoro di "Salesian Missions". Inoltre, i membri dello staff della Procura Missionaria che hanno superato i 25 anni di servizio sono stati omaggiati con un dono consegnato loro dal Rettor Maggiore, prima di posare poi per una foto-ricordo con Don Á.F. Artime e don Timothy Ploch, già Consigliere per la Regione Interamerica e prima ancora Superiore dell'Ispettoria degli Stati Uniti Est e Canada (SUE).

Nel corso della serata la Procura Missionaria ha consegnato al Rettor Maggiore un simbolico assegno da utilizzare per le attività salesiane in tutto il mondo a diretto beneficio dei giovani. Il Rettor Maggiore, da parte sua, ha poi tenuto un emotivo discorso, tradotto da don Ploch, nel quale ha ringraziato per questo contributo e per tutto il lavoro svolto negli anni, e ha invitato a lavorare alacremente al servizio dei giovani bisognosi.

Ha dichiarato che fin dall'inizio della sua vita salesiana aveva sentito parlare delle buone opere compiute da "Salesian Missions", e che da quando è diventato Rettor Maggiore, ha studiato intensamente ciò che la Procura Missionaria fa a beneficio della Chiesa e della Famiglia Salesiana. Ha poi commentato che i contributi raccolti da New Rochelle raggiungono coloro che sono più lontani, nei luoghi più remoti serviti dalla Congregazione.

E allargando lo sguardo alle varie Procure Missionarie salesiane della Congregazione, ha ricordato che esse sostengono le opere salesiane più povere, che si trovano in 73 delle circa 90 Ispettorie della Congregazione. Ad esempio, oggi ci sono 500 presenze in Africa, tra cui i campi per sfollati in Sudan del Sud, Kenya, Uganda e Burundi, che riescono a fare tanto bene a tante persone anche perché possono contare con l'aiuto di tanti generosi benefattori. E a tutti loro il Rettor Maggiore ha dato il suo più sentito ringraziamento.

Nella sala gremita di persone tutti sono stati felici di ascoltare e incontrare il Rettor Maggiore. "È stato un onore, un piacere e un privilegio incontrare il X Successore di Don Bosco, soprattutto in questa fase iniziale della mia formazione – ha commentato il prenovizio Nicholas Jandernoa –. È bello vedere il Rettor Maggiore come una vera figura paterna, che mostra il suo amore per noi".

Oggi Don Á.F. Artime trascorre la giornata alla "Salesian High School" di New Rochelle, prima di celebrare la Messa serale e incontrare la Famiglia Salesiana nella parrocchia "San Giovanni Bosco" a Port Chester, NY. Domani, Festa del Ringraziamento negli USA, visiterà le FMA di Haledon, prima di partecipare al banchetto del Giorno del Ringraziamento e conversare con i salesiani di Ramsey, NJ. Venerdì mattina, 25 novembre, incontrerà i giovani in formazione iniziale e i loro formatori, prima di tornare in Europa.

Julia St. Clair

Direttrice dell'Ufficio di Comunicazione di SUE

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16703-stati-uniti-serata-di-celebrazione-per-i-75-anni-della-procura-missionaria-salesiana-salesian-missions
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16703-stati-uniti-serata-di-celebrazione-per-i-75-anni-della-procura-missionaria-salesiana-salesian-missions
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Don Guillermo Basañes, Superiore dell'Ispettoria dell'Africa Centrale (AFC), visita gli sfollati a Goma

28 Novembre 2022



(ANS – Goma)– Venerdì scorso, 25 novembre 2022, nell'ambito della sua visita a Goma, nella Delegazione Est dell'Ispettoria "Africa Centrale" (AFC-EST), il Superiore dell'Ispettoria "Maria Santissima Assunta" di AFC, don Guillermo Basañes, ha manifestato la sua solidarietà e assicurato l'impegno dei salesiani verso la popolazione sofferente e vittima della barbarie umana che da diversi anni imperversa nella regione del Kivu. "Don Bosco è sempre presente, soprattutto nelle situazioni di disagio" ha manifestato in un video-messaggio.

"Ancora una volta siamo testimoni di questa tragedia: i nostri fratelli e sorelle stanno soffrendo terribilmente per la guerra, per l'irresponsabilità di quanti dovrebbero prendersene cura… Ma Don Bosco non vuole rimanere ai margini: è sempre stato presente qui lo è ancora oggi" ha affermato don Basañes.

Il Superiore di AFC – già membro del Consiglio Generale della Congregazione per 12 anni consecutivi (2008-2020), dapprima come Consigliere per la Regione Africa-Madagascar, poi come Consigliere per le Missioni – è andato a Goma per consolare e manifestare vicinanza alle migliaia di persone, soprattutto bambini, giovani, donne, anche incinte, e anziani, che vagano davanti alle porte dei centri salesiani di Goma. Ha visitato il sito dove si sono stabiliti gli sfollati, presso il centro "Don Bosco Ngangi", e il campo di Kanyaruchinya, all'uscita nord della città di Goma.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16737-repubblica-democratica-del-congo-don-guillermo-basanes-superiore-dell-ispettoria-dell-africa-centrale-afc-visita-gli-sfollati-a-goma
in data: 21/12/2025, 18:12

“Grazie a Dio con la collaborazione di tante organizzazioni della società, poco a poco, stiamo portando le cose essenziali per mantenere tutta questa gioventù” ha aggiunto ancora.

Oltre a consolare gli sfollati e a ringraziare quanti stanno fornendo aiuti umanitari, ha condannato con la massima fermezza questa guerra che sta uccidendo le persone, e anche la criminale indifferenza di tutti coloro che possono contribuire a risolvere il problema. “Non facciamo come coloro che videro il viandante del Vangelo ferito e abbandonato e passarono oltre: quest’indifferenza è criminale. Nessuno resti indifferente. Don Bosco è qui” ha proseguito l’Ispettore di AFC.

Rivolgendosi alla popolazione cristiana, sia ai giovani, sia agli anziani, don Basañes ha esortato ad affrontare con coraggio la crisi che persiste nella zona, ha invitati tutti ad avere il coraggio di aprire le porte agli sfollati, di riconciliarsi con se stessi e con i propri vicini. E ha detto, pertanto: “Seppelliamo l’ascia di guerra”.

Infine, ha manifestato la sua fiducia nel sostegno della Famiglia Salesiana e dei simpatizzanti dell’opera di Don Bosco: “Sappiamo che la solidarietà di Don Bosco, che è internazionale, è mondiale, potrà essere vicina a noi per alleviare il dolore di tutta questa gioventù. Grazie per le vostre preghiere. Grazie per accompagnarci ed aiutarci a far sentire a queste persone che Don Bosco è presente e che con lui è presente l’umanità. Perché questa tragedia si può curare solo con l’umanità”

Da segnalare, infine, che al mattino del giorno seguente, sabato 26 novembre, l’Ispettore di AFC, accompagnato dai salesiani don Jonas Yav Madich, Delegato Ispettoriale per la Pastorale Giovanile, e Donatien Bope, salesiano coadiutore, ha tenuto un colloquio con gli allievi dell’Istituto e del Centro di Formazione Professionale “Don Bosco Ngangi”, ai quali ha rivolto un messaggio di conforto e di speranza in merito alla situazione di instabilità della zona, che ha causato un massiccio spostamento di diverse persone che si sono spontaneamente riversate qua e là nei campi per sfollati.

Il video-messaggio del Superiore di AFC è disponibile in inglese e francese su ANSChannel, nei rispettivi canali linguistici.

Fonte: *Journal Jambo Vijana/AFC-EST*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16737-repubblica-democratica-del-congo-don-guillermo-basanes-superiore-dell-ispettoria-dell-africa-centrale-afc-visita-gli-sfollati-a-goma
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16737-repubblica-democratica-del-congo-don-guillermo-basanes-superiore-dell-ispettoria-dell-africa-centrale-afc-visita-gli-sfollati-a-goma
in data: 21/12/2025, 18:12

America – Conclusa la Scuola Salesiana di Comunicazione Sociale

28 Novembre 2022



(ANS)– Era giovedì 26 agosto 2021, oltre 15 mesi fa, quando veniva lanciata la Scuola Salesiana di Comunicazione Sociale, rivolta ai Delegati ispettoriali per la Comunicazione Sociale e alle loro équipe. Ora, in questi giorni, precisamente il 24 novembre 2022, questo lungo percorso formativo si è concluso, con 55 studenti attivi.

Per 15 mesi i partecipanti hanno avuto una sessione mensile di 90 minuti per discutere un'ampia gamma di argomenti: la dimensione biblica, sinodale, salesiana e istituzionale della comunicazione; la persona, la teologia, la Chiesa e la società e il loro rapporto con la comunicazione.

Si è parlato anche di cultura e antropologia digitale, gestione dei social media e comunicazione in situazioni di crisi.

Tra i relatori vi sono stati, don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per le Comunicazioni Sociali; don Ricardo Campoli, membro del Settore Comunicazioni Sociali di Roma e referente per l'America; don Harris Pakkam, anch'egli membro del Settore e Direttore dell'ANS; il dott. Fabrizio Vignati, dell'Ispettoria ICP; don Javier Valiente, Delegato Nazionale di Comunicazione Sociale per i salesiani della Spagna; e altre personalità qualificate

I delegati hanno completato 22 ore di formazione e riceveranno un diploma di riconoscimento dal Settore Comunicazione Sociale della Congregazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16738-america-conclusa-la-scuola-salesiana-di-comunicazione-sociale
in data: 21/12/2025, 18:12

Questa scuola in lingua spagnola e portoghese è stata organizzata dall'équipe di Comunicazione Sociale dell'America (ECSA) formata dai responsabili di settore – don João Carlos Ribeiro Rodrigues (per l'area di lingua portoghese), Vicente Fritz (Bollettini Salesiani), Marcelo Mejía (Case Editrici e Centri di Produzione), Jocasta Pimentel (Radio d'America), don Cristóbal Cáceres (per l'area di lingua spagnola) – ed è stata coordinata da Zaida Navarrete (Delegati d'America).

Grazie al coordinamento di don Ribeiro Rodrigues, la versione portoghese della scuola è stata offerta, oltre che ai Delegati di CS del Brasile, anche ai Delegati di alcuni Paesi africani lusofoni.

Nella sessione conclusiva, don Mendes ha affermato: "Sono molto contento di questa scuola che dimostra che la rete dell'America è una rete di amici". Successivamente don Campoli ha aggiunto: "Vorrei ringraziare l'impegno e il buon atteggiamento di tutti coloro che hanno partecipato. La risposta dall'America è stata forte, solida, calorosa e molto salesiana. Grazie a tutti i Delegati e alle loro equipe, a tutti voi che sapete quanto sia importante accompagnare il Settore nelle vostre Ispettorie ed essere accompagnati reciprocamente", ha sottolineato.

Quest'iniziativa, unica nella storia della comunicazione salesiana, dà origine ad altri progetti di comunicazione nel continente, avendo dimostrato come il grande lavoro di rete faciliti lo sviluppo di iniziative in comune tra le 23 Ispettorie del continente.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16738-america-conclusa-la-scuola-salesiana-di-comunicazione-sociale
in data: 21/12/2025, 18:12

Kenya – “Accompagnamento Pastorale Salesiano”

28 Novembre 2022



(ANS – Nairobi)– Nei giorni dal 14 al 18 novembre 2022, il Centro Salesiano di Formazione per l’Africa e il Madagascar (SAFCAM, in inglese) ha realizzato il suo primo laboratorio formativo, svolto presso il centro “Don Bosco Youth Educational Service” di Nairobi, sul tema “L’Accompagnamento Pastorale Salesiano”. L’evento, programmato per i salesiani dell’Ispettoria dell’Africa Est (AFE), è stato facilitato dai salesiani Alex Mulongo e Philip Lazati, e ha visto 11 partecipanti.

Durante la prima giornata, i facilitatori hanno fornito le informazioni necessarie per far comprendere ai partecipanti la natura, la rilevanza e la metodologia dell'accompagnamento pastorale salesiano. Oltre a vari documenti del magistero della Chiesa, come, ad esempio, “Pastores dabo vobis”, è stato importante studiare il contributo dato dal Capitolo Generale 28° della congregazione, che ha offerto un importante stimolo a prestare maggiore attenzione a questo tema.

Il CG28 ha infatti sottolineato con forza che i salesiani vengono formati “**nella**” missione, non semplicemente “per” la missione. Per questo i salesiani tutti sono stati invitati a “**riflettere**” di più sul loro lavoro educativo e pastorale, e ad “**imparare**” di più dalle loro esperienze apostoliche. L’ascolto dei propri sentimenti, è stato anche osservato, mette ciascuno alla prova e rende possibile l’apprendimento reciproco. E tutto questo può aiutare i Figli di Don Bosco a diventare dei veri “pastori salesiani”, in grado di aiutare gli altri a partire dalle loro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16739-kenya-accompagnamento-pastorale-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

esperienze.

Dal secondo giorno di formazione, i partecipanti hanno lavorato sia in piccoli gruppi, sia in assemblea, e la formazione principale si è svolta primariamente attraverso la **pratica** concreta. Ogni partecipante ha infatti dovuto presentare al gruppo un'esperienza pastorale, positiva o negativa. Nel gruppo, tutto questo non è stato solo analizzato, ma anche esaminato per scoprire il "cuore" di quell'esperienza. In questo modo, ai partecipanti è stato chiesto di vedere la "preparazione" dell'attività pastorale, le immagini bibliche associate, i sentimenti che hanno accompagnato gli operatori pastorali nel realizzarla, le risposte pastorali scaturite dall'esperienza presentata.

"Il seminario di formazione sull'accompagnamento pastorale salesiano è stato un successo – hanno commentato i responsabili del SAFCAM –. Tutti sono stati soddisfatti di questa**prima esperienza**, e questa formazione sarà impartita anche a livello di Regione Africa-Madagascar, in inglese e successivamente in francese. Si tratta di un passo molto importante nella formazione permanente della Regione".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16739-kenya-accompagnamento-pastorale-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Rafforzamento delle capacità dei Dirigenti dei PDO e Assemblea Generale Annuale del BOSCONET

28 Novembre 2022



(ANS – Trichy)– Ogni anno, l'Assemblea Generale Annuale del "BOSCONET" – la rete che coordina la mobilitazione delle risorse per i salesiani dell'Asia Sud – è preceduta da un programma di formazione delle competenze per i membri del personale delle varie istituzioni della rete. Quest'anno il corso di formazione si è tenuto nei giorni 14 e 15 novembre 2022 presso il "Don Bosco Media Centre" di Manikandam, Trichy, e ha approfondito il tema "Leading, Engaging, and Accelerating Development" (LEAD –*Guidare, Coinvolgere e Accelerare lo Sviluppo*).

"Capacità di leadership nell'ambito delle organizzazioni no-profit" è stato l'asse guida delle riflessioni della prima giornata, sviluppato da S. Santiago, Consulente per lo Sviluppo, e da John Britto Parisutham, fondatore di "JOBA/Global Giving Group".

Il 15 novembre 2022, nella sessione mattutina, il Dr. Murugesan, Professore e consulente, dell'Istituto Governativo di Diritto di Trichy, ha illustrato ai presenti le varie leggi sul lavoro e le norme importanti da rispettare.

La sessione pomeridiana è stata dedicata alla scoperta delle recenti disposizioni in materia di contributi esteri, alle tecnologie dell'informazione e ad altre questioni correlate, grazie al contributo di M. Kandasami, Commercialista; e agli standard di qualità attesi dai benefattori, con l'intervento di Reinhard Heiser, dell'ong austrica JEW.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16740-india-rafforzamento-delle-capacita-dei-dirigenti-dei-pdo-e-assemblea-generale-annuale-del-bosconet
in data: 21/12/2025, 18:12

Infine, Sumit Bhatia e Neeraj Chandan di “Macquarie Group”, con sede a Gurgaon, hanno fornito suggerimenti tecnici sulla gestione del patrimonio.

Il terzo giorno, il 16 novembre 2022, si è tenuta l’assemblea generale annuale del BOSCONET.

Dopo la preghiera e l’introduzione, Louis Manohar, Coordinatore nazionale del BOSCONET, ha letto i verbali e lo stato dei compiti assegnati precedentemente. Don George, Vicedirettore del BOSCONET, ha quindi illustrato la Relazione annuale 2021-22. I dirigenti degli Uffici ispettoriali di Pianificazione e Sviluppo (PDO, in inglese) hanno quindi presentato le loro migliori pratiche, i modelli di successo e i risultati ottenuti.

A metà mattina, in modalità digitale, è intervenuto anche il sig. John Paul Muller, Economo Generale della Congregazione salesiana, sull’importanza del lavoro di rete e del rafforzamento delle capacità come processo continuo.

La sessione online è poi proseguita con Silvia Cromm, Responsabile dei Progetti di “Don Bosco Mondo”, con sede a Bonn, su vari aspetti rilevanti e sulle sfide del lavoro in rete e della formazione delle competenze del personale. Il signor Manohar ha poi presentato il piano annuale di BOSCONET per l’anno finanziario 2023-24.

A seguire, i membri sono stati coinvolti in discussioni e suggerimenti da parte di don Santhanam Ubagaram, Direttore di BOSCONET, sul piano annuale, sulle iniziative proposte per la formazione del personale e su varie questioni relative agli incontri della rete, così come sui requisiti per i progetti e sulle relazioni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16740-india-rafforzamento-delle-capacita-dei-dirigenti-dei-pdo-e-assemblea-generale-annuale-del-bosconet
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Mons. Cognata, modello di salesiano e di vescovo. Le conclusioni del convegno: “Il carisma salesiano nella luce dell’oblazione”

29 Novembre 2022



(ANS – Messina)– Si è concluso venerdì scorso, 25 novembre 2022, presso la sede dell’Istituto teologico “San Tommaso” di Messina, il primo Convegno di studi teologico-spirituali sulla figura del Servo di Dio Mons. Giuseppe Cognata, SDB (1885-1972), Vescovo di Bova e Fondatore delle Salesiane Oblate del Sacro Cuore (SOSC), IX gruppo della Famiglia Salesiana. La numerosa e qualificata partecipazione al Convegno ha visto immergersi, nell’articolato e fitto programma, studenti, docenti del San Tommaso, numerose SOSC, esperti e cultori di storia del cristianesimo.

I lavori sono stati aperti, nella mattinata di giovedì 24, dai saluti delle autorità locali, l’Ispettore dei Salesiani di Sicilia e Tunisia, don Giovanni D’Andrea, e del Direttore dell’Istituto “San Tommaso”, don Gianni Russo. Sono seguite quattro intense relazioni che hanno tracciato il contesto teologico-magisteriale riguardante il riconoscimento della santità nella Chiesa – alla luce dei testi biblici, dei Padri della Chiesa, della spiritualità post-tridentina e nella teologia contemporanea.

Da questo contesto generale sono scaturiti i criteri interpretativi per la lettura della complessa vicenda biografica di Mons. Cognata – sintetizzata magistralmente da don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana – grazie agli interventi di Mons. Cesare Di Pietro, Vescovo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16747-italia-mons-cognata-modello-di-salesiano-e-di-vescovo-le-conclusioni-del-convegno-il-carisma-salesiano-nella-luce-dell-oblazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Ausiliare di Messina, e del Dott. Antonino Chilà, profondo studioso della storia della diocesi di Bova. A completamento della intensa giornata di studi, è intervenuto anche Mons. Giovanni Accolla, Arcivescovo Metropolita di Messina che ha presieduto l'Eucaristia.

Le relazioni della giornata seguente hanno portato l'attenzione sul significato dell'oblazione all'interno del carisma salesiano, attraverso tre relazioni strettamente connesse tra di loro, tenute dalla prof.ssa Lodovica Maria Zanet, Collaboratrice della Postulazione Generale, dal prof. don Jésus Manuel García Gutiérrez, Professore di spiritualità dell'Università Pontifica Salesiana (UPS) di Roma, e da P. François-Marie Léthel, carmelitano, già Predicatore della Casa Pontificia.

È stata proprio l'ultima relazione che ha toccato l'apice degli approfondimenti di studio, portando alla luce l'inedito "Memoriale del 1949", che costituisce un documento unico e di valore inestimabile soprattutto per la spiritualità contemporanea e non solo per la Famiglia Salesiana, in un periodo attuale in cui la dignità episcopale necessita di esemplarità carismatica riconoscibile. Il sacrificio che Mons. Cognata ha subito lungo tutta la sua vita è stato un calvario permanente che conferma ancora una volta la piena conformazione al mistero pasquale di Cristo e la validità permanente del carisma salesiano di Don Bosco.

Infine, il Convegno è stato coronato dallo spettacolo musicale tenuto da "Charmonie Vocal Group" con la presenza dei giovani dei "Gruppi Alos", l'Associazione Laici associati alla Congregazione delle Salesiane Oblate del Sacro Cuore.

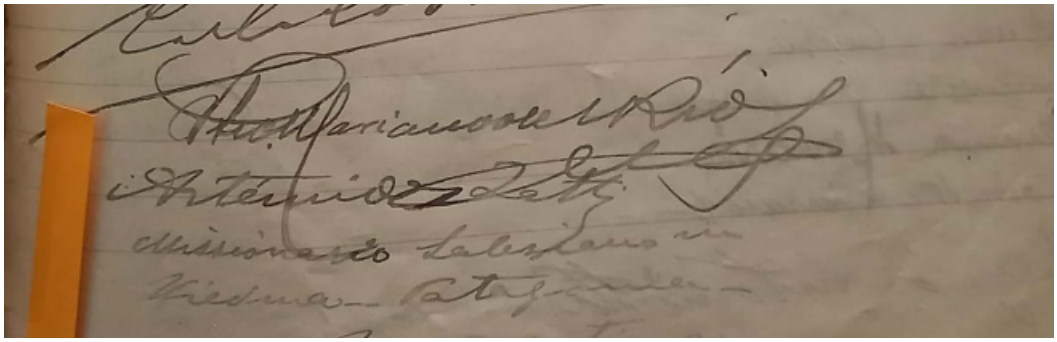
Gli Atti del Convegno saranno curati dal prof. don Antonino Romano, Direttore della rivista "Catechesi. Nuova Serie" e saranno resi disponibili quanto prima.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16747-italia-mons-cognata-modello-di-salesiano-e-di-vescovo-le-conclusioni-del-convegno-il-carisma-salesiano-nella-luce-dell-oblazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16747-italia-mons-cognata-modello-di-salesiano-e-di-vescovo-le-conclusioni-del-convegno-il-carisma-salesiano-nella-luce-dell-oblazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Sant'Artemide Zatti al Colle Don Bosco, il 18 marzo 1934

29 Novembre 2022



(ANS – Castelnuovo Don Bosco)– Grazie alle ricerche svolte del Sig. Sante Simioni, salesiano coadiutore, dagli archivi dei pellegrini del Colle Don Bosco risulta che Artemide Zatti, canonizzato lo scorso 9 ottobre, passò al Colle il 18 marzo 1934. Nel registro si firma in questo modo: Artemide Zatti missionario salesiano a Viedma, Patagonia, Argentina.

Nel 1934 Artemide Zatti visse infatti un'esperienza che restò memorabile nella sua vita. Il giorno di Pasqua, 1° aprile, si doveva celebrare a Roma la solenne canonizzazione di Don Bosco. Da tutte le parti del mondo furono mandati confratelli a Roma come rappresentanti delle varie Ispettorie e comunità per assistere alla glorificazione del Fondatore. L'Ispettore della Patagonia, don Gaudenzio Manachino, scelse Artemide Zatti per rappresentare i salesiani coadiutori, dandone l'annuncio agli Esercizi Spirituali. Generale fu il consenso per tale scelta, tanto era il prestigio e la stima che il Sig. Zatti godeva già presso tutti. Anche egli ne dovette essere felice, potendo rivedere l'Italia da cui mancava da oltre 30 anni.

Un vestito gli venne prestato dal dottor Harosteguy, mentre la signora Maria Vásquez Linares, moglie del sarto Linares, per quella occasione gli fece un vestito nuovo. Una vecchia valigia gli fu prestata da un sacerdote degente all'ospedale e don Luigi Cencio a Buenos Aires gli prese il biglietto di terza classe sul "Neptunia", mentre l'Ispettore gli fece una lettera di presentazione per le case d'Italia

Il viaggio durò 16 giorni. Zatti fu a Torino, dove visitò i luoghi santificati dalla presenza di Don Bosco, tra cui il Colle, dove era nato il Santo dei Giovani. È rimasta nell'epistolario una sola cartolina inviata da Torino: "Dai piedi dell'altare della nostra cara Madre Maria Ausiliatrice alla quale ho chiesto una benedizione speciale (e continuerò a chiedere) per tutta il personale dell'Ospedale San José, rivolgo i più affettuosi saluti a ciascuno in particolare, pregando che Dio, per intercessione di San Giovanni Bosco, riversi su tutti la sua copiosa benedizione – Artemide Zatti".

Dopo aver partecipato a Roma alla canonizzazione di Don Bosco, fece una rapida visita a Boretto, il suo paese natale. Il 28 aprile 1934 si imbarcò a Napoli sulla nave "Oceania", con un buon peso di ricordini per gli

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16748-italia-sant-artemide-zatti-al-colle-don-bosco-il-18-marzo-1934
in data: 21/12/2025, 18:12

amici di Viedma, tra cui giunse con grande gioia a metà maggio. Si può immaginare l'accoglienza e quel che seguì. I ricordi della visita al Cottolengo si intrecciavano con quelli dell'incontro col Papa e con Don Bosco santo. Furono queste le uniche vere vacanze di Zatti: il suo spirito, più che il suo fisico, ne uscì rinnovato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16748-italia-sant-artemide-zatti-al-colle-don-bosco-il-18-marzo-1934
in data: 21/12/2025, 18:12

Croazia – Assemblea Generale del Movimento Giovanile Salesiano di Europa e Medio Oriente

02 Dicembre 2022



(ANS – Zagabria) – L'Oratorio di Juarun, quartiere di Zagabria, ha ospitato lo scorso weekend la XVIII Assemblea Generale del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) di Europa e Medio Oriente, alla quale hanno partecipato circa 70 persone, provenienti da 15 Paesi diversi. Tutti accomunati dal carisma di Don Bosco e Madre Mazzarello, per la crescita di tanti giovani in tutto il continente. Presenti il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, don Miguel Angel García Morcuende, e la Consigliera Generale per la Pastorale Giovanile delle FMA, Suor Runita Borja. L'MGS di Europa e Medio Oriente abbraccia l'intero continente e crea relazioni congiunte tra Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e giovani di tanti Paesi.

Il luogo scelto per questo importante evento è emblematico. A Juarun infatti, i salesiani hanno costruito una chiesa in memoria dei 15.840 croati morti durante la guerra d'indipendenza della Croazia.

Vivere questa esperienza in un luogo simile ha ricordato a tutti i partecipanti l'importanza della pace; un tema, quest'ultimo, che ha acquisito vitale importanza in Europa dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. La chiesa di Jarun, dedicata alla Vergine Maria, è proprio un monumento di pace, così come il popolo croato che ha accolto a Zagabria l'Assemblea e che è stato felice di ospitare un evento internazionale nella sua realtà locale.

Durante l'assemblea si è potuto riflettere sullo stato del MGS Europa, sulla sua organizzazione e sui prossimi passi da compiere insieme negli anni successivi. Molte idee e temi sono emersi all'attenzione dell'Assemblea

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16773-croazia-assemblea-generale-del-movimento-giovanile-salesiano-di-europa-e-medio-oriente
in data: 21/12/2025, 18:12

ed è iniziato un percorso che porterà il Movimento Giovanile Salesiano a crescere nella fede, nella visibilità e nel sostegno reciproco tra i Paesi partecipanti.

Non è mancato poi il tempo per condividere alcune buone pratiche che ogni MGS nazionale ha sperimentato nel proprio Paese, e per dare l'opportunità di conoscersi meglio, cosa non scontata, soprattutto dopo la pandemia. Preghiere, brevi giochi e pause caffè informali sono stati alcuni dei momenti in cui si è potuto sperimentare la spiritualità salesiana della gioia e della famiglia. Come hanno detto molti dei partecipanti: "in ogni casa di Don Bosco ci sentiamo come a casa". L'Assemblea di Zagabria non ha fatto eccezione a questa regola e, grazie ai giovani del Movimento Giovanile croato, c'è stata anche la possibilità di fare una breve visita al centro della città, passeggiando tra i simpatici mercatini di Natale.

Infine, l'Assemblea ha eletto il nuovo "Small Team" per l'MGS Europa, che ora è composto da 7 giovani: Sean dall'Irlanda, Iva dalla Croazia, Katarzyna dalla Polonia, Paula dalla Spagna e Giuseppe dall'Italia. Per completare la nuova composizione, Marta e Pablo, che stanno terminando il loro mandato, hanno accettato l'invito a continuare il loro servizio impegnato per un altro anno, in modo da assicurare una più facile transizione e continuazione del cammino dell'MGS Europa. Con loro, ci sono suor Lolia e don Joebeth, che rappresentano rispettivamente le FMA e i Salesiani nello "Small Team".

Questa 18ª Assemblea Generale MGS, a Zagabria, ha rappresentato un momento di sfide e cambiamenti, in cui i partecipanti hanno dovuto discutere su molti temi e su come affrontarli. Ma è stato anche un momento di grande allegria e familiarità, in cui persone di diversi Paesi si sono potute incontrare nel nome di Don Bosco e Madre Mazzarello, mantenendo viva la loro gioiosa spiritualità.

Giuseppe Oriani, MGS Italia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16773-croazia-assemblea-generale-del-movimento-giovanile-salesiano-di-europa-e-medio-oriente
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16773-croazia-assemblea-generale-del-movimento-giovanile-salesiano-di-europa-e-medio-oriente
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Don Bosco è presente tra le migliaia di sfollati a nord della città di Goma

05 Dicembre 2022



(ANS – Goma)– “Un gesto, una vita” è il *leitmotiv* degli interventi urgenti che sta portando avanti il coordinamento salesiano della Delegazione Est dell’Ispettoria “Africa Centrale” (AFC-EST) in collaborazione con l’ONG salesiana “Volontariato Internazionale per lo Sviluppo” (VIS). Dall’inizio di ottobre 2022, questi piccoli gesti per i più piccoli sono stati necessari per aiutare le quasi 28.000 persone arrivate al centro salesiano “Don Bosco Ngangi” in fuga dalle violenze e dalla guerra che stanno rovinando la regione orientale del Paese.

Come prima attività di sostegno a queste persone è stata data dell’acqua, per ristorarle dopo le lunghe camminate a piedi per sfuggire ai combattimenti. Inoltre, per rafforzare la sicurezza notturna, il sito è stato dotato di corrente elettrica, portata dalla casa salesiana.

Un centinaio di bambini sotto i cinque anni, tra cui una dozzina di neonati e le madri che li accompagnano, vengono nutriti ogni giorno con della zuppa ricostituente. 110 bambini di età compresa tra i 6 mesi e oltre i 4 anni hanno ricevuto un trattamento farmacologico e di profilassi per l’eliminazione di vermi e parassiti, offerto dal personale medico della clinica del Centro Ngangi. Ancora, più di 80 famiglie ricevono quotidianamente una razione secca di riso arricchito con vari condimenti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16783-repubblica-democratica-del-congo-don-bosco-e-presente-tra-le-migliaia-di-sfollati-a-nord-della-citta-di-goma
in data: 21/12/2025, 18:12

Scintille di carità e compassione hanno toccato anche una ventina di anziani, tra cui due ottuagenari provenienti dal lontano territorio di Rutshuru, che sono stati accolti nel centro salesiano. Questi ultimi, infatti, non avevano trovato posto nel sito preso in possesso dagli sfollati, e si trovavano pertanto in una condizione di vulnerabilità estrema; ora, invece, la loro situazione si sta gradualmente stabilizzando. Così come migliora la salute e l'equilibrio psicofisico di alcune donne vedove, due delle quali madri di otto figli sotto i dieci anni, che vengono assistite nel centro Don Bosco.

Tanti piccoli gesti verso i "piccoli" che corrispondono a tante vite salvate, e che sembrano dare piena attuazione al modello di azioni virtuose indicate da Gesù nella sua celebre parabola sul giudizio finale (Mt, 25)

Al tempo stesso, è anche necessario dare arresto alle cause di ingiustizia che stanno determinando tale situazione. Durante la sua ultima visita a Goma, alla fine di novembre, don Guillermo Basañes, Superiore dei Salesiani dell'Ispettoria "Maria Santissima Assunta" dell'Africa Centrale, ha pronunciato un severo monito: "La guerra uccide, ma anche l'indifferenza uccide!". Quindi, ha incoraggiato i gesti di compassione e di sostegno compiuti dai suoi confratelli nel campo per sfollati di guerra di Kanyaruchinya, a circa dieci chilometri a nord di Goma, e nel campo "Don Bosco Ngangi".

Fonte : JAMBO VIJANA (AFC-EST)

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16783-repubblica-democratica-del-congo-don-bosco-e-presente-tra-le-migliaia-di-sfollati-a-nord-della-citta-di-goma
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Celebrare 50 anni di luminoso servizio

05 Dicembre 2022



(ANS – Mumbai) – Nella giornata di sabato 3 dicembre 2022, festa di San Francesco Saverio, hanno raggiunto il loro apice a Mumbai le celebrazioni per il "Giubileo d'Oro" – i 50 anni di attività – dell'Ispettoria salesiana di India-Mumbai (INB), di cui San Francesco Saverio è il patrono. Sebbene i Salesiani abbiano iniziato a lavorare nella città già nel 1928, l'Ispettoria di Mumbai è stata istituita il 31 gennaio 1972, distaccandosi dall'Ispettoria di Madras.

La celebrazione festosa, segnata da uno spirito di gratitudine e di gioia salesiana, è stata aperta nel pomeriggio dalla solenne Eucaristia presieduta da Mons. Barthol Barretto, Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Mumbai. Insieme a lui erano presenti Mons. Allwyn D'Silva, anch'egli Vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi di Mumbai, Mons. Daniel Lourdunada, Vescovo della Diocesi di Nashik, e cinque dei precedenti Ispettori di INB: don Chrys Saldanha, don Loddy Pires, don Joaquim D'Souza, don Michael Fernandes e don Godfrey D'Souza. In totale alla celebrazione hanno preso parte circa 140 salesiani e 1.200 laici - parrocchiani, Salesiani Cooperatori, insegnanti e studenti delle presenze salesiane di Mumbai e dintorni.

Nella sua omelia, Mons. Barretto ha ringraziato Dio che, attraverso i Salesiani, ha toccato la vita di tante persone – giovani e meno giovani – nelle diocesi degli Stati di Maharashtra, Gujarat, Madhya Pradesh e Rajasthan. Attraverso le loro opere e i loro innovativi servizi per i giovani a rischio, i loro apostolati educativi e per la salute integrale dei giovani e mediante la promozione del protagonismo giovanile, hanno contribuito in modo unico alla missione della Chiesa, ha affermato il presule. Il quale poi ha anche pregato per i Salesiani

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16784-india-celebrare-50-anni-di-luminoso-servizio
in data: 21/12/2025, 18:12

dell'Ispettoria, invocando le benedizioni di Dio per affrontare gli anni a venire con lo zelo missionario del loro patrono, San Francesco Saverio.

Dopo l'Eucaristia, è stato organizzato un programma festivo per celebrare il Giubileo d'Oro dell'Ispettoria. La banda della scuola superiore "Don Bosco" di Matunga, con la sua energica esibizione di brani come "El Cumbanrecho" e "Rusticanello", ha dato il*la* alla festa. Don Savio Silveira, Superiore dell'Ispettoria INB, ha poi offerto il benvenuto ai presenti e ha espresso la sua gratitudine per la loro presenza in quest'importante occasione. Ha quindi salutato le autorità presenti per l'occasione: i tre Vescovi, gli ex-Ispettori e i salesiani ospiti provenienti dalle altre Ispettorie salesiane. Mentre i salesiani del postnoviziato, da parte loro, hanno entusiasmato il pubblico con la loro interpretazione corale di "You Raise Me Up".

Attraverso un'opera teatrale ben sceneggiata, il pubblico presente è stato poi condotto a ripercorrere la storia dell'Ispettoria. Diretta da don Ajoy Fernandes, l'esibizione ha rappresentato varie istituzioni salesiane dell'Ispettoria, attraverso un amalgama di canti, danze e arti visive. E rendendo omaggio ai pionieri dell'Ispettoria – in modo particolare a don Aurelio Maschio, che contribuì instancabilmente alla sua nascita e alla sua crescita – e dando conto della varietà di apostolati diversi e non convenzionali che sono stati offerto in risposta ai segni dei tempi, lo spettacolo ha lasciato il pubblico ammirato e consapevole del contributo dato dall'Ispettoria all'intera regione occidentale dell'India.

Tre anni di preghiera e di riflessione, e settimane di preparazione immediata e di duro lavoro, hanno così raggiunto il loro culmine in una celebrazione degna dei cinquant'anni dell'Ispettoria.

Aliester D'Souza, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16784-india-celebrare-50-anni-di-luminoso-servizio
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16784-india-celebrare-50-anni-di-luminoso-servizio
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16784-india-celebrare-50-anni-di-luminoso-servizio
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16784-india-celebrare-50-anni-di-luminoso-servizio
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16784-india-celebrare-50-anni-di-luminoso-servizio
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16784-india-celebrare-50-anni-di-luminoso-servizio
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16784-india-celebrare-50-anni-di-luminoso-servizio
in data: 21/12/2025, 18:12

Burundi – Dare luce ad una nuova missione: il sostegno di “Missioni Don Bosco” al progetto salesiano per Kagwema

05 Dicembre 2022

(ANS – Kagwema)– Il Burundi è un Paese in estrema necessità: in base al prodotto interno lordo (PIL) *pro capite*, è il Paese più povero del mondo, con appena 272 dollari di reddito annuo medio per il 2022; ed è anche uno dei Paesi con l’indice di sviluppo umano più basso del pianeta. Provato da povertà diffusa, corruzione, autoritarismo e analfabetismo, ha subito negli anni diversi Colpi di Stato e repentini cambi di governo che hanno destabilizzato la popolazione. Nel Paese che nel 2018 si è classificato all’ultimo posto del Rapporto Globale sulla Felicità, i Salesiani di Don Bosco sono presenti dal 1970, con tre missioni, che

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16785-burundi-dare-luce-ad-una-nuova-missione-il-sostegno-di-missioni-don-bosco-al-progetto-salesiano-per-kagwema
in data: 21/12/2025, 18:12

ospitano in totale due parrocchie e due scuole professionali, e sono riusciti a resistere negli anni alla furia delle violenze.

Sull'esempio del loro fondatore, da sempre attento ai casi più bisognosi e difficili, i salesiani non solo non hanno intenzione di lasciare a se stessi i cittadini del Burundi, ma al contrario stanno progettando una nuova presenza, affinché sia un'altra oasi di educazione, evangelizzazione e sviluppo in una realtà che ha tanto bisogno di queste cose.

La località individuata per il nuovo centro è Kagwema, una città di 60mila persone a 1.633 metri di altitudine, nella Provincia di Ruyigi, abitata per lo più da bambini e giovani senza istruzione. Un luogo desolato, dove infrastrutture e servizi sono carenti, e ancor più lo è l'educazione.

L'obiettivo del progetto salesiano è partire dalla costruzione di una chiesa parrocchiale: un semplice edificio che rappresenti il primo, fondamentale passo, per portare la luce della Parola di Dio ai bisognosi, a cui seguirà la realizzazione di un oratorio per accogliere i tanti bimbi, ragazze e ragazzi della comunità che attualmente vagano per le polverose strade del villaggio, senza una scuola da frequentare e un luogo accogliente in cui riunirsi.

"Grazie al lavoro dei missionari di Don Bosco, vogliamo accendere la speranza per il popolo del Burundi e avviare una nuova opera nel villaggio di Kagwema" affermano da "Missioni Don Bosco", la Procura Missionaria salesiana di Torino, che ha preso a cuore il progetto dei salesiani della Visitatoria "Africa Grandi Laghi" – cui fanno riferimento le opere salesiane in Burundi – e che per questo lo sta patrocinando presso i suoi benefattori.

La nascita di questa nuova missione significherà una nuova vita per tanti giovani svantaggiati, rappresenterà per tutti loro un luogo prezioso dove poter essere accolti, avere cibo e acqua a disposizione, e tutto l'amore di cui hanno bisogno.

"Crediamo in un domani di uguaglianza, di giustizia e di sviluppo per tutti, per questo sosteniamo con tutte le nostre forze le nuove missioni salesiane nei Paesi più poveri" concludono i salesiani della Procura Missionaria salesiana di Torino.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16785-burundi-dare-luce-ad-una-nuova-missione-il-sostegno-di-missioni-don-bosco-al-progetto-salesiano-per-kagwema
in data: 21/12/2025, 18:12

Guatemala – Il Capitolo Generale delle Suore della Risurrezione

05 Dicembre 2022



(ANS – San Pedro Carchá)– La Congregazione delle Suore della Risurrezione, XXII gruppo della Famiglia Salesiana, di cui è parte dal 2006, sta celebrando in questi giorni il suo Capitolo Generale, sul tema: “Abbiamo cura del Progetto di Dio, nostro Padre e Madre, sulla nostra Piccola Comunità”.

Il gruppo, fondato dal salesiano don George Puthenpura, indiano originario dello Stato del Kerala, dal 1970 missionario tra gli indigeni del Guatemala, è composto in questo momento da una settantina di religiose tra professe e novizie, 22 delle quali partecipanti al Capitolo.

Come ha comunicato don Puthenpura, il Capitolo Generale vuole essere occasione per riflettere e trarre conseguenze dalla considerazione del “Progetto unico che Dio ha tracciato dalla eternità su di noi, secondo il suo grande Piano di Salvezza”.

La Congregazione di diritto diocesano delle Suore della Risurrezione è nata dalla realtà di centinaia d’indigeni che gioivano nel portare la buona notizia del Vangelo di villaggio in villaggio, nonostante il 90% di essi fossero analfabeti. Anche le ragazze volevano partecipare a tale missione, e tale possibilità venne loro offerta dall’arrivo delle Figlie della Carità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16786-guatemala-il-capitolo-generale-delle-suore-della-risurrezione
in data: 21/12/2025, 18:12

Il 15 settembre 1977 nove “volontarie”, che vivevano con queste suore, guidate da don George, iniziarono un’esperienza di vita comunitaria con la prospettiva di renderla stabile, in una casa indipendente. Nel maggio precedente l’allora Ispettore salesiano del Centro America, don Ricardo Chinchilla, aveva fatto l’inaspettata proposta di organizzarle come comunità religiosa autoctona, indicando loro la procedura e fornendogli i mezzi. Fu qualcosa di provvidenziale.

Così, il 31 gennaio 1980 tre giovani del gruppo espressero il desiderio di formare una “piccola comunità” con lo scopo di servire i fratelli *campesinos*. Il 31 gennaio 1987 la comunità venne approvata da Mons. Gerardo Flores Reyes, allora Vescovo di Verapaz, che convalidò anche i voti di 14 sorelle e ammise ai voti perpetui le prime tre. Luisa Che divenne la prima superiora e il centro “Talita Kumi” si apprestava a diventare l’opera più significativa della congregazione.

Quella “piccola comunità” oggi è veramente inculturata: le suore sono tutte indigene, anche se non è un requisito statutario. All’inizio gran parte di esse erano analfabete, ma ciò non impedì loro di trasmettere una ricchezza culturale profonda e sentita. Il loro apostolato è e rimane quello di inculturare il Vangelo e aiutare i loro fratelli più poveri, attraverso la catechesi e la promozione umana e sociale – specialmente nei riguardi delle giovani e delle donne – mediante l’alfabetizzazione, l’educazione alla salute, alla vita in famiglia, all’economia domestica, le attività agropastorali e commerciali con piccole reti di micro-credito cooperativo…

La Congregazione rappresenta così un’esperienza totalmente nuova, all’insegna del suo motto distintivo e significativo: “Cristo è risorto, risorgiamo anche noi con Lui”. Il cero pasquale è pertanto diventato il simbolo della Comunità.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito web: https://fundaciontalitakumi.edu.gt

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16786-guatemala-il-capitolo-generale-delle-suore-della-risurrezione
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Costruire insieme il futuro di ANS: la parola ai lettori

05 Dicembre 2022

(ANS – Roma)– Nella costante ricerca di offrire ai suoi lettori un servizio sempre migliore e rispondente alle loro aspettative, l'Agenzia iNfo Salesiana (ANS), organo di comunicazione della Congregazione Salesiana, mette a disposizione in rete un breve questionario che dà a tutti l'opportunità di esprimersi per valutare quanto fatto finora e per suggerire nuove proposte.

Nata ufficialmente nel 1956, con il significato di "Agenzia Notizie Salesiane", l'ANS mantiene nei suoi obiettivi quelli di "inviare a diverse Agenzie di informazione, a quotidiani e riviste delle varie nazioni, interessanti notizie missionarie salesiane" (che poi erano già i dettami previsti per il bollettino dell'Agenzia Missionaria Salesiana

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16787-rmg-costruire-insieme-il-futuro-di-ans-la-parola-ai-lettori
in data: 21/12/2025, 18:12

(AMS) di qualche anno precedente (1950).

Eppure, tante cose sono cambiate nel tempo, soprattutto nel mondo della comunicazione. Solo restando all'ANS, ha cambiato sede, da Torino a Roma; ha cambiato più volte la sigla – nel 1994 è divenuto "Agenzia Internazionale Salesiana di Informazione" e oggi è "Agenzia iNfo Salesiana"; ha cambiato modalità di informazione, da analogica a quasi esclusivamente digitale; ha rinnovato già due volte il suo sito…

Nel 2009, anno in cui la Congregazione Salesiana ha celebrato i 150 anni di vita, ANS è sbarcata su YouTube, in occasione della festa di Don Bosco (31 gennaio); è stato l'inizio dello sbarco sulle reti sociali, proseguito poi negli anni a seguire con i sei profili Twitter (il 24 giugno del 2012 – festa di san Giovanni, onomastico di Don Bosco); con le presenze di ANS su Facebook e Flickr (di nuovo il 31 gennaio, ma del 2015, anno del Bicentenario della nascita di Don Bosco); e infine Instagram (sempre per la festa di Don Bosco, ma del 2018).

Ora, in vista di futuri e continui rinnovamenti e migliorie, e in un'ottica di ascolto e di attenzione verso tutti i portatori di interessi dell'agenzia, è parso utile mettere a disposizione dei lettori di ANS questo questionario che permetterà uno scambio reciproco: da un lato conoscere meglio i lettori di ANS da parte dell'agenzia, dall'altro, dare loro voce per presentare suggerimenti e proposte.

Il questionario sarà oggetto di attenzione specifica anche per altre personalità rilevanti della Congregazione e comunicazione salesiana (Ispettori, Delegati di Comunicazione…). Ma in questa fase viene promossa e ricercata specialmente la partecipazione di tutti i salesiani, membri della Famiglia Salesiana, laici collaboratori e semplici interessati alla vita della Congregazione che usualmente leggono e frequentano ANS – attraverso il sito o le sue propaggini *social* – affinché possano dare il loro contributo al percorso dell'agenzia nel prossimo futuro.

Il **questionario** è disponibile in rete in italiano, inglese, spagnolo, francese, portoghese e polacco.

La partecipazione e il coinvolgimento di tutti saranno di fondamentale importanza per ottenere un quadro il più ricco e obiettivo possibile sullo stato dell'arte dell'agenzia e sulle attese dei suoi primi destinatari.

Harris Pakkam

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16787-rmg-costruire-insieme-il-futuro-di-ans-la-parola-ai-lettori
in data: 21/12/2025, 18:12

India – I giovani del Nord-Est dell'India celebrano a Bangalore il centenario di presenza salesiana

09 Dicembre 2022



(ANS – Bangalore)– Mentre i Salesiani del Nord-Est dell'India hanno concluso le celebrazioni per il centenario dell'arrivo dei primi missionari salesiani nel Nord-Est dell'India, domenica 4 dicembre 2022 si è tenuta una grande festa giovanile in onore di questo importante anniversario presso il "Kristu Jyoti College" di Bangalore, Capitale del Karnataka, uno Stato nel meridione del Paese. La cerimonia ha visto la partecipazione di giovani provenienti da tutta la regione del Nord-Est, dallo Stato del Meghalaya, quello di Sikkim, dalla città di Darjeeling e da altri luoghi ancora.

Circa 600 giovani originari del Nord-Est che studiano o lavorano a Bangalore si sono radunati per condividere la gioia dell'evento, organizzato da don George Thannickal Chacko, SDB, con il sostegno della Comunità dei Cristiani dello Stato del Meghalaya a Bangalore (BCCM) e degli studenti nord-orientali del "Kristu Jyoti College".

La cappella del "Kristu Jyoti", centro di studi di Teologia e Filosofia dei Salesiani dell'Ispettoria di Bangalore, per l'occasione si è riempita di giovani, che hanno partecipato ad un'ora di lode e adorazione eucaristica e hanno avuto l'opportunità di ricevere il sacramento della confessione. Ha fatto poi seguito una solenne Eucaristia di ringraziamento, iniziata con una colorata danza della tradizionale nordorientale *khasi,* animata dal coro della BCCM e presieduta da mons. Thomas Menamparampil, Arcivescovo emerito di Guwahati, affiancato da molti altri concelebranti.

Dopo la Messa i giovani in abiti colorati hanno pranzato all'aperto. "I loro colori in abiti culturali che risplendevano sul prato verde del campus sono stati una festa per gli occhi" ha commentato uno dei salesiani

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16823-india-i-giovani-del-nord-est-dell-india-celebrano-a-bangalore-il-centenario-di-presenza-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

presenti.

Lo spettacolo culturale pomeridiano è iniziato con una danza di preghiera eseguita dalle suore del “Kristu Jyoti”. Don Thannickal Chacko ha introdotto e spiegato il significato di quest’evento e ha proiettato il video elaborato per celebrare il Centenario di presenza salesiana nel Nord-Est, aggiungendo che questa Festa della Gioventù ha voluto essere una celebrazione di gratitudine per i doni della fede cristiana, della ricchezza culturale e della fraternità.

Il programma culturale, durato oltre tre ore, ha poi previsto l’esibizione di varie danze culturali di alta qualità, che hanno testimoniato la diversità culturale dell’India nordorientale. E per finire si è realizzata una *jam session* in cui i giovani hanno ballato sulle melodie tradizionali dei gruppi tribali e sulle ultime tendenze del ritmo e della musica. Durante la funzione è stato anche distribuito un calendario celebrativo del centenario, di 12 pagine a colori.

Tra i partecipanti alla giornata si segnalano, in particolare, oltre al già citato mons. Menamparampil, anche don P.C. Francis, Vicario Generale dell’Arcidiocesi di Bangalore, don Joseph Pauria, Ispettore di Calcutta; Sr. Lucy Rose, Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Bangalore, insieme a varie personalità del mondo civile, ecclesiale e salesiano.

La Comunità dei Cristiani dello Stato del Meghalaya a Bangalore (BCCM) è uno dei primi apostolati per i migranti interni indiani avviati a Bangalore. È sorto infatti nel 2006, su iniziativa di don TC George, che prima di lavorare a a Bangalore aveva servito i giovani dello Stato del Meghalaya, nel Nord-Est indiano, durante i suoi studi di teologia al “Sacred Heart College” di Shillong. La BCCM si riunisce regolarmente per le celebrazioni, la Messa in lingua khasi e altri programmi rivolti ai giovani. Molti dei giovani che dal Nord Est rurale indiano migrano a Bangalore, il principale polo tecnologico di tutta l’India, ricevono un primo aiuto per il loro inserimento sociale proprio dalla BCCM.

Fonte: Don Bosco South Asia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16823-india-i-giovani-del-nord-est-dell-india-celebrano-a-bangalore-il-centenario-di-presenza-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Palestina – La Scuola di Comunicazione Sociale dell'Ispettoria MOR riflette sulla dimensione sinodale della comunicazione

09 Dicembre 2022



(ANS – Cremisan) - Lunedì 5 dicembre 2022, i partecipanti alla Scuola di Comunicazione Sociale dell'Ispettoria Salesiana del Medio Oriente – collegati da diverse case salesiane di Egitto, Libano, Siria, e Terra Santa – hanno preso parte ad un incontro digitale sul tema della "dimensione sinodale della comunicazione".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16824-palestina-la-scuola-di-comunicazione-sociale-dell-ispettoria-mor-riflette-sulla-dimensione-sinodale-della-comunicazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Don Harris Pakkam, Direttore dell'Agenzia iNfo Salesiana (ANS), ha guidato l'incontro. Affrontando il tema "della dimensione sinodale della comunicazione", don Pakkam ha chiarito l'invito della Chiesa a indossare l'abito della sinodalità e ha puntualmente illustrato i nodi fondamentali per diventare ed essere sinodali oggi sia nella vita personale, sia in quelle comunitaria e universale.

Egli ha sottolineato che: "Il processo sinodale è un cammino di crescita autentica verso la comunione e la missione cui Dio invita la Chiesa a vivere nel terzo millennio". Poiché questo tema è incentrato sull'importanza delle relazioni con tutti, nel senso di intraprendere e realizzare un "cammino insieme", i partecipanti hanno colto l'importanza della comunicazione che si mette al servizio di tale obiettivo.

Anche l'Ispettore di MOR, don Alejandro León, che ha partecipato all'incontro, motivando i convenuti con le sue parole, e ribadendo l'importanza di questa sfida: "Ognuno di noi deve pensare a come possa interpretare e rendere reale questo grande sogno della sinodalità come una realtà concreta nella propria vita personale".

"Siamo chiamati a una conversione sinodale e penso che questo toccherà tutti gli aspetti della vita e porterà una vera conversione nelle nostre percezioni, ideologie, atteggiamenti…" ha affermato da parte sua don Pier Jabolayan, Coordinatore della Scuola di Comunicazione Sociale e Delegato per la Comunicazione Sociale di MOR.

I partecipanti si sono riuniti per questo terzo incontro digitale con grande entusiasmo e interesse, anche se vivono realtà differenti nei diversi contesti religiosi e sociali nei quali vivono. Alcuni dei partecipanti erano giovani salesiani in formazione. Uno di loro ha affermato: "Adesso devo cominciare a pensare a come coltivare e nutrire le diverse caratteristiche della sinodalità: discernimento comunitario, accessibilità, trasparenza, equità, collaborazione, inclusione… Sarà un bel lavoro".

Al termine dell'incontro, sono state poste alcune domande per la riflessione personale. In generale, si è assistito ad un grande sforzo da parte dei partecipanti delle varie realtà del Medio-Oriente, che merita di essere riconosciuto e apprezzato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16824-palestina-la-scuola-di-comunicazione-sociale-dell-ispettoria-mor-riflette-sulla-dimensione-sinodale-della-comunicazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – Riunione del gruppo di coordinamento degli aiuti all'Ucraina

09 Dicembre 2022



(ANS – Varsavia)– Nei giorni del 29-30 novembre 2022, presso la Casa Ispettoriale di Varsavia, si è tenuta una riunione del gruppo di coordinamento degli aiuti all'Ucraina, su iniziativa di don George Menamparampil, responsabile del coordinamento salesiano per le risposte alle emergenze. Oltre al gruppo di coordinamento di Varsavia, hanno partecipato Angel Gudiña, coordinatore del "Don Bosco Network" (Spagna), Alžbeta Kyselica Zelná, coordinatrice degli aiuti umanitari per l'Ucraina (Slovacchia) e Alberto Livoni, coordinatore degli aiuti umanitari del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS - Italia).

I partecipanti hanno discusso su come unire le forze e organizzare al meglio l'assistenza alla popolazione bisognosa in Ucraina durante il difficile periodo invernale, quando le basse temperature e la frequente mancanza di elettricità in tutto il Paese diventano una vera sfida.

Si sono svolti anche incontri *online*: con il Superiore della Visitatoria salesiana "Maria Ausiliatrice" dell'Ucraina greco-cattolica, don Mykhaylo Chaban; con la Superiora della comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice i Kiev, suor Anna Zainchkovska FMA; e con don Piotr Pawelec, Economo dell'Ispettoria di Cracovia (PLS), a cui appartengono anche le comunità salesiane di rito latino in Ucraina.

Dopo l'incontro, Alberto Livoni, Alžbeta Kyselica Zelná e Iakob Tunievi, volontario slovacco, si sono recati a Leopoli, portando con sé per le comunità salesiane thermos per alimenti acquistati come aiuto umanitario

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16825-polonia-riunione-del-gruppo-di-coordinamento-degli-aiuti-all-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

grazie al sostegno di “Salesian Missions – Australia” e prodotti alimentari acquistati nell’ambito del progetto “Sostegno alle comunità salesiane in Ucraina che forniscono aiuti umanitari alle vittime della guerra”, finanziato dal programma polacco “Humanitarian Aid 2022”, nell’ambito della cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Polonia.

I partecipanti al raduno, a nome della Famiglia Salesiana, hanno anche espresso la loro piena gratitudine verso tutti coloro che sostengono costantemente le attività volte ad aiutare l’Ucraina e il suo popolo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16825-polonia-riunione-del-gruppo-di-coordinamento-degli-aiuti-all-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Concerto di Natale in Vaticano per la pace

12 Dicembre 2022



(ANS – Roma)– Quest'anno il grande Concerto di Natale in Vaticano sarà un concerto speciale all'insegna della pace e della solidarietà. La serata che già da 29 anni anima il pubblico con musica e storie che arrivano dalle opere gestite dai Figli di Don Bosco, nel 2022 vedrà come protagoniste le missioni salesiane in Ucraina e tutte le case che si trovano in contesti conflittuali e di guerra.

In Ucraina, nel paese martoriato dalla guerra da oltre otto mesi, si stima che 15,7 milioni di persone siano in urgente bisogno di assistenza umanitaria. Circa 6,28 milioni di persone – quasi il 14% della popolazione – sono sfollate all'interno dell'Ucraina, mentre il numero di rifugiati scappati dal Paese ha superato i 7 milioni e le 800 mila persone.

Oltre alle centrali elettriche, uffici pubblici, ospedali, orfanotrofi e migliaia di case, sono sempre più numerose le strutture scolastiche danneggiate dai bombardamenti russi, 212 quelle completamente distrutte. Si calcola che 5,7 milioni di bambini in età scolare siano colpiti direttamente o indirettamente dagli effetti della guerra.

"La nostra emergenza è la pace" è il motto del concerto solidale, che si terrà il 17 dicembre nell'Auditorium della Conciliazione a Roma e sarà trasmesso in prima serata su Canale 5 il 1° gennaio, in occasione della Giornata Mondiale della Pace.

L'evento musicale servirà a promuovere due progetti, a sostegno delle opere salesiane a Kiev e a Leopoli.

I salesiani hanno bisogno di un nuovo rifugio antiaereo per la casa nella capitale di Kiev, poiché senza rifugio le nuove disposizione emesse dal governo vietano di utilizzare una struttura come luogo di promozione di attività sociali. Il progetto dei Figli di Don Bosco prevede la costruzione di un rifugio sotterraneo attrezzato e sopra la realizzazione di un campo polisportivo e un parco giochi, spazi che, una volta finita la guerra, potranno essere valorizzati convertendoli in un piccolo teatro.

Per quanto riguarda l'opera di Leopoli, i salesiani vogliono acquistare attrezzature musicali e sportive per un programma di sostegno di un anno che comprende diverse attività per i giovani presso gli oratori e durante i

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16829-italia-concerto-di-natale-in-vaticano-per-la-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

campi estivi.

La XXX edizione del Concerto di Natale in Vaticano avrà un cast molto ricco: sul palco si esibiranno Fiorella Mannoia, Riccardo Cocciante, Orietta Berti, Neri Marcorè, Gigi D'Alessio, Cristina D'Avena, Amy Lee (cantante del gruppo *Evanescence*), Hevia, Josè Carreras, Jimmy Sax, Kayma, Aka 7even, il Piccolo Coro "Le dolci note", il "Vincent Bohanan & Sound of Visctory Gospel Choir" e altri artisti e artiste che verranno svelati nei prossimi giorni. Ci sarà inoltre la partecipazione straordinaria di Fiona May, testimonial di "Missioni Don Bosco", la Procura Missionaria salesiana di Torino, Marcell Jacobs, campione olimpico e mondiale di atletica leggera, Chiara Vingione campionessa mondiale con la Nazionale italiana di Basket Fisdir, Elena Sofia Ricci, Leo Gullotta e Bianca Guaccero.

Per sostenere il progetto solidale promosso da "Missioni Don Bosco" per il Concerto di Natale in Vaticano per la Pace, dal 17 dicembre al 6 gennaio si potranno donare 2€ inviando un sms al 45594, o 5€ o 10€ da rete fissa.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16829-italia-concerto-di-natale-in-vaticano-per-la-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

Namibia – Un nuovo successo dell'iniziativa "Acqua Pulita" beneficia 550 persone

12 Dicembre 2022



Foto ©: Salesian Missions

(ANS – Ruurumwe) – Gli abitanti del villaggio di Ruurumwe, situato fuori Rundu, in Namibia, hanno ora accesso all'acqua potabile grazie ad un progetto portato avanti da "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti. Il progetto, che fa parte dell'iniziativa "Clean Water" (Acqua Pulita) della Procura Missionaria, ha fornito alla cittadinanza un nuovo pozzo, un serbatoio e una pompa idraulica.

A beneficiare di questo progetto sono le circa 550 persone che vivono nel villaggio: gente umile e povera, che sopravvive grazie all'agricoltura su piccola scala e agli aiuti governativi.

A Ruurumwe la fornitura di acqua dipende da un piccolo fiume stagionale, che però è a flusso irregolare e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16830-namibia-un-nuovo-successo-dell-iniziativa-acqua-pulita-beneficia-550-persone
in data: 21/12/2025, 18:12

pertanto è troppo spesso insufficiente. Durante l'estate, la gente di Ruurumwe sopravvive tirando su l'acqua da buche e piccoli pozzi, ma, come si può facilmente immaginare, non si tratta di acqua idonea e sicura per il consumo umano.

Il nuovo pozzo e il serbatoio da 5.000 litri messi a disposizione da "Salesian Missions" forniranno acqua fresca e pulita all'intero villaggio e consentiranno anche di coltivare cibo per la comunità.

Tra i beneficiati di questo progetto c'è anche Ethel Hamutenya, una giovane dal passato difficile: ha dovuto interrompere la scuola al nono anno dopo essere rimasta incinta e non è più riuscita a riprendere gli studi. Oggi fatica a trovare un lavoro per guadagnare i soldi necessari a sfamare se stessa e il suo bambino, ed è grata per la nuova fornitura d'acqua.

Ha raccontato la giovane: "Oggi ho un piccolo orto-giardino che mi ha ridato speranza nella vita. La mia vita è cambiata grazie a quest'acqua: ho piantato alcuni ortaggi e, se lavorerò sodo, l'anno prossimo avrò abbastanza soldi per tornare a scuola".

Secondo la Banca Mondiale, la Namibia è uno dei nove Paesi africani considerati a reddito medio-alto, ma la povertà è ancora prevalente e gli squilibri di ricchezza estremi. Il tasso di povertà della Namibia è del 32%, con un tasso di disoccupazione del 29,6%. La povertà è più acuta nelle regioni settentrionali di Kavango, Oshikoto, Zambesi, Kunene e Ohangwena, dove più di un terzo della popolazione vive in condizioni di povertà. Inoltre, la prevalenza dell'HIV nel Paese è del 16,9%.

I programmi salesiani in Namibia si concentrano principalmente sull'educazione, primaria e secondaria, e aiuta i giovani a prepararsi per i successivi studi tecnici, professionali o universitari. Al tempo stesso, non possono mancare iniziative e progetti per sostenere i giovani poveri e le loro famiglie soddisfacendo i loro bisogni fondamentali di alloggio, di sana alimentazione e cure mediche.

Per saperne di più sull'iniziativa "Acqua Pulita" di "Salesian Missions", è sufficiente cliccare qui.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16830-namibia-un-nuovo-successo-dell-iniziativa-acqua-pulita-beneficia-550-persone
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Un “Press Tour” sui passi di Don Bosco

12 Dicembre 2022



(ANS – Roma)– Un gruppo di 30 giornalisti accreditati presso la Sala Stampa Vaticana e la Stampa Estera Italiana trascorrerà il prossimo fine settimana (16-18 dicembre 2022) in un “Press Tour” a Torino, con attenzione ai luoghi centrali che hanno visto operare San Giovanni Bosco. Il gruppo è organizzato da don Giuseppe Costa, Segretario del Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, e co-portavoce della Congregazione.

Dal punto di vista professionale esso rappresenta agenzie come Aleteia, SIR, AciStampa, AsiaNews; radio-tv come Radio Cope (Spagna), RAI, Radio Corallo, TeleDehon, Tv2000, Telenova, EWTN (USA); giornali e riviste come Famiglia Cristiana, Avvenire, Il Fatto Quotidiano, La Sicilia, Niedziela (Polonia); altri come La Voce di New York. La comunicazione salesiana è rappresentata dal Direttore dell’Agenzia iNfo Salesiana, don Harris Pakkam, e dall’IME-Comunicazione, don Pierluigi Lanotte.

I giornalisti partiranno in treno da Roma per raggiungere Torino-Valdocco dove incontreranno per una conferenza-stampa il X Successore di Don Bosco, Don Ángel Fernández Artime, reduce da una serie di viaggi e incontri internazionali, e visiteranno il Museo Casa Don Bosco recentemente rinnovato e arricchito di memorie. Il sabato andranno al Colle Don Bosco con una prima sosta nella Chiesa di Castelnuovo per vedere il Fonte Battesimale dove Don Bosco divenne cristiano e quindi visitare il Tempio a lui dedicato e il Museo Missionario. Il tour si concluderà domenica con una Messa alla Basilica torinese di Maria Ausiliatrice, madre e protettrice di Don Bosco e di quanti si rifanno alla sua leadership spirituale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16831-rmg-un-press-tour-sui-passi-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16831-rmg-un-press-tour-sui-passi-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Nuovo Superiore per l'Ispettoria di India-Chennai: don Don Bosco Lourdhusamy

16 Dicembre 2022



(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, X Successore di Don Bosco, il 14

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16873-rmg-nuovo-superiore-per-l-ispettoria-di-india-chennai-don-don-bosco-lourdhusamy
in data: 21/12/2025, 18:12

dicembre 2022, nell'ambito dei lavori del Consiglio Generale e con il consenso degli altri membri del Consiglio, ha nominato don Don Bosco Lourdhusamy come Superiore dell'Ispettoria "San Tommaso Apostolo" di India-Chennai (INM) per il sessennio 2023-2029. Don Lourdhusamy succederà a don Jose Kochamkunnel (KM), che è in servizio come Ispettore dal febbraio 2017. L'Ispettoria INM è una grande e vivace Ispettoria salesiana, con 415 religiosi che lavorano in 51 case nello Stato del Tamil Nadu, nel Territorio dell'Unione di Pondicherry e nelle Isole Andamane e Nicobare in India. L'Ispettoria anima anche una casa a Fujairah, negli Emirati Arabi Uniti.

Don Bosco Lourdhusamy è nato il 18 luglio 1971 da Lourdusamy e Irudhayamary. Entrato nell'aspirantato salesiano di Tirupattur all'età di 12 anni, ha emesso la prima professione il 24 maggio 1990 e la professione perpetua il 24 maggio del 1996. È stato ordinato sacerdote il 26 dicembre 2000.

Ha servito l'Ispettoria di Chennai in diverse funzioni e nella sua vita salesiana, religiosa e pastorale ha accumulato una gran varietà di esperienze.

Il suo primo incarico è stato quello di Viceparroco, Direttore del Centro Giovanile ed Economo del Santuario della Nostra Signora di Lourdes a Perambur, dal 2001 al 2002.

In seguito, dal 2002 al 2010, è stato Direttore del centro "Don Bosco Vazhikaati", il centro ispettoriale di collocamento e orientamento professionale, e ha guidato numerose iniziative e fiere del lavoro per i giovani in tutto lo Stato del Tamil Nadu, in collaborazione con il governo dello Stato. Dal 2002 al 2007, inoltre, ha anche ricoperto il ruolo di Direttore del Centro Giovanile del "Rinaldi Juniorate" attivo presso il l'Istituto Salesiano di Arti Grafiche (SIGA, in inglese) di Chennai.

Dal 2011 al 2017 ha ricoperto il ruolo di Direttore della Scuola Secondaria Superiore Anglo-Indiana "St. Bede"; e dal 2019 ad oggi è stato anche Direttore della Casa Ispettoriale salesiana di Chennai.

Diversi anche gli incarichi assolti da don Lourdhusamy a livello ispettoriale. Ha fatto parte della Commissione per l'Orientamento Professionale, dal 2002 al 2010, e in diversi periodi è stato anche responsabile dell'Animazione Missionaria, Delegato per la Famiglia Salesiana, Delegato per la Pastorale Giovanile e Delegato per la Formazione; Consigliere Ispettoriale dal 2011 fino al 2017, è stato poi prescelto per il ruolo di Vicario dell'Ispettoria.

È stato anche Moderatore del Capitolo Ispettoriale nel 2019, e ha partecipato al Capitolo Generale 28° della Congregazione, nel 2020, e alla Scuola Salesiana di Accompagnamento, nel 2022.

Oltre agli studi propri come religioso, ha conseguito una laurea in Commercio (1996) presso il "Loyola College" di Chennai, e un dottorato in Studi Manageriali (2016).

Don Lourdhusamy verrà insediato come Ispettore il 4 febbraio 2023, e diverrà in quell'occasione il 15° Superiore dell'Ispettoria di Chennai, canonicamente eretta nel 1933.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16873-rmg-nuovo-superiore-per-l-ispettoria-di-india-chennai-don-don-bosco-lourdhusamy
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Nominato il nuovo Superiore dell'Ispettoria dell'Italia Meridionale

16 Dicembre 2022



(ANS – Roma)– Il Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Don Ángel Fernández Artime, nell'ambito dei lavori del Consiglio Generale, e con il consenso degli altri membri del Consiglio, ha nominato come nuovo Superiore dell'Ispettoria "Don Michele Rua" dell'Italia Meridionale (IME), per il sessennio 2023-2029, don Gianpaolo Roma.

Gianpaolo Roma è nato a Salerno il 25 novembre 1979. È entrato nel noviziato di Pinerolo nel 2000, dove ha emesso i primi voti l'8 settembre del 2000. I voti perpetui li invece pronunciati ad Andria il 9 settembre 2007, mentre l'ordinazione sacerdotale l'ha ricevuta il 16 maggio 2009 nella sua città natale.

Nella comunità di Santeramo in Colle è stato Consigliere (2010-2011), Direttore d'oratorio (2010-2014) e poi Vicario (2011-2014); quindi è stato designato come Economo a Torre Annunziata (2014-2016) ed Andria (2016-2017); successivamente ha servito come Direttore e Parroco a Brindisi (2017-2019); e negli ultimi tre anni è stato Consigliere presso il Centro Ispettoriale di Napoli.

Quanto agli incarichi in Ispettoria, è stato Delegato per le Missioni (2013-2017), le Vocazioni (2018-2019) e la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16876-rmg-nominato-il-nuovo-superiore-dell-ispettoria-dell-italia-meridionale
in data: 21/12/2025, 18:12

Pastorale Giovanile (2019- in corso).

“Don Gianpaolo conosce la nostra Ispettoria e ciò che stiamo vivendo essendo membro dell’attuale Consiglio Ispettoriale. Posso testimoniare la sua attenzione, la sua laboriosità e generosità nel vivere il suo servizio da Delegato di Pastorale Giovanile e il suo impegno ai processi di trasformazione che come Ispettoria abbiamo iniziato a portare avanti in questi ultimi anni” ha comunicato l’attuale Ispettore dell’IME, don Angelo Santorsola.

Don Roma inizierà il suo servizio da Ispettore nell’estate 2023.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16876-rmg-nominato-il-nuovo-superiore-dell-ispettoria-dell-italia-meridionale
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Don McDonnell confermato Ispettore dell'Irlanda

16 Dicembre 2022



(ANS – Roma)– Nell'ambito dei lavori del Consiglio Generale, lo scorso 14 dicembre, il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, con il consenso del suo Consiglio, ha confermato per un secondo sessennio (2023-2029) don Eunan McDonnell come Superiore dell'Ispettoria "San Patrizio" dell'Irlanda (IRL).

Eunan McDonnell è nato il 28 settembre 1961 a Strabane, ha frequentato il noviziato salesiano di Dublino tra il 1981 e il 1982, ha emesso la prima professione religiosa a Warrenstown l'8 settembre del 1982 e quella

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16877-rmg-don-mcdonnell-confermato-ispettore-dell-irlanda
in data: 21/12/2025, 18:12

perpetua nella medesima località il 9 luglio 1988. È stato ordinato sacerdote nella sua città natale il 16 giugno 1990.

Dal 1995 al 1999 ha ricoperto gli incarichi di Maestro dei Novizi e di Vicario della Casa Ispettoriale a Dublino. Dal 2000 al 2004 ha servito in Etiopia, ad Adigrat, assumendo il ruolo di Vicario della comunità, e aggiungendovi poi anche quelli di Preside Scolastico e Direttore dell'Oratorio. Tornato in patria, ha servito nelle comunità di Celbridge – di cui è stato anche Direttore, dal 2016 al 2017 – e Maynooth, dove ha trascorso 11 anni, tra il 2005 e il 2016.

A livello ispettoriale, per l'allora Ispettoria di Irlanda e Malta, è stato Consigliere, dal 1996 al 1998 e Delegato ispettoriale per le Vocazioni, dal 2009 al 2012, prima di assumere il ruolo di Ispettore, per la prima volta, il 6 agosto 2017.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16877-rmg-don-mcdonnell-confermato-ispettore-dell-irlanda
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Don Gesing confermato Ispettore della Germania

16 Dicembre 2022

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16878-rmg-don-gesing-confermato-ispettore-della-germania
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– Nell'ambito dei lavori del Consiglio Generale, lo scorso 13 dicembre, il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, con il consenso del suo Consiglio, ha confermato per un secondo sessennio (2023-2029) don Reinhard Gesing come Superiore dell'Ispettoria "San Bonifacio" della Germania (GER).

Reinhard Gesing è nato a Südlohn, Germania, il 13 agosto 1962, ha svolto il noviziato a Jünkerath tra il 1982 e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16878-rmg-don-gesing-confermato-ispettore-della-germania
in data: 21/12/2025, 18:12

il 1983, ha emesso la prima professione il 15 agosto 1982 e quella perpetua nella stessa opera il 15 agosto 1989. L'ordinazione sacerdotale l'ha ricevuta presso Benediktbeuern il 28 giugno 1992.

Consigliere presso la casa di Velbert, dal 1992 al 1995, è stato poi Maestro dei Novizi a Jünkerath per dieci anni, dal 1995 al 2005; da quell'anno è stato inviato a Benediktbeurn, dove ha ricoperto l'incarico di Consigliere (2006-2015) e successivamente di Direttore (2015-2017).

Don Gesing è stato Consigliere Ispettoriale (1996-2005) e Delegato per la Formazione (2003-2005) nell'Ispettoria della Germania Nord, e successivamente ha mantenuto tali incarichi nella nuova Ispettoria della Germania – frutto dell'unificazione della Germania Nord con Germania Sud – fino al 2017. Al suo curriculum vanno aggiunti anche i servizi di Delegato per la Famiglia Salesiana per 10 anni, dal 2005 al 2015, e quello di Vicario ispettoriale, dal 2011 al 2017, anno in cui è stato nominato Ispettore di GER per la prima volta.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16878-rmg-don-gesing-confermato-ispettore-della-germania
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Conferenza Stampa del Rettor Maggiore con i giornalisti: un dialogo a 360° sulla realtà salesiana di oggi

16 Dicembre 2022



(ANS – Torino)– Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha incontrato nel primo pomeriggio di oggi, 16 dicembre 2022, a Torino-Valdocco, i giornalisti partecipanti al "Press Tour" organizzato dal Co-portavoce della Congregazione Salesiana, don Giuseppe Costa, SDB. Si è trattato di un momento molto arricchente di dialogo e di confronto tra il gruppo di 30 giornalisti accreditati presso la Sala Stampa Vaticana e la Stampa Estera Italiana e il Rettor Maggiore, che nell'occasione ha potuto illustrare loro la realtà odierna della Congregazione e che ha risposto con franchezza e apertura a tutte le loro domande.

La sessione è stata aperta dalle parole di benvenuto di don Costa ai vari vaticanisti e giornalisti esperti della comunicazione religiosa ed ecclesiale convenuti a Valdocco, "un gruppo estremamente qualificato e unito da una comune simpatia verso la figura di Don Bosco" come espresso dal Co-portavoce della Congregazione Salesiana.

Nella prima parte della Conferenza Stampa Don Á.F. Artime ha spiegato il suo servizio di animazione e governo della Congregazione, una realtà di 14mila salesiani in 134 nazioni – ancora in fase di espansione verso nuove frontiere missionarie – e che, pur "senza trionfalismi", può vantare ancora ogni anno circa 450 novizi che emettono la prima professione e una media di un giovane salesiano in formazione ogni 4,2 Figli di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16879-italia-conferenza-stampa-del-rettor-maggiore-con-i-giornalisti-un-dialogo-a-360-sulla-realta-salesiana-di-oggi
in data: 21/12/2025, 18:12

Don Bosco.

Parlando di sé e dei suoi impegni, il Rettor Maggiore ha sottolineato la sua buona conoscenza della realtà salesiana globale, avendo egli viaggiato in 110 Nazioni negli ultimi 9 anni.

Quindi ha rimarcato gli inizi dell'opera salesiana ed elogiato la scelta di aver sviluppato un simile "press tour" sui passi di Don Bosco a Torino e dintorni, quei Luoghi Salesiani che il Capitolo Generale 27° del 2014 – in cui egli è stato eletto – ha indicato come spazio privilegiato da tutelare.

Terminata la fase della presentazione, il Rettor Maggiore ha risposto a tutti gli interrogativi ricevuti. Ha parlato della permanenza dei salesiani in Ucraina accanto ai bisognosi, portando cibo e medicine anche nei territori più a rischio; e del grande sforzo di accoglienza che ha coinvolto anche i Paesi limitrofi, e l'intera Europa, anche in collaborazione con gli altri gruppi della Famiglia Salesiana.

Quindi ha parlato anche della presenza salesiana animata dall'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" con sede con le sue opere a Hong Kong, Taiwan e Macao e il servizio qualificato di alcuni salesiani nel continente, in accordo con le autorità locali.

Sull'esperienza della pandemia ha confessato che il *lockdown* è stato pesante per tutti, in Europa, dove lui stesso ha sperimentato la difficoltà e la separazione dagli effetti; ma ancor più in quei Paesi – molti dei quali con una vasta presenza salesiana – dove milioni di persone vivono di economia informale, e nei quali la scelta di tante persone è stata preferire il rischio di morire contagiati da Covid-19 alla quasi certezza di morire di fame se fossero rimaste in casa.

Al tempo stesso la pandemia ha generato, in positivo, una grande ondata di generosità globale, con le Procure Missionarie e le organizzazioni salesiane che in tutto il mondo hanno saputo gestire, nella massima trasparenza, 12 milioni di euro di aiuti. Così come si è assistito ad un fiorire di creatività giovanile che attraverso i mezzi di comunicazione ha cercato di sopperire all'assenza di contatto umano.

In quest'epoca di post-Covid-19 c'è da segnalare sia la ripresa delle tradizionali attività di animazione in presenza; sia gli apostolati in linea con la *Laudato Si'* e l'ecologia integrale e il Patto Globale per l'Educazione di Papa Francesco.

In risposta ad una domanda sulla politica salesiana in tema di abusi compiuti da religiosi, il Rettor Maggiore ha affermato con nettezza: "Per noi che abbiamo promesso in modo pubblico di dedicare la vita agli adolescenti e giovani, anche un solo caso in cui si fa del male ad un minorenne, è un dolore terribile!". Inoltre, ha rassicurato sulla massima attenzione, anche procedurale, che già da anni si utilizza nell'affrontare questi problemi. Ha sottolineato pure l'impegno della Congregazione nel contrastare questi fenomeni e nel riparare con i mezzi opportuni ai casi concreti realmente occorsi; tuttavia non ha nemmeno taciuto come ci siano state in varie occasioni accuse pretestuose e infondate contro i religiosi, magari motivate da meri interessi economici, e ha anche invitato a gestire la realtà degli abusi per quella che è: un grave problema sociale, non solo della Chiesa.

Nell'accompagnamento dei giovani con disforia di genere o con dubbi sui loro orientamenti sessuali, e in tutte le sfide legate a questo tema, Don Á.F. Artime si è dichiarato perfettamente coerente con la linea di Papa Francesco e il magistero della Chiesa, e ha sottolineato tre priorità: non ridurre la risposta della Chiesa ad atteggiamenti di condanna o di punizione, ma mostrare un atteggiamento di misericordia e prossimità, senza

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16879-italia-conferenza-stampa-del-rettor-maggiore-con-i-giornalisti-un-dialogo-a-360-sulla-realta-salesiana-di-oggi
in data: 21/12/2025, 18:12

con questo giustificare ogni pretesa; quindi, manifestare sempre il rispetto verso la persona; infine, impegnarsi ad aiutare chi vive queste esperienze a vivere al meglio la propria vita.

In rapporto a svariate, delicate situazioni a livello internazionale, come ad esempio nei Paesi di guerra che spesso vedono anche presenze salesiane, ha spiegato come il silenzio sia una risposta di saggezza e di prudenza, per proteggere le comunità locali e le persone cui esse si dedicano.

Ha affermato che sicuramente c'è un disegno della Provvidenza dietro i vari eventi umani legati all'eredità Gerini che hanno portato la Casa Generalizia al Sacro Cuore a Roma e il Consiglio Generale a radunarsi, in questi tempi, a Torino-Valdocco. Così ora, la nuova Casa Generalizia che sta sorgendo, viene ristrutturata affinché sia totalmente moderna funzionalmente ed ecologica.

Sul tema della trasmissione della fede, ha chiarito che dai tempi di Don Bosco ad oggi è cambiato moltissimo, ma non è cambiato nulla. I salesiani, infatti, ancora oggi si impegnano a preparare i giovani per la vita e anche a trasmettere la fede, pure laddove i cristiani sono minoranze numericamente insignificanti. Tutto questo senza fare proselitismo, ma con un annuncio aperto della fede cristiana dove sia possibile, e sempre e ovunque nel rispetto della libertà dei giovani e delle loro realtà, e mediante la testimonianza di vita. Ecco perché ha spiegato che la massima di Don Bosco "buoni cristiani e onesti cittadini" oggi si può ben rendere con l'espressione "buoni credenti e onesti cittadini".

Don Á.F. Artime ha per questo ribadito l'importanza della libertà del giovane – a maggior ragione negli ambienti universitari, quando i ragazzi sono più grandi e consapevoli delle loro scelte – nella proposta educativo-religiosa salesiana. Una libertà che poi si traduce, in quei giovani che accettano tale proposta, in una fede autentica e verace, senza complessi e in grado di esprimersi anche nell'impegno pubblico e sociale.

L'oratorio, inteso come struttura – ha aggiunto ancora – resta tuttora saldamente attuale in realtà come quella italiana; in altre realtà lo è meno, ma non è decaduta la centralità della "dimensione oratoriana dell'educazione salesiana": ad esempio ci sono in tante realtà salesiane "i centri giovanili", che recuperano quelle dimensioni che abbracciano e promuovono il sano uso del tempo libero, l'associazionismo e il protagonismo giovanile… Tutti elementi che sono e restano centrali nelle opere salesiane in tutto il mondo.

In conclusione, ha affermato che il fine della Congregazione resta a livello globale quello di sempre: l'educazione dei giovani alla vita e alla fede, che si realizza attraverso le varie strutture a disposizione, come parrocchie, centri giovanili, oratori, scuole, università…

Nel concludere l'incontro il Rettor Maggiore ha illustrato con alcuni esempi – come le presenze salesiane nei campi profughi di Kakuma, in Kenya, o di Palabek, in Uganda – il bene che i salesiani fanno silenziosamente nelle realtà marginali e più dimenticate del mondo; quindi, ha invitato i giornalisti presenti ad assaporare in questi giorni il carisma di Don Bosco e la spiritualità di San Francesco di Sales, Patrono dei Giornalisti; e li ha anche esortati ad essere sempre più non solo operatori dei media, ma anche dei veri "comunicatori della verità", capaci di diffondere con il loro lavoro e la propria professionalità anche il bene che viene compiuto, in silenzio, in tante case salesiane.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16879-italia-conferenza-stampa-del-rettor-maggiore-con-i-giornalisti-un-dialogo-a-360-sulla-realta-salesiana-di-oggi
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16879-italia-conferenza-stampa-del-rettor-maggiore-con-i-giornalisti-un-dialogo-a-360-sulla-realta-salesiana-di-oggi
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – L'Appello Missionario del Rettor Maggiore

16 Dicembre 2022



(ANS – Roma) – Oggi, 18 dicembre 2022, tutta la Congregazione Salesiana ricorda quando, esattamente 163 anni fa, il 18 dicembre 1859, Don Bosco fondò la "Pia Società di San Francesco di Sales" a Valdocco, Torino, con 17 membri oltre al fondatore. Ed è proprio in questa ricorrenza che il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, lancia il suo appello missionario a tutti i suoi confratelli, per sottolineare che fin dalla sua fondazione lo spirito e l'impegno missionario sono elementi essenziali della Congregazione Salesiana.

"Grazie allo spirito missionario nella nostra Congregazione, ci sono ancora confratelli che partono per donare la propria vita a Dio come missionari," scrive Don Á.F. Artime nel suo messaggio. Il Rettor maggiore vede tutto questo come un compimento di ciò che Don Bosco stesso disse nella sua omelia durante il primo Invio Missionario, l'11 novembre 1875: "… Chi sa, che non sia questa partenza e questo poco come un seme da cui abbia a sorgere una grande pianta? … Chi sa che questa partenza non abbia svegliato nel cuore di molti il desiderio di consacrarsi a Dio nelle Missioni, facendo corpo con noi e rinforzando le nostre file? Io lo spero. …" *(MB XI, 385*)

Nella sua lettera il Rettor Maggiore sottolinea che oggi "le missioni" non possono essere comprese solo come movimento verso "le terre di missione", come una volta. Oggi i missionari salesiani provengono dai cinque continenti e sono inviati ai cinque continenti, non solo per rispondere al bisogno di personale ma, soprattutto,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16880-rmg-l-appello-missionario-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

per *testimoniare che per i Figli di Don Bosco non esistono frontiere*; per contribuire al dialogo interculturale, all'inculturazione della fede e del carisma, e per innescare processi che possano generare nuove vocazioni locali.

Con questa lettera il X Successore di Don Bosco invita i salesiani, a pregare e a fare un attento discernimento per scoprire se il Signore li chiama, dentro la comune vocazione salesiana, ad essere missionari per tutta la vita (*ad vitam*). Invita pure gli Ispettori, con i loro Delegati per l'animazione missionaria (DIAM), ad essere i primi ad aiutare i loro confratelli a coltivare il desiderio missionario e a facilitare il loro discernimento.

Il testo completo dell'appello missionario del Rettor Maggiore 2022 è disponibile in italiano, inglese, spagnolo, francese, portoghese e polacco a fondo pagina.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16880-rmg-l-appello-missionario-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Nominato il nuovo Superiore della Visitatoria ZMB

22 Dicembre 2022



(ANS – Roma)– Nell'ambito dei lavori della sessione plenaria invernale del Consiglio Generale, il Rettore

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16909-rmg-nominato-il-nuovo-superiore-della-visitatoria-zmb
in data: 21/12/2025, 18:12

Maggiore, Don Ángel Fernandez Artime, con il consenso degli altri membri del Consiglio, ha nominato don Michael Kazembe Mbandama Superiore della Visitatoria “Maria Ausiliatrice” di Zambia-Malawi–Zimbabwe–Namibia (ZMB) per il sessennio 2023-2029.

Michael Kazembe Mbandama è nato l’8 settembre 1971 a Solwezi, in Zambia, figlio di Joseph Mbandama e Josephine Kunaka. Ha iniziato il suo noviziato a Lusaka il 1° settembre 1996, e ha emesso la sua professione perpetua il 5 luglio 2008, venendo ordinato sacerdote il 12 giugno 2010.

Ha conseguito una laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione a Lubumbashi nel 2003-2005 e una laurea in Teologia all’Istituto “Saint Francois de Sales” a Lubumbashi nel 2006-2008. Dal 2008 al 2021 ha lavorato a Lilongwe, in Malawi, come Direttore della comunità e come Direttore dell’Istituto Tecnico Giovanile “Don Bosco”.

Nel 2014 ha partecipato al 27° Capitolo Generale a Roma come Delegato della Visitatoria ZMB. Dal 2015 al 2021 è stato membro del Consiglio Ispettoriale.

Don Mbandama vanta anche un “Master of Science” (MSc) in “Leadership e Change Management” presso la “Leeds Beckett University” nel Regno Unito, precedentemente conosciuta come “Leeds Metropolitan University”.

“Accompagniamo don Michael K. MBANDAMA con le nostre preghiere e gli auguriamo un servizio fruttuoso e impegnato come prossimo Superiore di ZMB, che inizierà il 2 febbraio 2023, giorno del suo insediamento a Lusaka. Possa la nostra Madre, Maria Ausiliatrice, guidarlo, sostenerlo e proteggerlo” ha diffuso in una breve nota il Consigliere Regionale per l’Africa – Madagascar, don Alphonse Owoudow.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16909-rmg-nominato-il-nuovo-superiore-della-visitatoria-zmb
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Open Cooperazione: anche il 2021 del VIS è all'insegna della trasparenza

22 Dicembre 2022

(ANS – Roma)– Anche nel 2021, l'ONG salesiana "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo" (VIS) è risultata essere un'organizzazione pienamente trasparente agli occhi dei donatori, dell'opinione pubblica e dei destinatari dei suoi progetti. Lo riporta "Open Cooperazione", portale di riferimento per il settore che raccoglie e analizza i dati sulle ONG italiane, attraverso la sua consueta pubblicazione, il cui obiettivo è promuovere la conoscenza delle organizzazioni, favorire la condivisione delle informazioni e l'accesso ai dati.

La questione della trasparenza e dell'efficacia degli aiuti nella cooperazione allo sviluppo è ormai da tempo un argomento di dibattito e di discussione a livello internazionale. Nel contesto attuale in grande evoluzione, gli attori che operano in questo settore (ONG, Associazioni, Onlus…) si trovano ad affrontare una crescente pressione per dimostrare la loro responsabilità, legittimità ed efficacia.

La trasparenza e la capacità di dare conto delle proprie azioni da parte di queste organizzazioni rappresenta oggi una delle sfide più importanti per tutti i soggetti coinvolti nelle attività di cooperazione allo sviluppo: non solo i **diretti protagonisti**, che possono vedere correttamente valutati il proprio impegno e la propria professionalità; ma anche per **i donatori**, che hanno il diritto di ricevere dalle diverse organizzazioni resoconti dettagliati sullo specifico progetto o la singola attività che hanno sostenuto; per **i beneficiari** dei progetti, che spesso non conoscono la provenienza delle risorse e non hanno informazioni sulle organizzazioni al di là del contesto in cui le vedono operare; e per **l'opinione pubblica** in generale, sempre più doverosamente interessata a sapere come sono utilizzate le risorse e quali sono i risultati concreti dei progetti finanziati con fondi sia privati che pubblici.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16911-italia-open-cooperazione-anche-il-2021-del-vis-e-all-insegna-della-trasparenza
in data: 21/12/2025, 18:12

In base al rapporto stilato da “Open Cooperazione” nel 2021 **il VIS**, che annualmente pubblica tutti i dati nella sezione del proprio sito dedicata al bilancio sociale, **è tra le prime dieci ONG italiane per numero di progetti** (124) e tra quelle **con il livello di trasparenza più elevato (100%)**.

Il VIS, ONG salesiana nata nel 1986, oggi opera in 40 Paesi con quasi 100 progetti di solidarietà internazionale e cooperazione allo sviluppo, potendo contare sull’impegno qualificato di 285 operatori e membri locali dello staff. Tutti insieme essi portano avanti iniziative di sviluppo e di solidarietà nello stile di Don Bosco e riescono a beneficiare complessivamente circa 420mila persone in tutto il mondo.

La pubblicazione di “Open Cooperazione” rappresenta un giudizio indipendente sulla trasparenza delle ONG italiane; essa avviene grazie all’inserimento sulla piattaforma che ogni organizzazione fa dei propri dati relativi al personale, ai progetti, oneri e utilizzo dei fondi, in considerazione del fatto che l’orientamento internazionale sulla misurazione dei risultati e la valutazione delle performance delle ONG è quello di puntare sulla condivisione delle informazioni e sull’apertura dei dati (opendata), sfruttando al massimo le potenzialità della rete.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16911-italia-open-cooperazione-anche-il-2021-del-vis-e-all-insegna-della-trasparenza
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – La Orotava apre le celebrazioni del 75° anniversario di presenza salesiana

22 Dicembre 2022



(ANS – La Orotava)– Lo scorso 10 dicembre si è tenuta a La Orotava, sull'isola di Tenerife, la cerimonia di apertura degli eventi celebrativi del 75° anniversario della presenza salesiana. È stato un evento semplice e familiare, ma pieno di emozioni.

José Manuel Pitti, giornalista e deputato, exallievo della scuola, è stato incaricato di presentare l'evento. Don Francisco de Paula Jaldo, salesiano, attuale Direttore dell'opera, ha invitato tutti i presenti a vivere questo anno di festa con grata memoria: è giunto il momento di valorizzare con affetto e ammirazione tutto ciò che tanti salesiani, educatori e famiglie hanno costruito per rendere quest'opera tale quale oggi è, ha affermato.

Fernando Báñez, Delegato per le Opere di Gestione Laicale per l'Ispettoria di Spagna-Maria Ausiliatrice, da parte sua ha invitato a celebrare quest'anno facendo vivere tre verbi: ringraziare, ricordare ed entusiasmare. Il sindaco della città, Francisco Linares, anch'egli exallievo, ha sottolineato invece l'importanza di sentirsi veramente a casa ogni volta che si visita l'opera salesiana e ha messo in luce il grande lavoro che, nel corso degli anni, i salesiani hanno svolto per i giovani della città. Tali interventi sono stati accompagnati poi da alcuni brani musicali eseguiti dai membri del Centro Giovanile.

Successivamente, don Felipe Acosta, salesiano ed exallievo della prima promozione dell'istituto, è stato incaricato di proclamare ufficialmente aperte le celebrazioni dell'anniversario, e con le sue parole, è riuscito a trasmettere a tutti la storia della presenza salesiana a La Orotava e i frutti che ne sono scaturiti nella cultura, nella politica, nello sport, nella devozione a Maria Ausiliatrice e nella lotta sociale a favore dei più bisognosi. Il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16912-spagna-la-orotava-apre-le-celebrazioni-del-75-anniversario-di-presenza-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

suo intervento, inoltre, è servito anche a celebrare l'instancabile dedizione di tanti salesiani e membri della Famiglia Salesiana che hanno contribuito a diffondere lo stile salesiano a Tenerife.

L'evento si è concluso con un meritato omaggio agli exallievi della prima promozione della scuola che hanno potuto partecipare all'evento, che sono la memoria vivente dei 75 anni di presenza salesiana.

Le celebrazioni per l'anniversario, che continueranno per tutto il 2023, hanno previsto poi un'ulteriore appendice con la cerimonia realizzata nei giorni seguenti presso l'istituto scolastico "San Isidro" di La Orotava. Si è trattato, anche in questo caso, di una celebrazione semplice, rivolta a tutti gli studenti, alle loro famiglie e a tutta la comunità educativa, che ha voluto simbolicamente festeggiare il 75° anniversario di presenza salesiana nella città con la rappresentazione del logo del 75° anniversario con tutti i presenti nel cortile dell'istituto, e con il rilascio nell'aria di 75 palloncini biodegradabili, quale simbolo di un'educazione in linea con le esigenze attuali e l'impegno per la tutela del Creato.

Fonte: Salesianos.info

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16912-spagna-la-orotava-apre-le-celebrazioni-del-75-anniversario-di-presenza-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Gli Exallievi di Don Bosco avviano un nuovo progetto Erasmus+ sul “Digital Divide” e per il sostegno ai giovani disoccupati

22 Dicembre 2022



(ANS – Roma)– Le Federazioni nazionali degli Exallievi di Don Bosco di diversi Paesi europei – Malta, Italia, Slovacchia, Ungheria e Spagna – si sono riunite a Roma dal 16 al 19 dicembre 2022 per lanciare un nuovo progetto volto a ridurre il “Digital Divide” (il divario sociale tra chi possiede e chi non possiede tecnologie e competenze informatiche) e per il sostegno ai giovani disoccupati. Con questo progetto, che gode del finanziamento del programma dell’Unione Europea “Erasmus+”, gli Exallievi creeranno un programma di formazione per i giovani disoccupati in grado di sostenerli nell’accesso al lavoro.

I vari responsabili nazionali degli Exallievi si sono radunati a Roma per pianificare e strutturare nei dettagli il progetto, che comprenderà una formazione digitale per animatori e operatori giovanili; un corso di formazione per animatori da svolgere a Malta; lo sviluppo e la sperimentazione pilota di cinque percorsi per giovani, che si svolgeranno in ciascuno dei Paesi partecipanti; nonché un incontro internazionale a Budapest; e una valutazione del progetto condotta dalla Spagna.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16913-italia-gli-exallievi-di-don-bosco-avviano-un-nuovo-progetto-erasmus-sul-digital-divide-e-per-il-sostegno-ai-giovani-disoccupati
in data: 21/12/2025, 18:12

L’incontro di Roma è stato organizzato dalla Federazione Nazionale Italiana degli Exallievi, guidata dal Presidente Giovanni Costanza, da Nicoletta Iuliano e da Alessandro Pensabene. Nel corso delle attività, don Fabio Pasqualetti SDB, Decano della Facoltà di Scienze della Comunicazione Sociale dell’Università Pontificia Salesiana di Roma, ha tenuto una presentazione intitolata “Il Digital Divide e come superarlo”. Inoltre, il gruppo ha visitato anche le Camerette di Don Bosco e la Basilica del Sacro Cuore.

Il Presidente della Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco, Bryan Magro, che coordina il progetto, ha dichiarato che quella in procinto di nascere è un’altra iniziativa che aiuta il movimento degli ex-allievi ad adempiere alla sua missione salesiana di lavorare con e per i giovani, in particolare quelli che sono senza lavoro e hanno bisogno di un aiuto per trovarlo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16913-italia-gli-exallievi-di-don-bosco-avviano-un-nuovo-progetto-erasmus-sul-digital-divide-e-per-il-sostegno-ai-giovani-disoccupati
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il fraterno incontro dei Consigli Generali dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice

23 Dicembre 2022



(ANS – Torino)– Si è rinnovato ancora una volta nel pomeriggio di ieri, giovedì 22 dicembre, il fraterno incontro del Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco (SDB) e del suo Consiglio Generale, con la Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e il suo Consiglio Generale. L'appuntamento si è realizzato presso la Casa Madre dei Salesiani, a Valdocco, ed è stato caratterizzato dal consueto clima di amicizia e di condivisione della spiritualità salesiana.

L'incontro, che è stato coordinato dal Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio, è ormai da anni una tradizione consolidata tra i due Consigli Generali, che si rinnova a cadenza semestrale, in estate e in inverno, quando entrambi gli organi si ritrovano per le rispettive sessioni plenarie.

A caratterizzare quest'incontro sono stati in particolare due elementi: in primo luogo, la celebrazione di ringraziamento in prossimità del Natale, che ha indirizzato i momenti comuni e i tempi di confronto nello spirito di una condivisione comunitaria e fraterna; e in secondo luogo, una condivisione sull'animazione vocazionale.

Il programma ha previsto in apertura l'accoglienza della Madre Generale, Madre Chiara Cazzuola, e delle sue Consigliere, alle 16 dell'ora locale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16914-italia-il-fraterno-incontro-dei-consigli-generali-dei-salesiani-e-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice
in data: 21/12/2025, 18:12

Nelle sue parole di accoglienza il Rettor Maggiore ha parlato “del senso di gratitudine e semplicità per tutti i membri dei due Consigli per il dono di stare insieme nella casa del nostro padre Don Bosco, nella Basilica di Maria Ausiliatrice, luogo che ci parla delle nostre radici e della nostra storia. Trovarci qui a nome di Don Bosco e Madre Mazzarello ci fa tanto bene e ci dà un grande senso di famiglia. Una vera testimonianza di fraternità per tutta la Famiglia Salesiana. Con tutto il cuore e affetto, benvenute”.

Madre Chiara Cazzuola, da parte sua, ha risposto: “Siamo molte contente di essere qui. Veramente ci sentiamo a casa. Don Ángel è un segno di comunione e unità per tutti noi. È molto bello stare qui, e insieme guardare il futuro”.

Durante l’assemblea comunitaria don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, ha guidato una sessione sul tema della animazione vocazionale, principio ispiratore e traguardo della Pastorale Giovanile Salesiana. Ha sottolineato la importanza di fare “l’animazione vocazionale all’interno della pastorale giovanile”, e ha invitato tutti a guardare questo momento della storia della Congregazione Salesiana e dell’Istituto delle FMA come grande opportunità per promuovere la “cultura vocazionale”: con la preghiera insistente e con la testimonianza appassionata della vocazione che Dio dona a ciascuno.

Ha anche ricordato che tutti i Salesiani e le FMA sono cuore, memoria e garanti non solo del carisma salesiano, ma anche della propria vocazione, e che il vero motore della nostra vita consacrata è la sequela di Gesù Cristo. Ancora, ha aggiunto che bisogna saper custodire la presenza salesiana in mezzo ai giovani e ha sottolineato l’importanza del rinnovamento e la rivitalizzazione della vita comunitaria, il ruolo centrale della comunità educativa pastorale e la fiducia nel cuore generoso dei giovani.

Dopo la presentazione di don García Morcuende, suor Runita Borja, Consigliera per la Pastorale Giovanile delle FMA, ha aperto un momento per la condivisione a partire da alcune domande, principalmente su quale sono i segni di speranza presenti nell’animazione vocazionale delle due Congregazioni.

Il momento fraterno ha raggiunto il suo apice con la celebrazione dell’Eucaristia presieduta dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, all’interno delle Camerette di Don Bosco. Nella sua omelia il Rettor Maggiore ha sottolineato la importanza di “dare il meglio di noi a Dio e ai giovani”. Ha ricordato che Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice hanno in Don Bosco e Madre Mazzarello due esempi di santi che hanno vissuto con grande semplicità e generosità. “Alle volte – ha sottolineato il Rettor Maggiore – c’è il rischio umano. Noi abbiamo fatto la scelta più preziosa nella vita religiosa: abbiamo consegnato la nostra vita a Dio. Succede alle volte che nel nostro quotidiano dimentichiamo di essere generosi, che le nostre energie vanno spese per servire l’altro”. Quindi, ha concluso ricordando che Maria, la Madre di Gesù, è l’esempio della vera e generosa consegna a Dio e agli altri.

Questo tempo di preziosa e ricca condivisione è terminato dopo la celebrazione con l’agape fraterna e lo scambio dei regali.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16914-italia-il-fraterno-incontro-dei-consigli-generali-dei-salesiani-e-delle-figlie-di-maria-ausiliatrice
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – Celebrare il Natale con le temperature sotto lo zero, senza acqua, elettricità e riscaldamento

23 Dicembre 2022



(ANS – Dnipro) – Domani, giorno della Vigilia di Natale, si compiranno i 10 mesi dall'inizio dei bombardamenti in Ucraina. Trecento giorni di angoscia, dolore, fughe e incertezza. La guerra ha lasciato migliaia di morti e feriti, milioni di sfollati e rifugiati e quasi 16 milioni di persone che hanno urgente bisogno di assistenza umanitaria. Gli aiuti, finanziari e materiali, continuano a essere inviati senza sosta, per alleviare gli effetti devastanti della guerra sulla popolazione ucraina. Tuttavia, la massiccia ondata di attacchi aerei iniziata

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16915-ucraina-celebrare-il-natale-con-le-temperature-sotto-lo-zero-senza-acqua-elettricita-e-riscaldamento
in data: 21/12/2025, 18:12

il 10 ottobre ha danneggiato le infrastrutture essenziali per il gas, l'elettricità e l'acqua e ha aggravato ulteriormente la situazione già disperata della popolazione, a causa delle basse temperature e delle forti nevicate.

Anche se si avvicina il Natale, quindi, ci sono milioni di storie di dolore che continuano a scuotere le nostre coscienze. Proprio quando sembrava che avessimo superato il peggio della pandemia, sono iniziati i bombardamenti in Ucraina. Da allora, il mondo intero ha subito le conseguenze della guerra nel cuore dell'Europa.

Tra le tante storie, c'è quella di Daryna, che ha lasciato Dnipro alla fine di febbraio, con i primi bombardamenti, e vi ha fatto ritorno in estate, con i suoi tre figli piccoli. Suo padre e suo marito stanno ancora combattendo lontano da casa e lei non ha risorse per affrontare l'inverno. "La casa è danneggiata e le finestre sono state rotte dalle schegge – ha spiegato – passiamo intere giornate senza riscaldamento e acqua calda, e nei supermercati non c'è più nulla. Fa troppo freddo per i bambini e vogliamo che la guerra finisca subito", ha proseguito.

Per questo motivo, i missionari salesiani, con l'aiuto delle Procure Missionarie e delle ONG salesiane, stanno continuando la campagna "Emergenza Ucraina". Combattere il freddo con la distribuzione di indumenti isolanti e caldi e aiutare a sistemare case, spazi collettivi e scuole sono state le priorità degli ultimi mesi.

"Questo Natale ricorderemo le festività dello scorso anno, quando eravamo tutti insieme a festeggiare. Le circostanze sono cambiate, ma non perdiamo la speranza che la nascita di Gesù ci porterà la pace e che presto saremo di nuovo uniti", ha aggiunto Daryna.

E mentre la guerra in Ucraina continua, nel mondo imperversano ancora crisi economiche, le gravi conseguenze dei cambiamenti climatici e, purtroppo, altre guerre. Si combatte in Siria, in Sudan del Sud, nella Repubblica Democratica del Congo, in Venezuela e in Nigeria. Ci sono, poi, le storie drammatiche di milioni di minori in situazioni di strada o vittime della tratta, minori privati della libertà o costretti a vendere i propri corpi per potersi sfamare. Ci sono bambini rifugiati, migranti, orfani a causa della pandemia e impossibilitati a frequentare la scuola. Ci sono milioni di storie, una per ogni persona di cui i missionari salesiani si prendono cura nel mondo.

Per tutti questi motivi, "Misiones Salesianas", la Procura Missionaria di Madrid, continua a lavorare con l'obiettivo di "dare una svolta a queste situazioni, per continuare a portare aiuto e speranza ai gruppi più svantaggiati e sofferenti. Vogliamo riempire di buone notizie i luoghi in cui lavoriamo e seminare pace in ogni situazione dolorosa che affrontiamo".

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16915-ucraina-celebrare-il-natale-con-le-temperature-sotto-lo-zero-senza-acqua-elettricita-e-riscaldamento
in data: 21/12/2025, 18:12